



Il leader di Rifondazione chiede all'Ulivo «un confronto immediato» sulla grande riforma

Bertinotti: noi al governo? Non se ne parla

«Anzi, sul welfare possiamo lasciare la maggioranza»

I SINDACI DEL NORD-EST

«Quattro no alla Bicamerale»

ROVIGO. E' stata condizionata dall'assenza della Lega Nord, ma soprattutto dei primi cittadini di Venezia, Padova, Treviso e Pordenone, la riunione del coordinamento dei sindaci del Nord-Est. Se infatti già stata annunciata l'assenza del sindaco del capoluogo lagunare, Cacciari, di quello di Treviso (Gentilini, Lega), e di Padova (Zanonato, Pds), è giunta inaspettata la rinuncia da parte del sindaco di Pordenone, Pasini.

Ribadita la logica di trasversalità che anima i sindaci dei tredici capoluoghi del Nord-Est, sono stati poi chiariti i prossimi obiettivi del coordinamento, che creerà quattro commissioni dedicate alle riforme, alle infrastrutture e alla cooperazione. Decisi a riprendere quan-

ta prima il dialogo, i sindaci hanno fissato per il 27 settembre a Udine un nuovo incontro nel quale saranno affrontati i temi della Bicamerale. Il sindaco di Trieste, Illy, nominato presidente della Commissione per questo tema, ha voluto anticipare la posizione di massima del coordinamento sull'argomento. «Sono quattro - ha spiegato - gli elementi principali di insoddisfazione: i troppi poteri che rimangono comunque allo Stato, la mancata risoluzione del nodo rappresentato dalle Province, l'occasione perduta per costituire la Camera delle Regioni e dei Comuni, e le scarse risposte alle istanze di autonomia finanziaria avanzate dalle amministrazioni municipali».



Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

ROMA. Momento delicato per il governo e la maggioranza dopo che Prodi ha invitato Berlusconi a discutere insieme della riforma dello Stato sociale. Crescono visibilmente tensione e nervosismo tra i partiti del centro-sinistra, perché tutti si stanno rendendo conto che si avvicina l'ora della verità nello scontro tra due linee opposte: tra quelli che vorrebbero che Rifondazione comunista si impegnasse con i suoi ministri nel governo, e quelli che vorrebbero tirare diritto anche senza di lei, magari col soccorso dei voti dell'opposizione.

Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, si è schierato nettamente per la linea numero uno e contro il possibile incontro tra Ulivo e Polo sulla riforma dello Stato sociale. Per Cofferati è possibile che i comunisti mandino i loro ministri al governo perché, secondo lui, la posizione dell'Ulivo e della Rifondazione sullo Stato sociale non sono inconciliabili «come dimostra il documento di programmazione economica e finanziaria che hanno discusso e votato insieme». Una carta che indica quantità e anche criteri di massima. Se si sono trovati d'accordo fin lì, penso che potrebbero trovarsi d'accordo anche sul passo successivo. Comunque, non sono possibile cambi di maggioranza.

Questo dice il segretario (pidessino) del più grande sindacato italiano. E con lui si schiera l'ala sinistra del partito popolare, pronta a tirare ogni falla che possa aprire una via di ingresso nella maggio-

ranza ai moderati del Polo. In questo senso vanno interpretate le parole di uno dei vicesegretari del Ppi, Enrico Letta, in quota minoranza. «Da parte nostra non c'è alcuna volontà aprioristica di escludere Rifondazione. Anzi, ci auguriamo che il prc colga questo atteggiamento costruttivo e che si ponga in maniera altrettanto costruttiva, come ha fatto fino ad oggi». E aggiunge che il Ppi è

preoccupato per il comportamento di D'Alema: «La trattativa va in porto se il Pds ci mette tutto il suo peso. Cofferati vuole le spalle coperte dal suo partito».

All'opposto, l'altro vicesegretario di Franco Marini, Dario Franceschini, vede come emblema difficile l'ingresso di Rifondazione al governo perché «dovrebbero modificare radicalmente l'atteggiamento». Antonello Soro, coordina-

tore della segreteria, conferma la porta chiusa in faccia a Bertinotti: «Non è all'ordine del giorno. Non è nell'interesse di Bertinotti e non è un problema che poniamo noi».

Insomma, la linea di Marini (il segretario è in vacanza e rientrerà a Roma martedì) è sempre quella della ricerca dell'incontro con i moderati dell'altra sponda. Che è condivisa da Lamberto Dini, del tutto d'accordo con Prodi: per un «obiettivo così importante» il governo ha l'obbligo di trovare consensi, se necessario, anche oltre la maggioranza, «nell'insieme del Parlamento».

Incertezze e toni diversi anche nel Pds, dove Mauro Zani dice di non farsi molte illusioni sull'ingresso di Rifondazione al governo, come proposto da Cofferati. Men-

tre Gavino Angius preferisce dire «no» a maggioranze variabili. Il dilemma sul che fare di fronte all'aut-aut che di fatto Prodi ha posto serpeggia sotterraneo anche in Rifondazione comunista. Dove Cossutta, si dice, sarebbe favorevole ad un maggiore impegno nel governo, e Bertinotti no.

Ieri Nerio Nesi, per esempio, ammetteva che c'è dibattito nel partito e che per entrare al governo «non ci sono le condizioni», ma se Prodi seguisse l'esempio della sinistra in Francia, allora potremmo pensare che c'è posto per qualche nostro ministro in questo esecutivo.

Subito dopo è intervenuto il segretario Bertinotti con dichiarazioni ben più drastiche: «Il problema del giorno non è affatto

quello se il Prc entra o no al governo. Per questo non vi sono le condizioni minime all'accordo programmatico per poterlo fare. Ma è, piuttosto, la Rifondazione comunista a non far parte dell'attuale maggioranza parlamentare...». E chiede «immediato confronto» con gli alleati sullo Stato sociale.

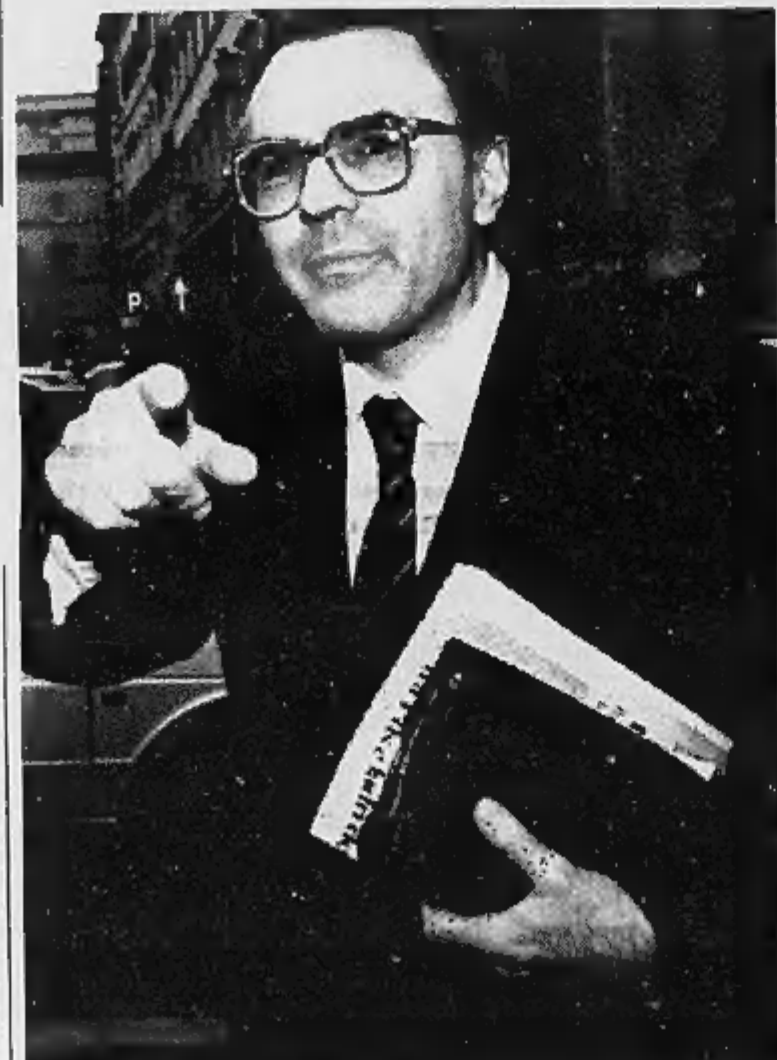
Nel Polo ieri il capogruppo dei Forza Italia alla Camera, Pisanu, ha bocchettato quanti criticano la disponibilità di Berlusconi al dialogo («basta cagnara», mormora Macerati di An (assai diffidente) avvisa che se ci fosse l'accordo Polo-Ulivo, allora Prodi dovrebbe lasciare Palazzo Chigi. Che equivale a dire che nessun accordo s'ha da fare.

Alberto Rapisarda

«Questo Polo è una Babele Rassegnato a non contare»

«Casini propone di sostituire Berlusconi con la Moratti? Improvvisazione e velleitarismo»

L'ex ministro Domenico Fisichella



dership estive: che dice della proposta di Casini di sostituire Berlusconi con la Morcegaglia o con la Moratti?

«Queste improvvisazioni esprimono un'insofferenza verso il presente e la difficoltà di modificarlo: in entrambi i casi espressione di velleitarismo».

Insomma, una leadership al femminile non la convince?

«Non so quanto le due signore siano coerenti culturalmente con il Polo, ma quando pure ci fosse la loro disponibilità, mi pare difficile che i leader attuali sarebbero disposti a lasciare il campo tanto facilmente».

An sia per compiere tre an-

ni: dopo la grande spinta, non si vive un po' alla giornata?

«Non c'è dubbio: ci si muove spesso sull'onda dell'improvvisazione e dei tatticismi, il che denuncia l'esistenza di una classe dirigente che stenta a guardare le cose in una prospettiva più ampia».

Fisichella come Asor Rosa? Anche An è un partito senza classe dirigente?

«Il leader è necessario ma non è sufficiente. In una società complessa - che richiede decisioni politiche, economiche, sociali, culturali - una persona sola per quanto brava non può reggere tutto il peso».

La linea politica di An spesso è il frutto della battute dei luogotenenti di Fini...

«Qualunque leader non può prescindere dalle competenze. Se i leader di professione credono di circondarsi solo di politici di professione, attenti soltanto ai giochi tattici e capaci di fare battute, beh le delusioni sono destinate a diventare grosse».

In attesa dell'onda lunga, per An non rischia di arrivare la risacca?

«Eh, questo problema esiste: l'incremento di An è necessario ma non sufficiente se il Polo continua ad essere minoranza».

Fini leader del Polo sembrava un scenario non per le prossime elezioni, ma per le successive. Il nuovo sistema,

con due elezioni popolari, consentirà a Fini di scendere in campo prima?

«Una candidatura di Fini alla presidenza della Repubblica richiede ancora un po' di tempo. Ma una candidatura del leader di An alla presidenza del Consiglio oggi è plausibile. Anche in tempi brevi».

Cosa manca a Fini per correre e vincere la corsa a palazzo Chigi?

«La presidenza del Consiglio esige una forte cultura storica, economica e una forte consapevolezza delle problematiche internazionali. Lo studio è essenziale».

Una favola dei tempi dell'Imi racconta di un Fini un po' pigro...

«In questa fase in lui si è scuito il senso di responsabilità. Questo non deve portare nessuno a credere di bastare da solo. E comunque ogni minuto libero del politico dovrebbe essere passato a studiare. Sarà una mia deformazione da professore...».

Fabio Martini

Calabria

Il Polo fa pace Risolta la crisi

CATANZARO. Tutti insieme, di nuovo, appassionatamente. In Calabria, in quasi due mesi di crisi alla Regione, non è praticamente cambiato nulla, nella sua fase risolutiva. Se non il fatto che il centro-destra, che tornerà al governo dell'ente, ha ora tra le sue file un consigliere - Aurelio Chizzoniti - che, per passare da uno schieramento (l'Ulivo) all'altro, ha fatto ricorso ad una modifica «geografica» della sua estrazione politica, non più socialista italiano, ma socialista europeo.

Comunque, alla fine, la crisi è rientrata e Pino Nisticò, di Forza Italia, continuerà a guidare un esecutivo che, numericamente, può contare sulla stessa maggioranza di prima, dal momento che Chizzoniti ha preso il posto di Marilina Intieri, che se ne è andata sbattendo la porta dal duce e che non ha voluto entrare nella federazione dei cattolici democratici riformisti, come si sono chiamati i sei transfughi del Polo che, uscendone, avevano fatto cadere la precedente giunta.

I sei erano prima agli ordini della bilancia delle giunte futuribili e questo ruolo lo hanno avuto confermato, dal momento che hanno «spuntato» al Polo per le libertà di bellezza di tre assessorati (su dodici) e la presidenza di una commissione (su otto). La soluzione alla crisi, peraltro nell'aria da qualche giorno, è arrivata non nel suo duce deputato, in Calabria, ma in un albergo della splendida Vietri sul Mare dove, probabilmente per ragioni logistico-estive, si sono ritrovati con gli esponenti calabresi del Polo e della federazione dei cattolici riformisti anche gli onorevoli Buttiglione e Mastella, che - su mandato dei loro referenti nazionali - hanno ricevuto strappi, riavvicinati posizioni troppo distanti, hanno insomma convinto chi chiedeva forse troppo rispetto a quello che poteva realisticamente ottenere.

Tutti si dicono ora soddisfatti, anche perché l'allargamento della giunta sembra avere esaurito ogni sete, a livello di gruppi almeno (su quella dei singoli si vedrà). Quindi il 5 settembre il Consiglio regionale della Calabria eleggerà la nuova giunta, ma soprattutto approverà il bilancio. Il mancato ok allo strumento di programmazione finanziaria della Regione aveva provocato una furente levata di scudi da parte di sindacati ed imprenditori, resi rabbiosi dal fatto che, anche in precedenza, cioè in periodi dell'anno uguali, s'erano aperte crisi, ma mai questo aveva chiuso i rubinetti della spesa dell'ente.

Diego Minuti

DALLA PRIMA PAGINA

IL PAESE CHE NON CONTA

dato affinché nessuno possa sfuggire allo sterminio. Appiccano il fuoco alle case, uccidono i contadini che tentano una difesa a raffiche di Kalashnikov, li decapitano, issando, poi, le teste su improvvisate picche. Le donne vengono uccise a colpi di roncola, di zappa; viene loro squarciato il ventre per ucciderne i figli ove fossero incinte. Ai bambini schiacciano la testa a pietrate, i più grandicelli li sgozzano come capretti.

Gli islamisti assassini sacrificano le loro vittime secondo le regole coraniche della macellazione abituale e del sacrificio del montone. Il Corano, però, parla di sacrifici animali, non umani. Le regole tradizionali riguardano bestie, non persone. E tuttavia il Libro raccomanda di evitare all'animale sacrificato lo spettacolo degli altri animali sgozzati (o da sgozzare) con lui. Invece, sadicamente, gli assassini della notte costringono le proprie vic-

time (umane) a giacere su di un fianco in modo che prima di morire vedano chi gli sta accanto finire sgozzato.

Sull'esempio delle organizzazioni integraliste egiziane, la Jihad e la Jamaia Islamiya, l'algerino Gia (Gruppi islamici armati) seguiva una sorta di codice non scritto: combattere soldati e poliziotti, giamaia le loro famiglie. Ma nel 1993, l'allora sceicco capo del Gia emanò una fatwa, un editto che aboliva l'intangibilità delle donne, dei bambini.

Zeroual parla di «terrorismo residuale», ma il suo governo lo smentisce. Lo smentisce permettendo ai giornali, sottoposti a implacabile censura, di pubblicare le notizie dei massacri. Notizie che tutte le agenzie straniere rilanciano, e le televisioni, e le radio nel mondo intero. E' lecito, a questo punto, il sospetto che fra l'esercito che lo ha esplicitamente voluto al potere e l'ex generale Zeroual sia in corso un regolamento di conti. Ma se è vero, come ormai sembra assodato, che a molti massacri non sarebbero estranei i servizi algerini, o se non tutti alcuni di essi,

dovremo pensare che i massacri vengono pubblicizzati perché servono da alibi per l'instaurazione d'una (nuova) dittatura militare. Come sempre in combutta col partito unico, l'Fln, a suo tempo ricalcato sui moduli del socialismo reale.

Fino a qualche tempo fa eravamo convinti che le stragi degli islamisti del Gia rispondevano a una strategia politica: quella di proiettare nel mondo l'immagine di un Paese allo sbando, senza un governo forte, dove investire un soldo soltanto sarebbe stato quantomeno improvvisto. Ma codesta strategia è stata vanificata dal governo che con «saggio cinismo» ha assegnato alle forze armate il compito, fondamentale, di blindare l'Algeria che conta: quella dove sono le fonti di ricchezza del Paese: gas e petrolio. Tale compito viene svolto con forte efficienza. Non c'è scatto, che si sappia, un morto ammazzato nell'Algeria che conta, un benché minimo incidente. E l'Algeria che conta macina buoi-ssi ai suoi.

Rimane l'altra Algeria, quella che non conta ma il Paese reattivo: fatto di piccole città turistico-

agricole, di comunità contadine. La protezione di codesta «zona grigia» del Paese, la cui popolazione chiede soltanto di vivere e lasciar vivere, è stata affidata a una sorta di milizia privata, grosso modo 150 mila uomini. Infiltrata dai Servizi, infiltrata dagli afghani (gli islamisti che scannano quelli che secondo loro calpestano la Sharia, la legge islamica), la milizia privata pensa soltanto a salvare la pelle. Non vuol finire nella cassa da morto, vuole soltanto passare alla cassa per riscuotere il salario (della paura).

Dopo quest'ultima, inopinata pubblicità ai massacri, il governo ha annunciato «nuovi metodi di lotta contro il terrorismo islamico del Gia». Ma il Gia come movimento organizzato non esiste più: è una nebulosa di gruppi anarchici, non ha leader, è senza un progetto politico che non sia l'instaurazione d'una utopica repubblica islamica. Il governo algerino ha liberato lo sceicco Madani, il leader del (moderato) Fis; ha liberato pure lo sceicco Hachani; ma se Zeroual lo ha fatto per averli con sé nella partita della repressione cieca ovvero

in una avventura dittatoriale, temiamo che abbia fatto male i suoi calcoli. Sia Madani che Hachani paiono disponibili soltanto per una vera e coraggiosa «riconciliazione nazionale». Si guardano bene dal citare la piattaforma di Sant'Egidio ma è a quella che pensano come possibile via d'uscita dalla tragedia nazionale.

E poiché la galera non li spaventa, sembra improbabile che avallino il giuoco sporco.

La Surta quarta del Corano al versetto 92 dice che «il credente non può uccidere il credente». Ma quella che si consuma in Algeria sotto gli occhi distratti dell'opinione pubblica internazionale non è una tragedia religiosa. E' una feroce vicenda d'uomini. Nel Sud del Mondo, Dio è lontano e offeso; chi è presente è Caino, chi è presente è Abele. La strage degli innocenti non s'è mai fermata: siamo noi che ce ne accorgiamo ogni tanto. Ma se non c'è limite alla violenza, dovrà pur essercene uno alla indifferenza (suicida) del Nord del Mondo.

Igor Man

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossini

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICECONDIRETTORE

Vittorio Sbardini, Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Dina, Franco Tropea

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESTANTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calabrese di Cusano

Umberto Cusani

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Passarini

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marenco 32, Torino

La Stampa, via Marenco 32, Torino

La Stampa, via Marenco 32, Torino

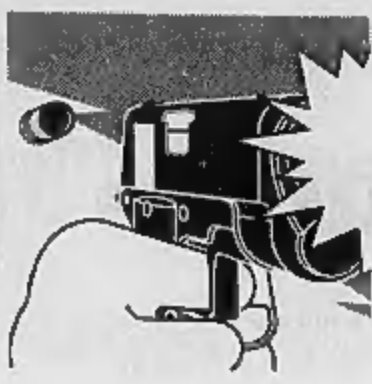
La Stampa, via Marenco 32, Torino

La Stampa, via Marenco 32, Torino

La Stampa, via Marenco 32, Torino

La Stampa, via Marenco 32, Torino

La Stampa, via Marenco 32, Torino



Foggia, i due banditi hanno anche ferito un altro pellegrino: «Mi sento un miracolato»

Assalto al bus dei fedeli di padre Pio

I rapinatori uccidono un uomo davanti ai suoi figli

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sole caldo del primo pomeriggio, la gioia di un viaggio a lungo desiderato, si spengono in un attimo di follia. Un gesto di stizza, una frase pronunciata senza pensarci e la vita di Alfio Mastropalo, un commerciante di 34 anni, non vale più nulla. Cade colpito a morte proprio lì, sotto gli occhi della moglie e dei suoi due bambini. La tragedia avviene sulla via del ritorno, a 10 chilometri da Foggia, al santuario dell'Incoronata: i pellegrini, una cinquantina, erano partiti alle 2 di mattina da Frosinone per raggiungere San Giovanni Rotondo e pregare sulla tomba di Padre Pio. Sarebbero dovuti rientrare a casa appena buio e invece ieri sera il pullman Volvo bianco era parcheggiato nel cortile della questura di Foggia e, negli uffici, quanti erano in grado di parlare, aiutava-

no i poliziotti a ricostruire l'assalto, a disegnare un primo identikit dei malviventi. Secondo le testimonianze raccolte, in due, fra i 20 e i 25 anni, con una pistola, sono saliti a bordo dell'autobus alle 16,30: i viaggiatori stavano rientrando alla spicciolata dalla visita alla basilica della Madonna, l'autista stava per chiudere le porte del mezzo quando si sono tutti trovati l'arma puntata addosso. Secondo uno dei pellegrini, i due si sono messi agli insulti dell'autobus, gridando: «Questa è una rapina, fate presto, muovetevi». Parole pronunciate con una pesante cadenza napoletana, mentre spogliavano i pellegrini di oro e di soldi. Quella situazione ha fatto saltare i nervi a Mastropalo: «Ma perché dobbiamo darvi questi soldi? Noi siamo operai», ha detto. Tanto è bastato perché uno dei due malviventi cominciò a gridare come un co-

Il commerciante si è ribellato: «Perché dobbiamo darvi i nostri soldi? Siamo operai»

«Spara, sparagli a quello lì» e l'altro ha sparato, colpendo a morte Mastropalo alla gola e perforando il polso destro di Silvano Vinciguerra, un maresciallo della Finanza di 33 anni, anche lui di Frosinone: medicato agli Ospedali Riuniti di Foggia, con prognosi di 30 giorni, si è fatto dimettere in serata. E' lui il primo a parlare: «Era una così bella giornata ed è diventata un incubo». Il militare, con la vistosa fasciatura al braccio de-

Un attimo, poi uno dei due malviventi ha ordinato al complice: «Spara, sparagli a quello lì»

stro, è accompagnato dal padre, dalla zia, da una cugina e dalla madre, l'organizzatrice del viaggio. E' toccato a lei, alla signora Angela, secondo la testimonianza di Giovanni, un'altra passeggera del pullman, affrontare per prima quei due: «Volevano toglierle i soldi pagati da tutti noi», dice Giovanni - allora ho cercato di fermarli, gli ho mostrato il mio portafoglio vuoto, dandogli la mia catenina e l'anello d'oro, ma poi è successo il finimondo. E dire che io

me lo sentivo: dovevamo andare a Monte Sant'Angelo e poi, chissà perché, il programma è cambiato e siamo andati all'Incoronata, dove succedono sempre guai». Da quando il pullman è arrivato in questura, in città è stato un via di sirene ed ambulanze: il primo a stare male è Paolo Evangelisti, autista dell'autobus, che non sa l'identità di guidare per i dieci chilometri tra l'Incoronata e Foggia. In questura sono poi svenuti altri, fra cui Maria Vittoria Mantovano, 34 anni, moglie della vittima: i giovani coniugi, che avevano portato con loro i figliolotti di 2 e 4 anni, gestiscono un banco al mercato di Frosinone. Sono molto devoti a Padre Pio: «ogni anno, a fine agosto, partecipano al pellegrinaggio per San Giovanni Rotondo». I sacerdoti oniristi dell'Incoronata da anni chiedono maggiore vigilanza sul santuario. Il rettore della basilica, don Gernardo Conti,

parla senza mezzi termini: «Doveva scappare il morto perché si accorgessero di questo problema. Da sempre sollecitiamo l'istituzione di un posto di polizia, la presenza più assidua dei vigili urbani, ma non accade nulla. I parcheggi sono in mano agli abusivi, ogni giorno arrivano all'Incoronata migliaia di persone e può succedere di tutto». L'arcivescovo di Foggia-Bovino, Giuseppe Casale, rincara la dose: «Sono allibito. Noi della Chiesa non possediamo l'autorità per garantire un servizio di ordine pubblico, che è compito delle forze dell'ordine. In questi santuari è facile che pochi malviventi trovino terreno fertile». E quelli che hanno sparato ad Alfio Mastropalo forse erano proprio due di quei tanti balordi di passaggio che bivaccano, fin dalle prime ore del giorno, ai margini del santuario.

Anna Langone

LA FEDE PREDA DISARMATA

ERI, nella interminabile guerra della malavita contro la società, non diventati un obiettivo proficuo i pullman dei pellegrini. Gente che cerca e che predica pace, disarmata per vocazione, incapace per cultura e per fede di rispondere al male col male. I pullman fanno tappa nei sagrati delle chiese, che stanno ai pellegrinaggi come i grilli stanno alle autostrade. Lì, a pochi chilometri dalla tomba di padre Pio, aspettano i banditi: per salire sul mezzo e ripulire tutti. La nuova notizia entra nei telegiornali, nelle pagine della nera, e passa in testa. In coda si trascina la vecchia notizia, della pensionata rapinata a Napoli e ammazzata perché non voleva cedere la borsetta. Le due notizie si richiamano e si spiegano una con l'altra: pensionati e pellegrini sono prede facili. I pensionati non hanno forza, i pellegrini non la usano. Non per niente la vecchietta di Napoli era già stata rapinata due volte. Ormai la tenevano d'occhio, l'avevano incamerata nella memoria. I pensionati non sono un buon bottino mai, tranne un giorno al mese: quello in cui ritirano la pensione. Risogna dunque spiarli verso il 27-28 del mese, quando vanno in banca. Lo sapevano i rapinatori, ma lo sapeva anche lei. Loro a tirare la borsetta, lei a tenerla stretta. I rapinatori hanno messo in previsione tutto: può darsi che gridi, non ci spaventeremo; può darsi che qualcuno venga ad aiutarla, chi? la portiera: niente paura, botte anche a lei. E' andata esattamente così. Portiera ferita, pensionata morta. E' bottino intascato. Essendo la terza rapina, probabilmente con gli stessi rapinatori, scatta il proverbio: «Tanto va la gatta al lardo...». E' probabile che la polizia abbia già in mano lo zampino del rapinatore-assassino. Sono rapinatori coatti, nel senso che patiscono la coazione a ripetere, non possono farne a meno. Spesso, drogati.

Anche l'assalto ai pellegrini di Foggia è stato preparato con cura, spiato il gruppo, calcolato il bottino: orologi, borse, portafogli. E sono state previste le possibili reazioni: quanto a sparare i pellegrini non sparano, al massimo qualcuno userà la parola, accuserà, minaccerà l'Inferno, ma noi lo stenderemo con una pallottola nel cranio. E' andata proprio così: bottino pieno, e un cadavere sul pullman. Nei gruppi di pellegrini, appena partono, spunta presto un leader, che guida, incoraggia, spiega, protegge. Nei momenti del pericolo, rischia. E' quello che è morto. S'è alzato e ha chiesto: «Perché dovremmo darvi tutto quel che abbiamo?». Anche nei gruppi malviventi si forma subito il capo, senza capo i gruppi si sfasciano, anzi nemmeno nascono. Il capo è quello che tien duro, infonde forza nelle spaurite, negli inseguimenti, e poi nelle indagini. Più tardi ancora, in carcere. Qui è quello che ha ordinato al compagno: «Spara». Uno sparo, e la diatriba è finita. C'era qualcosa di più sicuro di un pellegrinaggio a un luogo sacro? Non lo è più. Una volta anche l'assassino si rifugiava lì, sicuro che non sarebbe stato toccato. C'era qualcosa di più sicuro dell'andar per sentieri di montagna in gruppi di tre? Non lo è più. I pericoli non cresciuti in casa, in strada, in chiesa, al mare, a scuola. Non è una «emergenza» nel senso che non è venuta fuori di colpo e non sparirà di colpo: ci ha messo lungo tempo a prepararsi, e ci metterà lungo tempo a regredire. Fatto sta che la sicurezza è diventata un grande problema nazionale: ormai siamo in pericolo anche in casa nostra, seduti al tavolo, mentre consumiamo la cena. Se l'ascensore si ferma davanti alla porta, il nostro orecchio si tende e ascolta.

Anna Langone

Ferdinando Canon



Un urlo: hanno ucciso il mio Alfio

Frosinone, il dolore tra i familiari del giovane

FROSINONE
DAL NOSTRO INVIATO

La notizia della morte di Alfio Mastropalo è giunta al fratello Lallo portata da un anziano signore. Nessuno sa chi fosse, se un amico o un parente. Di certo, non era né un poliziotto né un carabiniere. Lallo, come tutti lo chiamano, era dietro il banco del suo bar, L'Incontro, poco lontano dalla chiesa di Santa Maria Goretti in una zona leggermente depredata di Frosinone. La moglie serviva ai tavoli all'aperto le birre ghiacciate di un caldo sabato di fine agosto.

Erano quasi le 19, la notizia già da oltre un'ora era andata in onda sulle televisioni di tutta Italia, ma al bar L'Incontro nessuno aveva un apparecchio acceso. «Hanno ammazzato Alfio», ha mormorato con la poca forza che aveva il signore anziano. Lallo è un omaccione alto, una vaga rassomiglianza con Diego Abatantuono, ma per un attimo è parso vacillare. «Hanno ammazzato Alfio», la voce si è diffusa nel bar. Pochi istanti dopo le birre erano scomparse, i clienti erano scomparsi, la saracinesca era stata abbassata. A Lallo il compito di parlare con il padre, Domenico, o meglio Mimmino, di dirgli che l'ultimo figlio, quello che come lui girava Frosinone e provincia di mercato in mercato, non c'era più. Il padre abita poco lontano dal bar, in viale Europa, nella stessa zona in cui Frosinone ha eretto una statua a Padre Pio. Vive in un palazzo di sette piani identico ad altri dieci, tutti in fila. Alle 19,30 padre e figlio sono partiti per Foggia. Il volto dell'uomo anziano era una maschera di pietra, quello dell'uomo più giovane invece appena la forza di dire: «Per favore, abbiate pietà, non sappiamo nulla, nulla». A quel punto gli inquilini dei dieci palazzi erano quasi tutti in strada, una folla si era radunata, ma nessuno ha osato avvicinarsi all'auto che partiva.

Il loro dolore, gli abitanti del quartiere l'hanno manifestato lontano dagli occhi di chi più di loro aveva il diritto di provarlo. Eppure era sconcerto sincero, costernazione reale quella che si vedeva da-

vanti al portone dei genitori di Alfio ieri sera. C'era chi piangeva, chi urlava, una signora è svenuta. Ma alle 20, un urlo più alto ha spento tutti gli altri: è arrivata la madre di Alfio. Forse era Arcangelo, l'altro figlio, ad accompagnarla. A lei è toccato il compito di madre, quello di attendere a casa. Ma le sue urla, le sue parole incomprensibili esprimevano senza bisogno di domande o intrusioni di sorta il suo dolore. Al suo passaggio la folla si è ammutolita e si è spontaneamente divisa in due ali.

Ma la notizia era già piombata a Frosinone, con i primi telegiornali del pomeriggio. Le immagini, il racconto, l'evidente assurdità della tragedia si erano impadroniti della

città, lentamente. Alle 18 via San Giuliano, la strada dove abitava Alfio, osservava attonita le finestre della casa di quell'uomo di 34 anni, identico a tutti loro, colpevole solo di essere partito quel mattino da Frosinone su un autobus per accompagnare una dedizione della intera famiglia e di aver pronunciato parole di troppo davanti a una pistola.

Anche le piccole rivalità dei vicini si stemperavano allora di fronte alla forza di quella morte. «E' vero, non parlavamo troppo con lui, non avevamo contatti, ma era un bravo ragazzo, un lavoratore. C'è chi lo ricorda dietro il banco all'appuntamento settimanale del mercato del giovedì di Frosinone. Vendeva magliette, a volte anche la moglie lo

aiutava. C'è chi lo ricorda fare la spesa al supermercato vicino a casa. Giungeva con la sua Opel nera, la stessa che riempiva di scatole e magliette da caricare, scaricare, e soprattutto vendere ogni giorno. Qualcun altro ricorda che a quel pellegrinaggio da padre Pio doveva andare, ma non aveva trovato posto, le prenotazioni erano tante. E' il vicesindaco, Biagio Cacciola, a incamminare la protesta dei concittadini di Alfio: «Siamo tornati al Medio Evo, di fronte a questa violenza esigiamo una risposta dallo Stato, perché pacifici pellegrini non possono correre il rischio di essere uccisi da due balordi».

Nessuno riesce a parlare di Alfio senza utilizzare quella parola, «la-

PERSONAGGIO

NEL NOME DI PADRE PIO

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La folla dei pellegrini è un fiume in piena che inonda, ormai tutti i giorni, le cittadelle della fede della provincia di Foggia. L'itinerario più battuto è la Via sacra longobardorum, da cui San Giovanni Rotondo, soprattutto alla luce della prossima beatificazione di Padre Pio, è tappa obbligata. Sulla montagna che ospita il santuario di Santa Maria delle Grazie e nella cripta, dove c'è il corpo del cappuccino di Pietrelcina, giungono ogni giorno almeno ventimila fedeli, il triplo nel fine settimana.

Quest'anno San Giovanni Rotondo, in base ad un calcolo fatto sulle ostie distribuite, toccherà il record di sei milioni di presenze, insidiando il primato detenuto finora da Lourdes. Nel Comune montano non ci



L'esercito del frate

Ogni giorno in 20 mila nei suoi luoghi

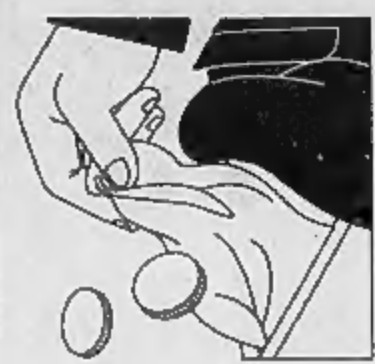
Padre Pio non è ancora né un santo né un beato per la Chiesa cattolica, ma a lui si rivolgono centinaia di migliaia di persone nel mondo

no appena aderito ad un protocollo d'intesa con le Regioni Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, per costituire un percorso unico del Giubileo da Assisi al Gargano. Già nel Medio Evo, la visita all'arcangelo con la spada sguainata sulla testa del demone era una tappa obbligata dopo San Pietro a Roma e prima del viaggio per mare verso la Terra Santa. Oggi Monte e San Marco vengono visitati di prima mattina dai pellegrini, che arrivano a San Giovanni quando il sole è già alto e ripartono dopo la confessione, la Messa e un frugale panino, nel primo pomeriggio. Proprio come avevano fatto gli sfortunati fedeli di Frosinone. Come gli altri, sulla via del ritorno si sono fermati all'Incoronata, come viene chiamato il santuario a dieci chilometri da Foggia.

Immerso in un bosco con

aree da picnic, il santuario della Madonna Nera è uno dei più conosciuti nell'Italia meridionale, dove i pellegrini si recano spesso anche a piedi e scalzi per chiedere grazie. Di prodigi, la Madonna apparsa, secondo la leggenda, nel 1001 su di una quercia, ne avrebbe fatti tanti, a giudicare dalle migliaia di ex voto conservati nel museo attiguo alla basilica. Piccoli oggetti d'oro, calchi di gesso, vestitini di bambini, quadri naïf che descrivono incidenti di campagna, ogni oggetto testimonia una religiosità popolare ancora molto sentita, che raggiunge ogni anno il culmine in aprile, in occasione della «cavalcatella degli angeli», la rappresentazione in costume dell'apparizione della Madonna, che richiama nella borgata migliaia di persone.

Anna Langone



Per il ministro «alla fine il governo troverà una soluzione». Domani prima riunione

Dini: oltre la maggioranza sul Welfare

«Apertura» al centrodestra

ROMA. Entra nel vivo la trattativa sulla riforma dello Stato sociale e sarà una battaglia durissima tra governo, sindacati e Rifondazione comunista, anche se in queste ultime ore di vigilia non manca un certo ottimismo.

«Alla fine un accordo lo troveremo», afferma con sicurezza il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, sensibile ad intese anche fuori della maggioranza. «Su un tema così delicato, come è quello sulle pensioni - precisa - ci sono sempre rischi. Ma io sono convinto di uno sbocco positivo». Il governo ha l'obbligo di fare le sue proposte e di cercarle le intese, come già fatto nel '95, in seno alla maggioranza e nel Parlamento, andando oltre la maggioranza, se necessario. Perché si tratta di un traguardo che riguarda non solo la maggioranza, ma l'intero Paese.

In sostanza, a giudizio di Dini (che ha parlato al Meeting dell'Amicizia di Rimini), il completamento della riforma del Welfare State è fondamentale perché l'Italia raggiunga l'obiettivo di partecipare alla moneta unica fin dal principio. Si tratta di fare ancora piccoli aggiustamenti e di non versare lacrime e sangue. Comunque, la riforma del '95 (varata proprio dal governo) già conteneva «tutti gli elementi per mettere mano alle iniquità che il sistema

COSI' LA PREVIDENZA NEL 1996			
1) PENSIONI E RENDITE	269.000 MLD	+8,5%	
2) ASSEgni FAMILIARI	6.000 MLD	+3,9%	
3) INDENNITA', MALATTIA, MATERNITA', INFORTUNIO	5.000 MLD	-5,2%	
4) INDENNITA' DISOCCUPAZ. E MOBILITA'	6.500 MLD	+5,6%	
5) ASSEgni INTEGRAZIONE SALARIALE	2.700 MLD	+6,5%	

LE PRESTAZIONI SANITARIE NEL 1996			
1) ASSISTENZA OSPEDALIERA	54.600 MLD	+5%	
2) ASSISTENZA EXTRAOSPED.	25.000 MLD	+4,4%	
3) ASSISTENZA FARMACEUTICA	10.500 MLD	+9,5%	

Le variazioni percentuali si riferiscono al 1995

presenta».

In sintonia con Dini è il professor Paolo Onofri, consulente di Romano Prodi per la riforma del sistema previdenziale. «Sono ottimista e credo che tutti gli elementi in discussione siano costruttivi: segnalano atteggiamenti diversi su alcuni aspetti, ma obiettivi comuni alla fine di questa strada». Il dialogo con le parti sociali potrà sì incontrare diversi intoppi, soprattutto in tema di pensioni di anzianità, ma, a detta di Onofri, «non sono certo strade divergenti». E anche il leader della Cgil, Sergio Cofferati, crede nell'accordo e giudica

anche positivamente l'apertura del dialogo tra governo e opposizione.

A supporto di questo clima di fiducia c'è in pratica la schiarita tra governo e sindacati sui tempi della trattativa. Palazzo Chigi, per bocca del superministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi, ha mostrato infatti una certa disponibilità a superare la data del 30 settembre, purché i risparmi sulle pensioni (nell'ordine di 7-8 mila miliardi) siano scritti nella Finanziaria '98, con i relativi provvedimenti definiti attraverso un'apposita legge delega. Un'ipotesi che non dispiace a Cgil, Cisl e Uil,

ma che è vista come il fumo negli occhi dal Polo.

Una prima verifica sugli sviluppi della trattativa si comincerà attesa per domani, con l'avvio dei confronti a livello tecnico tra governo e sindacati sulla riforma dello Stato sociale. Il primo riguarderà la separazione tra previdenza e assistenza, mentre nei giorni successivi si parlerà di ammortizzatori sociali, assistenza, sanità, mercato del lavoro, investimenti, formazione e fisco con la definizione del «ricicchetto». Quest'ultimo è ritenuto fondamentale dai sindacati, per evitare che del Welfare approfitti chi di-



Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ieri al Meeting di Cj a Rimini

«MI MANDA IN PENSIONE?»

ONOFRI SUPERSTAR A LAVARONE

Lei non lo scriva, ma io su questa storia delle pensioni non sono mica tanto lontano da Bertinotti. Un conto sono i privilegi, un conto sono i diritti della gente che lavora... La confessione del non più giovane militante popolare, salito a Lavarone per ascoltare Rosy Bindi, il professor Onofri è il presidente dell'Inps Gianni Billa, dimostra la più grande delle verità: un conto è mettersi a un tavolino a parlare di stato sociale, o magari di welfare che sembra ancora più astratto, un conto è fare i conti con il proprio futuro. Se n'è accorto ieri anche Paolo Onofri, il consigliere economico di Prodi, l'uomo che ha dato il suo nome alla bozza di riforma: «Molti Paesi ci invidiano la riforma delle pensioni del 1995 - dice ai microfoni della Rai - ma ci sono alcuni aspetti più o meno marginali che devono essere ritoccati, per aumentare i risparmi e per ragioni di equità tra le generazioni. La riconsiderazione delle pensioni di anzianità è uno di questi aspetti...».

Quello del professor Onofri non è ancora un volto noto, probabilmente senza la presenza dei microfoni non lo avrebbe riconosciuto.

Così, invece, la gente comincia a farsi avanti. Il professor Onofri è in leggero ritardo per il convegno, avrebbe anche fretta, ma la gente lo ferma. La prima è una signora in tailleur, poi un anziano, poi un cinquantenne, poi un'altra signora. «Professore, permette una domanda?». Il poi via con i quesiti, che degli astratti dibattiti sul futuro del welfare non hanno proprio niente: «Mia moglie ha 37 anni di contributi e il mese prossimo compie 53 anni. Può andare in pensione oppure no?». Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Non sono domande nuove, qui a Lavarone. Sono le stesse che il pubblico si pone a vicenda nelle pause del convegno. Le stesse che i più coraggiosi hanno provato a fare a Sergio D'Antoni e a Sergio Cipolletta. Ma il leader della Cisl e il direttore generale della Confindustria si erano limitati a un sorriso. Onofri invece si ferma ad ascoltare, si informa: «Lei lavora nel pubblico o nel privato? Quanti anni ha? Quanti contributi ha versato?». Per coprire i duecento metri che vanno dal parcheggio all'ingresso del Centro Congressi ci mette quasi dieci minuti. Ha una risposta per tutti: «Lei può stare tranquillo, andrà in pensione da subito. Lei invece dovrà aspettare ancora un anno, ma guardi che non è una novità: era già così nella riforma Dini...».

Il ritardo comincia a farsi consistente. Gli organizzatori sono quasi disperati: «Abbiamo cinquecento persone che aspettano, lo tirano dentro mentre una signora non ha ancora finito la sua domanda. Speriamo che dopo ritorno, dice deluso. Ma delusi sono anche tutti gli altri, nonostante le risposte di prima mano, la gente fa fatica a fidarsi. Speriamo che sia davvero così - dice uno dei rassicurati - ma finché non lo vedo non ci credo. Dentro, intanto, il dibattito riprende; e torna ad essere estratto: Onofri dice che bisogna cancellare i «privilegi delle pensioni di anzianità», e dal pubblico lo interrompono: «Ma quali privilegi - dice un signore - abbiamo fatto soltanto ciò che la legge ci consentiva di fare...».

[g. tib.]

ANALISI

IL DIRETTORE DEL FMI

GENOVA DAL NOSTRO INVIATO

Italia bocciata in ex potente compagnia, con Germania e Francia, tutti e tre fuori dei parametri di Maastricht? Enzo Grilli, direttore esecutivo del Fondo monetario internazionale, nell'ambito di un convegno internazionale dell'Aspen aperti ieri, smonta gli allarmismi suscitati dalle indiscrezioni dei giorni scorsi sul rapporto semestrale del Fondo stesso sull'economia mondiale che sarà reso ufficialmente noto tra una decina di giorni.

Propone invece una lettura di quel documento totalmente diversa da quella trapelata, con particolare apprezzamento per i successi raggiunti, specie in Italia, «senza che vi siano state forti reazioni sociali».

Ma ammonisce che «l'ultimo pezzo di strada da compiere è il più difficile». Velata allusione alla riforma del Welfare State, in cui però preferisce non inoltrarsi.

«Il Fondo non boccia e non promuove, fa solo analisi. Ma se proprio si vuol parlare in questi termini, diciamo allora che la nostra valutazione costituisce più una promozione che una bocciatura per questi Paesi».

Secondo le nostre analisi, questi Paesi sono vicini al 3 per cento del deficit di bilancio rispetto al prodotto interno lordo. Ma il rapporto dice anche che se si guarda al deficit relativamente al ciclo economico, la situazione è notevolmente migliore.

Un ciclo economico basso riduce le entrate, e incide sulla spesa perché aumenta le spese sociali. Se si eliminano questi effetti, tutti i Paesi europei, tranne la Grecia, avranno meno del due per cento di deficit.

Ma quali saranno, secondo il Fondo, gli effetti del ciclo nel '98? Grilli risponde: «Secondo le analisi fatte, l'aggiustamento nei vari Paesi c'è stato, ed è stato molto forte. Quindi, tutt'altro che bocciatura, diversamente da ciò che è stato pubblicato sulla base di fughe di notizie, incomplete, male interpretate».

Il ciclo economico si sta riprendendo. Nel 1998, in termini di impulsi endogeni, sarà tutto molto più semplice che nel 1997. Ciò che il nostro rap-



Enzo Grilli, direttore esecutivo del Fondo monetario internazionale

porto enfatizza è che la sfida è rendere permanenti e saldi nel tempo questi aggiustamenti.

Dal documento emerge che le maggiori economie europee si sono aggiustate in modo molto consistente.

Sul fronte dei prezzi, tranne la Grecia, siamo a una inflazione del 2 per cento. C'è con-

vergenza di risultati economici. Con le correzioni del ciclo, siamo a un deficit del 3 per cento, e ancora meglio per l'anno prossimo.

Grilli, 53 anni, è dal 1995 uno dei direttori esecutivi del Fondo monetario. Genovese purosangue, laureatosi nella sua città, è da 25 anni in Ame-

rica, dove insegna alla Johns Hopkins University, ed è anche stato consulente del nostro ministero del Bilancio.

E' a Genova per il convegno Aspen, presieduto da Carlo Scognamiglio, sulla partnership euro-mediterranea due anni dopo la riunione intergovernativa di Barcellona.

Glieta in casa ma vorrebbe tenersi fuori, essendo qui in veste di direttore del Fondo monetario. E tuttavia non si può ignorare il discorso specifico sull'Italia.

Che cosa dice su di essa il rapporto del Fondo? «Il 1998 è previsto come un anno positivo per il nostro

premio i salentini illustri o comunque coloro che a Lecce hanno portato fama e onore. Al mattino però, c'è stata una anteprima, quando D'Alema ha consegnato un «Premio Barocco» per l'educazione al suo compagno di partito, il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Una festa in famiglia, sia pure nella cornice prestigiosa del teatro «Tito Schipa», turbata però - «non il punto - dai soliti giornalisti».

Giovedì scorso, infatti, il «manifesto» è uscito con copertina, seconda o terza pagina dedicate al grande affronto che D'Alema stava per compiere contro la sinistra democratica, premiando a Gallipoli, oltre a Berlinguer, il cardinale Pio Laghi, prefetto della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Già l'abbinate Berlinguer-cardinale strizzava l'occhio all'ipotesi di finanziamento delle scuole cattoliche, e il «manifesto» non apprezzava. Ma il vero scandalo

«Questo è l'ostacolo più alto ma riuscirete a superarlo»

NECCI

«La mia firma valeva miliardi»

ROMA. Nelle oltre sette ore di interrogatorio svoltosi a Perugia giovedì scorso l'ex amministratore delegato delle Fs Lorenzo Necci non ha mai denunciato ai pm Cardella, Cannevale, Della Monica e Renzo di temere per la sua vita. Lo ha fatto, invece, poco dopo, in un colloquio con l'inviato del Tg1 Pino Scaccia, passeggiando per le strade del capoluogo umbro e questo prima ancora che il lungo interrogatorio registrato venisse trascritto. E, ieri sera, l'inviato del Tg1 a Perugia ha fornito, nel corso dello stesso telegiornale, ulteriori particolari sullo scambio di battute con Necci, durante il quale l'ex amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato ha parlato delle minacce. «Ci sono stati momenti in cui una mia firma valeva 25 mila miliardi» avrebbe risposto Necci ad una domanda sui possibili motivi delle minacce.

[Ansa]

Gioca in casa ma vorrebbe tenersi fuori, essendo qui in veste di direttore del Fondo monetario. E tuttavia non si può ignorare il discorso specifico sull'Italia.

Che cosa dice su di essa il rapporto del Fondo? «Il 1998 è previsto come un anno positivo per il nostro

premio i salentini illustri o comunque coloro che a Lecce hanno portato fama e onore. Al mattino però, c'è stata una anteprima, quando D'Alema ha consegnato un «Premio Barocco» per l'educazione al suo compagno di partito, il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Una festa in famiglia, sia pure nella cornice prestigiosa del teatro «Tito Schipa», turbata però - «non il punto - dai soliti giornalisti».

Giovedì scorso, infatti, il «manifesto» è uscito con copertina, seconda o terza pagina dedicate al grande affronto che D'Alema stava per compiere contro la sinistra democratica, premiando a Gallipoli, oltre a Berlinguer, il cardinale Pio Laghi, prefetto della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Già l'abbinate Berlinguer-cardinale strizzava l'occhio all'ipotesi di finanziamento delle scuole cattoliche, e il «manifesto» non apprezzava. Ma il vero scandalo

Glieta in casa ma vorrebbe tenersi fuori, essendo qui in veste di direttore del Fondo monetario. E tuttavia non si può ignorare il discorso specifico sull'Italia.

Che cosa dice su di essa il rapporto del Fondo? «Il 1998 è previsto come un anno positivo per il nostro

premio i salentini illustri o comunque coloro che a Lecce hanno portato fama e onore. Al mattino però, c'è stata una anteprima, quando D'Alema ha consegnato un «Premio Barocco» per l'educazione al suo compagno di partito, il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Una festa in famiglia, sia pure nella cornice prestigiosa del teatro «Tito Schipa», turbata però - «non il punto - dai soliti giornalisti».

Giovedì scorso, infatti, il «manifesto» è uscito con copertina, seconda o terza pagina dedicate al grande affronto che D'Alema stava per compiere contro la sinistra democratica, premiando a Gallipoli, oltre a Berlinguer, il cardinale Pio Laghi, prefetto della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Gioca in casa ma vorrebbe tenersi fuori, essendo qui in veste di direttore del Fondo monetario. E tuttavia non si può ignorare il discorso specifico sull'Italia.

Che cosa dice su di essa il rapporto del Fondo? «Il 1998 è previsto come un anno positivo per il nostro

premio i salentini illustri o comunque coloro che a Lecce hanno portato fama e onore. Al mattino però, c'è stata una anteprima, quando D'Alema ha consegnato un «Premio Barocco» per l'educazione al suo compagno di partito, il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Una festa in famiglia, sia pure nella cornice prestigiosa del teatro «Tito Schipa», turbata però - «non il punto - dai soliti giornalisti».

Giovedì scorso, infatti, il «manifesto» è uscito con copertina, seconda o terza pagina dedicate al grande affronto che D'Alema stava per compiere contro la sinistra democratica, premiando a Gallipoli, oltre a Berlinguer, il cardinale Pio Laghi, prefetto della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Già l'abbinate Berlinguer-cardinale strizzava l'occhio all'ipotesi di finanziamento delle scuole cattoliche, e il «manifesto» non apprezzava. Ma il vero scandalo

Glieta in casa ma vorrebbe tenersi fuori, essendo qui in veste di direttore del Fondo monetario. E tuttavia non si può ignorare il discorso specifico sull'Italia.

Che cosa dice su di essa il rapporto del Fondo? «Il 1998 è previsto come un anno positivo per il nostro

premio i salentini illustri o comunque coloro che a Lecce hanno portato fama e onore. Al mattino però, c'è stata una anteprima, quando D'Alema ha consegnato un «Premio Barocco» per l'educazione al suo compagno di partito, il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Una festa in famiglia, sia pure nella cornice prestigiosa del teatro «Tito Schipa», turbata però - «non il punto - dai soliti giornalisti».

Giovedì scorso, infatti, il «manifesto» è uscito con copertina, seconda o terza pagina dedicate al grande affronto che D'Alema stava per compiere contro la sinistra democratica, premiando a Gallipoli, oltre a Berlinguer, il cardinale Pio Laghi, prefetto della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Paese, con ripresa economica e raggiungimento dell'equilibrio di bilancio. E' un anno in cui l'Italia rientra nel gruppo dei primi Paesi europei.

La stabilità dei prezzi c'è, la competitività c'è, la fiducia in investimenti e consumi è in atto. La difficoltà è un ultimo tratto di strada da compiere, che è un tratto comune con Francia e Germania.

L'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.

Per l'ultimo gradino è sempre il più alto. Ma se solo 5 anni fa ci avessero detto che avremmo compiuto tutto questo cammino, nessuno ci avrebbe creduto. Ed è stupefacente che ciò sia avvenuto senza forti reazioni sociali.



Il segretario di Stato vaticano: all'estero conoscono la storia della Nazione italiana meglio di noi

Sodano: secessione? Non sono pessimista

Camicie verdi incatenate alla Mostra del cinema del Lido

ROMA. Secessione? «Personalmente, non sono pessimista», risponde il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato vaticano, sollecitato - al meeting di C1 a Rimini - a pronunciarsi sulle tensioni separatiste che serpeggiano nel Paese. «In Italia ci sono tante energie buone - aggiunge il numero due della Santa Sede - uomini e donne che lavorano, famiglie meravigliose, giovani, che hanno desiderio di rinnovare la vita sociale del loro Paese».

E, più indirettamente, il cardinale invita Umberto Bossi a porgerne tutte e due le guance. Primo schiaffo: «All'estero, forse, hanno più considerazione della vitalità della nazione italiana - incalza Sodano, sottolineando il binomio nazione-Italia - sono portati a considerare l'enorme patrimonio di cultura, di arte e di poesia che nel corso di duemila anni di storia cristiana è fiorito nel suolo della nostra penisola. Dall'interno, siamo più portati allo scoraggiamento, dico allo scetticismo e al disfattismo. I vescovi, il Papa continuano a predicare questo vangelo di speranza. Io credo, comunque, che ci sia ancora un motivo di speranza».

Secondo schiaffo: «Certo, per i cattolici, c'è stata una umiliazione per la frantumazione della loro presenza nella vita pubblica per le difficoltà che hanno avuto - riconosce il ministro degli Esteri di Papa

Wojtyla, oggetto in queste settimane degli strali del *senatur*. Ma io credo che la storia dei popoli cambi, i partiti non sono dogmi, l'essenziale è che tutti i laici contribuiscano al progresso del Paese con la loro testimonianza, con il loro apporto nelle varie realtà intermedie;

perché il Paese si costruisce con il lavoro, con la famiglia. Ma la secessione leghista della «Padania» continua ad alimentare le cronache estive, sia con gesti più o meno eclatanti, sia attraverso le scadenze fissate dal vertice del Carroccio. Ieri, i seguaci di Alberto

da Giussano avevano intenzione di manifestare dinanzi alla mostra del cinema di Venezia; ma il blitz tentato dall'onorevole leghista Carlo Fongaro per incontrare il segretario generale dell'Onu è fallito.

Il deputato - che voleva consegnare un documento al numero uno delle Nazioni Unite, per sollecitare il referendum per l'autodeterminazione del Nord Italia - è riuscito ad entrare nella sala dove si svolgeva l'incontro, pur non avendo l'invito; ma poco dopo è stato preso di peso da due agenti della scorta e portato fuori. Mentre veniva allontanato, Fongaro ha gridato: «Freedom for Padania».

Poco più tardi, alcune «camicie verdi» hanno inscenato una protesta con manifesti e catene nel preside del Palazzo del cinema. Poi, i militanti si sono incatenati agli alberi, tappandosi la bocca con un nastro isolante dal colore rigorosamente verde. Solo il pronto intervento di carabinieri e polizia è riuscito a scongiurare incidenti. Alcuni passanti, infatti, hanno cominciato a rivolgere epiteti edecisi alle camicie verdi («Andate a lavorare», «Tornatevene a casa»), suscitando reazioni dei leghisti.

Domani, intanto, Umberto Bossi aprirà, a Villa Barbarigo di Merlara, nel padovano, la stagione dei cornizi in Veneto. Poi, via con l'annunciata maxi-manifestazione le-

ghista a Venezia, durante la quale dovrebbero anche essere bruciate le tessere dei sindacati confederali. E, per il 12 settembre, sono previste le «Padaniadi», la tre giorni in cui atleti e dilettanti dell'Italia del Nord si cimenteranno negli sport più amati in Lombardia. Si tengono a Lecco, Cremona, Pavia e Mantova, «in concomitanza con il primo anniversario della dichiarazione d'indipendenza proclamata da Bossi sul Po».

Ma il neo-sindacato autonomo promosso dal leader del Carroccio finisce subito nel mirino di Marco Pannella: «Bossi sta invitando quelli del Nord, come quelli del Sud, a fare una sola cosa: a diventare i rapinati di una nuova organizzazione sindacale, quella padana - sostiene il leader riformatore - Costi come hanno e la Lega Nord sono stati al centro dell'operazione per imporre con una rapina il finanziamento pubblico dei partiti, così Bossi vuole il finanziamento dei sindacati. Vuole essere l'esattore, i «fratelli Salvo» del Nord, il monopolio dell'esazione rispetto ai cittadini».

E' preoccupato, invece, il leader Cgil, Sergio Cofferati: «La decisione della Lega di bruciare le tessere del sindacato è una decisione che laceri il tessuto democratico; trovo sorprendente che molti sottovalutino questo aspetto».

Curcio alla festa dell'Unità

Il Polo «indignato e offeso» rende omaggio alle vittime Br

CIAMPINO. «Se si decidono meccanismi che non collegano l'entità della pena al reato commesso, si deve anche essere consapevoli delle conseguenze dell'applicazione di queste norme, e questo vale per tutti i pentiti, non solo quelli che avevano scelto la lotta armata». Lo ha detto il fondatore delle Brigate rosse Renato Curcio, che ieri sera è intervenuto alla festa dell'Unità organizzata a Ciampino dalla Federazione

cere le conseguenze di quella scelta».

La protesta del centrodestra «indignato e offeso» per la partecipazione dell'ex capo delle Brigate rosse al festival dell'Unità, esponenti di An, cod, Forza Italia e un centinaio di persone hanno reso omaggio ai due poliziotti uccisi dalle Br il 14 febbraio 1987 in via Prati del Papa a Roma, deponendo una corona d'alloro ai piedi della lapide fatta

erigere nel decimo anniversario dell'assalto.

«Mentre la sinistra, in piena campagna elettorale, strumentalizza anche un personaggio come Curcio per fare propaganda - ha sostenuto il vicecapogruppo di An nella XV circoscrizione Piergiorgio Benvenuti - siamo riusciti a far edificare un monumento in ricordo dei due agenti Giuseppe Scragliari e Rolando Lanari».



Renato Curcio

L'iniziativa di rendere omaggio ai due poliziotti è stata di Benvenuti del circolo «Destra e libertà» del quartiere Marconi, dopo aver raccolto il disappunto dei cittadini della zona che - ha detto Benvenuti - hanno vissuto la vicenda nel quartiere in cui abitano».

L'esponente di An ha sostenuto che la partecipazione di Curcio alla festa dell'Unità sta a significare che «l'ex terrorista è tra i sostenitori della sinistra». «La nostra - ha aggiunto - non è una manifestazione politica, ma l'omaggio dei cittadini al sacrificio dei due agenti che avevano solo 30 anni».

Curcio, che ha presentato il suo ultimo libro, ha ripercorso il periodo della lotta armata partendo dalla fine degli Anni 60, «quando la nostra democrazia - ha detto - era stretta tra la Grecia dei colonnelli e la Spagna dei franchisti e scoppiavano le prime bombe del terrorismo di destra».

«Senza indulgere al giustificazionismo - ha tuttavia precisato - ma cercando di capire il perché delle scelte di tante persone che, in quegli anni, hanno perso la vita sui vari fronti o hanno scontato in car-

RETROSCENA

IL SINDACO FILOSOFO

LAVARONE

DAL NOSTRO INVIATO

«Tutti parliamo di federalismo, ma siamo sicuri che questa sia la vera esigenza? Siamo sicuri che in giro ci sia ancora tutta questa domanda di federalismo?». Massimo Cacciari, il sindaco di Venezia, butta lì la provocazione con l'aria del bambino che dice che il re è nudo, e la platea dei popolari - nell'ermo di montagna che un tempo era il regno dei demitiani - lo ascolta con attenzione.

«Oggi la domanda politica è un'altra - continua il sindaco di Venezia - Oggi c'è un continuo appello all'opinione pubblica, il disprezzo totale della mediazione politica. Noi continuiamo a parlare di federalismo, e intanto sta franando il cardine stesso della democrazia: il principio della rappresentanza. Oggi è il trionfo dell'individualismo, e Umberto Bossi e Silvio Berlusconi lo incarnano benissimo. «Io sono te», dicono. E la gente per questo li segue».

Il filosofo-sindaco è la star della penultima giornata del convegno dei ppi di Lavarone: esterna le sue eterne perplessità sulla prossima candidatura, ma si capisce che sarà della partita anche prima che Rosy Bindi gli si avvicini con l'aria sbarazzina per raccomandarsi: «Dai Massimo, fai giudizio...». Per esserne convinti basta sentire la sua smentita, che in realtà è una conferma: «Il mestiere del sindaco è un grande sacrificio per me e per i miei studi - dice - e io ormai lo faccio da sette anni, quattro da titolare e almeno tre da sindaco-ombra. E' ora di passare il testimone, sempre che la cosa rimanga nei limiti tecnico amministrativi e non diventi una battaglia politica nazionale. Vediamo che cosa succede il mese prossimo - insiste - che cosa si inventano Bossi e la Lega, se davvero hanno deciso di trasformare Venezia nel simbolo assurdo di un conflitto religioso oppure se tutto resterà tranquillo...».

Così parla Cacciari, senza spiegare come può essere tranquillo una città dove Bossi ha appena comprato un palazzo per metterci dentro il governo della Padania, dove

Cacciari: potrei ricandidarmi

«Per fermare l'assurdo conflitto a Venezia»

Parole durissime per la Bicamerale
«Quel compromesso, che pasticcio»

Il trionfo dell'individualismo
può segnare la morte della politica»

tra poco più di una settimana caleranno in massa Prodi, Veltroni e altri otto ministri. La città dove il Carroccio è disposto ad abbracciare impensabili pur di essere padrone del municipio a Ca' Farsetti. «L'alleanza Polo-Lega? Mi piacerebbe proprio che la facessero - sorride il sindaco -

Ma non penso che siano così stupidi da suicidarsi a questo modo. Ho fatto un giro al Sud, e là Bossi non è molto simpatico. Vorrei sapere che ne pensano quelli come Mastella di un'intesa con la Lega...».

Una cosa, comunque, è certa. Anzi due. La prima è che il quasi candidato Massimo

Cacciari non sa che farsene dell'aiuto del candidato Alessandro Curzi, che venerdì ha lanciato un appello a Di Pietro per andare insieme a sostenere il sindaco di Venezia: «Pensino piuttosto a non danneggiarsi l'uno con l'altro al Mugello - taglia corto - Soprattutto Curzi, sarebbe me-

glio che tornasse a fare il giornalista».

La seconda certezza è che il filosofo Cacciari non è affatto stufo della politica, nonostante le parole di rimpianto per i suoi studi. Forse vorrebbe soltanto pensare più in grande. Dal palco del convegno di Lavarone ha parole durissime per il lavoro della Bicamerale: «Il testo va profondamente rivisto, il compromesso ha portato a pasticci colossali, a partire dalla quota proporzionale e all'assurdità delle Regioni a statuto speciale. Volete capirlo o no che chi fa politica in Veneto non potrà reggere una conferenza degli statuti speciali? Saremmo assaltati da gente che vede situazioni diverse in Friuli e in Trentino, e che pretenderà gli stessi privilegi».

Cacciari, poi, detta la sua visione del federalismo: Di cui si parla troppo e che si sta portando su una strada sbagliata: «Le Regioni italiane sono invenzioni, pure finzioni. Il rapporto della gente, idealmente è culturale, ma è con le città. Bisogna arrivare a dare agli enti locali diritti sui quali nessuno possa opporre il suo diritto di veto. Non esiste federalismo senza autonomia impositiva. Oggi invece siamo al delirio: lo Stato ci dice come dobbiamo essere, l'Uci, come dobbiamo farci pagare la Tassa rifiuti». Poi l'ultima stoccata alla Bicamerale: «Il progetto della terza Camera, quella delle autonomie, ha trovato contrari tutti i sindaci d'Italia. Proseguire su questa strada sarebbe demenziale: il federalismo non può essere solo regionalismo, ma valorizzazione piena di tutte le autonomie. E' il Senato che deve trasformarsi in Camera delle autonomie. Di tutte le autonomie».

Guido Tiberia

L'incontro a Castel Gandolfo, la lettura a cura di Vittorio Sermoniti

Veltroni, seconda visita al Papa

Per la recita di versi di Dante a Giovanni Paolo II

CITTA' DEL VATICANO. Questa sera il ministro dei Beni culturali, Walter Veltroni, incontrerà papa Giovanni Paolo II. L'occasione della visita - nei giardini di Castel Gandolfo - sarà la lettura del terzo canto del Paradiso della Divina Commedia, fatta dal più grande dantista vivente, Vittorio Sermoniti. Un evento organizzato dalla società Dante Alighieri e dall'ex ambasciatore Bruno Bottai, che ne è presidente.

Così il ministro Veltroni stringerà alla fine della lettura del terzo canto del Paradiso, la mano al Papa per la seconda volta. La prima visita avvenne in Vaticano il 17 novembre 1994, quando Veltroni, allora direttore dell'Unità fu ricevuto in udienza da Wojtyla per presentargli l'iniziativa editoriale del quotidiano fondato da Gramsci che consisteva nella pubblicazione a puntate dei quattro Vangeli. La notizia, all'epoca, fece il giro del mondo, perché il numero due del pds fu il primo dirigente di Botteghe Oscure a varcare la soglia dei sacri palazzi. L'incon-



Il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni

tro del '94 venne preparato grazie all'opera diplomatica del vaticanoista dell'Unità, Alceste Santini, che, in passato, anche durante i momenti più difficili della guerra fredda e dei rapporti tesi tra Oltretevere e il pci ricoprì sempre la carica ufficiale di ambasciatore straordinario in Vaticano di Botteghe Oscure.

E' la prima volta che chiacchiesse legge un passo del Paradiso ad un Papa - ha spiegato Vittorio Sermoniti - e non posso nascondere, sono molto emozionato. Non capita tutti

i giorni di incontrare il Pontefice per leggergli della poesia. A cominciare dalla sublime preghiera alla Vergine che apre il Paradiso. Nei giorni scorsi mi sono preparato molto, ora mi sento come un letargo, sto guardando la tv e non credo proprio che prima di domani non riaprirò la Divina Commedia per riguardarmi il terzo canto».

Sermoniti, infine, ha rivelato che l'iniziativa a Castel Gandolfo è nata grazie a una moglie, la poetessa Ludovica Ripa Di Meana. «L'idea è venuta alla mia consorte la quale è convinta che le cose impossibili da realizzare sono quelle fatte apposta per essere realizzate - ha spiegato Sermoniti - Ludovica è una grande ottimista. E devo dire che alla fine i fatti dimostrano sempre che ha ragione lei. Ludovica riteneva che il successo delle letture dei precedenti canti riportato a Ravenna, specie tra gli uomini di Chiesa, potevano essere proposti anche al Papa. Così ha parlato all'ambasciatore Bottai...».

[AdnKronos]

Novità dalla ricerca Bracco



ALFA Lift

la crema antirughe per il contorno occhi.

In farmacia

Destinazione laurea.



RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Numero Verde 187-341143

IME Dal 1989

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA

Laurea in Scienze politiche e Sociologia

ANCONA - Via Bemaesi, 32 URBINO - Via Veneto, 33



Si svuota il sobborgo di Likoni: è scaduto l'ultimatum di Arap Moi per la consegna delle armi

Mombasa, la fuga dei 60 mila

L'esodo nel timore di nuove violenze

NAIROBI
NOSTRO SERVIZIO

Sulla costa keniana, l'esodo di migliaia di persone, più di 60 mila, secondo alcune informazioni, continua dalla località di Likoni, alla periferia di Mombasa, centro turistico importante e teatro delle violenze etno-politiche iniziate il 13 agosto scorso e che hanno finora causato 47 vittime.

Il villaggio di Likoni è ormai deserto, migliaia di persone hanno abbandonato le loro abitazioni, afferma l'arcivescovo di Mombasa John Njenga. «Gli abitanti sperano di farvi ritorno quando la situazione sarà meno critica». Numerosi sono i residenti, in maggioranza donne e bambini, che stanno cercando rifugio dirigendosi a Sud verso la frontiera con la Tanzania, mentre altri hanno trovato posto nel cortile della parrocchia dei padri della Consolata a Likoni. «Abbiamo raggiunto la cifra di 2100 rifugiati che da ieri arrivano qui portando con sé i loro bagagli, causando difficoltà di alloggio e di spazio, troppo ristretto per accoglierli tutti», testimonia padre Raffaele Lombardo, della parrocchia di Likoni. «Comunque la situazione è tranquilla. Abbiamo bisogno di procurarci il cibo e lanciamo un appello alle Caritas internazionali, per far fronte alla situazione, anche se finora abbiamo ancora la somma di 500 mila dollari (circa 14 milioni di lire) dono del presidente Moi».

Il presidente del Kenya Daniel Arap Moi, in visita a Mombasa nei giorni scorsi, ha lanciato un ultimatum (con scadenza prima il 31 agosto e poi estesa a data da definire), per la resa delle armi, 40 fucili automatici e munizioni rubate durante l'attacco al commissariato di polizia di Likoni, dove sette poliziotti sono stati uccisi. Ma nonostante le promesse rassicuranti del presidente del Kenya di giustificare i colpevoli degli attacchi, gli abitanti di Likoni hanno preferito evacuare la zona in questi giorni per timore di un conflitto tra l'esercito e gli aggressori, allo scadere dell'ultimatum.

Tra la popolazione di Likoni, una zona che conta circa 100 mila abitanti, alcuni hanno preferito far ritorno nei loro territori d'origine, in seguito alle violenze di cui principale bersaglio sono state le tribù originarie dell'entroterra keniano. Finora più di 400 persone responsabili degli attacchi sono state arrestate, tra cui due personaggi militanti di spicco del Kanu, il partito al potere. Emanuel Maita e Omar Mosumbuko sono stati processati nei giorni scorsi e imprigionati, perché accusati di essere tra i principali fomentatori delle violenze di Mombasa.

Intanto in Kenya gli oppositori ed i principali capi religiosi continuano ad accusare il presidente keniano Moi e il suo partito, il Kanu, per essere all'origine delle violenze pre-elettorali, in vista delle prossime elezioni generali nel Paese. Gli abitanti della provincia di Mombasa alle ultime elezioni del 1992 hanno in maggior parte votato per i partiti d'opposizione, e questo forse spiegherebbe l'interesse particolare del partito al

potere verso un territorio adesso politicamente ostile. Già nel 1991, dopo 28 anni di partito unico al potere, alla vigilia delle prime elezioni pluripartitiche, i conflitti etnici nella zona della Rift Valley (il centro della regione del Kenya) avevano causato migliaia di vittime e circa 200 mila persone erano fuggite dai luoghi degli attacchi perché sospettate di essere ostili al governo.

Anche alcuni capi della Chiesa anglicana in Kenya hanno dato per scontato il movente politico, all'origine delle violenze di Mombasa. Intanto il presidente del Kenya continua ad accusare i partiti d'opposizione, i quali stanno lottando per ottenere le riforme della Costituzione prima dello svolgimento delle elezioni generali: sono infatti in programma nei prossimi giorni.

«Durante la celebrazione della messa domenicale - afferma l'arcivescovo John Njenga - chiedo ai fedeli di pregare per la pace, per la fine delle violenze, e in più una preghiera speciale sarà dedicata al governo e al Presidente, sperando che autorizzino le riforme costituzionali nel Paese».

Luigia Spadano

Gli abitanti temono di essere coinvolti in un sanguinoso conflitto tra l'esercito e i responsabili alla macchia dei recenti attacchi



Un giovane ucciso nei recenti disordini e a sinistra poliziotti mentre pattugliano Likoni. Sotto, il maresciallo Francesco Alois



Colonne in marcia verso la Tanzania
Oltre 2000 persone si sono rifugiate nella missione italiana che lancia un appello alla Caritas internazionale «Abbiamo urgente bisogno di cibo e di medicinali»



Inviato da un militare al procuratore Intelisano, il memoriale riporta nuovi casi di violenze

Somalia, un secondo diario d'accuse

E l'Unità anticipa la lista degli ufficiali coinvolti

ROMA. Esiste un secondo diario sui fatti di Somalia. Ed è già nelle mani del procuratore militare Antonino Intelisano che sta svolgendo l'inchiesta sul comportamento dei nostri soldati nell'ambito della missione «Ibis» a Mogadiscio nel 1993-94. La procura conferma che un militare avrebbe inviato a Intelisano questo altro memoriale e che vi sarebbero registrati nuovi casi di violenze.

Ma di testimonianze, scritte o verbali, ce ne devono essere diverse. Tanto è vero che già all'inizio dell'estate erano stati iscritti al registro degli indagati diversi militari per i reati di stretta competenza della procura militare.

Al centro delle indagini, in

questo momento resta il primo memoriale, quello scritto dal maresciallo dei carabinieri paracadutisti Francesco Alois. La commissione governativa d'inchiesta, presieduta da Ettore Gallo, il 18 settembre ricomincerà i suoi lavori. Ma prima di incontrare Alois e di esaminare il famoso diario, farà altro lavoro istruttorio.

Alois ha chiesto di essere sentito dalla commissione prima possibile. Ma Gallo frena: «Prima di andare a contattare denunciati e testimoni, che sono già all'esame del magistrato, ci dev'essere una istanza preventiva. Altrimenti sarebbe irragionevole. La commissione, in verità, non ha ancora deciso come procedere in at-

ta di capire se «ci sia sufficiente serietà in queste nuove emergenze o non siano tutte chiacchiere». La prima riunione sarà sproporzionata.

E ieri il quotidiano «Unità» ha anticipato i nomi di almeno una decina tra colonnelli e capitani che il memoriale Alois chiama in causa. Chi viene accusato di essere stato presente a stupri, chi di essere stato trovato con droga, chi avrebbe partecipato in prima persona a violenze.

Un diario molto accurato. Il maresciallo, registrando gli accadimenti dell'epoca, segnava con pignoleria i nomi degli ufficiali presenti o informati dei fatti. Questo non significa però che gli ufficiali medesimi

siano stati automaticamente iscritti al registro degli indagati. «Ad oggi non ci sono nomi di ufficiali iscritti sul registro degli indagati», si limita a dire Intelisano.

E domani? Chissà. Gli accertamenti sono in corso. Intelisano sta interrogando a ritmo serrato i testimoni. Peraltro, alcuni fatti tra quelli riportati da Alois erano già a conoscenza della procura militare per altre vie. Indubbiamente è una prova a favore della credibilità del diario. Ma l'indagine dirà se è tutto vero oppure no.

Da registrare, intanto, la veemente reazione di alcuni tra gli ufficiali tirati in ballo dal maresciallo. Il colonnello Leonardo Leso, comandante



del reggimento dei paracadutisti carabinieri «Tuscanias», ha preannunciato un'azione penale. Leso intende querelare a tutela della propria onorabilità e del buon nome dell'unità al suo comando, gli autori delle calunnie e quanti se ne fanno portavoce. Chiederà i danni morali e materiali. «E que-

sta è l'intenzione di tutti gli ufficiali carabinieri chiamati in causa», preannuncia. Nel suo caso, il diario sostiene che Leso era «costantemente informato» di quanto accadeva nel contingente italiano.

La procura militare è comunque molto cauta nel trattare la questione. Gli accertamenti procedono, nonostante l'estate, di buon ritmo. E Intelisano vuole vederci chiaro: perché è evidente che, se si provasse che buona parte della gerarchia militare era a conoscenza delle violenze (e Alois chiama in causa molti ufficiali dei carabinieri, tutti in posizione di comando a Mogadiscio), ben difficilmente si potrebbe sostenere la tesi dell'estraneità dei vertici all'imbarbarimento della truppa. Secondo l'ex parlamentare, ed ex ufficiale di marina Falco Accame, poi, è impensabile che di questo clima non fossero a conoscenza i nostri servizi segreti militari. «I responsabili di Sios e Sismi andrebbero convocati dal Parlamento».

Francesco Grignetti

USA

Fine della famiglia e insicurezza del posto di lavoro assillano sei persone su dieci

America, tutto va bene tranne il morale

I sondaggi: più soldi, meno crimine ma aumenta l'angoscia

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton ha di che riflettere in questi giorni a Martha's Vineyard, l'isola di fronte alla costa del Massachusetts dove il Presidente si avvia a godersi la sua terza settimana consecutiva di vacanza.

Oggi l'economia americana è l'invidia di tutto il mondo. Crescita robusta, niente inflazione, disoccupazione ai minimi storici - la Borsa comunque alle stelle nonostante le perdite dei giorni scorsi. E' difficile anche immaginare uno scenario migliore. E a sentire gli economisti non s'intravede alcuna nube all'orizzonte.

Eppure, eppure. Il Paese non è mai stato così ricco e le prospettive così rose, ma gli americani non si sentono tranquilli. Anzi, per natura ottimisti, oggi sono invece preda di un insolito quanto pervicace pessimismo.

Questa sorprendente fotografia emerge da un ampio sondaggio condotto dal Washington Post e da ABC News questa settimana. Dal quale risulta che la maggioranza degli intervistati - il 57 per cento - è convinta che il Paese abbia imboccato la strada sbagliata. Solo il 39 per cento, cioè 4 americani su dieci, danno un giudizio positivo sulla direzione presa. L'esito del sondaggio, confermato da altre rilevazioni, sorprende anche perché gli americani non hanno solo il portafoglio più gonfio. La criminalità è in diminuzione in tutto il Paese, i rapporti inter-razziali sembrano migliorare e gli Stati uniti non sono impegnati in alcuna guerra.

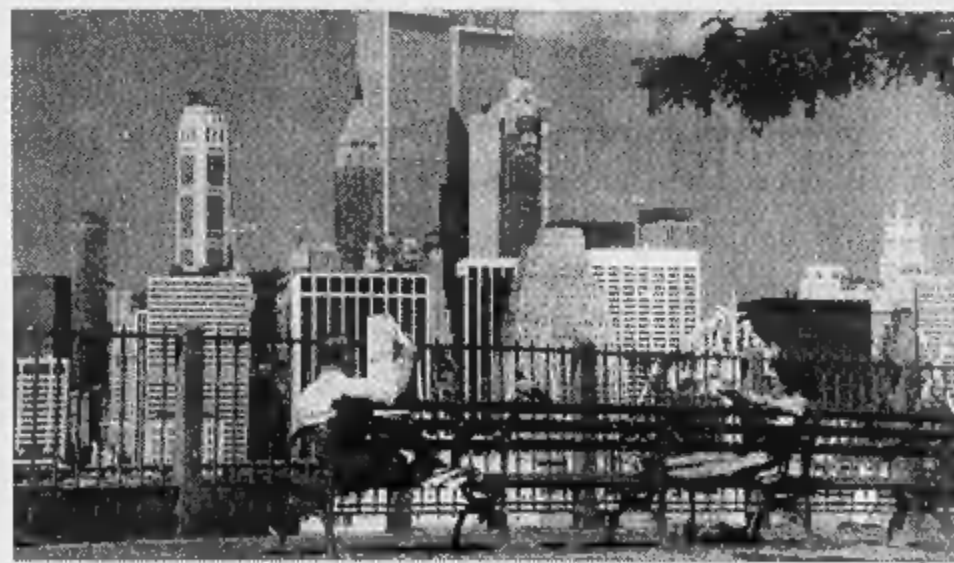
I soldi non sono tutto, dunque? Sembra proprio di sì. «La famiglia americana sta morendo», si lamenta uno degli intervistati. Altri parlano del declino dell'istruzione e di una spia inquietante sul futuro del Paese.

Altri ancora segnalano l'indebolimento della salute morale del Paese come una delle cause del senso di deriva e di insicurezza che si è diffuso nel Paese.

Ma una preoccupazione sembra dominare le altre, ed è il senso di precarietà legata al lavoro. Nonostante il prolungato boom economico di questi ultimi anni e l'abbondanza delle prospettive per la generazione che si affaccia oggi sul mercato del lavoro, oltre i due terzi dei lavoratori americani si sentono meno sicuri del loro impiego rispetto al passato.

Un recente sondaggio della Princeton Survey Research Associates rivela che il 70 per cento degli intervistati teme di perdere il lavoro e vive in uno stato di apprensione e di stress. E questo stato d'animo, che accomuna dipendenti e dirigenti in tutto il Paese, sarebbe legato alla drastica e spesso brutale ristrutturazione delle aziende

Un'immagine di New York, città simbolo dell'attuale stato d'animo dell'America: più ricchezza e strade più sicure, ma l'ansia non diminuisce



americane avviata negli Anni Ottanta e che continua ancora oggi. Ristrutturazione che peraltro ha permesso all'economia americana di trovare la competitività e lo slancio di oggi.

Alla paura di perdere il lavoro e i contributi (il 62 per cento dice che preferirebbe guadagnare meno in cambio di maggiori certezze sui contributi), si aggiunge la disaffezione profonda degli americani verso chi li governa. E' un fenomeno che dura da di-

versi anni e che oggi si sta inducendo in un vero e proprio cinismo dell'opinione pubblica (questo spiega l'impatto minimo degli scandali che coinvolgono la Casa Bianca e il Congresso).

Questo stato d'animo, paradossalmente, non ha finora intaccato la popolarità del Presidente. Il 58 per cento degli americani dà un giudizio favorevole sull'operato di Bill Clinton. Il che significa che è popolare tanto quanto era Ronald Reagan

nei suoi momenti migliori. Ma Clinton e il suo staff sanno bene che si tratta di una popolarità superficiale, capricciosa, venata di cinismo e tenuta a galla da un boom economico senza precedenti. Dietro a quei sondaggi c'è in realtà una Angst di fine millennio che non può che inquietare un Presidente a quanto pare concentrato sulla ricerca di un suo posto al sole nella Storia.

Andrea di Robilant

GINEVRA

Uno si è suicidato

Truffa miliardaria di 4 impiegati alla banca svizzera

GINEVRA. La polizia svizzera sta indagando su una truffa miliardaria avvenuta in una delle più importanti banche della Confederazione dove quattro impiegati hanno sottratto ingenti fondi. «L'ammontare si aggira sui 5-10 milioni di franchi (5-10 miliardi di lire)», ha precisato ieri un portavoce della banca, la «Società di Banca Svizzera» (SBS). Secondo alcune fonti, invece, il colpo sarebbe di 500 miliardi di lire.

I quattro sono stati licenziati e denunciati. Uno di essi si è suicidato con un colpo di pistola a bordo della sua Mercedes parcheggiata alle porte di Ginevra.

La truffa è stata scoperta per caso nel corso di verifiche interne», ha precisato il portavoce Jacques Volery. Nessun cliente è rimasto danneggiato e la banca è stata costretta a ricorrere a nuovi sistemi quotidiani di controllo per evitare che si verificassero altri episodi del genere. [Ansa]



Lago Maggiore



Mercoledì 3 Settembre

ore 21,00 Verbania Pallanza, Lungolago

100° anniversario della nascita

omaggio a SIDNEY BECHET

Marcel BORNSTEIN, Benny VASSEUR,
Olivier FRANC, Alain MARQUET,
Philippe BAUDIN, Michel SENAMAUD,
Gilles CHEVAUCHERIE,

ospite d'onore **CLAUDE LUTER**

- Ingresso gratuito -

Sabato 6 Settembre

ore 21,00 Cannobio, Lungolago

100° anniversario della nascita

Orchestra Jazz CANNOBIANA

ITALIAN BIG BAND

diretta da MARCO RENZI

e **JOY GARRISON**

- Ingresso gratuito -

Giovedì 11 Settembre

ore 21,00 Belgirate, Chiesa Vecchia

recital del pianista

MICHEL PETRUCCIANI

- Serata ad inviti -

Sabato 13 Settembre

ore 21,00 Mergozzo, Piazza Cavour

GIGI CIFARELLI BAND

- Ingresso gratuito -

Domenica 14 Settembre

ore 21,00 Stresa, Imbarcadero

unico concerto in Italia

JON HENDRICKS & Co.

Judith HENDRICKS,

Lance BRYANT, Renato CHICCO,

Paul GILL, Eric ALLEN.

- Ingresso gratuito -

Domenica 21 Settembre

ore 21,00 Orta, Parco del Sacro Monte

ARTHUR MILES BAND

- Ingresso gratuito -

3/6/11/14 Settembre

dalle ore 11,00 alle 19,00

Concerti itineranti

nelle piazze e sui battelli

CARLO LOFFREDO JAZZ BAND,

LINO PATRUNO JAZZ SHOW,

LIPPA JAZZ BAND, STORYVILLE JAZZ BAND,

AMBROSIA BRASS BAND, BRASS BROTHERS BAND.

INFORMAZIONI: Tel. 0323/30150

APT AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DEL
lago maggiore



COMUNI di:

Belgirate, Cannobio, Mergozzo, Orta,
Stresa, Verbania



REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo



Il leader del Fis: pronto a un appello per fermare la violenza. Il Segretario Onu: non è più un fatto interno

In Algeria un'altra notte d'orrore

Ancora 50 sgozzati, i terroristi: torneremo

ALGERI. Nemmeno il tempo di seppellire le trecento vittime del bagno di sangue più atroce che l'Algeria abbia mai avuto, e già i fondamentalisti islamici sono tornati a colpire, con la stessa inarrestabile ferocia.

Una cinquantina di persone sono state sgozzate in due nuove stragi compiute nella notte tra giovedì e venerdì a Djelfa e ad Algeri. I massacri sono avvenuti a Maaliba, nella regione di Djelfa (275 chilometri a sud di Algeri), e a Fraïa Vallon, quartiere della periferia Ovest della capitale. Tra le persone uccise a Maaliba, un villaggio sulla strada nazionale che porta verso la città di Boussaada, vi erano per lo più donne e bambini. Tre ragazzine fra i 15 e i 17 anni sono state rapite. Le cinque vittime del massacro di Fraïa Vallon sono invece membri della stessa famiglia. Il commando ha anche rapito due ragazze.

Il Paese è sotto choc. I giornali di Algeri ieri davano in prima pagina voce alla costernazione, al dolore e alla paura dell'intera popolazione. I quotidiani indicano tra 256 e 300 il numero dei morti della strage di Rais, la più grave mai compiuta da quando cinque anni fa è cominciata la guerra civile dopo l'annullamento delle elezioni vinte dal Fronte islamico di salvezza. Il governo insiste invece che i morti a Rais sono stati solo 98. I cadaveri sono così tanti che per mancanza di bare, o per nascondere il vero numero delle vittime, vengono messi anche cinque corpi per ogni bara.

«Genocidio», titola *Liberté*, «Ecatombe» dice *El Watan*, «Carneficina» *Le Matin*, i tre maggiori quotidiani indipendenti. «Orribile strage» è il titolo di *Mujahid*, giornale molto vicino al governo. Tutti pubblicano fotografie dell'atroce massacro: un centinaio di cadaveri semiavvolti in coperte, adagiati per terra in attesa della sepoltura, donne straziate che urlano sui corpi martoriati dei figli in un lago di sangue.

In un messaggio televisivo, il primo ministro Ahmed Ouyahia, ha assicurato che i responsabili non resteranno impuniti. Il governo, ha detto ancora il premier, continuerà a combattere senza pietà questi barbari criminali fin quando saranno debellati. Ma tutti i giornali hanno attaccato il regime dal presidente Liamine Zeroual per d'incapacità a combattere efficacemente e solidamente il terrorismo.

Per la seconda volta in 24 ore è intervenuto il segretario generale dell'Onu Kofi Annan: la violenza in Algeria è preoccupante e non può più essere considerata, come è accaduto finora, un fatto interno al Paese. Annan ha aggiunto di essere consapevole che le parole non bastano. Dobbiamo decidere come intervenire per non lasciare gli algerini al loro destino.

E a Annan, in seguito al suo appello agli algerini al dialogo e alla riconciliazione, si è indirizzato il capo del fuorilegge Fronte islamico di salvezza, Abassi Medani, con una lettera in cui comunica di essere pronto a lanciare immediatamente un appello «perché si ponga fine alla violenza in Algeria e perché si prepari l'apertura di un dialogo serio».

Anche Parigi ha espresso cinque-tudine. «Terrorismo e violenza hanno raggiunto un livello intollerabile», ha detto il ministro della Cultura e portavoce del governo, Catherine Trautmann, aggiungendo però che la Francia non può intervenire direttamente negli affari dell'Algeria.

Intanto sono trapelati i primi macabroscopici fotogrammi sul massacro messo in atto dagli ultrà islamici a Rais. La lista degli orrori è infinita. Una donna incinta è stata sventrata e il feto estratto dal suo ventre è stato fatto a pezzi. «Abbiamo gridato con tutte le nostre forze ma nessuno ci è venuto in soccorso», ha detto un giovane. Il massacro, cominciato verso le 23, è andato avanti per quattro ore. Tra le vittime, 90 donne, 30 neonati, 55 bambini. «Chi ha tentato di fuggire è stato ucciso a colpi di arma da fuoco e il suo corpo è stato coperto di benzina e bruciato». Alcune ragazze sono state rapite e probabilmente saranno violentate e poi trucidate. I terroristi andandosi hanno promesso: torneremo a uccidere i superstiti.

Ahmed Rouadja, autore di numerosi libri sul fondamentalismo in Algeria, da Parigi dove risiede ancora mezzi termini il governo: «Se non ci fossero complicità nello Stato, non ci sarebbero tanti massacri», afferma e aggiunge che le istituzioni algerine incoraggiano le stragi o comunque chiudono un occhio per giustificare la repressione e i limiti alla libertà politica e civile.

Ma al di là di un'inconfessabile circo calco del governo, secondo Rouadja dietro il sangue c'è uno scenario molto complesso. Il Gruppo islamico armato è un calderone in



IL TRIANGOLO DELLA MORTE

IN DUE MESI SETTECENTO ASSASSINATI

Il regime di Zeroual sotto accusa. Parigi: un dramma atroce, ma non «E' complice dei raid degli ultrà» possiamo intervenire direttamente

cui confluiscono fanatici religiosi, criminali convinti, giovani disperati senza lavoro né futuro, capi di clan intenzionati a risolvere indossando la maschera del fondamentalismo antichi conflitti tribali, infiltrati delle forze di sicurezza. Così, dice Rouadja, spesso è impossibile capi-

re chi uccide chi e perché. Dichiarazioni di sconcerto sono arrivate anche dall'Italia. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha esordito dicendo che si tratta di una tragedia, non sappiamo come porvi fine, e ha sottolineato l'impossibilità per l'Italia di intervenire, come è successo per esempio in Albania. Quanto all'Osservatore Romano: «L'Algeria sprofonda sempre di più in un inaudito abisso di morte, un dramma - scrive l'Osservatore - che si consuma nel silenzio e nell'indifferenza generale, lontano dagli occhi dell'Occidente».

LA LUNGA SCIA DI SANGUE

5-8 luglio: almeno 61 persone massacrate durante la festività dell'indipendenza

12-13 luglio: 44 sgozzati a Ksar El-Boukhari, nel dipartimento di Medea

19-23 luglio: 56 sgozzati in un triplice eccidio in 3 villaggi a Sud-Est di Algeri

25 luglio: 38 sgozzati e mutilati in vari villaggi attorno a Hadjout (50 km a Sud-Ovest di Algeri)

28 luglio: 51 uccisi in un assalto a un quartiere di Larbaa (35 km a Sud di Algeri)

29-30 luglio: 41 massacrati nel dipartimento di Ain-Defla (120 km a Sud-Ovest di Algeri)

30-31 luglio: un centinaio di assassinati nei dipartimenti di Blida e di Ain-Defla

3 agosto: 111 massacrati in una nuova serie di eccidi a Blida e Ain-Defla

21 agosto: 63 assassinati a Sud-Est di Algeri, nel villaggio di Souhane

24-25 agosto: 117 uccisi a Algeri in massacri nelle banlieue e di una bomba al mercato

26 agosto: 64 assassinati nell'attacco alla località di Ben Ali (60 km a Sud di Algeri)



I cadaveri allineati e avvolti nelle coperte della strage a Rais

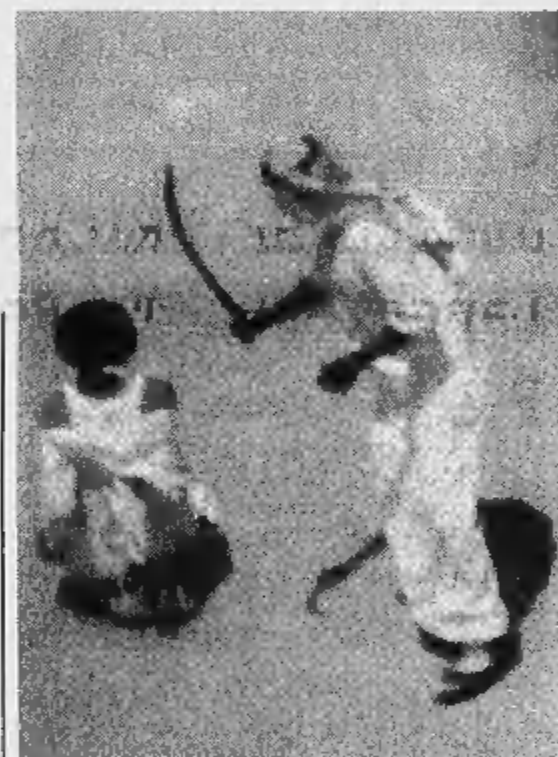
L'altra condannata a una lunga detenzione Ma Londra smentisce

LONDRA. NOSTRO SERVIZIO

Si addensa il mistero intorno alla sorte delle due infermiere inglesi sotto processo in Arabia Saudita per l'omicidio di una collega. Un'anonima «fonte vicina al caso giudiziario» ha detto all'agenzia Associated Press che Deborah Parry, 38 anni, sarebbe stata condannata a morte per omicidio intenzionale; l'altra imputata, Lucille McLaughlin, avrebbe ricevuto un numero imprecisato di anni di carcere per concorso in omicidio.

Ma gli avvocati delle infermiere smentiscono nel modo più assoluto e dicono che nessun verdetto è stato ancora raggiunto. Anche il Foreign Office ritiene improbabile questo sviluppo e dice di non saperne niente: «Stiamo tentando di verificare se queste notizie sono fondate». Persino il fratello della vittima è caduto dalle nuvole.

E' molto strano che le voci sulla presunta condanna a morte delle due infermiere continuino ad arrivare a intervalli regolari. Derivano più che altro dall'ancora incomprensibile decisione di demandare il caso a una Corte superiore. La Cassazione, aveva subito insinuato qualcuno. La Corte d'appello, secondo la storia messa in circolazione ieri. Stando alle congetture circolate in Occidente nei giorni scorsi, re Fahd avrebbe in ogni caso intenzione di intervenire con un gesto di clemenza. Un'ipotesi rafforzata dalle dichiarazioni di un mem-



In Arabia Saudita un uomo subito prima dell'esecuzione sulla pubblica piazza: verrà decapitato con una spada

bro della famiglia reale saudita su un giornale americano: secondo lui, «non ci saranno decapitazioni».

Ieri sera l'agenzia Associated Press confermava la propria storia, basata sulle dichiarazioni rilasciate dalla sua fonte in Arabia Saudita: il caso sarebbe passato nelle mani della Corte d'appello che lo starebbe obbligatoriamente riesaminando e la cosa potrebbe durare mesi o persino anni.

Lo scrittore è al terzo matrimonio. Si sarebbero conosciuti lavorando a un'antologia e avrebbero già un figlio

Nozze segrete per Rushdie

A New York, non si sa chi è la sposa

WASHINGTON. DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una piccola brezza di fine estate a Long Island ha scosso il velo di segretezza che avvolge la vita di Salman Rushdie, e ha fatto trapelare l'ultimo pettegolezzo della stagione: l'autore di *Versetti satanici* si sarebbe sposato per la terza volta.

L'indiscrezione è stata riportata ieri da Neil Travis, il principe delle cronache mondane, sul *New York Post*. E contemporaneamente l'hanno pubblicata i quotidiani londinesi *Daily Mail* e *Daily Telegraph*, citando fonti rigorosamente anonime ma comunque molto vicine allo scrittore anglo-indiano.

Rushdie ha 50 anni e vive sotto protezione dal 1989, quando l'ayatollah Khomeini pronunciò una fatwa nei suoi confronti - una condanna a morte - dopo la pubblicazione di *Versetti satanici*. Questo sarebbe il terzo matrimonio dello

scrittore (non c'è ancora alcuna conferma da parte di amici o agenti).

Il suo precedente matrimonio, con la scrittrice americana Marianne Wiggins, si concluse con un divorzio nel 1993. La Wiggins se ne andò sbattendo la porta, e lamentandosi per le durezze della vita clandestina cui l'unione con Rushdie l'aveva costretta.

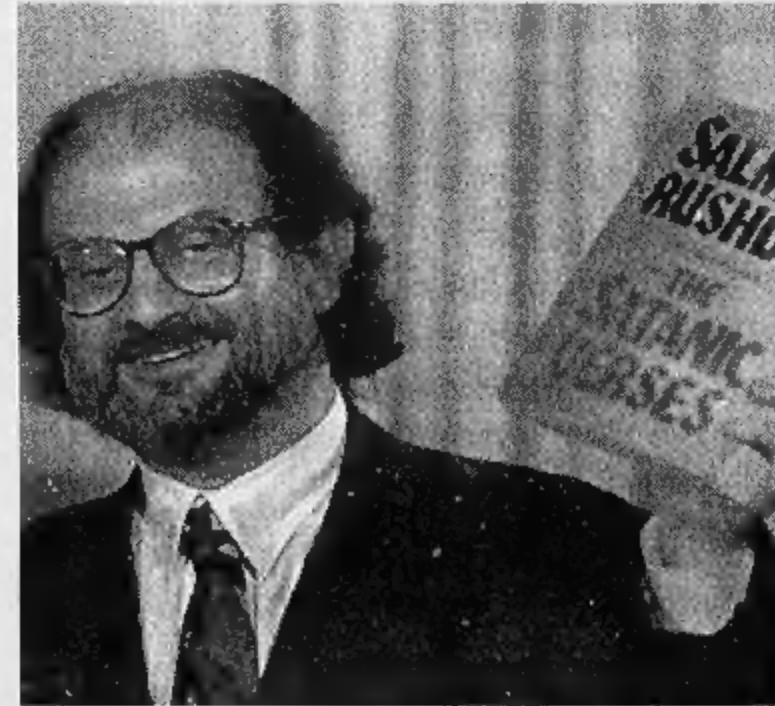
Rushdie disse allora agli amici che non si sarebbe più sposato, che significava infliggere ad altri una vita impossibile. Ma questo non gli impedì di avere una serie di relazioni, tutte rigorosamente clandestine ma tutte rigorosamente segnalate nelle cronache mondane.

E non è un mistero che da almeno tre anni Rushdie avesse una relazione con una giovane inglese che lavora nell'editoria. Il *Daily Telegraph* rivela anche il nome, Elisabeth West. «E' bella, ha i capelli scuri e secondo una mia fonte ha sofferto le

pene dell'inferno pur di rimanere vicina a Salman», aggiunge Travis sul *New York Post*. I giornali britannici sostengono che la nuova moglie ha in realtà già dato un figlio a Rushdie nel mese di maggio, che si chiama Milan. Pare che i due siano ora in luna di miele in qualche località segreta negli

Stati Uniti.

Rushdie risiede solitamente in Gran Bretagna. Ma di recente ha cominciato a muoversi con maggiore libertà. E viene spesso a trascorrere periodi di ferie agli Hampton, dove molti scrittori trascorrono l'estate e dove si dice che abbia anche affittato casa.



Lo scrittore Salman Rushdie sulla cui testa pende sempre la fatwa pronunciata da Khomeini nel 1989

Easthampton, a pochi chilometri di distanza. E che fossero presenti solo una dozzina di invitati (scorte di polizia escluse).

Pare anche che il testimone di Rushdie sia stato il suo primo figlio, Zafar, nato dalla sua prima moglie, Clarissa Luard. Tra i presenti, Bill Buford, direttore della narrativa al *New Yorker* ed ex direttore storico della rivista letteraria inglese *Granta*, che contribuì a lanciare Rushdie tra la fine degli Anni Settanta e l'inizio degli Anni Ottanta pubblicando brani inediti di quello che rimane il suo capolavoro, *Figli di mezzanotte*. Con Buford, c'era anche Andrew Wylie, l'agente letterario noto nel suo ambiente come «lo squalo».

Rushdie e la sua nuova moglie si sarebbero conosciuti lavorando insieme in questi ultimi anni su un'antologia di letteratura indiana.

Andrea di Robilant

«L'inglese sarà decapitata»

Voci a Riad: verdetto per le infermiere-killer

LA POLIZIA CANADESE

«Vogliamo la pena di morte»

OTTAWA. La polizia del Canada chiede che sia ripristinata la pena di morte. In una risoluzione approvata durante il congresso annuale dell'Associazione della polizia canadese (quarantamila agenti) si fa appello a governo e Parlamento perché sia varata una legislazione che reintroduca la pena capitale per i casi più gravi di omicidio. Dopo il clamore suscitato nel '95 dal caso di Paul Bernardo, condannato per aver violentato e ucciso due ragazzine, nel Paese sono nati gruppi di cittadini che si battono per questo. La pena di morte in Canada è stata abolita nel 1976 e oggi è prevista solo dal codice penale militare di guerra per diserzione e tradimento.

[Agi]

mente intervenuto nel dibattito sul caso invocando la pena di morte per le infermiere nel caso una corte le ritenesse colpevoli. Secondo la legge saudita la famiglia della vittima ha la facoltà di optare per il taglio della testa se i giudici lo considerano appropriato.

Le due infermiere dicono che la confessione dell'omicidio è stata loro estorta in carcere con la minaccia di violenze. Sostengono di essere innocenti. Un medico le ha visitate in prigione nei giorni scorsi perché il loro equilibrio fisico e mentale è molto provato.

Secondo il loro avvocato Hejailan, i documenti passati alla Corte superiore riguardano la credibilità delle confessioni e l'insistenza sulla pena di morte da parte della famiglia Gilford. Alcune fonti sostengono che la ragione per cui il caso è stato trasferito è che i tre giudici della Corte inferiore erano gli stessi uomini che avevano considerato valide le confessioni prima che il caso arrivasse in tribunale.

Maria Chiara Bonazzi

Frank Gilford è periodica-

REPORTAGE

La difesa ha smontato le prove ma il giovane druso rischia venticinque anni di carcere

Azzam, la spia che non sapeva d'esserlo

Oggi al Cairo il verdetto sull'israeliano

IL CAIRO

DAL NOSTRO INVIATO

Questa mattina il giudice Moharrem Darwish renderà noto il verdetto dell'Alta Corte per la Sicurezza dello Stato nei confronti di Azzam Azzam, druso israeliano di 34 anni, accusato di spionaggio a favore del governo di Gerusalemme. La sentenza, al termine di una controversa vicenda giudiziaria, rischia di diventare un caso diplomatico che potrebbe ripercuotersi sui fragili equilibri della ventennale pace fredda fra Egitto ed Israele e dello stagnante processo di pace in Medio Oriente.

Azzam Azzam, rappresentante della ditta tessile israeliana «Tifon» del gruppo «Delta», proviene da un villaggio druso della Galilea. I drusi sono un'eresia musulmana non araba dalle radici antiche, e vivono a cavallo della incandescente frontiera del Golan, tanto in Siria che in Israele sono cittadini a pieno titolo, raggiungendo spesso responsabilità elevate nella pubblica amministrazione e nell'esercito. Azzam Azzam, per l'abitudine dimostrata nell'export, era stato scelto dalla «Tifon» per occuparsi degli investimenti in Egitto. E quando, il 2 novembre del 1996, giunse al Cairo, doveva trattarsi solo di uno dei suoi tanti viaggi di affari. Ma quel giorno, ad aspettarlo nella hall dell'hotel «Baron» di Helwan, l'elegante quartiere di politici e militari, dove abita anche il presidente Hosni Mubarak, trovò gli agenti del mukhabarat, i servizi segreti egiziani. Arrestato e condotto al commissariato centrale, si trovò di fronte a un verbale che lo accusava di spionaggio a favore di Israele.

La firma su quei fogli era stata messa da un egiziano che Azzam Azzam conosceva bene. Emad Ismail, 24 anni, dipendente anch'egli della «Tifon», suo uomo di fiducia in Egitto, aveva rilasciato il 19 ottobre precedente una lunga dichiarazione nella quale ammetteva di essere stato «reclutato» per

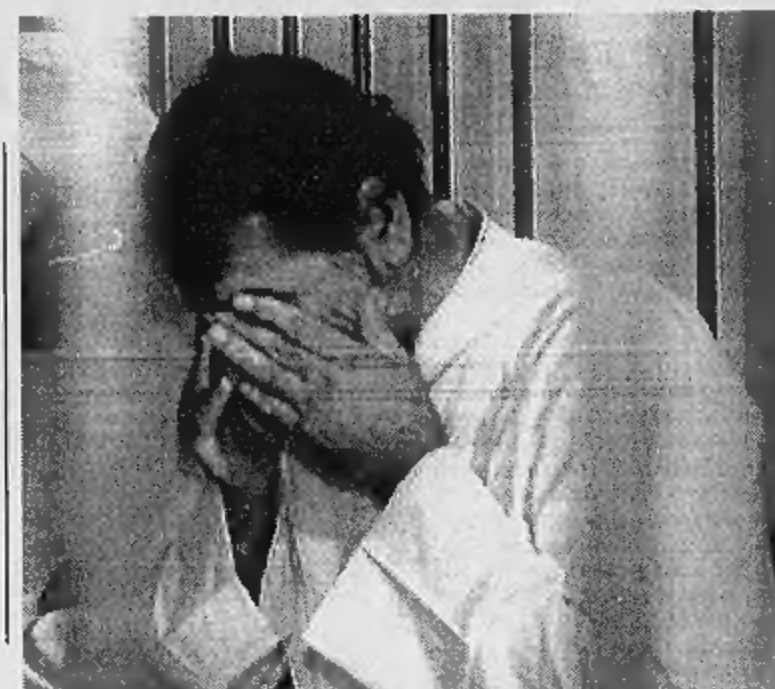
il Mossad da due arabo-israeliani - Zahra Youssef Jeria e Mona Ahmed Shawahna - e che poi era stato proprio Azzam Azzam a «coordinare il suo lavoro», finalizzato alla raccolta di informazioni sui progetti di sviluppo economico nei dintorni del Cairo, noti come le «Città nel deserto». Secondo i servizi egiziani Emad Ismail rilasciò «spontaneamente» la sua confessione che venne poi «provata» dal ritrovamento a casa di Ismail di una sostanza definita «inchiostro invisibile», nascosta nel risvolto di alcuni indumenti femminili. Posto di fronte a quel testo Azzam Azzam ebbe a malapena la possibilità di chiamare la propria ambasciata, prima di ritrovarsi in una cella della prigione

cato d'ufficio. Accusato di spionaggio rischiava la pena capitale senza potersi difendere. Dopo una serie infinita di rifiuti, a fine marzo accettò la «proposta indecente» di difendere Azzam Azzam fu un avvocato molto noto al Cairo, Farid Al Dib. La sola notizia del «si» di Al Dib scatenò una tempesta dentro l'Associazione nazionale dei giuristi, che deferì ai suoi probiviri il «tradimento» ed inviò poi addirittura un manipolo di facinorosi all'udienza del 18 maggio scorso per aggredirlo e malmenarlo in pubblico.

Ma Al Dib si è messo al lavoro e, passo dopo passo, dall'apertura formale del processo, il 24 aprile 1997, ha guidato il dibattito

L'accusa: «Sedotto da un'agente del Mossad Portava con sé inchiostro simpatico avvolto in biancheria femminile». Ma era solo un prodotto per conservarla fresca

sul sentiero di una vicenda che sembra più un romanzo rosa che non una spy story. Nelle sei udienze celebrate Al Dib ha raccontato che Emad Ismail, nato in un piccolo villaggio del delta del Nilo, durante un viaggio in Israele aveva incontrato Zahra Youssef Jeria. I due si amavano, si telefonavano ma temevano di non potersi mai sposare perché lei era israeliana. Fu così che decisero di incontrarsi ad Amman per un'ultima «fuga d'amore», terminata con la scelta di non vedersi più. Cosa ha tutto questo a che vedere con le spie? «Nulla» secondo Al Dib, che ha portato come «prove a conferma» i nastri delle registrazioni telefoniche fatte proprio dai servizi segreti egiziani.



Lavora per una ditta che opera in Egitto Potrebbe essere caduto in un grande gioco di guerra commerciale

Da sinistra il presidente Mubarak, una veduta del Cairo e (in alto) un imputato nella gabbia di un tribunale della capitale egiziana

toccato a Benjamin Netanyahu in persona dare la sua parola. Il Cairo non poteva continuare sulla linea della pena capitale e così l'accusa è passata a spionaggio «solo» economico, chiedendo 25 anni. Ma Israele teme che dietro il caso Azzam ci sia dell'altro: il tentativo delle potenti lobbies industriali del Nilo di evitare in qualsiasi maniera l'integrazione economica con lo Stato ebraico nel timore di confrontarsi con la concorrenza. Insomma, una guerra commerciale. Anche Washington è intervenuta, con discrezione, chiedendo «moderazione» al Cairo.

Fra nell'ultima settimana Gerusalemme ha messo da parte la diplomazia, annunciando di aver catturato una «spia egiziana». Si tratta di Nadia Fawdeh, 45 anni, cittadina araba israeliana sposata ad un medico egiziano, accusata di essere stata «in contatto» con le mani nel sacco mentre fotografava installazioni militari israeliane nei pressi di Akko, sul Mediterraneo. La notizia ha avuto grande risalto in Egitto e lascia intuire il rischio dell'esplosione di una «vera e propria guerra di spie» fra i due Paesi, a causa del caso Azzam Azzam, che precipiterebbe Mubarak nel cuore delle tensioni fra Arafat e Netanyahu. A meno che, come suggerisce il tam-tam dei giuristi egiziani, non prevalga il dubbio fra la love story e la spy story: quindi Azzam, condannato a una pena più mite, possa affidarsi a un «gesto di clemenza» di Mubarak per poter tornare a casa. Risparmiando al Medio Oriente un'altra crisi.

Maurizio Molinari

INTERVISTA

L'EX CAPO DEL GOVERNO

GERUSALEMME
Non so che cosa passi per la testa di Netanyahu, non mi so spiegare questa mollezza. Nei collaboratori del primo ministro non trovo né ideologia né vera amicizia. In loro luogo trovo solo opportunismo. E' una citazione dal libro, di prossima pubblicazione, «Conversazioni con Yitzhak Shamir». L'ex premier israeliano ha rilasciato un'intervista a una tv israeliana, prendendo spunto dalla lettura di passi di forte critica di Netanyahu. Come questo: «A mio parere Netanyahu ha perduto la fiducia nella solidità dell'ideale sionista. Con mio dispiacere rilevo di non aver trovato né nel suo comportamento né nei nostri incontri una visione o una capacità di elevarsi dalle cose quotidiane. Netanyahu non dispone di quell'insieme di sentimenti ebraico-israeliani, di quell'intima persuasione che ci porta a dire che tutta questa terra è nostra. Io, quando mi si parla di qualcuno che vorrebbe prendere una parte di questa terra, mi sento male. Non lo posso tollerare, fisicamente...».

Lei non crede a Benjamin Netanyahu?
«No». Nemmeno quando dice di opporsi a uno Stato palestinese? «Lui non dice di escluderlo. Lui parla di qualcosa come Andorra, del piano Allon (progetto laborista degli Anni Settanta, prevedeva il controllo israeliano della valle del Giordano e Neri correzioni al confine del



«E' opportunist, non mantiene le promesse fatte agli elettori e non crede più negli ideali del sionismo»

1967 - ndr) con qualche aggiunta o qualche correzione per difetto. Ma qual è la differenza? La differenza sono le mani di terra patrial Netanyahu infrange le promesse fatte agli elettori. Già in passato ha mostrato di non sapere resistere alle pressioni, spesso si lascia prendere dal panico. E' un primo ministro appeso a un filo. Chi gli ha dato il permesso di promettere agli arabi altre porzioni della Giudea-Samaria (Cisgiordania)? In che cosa si distingue da Peres e Rabin? E' forse per condurre questo tipo di politica che ha lottato contro di loro?

Lei gli crede quando dice di non volersi ritirare dal Golan?

Shamir: perché disprezzo Netanyahu, piccolo premier



Qui accanto l'ex premier israeliano Shamir e nella foto a sinistra l'attuale primo ministro Netanyahu

«E' un bene che per lo meno lo dica. Ma io non mi sento sicuro: nel suo governo ci sono ministri che si esprimono altrimenti».

Si darà da fare per cacciare Netanyahu dal suo incarico?

«No, non mi muovo in quella direzione. Oggi non posso farlo perché temo che in sua vece possa essere eletto un laborista e non voglio che una persona del genere prenda il posto di «Bibi». «Bibi» è migliore di tutti quelli là...».

Anche di Ehud Barak? «Non c'è dubbio. In qualità di capo di stato maggiore Barak non è stato eccellente, ma non si può nemmeno dire il contrario. Lui è un uomo di teorie: sa

esprimersi e definire bene gli obiettivi, ma poi non riesce a realizzare le sue belle parole».

Si ricorda che una volta ha detto: «Il mare è sempre lo stesso mare e gli arabi sono sempre gli stessi arabi»? (allusione alla asserita intenzione degli arabi di spingere gli ebrei in mare).

«Sì, è corretto. E' una affermazione ben riuscita?».

«Quanto meno corrisponde alla realtà. Nulla è cambiato. Gli arabi non hanno intenzione di fare la pace, il termine «pace» è privo di significato per un fanatico islamico. Il termine: «vendetta per ragioni di sangue» esiste solo fra i musulma-

ni. Non ci sono arabi moderati, nemmeno i giordani lo sono».

E Sadat, non voleva la pace?

«Chi, Sadat? Sadat era un'eccezione».

Re Hussein?

«Non saprei dire. Ha interessi di famiglia... Nella visita di re Hussein nel febbraio scorso, dopo l'uccisione di sette studentesse israeliane da parte di un soldato giordano, che cosa ha fatto Hussein, in fin dei conti? E' venuto, si è inginocchiato, ha baciato una madre o un padre a tutto se ne è andato. In una sola giornata ha conquistato le simpatie della stampa israeliana, che per principio era più che disposta a dar credito alle furbie di chi nella guerra dei Sei giorni cercò di conquistare tutta Gerusalemme. In linea di massima, l'arabo non anela alla pace come l'ebreo, ad esempio».

In sostanza il suo messaggio agli israeliani è che dovranno sempre vivere fidandosi innanzi tutto della loro spada?

«Non abbiamo scelta: la spada deve essere sempre pronta. Noi non lo vorremmo. Per noi la vita è sacra, mentre fra gli altri popoli di questa regione la morte non è una grande tragedia. Dall'esame della storia umana si può ricavare l'impressione che gli uomini si sentano meglio durante una guerra. Quelli sono i giorni in cui le qualità più nobili emergono e si realizzano in maniera ottimale».

Copyright «Ulpian Shihai Channel 2 News»

Limina

Pietro Dotti

La lunga corsa di Ercole

Il ciclismo come metafora della vita. La storia di un uomo che è il più grande avversario e il più grande tifoso di se stesso.

pp. 132 lire 25.000

UNA CASA IN COSTA AZZURRA?
CAP MARTIN - ROQUEBRUNE

SUBITO IN VACANZA

Monolocale

con cucina arredata

a Lit. 93.000.000

tasse incluse

UFFICIO VENDITE
APERTO
TUTTO AGOSTO

ALTITALIA
IMMOBILIARE
MILANO - C.so Magenta, 16

Tel. 02-799696



Macerata, l'allarme dato molte ore dopo da un'altra figlia, che sarebbe stata narcotizzata dalla madre

Annega i suoi due figli, poi si impicca

Dramma della follia, i bimbi morti nella vasca da bagno

MACERATA. Li ha uccisi perché suoi e voleva portarli con sé per sempre. La tragedia della follia che ha colpito per protagonista una donna della provincia di Macerata ha coinvolto anche i suoi due bambini, 7 e 4 anni. Affogati dalla madre nella vasca da bagno, lo spettacolo scoperto dai carabinieri, avvisati da un'altra figlia diciassettenne, donna, è risultato terribile: il bambino più piccolo, 4 anni, e la sorella più grande, 7 anni, giacevano nella vasca da bagno morti affogati. Senza documenti addosso.

La madre, 37 anni, quattro alle prese con problemi depressivi anche se nulla poteva lasciar presagire una simile violenza, si era tolta la vita dopo averli uccisi. Impiccandosi a una ringhiera della scala interna dell'abitazione in cui la famiglia viveva, Montecassiano.

Il rapto omicida della donna, sposata con un ingegnere elettronico che ieri era fuori provincia per lavoro, è scattato nella tarda mattinata. Ma certamente il dramma piano è stato progettato nei giorni scorsi: si sa infatti la lucidità nell'attentato, indicativi i primi riscontri raccolti dagli investigatori. Dapprima la donna si è accorta che la figlia maggiore dormisse nella sua stanza. Probabilmente alla ragazza, la donna che soffriva d'insonnia, avrebbe somministrato un sonnifero nella stanza. Alimenti si spiegherebbe perché non ha udito alcun rumore e si è svegliata così tardi. Attorno alle 15.40. Dopo, la madre ha provveduto a chiudere le tapparelle, oscurando l'abitazione. Quindi è salita in bagno e ha riempito la vasca, fin quasi all'orlo. A questo punto, gli inquirenti fanno due ipotesi: potrebbe essere prima la bambina più grande per avere più libertà di movimento poiché Andrea era più piccolo e certo non poteva rendersi conto di quanto accadeva. Oppure potrebbe anche essere mossa insieme i due bambini nella vasca, attirandoli con la scusa di fare loro un bagno insieme. Si tratta di valutazioni di cui il magistrato inquirente, il procuratore di Macerata, Vincenzo Fanucci, potrà avere la certezza solo dopo gli esami autopsici, disposti per lunedì. Il magistrato, dopo il sopralluogo, ha comunque definito «craxipricante» quello che ha visto.

La morte per affogamento dei due piccoli è comunque sopraggiunta in pochi secondi. Infatti una prima ispezione cadaverica sui corpi non ha rilevato alcun segno di violenza, e dimostrazione del fatto che c'è stata praticamente opposizione alla follia della donna. Tant'è vero, anche, che gli stessi vicini di casa hanno riferito soltanto di udito due urla e scia-bord d'acqua tra le 12 e le 13, ma niente più. Nulla che non sentisse capire quale tragedia avvenendo nell'abitazione.

Dopo ucciso i due bambini, la donna ha continuato a

portare avanti il suo tragico piano. Ha preso una corda che sembra sia stata comprata nei giorni in un vicino commerciale, e l'ha legata alla ringhiera della scala interna della casa. Quindi ha fatto un cappio, vi ha infilato il collo e poi si è lasciata cadere nel vuoto.

Attorno alle 15.45 la tragedia è stata scoperta. Michela si è

Le vittime avevano tre e sei anni. La donna si è strangolata lasciandosi cadere da una scala interna

Il marito era fuori di casa per lavoro. Sembra che lei soffrisse di crisi depressive

A destra la donna che ha ucciso due dei figli e poi si è suicidata, a Montecassiano

INTERVISTA
L'ENFANT
DEL
CRIMINOLOGO

FORTE della esperienza di criminologo, il professor Francesco Bruno ascolta impassibile al racconto della tragedia della donna che annega i due figli e dopo si impicca.

«bisogna dire che è stato un raptus, questo deve ben chiaro», spiega. Perché? «Perché si può definire raptus solo il momento, l'attimo in cui si compie la tragedia, ma in realtà dietro a queste vicende c'è un malessere che dura da anni, e avrebbe dovuto essere curato. Il psichiatra avrebbe dovuto riconoscere questa sofferenza».

Curato come? «Non solo con terapie farmacologiche, che esistono e portano alla guarigione, ma anche con sorveglianza adeguata. Il malato di depressione grave, come questo caso, va salvaguar-

vegliato, è uscita dalla camera e visto il corpo della madre. Non sospettando che le dimensioni dell'avvenimento fossero ben più sconvolgenti, ha chiamato il 112, e poi ha atteso i soccorsi. I carabinieri di Macerata hanno subito avvisato i colleghi della stazione del paese. Sono sopraggiunti i loro volti. «Tutto era perfettamente normale - dicono i militari che sono

andati sul posto - Come normale era la vita della famiglia, che particolari problemi. Però, poco dopo le 16, la scoperta più terribile: Michela detto loro che non trovava i due bambini, e subito ci si è resi conto che quella porta chiusa, in bagno, nascondeva il segreto più terribile.

La donna avrebbe simulato un gioco con i ragazzini poi li avrebbe spinti in acqua

Il marito era fuori di casa per lavoro. Sembra che lei soffrisse di crisi depressive

A destra la donna che ha ucciso due dei figli e poi si è suicidata, a Montecassiano

INTERVISTA
L'ENFANT
DEL
CRIMINOLOGO

FORTE della esperienza di criminologo, il professor Francesco Bruno ascolta impassibile al racconto della tragedia della donna che annega i due figli e dopo si impicca.

«bisogna dire che è stato un raptus, questo deve ben chiaro», spiega. Perché? «Perché si può definire raptus solo il momento, l'attimo in cui si compie la tragedia, ma in realtà dietro a queste vicende c'è un malessere che dura da anni, e avrebbe dovuto essere curato. Il psichiatra avrebbe dovuto riconoscere questa sofferenza».

Curato come? «Non solo con terapie farmacologiche, che esistono e portano alla guarigione, ma anche con sorveglianza adeguata. Il malato di depressione grave, come questo caso, va salvaguar-

vegliato, è uscita dalla camera e visto il corpo della madre. Non sospettando che le dimensioni dell'avvenimento fossero ben più sconvolgenti, ha chiamato il 112, e poi ha atteso i soccorsi. I carabinieri di Macerata hanno subito avvisato i colleghi della stazione del paese. Sono sopraggiunti i loro volti. «Tutto era perfettamente normale - dicono i militari che sono

andati sul posto - Come normale era la vita della famiglia, che particolari problemi. Però, poco dopo le 16, la scoperta più terribile: Michela detto loro che non trovava i due bambini, e subito ci si è resi conto che quella porta chiusa, in bagno, nascondeva il segreto più terribile.

La donna avrebbe simulato un gioco con i ragazzini poi li avrebbe spinti in acqua

Il marito era fuori di casa per lavoro. Sembra che lei soffrisse di crisi depressive

A destra la donna che ha ucciso due dei figli e poi si è suicidata, a Montecassiano

INTERVISTA
L'ENFANT
DEL
CRIMINOLOGO

FORTE della esperienza di criminologo, il professor Francesco Bruno ascolta impassibile al racconto della tragedia della donna che annega i due figli e dopo si impicca.

«bisogna dire che è stato un raptus, questo deve ben chiaro», spiega. Perché? «Perché si può definire raptus solo il momento, l'attimo in cui si compie la tragedia, ma in realtà dietro a queste vicende c'è un malessere che dura da anni, e avrebbe dovuto essere curato. Il psichiatra avrebbe dovuto riconoscere questa sofferenza».

Curato come? «Non solo con terapie farmacologiche, che esistono e portano alla guarigione, ma anche con sorveglianza adeguata. Il malato di depressione grave, come questo caso, va salvaguar-

La donna avrebbe simulato un gioco con i ragazzini poi li avrebbe spinti in acqua

Il marito era fuori di casa per lavoro. Sembra che lei soffrisse di crisi depressive

Il marito era fuori di casa per lavoro. Sembra che lei soffrisse di crisi depressive

Il marito era fuori di casa per lavoro. Sembra che lei soffrisse di crisi depressive

A destra la donna che ha ucciso due dei figli e poi si è suicidata, a Montecassiano

INTERVISTA
L'ENFANT
DEL
CRIMINOLOGO

FORTE della esperienza di criminologo, il professor Francesco Bruno ascolta impassibile al racconto della tragedia della donna che annega i due figli e dopo si impicca.

«bisogna dire che è stato un raptus, questo deve ben chiaro», spiega. Perché? «Perché si può definire raptus solo il momento, l'attimo in cui si compie la tragedia, ma in realtà dietro a queste vicende c'è un malessere che dura da anni, e avrebbe dovuto essere curato. Il psichiatra avrebbe dovuto riconoscere questa sofferenza».

Curato come? «Non solo con terapie farmacologiche, che esistono e portano alla guarigione, ma anche con sorveglianza adeguata. Il malato di depressione grave, come questo caso, va salvaguar-

La donna avrebbe simulato un gioco con i ragazzini poi li avrebbe spinti in acqua

Il marito era fuori di casa per lavoro. Sembra che lei soffrisse di crisi depressive

Il marito era fuori di casa per lavoro. Sembra che lei soffrisse di crisi depressive

Il marito era fuori di casa per lavoro. Sembra che lei soffrisse di crisi depressive

A destra la donna che ha ucciso due dei figli e poi si è suicidata, a Montecassiano

INTERVISTA
L'ENFANT
DEL
CRIMINOLOGO

FORTE della esperienza di criminologo, il professor Francesco Bruno ascolta impassibile al racconto della tragedia della donna che annega i due figli e dopo si impicca.

«bisogna dire che è stato un raptus, questo deve ben chiaro», spiega. Perché? «Perché si può definire raptus solo il momento, l'attimo in cui si compie la tragedia, ma in realtà dietro a queste vicende c'è un malessere che dura da anni, e avrebbe dovuto essere curato. Il psichiatra avrebbe dovuto riconoscere questa sofferenza».

Curato come? «Non solo con terapie farmacologiche, che esistono e portano alla guarigione, ma anche con sorveglianza adeguata. Il malato di depressione grave, come questo caso, va salvaguar-

La donna avrebbe simulato un gioco con i ragazzini poi li avrebbe spinti in acqua

Il marito era fuori di casa per lavoro. Sembra che lei soffrisse di crisi depressive

Il marito era fuori di casa per lavoro. Sembra che lei soffrisse di crisi depressive

Il marito era fuori di casa per lavoro. Sembra che lei soffrisse di crisi depressive

A destra la donna che ha ucciso due dei figli e poi si è suicidata, a Montecassiano

INTERVISTA
L'ENFANT
DEL
CRIMINOLOGO

FORTE della esperienza di criminologo, il professor Francesco Bruno ascolta impassibile al racconto della tragedia della donna che annega i due figli e dopo si impicca.

«bisogna dire che è stato un raptus, questo deve ben chiaro», spiega. Perché? «Perché si può definire raptus solo il momento, l'attimo in cui si compie la tragedia, ma in realtà dietro a queste vicende c'è un malessere che dura da anni, e avrebbe dovuto essere curato. Il psichiatra avrebbe dovuto riconoscere questa sofferenza».

Curato come? «Non solo con terapie farmacologiche, che esistono e portano alla guarigione, ma anche con sorveglianza adeguata. Il malato di depressione grave, come questo caso, va salvaguar-

«C'è un atto di amore dietro il delirio omicida»

«La depressione-malattia fa perdere il controllo e il contatto con la realtà. Si è soli e si giunge al suicidio. Ma, se si arriva al suicidio allargato. Di solito si tratta di una madre giovane, oppure di un padre cinquantenne. E' molto tipico che la donna prenda in braccio il figlio e si butti da una finestra o da un viadotto. Oppure che li anneghi, perché così facendo ritiene di farli soffrire poco. Ricordo molti casi, uno anche a Roma, non molti anni fa. Il padre invece compie delitti più crudeli: usa il coltello della cucina, oppure il fucile da caccia. Stermina i figli, non si preoccupa che morendo soffrano o meno».

Ma perché uccidere i figli? «Tutto è probabilmente derivato dal fatto che questa donna viveva ormai in una condizione di delirio, e temeva che stesse per arrivare qualcosa di gravissimo, una guerra, una pestilenza, che probabilmente avrebbe ucciso tutti fra atroci sofferenze. E allora, non vedendo più alcuno spiraglio, ha deciso di sopprimere i figli. Ma è stato un atto d'amore, mi creda. Voleva evitare disgrazie ancora maggiori».

Cosa si può fare concretamente per queste cose, per salvare persone che, evidentemente, soffrono?

«E' necessario il ricovero, per curare la depressione e dare loro la possibilità di riprendersi: prima di commettere suicidio, o un omicidio. Ammetto che non sempre è possibile prevenire, che spesso noi psichiatri non facciamo abbastanza. Bisogna avvertire la famiglia, e non è sempre cosa facile. Comunicare una notizia del genere a dei genitori è difficile, anche se tutto si può fare e dire, con tatto».

«La depressione-malattia fa perdere il controllo e il contatto con la realtà. Si è soli e si giunge al suicidio. Ma, se si arriva al suicidio allargato. Di solito si tratta di una madre giovane, oppure di un padre cinquantenne. E' molto tipico che la donna prenda in braccio il figlio e si butti da una finestra o da un viadotto. Oppure che li anneghi, perché così facendo ritiene di farli soffrire poco. Ricordo molti casi, uno anche a Roma, non molti anni fa. Il padre invece compie delitti più crudeli: usa il coltello della cucina, oppure il fucile da caccia. Stermina i figli, non si preoccupa che morendo soffrano o meno».

Ma perché uccidere i figli? «Tutto è probabilmente derivato dal fatto che questa donna viveva ormai in una condizione di delirio, e temeva che stesse per arrivare qualcosa di gravissimo, una guerra, una pestilenza, che probabilmente avrebbe ucciso tutti fra atroci sofferenze. E allora, non vedendo più alcuno spiraglio, ha deciso di sopprimere i figli. Ma è stato un atto d'amore, mi creda. Voleva evitare disgrazie ancora maggiori».

Cosa si può fare concretamente per queste cose, per salvare persone che, evidentemente, soffrono?

«E' necessario il ricovero, per curare la depressione e dare loro la possibilità di riprendersi: prima di commettere suicidio, o un omicidio. Ammetto che non sempre è possibile prevenire, che spesso noi psichiatri non facciamo abbastanza. Bisogna avvertire la famiglia, e non è sempre cosa facile. Comunicare una notizia del genere a dei genitori è difficile, anche se tutto si può fare e dire, con tatto».

«La depressione-malattia fa perdere il controllo e il contatto con la realtà. Si è soli e si giunge al suicidio. Ma, se si arriva al suicidio allargato. Di solito si tratta di una madre giovane, oppure di un padre cinquantenne. E' molto tipico che la donna prenda in braccio il figlio e si butti da una finestra o da un viadotto. Oppure che li anneghi, perché così facendo ritiene di farli soffrire poco. Ricordo molti casi, uno anche a Roma, non molti anni fa. Il padre invece compie delitti più crudeli: usa il coltello della cucina, oppure il fucile da caccia. Stermina i figli, non si preoccupa che morendo soffrano o meno».

Ma perché uccidere i figli? «Tutto è probabilmente derivato dal fatto che questa donna viveva ormai in una condizione di delirio, e temeva che stesse per arrivare qualcosa di gravissimo, una guerra, una pestilenza, che probabilmente avrebbe ucciso tutti fra atroci sofferenze. E allora, non vedendo più alcuno spiraglio, ha deciso di sopprimere i figli. Ma è stato un atto d'amore, mi creda. Voleva evitare disgrazie ancora maggiori».

Cosa si può fare concretamente per queste cose, per salvare persone che, evidentemente, soffrono?

«E' necessario il ricovero, per curare la depressione e dare loro la possibilità di riprendersi: prima di commettere suicidio, o un omicidio. Ammetto che non sempre è possibile prevenire, che spesso noi psichiatri non facciamo abbastanza. Bisogna avvertire la famiglia, e non è sempre cosa facile. Comunicare una notizia del genere a dei genitori è difficile, anche se tutto si può fare e dire, con tatto».

Lei ha detto che non si è trattato di un raptus. Apparentemente questa donna ha agito d'istinto, ha ucciso e si è uccisa.

«Secondo la mia esperienza non può essere stato un fulmine a ciel sereno. Sicuramente ci sono state delle avvisaglie. Poi tutto è precipitato, ma solo perché non è vigilato abbastanza, non si è capita la gravità della situazione. Di solito i famigliari confondono le crisi depressive, retaggio che tutti abbiamo, con la malattia depressione. Ma la differenza è fondamentale: le crisi depressive non portano all'autodistruzione».

E questa ragazza, la prima figlia, che ha scoperto i corpi dei fratelli e della madre? dimenticherà mai. E' nata a vita».

Lei ha detto che non si è trattato di un raptus. Apparentemente questa donna ha agito d'istinto, ha ucciso e si è uccisa.

«Secondo la mia esperienza non può essere stato un fulmine a ciel sereno. Sicuramente ci sono state delle avvisaglie. Poi tutto è precipitato, ma solo perché non è vigilato abbastanza, non si è capita la gravità della situazione. Di solito i famigliari confondono le crisi depressive, retaggio che tutti abbiamo, con la malattia depressione. Ma la differenza è fondamentale: le crisi depressive non portano all'autodistruzione».

E questa ragazza, la prima figlia, che ha scoperto i corpi dei fratelli e della madre? dimenticherà mai. E' nata a vita».

DALLA PRIMA PAGINA

IL VETRO FRAGILE DELL'EUROPA

zioni sempre meno italiane potranno a cronache e a psichiatri patologie e mostri ben difficili da frenare e da controllare. Essendo poco, sentirsi poca cosa, è sempre meglio che essere, sentirsi dei nulla: vivi eppure annientati. Il Lager in noi, ancora. E verso il sentirsi nulla che incamminati bene.

L'unificazione militare europea fu concepita e subito fatta abortire intorno ai Cinquanta, ad un progetto saggio (la sigla CED). Oggi sarebbe un fatto compiuto e avremmo, chissà, una specie di esercito svizzero multietnico e multilingue di misura continentale, un terro sicuro, un braccio. Avremmo il di una patria comune, europea: da amare o da odiare, questo non importa, perché contro il genere di sentimento ma che ci siano oggetti capaci di farne nascere, di risuscitare.

Non occorre essere dei grandi esperti militari per rendersi conto che la situazione Difesa nell'Europa dell'Euro è ora, invece, disastrosa. Lasciamo stare le Missioni Umanitarie: in fatto di difesa comune l'Europa (che vende tutti, compresi gli Stati criminali, ottimi clienti) è un vetro fragile. Un buon colpo di piedi e si salta dentro. Qualcuno ci starà già pensando.

Fino a quando la pace interna potrà tenere? Con governanti che non ritengono degne di attenzione le questioni polemologiche e le infinite sfaccettature che attualmente contraddistinguono il problema Guerra, e i modi imprevedibili che può assumere una Aggressione esterna, da strisciante ad aperta, gettando avvertimenti e fucile spreca-ta.

Occuparsi degli incessanti sbarchi di clandestini sulle coste italiane come di un «problema economico» (sancta simplicitas) di una questione modesta di ordine pubblico, non richiede nessuna misura speciale (governanti, sociologi, poli-

tologi la vedono così): c'è qualcosa di più miope, di più idiota? Il giorno che qualcuno si accorgetta che all'espressione pia «sbarchi di povera gente» di lavoro» va sostituita la parola invasione, sarà di lugubre strano risveglio...

Non dico sia una gioia pensare tutta quanta la faccenda in termini militari (con ovvio coinvolgimento europeo, tassi o non tassi, euro o non euro), è addirittura cristiano: però la vita è tragica, il cerchio non può diventare quadrato per volontà che avvenga, e quel problema va pensato, in piena coscienza della insolubile crudeltà, militarmente. Si capisce, isolandolo. Le Mafie stanno marciando sugli Stati democratici e garantisti come un'armata silenziosa, per dominarli e per perderli, e la saldatura tra queste Quinte Colonne sanguinarie e le masse incontrollabili dei clandestini non aspetterà, per diventare minaccia militare, il nostro balletto d'ombre del Duemila.

Guido Caronetti

Spari sulla folla alla partita Calabria: ucciso uno studente, altri due feriti

CATANZARO. Uno studente universitario, Domenico Macri, vent'anni, è stato ucciso e altre due persone - Pasquale Fusca, 19 anni, e Francesco Prestanico, 19 anni - sono rimaste ferite in un agguato effettuato ieri sera a Soriano Calabro, un piccolo centro delle Serre catanzaresi.

Macri e i due feriti nel momento dell'agguato stavano assistendo a una decina di altre persone (circa trecento, secondo una stima dei carabinieri) a un incontro di calcio che si stava svolgendo su un campo situato nel centro del paese, a pochi metri dal municipio.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, i colpi d'arma da fuoco (presumibilmente fucili e pistole) sono stati sparati da due auto in transito. A bordo c'erano quattro persone. Dopo i primi colpi ci sono state scene di panico e la gente stava assistendo all'incontro di cal-

cetto si è data in gran parte alla fuga. Domenico Macri, ferito da alcuni colpi al torace, è morto un'ora dopo il ricovero nell'ospedale di Vibo Valentia. Fusca e Prestanico sono stati ricoverati, rispettivamente, negli ospedali di Vibo Valentia e Soriano Calabro. Il primo rischio di perdere la funzionalità del braccio destro è causata dalle gravi fratture subite, mentre per il secondo i sanitari non nutrono preoccupazioni.

Sul movente dell'agguato i carabinieri, per il momento, non fanno alcuna ipotesi. Ci sono certezze, peraltro, neppure chi fosse tra la folla l'obiettivo di chi ha sparato. Non si esclude che i responsabili dell'agguato volessero colpire altre persone e che Macri e i due feriti si siano trovati accidentalmente sulla linea di tiro. In questo caso si trattereb-

be di un tragico bis dell'agguato che a Napoli, alcuni mesi fa, costò la vita a una casalinga: stava rientrando nella sua abitazione, in Salita Arenella, si trovò in un'abitazione di due bande rivali di camorristi. Si tratta, però, soltanto di un'ipotesi che attende precise verifiche.

I carabinieri stanno interrogando alcune delle persone che si trovavano sul luogo dell'agguato, nel tentativo di ricostruire la dinamica dell'episodio. I militari stanno anche facendo indagini sulla personalità e sulle amicizie di Macri e dei due feriti. Si sta tentando di accertare se Macri, Fusca e Prestanico si conoscevano. In particolare Pasquale Fusca vive nel Sottentone, in una cittadina in provincia di Varesa, e torna a Soriano Calabro, paese del quale è originario, soltanto nel periodo estivo. [d. m.]

Latina, è stato arrestato il piccolo nomade tenta il rapire

LATINA. Uno zingaro di 15 anni è stato arrestato a Minturno, in provincia di Latina, per aver tentato di rapire una bambina. Prima di finire in cella ha rischiato il linciaggio. Era entrato nel giardino di un'abitazione e chiese soldi ad una donna che era la figlia di sei anni. Mentre la donna, in casa, lo zingaro ha invitato la piccola a seguirlo ed è fin oltre il cancello. Ma quando il nonno della bambina si è mosso dalla finestra di quanto stava accadendo ha cominciato a urlare, il ragazzo è fuggito. I carabinieri hanno portato alla cattura dello zingaro che stava fuggendo a piedi. Gli investigatori hanno raccontato che doveva portare sé la bambina su commissione di due adulti che erano a bordo di una Mercedes con targa tedesca. L'auto è effettivamente stata notata nella 12 a poca distanza dall'abitazione. I carabinieri sono seguendo verifiche nei campi nomadi di Cassiano. [Ansa]

Per tre notti, un quartiere ha dato la caccia a maghrebini e spacciatori: «Non abbiamo altra scelta»

I corpi speciali blindano Modena

Arrivano 12 pattuglie nelle zone calde

MODENA
NOSTRO SERVIZIO

Addio alla città vetrina, ai primati di vivibilità della «signora città», come veniva chiamata Modena fino a pochi anni fa. Ieri, per far fronte alla situazione esplosiva di alcune zone, sono arrivate 12 pattuglie per interventi speciali e del Nucleo prevenzione dell'Emilia Romagna: saranno affiancate da uomini del reparto mobile di Bologna e da altri carabinieri. L'azione massiccia è stata decisa dopo che alla Crocetta, il quartiere operaio a ridosso della ferrovia, per la terza sera consecutiva centinaia di cittadini sono in strada per impedire che spacciatori e tossicomani continuassero a sostare lungo via Nonantolana.

In tutte e tre le occasioni il picchetto è degenerato in scontri aperti fra i residenti e i trafficanti maghrebini. Mercoledì sera il primo episodio: verso le 23 una volante della polizia è stata chiamata per sedare una rissa, l'ennesima della serie, fra gruppi di spacciatori nordafricani. «Erano tanti, almeno sessantina», racconta una donna che ha assistito alla dalla finestra di casa. «Frattempo, si sono radunati decine di residenti. Dopo la partenza della macchina della polizia, la scintilla che ha fatto scoppiare il tumulto: «Una tossicodipendente se l'è presa» pensavano, diceva che «colpa della gente dei palazzi» le forze dell'ordine erano intervenute, dice la donna. Alcuni cittadini si sono messi in mezzo ed è cominciato il fra i stranieri, tossicomani e gente del quartiere volati calci e pugni finché non intervenute cinque pattuglie della volante e una dei carabinieri.

La sera successiva, giovedì, i cittadini tornati a presidiare il parcheggio di fronte agli edifici popolari della Nonantolana: quando tre immigrati hanno cercato di passare, hanno sbarrato loro la strada

e sono venuti nuovamente alle mani con gli stranieri. Uno di questi è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso, gli altri due scappati inseguiti da alcuni residenti inferociti. L'ultimo episodio, non confermato dalla questura, si è verificato venerdì sera, dopo che sindaco e questore si erano recati alla Crocetta per incontrare gli abitanti: dopo mezzanotte, assicura un automobilista di passaggio, un extracomunitario sarebbe malmenato da un gruppo di tre-quattro persone davanti al caseggiato teatro del picchetto. Seivola a terra dopo le prime percosse, l'uomo sarebbe stato picchiato anche a

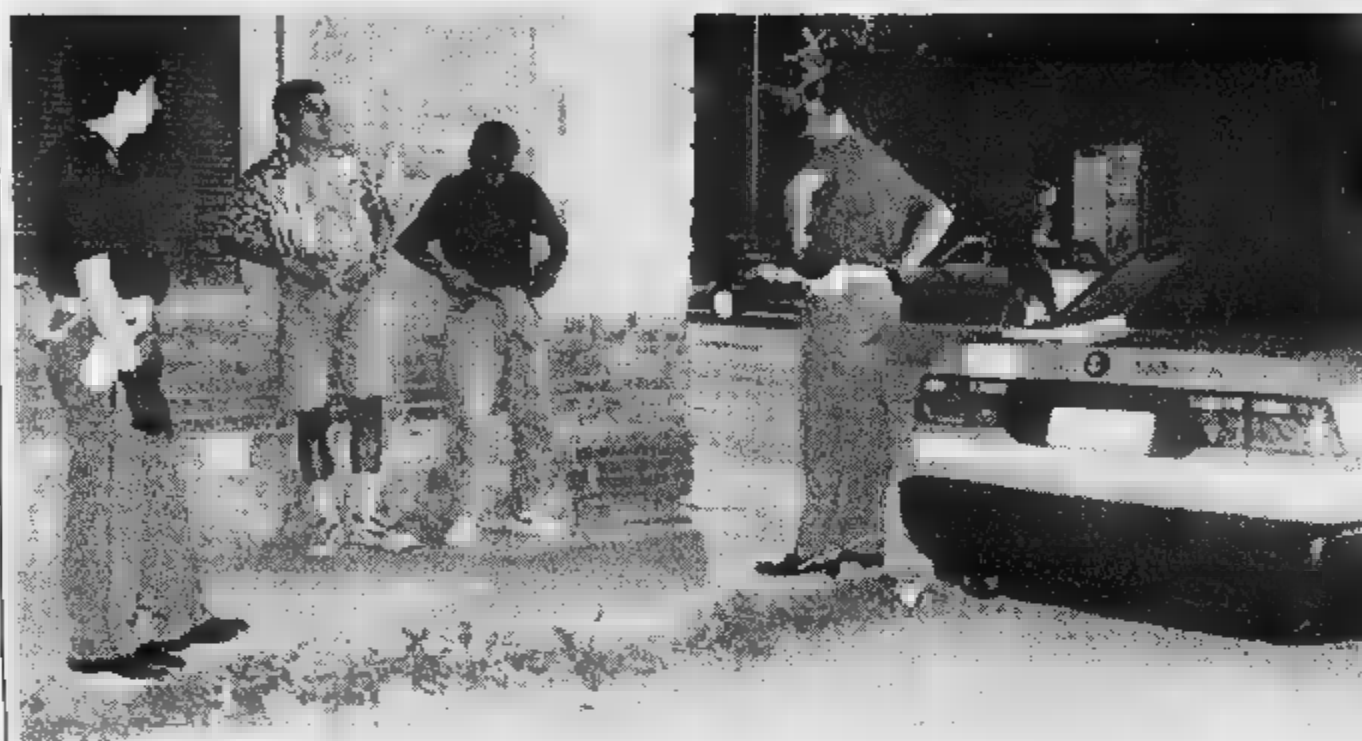
Gli abitanti della Crocetta dicono di essere stati tirati per i capelli a farsi giustizia da soli: «Ho raccolto 3500 firme di protesta e le ho portate al sindaco di persona, ho par-

tecipato a una fiaccolata contro l'illegalità due mesi fa, bastava - si accalora un pensionato di 65 anni - certo che siamo disposti a dare lezione a quella gente, siamo stati costretti a far così. Ho trovato il sangue di chi si buca nello scantinato di mia, una volta, 2 del mattino, mi trovavo un tossicodipendente sul pianerottolo. Fra chi racconta di aver trovato bustine vuote e siringhe nelle siepi intorno ai condomini, chi ricorda che gli hanno rubato il motorino sotto gli occhi e chi descrive le battaglie degli extracomunitari a bottigliate, tutti sono d'accordo su un punto: «Scenderemo in strada tutte le sere, finché gli spacciatori non se ne saranno andati da qui».

Dhau Bakkeri, 32 anni, è il presidente dell'associazione tunisina di Modena: «Fino a tre mesi fa abi-

tavo anch'io sulle Nonantolana, poi, a costo di pagare un affitto quattro volte superiore, me ne sono andato in un'altra zona. Non ce la facevo più a essere preso per uno spacciatore, che faccio i turni in fabbrica. Ho avuto delle noie anche dai trafficanti, così me ne sono andato, non è giusto confondere chi lavora con chi spaccia. Speriamo che il vostro governo si svegli. Ieri, la Crocetta appariva ripulita, ma in compenso la stazione delle autocorriere, altro punto storico del traffico di droga in città, era piena di spacciatori e di tossicomani. «Sa cosa risolveranno con i rinforzi di polizia? - dice il gestore del bar Crocetta, Alessandro Luppi - Li faranno spostare in un'altra zona della città, e si ricomincerà da capo».

Franco



TRE NOTTI DI TENSIONE

MERCOLEDÌ 27 AGOSTO

Sul piazzale del parcheggio del quartiere della Crocetta si incrociano un gruppo di cento abitanti e una cinquantina di spacciatori che stanno litigando tra loro. La scintilla che scatena la mazzetta è il tentativo di furto di una bicicletta da parte di un extracomunitario.

GIOVEDÌ 28 AGOSTO

Gli abitanti del quartiere scendono di nuovo in piazza per protestare contro la presenza di drogati e spacciatori nella zona. Incrociano tre extracomunitari che litigano tra loro. Due riescono a fuggire, il terzo viene aggredito e malmenato.

VENERDÌ 29 AGOSTO

Nel quartiere, per placare gli animi, arrivano sindaco e questore. Ma dopo un'animata assemblea, quando amministratori e forze dell'ordine si sono andati, un nuovo episodio di violenza: a fare le spese ancora un immigrato, marchiato come spacciatore.

«Noi continueremo a scendere in strada finché i venditori di droga non saranno definitivamente andati da qui»

Il quartiere operaio Crocetta di Modena dove la tensione tra residenti e immigrati è sfociata nella violenza. A destra il sindaco Giuliano Barbolini



«La gente è esasperata»

Il sindaco: nuove leggi per colpire i criminali

Il sindaco di Modena, Giuliano Barbolini, pedisimo, primo cittadino dal 1995, riconosce che in certe zone della città il problema della microcriminalità si è ormai incancrenito, nega che Modena soffra di problemi peggiori rispetto ad altre realtà analoghe. Ha parole di comprensione per i tanti cittadini esasperati del popolare quartiere Crocetta, che negli ultimi giorni si sono messi a picchettare le strade sottocasa, pur senza giustificare il loro ricorso alla

Signor sindaco, come esce l'immagine della città da tutta questa vicenda? Il problema della presenza di manifestazioni di devianza e di microcriminalità è purtroppo comune a molte realtà evolute punto di vista socio-economico. Non è che Modena sia una realtà particolarmente atipica o anomala, in queste situazioni il punto di riferimento non è solo il dato quantitativo del fenomeno, il dato è il vissuto dei cittadini. Per fortuna c'è un alto livello di civismo, ma il quartiere Crocetta il fenomeno dello spaccio è radicato e incancrenito e, quindi, è comprensibile una reazione così forte in termini di frustrazione.

E cosa ne pensa degli atti di violenza che si verificano in occasione dei picchetti via Nonantolana?

È un elemento che valuta con grande preoccupazione, perché è un indice della delicatezza di quella situazione. E' chiaro che sono le forze di polizia a dover garantire l'ordine, ma certi fatti vanno intesi come segnali di frustrazione e disagio di tanta gente perbene.

E' ottimista circa l'efficacia della misura presa dalla questura?

Non si possono fare facili previsioni. Visto l'impegno del questore, guardo con speranza al futuro. Ho chiesto un incontro al ministro dell'Interno Giorgio Napolitano. Attualmente, i problemi veri sono due: il potenziamento degli organi di polizia e una legislazione che permetta d'intervenire con rigore quando si commettono i reati.

[f. g.]

Lo dice Dini

Cinque miliardi il costo al mese dei profughi

RIMINI. I profughi che sono presenti nei centri di accoglienza - passati da diecimila a settemila - costano allo Stato italiano cinque miliardi al mese. Il dato è stato reso noto al meeting di Rimini del ministro degli Esteri, Lamberto Dini, il quale ha fatto presente che per Paese grande come l'Italia rappresenta una somma sopportabile.

Alla domanda di un giornale - secondo il quale dopo i primi arrivi degli albanesi in Italia il governo avrebbe potuto pensare di trasferire a Tirana interventi di assistenza per impedire al paese di essere esodo - il ministro Dini ha risposto: «La situazione non era tale da permettere meccanismi del genere, quelle erano persone che si sentivano minacciate o alla ricerca di asilo».

Cardinale Sodano

«Chi vuole venire in Italia le regole»

RIMINI. «Sono d'accordo chi dice che l'emigrazione non deve essere clandestina. La legge vale per tutti. Siamo un paese ordinato e quindi chi vuole lavorare qui deve accettare le regole del gioco». Il segretario di Stato vaticano, cardinale Angelo Sodano, ha risposto così ad una domanda sul tema emergenza immigrazione al Meeting dell'Amicizia di Rimini. «Credo che sia compito dell'autorità civile regolare con prudenza questo delicato problema. La politica è l'arte della prudenza. Certo, visceralmente portato ad avere molta comprensione per gli emigranti».

[Ansa]

L'ammiraglio Ferraro

«Il clandestino non è un problema»

«Il mio timore è che siano solo agli inizi, i clandestini verranno a nuoto. E' questo l'allarme lanciato ieri dall'ammiraglio Renato Ferraro, comandante la capitaneria di porto, in un'intervista. Riferisce Ferraro - impegnato in Calabria in un vertice sull'immigrazione clandestina - per porre rimedio a un fenomeno epocale servono soluzioni legislative, a livello di convenzioni internazionali. Ferraro ha ricordato che il ministero degli Esteri sta mettendo a punto una proposta di convenzione internazionale per equiparare la tratta degli immigrati a quella degli schiavi».

[Ansa]

IL CASO

SVOLTA

NEL DIALLO

VENTIMIGLIA

NOSTRO INVIATO

Una confessione sofferta. Liberatoria. Nella notte, con le lacrime agli occhi, Rocco Magliano, 24 anni, agente di polizia da cinque anni in servizio alle «Volanti» del commissariato di Ventimiglia ha ammesso di aver colpito con una coltellata il ladro sorpreso all'alba a rubare in sua. Yo-

Yo Lorber, quarantun anni, balordo sloveno già colpito da tre provvedimenti di espulsione dal territorio nazionale. «L'ho aggredito per proteggere la mia famiglia», ha detto ai colleghi dell'Anticrimine che lo hanno interrogato per l'intera giornata. «Ma non volevo ucciderlo. Mia moglie è terrorizzata, mia figlia piangeva, non più cosa fare». Rocco Magliano, ore dopo il tragico episodio, è stato sentito dal giudice e trasferito nel carcere militare di Peschiera in stato di fermo. L'accusa è pesante come un macigno: omicidio volontario.

«Ho ucciso io il ladro slavo»

Il poliziotto: per difendere la mia famiglia

Il ladro, ferito all'addome, era riuscito a fuggire saltando i muretti e ringhiere, sempre inseguito dal poliziotto. L'ultimo salto, da un'altezza di quattro metri, gli era stato fatale. Nella caduta aveva battuto la testa. Aveva percorso ancora pochi metri poi era svenato a terra. Ormai vita. Inutile la corsa all'ospedale.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Politi, ha disposto l'autopsia. Sarà il medico legale a stabilire se la morte è stata causata dalla coltellata o se, invece, è da imputarsi alle ferite alla testa riportate nella caduta dal muro. In questo caso il reato verrebbe dequalificato in eccesso di legittima difesa. O forse archiviato.

Sono stati gli stessi suoi colleghi a non credere alla versione fornita in un primo tempo. C'era una ferita da taglio troppo. E un di contraddizioni. Rocco Magliano è stato interrogato a lungo, presente il dirigente del commissariato, Mauceri. Alla fine è crol-

lato ed ha confessato vinto dalle contraddizioni e dalla paura. Un grosso pianto liberatorio, poi ha avuto soproso il ladrocinolo mentre armeggiava intorno alla porta di casa, di averlo affrontato con la prima «arma» trovata a portata di mano, coltello da cucina. Di gaggiato con lui una furiosa colluttazione sulla porta di casa. E di averlo colpito all'addome.

Il questore di Imperia, Nicola Cavallera, che ha coordinato l'inchiesta, ha voluto soltanto evidenziare la trasparenza delle indagini: «Avevamo dei dubbi circa la ricostruzione dell'episodio, siamo andati a fondo per scoprire la verità, senza guardare in faccia nessuno si è limitato a dire».

Yoze Lorber è stato identificato attraverso le impronte digitali. Ha 41 anni ed è originario di Maribor in Slovenia. Professione ladro. Ha una fedina penale lunga così. Tre provvedimenti d'espulsione a carico. L'ultimo è firma-

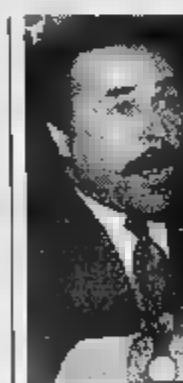
to dal questore di Bolzano. Ma ha mai lasciato l'Italia.

In commissariato, a Ventimiglia, c'è sconcerto. E tanta rabbia: «Almeno per il momento gli si poteva evitare il carcere» dicono i suoi colleghi. Il difensore, avvocato Andrea Rovera, ha già annunciato al tribunale della libertà: «Non sussistono neppure gli estremi di un'ingiusta di legittima difesa» protesta.

E' una brutta storia: l'inevitabile apologetico del difficile rapporto che si è instaurato negli ultimi tempi fra la Ventimiglia del commercio e degli affari e il mondo degli immigrati clandestini.

Un disagio che si percepisce anche in altre località della Riviera ma che nella città di confine è palpabile. Tanto che c'è già qualcuno che parla di ronda anti extracomunitari. La Lega Nord non c'entrerebbe: l'iniziativa, sembra infatti, sponsorizzata da commercianti e imprenditori.

Gian Piero Moretti



Il questore Imperia, Nicola Cavallera

SE IL PROBLEMA E'...

ALLORA SI TRATTA DI...

Una fastidiosa e frequente eruttazione, tensione e gonfiore dello stomaco, sensazione di avere «mangiato aria»: il gonfiore che rallenta la digestione.

Eccesso di gas nello stomaco (aerofagia)

Un dolore sordo e dolorante, flatulenza (emissione di gas inespulsi), gonfiore intestinale.

Eccesso di gas nell'intestino (meteorismo)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

NO-GAS GIULIANI (Carbonyl) è un rimedio efficace che agisce su due livelli: stomaco (aerofagia) e intestino (meteorismo). Nello stesso blister sono presenti due diversi tipi di capsule: una blu e una rossa - destinate ad un'unica assunzione. Entrambe contengono Dimeticone che rompe le bolle d'aria liberando i gas e Carbone Attivo

che li assorbe. La prima, sciogliendosi nello stomaco, elimina il gonfiore gastrico; la seconda raggiunge l'intestino dove elimina i gas qui presenti. Entrambi gli organi beneficiano così dell'azione dei due principi attivi. La doppia azione di No-Gas Giuliani risolve efficacemente i due aspetti di un unico, imbarazzante problema.



Bi-Attivo nello stomaco e nell'intestino

IL CASO

LA FINE
DI UN MITO

In ventidue anni
ha preparato
oltre 135 mila
soldati
di montagna

Scompare il battaglione «Mondovì», i militari di leva faranno l'addestramento ■ Belluno



Due immagini
del battaglione
Mondovì. ■
sinistra Nuto
Revelli e Totò

Revelli: tramonta il un'epoca

«E' giusto che sia finita così
con i professionisti nell'esercito»

Militare a Cuneo? Mai più

Chiude l'ultima caserma degli alpini

HA chiuso ieri la caserma dove fece la naja Totò, almeno nella finzione di alcuni film, visto che il principe Antonio de Curtis, riformato, in realtà prestò mai servizio di leva. Eppure amava ripetere: «Sono uomo di mondo, ho fatto tre anni di militare a Cuneo, forse a indicare un luogo sperduto, ai confini della Patria. Eppure la fabbrica di alpini che ha chiuso, il Battaglione «Mondovì», di stanza alla caserma Vian di Cuneo, dal '75 ad oggi, funzionava benissimo, «producendo» ogni anno oltre 135 mila soldati di montagna. Perché questa, l'inconfondibile copricapo contraddistinto da un'unica penna d'aquila, è la caratteristica peculiare di questo Corpo: la specializzazione ad operare in tempo di guerra (ma anche in tempo di pace) nei territori di montagna. La «fabbrica di alpini» ha chiuso alle 11.30. Non è stata l'ultima sirena a suonare, ma in clima di generale commozione è stata ammainata per l'ultima volta la bandiera del II Reggimento. Il vessillo, decorato con la medaglia d'oro al valor militare, è stato piegato e

consegnato all'ultimo comandante del reparto, il colonnello Luigi Vivona, che nei prossimi giorni porterà al museo del Risorgimento a Roma.

Per capire quale legame la gente di queste terre ai confini della Francia agli alpini bisogna visitare qualche paesino delle Valli Monregalesi o delle Valli Veronesi, Pesio, Gesso, Stura, Grana, Maira, Varaita e Po. Tutti hanno un monumento o lapide ai Caduti nella piazza centrale. Targhe che ricordano eventi bellici distanti 50 anni o più, ma che riguardano quasi tutte le famiglie. Su quei ciippi ci sono nomi di ragazzi e uomini dai 20 ai 40 anni, partiti per il fronte, nella Prima e nella Seconda guerra mondiale, e in altre campagne, e tornati. Sono i genitori, i figli o i mariti delle persone che vive e che i conservano i ritratti ormai sbiaditi di quegli alpini. Un solo dato: degli oltre 10 mila soldati partiti per la Russia con la divisione Cuneo, soltanto poche centinaia fecero ritorno.

La storia del battaglione che ieri è stato sciolto è iniziata nel 1886: la sistemazione

ne di preesistenti battaglioni e Compagnie alpine - il Corpo è stato fondato nel 1872 - condusse all'istituzione del I Reggimento, che comprendeva i Battaglioni «Pieve di Teco», «Ceva», e «Mondovì». E anche una «spartesia» friulana: il Battaglione, per ragioni operative, fu trasferito a Paluaro, nel 1962, alle dipendenze dell'8° Reggimento, anche se mantenne «orgogliosamente» lo scudetto della «Taurinense». L'esilio durò 13 anni: il «Mondovì» venne soppresso il 1° giugno 1975 e ricostituito a Cuneo il 1° settembre dello stesso anno: da allora ha avuto funzioni di addestramento reclute.

«C'è mestizia - ha detto ieri alla cerimonia il comandante del 4° Corpo d'Armata alpino, generale Pasquale De Salvia - il provvedimento è dettato dalle nuove esigenze. Devono adeguare le truppe alle missioni. D'ora in avanti i giovani di leva piemontesi assegnati alle truppe alpine dovranno fare il primo anno di addestramento a Belluno. Nostro impegno è prevenire, gestire e risolvere le situazioni di crisi extranazionali a supporto della pace. Il

generale aveva in mente la prossima partenza delle truppe per Sarajevo. Infatti sono i confini orientali d'Italia, solo per ragioni belliche, ma per le ondate migratorie, ad essere quelli che necessitano in questo momento di maggiore sorveglianza.

Cuneo ha cercato ogni modo di evitare la partenza degli alpini. «Per - ha ricordato ieri il sindaco Rostagno - ci battuti per riuscire ad allontanare il progetto di cancellare il battaglione. Purtroppo non è servito. Siamo amareggiati, ma prendiamo le scelte dei militari».

Una «battaglia» dettata non solo da ragioni emotive, ma anche economiche: conti alla mano, per la città di Cuneo lo scioglimento del «Mondovì» significa una perdita. Ogni alpino, nel corso di addestramento, frequentava bar, pizzerie e negozi. E per i «giuramenti» arrivavano genitori, fratelli, fidanzate. Migliaia di persone che, oltre a riempire alberghi e ristoranti, trasformavano «veicoli pubblicitari» per la città, la provincia degli alpini.

Mario Bosonetto

CUNEO. «Alpini vuol dire gente di montagna. Ma tra quei soldati, di giovani delle nostre valli, veri montanari che vogliono continuare a vivere, a lavorare la montagna non ce n'è più. Una volta, già vent'anni fa, ho provato a fare il conto. Su quelle reclute di figli di montanari erano gli altri arrivavano. Torino, Milano, Padova. Gente con cognomi come Esposito. Insomma, era finita un'epoca. E allora è giusto così, da tempo scontato, che il Battaglione Mondovì sia sciolto, che l'addestramento dei giovani soldati non venga fatto più a Cuneo. Si parla di esercito di professionisti. Un'altra era finita. Cuneo, che da sottotanto degli alpini combatte la campagna Russia, tanto da ottenere la promozione a capitano per meriti di guerra, non cede a malinconia.

«Il problema non è un battaglione che si scioglie o lascia una città. Piuttosto conservare la memoria, la storia, per non ripetere errori. Nella guerra '15-'18 quando il battaglione delle nostre parti, il Dronero, il Borgo, Saluzzo o il Mondovì venivano mandati al fronte con migliaia di giovani morivano, un'in-

tera comunità spariva, veniva cancellata da una città, da una valle. Perché allora si gli alpini erano compaesani, gente delle valli, montanari che conoscevano, che avevano l'orgoglio di fare l'alpino? Si avevano fatto i loro amici, i loro fratelli. Nuto Revelli parla lentamente, quasi a riordinare nomi, episodi, tragedie che l'hanno segnato profondamente. «Basta pensare ai reggimenti alpini della Cuneense sul fronte russo. Sono 6500 soldati della provincia di Cuneo dispersi, poi i morti. Non sono solo numeri, ma persone. Famiglie nella disperazione, interi paesi rimasti senza uomini. Morti per cosa? Per... Davvero per niente. Non possiamo dimenticare le colpe, terribili, del fascismo. Questa generazione mandata a stato un delitto che non dobbiamo dimenticare. Chissà se a quelle migliaia di giovani spediti a Cuneo per fare il militare, durante gli addestramenti, gli ufficiali hanno ricordato queste tragedie, quelle morti inutili di chi ha preceduto. Un ricordo positivo sugli alpini? «Sì. Il cameratismo, la solidarietà, grande». (g. mar.)

SUPERMERCATI

MEGA

Fresco

MEGAFRESCO il consiglio di esperti

TAGLIO PREZZO

Da Lunedì 1 a Sabato 13 Settembre

DE CECCO

1.520
3.000 g/kg

1.150
2.300 g/kg

Pasta di semola
DE CECCO
Tonnellata 320,4

8.400
5.650

Olio di Oliva
OLIVETA
litri 1

Acqua **VERA**
Framante
litri 1,5

720
40 d/litro

470
315 d/litro

CIO

VERA

**E SU TANTISSIMI
ALTRI PRODOTTI...**

TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA - SALUZZO - VERCELLI

Napoli: il nipote della vittima aveva svelato i nomi degli altri killer della mamma uccisa in un agguato

Impiccato lo zio di un pentito

Vendetta della camorra per l'omicidio Ruotolo

NAPOLI. Il cadavere stava lì or-
da due giorni, nel buio ter-
reano di una vecchia casa diro-
cata: il collo stretto da una cor-
da, le ginocchia che quasi tocca-
vano il pavimento, — do-
vunque schizzato dalla gola
straziata da terribili colpi che
erano stati inferti con — coltel-
lo.

Giovanni Arpa, — anni, non
— conti da pagare alla giu-
stizia delle toghe, ma evidente-
mente per la legge dei clan si era
comunque macchiato di una
colpa meritevole di condanna
capitale: quella di essere lo zio
— un «pentito», Rosario Privato,
che sta svelando la retroscena
dell'omicidio di Silvia Ruotolo -
innocente uccisa durante un
conflitto a fuoco tra due fazioni
— guerra — che sta contribuendo
a far luce su protagonisti e af-
fari delle organizzazioni camor-
ristiche — quartieri alti — Na-
poli. Arpa sarebbe morto per
una vendetta trasversale, co-
— vengono definiti gli agguati
ai quali si vuole dare — valore
di messaggio.

Un messaggio macabro diret-
to a Privato per indurlo al silen-
zio o per costringerlo a ritirare le
accuse — che hanno portato in
carcere i 4 presunti killer di Sil-
via — il boss indicato come man-
dante, quel Giovanni Alfano che
per decenni era riuscito a drib-
blare tutti gli ostacoli giudiziari
nei quali incappava. E' l'opinio-
ne degli investigatori i quali ten-
dono a escludere ogni ipotesi di
diversa. Lo affermano in una nota
i magistrati della procura — Na-
poli: l'uccisione — osservano i
pm — da — lato dimostra co-
me le dichiarazioni del collabo-
ratore vengono viste come mi-
naccia concreta alla sopravvi-
venza dei clan camorristici, dall'altro testimonia «la
— sità di non indebolire gli stru-
menti normativi che hanno reso
possibile anche a Napoli di rag-
giungere importanti risultati
nella lotta alla malavita orga-
nizzata». Tra le righe traspare
dunque un grido d'allarme per
le modifiche alle norme — pen-
titi che rischierebbero di vanifi-
care i recenti successi, coronati

proprio nell'arresto dei presunti
responsabili della morte di Sil-
via Ruotolo.

Che i clan — fossero —
gnati a subire passivamente la
«piena» delle rivelazioni del
pentito, lo si — capì nei gior-
ni successivi alla decisione di
Privato di collaborare. Due ordi-
gni, inesplosi, — stati collo-
cati davanti alle abitazioni del
suocero — della convivente del
pregiudicato. Nonostante i se-
gnali intimidatori, — pochi
i familiari — rinunciato —
programma di protezione. Gio-
vanni Arpa — stato neppu-
re indicato come — soggetto a
rischio quando gli inquirenti
avevano chiesto al pentito —
elenco dei parenti da proteggere
da eventuali rappresaglie.

Conosciuto nel — quartiere
come «Giovanni 'o pezzò» - un

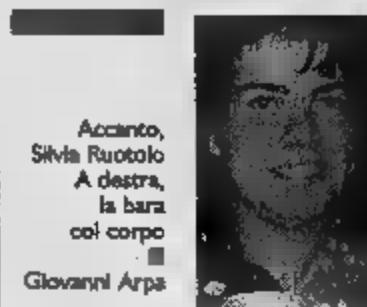
nomignolo affibbiatogli nel rione
periferico Don Guanella dopo
aver manifestato, negli ultimi
tempi, i segni di — lieve distur-
bo mentale - Arpa aveva lavora-
to fino a qualche anno fa nei
cantieri edili impegnati nella
realizzazione di gallerie. Sembra
che si vantasse in giro della —
parentela col boss — pentito
(era fratellastro — padre di Pri-
vato) che tuttavia non aveva
mai frequentato con assiduità.

Giovedì scorso, mentre pas-
seggiava in una strada del rione
Alto, qualcuno aveva visto quat-
tro uomini trascinarlo a forza
una Punto che si era allontanata
velocemente. Una telefonata
anonima aveva avvertito la poli-
zia del rapimento, ma le ricer-
che erano state vane. Arpa — sta-
to ammazzato poche ore dopo il
sequestro. I killer gli hanno pri-

ma inferto un paio di coltellate
— gola, poi lo — impiccato
— una corda assicurata ad al-
tari — assi — legno, al pianterre-
no — masseria — Chiaiano,
periferia settentrionale di Napo-
li, zona impervia di difficile ac-
cesso per auto e moto.

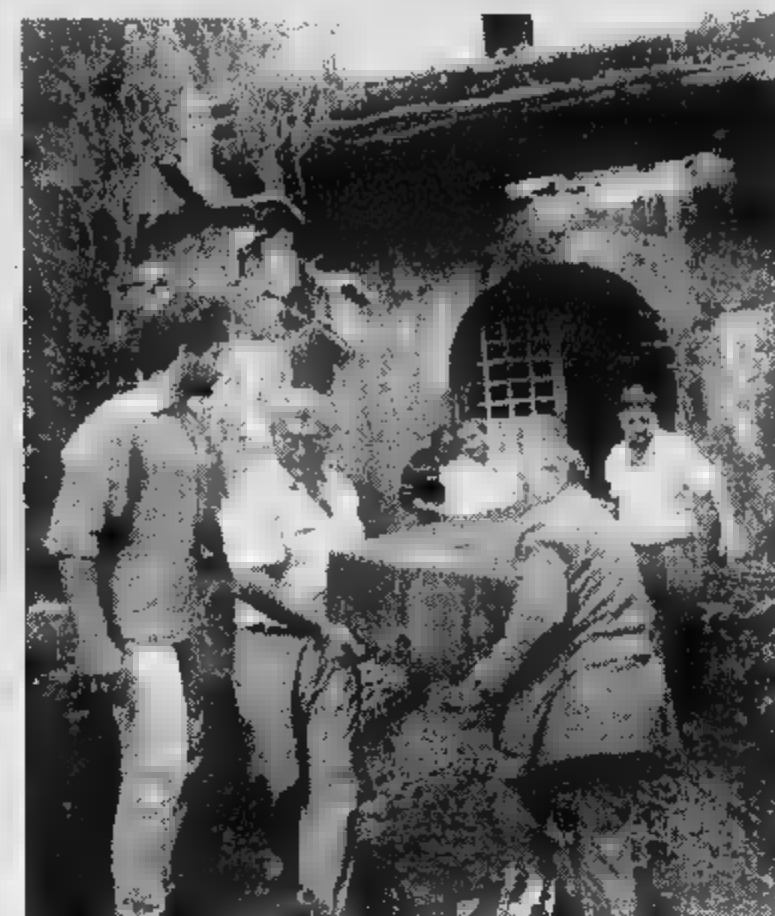
Il delitto è stato scoperto dal
proprietario dell'edificio, un ex
funzionario di polizia in pensio-
ne. Il cadavere aveva la faccia
rivolta al muro, in una tasca del-
la giacca c'erano i documenti
che l'uomo aveva quando è stato
rapito. Forse chi lo ha ucciso
non voleva che si perdesse tem-
po per l'identificazione, deside-
rando anzi che tutti sapessero —
subito: il morto è Giovanni Ar-
pa, detto «O Pazzo», parente di un
«infame» che parla con gli sbirri.

Enzo La Penna



Accanto,
Silvia Ruotolo.
A destra,
la bara
col corpo
—
Giovanni Arpa

L'uomo è stato rapito
giovedì — nel rione
Arcella: lo hanno
ritrovato in una cava



Gli scippatori non si arrendono

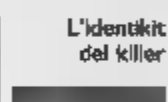
Napoli: due coppie di turiste aggredite poche ore dopo l'omicidio dell'anziana

NAPOLI. Ancora scippatori in
azione nel centro di Napoli in due
diversi episodi, terminati — la
cattura degli aggressori — parte
della polizia. A poche ore di distan-
za dalla scippo che è costata la vita
all'ottantenne Elena Schiani, due
coppie di turisti — stati aggrediti
nella tarda serata di venerdì. Due
congiugi svizzeri, rimasti entrambi
feriti, — stati assaliti da un gio-
vane mentre — da — risto-
re in — Roma.

Lo scippatore ha immobilizzato
da tergo — donna per —
strapparle dal polso un orologio ma
ha incontrato — resistenza della
vittima. Il marito ha poi ingaggiato
coltuttazione — l'aggressore
che — fuggito. Una pattuglia della
polizia lo ha però intercettato a ar-
restato. E' Salvatore Cirincione, 27
anni, pregiudicato. I turisti sono
stati medicati in ospedale e dimessi.
Più complesso l'arresto di un al-
tro scippatore che in via Santa Te-

resa degli Scalzi — rapinato un
orologio a un'anziana donna di
Reggio Emilia, in visita a Napoli in-
sieme al marito. La donna è rima-
sta contusa. Gli agenti hanno rac-
colto le testimonianze dei passanti
riuscendo a — l'identikit.

Intanto proseguono le indagini
per identificare il bandito che ve-
nerdi ha selvaggiamente aggredito
— picchiato — morte Elena Schiani,
in via Giordani. Secondo quanto ri-
ferito da testimoni che hanno
stato alla scena (qualcuno ha anche
tentato di intervenire) si trattereb-
be di un giovane dell'età di 20-25
anni, occhi scuri, labbra carnose,
guance piene, una barba di pochi
giorni, abbigliamento casual e con
un cappellino blu — la scritta «Ba-
seball». Sulla scorta delle indicazio-
ni — tracciato un identikit che



L'identikit
del killer

dovrebbe agevolare le ricerche.
Una fotografia che è già nelle —
di tutti gli agenti impegnati in stra-
da. Forse gli investigatori consocio-
— la zona di provenienza dello
scippatore — che si è spinto ad agire
in un quartiere «bene» della città — e
gli stanno facendo intorno terra
bruciata.

Ora camper mobili della polizia e
strutture di pronto impiego nei
punti a rischio della città vengono
chiesti da esponenti di An come il
sen. Pontone e il consigliere comun-
ale Diodato. Il Lsipo Libero sinda-
cato di polizia denuncia l'insuffi-
cienza delle leggi in materia di furti
e scippi che prevedono pene troppo
basse e sono estremamente garan-
tiste coi delinquenti. [r. cri.]

Arriva l'esercito dei missionari

Il cardinale: indignarsi non basta più E manda nei quartieri 5000 volontari

NAPOLI. Dopo i militari di Parte-
nope 2, un altro e diverso esercito
invaderà tra poco più di un anno le
strade di Napoli: cinquemila volon-
tari busseranno porta — porta — ogni
famiglia della città per parlare di
Dio, — ricostruzione delle coscien-
ze, — valori morali. Un'iniziativa
pensata in vista del Giubileo, e che
vuol essere anche una risposta con-
creta della Chiesa all'emergenza
criminalità, che non si ferma nean-
meno di fronte alle minacce di scomu-
nica fatte dai vescovi. «Occorre
parlare meno e agire di più — sotto-
linea il card. Michele Giordano, pre-
sidentando l'iniziativa — moltiplica-
ndo gli sforzi di tutte le agenzie edu-
cative».

La «missione popolare» è una no-
vità per Napoli: i protagonisti sa-
ranno giovani, ognuno dovrà visi-
tare almeno due volte un centinaio
di famiglie, spiega il cardinale.
L'organizzazione sarà definita da
domani in un vertice della diocesi

ma Giordano ha voluto anticiparne

«Di fronte a — criminalità che
uccide una anziana per rubarle la
pensione e a una — memoria che im-
picca per vendetta lo zio di un pen-
tito, l'indignazione — basta più.
Lo sgomento — dice l'arcivescovo —
dura — giornata, in questa città
serve ben altro». Gli stessi anatemi
— Chiesa, — simile situazio-
ne, rischiano — avere scarso peso.
«Per chi compie atti — — ri-
leva Giordano — è implicita l'espu-
sione dalla — della Chiesa.
Ma temo che quando si arriva ad
atti di barbarie come quelli cui stia-
mo assistendo, si abb- ben poca
peura di una scomunica».

L'emergenza criminalità, secon-
do il cardinale, è giunta a un tale
livello da non consentire nessun fa-
cile ottimismo o calo di tensione. Le
forze dell'ordine stanno raggiun-
gendo risultati importanti, e ciò di-
mostra che la piovra può essere

il cardinale
Giordano

il cardinale
Giordano

battuta. Ma non si può cedere al
trionfalismo se non si rimuove il
terreno di cultura in — proliferano
— e violenza».

Giordano propone un patto —
collaborazione tra parrochie,
scuole e altre strutture educative,
per un'opera «di prevenzione a lun-
go termine che consenta di risanare
la nostra società». Il cardinale con-
fida nella missione popolare, espe-
rienza già attuata in altre città co-
me Roma ma che a Napoli assume
dimensione particolare, visto il
contesto in cui opereranno i cin-
quemila volontari. «Sarà — conclude
il cardinale — un grande momento di
preparazione al Giubileo, contro
violenza e le ingiustizie che attana-
gliano il napoletano». [s. l. p.]



Insultata, Diana fugge dalla Sardegna

Insultata, Diana fugge dalla Sardegna Insultata, i passeggeri — il traghetto — dalla rotta Olbia-Livorno



Assediata dai fotografi, Lady Diana è fuggita dalla Sardegna

ROMA. Il traghetto «Moby King» della Navarma,
in servizio sulla rotta Olbia-Livorno, è partito ie-
— dallo scalo sardo — un'ora e — di ritardo,
dopo essere stato preso letteralmente d'assalto
da 70 passeggeri. Lasciati a terra, nonostante
fossero in possesso di regolari biglietti d'imbar-
co, i passeggeri hanno tentato di impedire la
chiusura del portellone posteriore del traghetto.
Per sbloccare la situazione, — intervenuti gli
agenti del commissariato di polizia — Olbia. Solo
dopo una lunga trattativa — momenti di tensione,
i passeggeri hanno — alla manifestazio-
ne — protesta in cambio della promessa di un si-
curo imbarco in serata. Così, — «Moby King» ha
potuto salpare le ancore alle 13.30 invece che al-
le 12, — previsto.

Intanto, è scattato il controesodo: ieri, in tutta
Italia, hanno viaggiato circa tre milioni — veicoli
sulla rete autostradale (l'altro ieri erano tre e
—, ma marciavano anche i mezzi pesanti) — i
punti più congestionati — anche — state
segnalate emergenze — stati su alcuni tratti
della A1 e sulla A14 Adriatica.

— dalle vacanze è — anche Lady Diana:
sottoposta a un assedio — parte dei fotoreporter,
è partita ieri dall'aeroporto Olbia-Costa Smeral-
— poco prima delle 13.30 a bordo — un — di
Dodi Fayed, il figlio del multimiliardario Moha-
med al-Fayed. La partenza improvvisa della
principessa, che — tornata in Costa Smeralda
ospite dell'uomo che viene indicato come la sua
ultima fiamma, sarebbe da mettere in relazione
— un episodio, i cui contorni non sono stati an-
cora chiariti, avvenuto nella rada di Cala di Volpe.
— fotografi si sarebbero avvicinati — una
imbarcazione di Fayed, accostata al molo di Cala
di Volpe per far scendere lo stesso Dodi — Lady
Diana, e avrebbero cominciato — invece contro
componenti dell'equipaggio e a insultare la ste-
— principessa. [r. cri.]

CASTELLAMONTE

IL TEMPIO CERAMICO XXXVII MOSTRA D'ARTE

E INDUSTRIA

CERAMICA

18 LUGLIO

7 SETTEMBRE

1997

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

CITTÀ ■ CASTELLAMONTE

O. R. A. R. I. O

GIORNI FERIALI 16.00-23.00

SABATO, DOMENICA E FESTIVI

10.00-13.00 / 14.30-23.00

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

www.poliedra.it/castellamonte

1
OMAGGIO AD
ALESSANDRO ANTONELLI
Cronache Architettoniche

2
OMAGGIO A
UMBERTO MASTROIANI
La Scultura Applicata

3
CERAMICHE ECCENTRICHE
Torino 1941-1967

4
CERAMICA FIABESCA
All'Ombra del Pistoia

5
IL CAMPIONARIO CERAMICO
Stufe, Oggetti, Fregi

6
IL GIARDINO
CERAMICO
Coni, Pini, Nani...

7
ISTITUTO D'ARTE
F. FACCIO
Visiting Professor



Il militare è stato operato nella notte

Identificato il ferito del carabiniere a Terrasini E' — piccolo pregiudicato



Il carabiniere ferito viene portato in ospedale

PALERMO. Sarebbe già stato identificato l'uomo
che — sera ha ferito gravemente il carabiniere
Giovanni Persico in servizio di pattuglia a Terrasi-
ni. Si tratterebbe di Damiano Pizzo, di 20 anni, —
piccoli precedenti penali. Secondo la ricostruzione,
fornita dai carabinieri, alla centrale di Terrasini
— arrivata una segnalazione che indicava qualcosa
— sospetto nel territorio a cavallo tra Cini e Ter-
rasini. La pattuglia — arrivata nella zona e Persico,
scavalcando alcuni muretti, si è diretto verso un
— che si trovava poco lontano. Il carabiniere
ha intimato l'alt e con — pistola in pugno avrebbe
— di riportare — l'auto di servizio l'uomo.
A quel punto — nata una colluttazione. L'uomo, so-
stengono i carabinieri, avrebbe estr- un'arma —
avrebbe fatto fuoco due volte ferendo il militare ad
un fianco. Uno dei proiettili è uscito e si è conficca-
to nel braccio di Persico. L'aggressore è fuggito
portando con sé anche la pistola di Persico.

Nei giorni scorsi i carabinieri sono stati impe-
gnati nella zona dov'è avvenuto il ferimento — alla
ricerca di latitanti mafiosi. Giovanni Persico, 28
anni, — Napoli, è descritto come un militare sve-
glio — preparato ed ha ricevuto già enormi. Sotto-
posto ad un intervento chirurgico durato circa due
ore, il militare si è ripreso dallo choc ed ha parlato
con i colleghi, che presidiavano il reparto di rianima-
— dell'ospedale «M. S. Sofia» dove il giovane è
ricoverato. «Le sue condizioni lasciano ben spera-
re», ha detto il primario Antonino Renda, secondo
cui il carabiniere dovrà essere successivamente
sottoposto ad un altro intervento di ortopedia.
Sposato da poco, in attesa di un bimbo, Giovanni
Persico — stato raggiunto anche dai genitori, che
stanno trascorrendo con lui un periodo di vacanza
in Sicilia.

Ieri si è svolta una riunione del comitato per
l'ordine e la sicurezza pubblica ed è stata disposta
una ulteriore intensificazione dei servizi di vigi-
lianza e controllo del territorio di Terrasini. [g. ml.]

**Fino
al
6.9**

CittàMercato

SCUOLA A PREZZI GENIALI



ALCUNI ESEMPI



OLITA
Olio di semi vari
1 lt.

1.660



Funghi
champignon
al kg

2.280



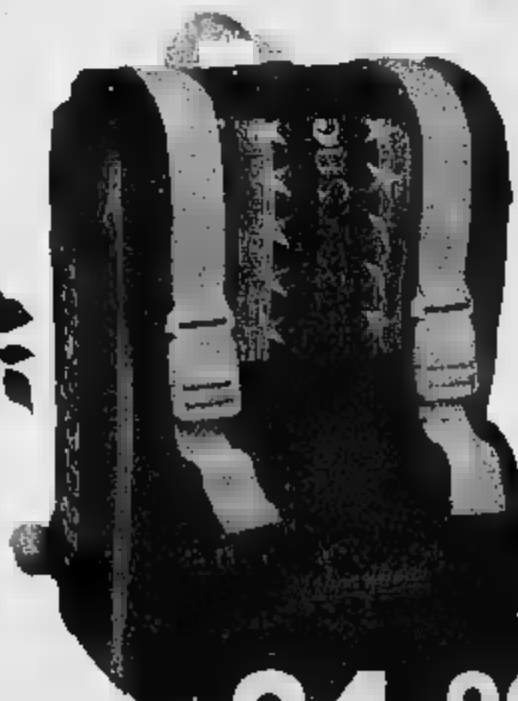
SOLE Fustone
9 kg

14.980



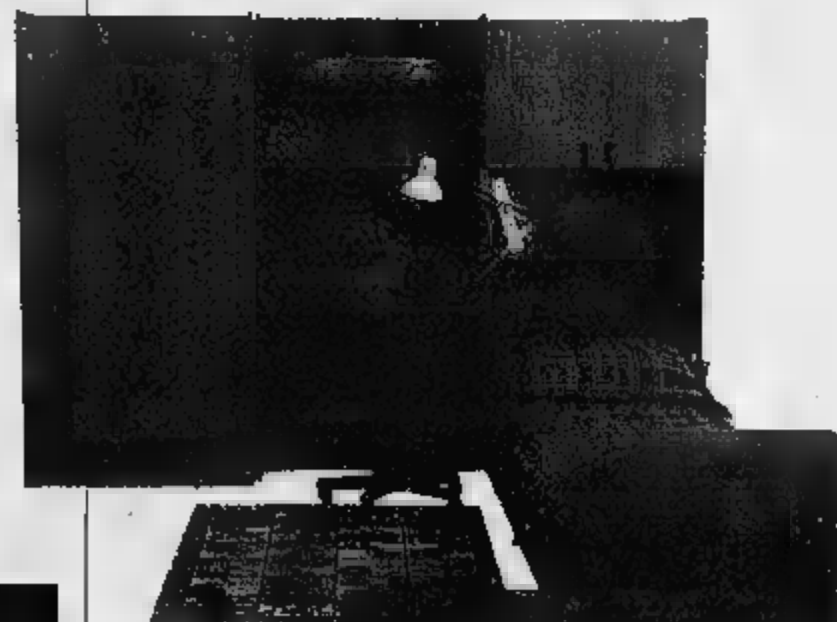
Tuta Boy - Girl
6/14

14.900



RUCKSAC
Zaino estensibile
ricamato

34.900



Cameretta ragazzo
completa
in truciolare
colore noce

399.000

Fino ad esaurimento scorte

Gruppo
Rinascente

VENARIA (TO)
di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4551100

RIVOLI (TO)
C.so Susa 301/307 - S.S. 25
Tel. 011/9564456/57/58

**TEATRO
REGIO
TORINO**

Samson et Dalila
Camille Saint-Saëns

Candide
Louis Berlioz

Le Nozze di Figaro
Wolfgang Amadeus Mozart

Eugenij Onegin
Piotr Il'ic Tchaikovsky

Roméo et Juliette
Charles Gounod

Cinderella
Sergei Prokofiev

Ariadne auf Naxos
Richard Strauss

Don Pasquale
Gaetano Cappocci

Turandot
Giacinto Puccini

La Sonnambula
Francesco Bellini



Stagione d'Opera

Inaugurazione
Martedì 21 ottobre 1997

1997-98

La prenotazione per
gli abbonati del Teatro
è prorogata sino a
venerdì 6 settembre
esclusivamente presso la
Biglietteria del Teatro

**VENDITA DEI
NUOVI ABBONAMENTI**
dal 19 al 20 settembre
presso la Biglietteria del Teatro

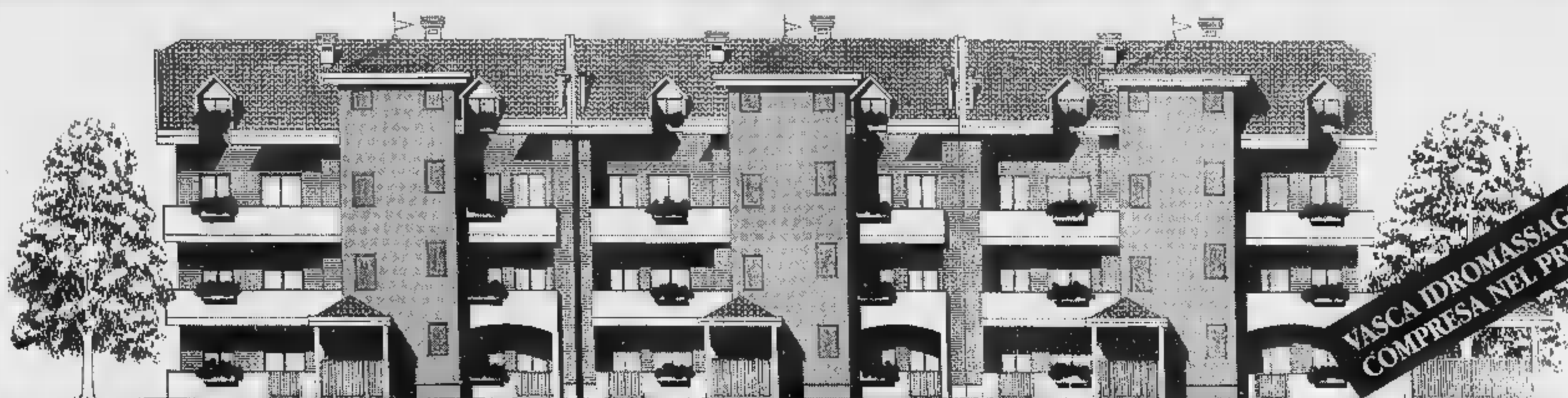


Franco Costruzioni s.r.l.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

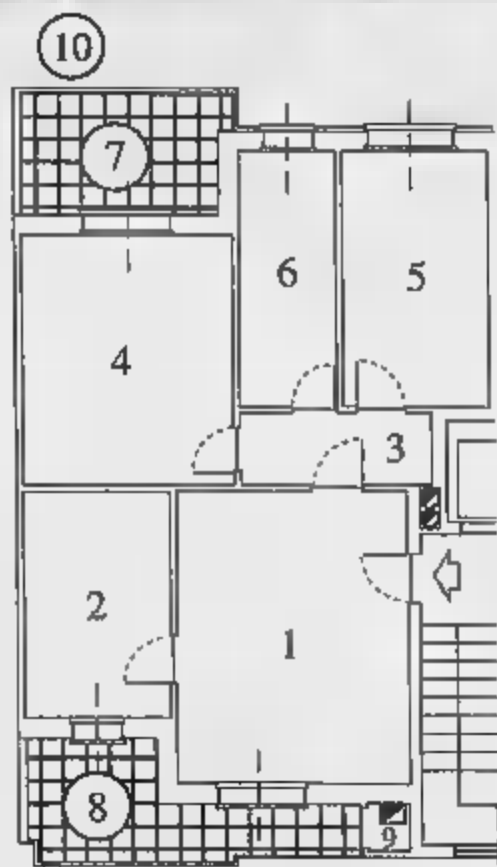
NOVITA'!
NUOVE COSTRUZIONI ... NUOVE PROPOSTE

Sogno una casa...
e la stiamo costruendo.
...e il Raisins dorés



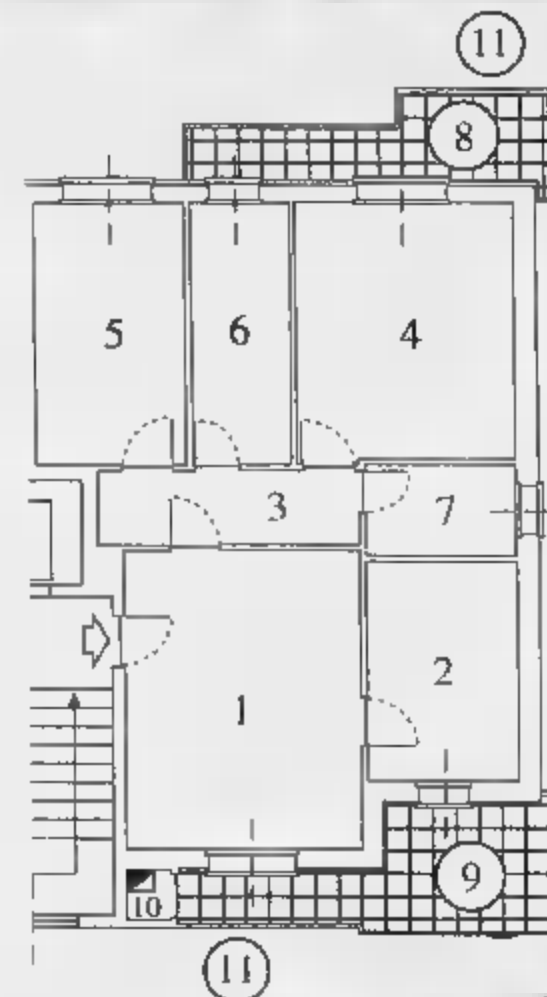
VASCA IDROMASSAGGIO
COMPRESA NEL PREZZO

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.
PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.
APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI
MANSARDE ABBINABILI-ATTICO-BOX.



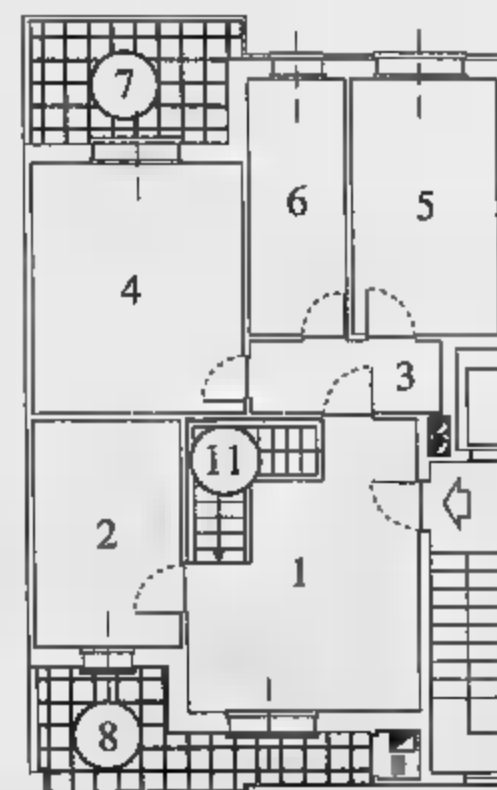
Alloggio Tipo A £. 185 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Terrazzo |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Ripostiglio |
| 5. Camera | 10. Giardino |



Alloggio Tipo B £. 205 milioni

- | | |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |
| | 11. Giardino |



Alloggio Tipo C CON MANSARDA SOVRASTANTE £. 255 milioni

- | | |
|---------------|---|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 10. Giardino |
| 4. Camera | 11. Scala interna
per mansarda |
| 5. Camera | 12. Mansarda sovrastante
abbinata all'alloggio |
| 6. Servizio | |
| 7. Terrazzo | |

Box: £. 20 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Vasca idromassaggio
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- Prezzi bloccati sino alla consegna



...anche
la scelta
La Franco Costruzioni s.r.l.

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI** s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino, che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30



A fianco Ciampi.
A destra in
bicicletta
Sotto: la
moglie



«Con i miei figli ho una grande libertà di linguaggio»



«Soffro quando
devo decidere.
A volte
dormo neppure. Errori?
Li ammetto subito»

«denaro lo investo
in titoli di Stato
Non ho mai posseduto
un'azione»

Ciampi: i miei tesori? La famiglia e il calcio

Il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, è seduto nel suo ufficio dietro a un grande tavolo di legno scuro che fu di Quintino Sella. E' arrivato di buon'ora, ha una leggera abbronzatura, il vestito blu scuro, la camicia azzurra, cravatta di Hermès. Il ministro dà un'occhiata al suo computer, tiene d'occhio i mercati, il cambio della lira, il prezzo del petrolio.

Potrebbe descrivere la sua vita privata?

«Una vita molto tranquilla di cui parlo poco. Ho sempre fatto distinzione tra vita di famiglia e lavoro. Posso dire di avere un matrimonio felice e due figli, loro molto uniti».

Lei è anche nonno?

«Sì, ho tre nipotini».

Le vizi moltissimi?

«Purtroppo ho poco tempo e a viziarli è soprattutto mia moglie».

Però passate vacanze insieme?

«Sì. Lo sanno tutti che ho casa a Santa Severa. Prima era casa nostra e dei figli, oggi ci sono anche i nipoti e quindi abbiamo costruito anche una piccola dipendenza lì vicino».

Come descriverebbe la sua famiglia?

«La nostra è una famiglia grande libertà di manifestazione. Per tradizione tra mia moglie ed io o con i figli non ci sono formalità. Siamo molto, con grande libertà di espressione e di linguaggio - alcuna paura delle parole».

Quando deve prendere una decisione lei si agita?

«Soffro le decisioni. A volte non ci dormo. Ma quando l'ho preso provo una grande distensione. Raramente ho sofferto dopo. Vedo le decisioni come un momento di liberazione».

Quando sbagliate?

«Non ritengo di aver mai caparbiamente perseverato. L'errore si riconosce e prima si riconosce meglio si trovano appigli di scuse. Questo è quanto di meglio si possa fare verso noi stessi. Credo che molte amicizie si riconoscano nell'errore fatto».

Anche in politica?

«Io non ho mai fatto veramente politica. Negli incarichi con contenuto politico che ho avuto non ho cambiato modo esteriore di essere».

Qual è il suo modo di essere?

«Quello che è la naturalezza. Il mio comportamento esteriore è sempre rimasto uguale fin dalla mia giovinezza».

Lei non si è costruito un personaggio?

«Io sono quello che sono. Per chi mi ha conosciuto negli anni penso che abbia mai notato «diversità».

Ciampi è un uomo severo?

«Se intendo per severo i principi, una volta si rispetta il rispetto da se stessi è fondamentale con qualche comprensione per quanto riguarda gli altri. Ho sempre vissuto all'interno di istituzioni. Bisogna capire lo spirito delle istituzioni, la loro funzione e vedere il modo di svolgere il proprio compito non come esercizio di potere ma come servizio verso tali istituzioni».

E l'etica?

«Si riassume in poche parole: rispetto degli altri».

Sono cambiate molte cose nel nostro Paese quando lei ha cominciato?

«Molte sono cambiate. Se penso allo spirito del dopoguerra, quello che gli italiani hanno saputo fare oggi visto a distanza è eccezionale. Un popolo che sa ricostruire. Paese in così pochi anni. Come si fa a fidarsi negli italiani? Nei tardi Anni '60 e nei primi Anni '80 fu un periodo davvero straordinario sia come Paese che come singoli cittadini».

Lei è stato governatore della

Conosco memoria le formazioni delle squadre di calcio degli Anni 30 e 40. Ero tifoso del Livorno. Faccio poche passeggiate non dedico abbastanza tempo alla lettura e ad altri svaghi



«E' Venezia la mia città preferita. Amo molto la Sicilia, una regione unica al mondo che consiglio sempre agli amici stranieri. Mi chiamano il solitario ma a me piace stare con gli altri»

d'Italia a presidente Consiglio. Qual è stato il compito più difficile?

«Il presidente del Consiglio è il massimo posto, è il centro, il vertice esecutivo del Paese. Io posso fare un vero confronto. Ho svolto il compito di governatore della Banca d'Italia in un clima di normalità mentre sono stato presidente del Consiglio in una situazione straordinaria. Era la prima volta nella storia d'Italia che un presidente del Consiglio è stato preso fuori dal mondo politico parlamentare, lo ero un cittadino qualunque. Dovevo svolgere una funzione di traghettatore, di ponte ed essere ben cosciente di dover lasciare il posto appena compiuta la mia funzione. Però sebbene sapessi che il mio mandato era breve, lavorai con spirito e qualcuno che si è per sempre. Solo così si possono affrontare tutti i problemi e non trascurarne per negligenza. Rientra nel concetto che io mi sono sempre sentito al servizio delle istituzioni nelle quali mi trovavo».

Lei è un uomo di servizio?

«La vita lo dimostra. Anche adesso ho sentito che entrare in questo governo significava dare un contributo per non perdere l'occasione importantissima di entrare in Europa nel 1999 della scadenza. La presenza nel governo nasce da questa esigenza».

Che rapporto ha lei col suo da personale?

«Quando ho raggiunto una situazione professionale nella quale non dovevo più aspettare con trepidazione il mese il problema danaro per me si è chiuso. Se invece di avere un patino avessi una barca di 50 metri avrei naturalmente esigenze diverse. Ma il mio spirito e quello della mia famiglia è così, molto semplice».

Come investe il danaro?

«Da anni quello che mi comperò titoli di Stato».

Niente Borsa, titoli stranieri?

«Non ho mai posseduto un'azione, perché ritengo errato ma fin

da quando ero giovane ritenevo che non fosse appropriato per un dipendente della Banca d'Italia acquistare azioni».

Come definirebbe il suo stile di vita?

«Agiatezza piccolo borghese, spaventa. La condizione di piccolo borghese è la forza dell'Italia».

E che le dà fastidio?

«L'approssimazione e il fastidio la mancanza di principi fondamentali in vita collettiva. Mi fastidia la mancanza di impegno. Vedeva persone che sono addette a fare un certo lavoro che non si sono mai domandate a cosa serve il loro lavoro o se il modo in cui lo svolgono potrebbe essere modificato o migliorato. Detesto la risposta "è sempre stato fatto così" o "nessuno l'ha mai chiesto". Vita ci vuole partecipazione attiva».

Lei è molto attivo?

«Se non ho preoccupazioni per problemi importanti da risolvere - ed allora mi sveglio prima dell'alba - generalmente mi alzo a 7, prendo la

prima colazione con mia moglie, molto rapida: un cappuccino, un po' di pane tostato con miele e marmellata e poi se devo scrivere qualcosa lo scrivo subito a mente fresca. Poi di solito vengo presto in ufficio, scorro i giornali e seguo le rassegne stampa».

Lei pensa molto al suo modo di vestire?

«Cambio vestito ogni giorno, questo sì. D'estate mi capita di vestirmi anche di chiaro. Tengo a essere vestito in modo rigoroso, preferisco però non essere notato. Né sciatto né eccessivo, ecco come mi piace vestirmi».

Il suo colore preferito?

«Senz'altro il blu».

Che degli altri governatori delle banche centrali?

«Hanno caratteristiche comuni tra loro».

Per esempio?

«La riservatezza, l'affidabilità reciproca. I governatori sanno di poter contare nei loro rapporti sull'affidabilità».

Infermiere di 23 anni, era in campeggio in tenda L'Aquila, punto da un ragno viene ricoverato in fin di vita

L'AQUILA. E' in fin di vita un giovane volontario della Croce Rossa punto dalla Malmignatta, ragno raro dal veleno insidioso che può provocare la morte. Giancarlo Ranieri, 23 anni, residente a Roma, è stato ricoverato in rianimazione all'ospedale di Castel di Sangro dove gli è stato somministrato un antidoto che è stato possibile reperire solo a Bosnia. Il ragazzo è stato portato all'ospedale Niguarda di Milano e da qui a Castel di Sangro con una staffetta della polizia. Il ragazzo, di

origine brasiliana, si trovava in servizio con un gruppo di pionieri della Croce Rossa nell'area faunistica della Camosciera, a Civitella Alfedena, nel Parco Nazionale d'Abruzzo. Era entrato in tenda quando è stato ricoverato in rianimazione all'ospedale di Castel di Sangro dove gli è stato somministrato un antidoto che è stato possibile reperire solo a Bosnia. Il ragazzo è stato portato all'ospedale Niguarda di Milano e da qui a Castel di Sangro con una staffetta della polizia. Il ragazzo, di

La libertà solo in cambio di 6 milioni e mezzo Italiana arrestata in Grecia accusata di incidente stradale

Una cittadina italiana, Valeria Zagato, 25 anni, è stata condannata a 11 mesi di reclusione, o al pagamento alternativo di una multa equivalente a circa 6 milioni e mezzo di lire, da un tribunale di Iraklion (Creta), che l'ha riconosciuta responsabile di un incidente stradale avvenuto all'inizio della settimana a Creta. La Zagato, che era al volante di un'automobile noleggiata, con la madre Ivana Sartoretti, ha avuto una collisione con un'auto su cui c'erano due ragazzi che sono rimasti feriti, in modo grave. Valeria

Zagato è stata arrestata e processata per distrazione. Il giudice l'ha condannata prima a 15 mesi poi ha ridotto la pena a undici, commutabile in una multa, ed è stato presentato appello. Il giudice non ha accettato la richiesta di scarcerazione in attesa dell'appello. Valeria rimane in prigione, in attesa del pagamento della multa. La madre, secondo la quale i ragazzi viaggiavano sul motorino senza caschi e a luci spente, non ha il denaro per far liberare la figlia e ha chiesto assistenza alle autorità consolari italiane. [Ansa]

Il via dal 15

Berlinguer

«Nelle scuole

regolare»

LECCE. L'imminente avvio del nuovo anno scolastico sarà regolare come gli altri anni. Lo ha assicurato il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer, smentendo l'ipotesi che la vicenda dei preposizioni degli insegnanti possa avere ripercussioni sul regolare inizio delle lezioni. Della scuola e della sua riforma il ministro - rispondendo alle domande dei giornalisti - ha parlato a Gallipoli, dove ieri gli è stato consegnato il «Premio Barocco». Alla cerimonia ha partecipato, tra gli altri, il segretario del pd, Massimo D'Alema.

In una lettera circolare inviata l'altro ieri dal ministro alle 15 mila scuole del territorio nazionale - «elementari alle medie superiori - si sottolineava che a partire dal 1° settembre i capi d'istituto potranno nominare per chiamata diretta i supplenti alle cattedre vacanti, in modo da garantire il regolare avvio delle lezioni, che con lievi differenze da regione a regione inizieranno intorno al 15 del prossimo mese».

A Gallipoli Berlinguer ha garantito che «questo anno sarà l'anno dell'esame di maturità». «Per quanto riguarda invece la riforma della scuola nel complesso - ha aggiunto - spero che il Parlamento, nel del prossimo anno scolastico, sia in grado di vararla». Berlinguer ha tuttavia convinto di una scelta di fondo, che ispira il suo progetto: «I ragazzi - ha detto - devono poter stare a scuola almeno 10 anni e non otto, invece avviene ora. E in futuro bisognerà arrivare ad anni di scuola a tutti fino ai 15 anni di età».

Quanto alle polemiche seguite l'altro ieri al suo intervento al Meeting di Comunione e Liberazione a Rimini, Berlinguer ha precisato che «vi sono state contestazioni, ma solo una discussione fra due opinioni diverse, che però hanno trovato un terreno di confronto molto civile, registrando anche passi avanti».

[r. cri.]

LOTTO CONCORSONO 60

ANALISI 30 NUMERI 1997

	45	90
Cagliari	35 46 53	83
Firenze	57 66 71	51
Genova	22 79 13 31 65	
Milano	37	20 17
Napoli	62	13 71 56
Palermo	70 74 44 75	
Roma	25 54 76	
Torino	35 51 71 54 14	
Venezia	66 53 20 41	

MAI LOTTO

	Punti	Lire
A1	12	252.412.400
A1 69	11	2.743.600
A1 931	10	203.300
Montepremi		L. 631.031.025
COLONNA		11
		x x x 1 x 2 2 2 x 2 1 1

IL TEMPO



ANCORA PIU' Questo ultimo scorcio di stagione offre ancora giornate ed assolate, sulle quali però non possiamo fare affidamento. Le grandi pressioni atlantiche si tengono lontane dal Mediterraneo ma esercitano la loro influenza anche sulla nostra Penisola. Infatti, domani e dopodomani il sole dovrà vedersela con nubi, quando meno sulle regioni settentrionali e parte di quelle centrali. Per dopodomani. Al Nord, su regioni centrali tirreniche e Sardegna tempo incerto. annuvolamenti che localmente tenderanno intensificarsi nel pomeriggio.



DOMANI. A condizioni di cielo ovunque sereno segnerà nel pomeriggio-sera della nuvolosità irregolare su regioni Nordoccidentali e Sardegna settentrionali. I venti, generalmente deboli, regime di brezza, tenderanno a disporsi in scirocco su Mar Ligure e Sardegna.



DOMANI. A condizioni di cielo ovunque sereno segnerà nel pomeriggio-sera della nuvolosità irregolare su regioni Nordoccidentali e Sardegna settentrionali. I venti, generalmente deboli, regime di brezza, tenderanno a disporsi in scirocco su Mar Ligure e Sardegna.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Asti	11	23	Bologna	18	29	Bari	19	27
Brescia	19	24	Firenze	18	28	Napoli	16	27
Verona	13	29	Fiav	14	28	Polonia	16	26
Trieste	17	24	Ancona	14	25	S.M. Leuca	20	28
Venezia	14	28	Parigi	12	27	R. Calabria	23	29
Milano	12	18	Pescara	14	27	Palermo	23	28
Trino	11	25	L'Aquila	11	23	Catania	19	30
Cuneo	11	24	Roma Urb	12	27	Messina	24	25
Genova	19	26	Roma Ciamp	11	27	Alghero	21	27
Imperia	18	26	Campobasso	14	24	Cagliari	17	30

ITALIA

	min	max		min	max
Amsterdam	12	21	Liegi	17	30
Atene	23	32	Parigi	15	21
Bangkok	25	33	Los Angeles	21	31
Berlino	12	19	Madrid	18	32
Buenos Aires	15	21	Montreal	18	28
Bucarest	18	26	Mosca	15	28
Budapest	13	20	New York	19	25
Buenos Aires	19	31	Nizza	18	27
Copenaghen	14	18	Parigi	14	19
Dubino	7	18	Pechino	22	28
Francfort	11	21	Praga	13	20
Ginevra	16	25	Rio de Janeiro	19	25
Helsinki	12	21	Scia	16	20
Johannesburg	7	20	Sydney	11	20
Il Cairo	21	31	Tokyo	24	32
Istanbul	20	27	Venezia	13	24
			Vienna	12	21

Gli italiani snobbano l'oro

In attesa che il Parlamento approvi il disegno di legge del governo che consentirà ai risparmiatori di acquistare per la prima volta lingotti d'oro da investimento, gli italiani sembrano «snobbare» l'acquisto delle prime monete auree che il Tesoro ha autorizzato a coniare. Con serie di decreti pubblicati nei giorni scorsi, il ministro Carlo Azeglio Ciampi ha dovuto infatti più che dimezzare i quantitativi di monete d'oro autorizzate

nel corso del 1996. ■ tratta, in particolare, il monete d'oro da 50 mila lire che celebrano gli 800 anni del Battistero di Parma (contingente previsto ■ mila monete, vendute 7010), delle monete da 100 mila lire coniate per i 600 anni della Certosa di Pavia (15 mila autorizzate, 5550 vendute) e delle 50 mila lire dedicate agli 800 anni di Sant'Antonio da Padova (9221 esemplari venduti contro i 25 mila previsti).

LA BORSA

MILANO Comit	14218	+ 20,00
N. YORK Dow Jones	7822,42	- 262,5
LONDRA F. Times	4817,50	- 83,6
TOKYO Nikkei D.	18229,42	- 420,7

LE MONETE

DOLLARO in Italia	1758,46	- 10,4
MARCO in Italia		+ 3,5
MARCO/DOLLARO	1,799	+ 0,019
YEN/DOLLARO	120,22	- 2,74

Cassaro lascia la Belleli

Renato Cassaro, amministratore delegato del Credito Fondiario, lascia la presidenza del gruppo Belleli di Mantova che aveva finora mantenuto ■ portarne a compimento il piano di ristrutturazione. Lo ha reso noto la società capogruppo, Impianti, in una nota in cui ricorda che la ristrutturazione del gruppo è entrata in una fase avanzata con i recenti assetti delle attività produttive a Mantova, nel comparto componenti e impianti, ed a

Teranto per le attività connesse al settore della costruzione ■ piattaforme petrolifere. Alla luce di questo stato di avanzamento che ha concluso ■ delicato passaggio del piano stesso, Renato Cassaro ha comunicato le sue dimissioni dal gruppo in relazione anche agli impegni assunti da tempo ■ alla guida del Credito Fondiario. Dall'inizio dell'anno la gestione del gruppo Belleli è affidata a Diego Saglietto.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 31 Agosto 1997 17

La discussione parte ■ settembre. Morese: non ne sappiamo nulla, però le tutele minime non si toccano

Nuovi lavoratori, nuovo statuto

Nel cassetto di Treu la riforma dei contratti

ROMA. In ■ pigro sabato di fine estate ■ la bomba-Treu: ■ ministro ha nel cassetto la bozza di un documento per riformare il mercato del lavoro e l'ha già illustrata al governo. L'obiettivo è ridurre le differenze normative e retributive tra chi è inquadrato come dipendente e i ■ lavoratori, quelli del part-time e di tutte le altre forme di occupazione che stanno entrando ■ campo.

E nella «carta dei nuovi lavori», come viene battezzato il documento di Treu, le novità sono molte. Pur ancora nel campo delle ipotesi ■ documento prevede minori garanzie ai lavoratori subordinati e maggiori a quelli atipici, dimostrandoci per chi assume non risultati più convenienti scegliere un tipo di rapporto rispetto ad un altro. Inoltre a definire la natura del proprio rapporto ■ autonomia lavorativa ■ datore di lavoro, con un contratto che verrà valutato e certificato da un'apposita commissione amministrativa. Questa dovrà verificare se ■ lavoratore è libero di decidere i tempi e i modi in cui svolgere i suoi compiti, ■ sua retribuzione ■ correlata ■ risultato, ■ può farsi sostituire da altri. Sussistendo queste condizioni il lavoro sarà autonomo, ma coperto da garanzie finora previste solo per quello dipendente.

Quel che viene proposto è un nocciolo duro di tutele uguali per tutti: libertà di opinione, sindacale, sicurezza sul lavoro, retribuzione minima stabilita per legge, stabilità minima del rapporto di lavoro, livello minimo di liquidazione e, ■ ■ sospensione del rapporto di lavoro, ■ tutela graduale legata all'anzianità. Ma al ■ di questo nucleo ■ norme inderogabili si lascia ■ spazio all'autonomia collettiva ed individuale. Contemporaneamente ci dovrebbe ■ una regolamentazione più flessibile su licenziamenti e stabilità dell'impiego. Un esempio: per ■ categorie si potrebbe passare, in ■ ■ licenziamento illegittimo, dalla riassunzione obbligatoria ad un risarcimento economico.

«Siamo ancora in fase progettuale», spiega Marco Biagi, consigliere ■ Treu ed estensore della prima bozza del documento - ci vedremo a settembre con sindacati e industriali per un incontro ■

Ma i sindacati, al momento, non ■ informati più di tanto di quel che il governo ■ preparando. «Non ne sappiamo niente, non abbiamo avuto alcun incontro su questa materia», dice al telefonino il segretario confederale della Cisl, Raffaele Morese. Stando a quanto letto sulle notizie ■ agenzia trovo che se questa legislazione dovesse essere ■ abbassamento della tutela del lavoratore si tradurrebbe in ■ tentativo di eguaglianza nel prodotto.

Perché, Morese? «Lo statuto ■ lavoratori prevede tutele minime, che non sono riducibili. Prendiamo ad esempio i licenziamenti: che ■ vuol dire più flessibilità? Passare dalla giusta causa a decisioni unilaterali? No, ■ credo che le attuali tutele siano modificabili.

Ma queste ■ forme ■ lavoro devono avere regole diverse da quelle tradizionali? «Certamente: devono ■ aspetti salariali tutti propri. Ma le garanzie individuali fondamentali, ■ la sicurezza sul lavoro e la tutela sanitaria vanno riconosciute. In ■ ci vogliono garanzie sindacali, altrimenti come possiamo garantire che forme tipo ■ "telelavoro", ossia il lavoro svolto fuori della sede tradizionale, non finiscano per essere un sistema per aggirare il contratto?».

Da quello che sa ■ cosa ■ di questa «carta dei nuovi lavori»? «Penso che, se serve a mettere sullo stesso piano diverse categorie di lavoratori ■ dar loro un'uguale dignità, è una cosa degna. Ma se si risolve in un calcolo per arrivare ad ■ media algebrica tra lavoro vecchio e nuovo, allora ■ ci siamo, si rischia di fare un'operazione che, per voler dare un colpo al cerchio ed uno alla botte rischia di sfasciare tutt'e due».

■ rischia ■ scontro sindacato-governo su questo? «Per cominciare aspettiamo che ■ ministro Treu ci parli di tutto ciò ■ su quanto ci dirà apriremo ■ confronto. Certo ■ che la nuova ■ dovrà ■ sostegno alla contrattazione, ■ sostituirla. Non pensiamo di accettare linee troppo prescrittive.

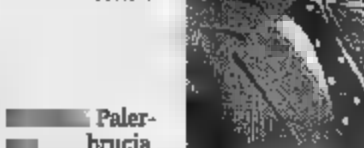
Vanni ■

Sul Dect tempi brevi ma c'è aria di scontro

ROMA. Tempi brevi (ma surriscaldati) per l'arrivo sul mercato ■ telefonino da città, il cosiddetto Dect. La Telecom, che ■ già pronta per far partire il servizio, potrebbe però essere costretta ■ una società separata per la gestione del nuovo business. Prima di prendere una decisione però, il ministero attende di avere riscontro da parte della Autorità Antitrust. Prima di concedere l'autorizzazione al Dect saranno necessari due passaggi: la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Regolamento di attuazione delle direttive ■ (già licenziato dal Consiglio dei ministri prima dell'estate) e, appunto, la risposta delle Autorità Antitrust europea ed italiana al dossier tecnico-normativo messo ■ punto dal ministro Maccanico. Ma a met-

■ ■ zeppa ■ ministro ■ Forza Italia che, per bocca, di Ilario Floresta, responsabile ■ dipartimento delle telecomunicazioni di Fi, chiede di andare avanti nell'introduzione della nuova tecnologia Dect, per la telefonia mobile da città, solo in presenza di regole certe. Floresta, in una nota, rileva che la tecnologia del Dect non ■ deve fermare, specie se sviluppa lavoro, rende produttivi ingenti investimenti già eseguiti ■ migliora il servizio telefonico al più basso costo per i cittadini. «Quello che lascia perplessi», rileva Floresta, ■ è la totale ■ di notizie che il governo Prodi persiste nel non fornire in merito all'assetto definitivo ■ di chi gestirà le Tlc in un ormai imminente quadro di liberalizzazione del comparto.

Leoluca Orlando e, sotto, il presidente del Banco di Sicilia Visentini



Palermo ■ brucia. L'incendio ■ scoppiato giovedì sera, con il via libera del Tesoro alla nascita del polo creditizio Banco di Sicilia-Sicilcassa e l'attribuzione del controllo del ■ gruppo ■ Mediobanca centrale. Le fiamme continuano a divampare. Dopo le dimissioni annunciate di Gustavo Visentini (questa non ■ una privatizzazione) e la secca risposta di Ciampi («andiamo avanti lo stesso»), adesso scende in campo il sindaco Orlando che chiede di vedere subito il presidente Romano Prodi per parlare di un'operazione che definisce ■ mostro inaccettabile, mentre l'almosfera ■ Comune ■ Regione ■ incandescente. ■ siamo solo all'inizio.

Sono in molti ad essere scontenti del compromesso. Visentini, presidente del Banco, è pronto ad andarsene perché ■ gli sembra che fondere due banche pubbliche e metterle sotto il controllo di una terza banca ■ un'operazione sti-

Domani vertice sull'occupazione. La Cisl: un salvataggio, non una privatizzazione

Palermo s'infiamma per il Banco

Polemica sul polo siciliano. Orlando: «E' un mostro»



Il sindaco vuole vedere subito il presidente del Consiglio La Loggia: «Visentini resti» Mediolanum smentisce un interesse per il gruppo

chettabile come «privatizzazione». I sindacati locali vorrebbero mantenere l'autonomia della Sicilcassa (eventualità esclusa da Ciampi) e, oltretutto, lanciano decisi segnali ■ allarme per la situazione occupazionale. Sono su questa linea anche alcuni deputati dell'Ulivo ■ del Polo, dichiaratamente pronti a fare pressioni sul governo.

Lo stesso ministro degli Esteri Lamberto Dini non è del tutto ■ il-

nea con il collega del Tesoro e, anzi, auspicherebbe una proroga del commissariamento in modo da riuscire a salvare la Sicilcassa da una fusione che ne segnerrebbe l'uscita dal mercato ■ più c'è ■ bell'interrogativo ■ natura politico-finanziaria, quello legato ■ partner assicurativo che potrebbe sposare ■ Superbanco (500 sportelli). Nei corridoi si parla di un'intesa possibile con la Mediolanum (che ieri ha smentito formal-

mente), ■ solo a sentire il nome della compagnia del gruppo Berlusconi, la sinistra siciliana inorridisce. Ma le voci riferiscono che il presidente della Regione Giuseppe Provenzano (Forza Italia) starebbe lavorando in questo senso. Vero o falso, con l'aria che tira, ce n'è abbastanza per continuare a litigare.

Ciampi non è comunque solo. Sul fronte dell'opposizione, il presidente dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia, teme le conseguenze dell'addio di Visentini («si aprirebbe ■ vuoto pericolosissimo in una fase delicata») ■ ammette di credere che quella scelta ■ l'unica soluzione possibile visto che aveva l'appoggio sia del Tesoro che della Banca d'Italia. Il professor Gianni Puglisi, membro del comitato di gestione della Fondazione Banco di Sicilia, difende Visentini ■ lo invita ad avere nervi saldi: «La privatizzazione, dovrebbe comunque ■

Equilibrato il ■ di Raffaele Morese, segretario confederale Cisl. «Non ■ una privatizzazione, è

un salvataggio - spiega - si è fatto ciò che si poteva, e ■ mi pare che si siano emarginati possibili acquirenti privati. Non si è presentato nessuno. Ora sarebbe da focalizzare l'attenzione sul piano industriale, che non ■ chiaro, o sull'occupazionale. Il Tesoro ha trovato la quadratura del cerchio per gli assetti nel consiglio di amministrazione; ora deve pensare ai lavoratori, non li può trattare come dei convitati di pietra».

Domani i sindacati ■ dal ministro del Lavoro Treu proprio per occuparsi del problema dei bancari del nuovo polo siciliano. Contemporaneamente la Fondazione ■ Banco di Sicilia dovranno porre il loro sigillo all'operazione. Entro ■ 7 settembre, data ■ ■ scadrà il commissariamento ■ Sicilcassa, occorrerà mettere ■ punto tutti i dettagli. Facile immaginare che il clima sarà caldo. E intanto Alberto Acierno, deputato di Forza Italia e ora aderente al Partito siciliano d'azione, dipigna: vuole la proroga ■ commissariamento della Sicilcassa. [m. zat.]

MILIARDARI CONTRO

Battaglia fra ricchi nel giorno del grande crollo. Il ■ investe 300 milioni di dollari per frenare la caduta

Il sultano del Brunei sfida Soros nella terra delle Tigri

Lo speculatore attacca le Borse asiatiche e Hassanali interviene di tasca propria

L'ESPRESSO SERVIZIO

Il sultano ■ Brunei cavalca le tigri azzoppate delle economie asiatiche, lancia in resta contro lo speculatore dell'Occidente George Soros. L'uomo più ricco del mondo e il famigerato predatore ■ valuta ■ allo scontro frontale: il primo ha cooperato ieri 300 milioni di dollari di Singapore per fermare il panico sui mercati del Sud-Est asiatico, il secondo sta vendendo a tutto spiano. In ballo c'è la salvezza ■ mercati dell'Estremo Oriente, che rischiano di essere protagonisti di un crollo che potrebbe trascinarli con sé Stati Uniti ed Europa.

George Soros è ■ uomo abituato a lasciarsi dietro macerie fumanti: ■ stato lui uno dei principali motori dell'ondata speculativa che ■ sterlina ■ lira al tappeto nel 1992. Si calcola ■ all'epoca ■ guadagnato ■ miliardo ■ sterline speculando contro la moneta britannica e le altre valute ■ pes. Quanto al sultano, si racconta che sia sceso in aiuto di Margaret Thatcher nel 1985 con 5 miliardi di sterline per difendere la moneta inglese. Ora forse ha deciso che è il caso di diventare anche difensore dell'Oriente.

Il suo intervento potrebbe mutare il corso del dramma. Secondo il quotidiano inglese «The Guardian», il sultano con i suoi miliardi è sceso in campo

Gli analisti scelgono l'ottimismo «Il listino resisterà alla bufera»

per tentare di salvare una settimana ■ cui azioni e ■ nel Sud-Est asiatico ■ apparsi in caduta libera: tutti si ■ precipitati a vendere. Il ringhio malese ■ piombato a minimi storici contro il dollaro (non era stato a livelli così bassi da 26 anni a questa parte), mentre l'indice Hang Seng di Hong Kong è crollato del 5 per cento (non succedeva dal 1994). Le azioni filippine ■ colate a picco, -17 per cento nel giro degli ultimi cinque giorni. Il mercato azionario indonesiano ha perso il 14 per cento, e il Paese adesso minaccia di trattare la speculazione valutaria come sovversione, un reato punibile con la pena di morte. In Thailandia il crollo delle azioni è stato del 10 per cento, in Malesia dell'11 per cento.

La mossa ■ sultano segue un attacco verbale a George Soros pronunciato ■ primo ministro malese, Mahatir Mohamed, che aveva anche accusato fondi stranieri (compresi quelli gestiti da Soros), di

manipolare i mercati azionari con speculazioni a brevissimo termine.

A Londra, gli analisti ■ convinti che il loro mercato sopravviverà alla tempesta e notano che ha perso due soli punti percentuali in una settimana esplosiva. David Stars, ■ analista presso 4Cast, ha detto ■ «Guardians» ■ convinto che l'intervento ■ sultano sarà determinante nella stabilizzazione dei mercati. Lui crede che molte delle monete delle cosiddette «economie-tigre» del Sud-Est asiatico siano ■ valutate ■ modo errato perché ■ legate al dollaro americano, che si è rafforzato. Adesso hanno bisogno di allentare qualche legame, e per far questo un grosso giocatore deve cominciare a vendere la sua valuta: ■ Soros, sostiene l'analista, è uno dei tanti che lo ■ facendo.

Ma è difficile non essere catturati da quello che ha tutto l'aspetto ■ un ■ culturale tra Oriente ■ Occidente, combattuto a colpi ■ miliardi. Da una parte Sua Maestà del Brunei, ■ una ricchezza calcolata nell'ordine di ■ miliardi ■ dollari. Dall'altra, George Soros, l'arbitro ■ 18 miliardi di dollari ■ fondi. Lo speculatore dice di elargire 300 milioni ■ dollari l'anno all'Europa dell'Est e a cause benefiche. Un peccato-dono che nelle cifre ■ quelle assorbite dal sultano ■ mercati globali.

Maria Chiara Bonazzi



LO SPECULATORE

E' il nemico dei banchieri centrali. Ungherese con due miliardi ■ di dollari di patrimonio personale, George Soros amministra una serie di grossi fondi di investimento e muove un capitale da 30 mila miliardi di lire. Tanto basta per permettergli ■ cambiare il corso alla Borsa ■ alle monete. Sposato due volte, ha cinque figli. Nel 1993 ha espulso la lira e sterlina dallo Sme. Dice: «Sentirsi come un dio, il creatore di tutto, è una specie di malattia».



IL SULTANO

Il nome intero è Sua Maestà il Sultano Hassanal Bolkiah Mu'izzadin Waddaulah. Regna in Brunei. Ha 51 anni e li porta bene. Nei suoi forzieri c'è l'equivalente ■ 40 mila miliardi ■ lire e due mogli. Paga studi, alloggi ■ cure mediche ■ 220 mila ■ per ■. La ■ residenza principale ■ palazzo con 257 bagni e 5 piscine. E' un devoto di Maometto: «L'Islam è la mia guida ed è al centro di tutto ciò che faccio».

AUTOMOBILISTI!

IFAS GRUPPO

**SCADE IL 30 SETTEMBRE
L'AGEVOLAZIONE SULL'ACQUISTO DI AUTO NUOVE.**

DECRETO LEGISLATIVO DDL 669 del 31 dicembre 1996 sul contributo governativo

**SOLO NELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA
puoi trovare**

i migliori prezzi del mercato

e

1500 auto in pronta consegna

A.I.R.E. s.p.a. per vedere disponibili in stock * grazie al contributo sulla finanziaria

KA



- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura

DA L. 13.950.000

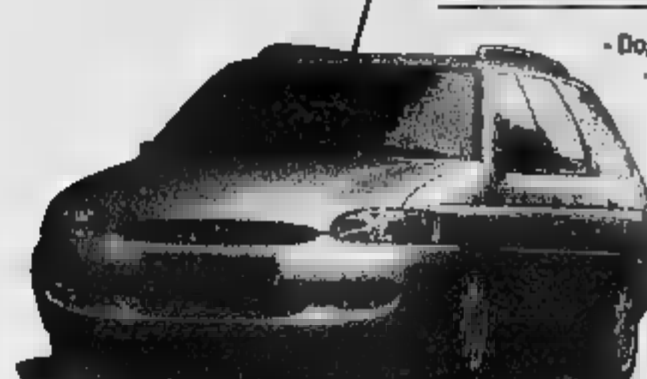
FIESTA



- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

DA L. 14.950.000

ESCORT



- Doppio Air - Bag
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo

DA L. 20.950.000

SCORPIO



- Doppio Air - Bag
- Servosterzo
- ABS
- Climatizzatore
- Antifurto perimetrale
- Cerchi in lega
- Vernice metall.

DA L. 39.500.000

MONDEO



- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Servosterzo

DA L. 29.960.000

GALAXY



- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo

DA L. 37.820.000

POTETE PRENOTARE TELEFONICAMENTE DA TUTTA ITALIA.

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Autos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 265 42 22

Autos
CORSO G. TORINO TEL. 326232
VIA MEZZA, 89 - TORINO - TEL. 5505535

Autos
C.SO FRANCA, 117 - CASALE VICA
RIVOLI - TEL. 9598214

Autos
VIA CHERU, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 9711873

Autos
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5214417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353
STR. LANZO 297 - BORGARO - TEL. 4500074

Autos
STR. PADANA INF. 110 - CIGERI - TEL. 8478455
C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI
TEL. 8404238/43

ifas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

CENTRO ASSISTENZA TECNICA FORD

C.so Agnelli, 22 - TORINO - Assistenza Tel. 011/7393050 - Ricambi Tel. 011/3241032

aperto anche in agosto

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA

Da martedì azioni in vendita

CHIRUBANO & C. Vanchiglia signorile lib-
ra ottimo stato ingresso salone 3 cam-
cucine doppi servizi. Tel. 584.2858

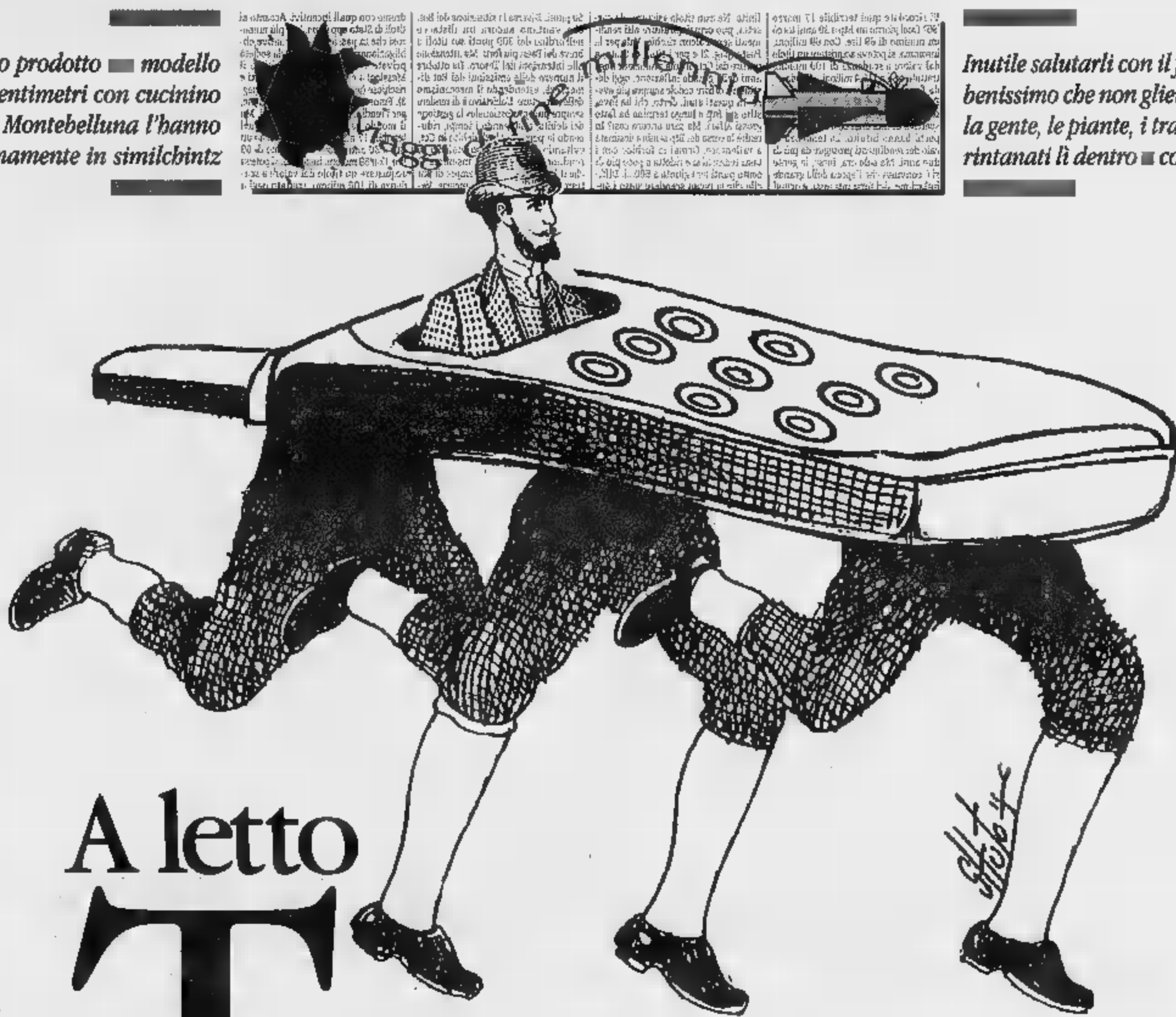
FERRARI DEL 2000. Senza nessuna campagna pubblicitaria l'invasione di un apparecchio al tempo stesso ovvio e stupefacente

A Udine hanno prodotto ■ modello «Limousine» lungo 240 centimetri con cucinino ■ toilette incorporati, a Montebelluna l'hanno foderato internamente in similchintz

Inutile salutarli con il fazzoletto. Si vede benissimo che non gliene frega niente di guardare la gente, le piante, i tram, le vetrine, se ne stanno rintanati lì dentro ■ comunicare con chissà chi

QUELL'ANNO intorno al Duemila ■■■■ ne ■■■■ campagna pubblicitaria, ma così, alla spicciolata, alla maniera curda ■ albanese, ci fu l'invasione di un apparecchio al tempo stesso ovvio e stupefacente, come ■■■■ tutti questi giocattoli travestiti da apparecchi (come li chiama Mimmo, mio marito), che ti passano e ripassano nel forno ■ microonde gli avanzi di un'idea vecchia di novanta ■ cento anni, tipo il dadaismo, il motore a scoppio, le poesie dove non si capisce niente. Un uomo intelligente, nel suo piccolo, ma con il grave handicap ■■■■ noiosamente blasé, tutto è sempre già successo, per lui, mai niente di nuovo sotto il Sole, per non parlare della Luna. A ■■■■ mia questo si chiama negare l'evidenza, gli controbatteva l'altra ■■■■ Idelma, l'intellettuale, che si ■■■■ fatta fare una popper-lamp, cioè un paralume in cima alle opere complete del filosofo messe una sull'altra ■■■■ saldate insieme con stecche ■■■■ plastica fluorescente, Popper, secondo lei, ■■■■ stato l'unico a non sottovalutare i tampax e dai tampax ■■■■ robot che ■■■■ ■■■■ M ■■■■ passa giorno che la civiltà moderna non tiri fuori un miracolo mai visto. Non venirmi a dire, diceva ■■■■ Mimmo, che Leonardo da Vinci ■■■■ già inventato il mio rasoio depilatorio giapponese.

Io personalmente questo nuovo miracolo mai visto l'ho visto in ■■■■ Ermione, l'avevo portato dall'America Coso, il suo secondo figlio di primo letto, un ragazzo che ha sempre avuto la passione della musica e adesso vive ■■■■ San Diego ■■■■ nando i tappi in una band afro-tirolessa. Io ■■■■ me ne intendo ma dice che mettendo in ■■■■ pattumiera in acciaio inox ■■■■ 130 ora 182 (secondo il pezzo) tappi di aranciata, birra, coca ecc. e scuotendo il tutto ritmicamente si produce un sound sofisticatissimo e molto suggestivo, che Bach non c'era mai neanche lontanamente arrivato. Ermione ci ha portati in ■■■■ del ragazzo ■■■■ vedere l'ultimissimo tipo di telefonino ■■■■ quello s'era comprato laggiù e la cosa che ci ha colpiti tutti immediatamente ■■■■ che lui stava dentro il telefono. Ma è un telefonino! ha gridato Cleofe, che ha sempre la battuta pronta. E difatti era lungo più di un metro, in forma ■■■■ grosso baccello o grossa banana, ■■■■ una specie di culla in fibra di titanio semitrasparente, dove l'utente se ne ■■■■ più o meno raggomitolato, dondolandosi senza impegno mentre parlava. Un'idea anche pratica, spiega Ermione, così quando suona non devi sempre metterti a cercarlo in tutte le tasche o nello zainetto. ■■■■ stare dentro ■■■■ orecchio, per così dire. Ha preso il telefonino per la congrua autennona che spuntava fuori ■■■■ quasi toccava il soffitto e si ■■■■ messa ■■■■ spingere. Leggerissimo, vedete? E difatti il telefonino ■■■■ ha cominciato subito ■■■■ beccheggiare tipo romanzo di Conrad, mentre l'afro-tirolessa, di dentro, faceva segni e gestacci furibondi. Gli piace talmente, spiegava Ermione, che non ne esce si può dire più, solo per andare in bagno. Ci dorme, ci mangia, ci suona i suoi tappi, e poi naturalmente comunica. In effetti aveva il telefono alla cervice tutto un armamentario di minifax, minicomputer, minischermi, internet, cuffie, fili, tastiere eccetera, quello che serve per stare in contatto globale col mondo. Ma in contatto con te come ■■■■ sta? chiedeva Cleofe. Beh, ■■■■ gesti, sto impa-



A letto nel TELEFONONE

randando l'alfabeto dei sordomuti perché l'apparecchio è completamente insonorizzato, posso urlare finché voglio ■■■■ lui dentro ■■■■ sente niente, è un po' una complicazione, ma lo vedo così sereno, così felice, guardando come sorride.

Sembra vivo, mi ha sussurrato Cleofe, e Mimmo mio marito ha poi detto che con una mamma come Ermione chiunque preferirebbe vivere chiuso in un bidone di sostanze tossiche sepolto abusivamente in una cava. Al contrario, al contrario, diceva Griselda, quella che sta da nove anni in analisi, ■■■■ chiaro ■■■■ di nostalgia del grembo materno, è lì che lui vuole tornare, l'unico posto dove ■■■■ stavamo beati a bagno nel liquido amniotico che deve essere un po' come lo champagne, anche se io loChampagne sarei più per un Brundage, per uno Château Le Con dell'83, tutto considerato.

■■■■ quella goduria psicanalitica non era limitata al ■■■■ singolo del tappista o altrimenti bisogna pensare che tutti avessero sotto sotto la nostalgia del Barolo amniotico. Di lì a poco il telefonone s'è cominciato a vedere un po' dovunque, anche per strada, perché ci voleva niente ad applicargli quattro rotelline come ■■■■ valigia e poi spingerlo lungo i marciapiedi. Io però questo proprio ■■■■ lo capisco, diceva Nerissa, non è come ■■■■ fossero dei vecchi paraplegici che gli fanno prendere un po' d'aria. Se ■■■■, sono tutti giovani e giovanissimi, dai 15 ai ■■■■ diciamo, ■■■■ vede benissimo che ■■■■ gliene frega niente di guardare la gente, le piante, i tram, le vetrine,

se ne stanno rintanati lì dentro a comunicare con chissà chi, magari un altro becherone ■■■■ in Australia o in Norvegia, che a sua volta ■■■■ rammentato nel suo telefonone e comunica con altre cozze disumane in India o in Sudamerica. Che bisogno c'è di portarli in giro, ■■■■ solo un altro intralcio grave alla circolazione.

■■■■ allora non hai capito niente, interveniva Delia, la nostra cosiddetta radical-chic (ma il lato chic ■■■■ gliel'ha mai visto addosso nessuno, povera sciagura), allora non ti rendi conto che li portano in giro per pura esibizione di opulenza, questi telefonini costano ■■■■ una villa palladiana da ristrutturare, sono degli estate-symbol, è talmente evidente, e anzi molto di più della villa palladiana perché quella ■■■■ piantata lì a Asolo, non puoi metterci le ruote e passeggiare per fare invidia agli altri arricchiti multinazionali marci, a meno che un domani non arrivi ■■■■ salto qualitativo edilizio che risolve il problema della mobilità residenziale. Non è, obiettava monsignor La Paglia nell'intervallo del concerto pro-infanzia viziata (ha anche organizzato speciali squadre di volontari incaricati di portar via tutti i giocattoli e tutti i gelati ai bambini che ne hanno troppi e ne soffrono), non ha tirare l'acqua al mio mulino, diceva, ma



Franco Lucentini e Carlo Fruttero

io qui intravedo qualcosa di molto più profondo, capto un anelito verso l'asceti monastica, questi telefonini sono a guardar bene nient'altro che cellette monacali, esprimono il rifiuto del mondo, il bisogno di ritrovare se stessi, la propria intima verità, in condizioni di solitudine, di clausura. Gli anacoreti di una moderna tebaide, li ho definiti in un'intervista a Panorama, o forse all'Espresso.

Ma quale clausura, ■■■■ quale tebaide, ribatteva Dorabac al cocktail del dopo-concerto profananza viziata, questi nemmeno ■■■■ pensano, alla regola del silenzio, fanno tutto l'opposto, non stanno zitti un mo-

mento, sono sempre lì ■■■■ trafficare con tasti e leve, mandano e ricevono messaggi in continuazione, sarà anche vero che hanno il complesso dell'ostica, l'invidia del guscio, ■■■■ avete mai vista un'ostica logorroica? Le ostriche sono i molluschi più taciturni che si conoscano, vivono concentrate esclusivamente su quelle perle da 50 milioni

l'una che poi il più delle volte non gli vengono nemmeno, le sbavone incapaci.

Ma intanto nel Nordest ci davano dentro con migliorie e perfezionamenti, a Udine hanno prodotto un modello Limousine lungo 240 cm con cucinino e toilette incorporati, a Treviso hanno montato sul telefonone l'antenna satellitare, a Montebelluna l'hanno foderato internamente in similchintz, e tutti i produttori si sono naturalmente rivolti alla fantasia dei massimi architetti internazionali per eleganzizzare design e colori, se ne vedevano di molto carini a forma di kiwi, di mandorla, di custodia per violino, di fetta d'anguria, di cavallo di Troia, di ■■■■ etrusca. Anche la Fiat, ■■■■ collaborazione con l'Olivetti, presentò un prototipo ■■■■ un motore elettrico silenziosissimo in grado di ■■■■ rilevare anche aspirapolvere, frullatore e climatizzatore. Ma la Motorizzazione lo bocciò sostenendo che ci voleva ■■■■ gui-

primitiva e funzionale dell'igloo arctico con il futile telefonone, sintomo dell'egoismo contemporaneo, di una pernicioso chiusura verso il prossimo. Fallì anche un mobilificio di Pesaro quando tentò di lanciare il telenidone, ossia un telefonone ■■■■ due piazze (a tre come optional) dove oltre ■■■■ più aggiornati sistemi di comunicazione si poteva praticare anche quello arcaico sperimentato (con troppo successo, diceva Mimmo, mio marito) da Adamo e Eva. «Integrate internet con intersex», diceva il loro slogan. Pochissimi accolsero l'invito, il telefonone restava ■■■■ affare onanistico, in senso s'intende metaforico, gli utenti ci volevano star dentro da soli. E' inutile, ■■■■ le monadi di Leibniz, commentava il filosofo/corsivista Antiveduto ■■■■ convegno su «Ulisse ■■■■ la navigazione informatica», ognuna è ■■■■ mondo a sé stante, del tutto autosufficiente, ■■■■ un trend che vedevo venire da tempo ■■■■ che ormai al punto di non-ritorno, irreversibile.

Ci pensò il ministro delle Finanze ■■■■ renderlo reversibile. Stabili che si trattava di un bene di lusso a cinque stelle, assomigliato a uno yacht di 25 metri, e lo fece inserire nel riciclatoro. Rosaura fu la prima a disfarsi del telefonone (tanto or ■■■■ lo tenevamo in garage), regalandolo al suo benzinaio di fiducia perché ci facesse una fioriera di gerani. Sai, precisava Cleofe, che a sua volta l'aveva regalato a una zingara insieme a ■■■■ vecchio ventilatore Cartier. Non è tanto per la tassazione quanto per la difficoltà di calcolarla. Devi prendere sei ■■■■ fresche, aggiungere il costo di una BMW decapottabile meno il 30%, poi metti due kg di cioccolato svizzero amaro, lo fai fondere, deduci il costo del riscaldamento annuo in una villa-tipo a Porto Cervo, sommi il 25% di un volo in prima classe a New York (sola andata), ti autocertifichi il tasso di glicemia rapportato al tasso ufficiale ■■■■ sconto e detrati ■■■■ 3% per ogni gatto che tieni in casa. Neanche il mio commercialista ■■■■ capisce niente, dice che il ministro è in realtà Arnold Schwarzenegger e si chiama Komplikat. ■■■■ così mi sono liberata del telefonone, anche ■■■■ mi ci trovavo bene, là dentro, ■■■■ sembrava di essere al centro del mondo (come se non si sentisse al centro del mondo anche quando fa pipì).

Io personalmente l'ho comprato contro ■■■■ parere del mio massaggiatore, ma poi l'ho sempre usato pochissimo, mi dava una certa claustrofobia e un leggero maldischiena, e allora l'ho consegnato ai ragazzi di monsignor La Paglia quando ha avuto l'idea di distribuirlo tra i senzatetto clandestini, che ci dormono magnificamente per quanto un po' sul rattappio. Li avrà visti anche lei, caro marcesciallo, sparpagliati nelle stazioni e nelle periferie urbane ■■■■ fanno un'allegria macchia di colore. ■■■■ mio è finito lì, chissà dove, e quindi questo controllo della Finanza è del tutto superfluo, lei può rimandare in caserma i suoi uomini, quel guascio non è più ■■■■ bene di lusso per nessuno, glielo dice la sua Anarilli, anzi, ■■■■ mai vi deciderete, e sarebbe orai, a compilare ■■■■ poverometro io, senza volervi insegnare il mestiere, ■■■■ io insieme alla scarpa sfondata, non so, al pantalone tenuto ■■■■ da un cordino, io per me di metterci senz'altro il telefonone, le pare caro marcesciallo?

Carlo Fruttero

Franco Lucentini

IL CASO. Polemico libro

Il modello? Non Blair, Clinton o Jospin («si è sbagliato di epoca e di mondo»), ma D'Alema che si è guadagnato il sostegno della grande borghesia illuminata



Minc, il liberalismo felice

Grande chance con la globalizzazione

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

La mondializzazione «selvaggia», «crudele», «violenta». La mondializzazione che «esige», «costringe», «imponesse». Assez, basta con queste «prediche salmodianta». Con chi? L'ha Alain Minc, l'intellettuale-manager più influente di Francia? «Non con gli operai di Vilvorde, quelli che perdono il lavoro. Posso capire il loro rifiuto della globalizzazione, la loro ribellione di fronte all'ingiustizia. Non sopporto più le approssimazioni intellettuali, le ipocrisie, le ambiguità della grande corte dove si confondono politici, industriali, professori universitari, romanzieri, pronti a partire in guerra contro l'Evidenza».

L'evidenza è, appunto, la globalizzazione. Che non rappresenta, però, la fine della Storia, la calamità di cui parlano politici e intellettuali. E' anzi, una grande chance per il mondo, in particolare per l'Europa. Può rivelarsi «felice». Purché si affronti nel modo dovuto. Cioè quello che Minc suggerisce nel suo saggio, *La mondialisation heureuse*, che Plon manderà nelle librerie

francesi l'11 settembre.

La globalizzazione, sostiene Minc, porta con sé un'altra «evidenza»: la morte della socialdemocrazia. Non è questione di destra e sinistra, ma di adattamento al nuovo: la destra deve abbandonare il socialcorporativismo, la sinistra la socialdemocrazia keynesiana; entrambe, poi, devono convertirsi al liberalismo.

Minc ha un modello di liberalismo di sinistra. Non Tony Blair, né Bill Clinton, colpevoli di essersi rassegnati a un sistema che «oltre misura le disuguaglianze sociali, ma Massimo D'Alema. «Trent'anni di intelligente manutenzione del marxismo» hanno insegnato al leader del pds che le strutture economiche restano predominanti, e quindi che la mondializzazione ha le sue esigenze di rigore e competitività. La sua «mutazione ideologica riformista» gli impone di «mantenere un certo livello di solidarietà e redistribuzione», «apolitici» incredibilmente aperti in materia di immigrazione e diritti individuali.

Così, secondo Minc, un D'Alema liberal-libertario si è guadagnato il sostegno, in no-

Il liberalismo, della grande borghesia illuminata, e, in nome dei riflessi libertari, quello degli attori più dinamici della società civile.

A D'Alema Minc contrappone Lionel Jospin, che pare essersi sbagliato d'epoca e di mondo. L'economia globalizzata impone di «sul mercato le aziende pubbliche, diminuire tasse e oneri sociali, rendere il lavoro più flessibile. Invece il primo ministro socialista ha bloccato le privatizzazioni e i tagli d'imposta avviati dal predecessore, e vorrebbe reintrodurre l'autorizzazione amministrativa ai licenziamenti. Né convince Minc la strategia espansionista che un economista vicino a Jospin, Jean-Paul Fitoussi ha proposto due giorni fa dalle colonne di *Le Monde* e *La Stampa*. A fianco dei socialisti francesi, Minc mette all'indice gli altri ultimi «mohicani», i socialdemocratici tedeschi, refrattari alle idee di flessibilità e mobilità. Avverte le élites franco-tedesche, per cui il boom dell'Asia è familiare come il pianeta Marte, la resurrezione dell'America Latina come Giove e il successo americano come la Luna, dei perico-

Qui accanto
Alain Minc
a destra
Edouard Balladur

li mortali che corrono. E detta il decalogo del buon liberale di fronte alla mondializzazione.

Il crollo del Muro non ha sancito la vittoria definitiva della democrazia, come pensavano gli ottimisti, del mercato. Primo risultato: la concorrenza penetrerà a poco a poco nei servizi pubblici e amministrativi. Privatizzare, quindi, «introducendo la creazione di monopoli consentendo ai dipendenti di controllare una quota significativa del pacchetto azionario. Per reggere la «impresa internazionale, le imprese devono alleggerire delle imposte: se oltre il 50% del prodotto interno lordo è fagocitato dallo Stato, si è in un'altra società», afferma già de Gaulle. Che dire poi di economie che si credono virtuose riducendo il fabbisogno statale al 10% del pil, mentre le dimensioni del debito pubblico e il disequilibrio demografico esigerebbero di spendere meno di quel che si incassa, e di uno

dell'intellettuale manager

Una ricetta analoga nel nuovo saggio dall'ex premier Balladur che chiede «meno rigidità nei meccanismi economici e sociali»



A Piersanti, Stajano e Grisoni

Premi Viareggio baruffe e nobiltà

VIAREGGIO
DAL NOSTRO INVIATO

L'esplorazione di una malattia chiamata solitudine secondo Claudio Piersanti, ovvero *Luca e il silenzio* (Feltrinelli). Un *Pro memoria* di Corrado Stajano (Garzanti) per non smarrirsi nel Palazzo della Seconda Repubblica, scandagliato e insieme fuggito. Dove? Nella Roma storica, artistica, culturale. E un omaggio al dialetto di Sirmione, con cui sono cuciti i versi della raccolta *De chi* (Scheiwiller) di Franca Grisoni.

Ecco i vincitori del Premio Viareggio-Repetti, giunto alla 68ª edizione, per la narrativa, la saggistica e la poesia. Piersanti si è imposto di misura (un voto) su Mario Fortunato (*L'arte di perdere peso*, Einaudi), terzo l'editore della Mondadori Antonio Franchini con *Quando vi ucciderete maestro?* (Marsilio). Anche Stajano ha avuto la meglio al fotofinish su Giovanni Ricci (*Povertà, vergogna, superbia fra Mediceo e età moderna*, Il Mulino). Distanziato Lucio Russo (*La rivoluzione dimenticata*, Feltrinelli). Franca Grisoni si è lasciata alle spalle Iolanda Insana (*L'occhio dormiente*, Marsilio) e Giancarlo Consonni (*Vita*, Einaudi). Una voce, quella lombarda, così intensa da relegare ancora una volta tra i delusi Piero Bigongiari (il maestro dell'ermetismo si sarà consolato ricordando le lontane vacanze con Carlo Emilio Gadda in una pensione di Forte dei Marmi).

Capitolo a sé, il Premio Internazionale Viareggio, milioni di lire complessivamente, andato a Raul Hilberg, viennese, storico dell'Olocausto, e a padre Roberto Fouquet, eremita in Algeria, nel monastero cisterciense di Tibhirine. Il monaco lo accompaagnerà l'arcivescovo di Algeri, monsignor Henri Tesson. Il sopravvissuto all'ecidio che li fondamentalisti islamici compirono nella fra il 26 e il 27 gennaio 1996: sette i fratelli e zii. Un sacrificio in queste ore nel villaggio di Sidi Moussa inevitabilmente richiama alla memoria.

Hilberg e padre Fouquet, i campi di sterminio e il sangue versato nel Nord Africa sono venuti a mettere una sordina stilistica alla realtà minima, pettegola, scipita che gravita intorno al Viareggio. Rischiano così di umiliare Laura Nobile che, siamo in Versilia (plaga luminosa - non ricordare Alfonso Gatto - aperta all'esilio dei poeti e ai loro passi perduti) - dovrebbe rappresentare la cifra della competizione.

E' accaduto che, alla vigilia, un giurato, Giovanni Raboni, poeta della linea lombarda, critico teatrale, traduttore dell'intera *Recherche* di Proust, in polemica con il presidente Cesare Garboli. Motivo? Non sarebbe fatto per i premi letterari, li considera una perdita di tempo, e poi Garboli condizionerebbe i giurati, tale è tanta la sua abilità oratoria.

Una baudelairiana anima ardita, Raboni (ha anche tradotto *I fiori del male*, o che altro? Garboli ha replicato con fastidio: «non indugiando: i giurati sono signori e signori di notevole levatura intellettuale, da Rosanna Bettarini a Luca Ronconi, da Enrico Castelnuovo allo scampato, carissimo compagno di viaggio, Piero Camporesi, da Raffaele La Capria a Vincenzo Mengaldo. Come potrei orientarmi il giudizio? E poi: io intervengo sempre per ultimi. E' dunque, secondo l'adagio viennese caro a Claudio Magris, che scrive per lo stesso giornale di Raboni, «certe, neanche ignorarle, ignorarle è già troppo». Al caffè Margherita, in serata, la cerimonia di premiazione ha dissipato i malumori, le bizze, gli equivoci. Ma non v'è dubbio che è un puro e semplice intervallo. Come avverte lo stesso Garboli: al premio Viareggio è un premio risoso, turbolento, non sta mai fermo, non ha regola e freno, è anarchico come l'umore della città che gli dà il nome. Predirgli il futuro è impossibile. Suscitare discussioni, divisioni, alimentare passioni faziose, è malcontento è il suo destino, e la sua forza».

Bruno Quaranta

LETTERE AL GIORNALE

La «camera dell'Italiano» racconta un'altra Albania

Il mais per il soldato Bruno

Non è stato facile scrivere queste righe perché «straniero». Comunque l'ho fatto. Non potevo stare zitto mentre giornali, radio e televisione vomitano veleno contro gli immigrati e soprattutto contro i poveri albanesi che cercano di guadagnarsi il pane quotidiano in un Paese grande come l'Italia. Voglio raccontare una «favola» vera che molti non italiani (e ancora «vivi») conoscono e non possono dimenticare. Nella «vecchia» in Albania c'è una camera che oggi i miei figli chiamano «la camera dell'italiano». Strano no? I miei figli non erano nati in quel tempo, neppure io, ma la camera sì.

Nel 1943 quando Benito Mussolini perdeva la guerra, migliaia di soldati italiani abbandonati si sono trovati in difficoltà e in miseria, rischiavano di morire di fame, rischiavano di essere ammazzati dai nazisti o dal freddo, come è successo in Russia. E per questo molti di loro non possono dimenticare mai il pane di mais, il camino caldo e il letto di legno che il povero contadino gli offriva insieme all'amicizia. Uno di loro chiamava Bruno. Era alpino e veniva dal Nord d'Italia. Molti soldati venivano dal Nord. In questi cinque anni che vivo in Italia ho notato che molte parole italiane entrano nel nostro vocabolario vengono dai dialetti romagnolo e veneto. Non sono in grado di scoprire perché ma è proprio così. E così la camera che ospitava per più di tre mesi il soldato Bruno, il nemico, uno straniero sconosciuto, si chiama ancora oggi la camera dell'italiano. Non ha cambiato anche se «servita come da letto, cucina, camera degli ospiti e non so per cos'altro. E lo sapete perché? Perché il terrore che passarono la povera famiglia e il soldato Bruno quell'inverno è rimasto ficcato nella coscienza per sempre. Lo so che ci sono persone che non possono capire che cosa significhi un aiuto in tempo di guerra. La seconda

volta che l'Italia veniva in Albania come conquistatrice, per la prima volta nel 1920, e per la seconda volta il 7 aprile 1939. Gli albanesi che per centinaia di anni di anni sono stati costretti a difendere la loro terra dai nemici di tutti i colori odiavano anche gli italiani.

Ma quando i soldati italiani camminavano senza speranza, affamati e stanchi nelle strade polverose, i contadini albanesi hanno teso loro la mano e li hanno aiutati senza pensare due volte che rischiavano la vita. E' vero che i contadini albanesi erano ignoranti perché non avevano possibilità di studiare, ma loro capivano con lo spirito la situazione. Sono i popoli che fanno la storia, i popoli che odiano la guerra e nello stesso tempo sono costretti a fare la guerra. I veri colpevoli sono i politici, che anche in questi giorni usano gli immigrati e gli albanesi per una sedia in più, senza pensare che le loro parole velenose feriscono migliaia di innocenti. Non parlo per gli spacciatori di droga, sfruttatori di prostitute e i piccoli mendicanti, ma parlo per quelli che davvero lavorano per guadagnarsi il pane quotidiano nei posti dove gli altri non vogliono lavorare. L'Albania che contava un milione di abitanti nel tempo di guerra ospitava e aiutava forse migliaia di italiani e l'Italia di sessanta milioni? In grado di aiutare ventimila albanesi? Non è vero, non ci credo!

Comunque i politici e gli altri non devono dimenticare mai la camera del soldato Bruno, la camera dell'italiano che resiste ancora nella mia casa vecchia in Albania, anche se sono passati quasi 55 anni.

Themis Bello, Pivola (Fo)

L'ouverture di Rossini come Inno d'Italia

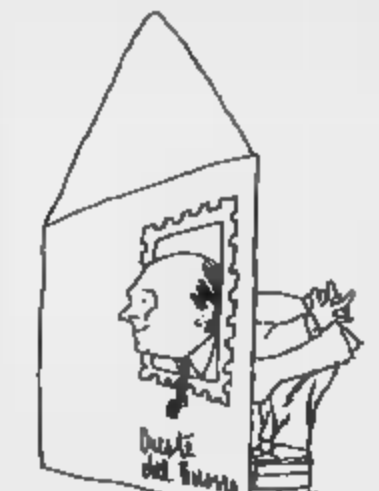
Su *La Stampa* del 27 agosto il signor Pupella le propone scherzosamente di ricavare l'Inno

Egregio Signor Del Buono, finalmente, grazie all'articolo del prof. Gallino «Nella polveriera» apparso sulla *Stampa* del 13 agosto, una nota assennata e realista sul drammatico problema della immigrazione clandestina e lontana dall'incalzante coro di voci minuziosanti e sconcertanti (tendenze) ingenui ed enfatici. Alle «mildità» condizioni nostrane di accoglienza citate dall'articolista mi permetterei di aggiungere che «in nessun altro Paese la retorica «buonista» è così smaccatamente ipocrita come in Italia».

Luigi Spadaro, Torino

GENTILE Signor Spadaro, l'analisi del professor Gallino è molto acuta e come lei dice: «Ci sono segni evidenti che buona parte della classe politica attuale farebbe lega perfino con Belzebù (rappresentato nella fattispecie dalla delinquenza extracomunitaria e nazionale) pur di arraffare qualche consenso supplementare. Giustamente nel pezzo si fa rilevare che la sospensione o addirittura la revoca implicita della legalità, anche in flagranza di reato, col tempo renderà improbabile la pacifica convivenza civile. E' evidente che sta emergendo una insostenibile disuguaglianza tra cittadini che con i loro sacrifici, soprattutto con quelli ben più onerosi dei loro avi, hanno cercato e cercano di instaurare in Italia uno Sta-

LA LETTERA DI C.A.L.



Magistratura avanguardia dello sfacelo

una spiegazione a quanto ci sentiamo dire dall'alto. E' difficile accettare che le vicende processuali, a esempio, siano talmente in mano ai pentiti da autorizzarli a rifare la nostra storia degli ultimi anni. Scusi se io parlo di pentiti più che di immigrati e clandestini. Sarò fissato, ma sono convinto che l'illegalità è cominciata dalla loro conquista del potere.

Oreste del

nazionale da *La Gazzetta ladra*. Qualcuno ci aveva già pensato: non proprio come inno nazionale ma come parte significativa («serissima») del «concerto» nel concerto per festeggiare l'Unità d'Italia e l'apertura del primo Parlamento italiano a Torino.

Dalla *Gazzetta di Torino* del 18 febbraio 1881: «Apertura del Parlamento: Concerto in piazza Cavour. Il seguente programma eseguito dal corpo di Guardia Nazionale. Ricordi: La battaglia di S. Martino, galop; Rossini: Sinfonia dell'opera *La Gazzetta ladra*... (appunto); Verdi: Introduzione dell'opera *Ernani*, coro; Verdi: Sinfonia dell'opera *Aroldo*; Lermer: Brabant Klänge, waltzer;

Mercadante: Introduzione dell'opera *Gli Orsini e Curiani*, coro; Verdi: Preludio, brindisi a duetto nell'opera *La traviata*; Demarchi: La Sinfonia, polka; Novaro: Inno Nazionale. Coro.

Tutto previsto, insomma, fin dall'inizio.

Allegate quel balzello

L'alluvione del 1994 portò il governo di allora a emanare un decreto legge per un prelievo trimestrale sui depositi bancari e c/c di lire 12.360+2000. Ora chiedo al Capo del governo prof. R. Prodi di ammorbidire un altro decreto legge, per l'abrogazione di questo prelievo forzato.

Penso che in TRE anni di miliardi ne abbiamo raccolti a sufficienza per soddisfare le esigenze precarie degli alluvionati, dato i milioni di cittadini aventi depositi bancari e c/c.

Giuseppe Ferrero
Torino

Yemeniti, rapimenti e ospitalità

Che ne direste se, avendo vissuto e lavorato per un anno della vostra vita in un Paese straniero dove la gente vi ha sempre accolto con grande senso dell'ospitalità, anche nelle zone più remote, spesso condividendo con voi il proprio desco, anche laddove si trattava di poca «dove siete sempre stati rispettati nelle vostre convinzioni, anche quando gli usi e i costumi del luogo erano fortemente caratterizzati da millennarie tradizioni, talvolta troppo lontane dalla vostra possibilità di comprendere; ebbene che ne direste se un mattino leggendo il giornale *La Stampa* del 15 agosto, vi trovaste scritto, in prima pagina, che gli abitanti di quel Paese sono gente tra la più ospitale e che si nutre di una «cibo» immangiabile e «annovera» proprie medichevali?

L'abitudine di vestire in maniera tradizionale e di non mandare in giro le donne svestite secondo i dettami dell'ultima moda occidentale? Certo qualcuno potrebbe obiettare che forse i vostri ospiti non andavano in giro sulle loro jeep a rapire ignari (inconsapevoli) turisti per farne strumento di contrattazione con un governo centrale in ritardo di soddisfazione delle esi-

genze delle tribù più periferiche. Mentre gli yemeniti lo fanno. Ma è altrettanto certo che quell'abbigliamento, se ha «minimo di consapevolezza», non potrebbe essere un italiano, in quanto cittadino di un Paese dove i ritardi istituzionali si sprecano e le anonime sequestrazioni, ben più sanguinarie e con motivazioni assai più abiette, pure.

Gli yemeniti invece rapiscono stranieri: lo hanno già fatto molte altre volte, sempre senza conseguenze per i makapiti che hanno poi raccontato di essere stati trattati con gli onori dovuti agli ospiti. Ma le altre volte i rapiti non erano dei nostri connazionali e così quale più felice occasione per riempire le spente prime pagine dei giornali di Ferragosto? E la cronista l'occasione non sfugga: mandato, sembrerebbe suo malgrado (sperava di trovare le boutique di «passaggiere tra seni e fondoschiacci» al vento sulle domestiche spiagge) a inseguire «notizie, infarcisce il suo bel reportage di luoghi comuni sul fascino misterioso del Medio (ma quanto lontano!) Oriente, d'ogni delle masse in drogheria.

Ma tant'è, se c'è la notizia le opinioni vanno prese per tali. Pure anche volendo temporaneamente tralasciare l'importanza ruolo della stampa nella formazione della pubblica opinione in un Paese sempre più incline al razzismo (merito la sottintesa del passaggio dal sorriso del buon accento francese degli ex colonizzati Gibutini, leggi anche: mito del buon selvaggio in cammino di civilizzazione), che dire della somma di informazioni che vengono «al lettore distratto nella calura estiva, con completa infondatezza?

Le «estate avremmo il piacere di ricambiare l'ospitalità» un amico yemenita, questi non dimostrano punto entusiasta della rinomata cucina italiana? Vi piacerebbe leggere sullo Yemeni *Tri-mes* che gli spaghetti con la vongole «una abobba malodora»?

Speranza

Monica Morello, Torino

Corruzione, donne senza diritti, tecnologia: le contraddizioni di un Paese che ha appena celebrato 50 anni di indipendenza

India, omicidio all'ora della preghiera

Illusioni dei diseredati e pessimismo degli intellettuali

NUOVA
A vicenda che ha fatto notizia nei giorni del grande Giubileo dell'Indipendenza in India, a parte l'endemica e scontata conflittualità con il Pakistan, è stata certamente l'assassinio di Gulshan Kumar a Mumbai (un tempo Bombay). Chi è Kumar? A quarantun anni, un miliardario che doveva la sua considerevole ricchezza alla produzione e alla vendita di videocassette film popolari in hindi; anzi, il della videocassetta. È morto come in una scena dei suoi film, ucciso da due sicari. Paradossalmente, Kumar stava recandosi in un tempio per le sue devozioni. A quanto pare, si tratta di quello che in Italia chiameremmo delitto di mafia, poiché Kumar, che temeva per la sua vita ma proprio circostanza non aveva i suoi gorilla con sé, non intendeva più pagare le tangenti che gli venivano sistematicamente estorte. Naturalmente, i sicari si dileguano e nessuno ha saputo neppure descriverli.

Ma ecco un'altra notizia niente male. Il 15 agosto, in occasione del fatidico anniversario dell'Indipendenza, ancora a Mumbai, uno dei massimi esponenti della polizia locale, tale L. B. Shaikh, è stato insignito della medaglia d'oro del Presidente per i suoi meriti e il zelo. Il giorno successivo, però, è stato ucciso per corruzione: si era intascato ben cinquantamila rupie, una somma enorme in India, e comunque indifferente, pari a circa cinque milioni di lire. Sembra che non fosse la prima volta.

Si comprende, allora, perché nel maggio celebrativo del 16 agosto, il primo ministro

E intanto, in una babele di duemila lingue c'è chi propone: torniamo al sanscrito

I. K. Gujral, dopo le frasi d'obbligo, abbia lanciato un appello e ammonimento nei confronti della corruzione dilagante della massiccia e poco efficiente burocrazia indiana. Secondo indiscrezioni che ho raccolto da buona fonte, però, ci si prepara a raddoppiare lo stipendio degli alti funzionari, cifre mensili che costituiscono il reddito di dieci per milioni di indiani poveri.

Arriviamo così alla faccenda di Laloo Prasad Yadav, primo ministro del potente Stato del Bihar, familiarmente chiamato con il suo nome, Laloo. I lettori della Stampa ricorderanno l'inizio della sua storia, riferita a suo tempo da Domenico Guirico: costretto a dimettersi per corruzione, Laloo è designato quale successore la moglie, pressoché analfabeta. Frattanto Laloo è finito in carcere, con grave imbarazzo del governo centrale in virtù del suo appoggio decisivo. Medici da lui stipendiati sono riusciti a farlo ricoverare in ospedale per supposti disturbi cardiaci, e chissà quando e se verrà processato. India To-Day, l'autorevole ed eccellente settimanale indiano (la qualità della stampa indiana va considerata in assoluto assai elevata), gli ha dedicato un servizio con il titolo «L'ultima risata di Laloo», e ha beffardamente concluso che non



Donne indiane; sopra, Indira Gandhi

si tratta in effetti di uno scandalo, ma di una soap opera.

Altro serio dibattito: la questione femminile. Paradossalmente l'India, primo Paese al mondo ad avere avuto un primo ministro donna, Indira Gandhi, conta una bassissima rappresentanza femminile in Parlamento: circa il sette per cento. Le leggi destinate a concedere maggiori libertà e diritti alle donne stentano a decollare.

In una simile prospettiva, qual è il ruolo effettivo degli intellettuali? Anche qui emergono contraddizioni e spaccature, un ritorno al sanscrito, pessimismo e attestazioni di fiducia. Ne ho parlato un personaggio di spicco, intellettuale raffinato, di interessi cosmopoliti, ricco di karma, l'ex ambasciatore a Londra V. Siddhardha Chary, grande signore non privo di aristocratiche civetterie («Dicevo un giorno al principe Charles...»). Le sue risposte rappresentano una quintessenza di sottile analisi critica accompagnata da un implicito scetticismo. Ormai gli interessa soprattutto la letteratura, il problema, come egli stesso lo definisce, della «fuga da Babele», stando al titolo di una sua brillante conferenza appunto sulla babele linguistica dell'India (duemila tra lingue e dialetti), per la quale egli propone, utopicamente e elitariamente, un ritorno al sanscrito, ritenuto. Può permetterselo, il distacco, ma è anche la conferma che le profanze degli intellettuali contano poco, che essi vanno

giudicati un pregevole. Ecco altre singolari contraddizioni. Da un sondaggio compiuto tra giovani al di sotto dei venticinque anni, risulta che due o tre cinque guardano con pessimismo al futuro e temono per l'unità del Paese. Mi domando, però, a quale classe appartengano gli intervistati. A Patna, capitale del Bihar (non vi va nessuno, dicono i miei amici indiani, ma io ci sono andato), arrabattando a parlare con gente comune, il cui inglese frammentario va faticosamente interpretato, ho constatato che Laloo è molto popolare, essendosi appoggiato, non senza meriti, alle caste, che gli sono riconoscenti. D'altronde, l'autorevole quoti-

diano di Varanasi, il Pioneer, ha intervistato diciannove studenti, i quali tutti sono stati espliciti nelle critiche, ma hanno dichiarato di scommettere risolutamente sul futuro. «È inutile che continuiamo a vantare la nostra cultura, se poi le cose vanno come vanno»; «In India è tutto sbagliato»; «La bellezza, la tolleranza, la famiglia, sono ancora le migliori del mondo». Già, la tolleranza, perché ad onta dei dislivelli sociali, «da non esistono tabù», rivendica il mio amico C. D. Narasimhaiah, uno dei più autorevoli accademici e critici letterari indiani.

Così, se mi è capitato di vedere, a somiglianza dei vecchi film, la gente viaggiare sul tetto dei vagoni ferroviari gremiti, nei pressi di Bangalore, nello Stato meridionale del Kannada, esiste una Silicon Valley tra le più avanzate del mondo.

Dice Lakshmi Saghal, la «madre coraggio» dell'India, instancabile nella sua battaglia per la condizione femminile: «Finché si è vivi, bisogna sperare». Ha ottantatré anni. Attenti: l'India è difficile da decifrare e come una delle sue divinità proverbiali, Shiva, possiede molte facce, dalla ascesi spirituale alla distruzione. Dalla testa Ganghe.

Claudio Gorfier

FATTI E CIFRE

sterline per entrare

LONDRA. L'Abbazia di Westminster, la cattedrale gotica di Londra dove vengono incoronati re e regine d'Inghilterra, farà pagare ai visitatori un biglietto di ingresso di 5 sterline, 15.000 lire circa. Servirà ad arginare la massa di turisti ritenuta eccessiva per il carattere religioso dell'ambiente. Il pagamento entrerà in vigore a marzo. Prezzi scontati per studenti e bambini. (Agi)

Saviane e Fosco Maraini a Vieuxseux

FIRENZE. Il Gabinetto Vieuxseux si arricchisce di due nuove donazioni provenienti dallo scrittore Giorgio Saviane e dall'autopologo Fosco Maraini. Saviane, 81 anni, ha deciso di consegnare al Vieuxseux, dopo la sua morte, tutti i manoscritti. Maraini, 66 anni, ha donato il risultato di 7500 volumi, una fototeca con oltre 25.000 scatti ed un archivio sui Paesi orientali. (Ansa)

Premio Calindri a Ernesto

MARATEA. Ernesto Calindri ha ricevuto l'altro sera il Premio «Maratea Teatro», organizzato dal centro Drammaturgia Europea e dall'amministrazione provinciale di Potenza. (Ansa)

Venezia da Stato mostra con polemiche

VENEZIA. Alla presenza del segretario generale dell'Onu Kofi Annan è stata inaugurata ieri alla Fondazione Cini la mostra «Venezia da Stato a mito» per i 200 anni dalla caduta della Serenissima. Gli organizzatori hanno colto l'occasione per rispondere ai rilievi polemici sollevati dal sindaco Massimo Cacciari, che ieri in un'intervista aveva contestato il titolo della mostra, in particolare il termine «mito». Giancarlo Galan presidente della Regione ha detto: «Conoscevo l'invia per le donne e per il denaro ma quella per le mostre non la conoscevo». (Ansa)

ARTIGIANI! AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER LE IMPRESE

VENERDI' 5 SETTEMBRE alle ore 21

presso la sede della CONFARTIGIANATO PIEMONTE a TORINO - Piazza BODONI N. 3 - III piano

apposita riunione cui presenzieranno esponenti dell'ARTIGIANCASSA

Argomenti principali:

- NUOVI PRODOTTI FINANZIARI ARTIGIANCASSA
- NOVITA' LEGISLATIVE REGIONALI
- L'ACCESSO AL CREDITO

La riunione è aperta a tutti gli ARTIGIANI.

Per informazioni: UNIONE ARTIGIANA CONFARTIGIANATO
Via Cernaia 20 - Torino - Tel. 011/5613424



Confartigianato Torino
Unione artigiana

Sede Centrale: Via Cernaia, 20 - 10122 Torino - Tel. 011/561.34.24 - Fax 011/561.39.44 - www.conf-art.to.it

SONO passati quarant'anni, ma *Orizzonti di gloria* continua a mostrare la forza drammatica, la sua carica aggressiva, il suo intento iconoclasta, la sua straordinaria bellezza, nonostante siano stati girati, nel frattempo, decine e decine di film sulla guerra, antimilitaristi, polemici, estremamente critici, da Michael Cimino a Francis Ford Coppola, da Oliver Stone a Brian De Palma allo stesso Kubrick di *Full metal jacket*. Perché quel film che tante polemiche suscitò allora, e che in Francia uscì molti anni dopo perché, si disse, attentava all'onore dell'esercito francese, non soltanto riconduceva il discorso bellico a un tempo e a un modo lontani dalla contemporaneità e dal passato recente

trevava infatti di un episodio della prima guerra mondiale sul fronte franco-tedesco, ma lo svolgeva in una dimensione che da storica si faceva a poco a poco morale, da contingente filosofica, da militare ideologica. Nel descrivere il fallimento di un'operazione militare a causa dell'insipienza del generale Mireau (George MacReady) e nonostante il coraggio del colonnello Dax (Kirk Douglas) incaricato dell'impresa, il cui battaglione viene de-

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

ORIZZONTI ■ Sabato 6, alle 23,50/Raidue
Produzione: Stati Uniti, 1957
Regia: Stanley Kubrick
Sceneggiatura: Kubrick
Willingham, Thompson
Musica: Gerald Fried
Interpreti: Kirk Douglas
George MacReady
Adolphe Menjou

cimato dal nemico, Kubrick non si limita a rappresentare i fatti nel più rigoroso, spettacolarmente affascinante, ma li — di connosce — simbolici, di elementi metaforici, che gli consentono di svolgere un'invettiva contro la guerra che assume il carattere d'una condanna inappellabile. Perché la conseguenza di quel fallimento militare è l'assurdo e crudele punizione di tre soldati presi a caso, a Dax, che da civile faceva l'avvocato, se ne assume, invano,

la difesa.

Così un'azione bellica diventa il pretesto per un discorso pacifista, ma esso, che avrebbe potuto diventare retorico, scaturisce invece naturalmente dalla storia, come naturale conclusione filosofica e un — morale.

■ In questa seconda parte del film, più meditata, più lineare e drammaturgicamente statica, che Kubrick rivela appieno le sue doti di grande regista dell'animo umano, di grande indagatore di paure, di attese, di orrori impliciti nella vita sociale, così com'è regolata da imposizioni e divieti spesso assurdi, disumani, crudeli. ■ lo ■ calcare la mano, portandoci a poco a poco nell'assurdità del reale, da cui rischiamo turbati, ma coscienti del male.

LA STAMPA SPETTACOLO

Domenica 31 Agosto 1997 25

Napoli visionaria: delude il film collettivo dei 5 registi



DAL NOSTRO INVIATO

Non è andata: l'esperimento di dirigere in cinque (e di scegliere per il concorso della Mostra del cinema) un film a episodi tutto napoletano non ha avuto buon esito. «I vesuviani» è autoindulgente, stucchevole, poco riuscito. I cinque registi, che non costituiscono una scuola napoletana rappresentativa certo un'aggregazione culturale rilevante, si erano proposti di raccontare la loro città non realisticamente, direttamente, ma attraverso fiabe, sogni, immaginazioni fantasiose: la libertà illimitata ha giocato cattivi scherzi.

L'episodio più compatto, più razionale è borghese, «La salita» di Mario Martone, è invece la metafora politica di cui si parla in prima pagina de «La Stampa». Pappi Corsicato ha ideato nel paradosso «La stirpe di Iana» un gruppo di donne cattive su potenti motociclette, le Ianae (da Iana, alterazione del nome della dea Diana), battezzate come marce di detersivo (Ajax, Tide, Dixan), guidate da Anna Bonaiuto e Iana Forte, capaci di proiettarsi in via come i Power Rangers, aggressive e tremende nella lotta contro gli uomini e contro la malavita che ha rapito la sorella d'una di loro. Antonio Capuano racconta in grottesco nell'allusivo «Sofia» il rapporto tra un pescatore (Tonino Iaiuti) e un polipo amante che finirà mangiato, con interventi d'un falso principe nero a pois dai capelli ossigenati e d'un ragazzino ridente nemico dei sortilegi. Antonietta De Lillo fa in «Maruzella» il ritratto patetico d'un travestito (Enzo Moscatò) abitante ed esercitante in un pornocinema (vi si proietta il film «Un culo per amico»). Stefano Incerti sceglie come protagonisti de «Il diavolo nella bottiglia» un barbone (Antonio Pennarella), una bottiglia magica contenente appunto il demonio, tre desideri, la fortuna e la mala sorte. Ciascuno dei registi ha il proprio stile, si capisce: unirsi in un unico film e (salvo Martone) in una comune visione antropologica-favolistica, grottesco-carnale, giova poco a loro e agli spettatori.

Ma è un'invenzione, una novità, mentre «La medaglia» del regista televisivo Sergio Rossi, presentato nella rassegna «Immagini tra cronaca e storia», interpretato da Antonella Ponziani, Franco Nero e dalla bambina Treacy Taddai, è convenzionale, didascalico: buone intenzioni, poche emozioni. Poteva un'idea, raccontare per i giovani e per gli smemorati quanto potesse essere difficile vivere per i militanti comunisti nell'aria chiusa degli Anni Cinquanta italiani, quali pressioni e angosce potessero subire loro sui luoghi di lavoro e i loro figli nella scuola, le contraddizioni dell'essere «di-

I VESUVIANI Cronaca di un esperimento fallito

versi dagli altri potessero pesare nell'egemonia democristiana e nelle intolleranze della guerra fredda. Ma i modi del racconto, condotto da una figlia sulla madre comunista, sono piatti, eccessivamente espliciti e logori: radio e canzoni per evocare l'epoca, legge-truffa e condanna del Rosenberg, antisindacalismo e bigottismo, amore impossibile tra impiegata sindacalista e dirigente d'azienda, citazioni documentarie del tempo, «era il 1963 a Torino, in piena

Il manifesto del «Vesuviano», il film di cinque registi: Capuano, Corsicato, De Lillo, Incerti, Martone (foto sotto)

guerra fredda: io non lo sapevo — ne subivo gli effetti, perché ero figlia di una mamma rossa».

Lietta Tornabuoni

Martone: non c'entra la campagna elettorale

DAL NOSTRO INVIATO

Applausi e fischi alle prime proiezioni de «I vesuviani», il film italiano più atteso della Mostra. Perché è un film collettivo firmato da cinque autori: Antonio Capuano, Pappi Corsicato, Antonietta De Lillo, Stefano Incerti, Mario Martone, cinque registi tutti insieme fanno un evento. Perché finisce per essere il manifesto della nuova scuola cinema napoletano, quel fenomeno che ha visto fiorire a Napoli molti autori giovani, accomunati tra loro non dallo stile quanto dalla voglia di raccontare la città. Perché l'episodio di Martone, simbolicamente intitolato «salita», ha protagonista il sindaco Antonio Bassolino, in solitaria e faticosa arrampicata sulle pendici del Vesuvio, e questo ha fatto gridare allo «onorevole Bocchino di Alleanza Na-

zionale che ha accusato le Rai di investire denaro pubblico per finanziare un'opera di propaganda politica. Ed è a quest'accusa che Mario Martone, il più famoso del gruppo, autore di «Morte» e «Napoleone» napoletano, è soprattutto di «L'amore morello», ha dovuto rispondere qua e là.

«È vero — dice — che a novembre saranno a Napoli le elezioni comunali, ma con la campagna elettorale questa mia storia non c'entra niente. Tra l'altro avremmo dovuto essere in sala in primavera, e gran distanza dalle elezioni di novembre. Quanto alla Rai e' limitata a pagare per il film i diritti di antenna, senza finanziarlo. L'attacco quindi è pretestuoso, a meno che non si voglia scatenare che la Rai non deve trasmettere i Vesuviani, nel qual caso dovrei pensare che, sia pur mascherato dal doppio petto, torna il vecchio vizio che hanno



alcuni di far tacere l'avversario con la forza. E questo mi dispiace perché l'Italia è terra per tradizione di artisti impegnati. Dobbiamo scomodare Dante per ricordarcelo?».

perché scegliere per una storia onirica sul dell'utopia smarrita, un personaggio come — ossa — il comunista

Bassolino per di più sindaco di Napoli? Martone: «Perché per la prima volta nella mia vita c'è un modo di governare credibile ed è stato ricevuto il legame tra cittadinanza ed amministratori dopo anni di devastante scollamento». E questo Mario Martone lo dice anche non crede al Rinascimento napoletano a gli pesa molto, come a tanti della sinistra, dovuto rinunciare al piacere dell'illusione per fare i conti con la realtà.

Sì, Martone conosce Bassolino, ma solo per averlo incontrato in occasioni ufficiali. No, il sindaco non era informato del progetto ma quando all'inizio dell'estate ha visto «La salita» ha trovato alcuni che da ridire. No, «I Vesuviani» non è film politico e ha mai pensato esserlo, tant'è che racconta storie fantastiche, a volta addirittura fiabesche e comunque, se Bassolino vincerà le elezioni, certo lo dovrà a «I Ve-

suviani», un'idea nata nel '93 per il teatro e diventata opera cinematografica dopo molte chiacchiere, molti ripensamenti, molte incertezze. Tra l'altro, hanno ribadito in coro tutti gli autori, nessuno avrebbe mai immaginato di arrivare a Venezia concorso. Anche i napoletani che fanno cinema adesso sono tanti e ritrovarne cinque insieme era un'occasione golosa.

Intanto, sulla terrazza dell'Excelsior, i siciliani di «Tano da morire», il musical sulla mafia di Roberto Torre, vestiti a festa per la prima ufficiale del film, paillettes e spacchi, intonano per il piacere i fotografi le canzoni di Nino D'Angelo: «Simme 'a mafia, simme 'a mafia, simme 'a mafia: può pure appiccica 'o viento, t'arapene ogni porta, nisciuno dice niente si stje cu Cose Nostra». Allegria.

Simonetta Robiony

Il viaggio della disperazione «Niagara Niagara», una coppia perduta

VENEZIA. Le grandi masse d'acqua turbinate della cascata del Niagara, violente e travolgenti come — destino, stanno all'inizio e alla fine della storia d'una ragazza e d'un ragazzo sradicati, perduto: incontro, amore, desiderio di fuggire in Canada e d'essere «vari criminali», viaggio in automobile, incontri e scontri sempre più rovinosi, uso delle armi, spirale negativa ininterrotta, lei uccisa dalla polizia, lui ferito, sopraffatto dalla sofferenza e tentato dal — Storia non nuova, ma «Niagara Niagara» di Bob Gosse, primo film ameri-

in concorso, la racconta bene, con asciutta tensione senza romanticismi né pietismi, con dolcezza, con analisi non superficiale, e i suoi personaggi sono inconsueti: lei è malata, afflitta dalla sindrome di Tourette, devastata dai tic muscolari, assalita da repentine esplosioni di aggressività e speranza, indotta dall'eccezione a ripetere compulsivamente le parole (l'interprete Robin Tunney è brava); lui, buono e desolato, vive con — padre pazzo che lo comanda e lo prende a cazzotti; intossicati dai farmaci e dall'alcol, risultano molto più

devastati dei drogati da eroina e da crack.

Il — furioso dei disperati procede in un mondo spietato tra gente anche generosa, narrato con — specie di lontananza — giudicante ma arruato al peggio. Il regista Bob Gosse, trentaquattrenne di Long Island — secondo film, ex attore, è stato a lungo collaboratore di Al Harty, dal quale ha imparato un modo speciale di guardare i ragazzi: realistico — insieme indulgente — la loro fragilità — infelicità, la loro esclusione da società terribili. [L. T.]

Gli autori volevano raccontare la loro città attraverso fiabe, sogni, fantasie: la libertà illimitata a volte può giocare brutti scherzi

Sì a «Porzùs»

E Veltroni assicura il cinema d'estate

VENEZIA. Di cinema ieri si è parlato nelle aule giudiziarie dove il presidente del tribunale ha rigettato il ricorso di Mario Toffanin accogliendo le eccezioni dei legali del film Porzùs di Renzo Martinelli che verrà oggi presentato integralmente alla Mostra nella sezione «Immagini fra cronaca e storia» (nella sala il film arriva il 12 settembre in tutta Italia). La tesi della difesa sosteneva che le scene che Toffanin lamentava fossero lesive del suo onore andavano interpretate in modo diverso, come esattamente risulta dal film, dove l'ottantacinquenne partigiano è impersonato da Gastone Moschin che dice: «Protesta insensata. C'è stato un processo, ci sono state le condanne, lui è fuggito in Jugoslavia, è stato addirittura graziato dal presidente Pertini, vuole oggi? Che noi non ci faccia circolare il film? E perché? ■ dove ■ paura della storia: ■ contare e ricordare è giusto». Mario Toffanin, il comandante «Giacca», sarebbe il principale responsabile della strage di Porzùs del 7 febbraio 1945 in cui vennero uccisi i partigiani della brigata Osoppo ingiustamente accusati di collusione coi fascisti. Tra i quali figuravano che il fratello di Pierpaolo Pasolini, Guido, e uno ■ del cantautore De Gregori. Il nome di battaglia di Toffanin nel film non è «Giacca» ma «Geko». Il più felice dell'assoluzione giudiziaria appariva ieri il regista Renzo Martinelli: «Ero consapevole che per l'argomento che affrontavo il mio film avrebbe sollevato polemiche, non ne ne aspettavo tante. Ho solo fatto un film, non ho messo una bomba».

Intanto napoletani e leghisti in contemporanea alla Mostra del cinema. Stavano sfilando sulla passerella delle star i registi e gli interpreti dei vesuviani quando dall'altra parte — sopraggiunge una dozzina di leghisti in camicia verde che si — incatenati. L'incursione — era però contro la troupe — film napoletano in concorso per il Leone d'oro, ma aveva l'obiettivo di esprimere l'ostilità contro il governo Prodi al segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, giunto al Palazzo del cinema per illustrare l'attività cinematografica delle Nazioni Unite come mezzo di comunicazione tra i popoli. All'arrivo di Kofi Annan, che era accompagnato dal sindaco Cacciari e dai massimi dirigenti della Biennale, il deputato leghista Carlo Fongaro — Vicenza ha tentato di pergergli — documento — è stato prontamente allontanato dalla scena. Dalla prossima — te, come in tutti gli altri Paesi d'Europa, le sale cinematografiche italiane — chiuderanno per ferie ■ per mancanza di film di richiamo. Con l'accordo sul — si ■ conclusa la seconda visita alla Mostra ■ Venezia del ministro dei Beni culturali ■ delega allo spettacolo, Walter Veltroni, dopo ■ incontrato il — esponente dell'associazione americana che coordina l'attività della majors d'oltreroceano, Jack Valenti: «Per noi che finora — una stagione cinematografica di otto mesi può essere una rivoluzione, ma gli altri Paesi d'Europa l'hanno già sperimentata con grande ■

Ernesto Baldo



L'opera prima di Roberta Torre apre la Settimana della critica: film che aiuta a capire la Sicilia

Musical sulla mafia? Sì, grazie

«Tano da morire», pubblico entusiasta

C'è un funerale visto lontano, in «Tano da morire», sullo sfondo di un paesaggio siciliano: un funerale a ritmo di samba che si snoda in un serpente, che pare uscito da un film di Cipri e Maresco. Ma è solo una citazione: omaggio ai due autori siciliani, che compare prima dei titoli di testa e ricompare qua e là nel corso di questo film geniale, anticonvenzionale, difficilmente catalogabile, che farà discutere e diviserà il pubblico. Intanto ieri alla Mostra del cinema gli applausi, il divertimento, l'entusiasmo: stati grandi. Quattrocento persone rimaste fuori. Roberta Torre, la regista, e gli interpreti hanno poi festeggiato il successo del film con balli e canti corali, sino alle tre del mattino, sulla terrazza dell'Excelsior, in quello Spazio Piper (champagne) Clak (mensile) cinema che è il ritrovo prediletto dalla gente della Mostra.

L'opera prima della Torre, che ha aperto ieri la Settimana della Critica, è solo in parte ispirata al mondo dissacratore e iconoclasta di Cipri e Maresco, anzi se ne discosta subito, sia nei colori sgargianti, primari, che pare avvolgono i personaggi: figure di un teatro pupi o di una clausa rappresentazione, sia nell'intento sottile, che non tanto è dissacratore: iconoclasta, quanto piuttosto grottesco, divertito e divertente. Come di uno spettacolo da fiera, di un'opera da tre soldi calata in un quartiere popolare di Palermo, «musical dei poveri», come l'ha definito la stessa Torre. La quale ha sì voluto, provocatoriamente, girare un film sulla mafia sovvertendo le regole e i clichés di

questo sottogenere: cinema politico e civile italiano, anche e soprattutto ha voluto riprendere e registrare - per i tafoni e i simboli, invenzioni fantastiche e squarci satirici - quella che ha definito la «fiosità», cioè «quel volto surreale, grottesco, fatto di riti e valori, comportamenti e miti, che appartiene a un mondo che sta scomparendo».

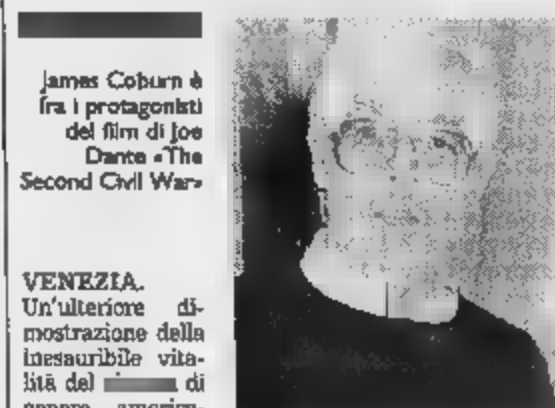
Dire che ci sia riuscita appieno è forse azzardato. Ma non v'è dubbio che, nel narrare la storia (vera) di Tano Guarra, boss mafioso di quartiere ucciso dai corleonesi nel 1988, Roberta Torre ha saputo coglierne l'essenza attra-

verso la trasposizione dei fatti sul piano di un spettacolo trapunto di episodi comici, satirici, grotteschi: le straordinarie sequenze della cerimonia di accettazione di Tano nella famiglia mafiosa, del matrimonio, dopo la sua morte, di una delle quattro sorelle rimaste zitelle. Un film volutamente semplice, elementare, persino, eppure sottilmente inquieto, che della mafia, della «mafiosità» ci fa capire molto. Di più di tanto cinema e tanta televisione che sull'argomento ripetono sempre le stesse cose.

Gianni Rondolino



Roberta Torre ha festeggiato il successo del film con balli e canti corali



James Coburn è fra i protagonisti del film di Joe Dante «The Second Civil War»

La vitalità d'America

Joe Dante, commedia e dramma

VENEZIA. Un'ulteriore dimostrazione della inesauribile vitalità del cinema di genere americano, dato periodicamente per morto, arriva da «The Second Civil War». Accolta entusiasticamente dal pubblico della sezione «Mezzogiorno», la travolgente commedia di Joe Dante sembra fra l'altro fatta apposta per confermare le apprensioni del vicepresidente del Consiglio Veltroni nei confronti dell'escalation leghista.

In un futuro imprecisato, il governo dell'Idaho Beau Bridges, in una difesa di retroguardia, un'identità culturale yankee perduta,

annuncia la decisione di chiudere le sue frontiere. Il tutto mentre in arrivo un nutrito gruppo di orfanelli pakistani. Avvisato, Mr. Presidente, che è un tonfo, lo staff dei consiglieri di cui fa parte il cinico lobbista James Coburn; e nel frattempo la televisione si scatena nella caccia alla notizia, creando uno stato di tensione che presto si rivelerà pernicioso frutto. Sull'esempio del suo predecessore Eisenhower, il presidente impone un ultimatum, di diverse etnie (cinesi, musulmani, indiane e persino Sioux) che formano l'incandescente melting pot statunitensi.

tense si affrettano a rivendicare la propria autonomia: undici Stati si armano schierandosi con l'Idaho. Per la verità Bridges, innamorato di una giornalista di recente origine pakistana e in procinto di diventare padre di un bimbo che vorrebbe chiamare Pablo Juan, sarebbe disposto a dimissionarsi: ma un equivoco sulla parola successione scambiata per secessione fa precipitare le cose prima che la tregua scada.

Quante volte Hollywood ha denunciato in chiave ridanciana le colpe dei mass media e l'inefficienza della classe politica? Eppure bisogna vedere quanto è bravo Dante a reinventare la materia sulla base di una spiritosissima sceneggiatura del nadesse Martyn Burke. Coadiuvato

da un cast di ottimi attori, il cineasta perde un tempo comico e intanto riesce a far riflettere amaramente lo spettatore. Il film c'è infatti una morale rappresentata da un giornalista (l'autorevole James Earl Jones), considerato fuori moda per il fatto di possedere le qualità intellettuali e umane che tutti auspicherebbero tornassero in auge presso chi gestisce l'armata dell'informazione. E quando la Statua della Libertà, che ha salutato un tempo l'arrivo di tanti emigranti, salta in aria e comincia a scorrere sangue fraterno, la risata è bloccata dal pensiero di Bossi comincia davvero a far paura.

Alessandra Levantesi

Scorte contro i terroristi Principessa resta in strada

Misure speciali: ordine pubblico, anche molto discreto, per la proiezione alla Mostra del cinema del film «100% Arabica», del regista algerino Mahmoud Zemmouri. Due i motivi che hanno indotto le autorità a vigilare più attentamente su quest'opera, che verrà presentata oggi: le recenti stragi in Algeria dei terroristi islamici e la condanna a morte del regista decisa dagli integralisti islamici per la scena nella quale vengono ritratti mentre guardano la tv.

Principessa, il bellissimo transesuale brasiliano Fernando Farias De Albuquerque, protagonista del film documentario «Le strade di Principessa», non se l'è sentita di arrivare al Lido. Eppure s'era fatto i vestiti nuovi, aveva preparato la valigia, aveva perfino il biglietto in tasca. Poi però ha prevalso la paura: dopo sette anni passati in carcere per omicidio, non ce l'ha fatta a reggere l'impatto di fotografi, televisioni, giornalisti che si sarebbero buttati di furia su di lei, ed è tornata al suo mestiere di viado per le strade di Milano.

E' ancora in forse la proiezione alla Mostra di Venezia, il due settembre, di «Diario di una siciliana ribelle», il film di Marco Amenta che racconta la storia di Rita Atri, la collaboratrice di giustizia che si suicidò nell'estate del '92 dopo la morte di Di Stefano. Nel film compare una intervista di oltre dieci minuti al tenente Canale, l'ex braccio destro di Borsellino, che alcuni pentiti hanno tirato in ballo come colluso con la mafia. Amenta ha precisato che «per nessuna ragione il film deve considerarsi una strumentalizzazione».

zione parte di Canale. Se l'equivoco sarà chiarito, il film verrà consegnato perché c'è di mezzo la credibilità di Canale che vogliamo calpestare».

Marcello Mastroianni, tutto a posto: la eredi dell'attore hanno da parte loro sottoscritto ogni liberatoria per il filmato de «L'ultimo tempo» di Borden, estremo spettacolo interpretato a teatro da Mastroianni, che verrà presentato come previsto a chiusura della Mostra del cinema il 6 settembre. Quella sera cerimonia della premiazione verrà trasmessa in diretta da RaiDue, che manderà poi in onda, in omaggio a Stanley Kubrick, «Full Metal Jacket».

Henry Thomas, ex bambino prodigio in «E.T.» di Spielberg, oggi attore adulto in «Niagara Niagara» di Bob Gosse, sostiene di riconoscersi quando si rivede in tv in quel ruolo. «Niente. Parlar male di lui sarebbe come parlare contro Dio».

Jonas e Josh Pate, gemelli ricani del North Carolina, autori di «Coppia di Ali», sono i registi più belli e più chic della Mostra: giovanissimi, alti, occhi celesti, lunghi capelli biondi, bermuda di cotone color coloniale, maglietta bianca, piedi nudi, l'orologio al polso.

Harrison Ford a lume di candela per pochi intimi. E' quanto prevede per la Mostra di Venezia martedì il palazzo Morea. L'attore americano verrà lunedì mattina pilotando il suo aereo privato per promuovere «In tema» il suo ultimo film, il kolossal «Air Force One».

MONTE CARLO per sempre

COMPRA TEVI MONTECARLO CON 7.500.000 LIRE IN TUTTO E PER SEMPRE

La APCO srl, che in 18 anni ha maturato la più lunga esperienza in Italia nel settore della **multiproprietà**, negli ultimi cinque anni ha proposto soprattutto soluzioni in Francia, ove la vendita e la gestione di complessi in multiproprietà sono disciplinate dalla **Legge 86/18**, che tutela ampiamente l'acquirente.

L'ultima proposta di vacanze in multiproprietà è mitica Monte-Carlo, il posto più famoso del mondo. Qui la APCO propone un residence che si trova a circa 150 metri dai giardini del Casinò, e quindi in posizione privilegiata, al centro del mondo magico delle boutique, dei ristoranti, dei locali di ogni genere. Il complesso è in fase di realizzazione e sarà completato da numerosi servizi (negozi, brasserie, sale comuni), la gestione viene affidata ad una delle maggiori società francesi. Pur essendo a meno di 100 metri dall'Ufficio del Turismo di Monte-Carlo sorge nel comune di Beausoleil, quindi in territorio francese (il confine di Monte-Carlo è a 20 metri), con il vantaggio che viene applicata la Legge 86/18 sulla multiproprietà (l'ordinamento giuridico monegasco prevede la multiproprietà). Sono in vendita diverse tipologie di appartamenti, ed attualmente i prezzi sono molto vantaggiosi, uno spazioso trilocale con un'ampia loggia, costa da 9.700.000. Lire a 32.600.000 Lire per ogni periodo settimanale, secondo la stagione. I prezzi di un appartamento con 4 posti letto sono circa la metà. E' anche possibile assicurarsi il periodo del Gran Premio, quando Monte-Carlo raggiunge il culmine dell'attenzione e della festa.

Per ricevere ulteriori informazioni telefonate o inviate il coupon in calce, anche via fax.

APCO srl

VIA CUNIBERTI 16/20 - 10135 IVREA (TO)
TEL. 0125/641321 (r.a.) - FAX 0125/43263 (r.a.)

Desidero ricevere informazioni su: MONTECARLO in multiproprietà

nome _____

indirizzo _____

cap _____ località _____

telefono _____

APCO

I dati personali saranno utilizzati solo per l'invio di nostre informazioni commerciali e sono tutelati ai sensi della Legge 075/96.

Lingotto Torino
12/21 settembre 1997

Le grandi
mostre del Salone

POMPEII PICTA FRAGMENTA

BIGLIETTI:
Intero L. 15.000
Ridotto L. 8.000

PREVENDITA: RETE BIGLIETTI ELETTRONICA
A Torino: PROMOTOUR - tel. 011 309.63.63
A Milano: TEATRO E VIAGGI - tel. 02 551.05.84
Punti vendita diretti nelle province di:
Brescia, Verona, Padova, Treviso, Venezia,
Udine, Trieste, Bologna, Firenze, Roma,
Napoli, Messina, Siracusa, Palermo, Londra.
Per informazioni:
06 320.00.75 (ore ufficio: 9.00 - 18.00)
Gruppi e CRA: 06 320.00.77

Decorazioni parietali dalla città sepolta
175 affreschi esposti
per la prima volta in Europa
Aperta fino all'11 gennaio 1998

Un affascinante percorso attraverso
il recupero del patrimonio culturale italiano
Il ruolo dello Stato, degli Enti Locali,
delle Istituzioni culturali, delle Imprese

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

TV & TIVI

Loren-Mastroianni riuniti da Biagi
Signore del video, gialle e western

MARCELLO Mastroianni e Sofia Loren ancora insieme. Non soltanto nei film che quest'estate abbiamo rivisto puntualmente, ma anche in uno speciale di Enzo Biagi dal titolo «Loren-Mastroianni la grande coppia» (Loris Mazzetti alla regia, andato in onda l'altra sera su Raiuno di fronte a quattro milioni di persone. Precedeva «La ciociara» di De Sica, il famoso film in cui il quale la Loren vinse l'Oscar. I due mitici attori erano stati entrambi intervistati da Biagi, che ha riproposto soprattutto i momenti della conversazione in cui l'uno parlava dell'altro. Per chi se lo fosse dimenticato, Mastroianni era davvero incantevole, anziano e malato, nel raccontare che le donne lo amano più di quanto lui amato loro; oppure il suo amore per il lavoro («sono un uomo dagli interessi superficiali, teatro e al cinema non vedo volentieri, non parliamo poi dei concerti, e pure un lettore mediocre. Quindi im-

riempio gli spazi della vita? Lavorando»). E sappiamo che Mastroianni, il quale voleva morire in scena, «grande», i grandi, ha davvero lavorato fino all'ultimo soffio di vita a teatro, in quel «Le ultime lune» di Furio Bordon dove un uomo anziano aspetta la morte: prima combatte, poi si sconfigge. Per fortuna le eredi dell'attore hanno da parte loro sottoscritto ogni libertà per il filmato tratto dallo spettacolo che fu realizzato dal teatro Stabile del Veneto, e che verrà presentato alla fine del Festival di Venezia, il 6 settembre. Quindi: riuniti tra possibilità, cui si parlava ieri, che la proiezione saltasse, per disaccordi successori. Gli spettatori capiscono, sanno quali e quanti problemi si creino quando se ne un personaggio importante e amato: preferiscono ricordarlo com'era da Biagi, naturalmente nei suoi film.

Beata l'estate alla televisione, così lunga, così incosciente. Essa continua impertinente, nonostante siano terminati esodi e controesodi, nonostante le strade della città siano tornate a intarsiarsi come al solito. Abbiamo già visto che un telefilm per amatori come «Hunter» va a viene, spesso cacciato dallo sport di Raidue. I suoi affezzionati, quelli che reggono con lui per dire le battute e tutto delle sue compagnie di lavoro, si rivolgono altrove, alla stessa ora. Per esempio il Tipografo di Trino, e con lui altri due milioni di telespettatori, si è invaghito della «Signora del West», Jane Seymour, che con quel nome da regina che si ritrova, interpreta la bella dottoressa e pioniera, e Rainuno. Ma c'è un'altra signora che non molla mai, né indagine né audience, ed è quella in giallo: Angela Lansbury esibisce il suo bel cervello specializzato nella soluzione di enigmi nel telefilm sempre seguito, nonostante le repliche, da media di quattro milioni di telespettatori.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Atmosfere
da «noir»

1974, alle 22,45, su 4; dur. 131'

Regia di Roman Polanski. Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston, John Hillerman, Perry Lopez, Burt Young, Bruce Glover, Diane Ladd. Il detective J. J. Gittes (Nicholson) investiga i delitti e speculazioni a Los Angeles. Ma finisce per incappare in un caso d'incesto, azionando, inconsapevole, un meccanismo tragico. L'inappuntabile ricostruzione filologica di ambienti e atmosfere del vecchio noir viene vivificata (grazie anche a un cast carismatico) da una descrizione di un mondo corrotto non solo politicamente, ma anche moralmente, dove la malavita diventa ossessiva e sinuosa, davvero «diabolica» e trova nel personaggio del capitalista Noah Cross (interpretato da Huston) una rappresentazione indimenticabile.

RAMBO

1982, alle 20,40, su Italia 1; dur. 97'

Diretto da Ted Kotcheff con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy, David Caruso.

Il reduce decorato con medaglia d'onore del Congresso, John Rambo (Stallone), di reinserirsi nella società cercando un lavoro, ma uno sceriffo violento e arrogante lo arresta: scappa nei boschi dove mette in pratica tutto quello che ha imparato nel Vietnam e finisce per arrendersi al comandante dei Berretti verdi. Ambiguo, spettacolare e di una efficacia allarmante dal punto di vista sociologico. Straordinario successo pubblico.

LA BATA DI NAPOLI

1960, alle 20,35, su Rete 4; dur. 100'

Melville Shavelson dirige una commedia ricca di verve con un gruppo di formidabili attori: Clark Gable, Sofia Loren, Vittorio De Sica, Paolo Carlini e Claudio Ermelli. Un avvocato americano arriva in Italia per ripartire il nipotino, rimasto orfano, negli Stati Uniti, ma la zia (Sofia Loren) non vuole dare il consenso. Nasce così un rapporto sentimentale fra l'avvocato e l'avveniente «zia napoletana». Il duetto fra i due è armonioso e seducente. Tra i due s'inserisce un malizioso De Sica.

LUNGA VITA ALLA...

1987, alle 0,05, su Raidue; dur. 105'

Regia di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalese, Stefania Brusarolo, Simona Dalla Rosa, Lorenzo Paoletti, Tarcisio Tosi. In un lussuoso albergo dove viene festeggiata, con un pranzo di gala, una signora decrepita e velata di che non tocca cibo, un giovane apprendista cameriere, Libenzio (Esposito), affronta per la prima volta il mondo degli adulti.

Se hai un TV di 8 anni, per noi vale **200.000**
acquistando un Watt Radio stereo-televisore
A BEHASCO in via VIII Marzo, 1
tel. 011/397.27.67 - 397.25.82
APERTO LA DOMENICA

I PROGRAMMI DI OGGI

ITALIA

Telegiornale, 13,30 (532);
(72011); 23,05 (04558); 0,25
(045510);
Euronews, attualità (e-
780672)
8,45 Spiriti della foresta, docu-
menti (1625188)
7,30 Aspetta la banda musicale
(0998)
8 - L'abbellimento varieta
ragazzi (1905)
8,30 La banda dello
NO... Domenica, musicale
(1581479)
Linea ortizzanti
estate, rubrica (5112647)
10,45 Santa Messa, attualità (5-
285127)
11,45 Settimane giorno,
(4815553)
12 - Rocca dell'Angelus di
Giovanni Paolo II, (40473)
12,20 Linea verde in diretta dal-
la natura estate, rubrica (7-
915818)
14 - La Domenica In... degli
Italiati, varieta, con Maria
Pompei (24558)
15 - Italian Restaurant, soc-
cogliaio (215853)
16,50 sport Cambio campo,
rubrica sportiva (28-
88740)
18 - TG1 Flash, attualità (17121)
18,15 Rai sport Minuto, ru-
brica sportiva (480324)
19 - La signora del West, tele-
film (17150)
19,50 Che tempo fa, rubrica (7-
917726)
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica
sportiva (7853721)
20,50 Giochi senza frontiere
1997, varieta (27744127)
23,10 Le storie delle tribù indiane,
documenti (125188)
23,50 Effetto cinema, attualità (1-
502585)
0,40 Agenda - Zodiaco - Che
tempo fa, rubrica (97754851)
0,45 Sottovoce, rubrica. Con
Illeg Marzullo (502585)
1,15 Ode a Billy Joe, film dram-
matico (Usa, 1978). Regia di
Max Baer, con Bobby
Benson (504528)
3,30 Patti Pravo - Johnny Do-
relli, musicale (5349412)
3,35 Via Zanocchi -
Bari, musicale (740557)
3,55 Sapere l'Italia (dialetti,
attualità (1537180)
4,20 Sapere l'Italia (dialetti,
attualità). Con Luisa Colodi
(2052905)
4,50 Miserabili, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)
12,20 TG2 Motori, rubrica sporti-
va. Con Gino Rocca (599382)
Telegiornale, 13,30 (53214);
11,30 (7424); 13 (72450);
20,30 (17301); 23,15 (304841);
7 - La lunga pista dei lupi,
film avventura (Germania,
1972). Regia di Hans Rein
(1573214)
6,30 La forza dell'amore, film
drammatico (Usa, 1994).
Regia di Paul Aaron,
Cathy Lee Crosby, John
Geld (2052)
10,45 Domenica Disney Matti-
na, varieta ragazzi - Carli-
oni animati, giochi, telefilm
Walt Disney (542547)
10,10 Aladdin, cartoni - «Un in-
cantabile quasi perfetto»
(751484)
10,30 Compagni di banco a 4
zampe, documentari (7479180)
10,40 Daring Duck, cartoni -
«Un posto all'ombra» (752-
585)
11 - Un regno di luna per Do-
nkey Jones, telefilm - «Gli
amici» (1515081)
11,35 Scanzonissima, musi-
cale (7775585)
12,10 Cercando Cercando:
Fred Bongusto, rubrica (1-
12157)

Maradona stop 5 anni?

BUENOS AIRES. Se le controanalisi, che verranno effettuate mercoledì prossimo, confermeranno la sua positività per cocaina, Maradona (foto) rischierà cinque anni di squalifica ed anche una denuncia alla giustizia federale: «... finita, insomma, per l'asso del Boca Juniors, che per ora è stato sospeso e dovrà presentarsi martedì al tribunale di disciplina dell'Afa per difendersi. Intanto lo sprinter canadese Ben Johnson, ingaggiato da Diego come allenatore personale, ha respinto qualsiasi illazione su una sua complicità nel nuovo caso di doping che ha travolto l'argentino e ha invece lanciato un alibi: «Qualcuno ha combinato un pasticcio».



Le partite su Telepiù

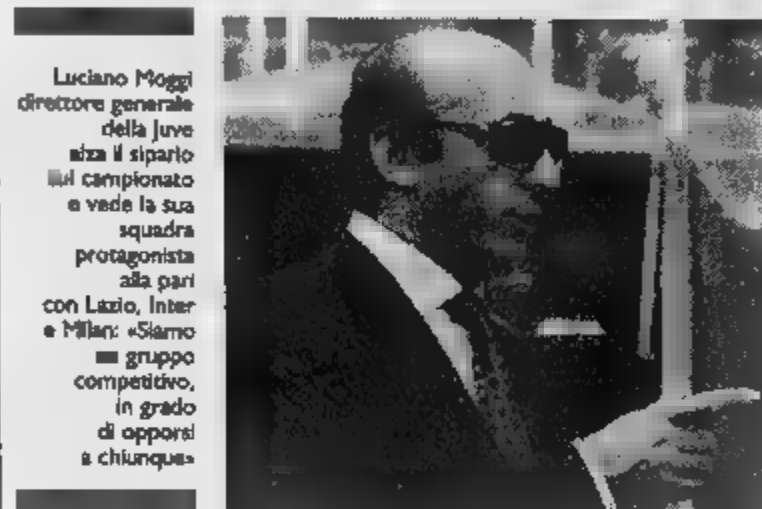
MILANO. La Lega ha comunicato il secondo gruppo di partite di A e B che andranno in pay-tv su Telepiù. Ecco l'elenco completo, a partire dalla gara odierna: A (tutte alle 20,30): oggi Samp-Vicenza; 14 sett. Roma-Juventus; 21 sett. Udinese-Milan; 28 sett. Bologna-Roma; 5 ottobre Inter-Lazio; 19 ott. Parma-Bologna; 26 ott. Roma-Lazio; 2 novembre Napoli-Juventus; 9 nov. Inter-Milan; 16 nov. Milan-Juventus. In serie B (sabato ore 15): 8 sett. Pescara-Cagliari (h.16); 13 sett. Reggina-Ravenna; 20 sett. Venezia-Perugia; 27 sett. Toro-Genoa; 4 ottobre Genoa-Cagliari; 11 ott. Verona-Chievo; 18 ott. Perugia-Padova; 25 ott. Pescara-Genoa (h.14,30); 1 ott. Toro-Cagliari (h.20,30).

19.00 Domenica sport	Tmc	19.00 Domenica sport	Tmc
11.10 Moto. Gp Rep. Ceca: 260 cc	Rai	20.30 Calcio. Sintesi di un incontro di A	Tmc
12.00 Grand Prix	Rai	20.30 Domenica sport	Tmc
13.00 Guida al campionato	Rai	20.30 Calcio. Sintesi di un incontro di A	Tmc
13.20 Moto. Gp Rep. Ceca: 500 cc	Rai	20.30 Calcio. Sintesi di un incontro di A	Tmc
13.25 Moto. Gp Rep. Ceca: 500 cc	Rai	20.30 Tg1 sport	Rai
14.00 Auto. Da Perugia: Superurismo	Tmc	22.25 La domenica sportiva	Rai
15.00 Calcio. Quella che il calcio	Rai	22.30 Pressing	Rai
15.00 Moto. Da Assen: Supersport 600	Tmc	22.30 Goleada gol	Tmc
15.50 Cambio di campo	Rai	22.35 Il processo per dirottismo	Rai
17.00 Atletica. Universiadi	Rai	23.40 Tmc sport	Tmc
18.00 Studio sport	Rai	0.30 Universal. Sintesi	Rai
18.20 90' minuto	Rai	0.30 Italia sport	Rai

LA STAMPA SPORT

Domenica 31 Agosto 1997 29

Moggi, l'uomo che ha in pugno il mercato, fa l'esame a un campionato che parte oggi nel segno del gol



Luciano Moggi direttore generale della Juve alza il sipario sul campionato e vede la sua squadra protagonista alla pari con Lazio, Inter e Milan: «Siamo un gruppo competitivo, in grado di opporsi a chiunque»

Tre pericoli per la SUPER JUVE Lazio, Milan e Ronaldo



Fabio Capello ha ripreso le redini del Milan dopo la breve e vittoriosa parentesi al Real Madrid. Il ritorno ha riaperto la grande sfida con la Juventus; a centro pagina Inzaghi

IL PUNTO TECNICO

Le voci d'oro di Capello contro l'orchestra Lippi

E' il campionato di tanti, di troppi. Ronaldo, appena arrivato, e Capello, appena tornato, anche chi si è ritirato, Barelli, di chi il partito, Vieri, di chi il nascondito, Sacchi, è stato deposto, Casarin, ha cambiato indirizzo, Baggio, Inzaghi, Mancini: sempre, saranno i risultati, dopo, a dare un voto a un senso alle scelte. Compresso tra la selvaggia sferofilia dei presidenti e l'avara tutela del patrimonio nazionale, è, soprattutto, il campionato meno italiano dell'era moderna. I Mondiali in Francia ne condizioneranno la marcia, legata com'è al «spaccio» di stranieri accentratore dalla sentenza Rosman.

La Juventus mette in palio lo scudetto conquistato al culmine di una stagione sfolgorante. Dovrà guardarsi da Milan, Parma, Lazio e Inter. L'ordine non è casuale, e Milan e Parma, di sicuro, le squadre che più l'hanno avvicinata. E il Milan - per una notte, almeno: la notte del trofeo Berlusconi - addirittura superata.

La Juventus si è complicata la vita rinunciando alla potenza di Vieri e Boksic, oltre che alle risorse di Jugovic. Non si discute Inzaghi: si discute, se mai, la sistemistica tendenza a scommettere. Rimane il castello organizzativo, e qui siamo su valori assoluti.

Il Parma ha cambiato ancora come felicemente riassume la rinuncia a Roberto Baggio. Lippi e Ancelotti sfoderano difese di ferro. Capello, in compenso, presenta un Milan potente nella rosa e leggero di calendario, dal momento che la coppa europea non lo riguardano. La rotella Leonardo completa un ingranaggio che si profila sia d'ora fra i più efficaci.

Con lo scudetto del Real Madrid, Capello ha dimostrato di non essere soltanto un pratico gestore: sa re, sa e forgiare. L'assetto della rappresenta il nodo cruciale.

Kluivert-Weah a Mancini, Casiraghi, Boksic, Signori: anche la Lazio è fortissima in. Decide l'equilibrio che Eriksson riuscirà a imporre.

L'Inter e Ronaldo annaspiano. A Moratti, che non tollera l'empirismo Simoni, consigliamo un giochino semplice semplice: prenda la difesa della sua squadra e la paragoni con i reparti di Juventus, Lazio e Milan: capirà le ragioni di un rodaggio

Roberto Beccantini



TORINO. Si racconta, alla Juve, una storiella illuminante. C'erano da scegliere le scarpe della divisa e Luciano Moggi propendeva per un modello, gli altri dirigenti per l'altro. Ma al momento di definire si accorsero che il fornitore aveva già mandato in produzione la scarpa preferita Moggi.

«Perché se democratico ma me piace che se faccia come dico io», ride Luciano, che se lo cogli col in bocca si irrigidisce, lascia fare. Ha imparato che non c'è tempesta che non finisca in bocca a lui: è maestro nell'aspettare che si calmino le per fare a modo. Così è diventato padrone del calcio. Il campionato che parte oggi l'ha disegnato anche lui, che dirige il mercato della Juve e mette in su quello dei concorrenti persino in Europa.

«Consiglio, un aiuto, un voto: un giornale inglese ha scritto che se McManis non firma il Liverpool è per una manovra di Moggi. Forse non è vero, ma ci si potrebbe credere. Allora, Moggi, il campionato sarà? «È avvincente, il ribaltone al Milan, l'arrivo di Ronaldo...»

Ma quale sarà il fatto nuovo? «La Lazio in lotta per il titolo, come è più di Milan e Inter: il centrocampo è ottimo, in difesa sono arrivati Pancaro e Lopez e Nesta ha un anno in più, Almeida e Mancini sono formidabili, Jugovic è sicurozza. Sembra quasi che li gliel'abbia fatto lei.

«Dopo che il Parma ha venduto Inzaghi alla Juventus, tutto è più, Almeida e Mancini sono formidabili, Jugovic è sicurozza. Sembra quasi che li gliel'abbia fatto lei. «Dopo che il Parma ha venduto Inzaghi alla Juventus, tutto è

«Però i rossoneri non sono più forti di noi, e abbiamo già capito come si fa a batterli»

«Il Parma non avrà vita facile: stessa squadra con il peso di doversi ripetere»

possibile, no? «In effetti non si dovrebbe dare un giocatore importante a una rivale nel calcio non ci sono regole fisse. Io con il procuratore di Inzaghi un buon rapporto per cui il ragazzo era felice di venire. Altro mistero: com'è che la Juve ha comprato Boksic a 16 miliardi e un anno dopo la Lazio l'ha ricomprato a 21? «Boksic è tornato a Roma, il campione d'Italia: chi lo voleva doveva spendere di più.

Non lo rimpiangerete? «Forse. Però la moglie voleva tornare a Roma, lui è legato alla famiglia, e io non accetto che qualcuno rimanga alla Juve contro voglia. E' vero che venderà ancora? «Ci sono trattative per Ametrano in prestito. E se Del Piero, Inzaghi, Amoroso e Fonseca funzioneranno ci aspettiamo daremo a Padova il 33 chance di andare a guadagnare di più. Se lo merita. Ma non è il caso di comprare? «Non è il caso proprio: la rosa è forte, i ricambi ci sono e non mi mai piaciute le troppe sovrapposizioni in un ruolo. Lazio, Inter, Milan. E la Juve?

«Sta sullo stesso piano: la squadra è competitiva e ha un futuro perché noi compriamo oggi che può servirci domani».

Qualche volta lo vendete prima. Com'è a Vieri. «Fino al giorno prima di cederlo non ero nemmeno sicuro che fosse un affare: avevo già rifiutato un'offerta dell'Atletico, un mese e mezzo prima, perché non mi convinceva. Poi è arrivata la più ricca, più garantita anche perché nel frattempo Inzaghi è più sul mercato: l'avevo preso io.

«Vincerete, si dirà che ha fatto una sciocchezza. «Era anche gli anni scorsi ma di errori ne abbiamo fatti molti. E poi Vieri chiedeva la garanzia posto e alla sua famiglia piacevano i soldi di Madrid.

Ora lo può svelare: qual è stato la prima cosa che le ha detto l'Avvocato? «Moggi, nel calcio quello che è vero oggi non lo è domani. Mi sarei mai permesso di ingannarlo.

Juve competitiva, però a S. Siro il Milan è stato più forte. «Non è vero, ha solo vinto. E abbiamo capito lo si può battere: bisogna giocare ventre a terra. L'unico vantaggio del Milan è di avere Coppe in primavera.

Di Ronaldo lei pensa, come Agnelli, che non sia stato un affare comprarlo?

«La battuta giusta l'ha fatta Spalletti, l'allenatore dell'Empoli: quando Ronaldo dovrebbe mettersi un giornale sotto la maglietta per ripararsi dall'aria. E' un campione. Economicamente i primi riscontri sono buoni e in ogni caso per 9 o 10 anni si sono assicurati il meglio. Un po' come successe a Napoli. Maradona. La differenza è che Maradona, per vincere, doveva avere una squadra attorno, Ronaldo ce l'ha.

Perché non l'avete preso voi? «Perché abbiamo giudicato Inzaghi l'uomo che stava bene nella nostra squadra.

Oppure perché l'ingaggio di Ronaldo avrebbe scatenato una rivolta nella Juve?

«Anche. Vuol sapere il segreto della Juve? E' lo spogliatoio omogeneo e dobbiamo evitare che alla base si creino le ragioni di un qualsiasi contrasto. Io vado poco al campo però mi arriva ogni sussurro e se non mi piace intervengo.

Come sul caso Inzaghi? «Ho detto a tutti che delle questioni tecniche parla solo il tecnico.

E di cosa dovrebbero parlare i giocatori? «Anche del sole e della pioggia. Basta che non mi crino un casino.

Nei suoi pronostici non c'è il Parma che fu l'unica rivale della Juve. Perché?

«Perché ha tenuto la stessa squadra e deve ripetersi. La metto, da sola, sul gradino sotto le quattro.

E' l'anno che porta al Mondiale, poi mi torna a parlare di Lippi et. Che ne pensa?

«Che resta con noi fino al '99. Anche se lo chiede Nizzola? «Diremo no pure a lui.

Lippi divide la torta scudetto «A noi spetta solo il 20 per cento» Zidane: dovremo giocare meglio

TORINO. «Complimenti a Bertinotti e alla Nazionale che ha vinto le Universiadi: mi ha entusiasmato e divertito e ha offerto una bella immagine dell'Italia. La stagione comincia bene. Così dice Lippi alla vigilia del quarto campionato con la Juve, forse il più difficile. «Siamo in cinque a spartirci una torta, noi, Milan, Inter, Parma e Lazio, quindi ce aspetta un 20 per cento a testa - dice l'allenatore bianconero - Ma la torta finirà a chi avrà più appetito: la Juve ne ha tantissimi. Con questa concorrenza, Lippi è convinto che non po-

tranno esserci i cali di continuità delle passate stagioni, si perde terreno diventa difficile recuperarlo» afferma. E sorprende? «Per la zona Uefa: Udinese, Bologna, Sampdoria e Fiorentina».

La Juve oggi inizia con il Lecce dell'ex bianconero Prandelli. L'unico dubbio riguarda la scelta tra Pessotto e Dimas a sinistra, e ha prevalso il portoghese. «Sono convinto - sostiene Zidane - che la Juve dovrà giocare meglio che negli anni scorsi vuole vincere perché la concorrenza è più forte. Quanto a me, conto di segnare dieci gol in campionato e cinque in Europa».

[m. a.]

Marco Ansaldo

GRUPPO
Dal 1951 auto e servizi

Il tecnico del Toro, che non nasconde le sue ambizioni di promozione, esordisce oggi ad Ancona

Souness e i misteri della B

«Mi servono sei mesi per capirla bene»

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

Graeme Souness alla scoperta del pianeta B. Per il tecnico s'incizia oggi Ancona, dove la tradizione è favorevole a granata, l'avventura fra i cadetti alla guida di un Toro che riprova, per il secondo anno consecutivo, i migliori credenziali, a risalire nella massima divisione. E' un Toro alla ricerca di una vera identità, che diventerà più competitivo quando Lentini sarà in forma e quando, meglio sostenuto dalla squadra, potrà fare la differenza. Lentini non è il solo che deve crescere per essere un trascinatore: Souness aspetta anche Minotti, squalificato. Scherzando, ma non troppo, Souness dice che gli serviranno sei mesi prima di bene il torneo cadetto: «Una bene in Italia, come in Gran Bretagna, i giocatori e gli allenatori pensano di centrare la promozione al primo colpo. Proprio tutti, me compreso, o? Banale? Niente affatto. A Souness è stato spiegato che nel campionato scorso Lecce e Empoli, matricole della B, fecero subito un altro salto. Non basta chiamarsi Toro o Genoa, Cagliari o Perugia, Reggina o Verona (che ieri nell'anticipo Salerno ha subito il primo ko), per essere dei privilegiati. Bisogna sudare e correre più degli avversari. Con umiltà. Per queste ed altre ragioni, oggi, contro una neopromossa ricca di entusiasmo, Souness confermerà il 3-5-2 schierato in partenza contro il Como, con l'unica variante di Cesazza tra i pali. Uno schema che garantisce maggior copertura quando l'affiatamento e la condizione non sono al top. Se il contropiede affidato a Lentini e Ferrante non sarà abbastanza incisivo, Souness non esiterà a gettare in mischia Foglia, il bomber di Coppa Italia che con una splendida doppietta liquidò il Como, o Carparelli, autore del terzo gol ai lombardi. L'indisponibilità di Minotti

consente a Cravero di partire titolare. Il vecchio libero si sente una ruota di scorta ancora in buono stato di conservazione: «Finché non... buco, continuo. E' battuta, perché il mio programma è smettere a fine stagione per diventare team-manager granata. Sono contento di giocare, però tengo il posto caldo per Minotti».

Cravero dice che la preparazione appena conclusa non è all'alibi: «Il Toro è pronto. E deve dare il cento per cento per vincere o, nella peggiore delle ipotesi, perdere ad Ancona. Mentre in A molto anche la tecnica, fra i cadetti ci vogliono doti atletiche e tanto fondo. Siamo nella griglia di partenza insieme con Verona, Genoa, Perugia, Cagliari, Reggina e alla Salernitana, possibile rivelazione. Sa qualcosa il Verona, una delle favorite, battuta nettamente all'Arechia».

Un'altra piacevole sorpresa per Cravero è arrivata lunedì durante la partita di Coppa proprio da Souness, una delle scommesse dei nuovi padroni: «E' intelligente, elastico. Sa unire il gruppo. Prima ha capito che cambiando modulo la squadra avrebbe reso di più. Poi ha dimostrato una grande capacità di leggere la partita, effettuando tre sostituzioni vincenti. Ed ha avuto anche fortuna». Il che, nel calcio, non guasta mai.

Bruno Bernardi

Ancona (4-4-2): 1 Cesaretto; 24 Campione, 5 Pellegrini, 20 Nocera, 3 Altobelli; 6 Tentoni, 4 Carrara, 8 Coppola, 18 Fini; 9 Bresciani, Lucidi. In panchina: 12 Dei, 2 Luceri, 17 Monza, 14 Balducci, 15 Martinetti, 18 All. Giorgini. Torino (3-5-2): 1 Casazza; 14 Marcuri, 6 Cravero, 5 Maltagliati; 13 Asta, 16 Tricarico, 7 Ficcadenti, 10 Bonacci, 24 Dorigo; 8 Lentini, 9 Ferrante. In panchina: 11 Pastine, 12 Martelli, 3 Scarponi, 21 Pedroni, 16 Bocci, 17 Foglia, 11 Carparelli. D. Souness. Arbitro: Pellegrino.

Cravero lo incoraggia: «Ha già dimostrato di saper leggere la partita, sa cambiare idea e, cosa che non guasta, ha pure fortuna»



Squalificato Minotti, Souness (a sin.) ha affidato a Cravero (a lato) il ruolo di libero oggi ad Ancona dopo la buona prova del vecchio capitano in Coppa Italia

TENNIS

Il torneo di New York perde Corretja, infortunato; Flora Perfetti battuta dalla Coetzer

Agassi, pericoloso contendente per Sampras

Coccolato da Brooke Shield, sente di poter tornare grande

NEW YORK. Il torneo perde Corretja, che ieri si è ritirato per un guasto muscolare prima del match con Krajicek, poi la Huber annichilita dal fenomeno Venus Williams, perde la classe gracile e scintillante di Henman e la grinta di Flora Perfetti, bella perdente contro il microciclonico Coetzer proprio come Martelli contro Korda: un ritmo forsennato e un vantaggio 5-2 nel secondo set non bastano alla faentina «per fare quel passo in più che mi manca sempre quando gioco con le migliori». Il torneo ritrova Andre Agassi, ed è già qualcosa. Perché Andre, nonostante le distrazioni da coniugato, stante sia al suo primo slam dell'anno, nonostante il 5-2 in classifica, nonostante le sconfitte all'esordio rimediate negli 11 tornei giocati quest'anno, rimane una delle poche alternative - sia tecniche, sia spettacolari - al dominio di Sampras il tiranno.

Rivestito di confetto dalla Nike, accarezzato dagli occhiali da sole della moglie-copertina Brooke Shield che lo coccola dalla tribuna, l'ex capelluto finora è piaciuto. Appena incerto con Campbell all'esordio, ha sbriciolato Voinea venerdì e ora attende Woodforde, che lo ha battuto negli ultimi incontri diretti, compreso un recente quarto di finale

a Indianapolis, miglior risultato dell'Agassi '97.

«Dategli un paio di match per ambientarsi e Andre diventerà un osso duro per tutti», ha ammonito Sampras, dall'alto però di una condizione fisica e tecnica favolosa. «Mi sento un po' in colpa per lasciare solo Pete in questi ultimi due anni, ero io il suo rivale designato - risposto l'ex numero uno mondo -. D'altra parte lui è terrificante, bisogna solo ammirarlo, ormai ho perso il conto degli slam che ha». Ora io mi sento a posto, ho ritrovato la voglia, la passione, il gioco al mio meglio posso tornare grande. Crediamogli, ma troppo. Fondo Agassi è provinciale: guida macchine da arricchio, ha sposato bambolina e si è comprato un privato, i suoi amichetti sembrano usciti da un film di Verdone. I confini della sua anima raffinatissima buzzurra coincidono alla perfezione con quelli degli States: è questo il torneo che gli interessa le che interessa ai suoi sponsor... è Sampras che vuole battere. E se ce la farà potrà permettersi di campare un altro anno di rendita fra lustrini, pigriole, dollari e patatine fritte, naturalmente con il ketch-up.

Stefano Semeraro

Agassi, ora n. 63, è stato vestito da sponsor



RODRIGUES. La punta brasiliana Alex Camargo Rodrigues è in prova a Ancona.

Nell'anticipo di A, la Salernitana ha battuto il Verona 2-0 (gol: pt 23' Artisti, rig, st 5' Di Veio). Pairetto ha concesso tre rigori a campani, ma due, battuti da Artistico e Di Veio, sono finiti sui pali.

A Lombardi l'ultima tappa del Giro d'Olanda, vinto da Dekker. Oggi a Sarno (Novara) cronometro con Taffi, Faresin e Fincato favoriti.

Paola Pezzo ha penultima prova di Grundig Uci World Cup di mountain bike in Belgio staccando tutte in salita. Terza Margarita Fullana.

Nelle prove di F. Cart in Canada, l'italiano Zanardi, leader della classifica, è stato il più veloce davanti a Pruett, Michael Andreotti e Vasser.

Dopo la 1ª tappa del Rally greco dell'Halkidiki, il francese Cedric Precedo di 16" Ballestrero e di 2'31" Van der Smeede. Quarto De Barba.

Frank Pradere (20'04") e Merlene Ottey (22'53") hanno vinto le sfide sui 200 metri del «Festival dello Sprint» Catania, manifestazione collaterale alle Universiadi. Nella penultima giornata, Italia d'argento nel volley (0-3) e la Corsica Merisi d'oro nel 200 dorso.

Due giorni di spettacoli, gara di 10 sport in 4 province, ore di diretta tv e share oltre 20%. Forte di questi dati, Nebiolo, presidente Fisg, ha dichiarato che «l'Universiade siciliana è un successo e ha fatto male all'idea di Roma 2004».

CAMPIONATO DI CALCIO 1997-98 SERIE A

LA JUVENTUS F.C. COMUNICA:

che tutti coloro che hanno acquistato l'abbonamento al campionato 1997-98 e volessero assistere alla prima partita Juventus/Lecce, potranno ritirare la tessera di abbonamento a partire dalle ore 9.00 oggi 31 agosto, presso la zona Ovest dello Stadio delle Alpi, in un'apposita struttura all'interno dello special park.

Campagna abbonamenti 97/98.

W JUVE M I PREZZI

Un'occasione che vale tutta una stagione.
Fino al 5 settembre.

- ★ una forte riduzione sul costo degli abbonamenti rispetto alla passata stagione, che arriva fino al 60%.
- ★ prezzi fissi validi per qualunque partita casalinga della prossima stagione e soprattutto dichiarati fin da oggi in modo da consentirvi un confronto immediato con il costo degli abbonamenti.

Due esempi di prezzo per singola partita:

Curva Sud/Nord (1° Livello) L. 35.000, in abbonamento L. 10.000.

Tribuna Est (3° Livello) L. 70.000, in abbonamento L. 28.200.

- ★ 20% di riduzione, per gli abbonati, sul costo dei biglietti dei primi tre turni casalinghi della Champions League.
- ★ riduzione anche sul parcheggio da L. 9.000 a L. 6.000 per le auto (-33%), da L. 40.000 a L. 30.000 per i pullman (-25%).

Numero Verde
167-255367

Per tutti le informazioni e per ricevere più facile l'acquisto dell'abbonamento, la Juventus F.C. mette a vostra disposizione due numeri di telefono e un nuovo servizio biglietteria: Torino - Villaggio Juventus, Stadio Comunale ingresso c.so Sebastopoli (10 sportelli); Milano - via Donatello 21 (3 sportelli); orario: dalle 10.00 alle 20.00.

Kappa
SONY



Perché... la Juve siete voi!

COS
MILANO

CS
GRUPPO

Euromercato

Fino al 6 Settembre COSTA MENO



GRIGLIATA
DI SUINO
L. 7.900 al kg

LATTE UHT NATURA
PARMALAT
parzialmente scremato - 1 l
L. 1.400

MOZZARELLA MOZARY
conf. 3 pezzi da 125 g cod. - 375 g
- L. 7.734 al kg
L. 2.900



PASTA DI SEMOLA
DE CECCO
2 kg - L. 2.000 al kg
L. 4.000

CORN FLAKES KELLOGGS
pacca doppia da 375 g cod.
+ quaderni - 750 g
L. 8.667 al kg
L. 6.500



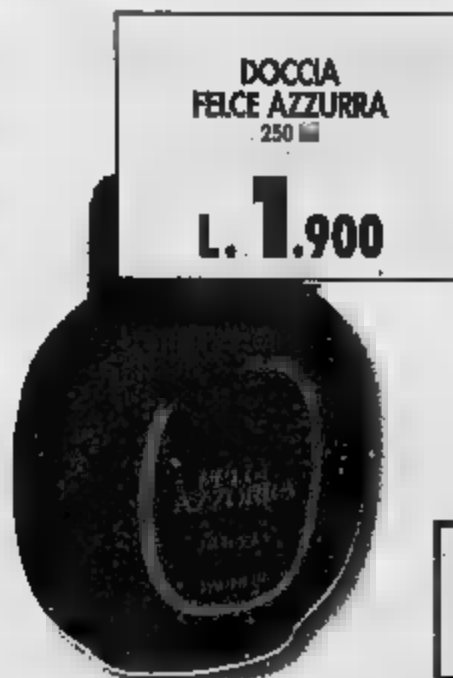
OLIO EXTRA VERGINE
D'OLIVA CARAPELLI
1 l
L. 6.800



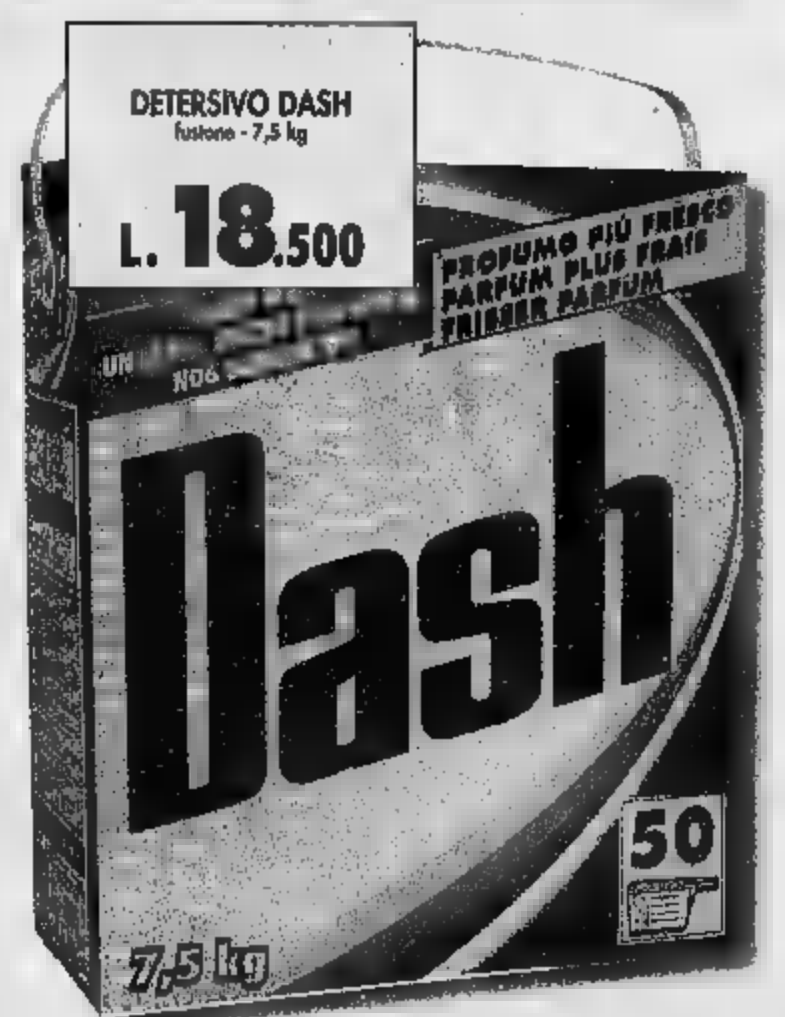
ACQUA NATURALE
VERA
2 l - L. 295 al l
L. 590



SUCCHI
SKIPPER
1 l
L. 1.700



DOCCIA
FELCE AZZURRA
250 g
L. 1.900



DETERSIVO DASH
fusione - 7,5 kg
L. 18.500

*Grazie per la
Vostra scelta*

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

CENTRO COMMERCIALE EUROVILLI "LE GRU" - GRUGLIASCO (TO) - VIA CREA 10

Moto ■ Brno: Valentino (terzo in prova) può vincere il Mondiale

Rossi in cattedra

Lezioni al neofita Melandri



Nella prova
Valentino
Rossi ha
fatto da
maestro al
15enne
debuttante
Melandri

■ ■ ■ ■ ■ capita tutti i giorni di vedere un ragazzo di 18 anni improvvisarsi professore e insegnare ad un allievo di soli tre anni più giovane di lui. Questi miracoli sono però possibili nel Motomondiale, quando il 15enne Melandri, per un attimo, si è trasformato in un vero e proprio maestro.

■ ■ ■ ■ ■ così, da due giorni a questa parte Valentino Rossi, che oggi a Brno potrebbe conquistare il titolo della classe 125, tre Gran Premi di anticipo, passa il tempo libero in compagnia di Marco Melandri, 15 anni compiuti, italiano in carica che per correre nella Repubblica Ceca ha avuto una «wild card» e del quale si dice «gran bene visto» che Benetton si è affrettata a metterlo sotto contratto per il prossimo anno (correrà con una Honda del team Matteoni, uno dei tecnici italiani più preparati). Melandri, però, è «digiuno di tutto»: la prima volta che sale su una moto così veloce, è la prima volta che conosce i suoi rivali, la prima volta che corre sotto la pioggia ed è stata anche la prima volta, venerdì e ieri, che ha messo il sedere per terra in due innocue scivolate che però lo hanno fatto riflettere a lungo su cosa è bene fare e su cosa invece è meglio lasciar perdere.

■ ■ ■ ■ ■ «Siccome per lui sono come un fratello maggiore - inizia Valentino - gli ho detto di stare tranquillo durante le prove, di non strafare, di provare a fare il furbo. E' scivolato due volte? Boia, mi ascolta. Comunque, niente paura: sull'acqua rimanere in piedi è un problema per tutti. Anche per il Professore, scivolato proprio a fine prova: «Già, volato via come un pollo. E pensare che mi stavo dicendo: "Sto andando troppo forte con quest'acqua. Se continui così finisco per tutti" e mi trovo nell'erba».

L'allievo lo guarda «Valentino è grande - esordisce Melandri - macché spanne, lui è almeno un metro più bravo degli altri. Venerdì mi ha dato morale. Per un attimo mi sono sentito: c'era così tanta gente che andava più forte di me che non ci ho capito più nulla: non sapevo come fare le traiettorie, in entrata lento e uscio più lento ancora. Valentino è stato prodigo di consigli: fai così, fai così, fatti i giri, prendi la scia di chi ti precede, guido e imparo, guarda dove metta le ruote e via di seguito».

■ ■ ■ ■ ■ giovani con caratteri completamente diversi: esuberante il Professore; riflessivo, quasi timido, l'allievo. Che oggi, comunque, farà un tifo d'inferno per l'amico. Il titolo se lo merita eccome. Che lo sappia è stato sempre bravo, sin dalle gare in minimoto. Una volta l'ho pure superato: avevo 7 anni, lui 11. ■ ■ ■ ■ ■ l'emozione che alla curva dopo sono finito per terra. Le lezioni, comunque, sono terminate ieri, dopo le ultime prove. Melandri si è accontentato del 21° tempo, lontano anni luce dal Professore che nell'acqua ha comunque staccato il 3° tempo dietro Ue e Tokudome.

■ ■ ■ ■ ■ Ueda (l'unico che può trarlo per il titolo) è solo 13°. Tutto il resto è passato in secondo piano. Nella classe 500 Doohan ■ ■ ■ ■ ■ di essere il migliore e partirà in pole davanti ad un ottimo Cadalora (solo 14°). Romboni con l'Aprilia bicipilindrica. Nella 250, che si appresta a diventare il piatto forte del Mondiale se, dopo Doohan, Rossi oggi diventa iridato, la lotta è ristretta a Waldmann (pole), Biaggi, Ukawa, Capriossi e Harada, ieri finiti nell'ordine. Ma mentre all'Aprilia si farà il gioco di squadra per favorire Harada, Biaggi sarà solo uno tra tutti. Come sempre. (e. b.)

MONDIALI DELLA PISTA



Quartetto ucraino, oro polemico

PERTH. Il quartetto dell'inseguimento ha regalato il primo oro all'Italia ai Mondiali della pista. Gli ucraini, rivali Capelli, Citton, Collinelli e Benetton conducevano a 750 metri dalla fine (distanza complessiva 4000 metri) con un vantaggio di 1'512, ma i due corridori di testa si sono agganciati causando la caduta dei tedeschi che li seguivano. L'episodio ha avuto uno strascico polemico. In molti hanno ricordato l'atteggiamento degli inglesi ai Mondiali '73. Allora, un membro dell'organizzazione mise piede in pista provocando la caduta dei tedeschi che avevano la vittoria in pugno. L'oro fu dato ai britannici che però lo lasciarono ai tedeschi. Collinelli (a sinistra nella foto, durante il giro d'onore con Capelli) ha replicato: «Gli ucraini stavano sfaldandosi. Eravamo in ritardo, ma sicuri di vincere. Il nostro piano tattico stava funzionando. E' bene a questo punto sottolineare che l'inseguimento a squadre è la disciplina più ostica della pista e pretende che gli atleti agiscano in perfetto sincronismo. E gli ucraini non hanno saputo mantenere i sincronismi adeguati. Oggi chiusura con la velocità (Chiappa eliminato negli ottavi), le derive a punti (con Martinello e Villa) e l'inseguimento femminile (Bellutti ko nei quarti). Ieri il Trofeo Melinda è stato vinto in volata da Bartoli.

F1: il ferrarista ora guarda con ottimismo ■ Monza

Schumi: so che posso tener dietro Villeneuve

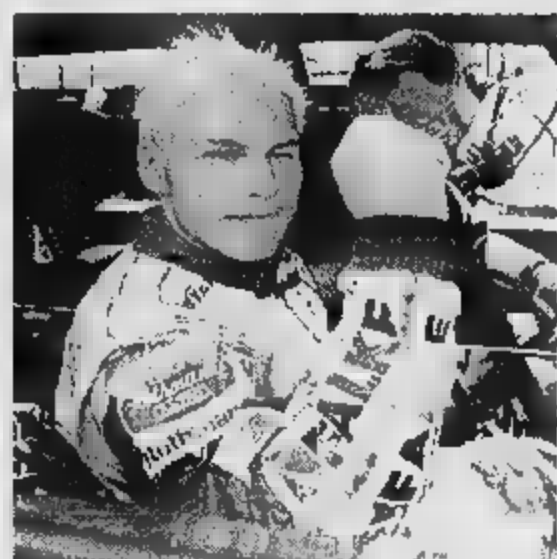
■ ■ ■ ■ ■ «Abbiamo fatto un buon lavoro, mi sento più tranquillo, ha detto Schumacher lasciando l'autodromo, dopo andato al muretto del box a salutare con la ■ ■ ■ ■ ■ i cinquemila fedelissimi in tribuna, come per dare loro appuntamento a venerdì, alle 11 di mattina, quando avranno inizio le prove ufficiali del GP d'Italia.

In effetti ■ ■ ■ ■ ■ Ferrari in cinque giorni di test ha macinato molti chilometri e il risultato finale è stato soddisfacente. Schumi ieri è sceso a 1'23"556, secondo tempo della settimana dopo il limite segnato giovedì da Fisichella con la Jordan, 1'23"320. Più veloce del romano, quest'anno, era ■ ■ ■ ■ ■ solo suo compagno Ralf Schumacher ■ ■ ■ ■ ■ metà luglio: 1'23"258 record.

■ ■ ■ ■ ■ «Rispetto il giorno precedente - ha spiegato Michael in jeans e maglietta, prima di salire sulla ■ ■ ■ ■ ■ Fiat Coupé - abbiamo registrato progressi in assetto e velocità. Ora non siamo più tanto lontani dai migliori. La vettura ha un buon comportamento a quella col nuovo telaio dovrebbe guadagnare qualcosa. Se prima pensavo che su questa pista, in qualche, mi sarei potuto piazzare 5° o 6°, ora credo di poter mirare alla 2° fila. E in ■ ■ ■ ■ ■ forse andrà ancora meglio.

Il campione di Kerpen, per l'ultima giornata dei test di preparazione, ha avuto a disposizione una ■ ■ ■ ■ ■ dotata di scocca vecchia e ■ ■ ■ ■ ■ «barracuda», ■ ■ ■ ■ ■ la quale ha percorso 65 giri, una distanza superiore a quella del Gran Premio. «Sul piano di un solo passaggio - ha concluso Michael con aspetto sereno - Jordan e Benetton restano più veloci. Ma domenica 7 settembre contenteranno anche la tattica approntata dalla squadra e le scelte tecniche. Noi speriamo di azzeccare quelle giuste. ■ ■ ■ ■ ■ importante è stare davanti alle Williams. Per ora mi sento, almeno in

Per Villeneuve ieri a ■ ■ ■ ■ ■ brividi per un'uscita ■ ■ ■ ■ ■ pista ma anche sorrisi per ■ ■ ■ ■ ■ malizioso regalo da un Fan Club di ragazze bergamasche: un paio di boxer ■ ■ ■ ■ ■ la speranza ■ ■ ■ ■ ■ vederli addosso



■ ■ ■ ■ ■ apparenza. E' chiaro che alla Ferrari, a me e a Irvine piacerebbe vincere, ■ ■ ■ ■ ■ lo scorso ■ ■ ■ ■ ■. Se sarà qualcun altro a passare per primo il traguardo, pazienza. Io mi potrei accontentare - sempre che non ■ ■ ■ ■ ■ siano possibilità migliori - di battere Villeneuve e incrementare il vantaggio in classifica.

Il canadese, chiamato in causa, ha ripetuto più o meno le parole di Schumi: «Anche ■ ■ ■ ■ ■ della Williams ■ ■ ■ ■ ■ più forti in gara che non nei giri cronometrati. In questi giorni qualcuno potrebbe avere fatto pretesti, nascondendosi o cercando tempi veloci per intimidire gli avversari. Ma quando sarà il momento opportuno, nessuno potrà più barare. ■ ■ ■ ■ ■ battaglia è molto aperta e io mi concedo sempre delle buone possibilità per lottare sino in fondo».

Villeneuve ieri ha effettuato ancora ■ ■ ■ ■ ■ superlavoro (72 giri, il più veloce ■ ■ ■ ■ ■ 1'24"266). Proprio nelle ultime tornate la ■ ■ ■ ■ ■ Williams ■ ■ ■ ■ ■ uscita di pista alla variante della

Roggia andando a insabbiarsi, ma senza alcun danno. Il pilota stava provando alcune regolazioni dei freni. Un brivido per le ragazze di un suo Fan Club bergamasco, che alla fine lo hanno avvicinato regalando un paio di boxer: «Visto che ti fai ■ ■ ■ ■ ■ sempre da lontano nei box, non sarebbe il caso di farti vedere da vicino con i boxer?» recitava il biglietto d'accongedamento. Il ■ ■ ■ ■ ■ si è fatto una risata, ha accettato un bacio affettuoso, ■ ■ ■ ■ ■ tifosa diceva di lui: «E' una vamp, gli manca solo il trucco agli occhi».

Mentre la Ferrari dà appuntamento a Fiorano, mercoledì, dove Irvine collauderà le tre vetture ■ ■ ■ ■ ■ telaio alleggerito, oggi, com'è consuetudine, a Monza c'è «Cavallini in pista», manifestazione del Ferrari Club di Brescia: dalle 10 del mattino prove e nel pomeriggio mini-gara tra ■ ■ ■ ■ ■ centinaio di gran turismo uscite da Maranello.

Cristiano Chiavegato

CAMPAGNA ABBUONAMENTI 1997-1998

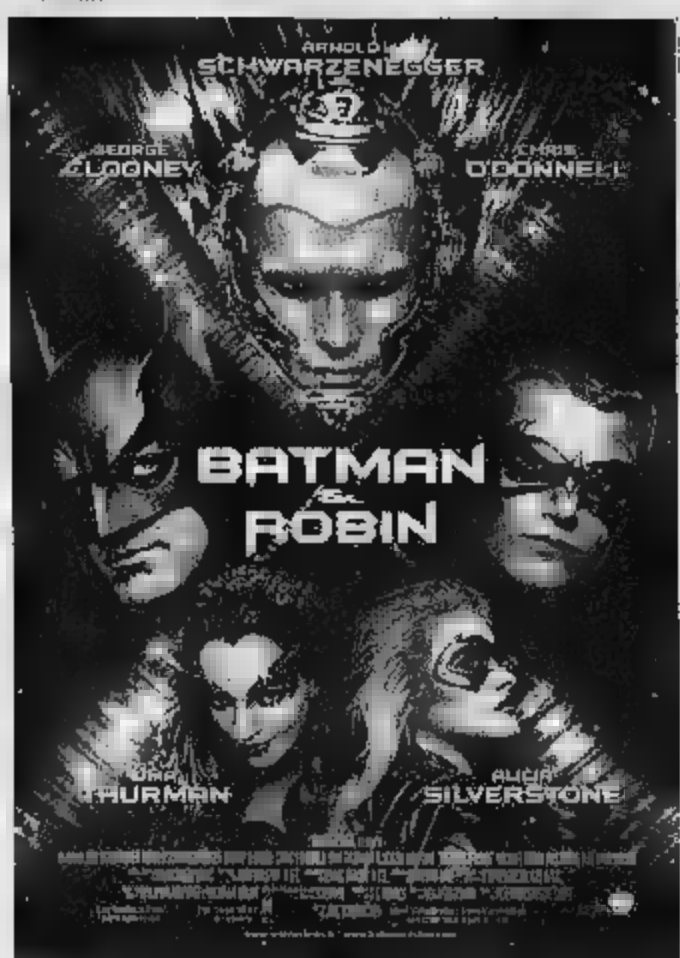
Toro, passione senza mezze misure. Abbonati.



Leggendario come le sue vittorie, ambizioso come le sue aspirazioni. Il Toro è una passione senza mezze misure. Il Toro è una passione senza mezze misure. Il Toro è una passione senza mezze misure.



KELME
SDA
EXPRESS COURIER

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA
IDEAL - AMBROSIODIGITAL
SOUND**OLIMPIA**DIGITAL
SOUND**BATMAN
ROBIN**

THURMAN

SILVERSTONE

**CHARLIE
CHAPLIN 2**

SULLE ONDE DELLA VIOLENZA

«Giovani esaltati che bruciano le loro energie in riti fisici sempre più feroci. Altro che "Un mercoledì da Leoni"!» (L'UNITÀ)
 «Anatomia della "Gioventù bruciata", generazione post X... film molto istruttivo da vedere» (IL MANIFESTO)



Vietato ai minori di 18 anni

SCEGLI IL CINEMA*lilliput*

«Divergente, buone battute e ritmo frizzante» (LA STAMPA)
 «Una commedia vincente, grande humor, brillante, sexy, sorprendente. Storia, regia e attori perfetti.» (ROLLING STONE)
 «SWINGERS è già un cult movie» (L'UNITÀ)

**SWINGERS**

UN FILM DI DOUG LIMAN

Dai creatori di "TRAINSPOTTING"
 l'ultima provocazione di fine millennio

DORIA

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

**TWIN
TOWN**

G

<http://www.cecchigoriz.com>**Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.****LUX**

PRENDETE POSTO, ALLACCIATE
 LE CINTURE E...
 BENVENUTI ALL'INFERNO

**CON AIR****CAPITOL**

UNA STRAORDINARIA E DIVERTENTE AVVENTURA
 INSIEME A SHAQUILLE O' NEAL
 "IL GIGANTE DEL RAP"

Fulvio
presenta**KAZAAM****EMPIRE**

UNA VENEZIA AFFASCINANTE E SENSUALE,
 TRE UOMINI E UNA DONNA...



Enzo Perelli

presenta

un film distribuito da

Giovanna Di Clemente

per con - Roma Film International Italia

Dante

Antoni

Roberto

Caruso

Alessandro

Azzurri

Alcanta

Malvesto

con la regia di

Di Terza Luna

con la regia di

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

www.cinematun.com/CDI

AMBROSIO

**SCEGLI
IL
CINEMA**



**Dove
le emozioni
SONO SU
grande schermo.**

TUTTI DOVREBBERO VEDERE
ARTISSIMA.

AL LINGOTTO
TUTTI I GIORNI
DALLE 11.00 ALLE 20.00
VENERDÌ
DALLE 11.00 ALLE 23.00
25 - 28
SETTEMBRE '97

CON LA COLLABORAZIONE
DI EXPO 2000 - LA STAMPA

CON IL PATROCINIO
DI REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.

ARTissima
 FIERA D'ARTE MODERNA
 E CONTEMPORANEA

La ristrutturata palazzina Anni Venti torna ad ospitare il centro direzionale Fiat, il primo giorno al Lingotto

Domani cinquecento lasciano corso Marconi

Concluso il trasloco, domani, per circa 900 persone che al 31 luglio lavoravano in Marconi, s'inizia una sorta di ritorno futuro. Ritorno, perché negli uffici dello stabilimento delle origini, nella palazzina Anni 20 del Lingotto. Nella quale incominciò il decollo del marchio Fiat, con vetture come la «Millecento», la «Topolino» e tante altre. Auto collaudate sulla pista che ancor oggi si può visitare, intatta, sul tetto di questo enorme edificio. Molto più spazioso rispetto a quello di corso Dante, lo stabilimento che diede avvio all'avventura - e alla produzione in serie - della fabbrica italiana automobili Torino, in concorrenza a quei tempi, con altre marche agguerrite: Italia, in Europa e nel mondo.

Lo sguardo è rivolto al nuovo secolo, il Duemila, che nasce all'insegna dell'informatica, della globalizzazione dei mercati, delle comunicazioni in tempo reale. Tant'è che al secondo dei quattro piani della palazzina, funzionerà una sala operativa della Tesoreria tecnologicamente d'avanguardia, in contatto con tutti i mercati finanziari.

Per i cinquecento che domani varcheranno l'ingresso pedonale via Nizza o quello carrabile al 260, l'«scoperta» del nuovo centro direzionale del Lingotto si potrebbe quasi paragonare al primo giorno di scuola, quando ci si ritrova fra compagni dell'anno precedente, ma ci si esplora le nuove aule.

In primo luogo il tragitto in auto all'interno del recinto dell'«fabbrica per parcheggiare» in pertinenze della Palazzina, dietro la «testata Nord» del fabbricato centrale (il cosiddetto «Lingottone», che dopo il recupero disegnato dall'architetto Renzo Piano, ospita mostre, gine, saloni, congressi e convegni). Poi ognuno al proprio posto.

Al pian terreno, che, oltre ad uffici, ospita il ristorante aziendale; al primo piano (stampa, prodotto); al secondo (oltre alla Tesoreria, la direzione del personale del gruppo e le relazioni industriali); al terzo (funzioni centrali dell'amministrazione, «controllori» e attività internazionali). Al quarto piano, sotto le torri collegate con due ampie scale, il vertice e gli uffici di comunicazione.

«Storia», tra l'altro, ci sono la storica sala del Consiglio e i mobili d'epoca che furono di Agnelli e quella per conferenze stampa, intitolata a Carlo Casalegno.

E, mentre Fiat spa (ossia la capogruppo), Fiat Gva (società di tesoreria), Fiat Information e



Communication system, Fiat International, parte della Sepin (Servizi per il personale) incominciano la loro nuova stagione al Lingotto, in corso Marconi (ai numeri civici 10 e 20) - altre strutture, servizi e società della multinazionale (per ora cir-

ca 100 persone). Per esempio Telexis (società per le telecomunicazioni), la Sagi che si occupa di amministrazione, problemi legali e fiscali; la Sadi, (dogane) la «Media center», per la gestione degli spazi pubblicitari.

Al 10 di corso Marconi

Al secondo piano terminale in contatto con tutti i mercati finanziari. Invariati i numeri dei telefoni

Saranno in cinquecento domani a lasciare la soglia della palazzina in via Nizza

operativi gli sportelli del servizio titoli, ai quali dovranno continuare a rivolgersi i possessori di azioni Fiat.

Da domani, nei palazzi di corso Marconi, ci sarà qualche spazio vuoto, che a breve verrà, però, occupato da attività

del gruppo oggi decentrate.

Inalterati, infine, i numeri telefonici: sia per chi resta nel cuore di San Salvario, sia per coloro che si trasferiscono in via Nizza.

Al Lingotto, dunque, per un nuovo capitolo della storia di un'azienda, che s'inizia al tramonto di un secolo, accanto alle officine (trasformate in aree espositive) che neppure le bombe della guerra mondiale - come ha detto l'avvocato Giovanni Agnelli in una recente intervista a «La Stampa» - riuscirono a scalfire. Da domani s'avvia questa nuova «vita» che coinvolge in qualche modo anche la città, Torino che in quella - hanno detto gli assessori comunali Corisco e Verneti - vuole investire. Tant'è vero che nei giorni scorsi, la giunta ha detto sì allo stanziamento di oltre 11 miliardi per il risanamento di piazza Galimberti (al 11 della ferrovia) che entro la prossima primavera sarà trasformata in parco urbano.

Giuseppe Sangiorgio

IN CITTA' 880 SU 950 MILA



Un rientro tranquillo: si siamo quasi tutti

E' cominciato senza lunghe code il rientro dei torinesi dalle vacanze, scaglionato peraltro durante la settimana. Lo dimostrano anche i dati resi noti dall'Acquedotto Municipale sui consumi dell'acqua: ieri a Torino c'erano oltre 880 mila metri cubi su un totale di circa 950 mila. Su strade e autostrade ieri non si è segnalato un traffico superiore alla norma. Solo sulla Torino-Savona la polizia stradale ha rilevato un numero di auto leggermente più elevato del normale. Secondo le previsioni, il

traffico potrebbe aumentare leggermente oggi ma senza raggiungere dimensioni da contro-esodo. Anche le partenze e gli arrivi all'aeroporto di Casale sono stati regolari. Il dato, per altro, non stupisce in quanto lunedì scorso hanno ripreso l'attività alcuni stabilimenti della Fiat e la maggior parte delle aziende. Che la città si sia riempita è inoltre evidente: tradizionale passeggio per le piazze del centro, dove le gelaterie e gli abituali locali ritrovo ieri sono stati affollati come abitualmente.

Per auto e tram Piazza Castello Da domani si cambia nuova

Domani, nuova fase dei lavori in piazza Castello. La parte calda del cantiere slitterà davanti al Regio per la posa di nuovi binari, mentre nella zona Sud-Est (chiudi al traffico) si procederà alla sistemazione dell'asfalto. Novità: le auto provenienti da piazza Castello potranno nuovamente imboccare via Po.

A partire da domani subiranno modifiche anche alcune linee. Mezzi pubblici interessati: il 13 (via Santa Teresa, via Della Rocca, piazza Vittorio), il 15 (corso Cairoli, via Bonafous, Vittorio), il 18 (da corso XI Febbraio a via Madama Cristina lungo via XX Settembre, via Bertola, via Arsenale e corso Vittorio), 55 e 56 (piazza Solferino, via Santa Teresa, via Maria Vittoria, via Della Rocca e piazza Vittorio), 61 (via Roma anziché via Lagrange) 72 e 72b (via Santa Teresa e via XX Settembre). Da lunedì 1 settembre, la modifica dei binari in via Pietro Micca tra piazza Castello e via Viotto, le auto piazza Castello deviano in Monte di Pietà.

TRASFERITI A TORINO

La coppia d'oro è già in carcere



Ieri sera Ivan Cella (nella foto) e la sua compagna Cristina Quaglia sono rispettivamente alle «Vallette» e alle «Nuove» dopo essere giunti in Italia dalla Bolivia. A meditare di collaborare con gli investigatori alla ricerca dei 11 miliardi in contanti e dei 11 assegni, sottratti all'interno del furgone portavalori mentre la polizia scortava l'automezzo verso la casaforte della sede postale di via Nizza. Cella è il quarto del colpo miliardario nel giugno del '96.

A. Gallo e L. Poletto a PAG. 37

Telelavoro Vigili urbani

Il dipendente opera da casa

La Cassa di risparmio di Torino apre le porte al telelavoro. Con accordo aziendale nell'ambito della contrattazione della società di intermediazione del gruppo, entra nel sistema di attività che consente al dipendente di operare da casa attraverso la rete telematica.

G. Bizio a PAG. 37

Sventano mega-furto

Apparecchiature per lavorazioni meccaniche di precisione. Computers. Attrezzature da officina. Se non fosse stato per l'intervento dei vigili urbani, il furto alla «Crm» di strada Arriore, l'altra notte, avrebbe fruttato un botino di tre miliardi.

SERVIZIO A PAG. 37

Rotte Allarme

Nei punti «caldi»

Anche ieri le forze dell'ordine hanno effettuato controlli in piazza Carlo Felice, San Salvario, Porta Palazzo, Murazzi e piazza Vittorio. E questi interventi, chiesti anche dai commercianti, hanno diradato la presenza di stranieri e malviventi.

A PAG. 37

Dai piccoli Comuni

Grido d'allarme dei piccoli Comuni, quelli con meno di 10 mila abitanti. Il governo non cambia rotta, siamo destinati a sparire, dice il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli. C'è il pericolo dell'accorpamento delle realtà locali, come sotto il fascismo.

A PAG. 37

Spettacoli per le vie del centro, giovedì galà al Palasport con l'astro Gilligan

E' la settimana dei giocolieri

Alla Pellerina, duemila artisti del divertimento

Tutti con il «Big Toss» che martedì prossimo inaugura ufficialmente in piazza San Carlo, l'«XX Convention Europea dei Giocolieri». Il meeting si tiene dal primo al 6 settembre, inserito in Giorni d'Estate. In gergo, il Big Toss è il rito classico con cui vengono aperti i raduni di juggling: il conto alla rovescia termina con il lancio degli strumenti da lavoro dei giocolieri, quando cioè migliaia di clavi, cerchi, palline, fitti come pioggia «volano» in cielo.

Al Parco della Pellerina tutto è ormai pronto per ospitare oltre duemila artisti del divertimento. Si ultimando i lavori per attrezzare la «Città dei Giocolieri», un'area di 10 mila metri quadri (accesso a Appio Claudio) con campo e ristorante. Oltre a due tendoni da circo adibiti per laboratori ed incontri gli artisti. Per entrare occorre l'apposito pass da acquistare al botteghino d'ingresso (100 mila). Ma anche chi resterà fuori dal carrozzone verrà comunque coinvolto: l'evento-spettacolo in piazza San Carlo è preceduto da una parata per le vie del centro chiuse al traffico.

A Porta Palazzo (zona mercato dell'abbigliamento e angolo via Milano) e in piazza Carignano funzionano «Punti Giocolieri» per coinvolgere i passanti in estemporanee performance; via

Po, via Garibaldi e via Roma diventano teatrini «a sorpresa», in deroga alla legge di pubblica sicurezza. Gli spettacoli si svolgono senza regolare licenza. Anche Dario Fo, invitato al raduno, ha preso posizione per il ritiro del Regio Decreto del 1940.

La manifestazione non-profit: il Comune ha messo a disposizione i servizi e ha fatto installare la recinzione della «Città», ma non l'hanno data anche Provincia e Regione. Le altre spese vengono coperte dalla vendita dei biglietti. Seguire il Gran Galà di giovedì 4 al Palasport. Ruffini, costa solo 10 mila lire poiché anche le star internazionali si esibiscono gratis.

Tra queste, lo statunitense Jay Gilligan, astro nascente della giocoleria mondiale che arriverà a lanciare fino a sette oggetti contemporaneamente, l'inglese Ben Jennings, specialista di «contact», ovvero nella tecnica dello scorrimento delle palline sul proprio corpo. Venerdì 5, alla Pellerina, si può invece assistere gratuitamente agli «Olympic Games»: tra sfide di abilità sul monociclo, lanci di più oggetti e nuove sperimentazioni, qualcuno cercherà di abbattere i record di destrezza per entrare nel Guinness dei primati.

Elena Del Santo

IL PROGRAMMA

- VENERDI'**
ore 18,30-19,30 Pellerina: apre la «Città dei Giocolieri».
- SABATO**
ore 20,30-21,30 Pellerina: «Parata dei Giocolieri».
- SABATO**
ore 21,30-22,30 Pellerina: apertura ufficiale della Convention.
- DOMENICA**
ore 10,30-12,30 Pellerina: area mercato abbigliamento: Punto Giocoloso.
- DOMENICA**
ore 16,30-18,30 Pellerina: artisti incontrano i bambini. Ingresso gratuito per i piccoli; 5 mila gli accompagnatori. 17,30-18,30 Pellerina: angolo Punto Giocoloso.
- DOMENICA**
ore 10,30-12,30 Pellerina: Punto Giocoloso.
- DOMENICA**
ore 17,30-18,30 Pellerina: Punto Giocoloso.
- DOMENICA**
ore 21,30-22,30 Pellerina: «Gran International della Giocoleria». Biglietti 10 mila, 11 mila i ridotti.
- DOMENICA**
ore 10,30-12,30 Pellerina: Punto Giocoloso.
- DOMENICA**
ore 12-15 Piazza Carignano: Punto Giocoloso.
- DOMENICA**
ore 17 Pellerina: «Olympic Games». Ingresso libero.
- SABATO**
ore 10,30-12,30 Pellerina: Punto Giocoloso.
- ESIBIZIONI A TORINO**
Via Po, via Garibaldi, piazza Carignano e via Roma.
- TUTTI I GIORNI**
ore 11-19 Città dei Giocolieri, Pellerina: spettacoli e laboratori di giocoleria (il 6 ore 9-12). Ingresso giornaliero 25 mila; pass settimanale 100.000 (80 mila con la Giornata d'Estate Card).

SILVANO

GELATO D'ALTRI TEMPI



informa l'affezionata clientela che la gelateria riapre OGGI 31/8/97

Via Nizza 142 - Torino - Tel. 696.06.47

Per la riapertura

caffarel
...dal 1826 Cioccolato d'Autore

offrirà a tutti i clienti l'Autentico Gianduiotto di Torino

Il rapinatore-killer delle Poste e la fidanzata, arrivati in volo dalla Bolivia, sono rinchiusti alle Vallette e alle Nuove

Nell'armadio, l'ultimo rifugio

Così Cella ha tentato di sfuggire ai carabinieri

Si era nascosto in un armadio. Dopo una fuga lunga tredici mesi, attraverso i continenti, Ivan Cella si è ridotato (in tutti i sensi, grande e grosso com'è) a cercare l'ultimo nascondiglio in uno stretto mobile. Ne è uscito smorfia di cocente delusione spuntata fra la barba incolta che ha rasato per il ritorno in Italia. Accolto dalle e dalle telecamere. Ieri mattina a Fiumicino, alle 18.45 nella caserma via Valfrè dei carabinieri.

Ma il 22 agosto, Cochabamba, altra la scena nel grande appartamento affittato dalla coppia in un quartiere appartato: la polizia boliviana, affiancata da un ufficiale italiano, entra e controlla il passaporto Cristina Quaglia, la donna del quarto uomo del colpo alle Poste. Un documento italiano. I poliziotti già sapevano falso. O meglio: rubato, un anno fa nell'appartamento del marito, a una Patrizia Basilico. I ladri svuotano l'alloggio. Un furto tanti compiuti da piccole bande di albanesi. E a Tivoli Cella e la donna si erano rifugiati all'inizio della loro latitanza. Lui c'era stato per pochi giorni anche un mese prima del colpo alle Poste, nel maggio 1996.

Dalla rete di complicità albanesi di Cella ripartono le indagini per arrivare ai miliardi sottratti alle Poste il 26 giugno di un anno fa con piano semplice quanto imprevedibile che ha atteso la su questa storia prima che si trasformasse in un noir grandioso dei cadaveri di Giuliano Guerzoni e Enrico Ughini. Il primo e il terzo uomo del colpo. Molto è stato scoperto. Manca il malloppo. In che mani è finito? «C'è chi li riforniva», ammette Marcello Maddalena, il procuratore aggiunto che ha coordinato le indagini.

L'argomento è diventato il più importante e misterioso della conferenza stampa convocata dai carabinieri: «Ieri mattina, pochi minuti prima dell'atterraggio a Fiumicino, alle 10.05, del volo da Miami Cella, Cristina Quaglia e i carabinieri che li accompagnavano, Maddalena subito conferma che dei miliardi non c'è ancora traccia». Quell'«ancora» lascia intuire: certo ottimismo. «Nella nostra ricostruzione», fuga di Cella ci sono ancora dei vuoti, ma l'importante era arrestare pure lui. Adesso ci dedichiamo al denaro, spiegano i capitani Claudio Iacobelli, comandante del nucleo operativo torinese, e Davide Angrisani.

Impegno carabinieri ed elogi per loro. «Merito dell'Arma se li abbiamo presi», sottolinea Maddalena. E il comandante provinciale Michele Franzè, con il fianco il collega Giorgio Tesoro, risponde: «Dopo la fuga di Cella dal di Tirana le nostre indagini sono riprese con rabbia».

Magistrato e investigatori giungono su più di un argomento, anche quelli conosciuti da tempo, i viaggi che la coppia aveva compiuto fra l'estate e

l'autunno scorsi: Austria (a settembre), in Ungheria e Romania (a novembre), Cella e la fidanzata si spostavano separatamente, lui in aereo, lei in treno, o viceversa, per ricongiungersi nelle città d'arrivo. Al tempo, avevano già fissato la loro base di latitanza in Albania. Allora, perché quei viaggi? La caccia al malloppo passa anche per quel percorso. Così come interessante diventa l'ultimo. Nemmeno di questo gli investigatori parlano. Interrogato a Cochabamba, Cella ha raccontato di un lungo viaggio in aereo, per il mondo, sola certezza: il timbro sui passaporti loro sbarco in Sud America a Rio de Janeiro.

In Bolivia la prima traccia della coppia è stata scoperta a Santa Cruz de Sierra, città nel centro del Paese. Cella e, soprattutto, Cristina Quaglia hanno chiamato da laggiù amici fidati e ritenu-

A destra, le loro segnaletiche: Ivan Cella e di Quaglia a sotto, il centro, ripresi al loro arrivo in Italia. A lato, il colonnello Michele Iacobelli e il dottor Marcello Maddalena

A tradire la coppia sarebbero state le telefonate in Italia

ti da loro insospettabili contatti. «Ma noi avevamo individuato tutti i possibili loro riferimenti e li tenevamo d'occhio. Anche pedinandoli», dice Iacobelli. Così abbiamo scoperto telefoni pubblici sospetti. A loro volta, i «boliviani» telefonavano da ca-



bines. E' stata aperta una nuova inchiesta a di questa persona, con l'accusa di favoreggiamento personale.

Contatti ricorrenti (umani) comprensibili, ma chissà che non c'entrassero altri interessi che hanno portato i carabi-

nieri torinesi, con la collaborazione Direzione centrale dei servizi antidroga, sino a Cochabamba. Per della coppia alcuni carabinieri hanno compiuto due viaggi in Bolivia, a partire dal 10 agosto.



L'epilogo il 22: gli investigatori italiani guidano la polizia locale sino all'appartamento affittato da Cella a nome di Alberto Pilosi, sedicente tecnico. Una compagnia telefonica boliviana, l'Entel. Cristina Quaglia appare loro smagrita, quasi irriconoscibile. Ieri mattina, a Fiumicino, in jeans e maglietta, sembrava più sicura. Cella è stato sempre una sfinge. Anche quando ha confidato agli investigatori: «Sapevamo che fra Bolivia e Italia non c'era estradizione. Siamo venuti qui per questo. Ma oggi ho cambiato idea». E chiesto di tornare pure lui in Italia. Da ieri sera Cella e la donna sono rispettivamente alle «Vallette» e alle «Nuove». A meditare collaborare, o con gli investigatori alla ricerca dei 2 miliardi in contanti e dei 3 in assegni. Sottratti nel furgone portavelori, mentre «evolvante» scortava l'automezzo verso la casaforte della sede postale di via Nizza. Non era previsto che una «Banda Bassotti» di dipendenti postali colpisse dall'interno.

Alberto Pilosi

I BOTTINI MILIARDARI

Bottini miliardari. La cronaca di questi ultimi dieci anni ne conta alcune dozzine. In molti casi gli autori sono e resteranno sempre ignoti. Altri sono finiti in carcere dopo mesi, anni di latitanza. Il bottino, quello, quando era davvero consistente, non s'è più trovato. Alcuni fermati non hanno mai voluto spiegare che fine hanno fatto i sacchi con i soldi. Altri hanno raccontato di esser stati derubati. O di aver speso tutto in giro per il mondo. Storie incredibili. Fantasiose. Che convincono. Come quella di Stefano, cassiere Crt di Cascine Vica. Sparisce nel gennaio del '94, 1,1 miliardi e 735 milioni. Quando la polizia lo ammanettò al ritorno a Torino, dopo quasi 18 mesi in giro per l'Europa, raccontò: «Tre uomini vestiti di nero hanno costretto a rubare. Ho tenuto per solo 1 milione. Ora è libero. Cerca lavoro: «Non ho una lira: dovrò pur mangiare». Ma questa è una storia recente.

Faceva freddo, e c'era nebbia giovedì 12 febbraio del 1987: dieci anni fa. Giuseppe Di Salvo, autista torinese della Sefi, società che si occupa di trasporto valori, sparì con il suo furgone dopo aver scaricato due colleghi davanti ad un bar, sull'istate Albe-Bra. A bordo custodiva 3 miliardi. Parlò di sequestro. Di fuga solitaria. Finì in carcere dopo tre mesi, e con lui tutta la banda. E i soldi? Volatilizzati. Spariti. Sono state trovate solo le briciole: circa trecento milioni.

Anche Ugo Sisti faceva l'autista per una società di trasporto valori, la Mondialpol. Saltò alla ribalta esattamente due anni dopo Di Salvo. Davanti all'ospedale Cto con una scusa scesa dal furgone: «Torno subito». Sparì. E con lui anche un paio di sacchi colmi di soldi: circa 1,1 miliardi. Arrestarono un mese dopo, a Milano. Viveva in un appartamento di periferia. Non aveva una lira. Giustificò: «Ho speso tutto». Ma aveva acquistato solo alcuni oggetti d'oro. Il resto? Nessuno ha idea di dove è finito. E hanno preso il volo anche i tre miliardi della rapina al furgone portavelori. Agguato nel dicembre del '92 in via di Lanzo. Il basista della banda era l'autista del furgone. Finì in carcere, con i complici. I soldi? Qualcuno sospettò fossero stati usati per interventi edilizi in Liguria. Sospetti. Ma la minima certezza.

PERSONAGGI

IVAN CELLA E COMPAGNIA

Come nacque la banda dei postini

Il boss, la «formica» e i due gaudenti

Ivan Cella è il quarto del colpo alle Poste perché cronologicamente è stato l'ultimo ad apparire sulla scena dell'inchiesta. Ma è lui che, più passa il tempo, più diventa il personaggio centrale. Lui che ha al fianco, finché lo arrestano, l'amico Domenico Cante. Una coppia affiatata quanto lo erano, ma con un altro stile di vita, Giuliano Guerzoni ed Enrico Ughini.

In questo noir Guerzoni entra l'autista del furgone portavelori: il maturo ragazzo sognava da anni di i sacchi colmi di denaro che trasportava. Una volta scoperto che quelli del 26 giugno 1996 - gli ultimi visti - Guerzoni - stati sostituiti con altri piume di carta straccia, si sospettò subito l'equipaggio. I Guerzoni spariti, nelle settimane precedenti aveva seminato un sacco di indizi, confidenze del genere «sto per fare il colpo della mia vita». Invece, Domenico Cante, l'addetto al trasporto dei soldi, il giorno dopo si presentò al lavoro protestando da subito la sua.

Gli accordi stati: Guerzoni doveva attirare l'attenzione di sé e fornire un Cante lasciando intatto il decimo sacco, quello ritirato per ultimo. Perché, nel restante tragitto dagli uffici di via Alfieri alla sede di via Nizza, non sarebbe stato possibile sostituire i contenitori sotto i suoi occhi e senza la complicità. Anche per que-

sto Enrico Ughini, il secondo uomo, si era nascosto nella cassaforte del furgone per scambiare i sacchi durante il percorso.

Si come andò: anche quell'ultimo sacco venne aperto e il duo Guerzoni Ughini finì ammazzato e sepolto in un boschetto di Bussoleno, vicino di Cante. L'accusa è di omicidio premeditato: due braccianti videro la buca per la tomba un bel po' prima del colpo. E' questo punto che sulla scena appare Cella, 42 anni, coltore armi e di debiti, gestore di birreria a bar Valle di Susa, socio affari di Cante in un'impresuccola di impianti elettrici in cui lavorava e metteva i soldi solo l'altro. Invece, Guerzoni e Ughini dedicavano al lavoro le energie indispensabili. Anche meno, visto che il secondo fu invitato dalle Poste ad andare in pensione a 40 anni. La notte, si vedeva dalle loro parti, nell'Alessandrino, tirar tardi come gatti randagi dietro alle gonnie di parrucchiere e segretarie.

Anche Cante rientrava regolarmente dopo mezzanotte. Ma lui, le avventure con le donne, le raccontava soltanto ai colleghi di via Nizza, lasciando intendere chissà che. In realtà, Cante collezionava film hard e si vantava conquiste dell'amico Ivan. Se fra Ughini e Guerzoni, il secondo la figura forte, Cella era il faro di quell'omone intelligente e industrioso come formica

nel mettere i milioni l'uno sull'altro: il secondo lavoro, un terzo di stozzino in piccolo, e poi il colpo. Che doveva rendere di più. Ha reso assai meno, considerando che non saliti a quattro i complici.

Ma poi perché quattro parti? Cella non era indispensabile. Lo diventa: solo lui aveva i contatti per fornire passaporti falsi a Guerzoni e Ughini e aprir loro la fuga sotto il sole di Costanza. Il viveur Guerzoni aveva confidato un amico un progetto rocambolesco: sarebbe scappato sul camper di Cante verso la Polonia, alcune persone che, è sembrato, capiva, avrebbero potuto essere i contatti. Cella con albanesi.

aveva a disposizione una Dedra rubata, uguale a Lancia Cante: la targa era passata dall'una all'altra e il numero di telaio di quella regolare era riportato con perizia sulla seconda auto. Una certa esperienza, deciso, manesco, anche con la Cristina Quaglia che per lui ha perso la testa, Cella appare contrario della «formica» Cante: pianificatore dell'avventura. Ed il proprio lui, il quarto uomo, che gli investigatori sospettano stato l'artefice della svolta di sangue in un colpo concepito da un'allegria combriccola partita per sfottare le Poste Italiane. E andarsene lontano a sciagurare il denaro fra donne e champagne.

Ma poi perché quattro parti? Cella non era indispensabile. Lo diventa: solo lui aveva i contatti per fornire passaporti falsi a Guerzoni e Ughini e aprir loro la fuga sotto il sole di Costanza. Il viveur Guerzoni aveva confidato un amico un progetto rocambolesco: sarebbe scappato sul camper di Cante verso la Polonia, alcune persone che, è sembrato, capiva, avrebbero potuto essere i contatti. Cella con albanesi.

aveva a disposizione una Dedra rubata, uguale a Lancia Cante: la targa era passata dall'una all'altra e il numero di telaio di quella regolare era riportato con perizia sulla seconda auto. Una certa esperienza, deciso, manesco, anche con la Cristina Quaglia che per lui ha perso la testa, Cella appare contrario della «formica» Cante: pianificatore dell'avventura. Ed il proprio lui, il quarto uomo, che gli investigatori sospettano stato l'artefice della svolta di sangue in un colpo concepito da un'allegria combriccola partita per sfottare le Poste Italiane. E andarsene lontano a sciagurare il denaro fra donne e champagne.

Ma poi perché quattro parti? Cella non era indispensabile. Lo diventa: solo lui aveva i contatti per fornire passaporti falsi a Guerzoni e Ughini e aprir loro la fuga sotto il sole di Costanza. Il viveur Guerzoni aveva confidato un amico un progetto rocambolesco: sarebbe scappato sul camper di Cante verso la Polonia, alcune persone che, è sembrato, capiva, avrebbero potuto essere i contatti. Cella con albanesi.

BOLLETTINO METEO

Domenica 31 Agosto

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli da Nord. Visibilità: buona.

TEMPERATURE	PRESSIONE (ore 20)
MASSIMA 26,3	1017 hPa
MINIMA 11,3	
UNIDITA' (mm 14)	
PREVISTO PER IL 1° SETTEMBRE	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE A QUESTO MESE	115,2 mm
(1913-1994)	70,1 mm
Osservatorio Meteo Piazza d'	

OGGI
Il Sole: sorge alle ore 6 e 6 minuti; tramonta alle ore 20 e 9 minuti.
La Luna: si leva alle ore 5 e 16 minuti; cala alle ore 19 e 19 minuti.

● Luna nuova 3 agosto ore 10
● Primo quarto 11 agosto ore 11
● Luna piena 18 agosto ore 13
● Ultimo quarto 25 agosto ore 4

RECORD del mese ultimi 50 anni
MASSIMA 39,8 9 agosto 1954
MINIMA 8,0 30 agosto 1986
FA
MASSIMA 28,4 MINIMA 12,8

● nel suo moto Est
● sta passando tra la Terra e il Sole.
● ci appare grande come moneta da 500 lire vista da 380 metri.
● Marte: a 245 milioni di km dalla Terra che si allontana.
● facilmente riconoscibile come la stella di
● in direzione Est-Nord Est 9 ore prima del Sole.
● alle ore 16 Mercurio li in congiunzione Sole. La congiunzione corrisponde invisibilità del pianeta.

Un lettore ci scrive:
«La lettera sull'amara seggiata domenicale nell'ex salotto di Torino mi lascia perplessa. Sono "immigrato" a Torino quando avevo vent'anni, cioè un quarto di secolo fa, e ricordo Torino degli Anni Settanta grigia, sporca e ingrugna: sinceramente, non mi fece una bella impressione.

«Trovo che oggi in città è più vivace e più colorata. Più colorata e pulita negli edifici, dove molti restauri e rifacimenti hanno fatto riscoprire le tinte originali, già sepolte dallo strato di nerofumo; più gradevole nei giardini e via» (la manutenzione del verde pubblico è migliorata); più vivace nelle manifestazioni culturali, più variegata nella popolazione composita e cosmopolita (so che quest'ultimo dato a qualcuno non piace, ma per me è sinonimo di crescita e civiltà).

«Sotto i portici ci sono i mendicanti, certo, e questo può far pensare che a livello di assistenza ci sia ancora tanto da fare: un problema, peraltro, più mondiale che cittadino.

«Di sicuro non è nascondendo la povertà e cacciando via i poveri che si migliorerebbe la situazione. Precedendo da

falsi pietismi e retoriche sentimentali, rimane pur vero che il mendicante ha una sua funzione: ricordarci che non tutto va bene nelle nostre "magnifiche sorti e progressive" (Leopardi).

Carlo Molinero

La direzione Atm ci «Con riferimento alla lettera intitolata "Quanti biglietti deve chi viaggia in bus con tre bambini?", ecco le spiegazioni agli argomenti evidenziati dal lettore.

«1) Gli orari e gli intervalli dei passaggi affini ad ogni fermata sulla colonna della pannello. Oltre a questo sistema a Torino, nell'ambito del Sistema ST, in sperimentazione su 200 fermate l'informazione sui tempi di attesa utilizzando la telematica.

«L'impianto, assai complesso

e in fase collaudo territoriale, nell'ipotesi che "perda" la localizzazione del primo veicolo in arrivo alla fermata, individua il secondo veicolo ed avvisa la clientela del suo tempo di attesa e del fatto che prima di questo si sopraggiungerà un altro al momento non localizzato. Gli apparati oggetto di continuo miglioramento ed è già stato avviato un progetto di perfezionamento per garantire con assoluta precisione i tempi di attesa.

«2) Bus nei controversi. Ciò avviene quando per l'apertura di cantieri e la realizzazione di lavori è indispensabile interrompere una linea tranviaria e il percorso è temporaneamente gestito da autobus che talora, proprio per rispettare quanto più possibile il percorso interrotto del tram, transitano nei controversi. La situazione è

di assoluta provvisorietà e la durata è strettamente correlata a quella del cantiere.

«3) Esenzione dal pagamento del biglietto per bambini inferiori al metro di altezza. Il lettore si lamenta della dizione «un vecchio avviso alla clientela; il cartello, se già da anni, è stato sostituito con il testo, opportunamente modificato, dal nuovo regolamento per l'utilizzo mezzi di trasporto pubblico. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Nel settembre '96, sull'autostrada Torino-Aosta, incappavo nella segnalazione di so di velocità rilevata dall'autovelox sanzione pari a lire 224.300. Poiché ritenevo che la contravvenzione, seppur giusta, mi dovesse contestata immediatamente opponevo

ricorso prescritto dalla legge.

Il 4 agosto ho ricevuto l'ingiunzione al pagamento della contravvenzione (ricorso respinto) con l'importo raddoppiato.

«Certo che se l'utente fosse informato nel primo verbale dell'eventuale raddoppio dell'importo, avrei pagato subito. Piero Megnanelli

Una lettrice ci scrive: «Abito a Leini e faccio parte dei cinquantamila che hanno consegnato tempestivamente l'autocertificazione per le caldaie "per non stare freschi", così diceva il manifesto affisso in Comune. Dopo i proroga ho chiesto come ottenere la restituzione delle 20.000 lire. Mi hanno però parlato di altra domanda in carta bollo! Dalla Provincia mi suggeriscono di scrivere al Dipartimento Ambiente via Morosini 19, 10128 Torino in attesa che la giunta decida.

«Io l'ho fatto, vorrei invitare gli altri torinesi a fare altrettanto, forse a nulla, ma tanto per far sentire che abbiamo capito che è tutto sempre, chi paga non è dei più furbi.

Franca Barloglio Bonino

La «prova» in una società del gruppo, poi una graduale estensione Il telelavoro entra in banca

Primo esperimento alla Crt

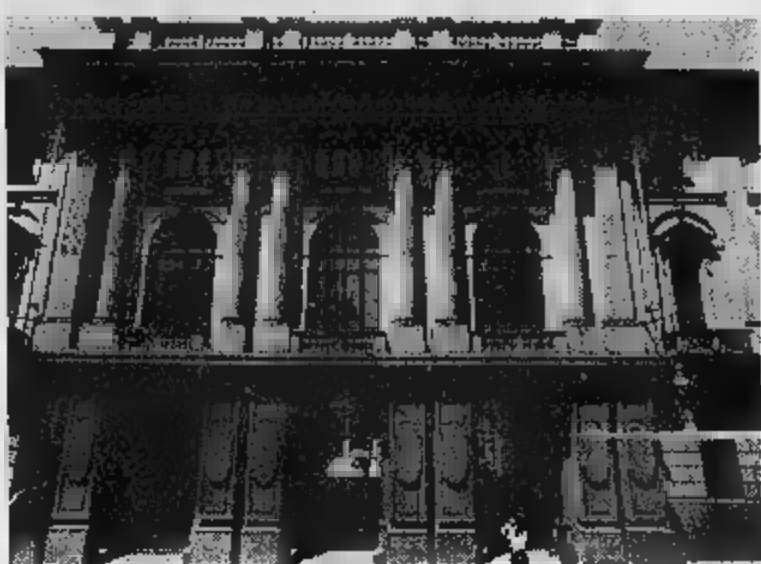
La Cassa di risparmio di Torino apre le porte al telelavoro. Con un accordo aziendale nell'ambito della contrattazione della società di intermediazione mobiliare del gruppo (la Fidasim con il collega Fondivest Risparmio spa e Fiduciana risparmio Torino spa) entra nel sistema attività che consente al dipendente di operare dalla propria abitazione attraverso la telematica.

Si tratta di un accordo sperimentale, importante perché complessivamente il gruppo Fidasim i suoi 150 dipendenti è tra le prime dieci società italiane come di promotori di vendita ed amministra poco 9 mila miliardi di risparmio gestito.

L'operazione è il passo preliminare per un'introduzione del telelavoro anche nel gruppo Crt, fatto questo che costituirà un punto di partenza per l'allargamento ad altri settori. Anche se quest'estate si è accennato ad un interesse della Pubblica amministrazione sono pochi gli accordi sindacali di questo tipo stipulati in Italia.

Il ruolo guida lo assume dalle telecomunicazioni con un accordo applicato a Stet e Telecom. Quest'ultima ha sviluppato applicazioni al punto che molte operazioni del servizio (12) informazioni elenchi abbonati che rispondono alle chiamate di una rete regionale e realtà lavorano nella propria casa.

In Italia il fenomeno è minimo per il momento: ci sono alcune



La sede centrale della Cassa di Risparmio di Torino in via XX Settembre e il direttore generale dell'istituto di credito Giorgio Giovando

migliaia di «telelavoratori» effettivi (e i contratti stipulati sono una quindicina) contro gli 8 milioni di «home workers» degli Stati Uniti o il milione 700 mila Gran Bretagna, Paese pioniere europeo.

L'obiettivo della Crt è di dotarsi di strumenti sempre più flessibili ed orientati al mercato e al cliente. Il telelavoro può rispondere a queste esigenze, ad esempio, servizi di assistenza e consulenza telematica o telefonica che una banca o una Sim potrebbero offrire alla propria clientela e alla propria rete.

Se il telelavoro è iniziato in Italia, rimedio agli esuberanti del personale «escamotage» per affrontare drammatiche situazioni di riallocazione territoriale di intere aziende o reparti di esse, l'accordo Fidasim lo affronta in un'ottica più ampia, tesa a cogliere l'opportunità nella massiccia.

Il telelavoratore - dice una nota del gruppo Crt - è stato concepito come figura professionale qualificata, capace svolgere l'attività in sostanziale autonomia e nel corretto decentramento a casa propria di un ampio support-

to telematico.

Le ipotesi contemplate sostanzialmente due: l'«home worker» individuale ed il gruppo omogeneo di telelavoratori che, accomunati dall'area professionale omogenea e da un'area geografica di provenienza altrettanto omogenea quanto disagiata, accettano di costituire una propria sede di lavoro - che non è e non sarà mai sede decentrata dell'impresa - quale telelavoratore. L'accordo è per sperimentale, applicabile solo al part-time e gli interessati possono rientrare senza problemi nella situazione tradizionale preesistente. (g. b.)

Accanto al Duomo Riaperto Il cantiere archeologico

Riaperto alcuni giorni il cantiere per il recupero archeologico nell'area che si sviluppa tra la Cattedrale e i resti del teatro romano, lungo l'asse di via XX Settembre. Gli scavi erano stati interrotti dalla notte dell'incendio della Cappella della Sindone, vale a dire tra l'11 e il 12 aprile.

I lavori sono stati ripresi decina di giorni fa sotto la guida di Luisella Pejani della Soprintendenza ai beni archeologici del Piemonte e quindi dopo la completa in sicurezza della Cappella Guarini. Si tratta secondo la sovrintendente Liliana Mercando del più importante cantiere in attività, oggi, nell'ambito del territorio regionale.

Si lotta però contro il tempo perché l'obiettivo è assicurare il recupero e la sistemazione dell'area per la prossima Ostensione Sindone fissata a prosimo aprile. Il progetto prevede non solo il recupero del materiale esistente, ma a scavi conclusi la sistemazione dell'area in modo da offrire ai visitatori un percorso in superficie ed uno in sotterranea. I reperti ritrovati sono di indubbio interesse poiché hanno fatto affiorare la parete laterale di una delle tre chiese che sorgevano in questo luogo altamente significativo per la storia cristiana di Torino. Precisamente il muro della chiesa più antica delle originarie, quella dedicata a San Salvatore la cui fondazione risalirebbe ai tempi di S. Massimo vescovo, attorno al III-IV secolo.

Oltre all'impianto architettonico il pubblico potrà ammirare disposto su un livello superiore, il mosaico pavimentale, di epoca romana, del presbitero della chiesa, rinvenuto nel 1909 da D'Andrade e Bertea e attualmente conservato nel nostro museo d'antichità. Si tratta di una complessa opera d'arte così composta: entro un cerchio che simboleggia l'Oceano vi si leggono i nomi di diverse isole, venti, la terra con i viventi, il segno della fortuna; e poi sono raffigurati sirene, centauri, tutti al centro delle acque sulle quali soffiano i venti. Il mosaico che misura 7 metri per 7 sarà visibile, protetto da una vetrata, a livello della strada in permanenza.

Il cantiere (finanziato dai fondi statali da Regione e Comune per circa un miliardo) riporterà luce anche una parte interrata, i resti del teatro romano. Sarà invece difficile ritrovare le vestigia dell'antica chiesa di S. Giovanni Battista sulla quale è stato costruito il Duomo con fondamenta molto profonde; lo stesso vale per i resti della chiesa di Santa Maria che doveva sorgere sotto la piazza antistante Palazzo Chiablese.

Si sa che la basilica di San Giovanni conteneva il battistero mentre quella di Santa Maria la più antica chiesa mariana della città. Intorno le tre chiese c'era il cimitero nel quale venivano sepolti prelati e personalità cittadine.

Davanti alla «Cmr» strada dell'Arrivore una pattuglia dei vigili costringe alla fuga i banditi

Falliste il colpo alla fabbrica chiusa

I ladri avevano già accumulato merce per tre miliardi

Apparecchiature per lavorazioni meccaniche di precisione. Computers. Attrezzature da officina. Se non fosse per il tempestivo intervento di alcune pattuglie di vigili urbani in servizio notturno, il furto alla «Cmr» di strada Arrivore, l'altra notte, avrebbe fruttato un bottino davvero consistente. La stima ufficiale parla di circa tre miliardi di merce salvata in extremis, ma il valore reale potrebbe anche ben più consistente. L'assalto notturno a quest'azienda - dichiarata fallita un paio di mesi fa - è stato sventato da una pattuglia di vigili urbani. Sono arrivati mentre i ladri erano ancora all'interno della fabbrica. Colti di sorpresa, i malviventi, sono fuggiti, scavalcando il muro di recinzione, sul retro, e scappando a piedi attraverso i campi. Inutile inseguirli. L'oscurità li ha aiutati e dileguati tra i boschi di mais e i boschi che circondano l'azienda.



La Cmr di strada dell'Arrivore, dichiarata fallita un paio di mesi fa. E' qui che la banda di ladri ha tentato il colpo da tre miliardi. L'intervento dei vigili urbani

pea alla centrale operativa di una società di vigilanza privata è scattato l'allarme antifurto. E che i presunti autori possano essere nomadi lo dimostrerebbero anche le modalità del colpo. La banda ha tentato di svuotare la «Cmr» ha scelto con cura l'attrezzatura da rubare: tutti pezzi che sul mercato clandestino avrebbero potuto fruttare centinaia di milioni. «E poi -

spiegano ancora i civici - i furti nelle aziende sono una caratteristica dei nomadi. Soltanto loro sanno dove piazzare la merce. Hanno metodi di azione che possono confondersi con altri».

I malviventi, alla Cmr, hanno agito nel cuore della notte. Sono entrati scavalcando la recinzione: un muro di cemento, alto più di tre metri. Dopo aver forzato il portone d'ingresso hanno cominciato a fare man bassa di apparecchiature. Quando è arrivata la prima pattuglia di vigili i ladri sono ancora all'interno del locale, intenti a scegliere i pezzi migliori. Su un camion - anch'esso di proprietà dell'azienda e posto sotto sequestro - già parecchio materiale di valore. Sarebbe stata sufficiente un'ora di lavoro per ripulire completamente magazzini, officina ed uffici. A bordo del camion, quindi, si sarebbero allontanati indisturbati. La zona, isolata, li avrebbe posti al riparo da ogni rischio, compreso quello di incrociare o di essere fermati da una pattuglia delle forze dell'ordine in servizio notturno.

Il tentato furto dell'altra notte ha convinto la magistratura torinese a disporre di una glicia costante dell'azienda. La presenza, giorno e notte, di una pattuglia di carabinieri oppure polizia o vigili urbani dovrebbe scongiurare ulteriori tentativi di furto.

SPENDERE

I balconi sono privati la facciata è comune

SUL problema balconi non è mai detta la parola fine, perché il condominio dissenso sembra di non giova certo quando si tratta di decidere lavori di manutenzione e di dividere le spese relative. Così Giuseppe Barelli, dissenziente, si rivolge a Saper spendere per balconi che hanno raggiunto un evidente stato di degrado come dimostrano fotografie allegate.

«L'assemblea ha deciso la ripartizione - scrive - ci sono piantoni angolari corrotti dalla ruggine che sono diventati pericolosi e non assolvono la funzione di sostegno. Le divergenze sulla spesa. Perciò è nominato un perito. Poi si rifatta l'assemblea a quest'ultima ha capovolto il parere della perizia. Ma questa è la legge?».

Quel che in realtà interessa il lettore non è la legalità dell'assemblea (assemblea peraltro perfettamente legale), ma la visione della spesa, ritenendo lui che il danno è frontalini e celini dei balconi è stato portato a degrado e ringhiere e piantoni possono essere imputato al condominio, ma ai singoli interessati.

fata: «Dalle fotografie allegate si vede bene che la ringhiera e i piantoni relativi non hanno soltanto la funzione di garantire l'uso del balcone, ma costituiscono anche coronamento della facciata dell'edificio condominiale. Essi costituiscono elementi architettonici della facciata stabile e quindi la spesa per la loro manutenzione è divisa tra tutti i condomini secondo le tabelle millesimali di proprietà, anche se i balconi sono pertinenza dei singoli».

Precisa il legale: «Tanto risulta, per esempio, dalla sentenza resa il 7 luglio 1995 dal Tribunale civile di Torino, n. 6299/95, in cui il perito espresso da un tecnico nella relazione richiama la relazione del condominio circa la ripartizione delle spese di manutenzione straordinaria e il ripristino dei balconi di un fabbricato sito a Rapallo. Anche la parte inferiore della soletta dei balconi, re-

sendo «a vista», riguarda l'aspetto generale ed infrazionabile del decoro architettonico stabile. E' per questo motivo che la giurisprudenza vuole, anche qui, ripartizione di spesa da parte di tutti i condomini in base alla tabella del valore millesimale di ciascuno, pur dando ai proprietari dei singoli relativamente ai balconi».

In difficoltà anche Luciano Costa che pone due problemi che lo angustiano: i condomini non ha ripulito il balcone con mattonelle di diverso colore («Ma è possibile?») e si sono decisi lavori che riguarderebbero, secondo lui, anche il ripristino di una fascia sporgente che i proprietari di un altro condominio confinante («E non mi pare logico pagare per altri»). Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «La soletta del balcone, cioè la struttura portante che lo sostiene, è soggetta a re-

gime di comunione tra proprietario e quello sottostante. La proprietà esclusiva dei balconi non toglie l'attitudine funzionale di tutto il balcone legata al decoro dell'edificio che è bene di godimento collettivo».

«E' vero che la proprietà esclusiva dei balconi si estende alle opere necessarie al godimento e all'utilizzo, quali la pavimentazione, la parte interna e i davanzali dei parapetti, mentre invece sono considerati proprietà condominiale la parte esterna dei parapetti, la fascia di coronamento (cornicione o marcapiano) e quella di rivestimento (cornici frontali) con relativi intonaci».

«Ma è anche vero che la parte può ledere il decoro architettonico ed estetico dell'edificio. E si tratta di vedere se tale decoro sia stato o no lesa. Per il ripristino di parte dell'edificio vicino, la risposta sarebbe negativa, ma non credo che gli altri condomini trovino tanto divertente pagare per altri. Occorre quindi approfondire leggendo i due regolamenti di condominio, convenzioni ecc.».

Ritirate 38 patenti Stragi più controlli alla polizia

Continua l'attività di prevenzione delle forze dell'ordine per arginare il fenomeno delle stragi del sabato sera, gli incidenti d'auto che coinvolgono soprattutto i giovani all'uscita dalle discoteche e da altri locali notturni. Incidenti spesso mortali, che si spiegano soprattutto con le debilitate condizioni psicofisiche di chi si abbandona all'uso di alcoolici e sostanze stupefacenti.

SCUOLA PROFESSIONALE
"Giancarlo Camerana"
Via Braccini, 17 - TORINO

AMMA
ASSOCIATO E ASSOCIATI

CORSI ANNUALI SERALI 1997/98
(Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì: 18,30 - 21,30)

Con l'inizio dell'a.f. 1997/98 sono previsti i seguenti corsi:
■ formazione professionale teorico-pratici:

**STAMPISTI - TORNITORI - FRESATORI
CONDUTTORI M.U.
A CONTROLLO NUMERICO
SALDATURA - OLEOPNEUMATICA
ELETTROMECCANICA - ELETTRONICA
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE MECCANICA
CON SISTEMI CAD**

La partecipazione ai corsi è gratuita e la frequenza è obbligatoria.
Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Inizio corsi: 29 SETTEMBRE 1997
Per informazioni: Tel. (011) 38.61.39 - 38.53.475

Una preziosa opportunità per chi aspira a migliorare la propria professionalità e per chi desidera acquisire una qualifica professionale.

NOVITA'!!!

APS **SVILUPPO E STAMPA**

IN 30 MINUTI

- FOTO (FORMATO KING 13x18)
- INGRANDIMENTI
- DIAPOSITIVE

FOTOGRAFIA QSS

C.so De Gasperi, 11
TORINO - Tel. 50.46.86
P.zza Vittorio Veneto, 14
TORINO - Tel. 817.3798

INDIRIZZI UTILI

BELLEZZA uomo-donna sauna massage
parrucchiere uomo tel. 53.77.08.

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS

Via Roma 80
Via Marengo 32
Tel. 66.65.211

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

CSEA
PROGETTA IL FUTURO

Unione Europea Regione Piemonte Provincia di Torino Città di Torino

IL LAVORO
ISTRUZIONI PER L'USO
(come trovarlo, migliorarlo, conoscerlo, farlo crescere, perderlo, inventarlo...)

NEI SETTORI:

- Informatica
- Metalmeccanica
- Amministrazione
- Elettronica
- Telecomunicazioni
- Servizi alla persona
- Elettricisti
- Automazione d'ufficio
- Marketing
- Aree verdi
- Agroindustria
- Ambiente
- Automazione
- Idraulici
- Decorazione murale
- Tessile - Lignee
- Multimediale
- Telematica
- Comunicazione
- Meccanici d'auto

Per saperne di più sui nostri corsi telefona al numero verde

167-233100

Indirizzo Internet
<http://www.csea.torino.it>

Neilla rete della polizia oltre a spacciatori anche ladri romeni

L'eroina era parmigiano

I tanti traffici di piazza Carlo Felice

Quel pacchetto sospetto non conteneva droga, ma solo dell'ottimo formaggio grana. Due clandestini romeni sono stati sorpresi la scorsa sera dalla polizia in piazza Carlo Felice mentre cercavano di vendere un pensionato di 68 anni del formaggio, probabile proveniente da un furto. Per l'esattezza due fette di parmigiano, un chilo a 6 etti in tutto, che i due offrivano a sole 17.000 lire, la metà del reale prezzo di mercato.

Il singolare al minuto nel giardino davanti alla stazione ferroviaria di Porta Nuova, diventato ritrovo, soprattutto nelle ore serali, di numerosi extracomunitari. I romeni, tutti e due fissi dinanzi, offrivano in vendita ai passanti anche tre salami e una scatoletta di tonno. I due sono stati denunciati a piede libero per ricettazione. Loro si difendono dicendo di avere avuto in dono quei prodotti. Hanno mormorato: «Non siamo delinquenti, il nostro è piccolo commercio per ricavare qualche denaro».

Per tutto il giorno anche ieri gli agenti del nucleo Volanti, dell'Ufficio stranieri e del commissariato Centro hanno effettuato controlli in San Salvatore, Porta Palazzo, Murazzi e Piazza Vittorio Veneto. E questi controlli continui, sempre più assidui, chiesti anche dai commercianti di quelle zone, hanno diradato la presenza di stranieri e malviventi a Porta Nuova, piazza Carlo Felice, in via Nizza e via Sacchi.

«I nostri servizi sono quotidiani e costanti», ripete il vicequestore Giovanni Sario, capo dell'Ufficio prevenzioni ge-

nerali. Accanto alle volanti, agli uomini del commissariato, operano gruppi di ventina di agenti si rapidamente, su alcuni fuoristrada. Rapidi spostamenti, da un quartiere all'altro, seguiti da un pullman, per caricare e trasportare subito in questura gli eventuali fermati.

Ieri, nel di questi servizi, effettuati in varie zone della città, state identificate duecentoventitré persone. Italiani e stranieri: tra di loro 21 immigrati clandestini, sei dei quali espulsi. E, ricordano in questura, «del-

l'inizio dell'anno i decreti di espulsione sono stati 1024, con 191 accompagnamenti alla frontiera».

In via Lagrange è stato arrestato un tossicodipendente 21 anni, Michele Longobardi: aveva rapinato una giovane la minaccia della siringa. Con il fermo in corso Telesio di Sergio Chiaravaglio, 31 anni, gli agenti hanno recuperato parte della refurtiva (un orologio e una catenina) rubata due mesi fa a un sacerdote Cumiana. Per detenzione di armi (un fucile da caccia) è stato arrestato in corso Regina

Margherita Antonio Vallone, 31 anni. In anche Angelo Spanu, 23 anni, ricercato da alcuni deve scontare un anno e mezzo di carcere per ricettazione.

Gli uomini della Mobile, sezione narcotici, hanno infine arrestato in via Saluzzo e corso Massimo d'Azeglio, in zona San Salvatore, due giovani, 21 e 23 anni, tre marocchini. Tutti per spaccio. I cinque sono stati fermati in tre diverse operazioni: sorpresi in un alloggio per strada, mentre consegnavano alcune dosi a tossicodipendenti. [e. mas.]

Visite guidate per scolaresche

Proposta di An

«Alle imprese un condono in rate»



Durano fino al 28 settembre le visite guidate delle scolaresche all'Orto botanico

L'Orto botanico rinaste un duemila visitatori

Esiste da due secoli e dal giugno scorso è entrato nel circuito dei Musei civici

Bilancio positivo per l'apertura dell'Orto botanico di Mattioli 25, al Valentino, che per la prima volta nella lunga storia iniziata nel 1729 ha aperto i battenti al pubblico nel giugno scorso, inserendosi nel circuito dei Musei Civici. Fino al 28 settembre la durata dell'iniziativa, che prevede una serie di visite guidate tra la mattina e il pomeriggio di ogni sabato, domenica e le altre festività.

Oltre alle scolaresche ospitate gratuitamente in settimana, ha già già approfittato oltre duemila visitatori paganti. Con molti encomi e qualche critica che Rossana Caramiello - direttore del Dipartimento di Biologia Vegetale - accoglie senza scomporsi. «L'apertura attuale ha implicato un lavoro di preparazione ma siamo ancora i primi passi», spiega. «Questo un vivo comincia a soltanto adesso. Tra cinque anni, i fi- ci sosterranno, contiamo di offrire alla città un richiamo tanto impercettibile quanto accattivante. L'importante è cominciare».

In coincidenza con l'estensione della Sindone, la prossima primavera verrà inaugurata una specifica sezione riservata alle piante rare e testate bibliche, mentre saranno potenziate le collezioni di piante medicinali curate dal dottor Coletto quanto quelle di piante esotiche e di gimnosperme.

Con un'attenzione riguardo per le «illandsie» che il dottor Massimo Mereghelli cura in collaborazione con i botanici di Hydemburg, dove esiste la più grande collezione mondiale di queste epifite. Tra gli altri progetti, serie mostre tematiche in grado di restituire alla città la meraviglia dei ricchissimi erbari conservati da secoli nell'Orto.

L'intera struttura è affidata a 4 giardinieri i quali Paolo Lo Turco che segue le collezioni, mentre Tiziano Strano trova il tempo di far da guida alle scolaresche ha un debole per l'asilo via Ancina. «Con le loro stre, praticano il giardinaggio e conoscono i segreti di semi e fiori meglio di tanti adulti». [L. r.]

Denuncia di un consigliere, ma i vigili urbani smentiscono: «Non ci risulta»

«Sapipi al cimitero di Mirafiori»

E dal quartiere parte una lettera a Castellani

Al cimitero Parco di Mirafiori Sud, in Orbasano, avvengono furti di fiori e rapine. Raccolte le testimonianze di decine di anziani che sono derubate. Non si può fare nulla per evitare che al cimitero avvengano aggressioni?

Così ha scritto al Valentino Castellani il consigliere della seconda circoscrizione, Gastano Ruvolo (Ccd). Al commissariato di polizia di zona non però presentate denunce, i vigili urbani che stazionano al cimitero ammettono che, come in tutti i cimiteri, avvengono furti di fiori. Ma nulla di più. Non conoscono, ad esempio, un episodio che una signora ha raccontato a Ruvolo: «Ero accanto alle di mio marito. Avevo posato la borsa a terra. Si è avvicinato un giovane che mi ha chiesto: "Non ha paura che gliela rubino?". No, gli ho detto. Io nascondo i soldi nel reggiseno. Mi sono trovata a terra, con la camicetta strappata. Derubata». Fin qui, i racconti.

Sull'agenda dove vengono annotati i fatti ed i rile-

che avvengono in cimitero si la disavventura di un'anziana, che è scivolata e si è rotta una gamba, la protesta di un'altra donna, perché l'acqua non arriva in tutti i punti del cimitero. In agosto, tre denunce di furti di fiori. «E' un fenomeno difficile controllare», spiega il custode, Antonio Scandura. «I vigili fanno quello che possono, ma il cimitero è vasto. E' impossibile accorgersi che qualcuno porta via un mazzo di fiori da una tomba per sistemarli in un'altra».

Più che le rapine, spaventa qualche zingarello che a volte girovaga nel cimitero. «Ho sentito dire che qualcuno è stato scippato», dice Augusta Garrone. «Se ci fossero più vigili, ci sentiremmo meglio. Più vigilanza, dunque. E se ci fosse bisogno di una ronda», il primo volontario sarebbe Gaspare Bertone, pensionato, 63 anni: «Abito dall'altra parte della città, se qualcuno organizza un gruppo per dare una mano ai vigili urbani, io sono pronto. Io ho paura».

LIDL

A CARMAGNOLA via Giovanni XXIII, 2 OFFERTA ASSAGGIO dall'1/9/97 al 13/9/97

Shampoo delicato

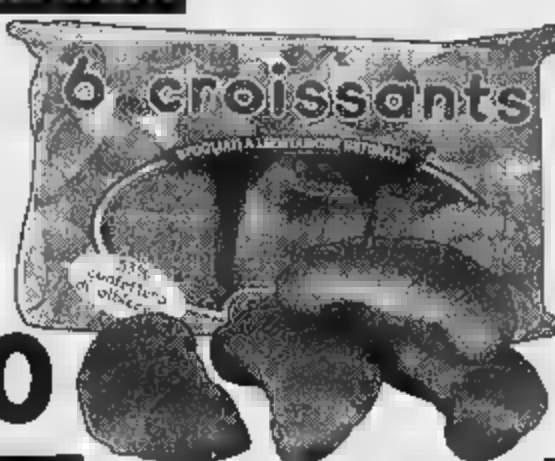
per uso quotidiano, per tutti i tipi di capelli

500 ml. L. 1.980 / l.
1.650 990



Croissants alla vaniglia
324 gr.
L. 5.216 / Kg.

1.890 1.690



Unguento a base di oli essenziali
500 gr.
L. 1.980 / Kg.

1.190 990



Riso Parboiled

fino ribe, ideale per insalate e risotti

1 Kg.
1.790 1.490



Mousse

a base di formaggio fresco quark di frutta
125 ml.
L. 4.720 / l.

790 590



Pizza Royale al prosciutto

300 gr.
L. 7.967 / Kg.

2.990 2.390



Succo d'ananas

a base di succo d'ananas concentrato minimo di frutta 50%, senza aggiunta di zuccheri - 1 litro

1.350 990



Limoncino
30° Vol.
70 cl.
L. 7.129 / l.

6.990 4.990



Detersivo liquido piatti

formula concentrata, efficace e delicata - nella pratica confezione salvaspazio
1,5 l. L. 793 / l.

1.450 1.190



ORARI DI APERTURA	
da Lunedì	8,30 - 12,30
a Venerdì	15,00 - 19,30
Sabato	orario continuato 8,30 - 19,00



Penalizzati dai provvedimenti del governo, come la Tesoreria unica

Allarme dei piccoli Comuni

«Di questo passo rischiamo di sparire»

Grido d'allarme dei piccoli Comuni, quelli con meno di cinquemila abitanti. «Se continua così e il governo cambia rotta, siamo destinati a sparire», afferma il sindaco Osvaldo Napoli, uno degli amministratori più attivi nel contrastare decisioni che - afferma - «volenti o nolenti, porterebbero all'accorpamento delle realtà locali, come avvenne sotto il fascismo per volontà di Benito Mussolini» del dicastero.

Una posizione forte quella di Napoli, avallata, dice, da «fatti incontrovertibili di cui, assicura, già investì l'Anici, l'Associazione dei Comuni che rappresenta e difende gli enti locali (anche quelli minori) dalle «prepotenze» esterne: «Inaccettabili - osserva - se arrivano dai grandi centri - peggio, se provengono da Roma».

Certo - aggiunge il sindaco Osvaldo Napoli - gli ultimi provvedimenti del Consiglio dei ministri, tipo quello della Tesoreria unica per i paesini - meno di cinquemila abitanti, ci preoccupano. E non è affatto forzato affermare che, di questo passo, quelle piccole amministrazioni saranno sempre più penalizzate, con il reale pericolo di scomparire. Eppure lo Stato da questo tipo di imposizione fiscale non ha ottenuto quanto sperava: appena 1600 miliardi contro i tremila ipotizzati nell'ultima legge finanziaria.

Di più. Secondo il sindaco di Giaveno i piccoli Comuni raggiungono indici di autofinanziamento «superiori a quelli delle città». «Tutto ciò, nonostante che in media la nostra pressione fiscale sia molto al



Di sotto di quella delle metropolitane.

A Giaveno, per esempio, l'Ici è al 4,9 per mille, un autofinanziamento pari al 76 per cento delle risorse. A Torino, invece, la prima voce, quella che riguarda la tassa sulla casa è al 6-7 per mille, mentre l'autofinanziamento si è ridotto.

Che cosa propongono, dunque, gli amministratori di questi piccoli Comuni (7466 in Italia - un totale di 8102), affinché l'Anici lo ponga nella trattativa con il governo? In primo luogo di immediato ritiro della Tesoreria unica, che, nella finanziaria '98, dovrà più comparire.

Secondo, l'attribuzione dei 600 miliardi disponibili presso il Fondo investimenti del ministero dell'Interno; terzo, il



I sindaci decisi a combattere le decisioni di Roma «Le comunità minori sono importanti nella salvaguardia delle aree naturali»

Da sinistra Osvaldo Napoli, il sindaco di Giaveno che ha lanciato l'allarme e Valentino Castellani, presidente dell'Anici del Piemonte

ripristino del mutuo di 150 milioni a totale carico del Tesoro e senza vincoli di destinazione per un'opera pubblica o per qualsivoglia altro obiettivo.

Infine, che il governo tenga conto che l'80 per cento del territorio nazionale, oggi, è «preludato» dai piccoli Comuni. «Roma - conclude Napoli - nel trasferire risorse, non può basarsi soltanto sul dato demografico, destinando i fondi soprattutto ai grandi agglomerati urbani; deve, al contrario, rendersi conto che la difesa dell'ambiente, per esempio, per gran parte, è compito delle comunità minori, meno residenti, ma con aree da controllare e salvaguardare, talvolta enormi».

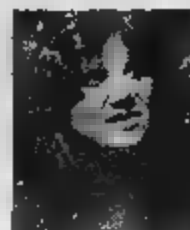
Insomma, andando avanti di questo passo - e l'hanno ribadito i 250-300 sindaci riuniti a Roma in giugno per iniziativa di un Comune del Cuneese

- la gente abbandonerà sempre più le alte valli per abitare in pianura, meglio curata e con maggior numero di servizi. «Ma alla fine le montagne, la necessaria cura dei torrenti che solcano, dai rii che incanalano l'acqua piovana, rischieranno di franare addosso».

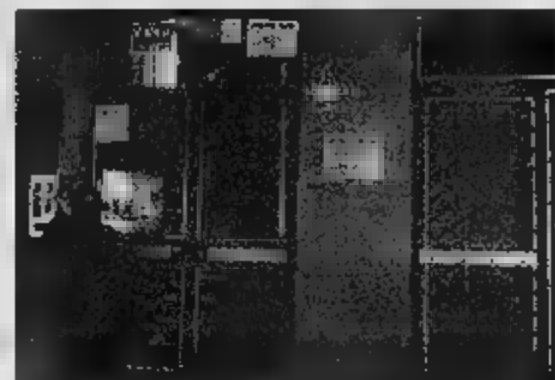
Un discorso serio. Che Osvaldo Napoli e tanti altri amministratori decisi a portare all'attenzione dell'opinione pubblica, chiedendo all'Anici di farsi carico. E, quasi sicuramente, metà settembre, il problema sarà affrontato dall'Associazione dei Comuni d'Italia (sezione Piemonte), su proposta dei centri minori. Proposta che il sindaco di Torino, Valentino Castellani, attuale presidente dell'Anici regionale, pare abbia già accettato.

Giuseppe Sangiorgio

Borgaro, il fatto nell'aprile '96



Lo studio dove avvenne l'aggressione



Accoltellò dottoressa pena ridotta a 5 anni

La sentenza della corte d'appello «Vendetta nata dalla disperazione»

Per colpa sua la mia fidanzata si è gettata dalla finestra. E io dovevo vendicarla. Così spiegò il suo folle gesto Giuseppe Tinnelli, 31 anni, di Borgaro, che la sera del 5 aprile dello scorso anno accoltellò nel suo studio il medico base Barbara Mietto, 33 anni. Nell'ottobre il gip Del Colle gli ha inflitto 11 anni di carcere per omicidio e rapina. Ma in corte d'appello (presidente Rita Garibaldi) la condanna è stata ancora ridotta: 5 anni con la più ampia delle attenuanti generiche. «E' una storia di disperazione - ha detto il difensore Salvo Greco - Due giovani tossicodipendenti che vivevano praticamente in simbiosi sostenendosi a vicenda, che avevano bisogno l'uno dell'altro per tirare avanti».

E così quando un medico (che non è la Mietto) dispose un trattamento obbligatorio per Katia Verneti, la donna dell'imputato, che soffriva di disturbi psichici, esplose la follia. Ricoverata contro la volontà di Verneti si buttò dalla finestra del Cto e si salvò per miracolo. Quel tragico volo ebbe l'effetto di una bomba nella fragile psiche dell'imputato. Solo, disperato, Giuseppe Tinnelli incominciò a meditare la sua vendetta. Qualcuno per errore gli disse che il ricovero coatto della fidanzata era stato ordinato dalla dottoressa Mietto, San Francesco al Campo, con studio a Borgaro. E lì, in corso Italia 13, una sera d'aprile si presentò l'imputato.

Raccontò il giovane medico al magistrato: «Finelli lo conoscevo, era un mio paziente. Quella Mietto, nel suo studio, sembrava tranquillo. All'improvviso mi è venuto addosso colpendomi, senza dire neppure una parola. Poi mi ha trascinato in sala d'aspetto e ha chiuso a chiave dall'esterno. Sono rimasto lì per un'ora e sentivo che lui armeggiava nelle altre stanze. Poi con mia sorpresa ha aperto la porta e mi ha detto: «Scusa, credevo fossi responsabile per Katia». Poi è andato via dopo aver strappato i fili del telefono. La dottoressa urlò e qualcuno chiamò i carabinieri».

Saranno commemorati questo mattina a Vacchereza, sul rio Bollino a quota 1520 metri, i 16 partigiani uccisi nell'ultimo conflitto mondiale e tutti i caduti del 3° Reggimento alpini. La manifestazione, organizzata da Comune di Condove, Comunità montana, gruppi e associazioni, prevede alle 9,45 l'arrivo della staffetta con la fiaccola, alzabandiera e deposizione di una corona al

Nino Pietropinto

IL CASO

IL RISCHIO DI ESPLOSIONI

PREOCCUPAZIONE e FEAR a borgo Melano, in Beinasco, per i potenziali rischi legati alla dispersione di biogas dalla discarica. Il pericolo è rappresentato dal fatto che il gas, prodotto dall'impianto di smaltimento rifiuti e fuoriuscito da piccole lacerazioni dei teli che rivestono le vasche, potrebbe inoltrarsi nel terreno circostante e invadere i locali interrati delle abitazioni private. Il biogas è esplosivo - ha detto il sindaco - e esplosivo è il biogas. Il sindaco, Giuseppe Massimino, ha allertato le persone che abitano nel raggio di un chilometro dalla discarica: sono stati ovunque volentieri che invitano a serrare cantine e locali interrati.

Per molti cittadini di borgo Melano l'emergenza biogas è una brutta sorpresa al ritorno dalle vacanze. «Ne sapevamo nulla - racconta una giovane coppia, Ottavio Nasca, 22 anni, e Cristina Meinardi, 33 anni - Siamo appena rientrati dalle ferie e abbiamo letto gli avvisi sotto il cancello di casa. E' una situazione molto sgradevole: ci si sente minacciati e si va a dormire col pensiero del gas in cantina. Oltre alla paura delle esplosioni, emerge il disagio di abitare vicino ad una discarica. La dispersione di biogas esplosivo è un fatto gravissimo - dice Donato Polosa, 27 anni, residente in via Di Nanni 4/1 - Non fa che aumentare la mia rabbia: quando ho costruito la discarica più volte ho manifestato in corteo il mio dissenso. Il parere dei cittadini conta ben poco».

«Io ho molta paura - ammette Piergiorgio Balla, 53 anni, un coltivatore diretto che abita in strada Rotta Palmara 9 - I vigili del fuoco sono venuti a fare dei sopralluoghi in casa e mi hanno rassicurato. Ma temo ugualmente. Purtroppo spesso bisogna attendere che qualcuno ci lasci la pelle - dice il giusto peso ai rischi».

C'è anche chi non sa ancora niente e domanda cosa sia il biogas. Lo spiega Federico Confalonieri, supervisore tecnico del Consorzio Torino Sud: «Il biogas è una miscela di gas diversi che si formano dalla decomposizione dei rifiuti: principalmente contiene metano e anidride carbonica. Diventa esplosivo quando la presenza di

Gli abitanti: sottovalutati i rischi del biogas, si aspetta forse il morto?

Beinasco, più rabbia che paura

«Eravamo già contrari alla discarica»



Alcuni abitanti della zona. Da sinistra Piergiorgio Balla, Polosa e Ottavio Nasca. In basso c'è molta preoccupazione

metano supera il cinque per cento del composto totale. Ieri Confalonieri ha compiuto gli esami di rilevamento nell'impianto: «L'uscita degli otto pozzi di monitoraggio il biogas superava i limiti con-

sentiti dalla legge: l'aspirazione prodotta - forse sta ridimensionando il problema. Sono peraltro convinto che non sia mai esistito nessun reale rischio di esplosione nelle abitazioni private: dalla

analisi emerge che il terreno circostante la discarica, di natura ghiaiosa, non consente migrazioni di gas».

Carlotta Oddone

Verolengo, incidente

Auto travolge ragazzina in bicicletta

Trauma cranico e altre ferite. Per Marilina Giordana, 11 anni, abitante in frazione Rollandini di Verolengo ai confini con Chivasso, la passeggiata in bicicletta è finita così. Erano le 18,45 di ieri pomeriggio quando la ragazzina, percorrendo la mountain-bike la strada privata davanti all'abitazione, nell'incrocio con la statale non si è accorta che da sinistra stava sopraggiungendo una Fiat Ritm. Al volante c'era Michele Ardizzone, 19 anni, residente a Verolengo in via I Maggio 20, che non ha potuto fare nulla per evitare l'investimento. In seguito all'urto, la giovane ciclista ha sfondato il parabrezza dell'auto poi è caduta sull'asfalto. I soccorsi sono stati tempestivi. Con un'ambulanza della Croce Rossa di Chivasso, la ferita è stata trasportata al vicino ospedale dove i medici le hanno diagnosticato un trauma cranico e altre ferite.

Bloccata l'Autofrejus

Tir fuori strada il camionista illeso l'autista

Spettacolare incidente sull'autostrada del Frejus nei pressi di Susa: un autotreno francese è finito contro il guard rail, si è ribaltato in mezzo alla carreggiata, poi si è incendiato. L'autista è rimasto illeso ma l'autotreno è rimasto chiuso per circa 6 ore. Il camionista francese, Claude Leber, 21 anni, residente a Desandans, diretto verso Bardonecchia, giunto al chilometro 35+900, ha sbadato improvvisamente senza rendersi conto di finire contro la barriera in acciaio. Dopo l'urto il Tir si è ribaltato sulla carreggiata e ha preso subito fuoco. Un automobilista ha chiamato la polizia di Susa e contemporaneamente sono state messe in allarme le squadre di emergenza. In pochi minuti sono giunti gli agenti della Polizia, vigili del fuoco e ambulanze, fortunatamente Claude Leber, che guidava il camion, è stato colto da un colpo di sonno, è rimasto illeso.

Durerà una settimana

Al via la fiera dell'artigianato del Pinerolese

Inaugurata ieri la ventunesima edizione della fiera mercato dell'artigianato pinerolese. Una manifestazione che di anno in anno cresce diventando degli appuntamenti più importanti per gli artigiani della zona.

Al fianco degli artigiani, quelli intesi in senso stretto, capaci di lavorare il legno e il ferro, vi sono gli artigiani dei servizi, in grado di installare impianti di riscaldamento a pannelli elettrici. Una sezione è dedicata agli artigiani del settore alimentare. La rassegna, che chiuderà i battenti domenica 7, è allestita nei padiglioni espositivi dell'Expo Fenuli. L'ingresso è gratuito; a corollario della rassegna si terrà una serie di manifestazioni, la prima delle quali domani: alle 21, gran gala di danza a cura dell'associazione Body Show, in collaborazione con la Dances, di Torino.

Per tutto il periodo della rassegna, tutti i musei cittadini saranno aperti.

TORINO Via ... 262
Centro Commerciale ...
DEAL-TO
TORINO
LINGOTTO 1° piano
In Piazza della Fontana
Tel. 011/6962695

TORINO Strada Settim 96
Tel. 011/...
ORARIO
Chiuso

L'ARREDO BAGNO

Tutto per il bagno, direttamente dalla fabbrica, a prezzi d'affare!!!

RISTRUTTURAZIONI TOTALI

OFFERTE SENSAZIONALI!!!

ARREDO BAGNO
cm 180 - Bianco/Chiaro - Top Antigriffo Lavabo Bianco
E. 799.000

CUCINE componibili
a partire da
E. 2.499.000

VASCA IDROMASSAGGIO
170x70 - Sol Roccetto - Completo di Pannelli e Tubi
E. 1.990.000

BAGNO composto da:
mobile-sanitari-vasca o piatto
completo di miscelatori
piastrelle prima scelta (mis. m. 2x2)
E. 2.670.000

PIASTRELLE
MOBILI componibili in legno,
METALLO e CRISTALLO
SPECCHIERE e ACCESSORI
BOX DOCCIA - RUBINETTERIE
SERVIZI IGIENICO-SANITARI
IN TANTI COLORI, MODELLI, MISURE

SIMPATICO OMAGGIO PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITÀ

CENTRO CUCINE BERLONI

PREVENTIVI GRATUITI A
PAGAMENTI SENZA PROBLEMI CON IL SISTEMA della CITFIN

ZONA CENTRO

Alfano, via Rattazzi 5, tel. 545.513;
Buca di Francesco, via San Francesco da Paola 27, tel. 812.59.50;
Mole, via Verdi 10, tel. 817.47.80;
Primo Piano, Po 20, tel. 817.21.90;

Al 24, v. Montebello 24, t. 812.29.81;
Balbo, via Andrea Doria 11, tel. 839.5775;
Mazzini, via Mazzini 6/a, tel. 562.17.59 (solo sera);
Bolè, via Accademia Albertina 5, tel. 817.81.43 (solo cena);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, tel. 545.118;

Da Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842;
Giuseppe, via San Massimo 34, tel. 812.20.90;
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 534.068;
Il, v. Maria Vittoria 21, tel. 817.06.04;
Drive In, v. Berthollet 2, t. 669.2606;
Finestra sul Po, lungo Po Cadorna 1, tel. 812.36.33;

Gianfranceschi, via Pastrengo 2, tel. 517.5041;
Kashmir, v. Gioberti 4, t. 562.73.91;
Il Cilepe, via San Francesco da Paola 48, tel. 812.6119;
Caravella, via Vasco 2, tel. 839.51.05;

La, Principe Amedeo 3, tel. 530.634;
La Magnolia, Mercantini 6, tel. 531.029;
La Marchese, via Galliani 25, tel. 56.87.557;
La Nuova Lampara, via Doria 21, tel. 812.74.03;
L'Arcimbolado, via Santa Chiara 54, tel. 521.11.91;
L'Articolo, via XX Settembre 1, tel. 56.23.242;

La Stua, via Mazzini 46, tel. 884.528;
McDonald's, piazza Castello 59, tel. 542.542;
Pam, corso Vittorio Emanuele II 45, tel. 655.437;
Paprika, via Piana 1, tel. 812.21.33;
Pastarito, via Parini 7, tel. 543.578;

Pastarito, corso Matteotti 3, tel. 532.584;
Pastarito, via Volta 8, tel. 533.085;
Pizzarito, corso Matteotti 3, tel. 533.085;

Il, corso Vittorio Emanuele 72, tel. 535.759;
Ilino, corso S. Martino 10, tel. 540.384;
Rendez-Vous, corso Vittorio 38, tel. 887.666;
Risortito, Matteotti 3, tel. 533.085;

Seven-up, via Andrea Doria 4, tel. 543.582;
Statuto, p. Statuto 17, t. 54.04.25;
Taverna Fiorentina, via Palazzo Città 6/bis, tel. 5214.097;
Xia, via Parini 14, tel. 542.540;

CINISI: Du Cheng, via XX Settembre 62, tel. 537.375; **Fu Hua**, via Bertola 24, tel. 562.0174; **La Pagoda**, via Gioia 2, tel. 539.897;
Hu, via Mercanti 15, t. 537.171; **Thi**, via Sacchi 4/C, t. 530.044.

SAN SALVATORE VALENTINO

Andrieviani, piazza Nizza 77, tel. 657.393 (solo cena);
Appennino Platense, via Nizza 69, tel. 669.84.26;
Bull & Pupo, corso Vittorio E. 24, tel. 817.1515;

del Valentino, viale Virgilio 25, tel. 666.97.77;
Il Filo di Marianna, via Principe Tommaso 2, tel. 669.23.85;
Il Gilegiero, piazza Nizza 83, tel. 669.89.35;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657.362;
La Scaletta, via Pietro Giuria 27, tel. 665.763;

*Trattorie e ristoranti aperti
 quartiere per quartiere
 per il break di mezzogiorno
 o una serata da trascorrere
 con gli amici*

Estate
incittà

*Come e dove spendere
 il tempo libero.
 I servizi e gli indirizzi utili
 cui rivolgersi in
 di emergenza*

via Pietro Giuria 35, tel. 669.86.90 (solo cena);
L'Idrovolante, Virgilio 105, tel. 668.78.02;
Lucky Nugget Saloon, corso Vittorio 21, tel. 669.5058;
Guelfi, corso Bramante 25, tel. 319.92.00;
Nuovo, corso Raffaello 8, tel. 655.1598;
Pasta e basta, via Madonna Cristina 116, tel. 696.33.42;
Urban, via Saluzzo 4, tel. 669.95.17;

Cheng Du, via Saluzzo 3, t. 669.87.40; **Hong Kong**, via Gola 4, t. 669.93.32; **Kala Radja**, corso Bramante 53, tel. 696.34.51; **Porta di Drago**, via Nizza 100, tel. 696.5400;
Portafortuna, Ormea 101, t. 669.28.83; **Take Away**, via Madonna Cristina 32/d, t. 669.24.16; **Tiansin**, c. Dante 62, tel. 673.810.

Aladino, via Morosini 4, tel. 546.388;
Il 58, via Secondo 58, tel. 506.708;
La Margherita, via Vespucchi 53, tel. 590.526;

Luculliano, v. Assietta 5, t. 536.723;
Marcello, corso Stati 4, tel. 530.854;
Polo, via Polo 38, tel. 500.096;
Massena, via Massena 82, tel. 568.40.16;

Parigi, corso Rossetti 83, tel. 318.49.17;
Tropicana, corso Mediterraneo 84, tel. 591.210;

Il Drago e Fenice, Rossetti 86, tel. 593.191; **G. Oriente**, corso Mediterraneo 128, tel. 596.170; **Ou-Hua**, Galileo Ferraris 144, tel. 318.51.03.

PAOLO
Osteria del Borgo, Bar-15, tel. 447.27.97;
Cambusa, v. Valderi 2, t. 433.33.02;
Ciak, via Di 92, tel. 447.888;
Forchettoni, via San Paolo 52, tel. 385.51.53;

Personaggio 2, via Caraglio 39, tel. 385.6003;
La Lambada, Monginevro 3, tel. 38.94.61;
Pastarito, v. Frejus 12, t. 433.40.49;
Silvano, via Monginevro 69, tel. 335.28.51;
Silvestro, corso Trapani 110, tel. 332.648;

Bambù, corso Peschiera 167, tel. 385.24.84; **Hua**, Reconcigli 30, tel. 331.967; **La Rosa**, via Vigone 30, tel. 447.43.43;
Il, via Monginevro 194, tel. 705.815; **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, tel. 388.810.

RISTORANTI

CINISI - CIT TURIN
POZZO STRADA

Al solito posto, Asiago 53, tel. 411.49.45;
Bontà e bontà, via Asiago 20, tel. 779.04.65;
Capri, v. Adamello 43, t. 403.0219;

Europa, via Stelvio 22, tel. 779.04.65;
I bassotti, via 2, tel. 433.22.13;
L'idea, v. Cialdini 50, t. 433.23.45;
Linus, via Luca delle Robbia 24, tel. 721.253;

L'opera, via Themignon 3, tel. 714.234;
Pasta, via Monte Cristallo 2, tel. 385.40.90;
Pastarito - Pizzarito, corso Trapani 16, tel. 776.50.97;

Quattroalci, corso Castelfidardo 7, tel. 562.12.90;
Sette tesseri, corso Francia 131, tel. 741.2468;
Shinning, via Isalgio 20, telefono 385.51.15 (solo cena);

Vecchia Londra, Inghilterra 45, tel. 433.5459;
CINISI: Xian, via Bardonecchia 100, tel. 771.44.49; **Yin Fa**, corso Inghilterra 29, tel. 447.29.52; **Ying Bin**, corso Francia 456, tel. 710.301.

Vecchia Puglia, Ghisocchia 78, tel. 73.43.41;
Zi, corso Montegrappa 78, tel. 758.277;
CINISI: Capital, corso Svizzera 58, telefono 740.140; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, telefono 484.065;

Li Du, via San Donato 7, telefono 487.717; **Hong Zhou**, corso Francia 278, telefono 779.0997.

ROSSINI - VA VANCHIGLIA
Campus, via Torino 2, tel. 835.143;
Chez Salvatore, piazza Repubblica 8, tel. 521.22.89 (solo cena);
Filippo, Belgio 96, tel. 898.07.17;

Del ventaglio, via Vanchiglia 18, tel. 8124.258;
Il Vesuvio, via Vanchiglia 24, tel. 817.3547;
Le due isole, corso Regio Parco 161, tel. 202.852.

Il Dong Fida, corso San Maurizio 25, tel. 888.064; **Nanchino**, corso Beccaria 2, tel. 521.4060.

ROSSINI DI MARIANO
Al Barcolotto, largo Damiano Chiesa 45, tel. 273.30.79;
Da Ivo, c. Novara 75, t. 852.806;

Dal Colonnello, corso Vercelli 21, tel. 28.03.68;
Buongustolo, corso Taranto 14, tel. 248.32.84;
Del Giovanni, corso Vercelli 103, tel. 280.467;

Grillo, via Cuneo 8, tel. 852.167;
Alpi, via Segantini 15, tel. 733.085;
Chiselotto, corso Giulio Cesare 132, tel. 281.311;

Falco Rosso, strada Settimo 30, tel. 200.545;
Il Leone, via Valdelatorre 120, tel. 733.442;
Il Melo, Vigevano 52, tel. 850.483;

Il Rusticone, corso Giulio Cesare 163, tel. 242.0971;
Karaoke, v. Foligno 89, t. 212.025;
La Bella Italia, via Verolengo 206, tel. 739.95.55;

La Coccinella, via Scorgio 65, tel. 221.60.29;
La Lanterna, via Lanzo 5, telefono 228.20.96;
La Vecchia Voipe, corso Vercelli 8, tel. 850.346;

Mazza, corso Giulio Cesare 53, tel. 851.430;
McDonald's, corso Giulio Cesare 397, tel. 282.25.22;
Mille Parché, Toscana 95, tel. 455.2700;

Paky's, via Reiss Romoli 84, tel. 228.4004;
Pastarito - Pizzarito, corso Vercelli 101, tel. 248.99.22;
Schidona, corso Vercelli 389, tel. 282.09.03;

Vecchio Aratro, Polenza 167, tel. 731.671;
Zetas, Vercelli 129, t. 205.3482;
Canton, corso Palermo 125, tel. 237.400; **Falica**, via Lanzo 43, tel. 228.47.60; **Mel U Hua**, largo Toscana 29, t. 216.17.35; **Thailand**, v. Montersa 125, t. 242.88.40.

Accademia, corso Casale 278, tel. 898.15.37;
Alberoni, tel. 661.54.33;
Al Sue Rosso, corso Casale 10, tel. 819.13.93;

Bellavista, Comune Santa Margherita 163, tel. 619.51.28;
Birilli, strada Val San Martino 6, tel. 819.05.67;

Il, corso San Maurizio 25, tel. 888.064; **Nanchino**, corso Beccaria 2, tel. 521.4060.

ROSSINI DI MARIANO
Al Barcolotto, largo Damiano Chiesa 45, tel. 273.30.79;
Da Ivo, c. Novara 75, t. 852.806;

Dal Colonnello, corso Vercelli 21, tel. 28.03.68;
Buongustolo, corso Taranto 14, tel. 248.32.84;
Del Giovanni, corso Vercelli 103, tel. 280.467;

Grillo, via Cuneo 8, tel. 852.167;
Alpi, via Segantini 15, tel. 733.085;
Chiselotto, corso Giulio Cesare 132, tel. 281.311;

Falco Rosso, strada Settimo 30, tel. 200.545;
Il Leone, via Valdelatorre 120, tel. 733.442;
Il Melo, Vigevano 52, tel. 850.483;

Il Rusticone, corso Giulio Cesare 163, tel. 242.0971;
Karaoke, v. Foligno 89, t. 212.025;
La Bella Italia, via Verolengo 206, tel. 739.95.55;

La Coccinella, via Scorgio 65, tel. 221.60.29;
La Lanterna, via Lanzo 5, telefono 228.20.96;
La Vecchia Voipe, corso Vercelli 8, tel. 850.346;

Mazza, corso Giulio Cesare 53, tel. 851.430;
McDonald's, corso Giulio Cesare 397, tel. 282.25.22;
Mille Parché, Toscana 95, tel. 455.2700;

Paky's, via Reiss Romoli 84, tel. 228.4004;
Pastarito - Pizzarito, corso Vercelli 101, tel. 248.99.22;
Schidona, corso Vercelli 389, tel. 282.09.03;

Vecchio Aratro, Polenza 167, tel. 731.671;
Zetas, Vercelli 129, t. 205.3482;
Canton, corso Palermo 125, tel. 237.400; **Falica**, via Lanzo 43, tel. 228.47.60; **Mel U Hua**, largo Toscana 29, t. 216.17.35; **Thailand**, v. Montersa 125, t. 242.88.40.

Accademia, corso Casale 278, tel. 898.15.37;
Alberoni, tel. 661.54.33;
Al Sue Rosso, corso Casale 10, tel. 819.13.93;

Bellavista, Comune Santa Margherita 163, tel. 619.51.28;
Birilli, strada Val San Martino 6, tel. 819.05.67;

strada Val Salica 178, tel. 560.14.85;
Cantine Riso, corso Casale 79, tel. 619.53.31, (solo cena);
Ciacchi, Moncalieri 178, tel. 861.48.00;

Ciacchi, c. Chieri 48, t. 898.02.50;
Cit Cavour, strada al Ronchi 14, tel. 861.28.48;
Cucco, c. Casale 89, t. 819.55.36;

Fontana, Francal, strada Po-123, tel. 861.03.97;
Giudice, Salica 78, tel. 680.20.20;
Goga MI Goga, strada del Campagnino 8, tel. 861.20.90 (solo cena);

Goran Corone, Moncalieri 502, tel. 861.01.00;
Il Pavia, viale Thovez 60, telefono 660.20.60 (solo cena);
Il, strada Funicolare Superpa 45, tel. 896.01.39;

La, Colle 14, tel. 861.04.85;
La Dentara, corso Casale 321, tel. 898.71.08;
La Griglia, strada al Ronchi 84, tel. 661.29.20;

La Taverna di Fra Fuschi, via Beria 32, tel. 860.8224;
Il Mongreno, strada Mongreno 50, tel. 898.04.17, (solo cena);
Parco Michelotti, corso Casale 93, tel. 619.53.85;

Sassal, piazza 3, tel. 898.03.71;
Silica, Moncalieri 302, tel. 861.02.09;
Tacco Locca, corso Casale 204, tel. 899.5926;

Tramonti, corso Casale 209/A, tel. 899.02.71;
Il, via alla Parrocchia 7, tel. 861.30.50, (solo cena);
Ville Somis, strada Val Pettenera 138, tel. 561.48.26;

CINISI: Confucio, corso Moncalieri 216, tel. 861.38.49; **Giumca**, corso Moncalieri 29, tel. 680.47.70;
La VII, Seta, corso Casale 160, tel. 819.05.57.

S. -
Al Fojot, Orbassano 480, tel. 311.10.25;
Città giardino, Guido Rani 171, tel. 311.40.72;

Delfino Blu, Orbassano 277, tel. 311.50.80;
Il Griso, piazza Bozzolo 8, tel. 683.70.17;
Il P, via Caprara 25, tel. 351.572;

Il Quadrifoglio, Bene Vagienna 22, tel. 35.26.20;
Kashbah, v. Regusa 18, t. 309.0082;
La Capricciosa, via Genova 13, tel. 896.50.00;

La, Ventimiglia 152, tel. 686.53.11;
La Lupa, v. Teplce 8, t. 898.33.65;
Martino, via Genova 63, telefono 864.71.01;

O' mangiamerica, via Spotorno 31, tel. 673.995;
Pastamania e Pizzomania, c. Sira-cusa 200, t. 309.01.63 (solo cena);
Pizzarito - Pizzarito, via Vinovo 8, tel. 683.80.44 (solo cena);

Rita, corso Orbassano 98, tel. 354.145;
Europa, via Gorizia 144, tel. 322.200;
Equestre, via Genova 99, tel. 863.03.41;

CINISI: Baoying, via Genova 106, tel. 896.34.96; **Casa del Re**, via Vaglie 12, tel. 323.838;
Cheng, corso Unione Sovietica 355, tel. 612.760; **Jour**, Nult, via Sarpi 69, t. 317.6454 (solo cena); **Mi-Hao**, c. Lepanto 4, t. 319.76.22.

I segnalati e proprietari. E' comunque opportuno verificare se il locale è aperto.

Mostre di fine agosto: a Rivoli Corbijn e la «Pittura italiana da collezioni italiane»

Le poetiche atmosfere di Fontanesi

Una retrospettiva alla Galleria d'Arte Moderna

Dall'Ottocento all'arte contemporanea. Fra i musei aperti in questa ultima domenica di agosto si segnala la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, in via Magenta 31, con la retrospettiva dedicata a Antonio Fontanesi (1887-1979), mentre al Castello di Rivoli si possono vedere i lavori relativi a Anton Corbijn e alla «Pittura italiana da collezioni italiane 1967-1997» (fino al 21 settembre, orario 10-19). Alla «Civica» è possibile accostarsi alle rarefatte poetiche atmosfere di Fontanesi (Reggio Emilia 1887 - Torino 1979), a un mondo di immagini che rievocava il fascino per un naturalismo colto con meditati accenti espressivi, a una realtà interpretata con intensità e - scrive Ugo Perone, Assessore per la Cultura della Città di Torino - ci si pone di fronte alle opere dell'artista emiliano in continuo «pellegrinaggio» paesaggio in paesaggio come se «le immagini» e «reportage» luoghi perduti del nostro territorio... Fontanesi frequentò il Calvario a Ginevra, i paesini lionesi vicini a Ravier, i Barbazaniers nei dintorni di Parigi e nel

paesaggio dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Tra le opere in mostra si ricorda «Paesaggio» della Galleria «Ricci Oddi di Piacenza, «La quiete» (1860) della Galleria Civica di Torino, «Aprile» 1873 e «Le nubi del 1880, anno» «taccuini» disegni, la tavolozza di Fontanesi e il suo ritratto del 1876. Una gita fuori Torino può l'occasione per visitare il Castello di Rivoli, di Filippo Juvarra, dove sono in due mostre. Del fotografo olandese Anton Corbijn sono esposti soggetti tratti dalla moda, dal cinema, dalla letteratura. E si passa a Martin Scorsese a Clint Eastwood, da Mick Jagger a Naomi Campbell, dal tenore Pavarotti al cantante. La rassegna imperniata sulla pittura italiana pone l'accento su trent'anni di esperienze che portano a firme di Burri e Giorgio Griffa (rigoroso esponente di un'arte raffinata e colta), di Mario Merz a Anselmo, De Maria, Francesco Lo Savio e Arienti, Clemente, Marisaldi e Grazia Toderi.

Mistrangelo

APPUNTAMENTI

GIORNI D'ESTATE

Piazza Solferino: 15, grande festa di chiusura con ballo non-stop. Il Trio Gribaudou, Martin e tanti ospiti. Terrazza sul Po (corso Moncalieri, 18): ore 22, festa di chiusura con Billi Spuma e i suoi Gassati. Per: Di Vittorio (pista di pattinaggio, lato via Bachi): ore 21, con ballate. Parco Michelotti (corso Casale, ex rettilineo): ore 15, ballo liscio fino alle 21. Arena Metropolis (Valentino, viale Bolardo, 24): ore 22, «Trainspotting». Forum Reale (Gardini Reali), via Luzzo: ore 21,30 film «La donna che visse due volte» di Alfred Hitchcock.

Dalle 18, i visitatori possono partecipare al «Meixcruciverba» a squadre con premi in palio. Iscrizioni: 10 al numero 011/660.10.17. Oggi, la rassegna di Villa Gualino chiude alle 20.

MUSICA & COLORE

Oggi 17, alla Galleria Civica d'Arte Moderna «Contemporanea» in via Magenta 31, concerto di musica con Cristina Montagna (flauto) e Carlo Lo Presti (chitarra).

Alle 21,30 all'Arena Cino di via Maria Vittoria 7c, «Uomo d'acqua dolce» con Albanese.

SETTEMBRE MUSICA

Biglietti esauriti per il concerto di mercoledì 11 e giovedì 4 settembre dell'Orchestra Filarmonica della città diretta da Riccardo Muti al Teatro Regio. Tutto esaurito.

per il concerto della Staatskapelle Orchester Berlin dell'11 settembre.

ARTICIANATO A PINEROLO

Alle 21, area spettacoli dell'Expo Fenelli, cabaret «Voman» con Beppe Tosco, Claudia Penoni e Laura Righi. 22 chiude le «Vincio Caposella. Oggi l'Expo è aperta in orario 9.30-12.30 e 14.30-23.30; domani dalle 14.30 alle 23.30.

SABATO

A Carmagnola (ore 15.30) nel centro storico spettacolo «Folklore in strada»; in piazza Garavella, piazza Popolo e sant'Agostino (ore 15.30) depistazione del peperone; ore 21, giardini degli Antichi Basilioni, «Ma l'amore no», canzoni italiane in jazz interpretate dal quartetto Jazzinaria.

A Castellamonte oggi si tiene il «Bon Pat»; i negozianti espongono (dalle 9) le bancarelle in strada

Ciclismo: i migliori Under 23 in gara nella classica

Il giorno degli scalatori

Oggi la 50ª Torino-Valtournenche

Nel segno della tradizione, si disputa stamattina la Torino-Valtournenche, delle classiche più belle e impegnative del ciclismo cadetto nazionale, che festeggia l'edizione del cinquantenario. Per celebrare degnamente la ricorrenza, la gara organizzata dal Madonno di Campagna, è stata inserita nel calendario nazionale e, novità assoluta, riservata esclusivamente agli Under 23.

Numeroso e qualificato il campo dei partecipanti, che comprende alcuni dei più forti scalatori del panorama cadetto nazionale, come il comasco Trentin della Caldorola, il biellese Lunghi del Team Colpack, il siciliano Tiralongo e il milanese Lanzani della Giusti-Velotex e il bergamasco Savoldi della Gaverina, capeggiano le rispettive formazioni. Sarà alla via anche una squadra tedesca. All'ultimo momento ha invece dato forfait l'iridato Figueras, che pure aveva da tempo annunciato la sua partecipazione per provare la gamma in vista del Giro della Valle d'Aosta, che scatterà martedì a Martigny, in Svizzera. Il campione del mondo, in perfette condizioni atletiche, sarà comunque alla via a tappe valdostane, ma evidentemente ha preferito disputare una gara di avvicinamento meno impegnativa della Torino-Valtournenche. Non ci neppure i canavesani Brunero, che nella categoria Under 23 non dispongono di corridori adatti al finale in salita come quello odierno. Unica eccezione, il torinese Zucaro, che correrà a titolo individuale. Ci saranno invece tutte le altre squadre piemontesi.

Il ritrovo dei ciclisti è fissato alle 7,30 presso la sede del Madonno di Campagna in via Orbetello 162. Il via verrà dato alle 9, mentre l'arrivo ai 152,4 metri di altitudine di Valtournenche, dopo 121 chilometri, è previsto intorno alle 12,15. (f. boc.)

LA FALCA RE PIEMONTESE DELLA PISTA

Con tre titoli conquistati fra i dilettanti (velocità, chilometro da fermo e punti) Maurizio La Falca, ventiduenne acquese, è stato l'autentico mattatore dei campionati regionali di pista, svoltisi al velodromo Pietro Francese di San Francesco al Campo. Nelle prime due specialità La Falca ha battuto il Conte, mentre nella terza la medaglia d'argento è andata al torinese Lenza. Nell'inseguimento si è invece imposto il piombaschese Luca Barattero, della Girardengo-Alplast, davanti all'eclettico La Falca. Molto più equilibrate le gare juniores, che hanno espresso 4 diversi vincitori: il torinese Mazzarello (Sassi) nella velocità, il novarese Panza (Sassi) nel chilometro da fermo, il biellese Feruglio nell'inseguimento e l'altro novarese Pellegrini nella terza prova. Tutti i neocampioni faranno parte della rappresentativa regionale che il 13 settembre difenderà i colori del Piemonte ai campionati italiani juniores e open, che si svolgeranno sull'anello in cemento del velodromo di Vigonza. Per gli appassionati piemontesi sarà l'occasione per rivedere in gara i campioni olimpici Bellutti, Collinelli e Martinello, reduci dai Mondiali di Perth. (f. b.)

Carmagnola espugna Collegno

Coppa Lega, convincono i nuovi allievi e Botifali
la Coppa ude di Albe

Nel primo turno della Coppa Italia di lega, Kappa ha perso sul campo di Albe per 85-74. Carmagnola ha espugnato Collegno (104-99). Torino, priva di Calamia (nazionale juniores) e di Brignoli (che potrà schierare solo dopo la riapertura delle liste di trasferimento), ha ceduto nel finale nonostante le buone prove dei neocampisti Blanda (23 punti) e Botticelli (14). Discreti anche Cucinelli (18) e Muryango (13). Rivedere il reparto lunghi, cui non hanno brillato né Rolando né l'ex varesino Pastor. Tra gli esordisti, ottimi Simoni (6-6 al tiro) e Casco (17). Partita equilibrata anche a Collegno, dove nel finale la Sanfilippo ha dovuto schierare i giovanissimi a causa di una direzione arbitrale molto fiscale. Collegno e Torino si rivedranno il martedì (ore 21, strada) di Rivoli, ingresso gratuito) nella 2ª giornata della neonata manifestazione. Passano il turno le prime due. Del girone fa parte anche il Basket Bra. (d. lat.)

Calcio: Eccellenza e Promozione, via con la Coppa

I Dilettanti al debutto

Ivrea e Pinerolo obiettivo salvezza

Sono l'Ivrea e il Pinerolo le due rappresentative torinesi nel Campionato Nazionale Dilettanti che alle 16,30, inserite entrambe nel girone A con molte altre piemontesi, Ivrea e Pinerolo hanno l'obiettivo di campionato regolare ed una tranquilla salvezza da raggiungere magari con qualche giornata di anticipo. La prima giornata è neopromossi eporediesi, forti anche del bomber Felzone acquistato dall'Asti, incontrano in casa al campo Pistoni la Fossano, mentre il Pinerolo si impegna a trasferta contro la Massese.

All'interno dei confini regionali i campionati di Eccellenza e Promozione saranno al via il 14 settembre, la stagione calcistica riprende sempre alle 16,30, con le partite di andata del primo turno. La Coppa Italia che nella passata stagione vide l'Ivrea arrivare fino alla finale nazionale persa con il Nocerino. Gli incontri delle torinesi in programma sono: Mathi-Vaudese (via Selva), Ciriè-Venaria (via dello Sport), Caselle-Borgaro (via alle Fabbriche), La Chivasso-Volpiano (via Gerbido), Vanchiglia-Settimo (via Regazzoni), San Mauro-Lascaris (parco Einaudi, ore 20,30).

Bruzolo-Alpignano (via Matarazzo), Rivoli-Gliavento Coazze (via Isonzo), Nizza Millefonti-Lucento (strada Castello Mirafiori), Madonna di Campagna-Pianezza (strada Bellacomba), Airaschese-Cumiana (via Stuzione), Piobesi-Villafranca (via Galimberti), Don Bosco Nichelino-Moncalieri (via Kennedy), Pacetto-Chieri (via Tetti Agostino, Santena), Cambiano-Sommariva (via 4 Novembre).

Inizia a muoversi anche il calcio settore giovanile che prevede la conclusione della Nike International Premier Cup, il primo torneo della stagione riservato alla categoria giovanissimi. Il trofeo vede allineate al via oltre duemila squadre in Italia divise in raggruppamenti regionali. Al termine la rappresentativa italiana disputerà le finali europee a Bilbao durante il periodo di Pasqua. Per il Piemonte parteciperanno Biellese, Moncalieri, Lascaris, Pro Vercelli, Chieri, Barcanova, Nizza Millefonti, San Mauro e Pinerolo. Le eliminatorie piemontesi sono organizzate da San Mauro e oggi in programma il parco Einaudi le semifinali (ore 9 e 9,50) e la finalissima (ore 11,30). (p. acc.)

SPORT FLAHI

GALOPPO A VINOVO. Torna il galoppo a Torino: oggi riapre i battenti il Tesio per il primo convegno. Una stagione che avrà il suo clou nel Premio Mole Antonelliana, uno steeple chase dotato di quasi 1 milione, in calendario il 16 novembre. La riunione odierna è invece imperniata sul Premio Monviso, riservato ai puledri di 2 anni. Sei i partenti, con pronostico in bilico fra Development e Nata Ieri: entrambi i soggetti contano buona regolarità, ma il maschio ha forse un briciolo di qualità in più. I favoriti (inizio ore 15,30). I. Applausi, Apodittico, Norbat. II. Newring, Shamrock, Summer Breeze. III. Development, Nata Ieri. IV. Russian Hat, Lady Catherine, Fellini. V. Speed Flight, Nero Dancer, Totostar. VI. Captain Le Saux, Serena, Kenya Ec. VII. Votfebrar, Mar Caspio, Ippia. VIII. Imco Gradely, Jimmy's Grey, Alys.

EQUITAZIONE, IL SEGNO MULLATTIERI. Nel concorso ippico Città di Cuneo, vittoria nel derby d'ostacoli (categoria 1ª e 2ª) di Giuseppe Mullattieri (su Alfred) davanti a Walter Giordano (Cassanderi). Il piccolo derby (categoria 1ª e A3 qualificati) si è imposto Giuseppe Aloï (Kilray Road); in C1 vittoria di Francesco Chessa (Tonso); in A3 precisione a equo Versace, Zerbini, Mauro; in A3 equitazione Versace; in A2 precisione ex aequo Beltrami, Rungo, Rivera, Talmer, Contesotto, Maccagno, Enrico, Baldini, Lilla, Parini; in A2 equitazione Danilo Rossini; in A2 pony Francesca Leone; nel dressage, Daniele Aimar e Valentina Bernardi si sono imposti rispettivamente nella ripresa E103 ed E205.

DRESSAGE A VISCHÉ. Oggi, ore 9, Formula 3 e 4 d'ostacoli più dressage al Circolo Ippico di Gligio di Vischè (regione Bortolotto). (continua)

OFFERTE DI LITTO

E aiuti agli anziani soli:
■ 400.000 in memoria di B.D. e V.F. 400.000; in ricordo di Luigi Vighelli 100.000; in memoria di Mafal-
■ Sgarbi, i coniugi Rastello

RICERCA SUL CANCRO
I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro. Can-
■ diolo al Comitato Giorgetti. Aiuti
anche per le famiglie dei malati in
particolare difficoltà economica.

■ **AGOSTO:** inquilini di corso De
Nicola ■ in ricordo di Anna Maria
Camerano 370.000; in memoria di
Giuseppe Casaleto 350.000; in me-
■ moria di Renzo Oddone 200.000; in
ricordo ■ Rosa e ■ Maria
100.000; in ■ di Mirella
Rolle vedova Rosa Brusin 50.000; in
■ di Domenico Pirna

■ ■ vicini a conoscenti
Pialto Contratto ■ Giuseppina Balleri
650.000; coscritti ■ coscritti ■ Giu-
■ seppina Balleri 370.000; famiglia Ai-
■ e Gallo in memoria di Gino Val-
■ demarin 320.000; famiglia Odello ■
■ Rovera in ■ Gino Valde-
■ marin 300.000; condomini via Mura-
■ tori 17 in ■ Gino Valde-
■ marin 275.000; ■ memoria di Lidia Ber-
■ ruti, nipoti ■ pronipoti 250.000; in ri-
■ cordo di Emilio Giordano, i coscritti
■ Alpignano, classe 1936 100.000;
■ memoria di Gino Valdemarin
100.000; in ■ di Gigi
100.000; Milena 20.000.

■ **28** ■ O: Vincenzo, Gianni e
Mario Talarico in ■ Vittoria
Annone ■ i condomini di
piazza Nizza 75 ■ ■ Car-
■ men Lanfranco In Ronchi 250.000; i
condomini ■ Saluzzo ■ in me-
■ ■ Nuccio Bolola 250.000; in
■ di Giovanni Sassi ■
■ ricordando con affetto Luigi ■ Ma-
■ rina Foglia, nonni Antonio e Nicola,
■ zia Gina, Giovanni Val 200.000; in ri-
■ cordo di papà Angelo 100.000; ■
■ memoria ■ Nuccio Giolli 100.000;
■ memoria di Nuccio Giolli 50.000;
■ per onorare la ■ di ■ marito

■ **29** ■ O: Marina in ricordo del-
■ la famiglia Necco 100.000; condo-
■ mini ■ Ventimiglia ■ in memoria
■ di Vasco Bardella 100.000; amici ex
■ ■ Lingotto ■ del padre
■ dell'amico Agostino Basso 50.000.

■ Per la lotta alla distrofia muscolo-
■ ■ ■ ricordando ■ mia mamma
100.000; ■ e Patrizia 100.000.
(continua)

ABIT
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE

Un primato di Qualità

1994, il Primo latte Piemontese di ALTA QUALITÀ

30 ANNI DI QUALITÀ

ALTA QUALITÀ
LATTE FRESCO PASTORIZZATO di ALTA QUALITÀ DEL PIEMONTE

DA CONSUMARE ENTRO
conservare in frigorifero da 0° a +4° C.

FARMACIE D'URTO
Orario 7-19,30 altro: stazione Port
Bucare. Orario: 9-18,30 (dal
12,30 alle 15 a batterli chiusi):
c. Paschiera 148/4; via Piaz
Bucle 168; via Giacino 53;
c. Agnelli 56; c. Svizzera 42;
Grosseto 214; c. San Mauri
33; via Bologna 91/8;
Umberto 1 54; via De Sant
62; via Nizza 65; c. Moncal
c. Sampione 112; c.
Bomati 8

FARMACIE DI NOTTE (19,30-6)
via Droga 86; v. Nizza 85; p. M

TRAME

DRAMMATICO. L'esordio alla regia del produttore Claudio Bonifazi ricostruisce l'attività di un boss della Milano degli anni Settanta. Lui è Claudio Amendola (Elio Rizzo, Montedison 2).

ALLA RICERCA DI JIMMY. Commedia. A Brooklyn, un gruppo di amici si dà a un'attività di ricerca di un film: uno di loro sparisce, gli altri cominciano a cercarlo. (Elio Rizzo)

DI UNO SCONGIATORE AMERICANO PRONTO A VEDER BRASILEIRA SOTTO SCHERMO UNA SUA STORIA. Il regista è un amico, disposto a tutto pur di realizzare il film. (Elio Rizzo)

JUSTIN POWERS. Comico. Un famoso fotografo di moda degli anni Sessanta decide di farsi internare. Trent'anni dopo viene sconvolto dal ripetersi dell'attività di spia: deve contrastare il nemico storico dottor Evil. (Ades 400, Elio Rizzo)

IL BAGNO. Drammatico. Sposati da dieci anni, Maria e Francesco staccano le loro rapporti. Lui si reca a Istanbul in quanto ha ricevuto un'offerta di lavoro. Ma il bagno turco, nella città dove un giovane che cambia la vita. (Kang)

BATMAN E ROBIN. Fantasy. Il capitolo della saga cinematografica imperniata sull'eroe Batman, opposto al pericoloso Mr. Freeze. Lui è George Clooney. (Ambrósio 1, Ideal, Olympia 1)

DRAMMATICO. Produzione indipendente australiana, s'incrocia sull'omicidio di una ragazza nel corso della quale è organizzato per il ritorno a casa di un campione di surf. (Charlie Chaplin 2)

IL CIGLIONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino di Toscana viene messa in subbuglio dall'arrivo di una compagnia di flamenco di Madrid. (Elio Rizzo)

Azione. Cameron Poe (Nicholas Cage) è un "scartato" scarcerato per condotta in viaggio su un aereo per un trasferta alcuni fra i più pericolosi criminali del sistema penale americano. (Lam)

WILLY II - IL SALVATAGGIO. Avventura. Willy è in pericolo: un gruppo di balenieri s'interessa, dietro lauto compenso, il corpo della sua ragazza. (Cristallo)

L'INCANTAMENTO DEL. 2. Cartoni animati. Ritornano il principe Derek e la principessa Odette, alle prese con il cattivo Clavus. (Ambrósio Due)

INGENGERIA INFRANTA. Commedia. Dal racconto di Sue Miller, il rapporto che s'instaura tra due sorelle (la famiglia benestante) e due giovani nell'America anni Cinquanta. (Ambrósio Due)

ITALIANO. Ritacconto del celeberrimo "L'isola del dottor Moreau" tratto dal romanzo di H.G. Wells, il film s'impenna sugli esperimenti genetici del dottor Moreau. (Montedison 1)

KAZAM! Il RAP. Fantasy. Il campione di pallacanestro Shaquille O'Neal interpreta il "re della scuola" rivaleggiato da un ragazzino inseguito da una banda di teppisti. (Capitol)

KISSED. Drammatico. Sandra Larson (che ha fatto la necrologia e riesce a trovare lavoro in un'impresa) si pone l'obiettivo di un giorno, uno studente di medicina con cui nascerà ben presto un'isotopia love-story. (Messine)

NELLA. Commedia. Nel giorno di San Valentino il conduttore televisivo Tash, lui è conduttore televisivo, lei una giornalista. Dopo anni il loro rapporto è in crisi e Tash esprime il desiderio di un'ultima volta. (Olimpia 2)

IL. Sentimentale. Storia che s'interseca per il pluripremiato film di Anthony Minghella. (Elio Rizzo)

IL. Thriller. Eastwood è un ladro professionista che, durante una rapina, assiste a un omicidio in cui è implicato il presidente. (Ambrósio 3)

RELAZIONI INTIME. Drammatico. Ambientata alla metà degli anni Cinquanta, la storia s'incrocia tra i coniugi Beasley. Nella loro tranquilla esistenza irrompe un giovane marinaio, nuovo inquilino. (Capitol)

SEX RUD ZEN 2. Eroico. Un ricco signore intende passare alla storia come il maggior conquistatore di donne. (Elio Rizzo)

Commedia. Milla è un'attrice a Hollywood in cerca di successo e d'amore. (Lam)

LA TERZA LUNA. Drammatico. Giunto a Venezia per restaurare un antico palazzo, un giovane architetto scopre che vi abita ancora un anziano scrittore dal misterioso passato. (Empire)

IL PROGRAM. Azione. Un consigliere del presidente americano viene a conoscenza di un segreto importante. Accusato di ucciso un collega, egli viene braccato dalla polizia e inseguito da un killer. (Ades 200, Romane)

PERICOLOSO. Drammatico. Psicanalista affermato, Antonio Riviere si trova un giorno di fronte ad un nuovo insuccesso che caccia il suo interesse. Il tema di una strana personaggio che afferma di aver ucciso la moglie. (Cristallo)

TUTTI BA' PER TERRA. Dal libro di Cucciolini, la vicenda di un giovane Walter. (Elio Rizzo)

DRAMMATICO. Il regista di "Traineeship" Danny Boyle, il film descrive la avventura di un gruppo di giovani. (Elio Rizzo)

A Palazzo Paesana si è aperta l'Accademia Internazionale Arti e Media

Multimedialità: il nuovo è bello

I modelli formativi fra cultura e didattica

L'estetica e l'informatica, l'arte e la scienza coniugate in un pensiero tutto nuovo, in un sapere inedito che apre le porte alle più creative sperimentazioni. È questa l'insolita disciplina su cui si fonda l'Accademia Internazionale Arti e Media, struttura nata lo scorso anno (con il supporto di Regione, Provincia e Comune) ed avviata, dopo una stagione di rodaggio, a potenziare la sua attività in un settore interessante quanto inesplorato. La multimedialità tra cultura e didattica, tra lezioni vere e proprie ed eventi e produzioni, evidentemente attrae giovani alla ricerca di nuovi modelli formativi. Lo scorso anno, 150 persone

inviarono la domanda di iscrizione ai corsi: furono poi selezionati fino ad un numero sufficientemente limitato, adatto ad affrontare un didattico innovativo che, essendo senza precedenti, nostro Paese, richiede la massima cura rivolta ad ogni studente: spiegano i responsabili. Così, una quindicina di persone hanno cominciato a frequentare, nel '96, i corsi biennali dell'Accademia, seguiti da un terzo anno opzionale di specializzazione e conclusi il conseguimento di un diploma in arti, tecnologie e media. L'istituto, dove si sono aperte le iscrizioni al secondo biennio, propone corsi a misura di quelli uni-

versitari e anche spesso integrabili con i corsi degli Atenei, sia scientifici che umanistici, dedicati a laureati e diplomati: quest'anno, dopo la selezione, gli allievi accolti all'Accademia sono 20 (011/4355422).

Ma che cosa si impara, precisamente, in questa scuola che ha sede nel prestigioso Palazzo Paesana? L'ambizioso intento è quello di sponere, attraverso l'uso di nuove tecnologie, quei fattori potenziali che concorrono alla creazione di un nuovo modello culturale, sociale e pedagogico. In pratica si tratta di riformulare il lavoro di quegli artisti che operano in



Edoardo Fadini
dei docenti
e promotori
dell'iniziativa
sostenuta da
Regione
Provincia
e Comune

dia: dal video alla fotografia, dalla musica informatica all'ipertesto. Un team di docenti (tra cui Edoardo Fadini, Savino Scattolon e Marco Gazzano) affrontano con gli allievi discipline come elettronica allo stadio solido e logica booleana e introduzione alle arti della connettività in rete, ma pure tecnologie della musica e musica elettronica,

neggiature, comunicazione e spettacolo. In programma stage, workshop e attività didattiche. Nel '96 sono stati realizzati il video di Vincenzo Giannola e Giacomo Verde e un cd-rom in collaborazione con il Museo della Montagna, ad un concerto elettronico di Michele Tadini.

Via Francia

PRIME VISIONI

AMBA 200 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program, di George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 400 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 500 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 600 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 700 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 800 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 900 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 1000 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 1100 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 1200 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 1300 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 1400 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 1500 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 1600 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 1700 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 1800 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 1900 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 2000 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 2100 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 2200 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 2300 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 2400 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.



Claudio Amendola, «Altri uomini»

AMBA 2500 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 2600 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 2700 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 2800 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 2900 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 3000 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 3100 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 3200 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 3300 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 3400 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 3500 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 3600 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 3700 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 3800 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 3900 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 4000 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 4100 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBA 4200 c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

LOCALI ROTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program, di George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

ALLIPIPI c.so G. Cesare 67. Telefono 856.521. Austin Powers, di M. Jay Roach, con Elizabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 10; 20, 22; 22,30. Ingr. 11.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 11. Tel. 562.1293. Giochi particolari in casa Dell. Jessica Rizzo. Orario: apertura 14,30; ultimo 22,30. Ingresso: lunedì a venerdì lire 8000, sabato 7000, domenica 5000.

ARCO PUSCAT via Principe Oddone 31. Tel. 484.621. Corso del Top Shooting. Orario: apertura 10,30; ultimo 22,30; festivo apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSCAT via Principe Oddone 31. Tel. 484.621. Corso del Top Shooting. Orario: apertura 10,30; ultimo 22,30; festivo apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSCAT via Principe Oddone 31. Tel. 484.621. Corso del Top Shooting. Orario: apertura 10,30; ultimo 22,30; festivo apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSCAT via Principe Oddone 31. Tel. 484.621. Corso del Top Shooting. Orario: apertura 10,30; ultimo 22,30; festivo apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSCAT via Principe Oddone 31. Tel. 484.621. Corso del Top Shooting. Orario: apertura 10,30; ultimo 22,30; festivo apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSCAT via Principe Oddone 31. Tel. 484.621. Corso del Top Shooting. Orario: apertura 10,30; ultimo 22,30; festivo apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSCAT via Principe Oddone 31. Tel. 484.621. Corso del Top Shooting. Orario: apertura 10,30; ultimo 22,30; festivo apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSCAT via Principe Oddone 31. Tel. 4

La qualità e la garanzia Biraghi si riconoscono dalla **B**

La **B** di Biraghi che trovate su tutte le confezioni di Grattugiato Fresco, di Biraghini, di Spicchio e di Blocchetto rende immediatamente riconoscibili e inconfondibili i buoni prodotti Biraghi.

La **B** di Biraghi garantisce l'ottima qualità del suo Grana Padano

- prodotto da latte vaccino proveniente da due mungiture giornaliere, riposato e parzialmente decremato per affioramento meccanizzato attraverso centrifugazione
- lavorato con le più avanzate tecnologie
- conforme dal punto di vista organolettico e strutturale
- rispondente a tutte le norme vigenti, italiane e comunitarie.

La **B** di Biraghi significa sicurezza e tutela della salute del consumatore. Da oltre 60 anni, infatti, Biraghi è impegnato nella produzione di Grana Padano attraverso investimenti continuativi e lungimiranti, volti a migliorare la qualità globale dei suoi prodotti.

Se c'è la **B**, garantisce Biraghi.

Biraghi
Piacere, formaggi

Tutto quello che deve
sapere chi vuole
seguire la grande lotta
per lo scudetto n. 95

Nuove regole, nuovi
stranieri ma anche
tante novità per chi
lo segue in tivvù

VIA al CAMPIONATO

Verso il Mondiale di Francia
con il Ronaldo Superstar show

Il campionato comincia presto, l'ultimo giorno di agosto, si ferma alla seconda domenica per l'impegno della Nazionale. Georgia a poi manterrà il ritmo intenso di tutte le stagioni che precedono un Mondiale. Si è discusso molto dell'incidenza che avrà l'appuntamento di Francia '98 sulle squadre italiane, ma si do-

preparare il peggio perché i giocatori tenderanno a risparmiarsi: facciamo notare che l'ultimo scudetto premoniale lo vinse il Milan di Capello con sette nazionali a squadra e, in Europa, i club italiani conquistarono tutte e due Coppe nel '90 (con Milan, Samp e Juve) e due nel '94 (Milan e Inter, mentre il Parma perse in finale la Coppa delle Coppe).

Dunque non c'è da prevedere un calo di tensione neppure questa volta, anche se l'inflazione degli stranieri accentuerà le difficoltà dei club che ne hanno molti convocati in Nazionale. Il caso dell'Inter con Ronaldo è emblematico: il giocatore più famoso e costoso del mondo mancherà ad alcune delle partite più importanti del campionato. L'Inter dovrà gestire i stranieri, il Milan l'arrivo di Leonardo 15. Non si era mai vista un'invasione di genere: oltre 150 tra A e B. Secondo il presidente della Federcalcio, Nizzola, il fenomeno è destinato a ridursi nei prossimi anni quando i nostri club capiranno, conti alla mano, che acquistare all'estero non è sempre un affare, visti i bidoni che si comprano. Ma il gusto dell'esotico è diffuso. Per la prima volta giocherà in Italia un israeliano, gli africani non sono pochi (inclusi quelli naturalizzati francesi), l'Europa è ormai un libero mercato: non solo i Taribo West, per fare un nome, sia più bravo di un difensore italiano o Ibrahim Ba valga più di un Di Canio, però sono già personaggi e nella nuova cultura del calcio l'immagine è tutto.

Resto a guardare cosa accade in tv. Come direbbe Di Pietro: che c'azzecca il calcio Eleonora Casalegno che la Fininvest ha affiancato a Raimondo Vianello in Pressing? Dubitiamo che si discutesse con Vittorio Sgarbi, quando i fidanzati, Sgarbi è tra quelli che si impressionano a sentire che il tale ha colpito la palla al collo pieno, perché pensa a quali rischi si espone la carotide. Un po' più edotta i misteri calcistici

di Martina Colombari, vedette di «Goleada» su Telemontecarlo, mentre edottissima Susana Werner, fidanzata di Ronaldo, che Fazio è subito ingaggiato. «Quelli che il calcio...». Tra bella donna e calciatori gli amori tra le dive tv e i calciatori) ospiti assottiti, il pallone sta diventando davvero un terreno di caccia aperto a tutti, soprattutto non ne capiscono di calcio: geniale la trovata biscardiana di far commentare la moviola alla scrittrice Lara Cardella, per l'anno prossimo attendiamo Orfei o la Gina, quella che fornisce alla famiglia Biscardi l'abbacchio. La competenza è un optional. La Rai in questo senso è andata controcorrente e ha ingaggiato, per la Domenica Sportiva, Giorgio Tosatti, che l'opinioneista come gli scorsi con Vianello: i duetti di Pressing gradevoli, il rischio adesso è di un commento troppo paludato.

Vedremo il calcio dal vivo, con i prezzi degli stadi che tendono per il momento al ribasso (c'è da fidarsi?) e so-

prattutto in tv. Telemontecarlo ha comprato e si è tenuto i diritti per la trasmissione di un match in registrata, Telepiù prosegue con la diretta criptata e la pay-per-view prova a decollare: l'anno scorso la quota di abbonati fu sotto delle attese. La tv entra anche nella giustizia sportiva, perché per gli episodi più gravi ora vale la prova televisiva: un'innovazione da poco. La tecnologia conquista che le erano proibiti: persino le designazioni arbitrali fanno il computer. Invece le modeste novità del regolamento: più importante è che il portiere non può più toccare le mani sulla laterale di compagno e in ogni non può trattenere la palla oltre 5 o 6 secondi prima di rimetterla. Inoltre il portiere può muoversi prima che l'avversario calci il rigore ma lo può fare soltanto lungo la linea di porta. Cose minime.

Marco Ansaldo

L'ALBO D'ORO DEL CAMPIONATO

1898	(1)
1899	(2)
1900	(3)
1901	MILAN (1)
1902	(4)
1903	GENOVA (5)
1904	GENOVA (6)
1905	INTER (1)
1906	(2)
1907	MILAN (3)
1908	PRO VERCELLI (1)
1909	INTER (1)
1910	PRO VERCELLI (2)
1911-12	PRO VERCELLI (3)
1912-13	(4)
1913-14	CASALE (1)
1914-15	GENOVA (7)
1915-16	INTER (2)
1916-17	PRO VERCELLI (4)
1917-18	PRO VERCELLI (5)
1918-19	PRO VERCELLI (6)
1919-20	PRO VERCELLI (7)
1920-21	PRO VERCELLI (8)
1921-22	FIGC (1)
1922-23	PRO VERCELLI (9)
1923-24	GENOVA (8)
1924-25	BOLOGNA (1)
1925-26	(2)
1926-27	(revocato)
1927-28	TORINO (1)
1928-29	BOLOGNA (2)
1929-30	AMBROSIANA-INTER (3)
1930-31	JUVENTUS (3)
1931-32	JUVENTUS (4)
1932-33	JUVENTUS (5)
1933-34	JUVENTUS (6)
1934-35	JUVENTUS (7)
1935-36	(3)
1936-37	(4)
1937-38	AMBROSIANA-INTER (4)
1938-39	LO (5)
1939-40	MILAN (5)
1940-41	(6)
1941-42	ROMA (1)
1942-43	INTER (2)
1943-44	(3)
1944-45	TORINO (4)
1945-46	TORINO (5)
1946-47	TORINO (6)
1947-48	JUVENTUS (8)
1948-49	JUVENTUS (9)
1949-50	JUVENTUS (10)
1950-51	MILAN (6)
1951-52	(9)
1952-53	(6)
1953-54	INTER (7)
1954-55	MILAN (7)
1955-56	INTER (11)
1956-57	LA (6)
1957-58	LA (10)
1958-59	(7)
1959-60	JUVENTUS (11)
1960-61	JUVENTUS (12)
1961-62	MILAN (8)
1962-63	LA (11)
1963-64	(7)
1964-65	INTER (9)
1965-66	LA (10)
1966-67	(13)
1967-68	(9)
1968-69	FIORENTINA (2)
1969-70	LA (11)
1970-71	INTER (11)
1971-72	LA (14)
1972-73	LA (15)
1973-74	LAZIO (1)
1974-75	JUVENTUS (16)
1975-76	TORINO (7)
1976-77	LA (17)
1977-78	LA (18)
1978-79	LA (19)
1979-80	INTER (12)
1980-81	JUVENTUS (19)
1981-82	JUVENTUS (20)
1982-83	(2)
1983-84	JUVENTUS (21)
1984-85	LA (22)
1985-86	JUVENTUS (23)
1986-87	LA (24)
1987-88	MILAN (11)
1988-89	INTER (13)
1989-90	NAPOLI (2)
1990-91	SAMPDORIA (1)
1991-92	MILAN (12)
1992-93	(14)
1993-94	(15)
1994-95	JUVENTUS (25)
1995-96	(15)
1996-97	JUVENTUS (26)

La paradosica del numero di scudetti vinti

I RECORD

CAMPIONI A 18

- MASSIMO PUNTEGGIO IN CLASSIFICA: 82 PUNTI (INTER 1988-89), EQUIVALENTE AD 84 CON L'ATTUALE CRITERIO DEI 3 PUNTI A VITTORIA.
- MAGGIOR VANTAGGIO SULLA SECONDA: 12 PUNTI (FIORENTINA 1955-56), 16 CON L'ATTUALE CRITERIO.
- MAGGIOR VANTAGGIO SULLA TERZA: 26 PUNTI (INTER 1988-89).
- NUMERO DI VITTORIE CASALINGHE: 16 SU 17 (BOLOGNA 1931-32, JUVENTUS -33 E NAPOLI 1989-90).
- MAGGIOR VANTAGGIO SULLA TERZA: 16 SU 17 (MILAN 1963-64, INTER 1963-64 E 1988-89, JUVENTUS 1994-95).
- DI VITTORIE CONSECUTIVE: 8 (MILAN 1992-93).
- NUMERO DI VITTORIE CONSECUTIVE: 8 (JUVENTUS 1930-31).
- MAGGIOR NUMERO DI VITTORIE CONSECUTIVE: 8 (JUVENTUS 1930-31).
- PUNTI IN VITTORIA: 27 SU 34 (MILAN 1963-64), 30 SU 51 CON L'ATTUALE CRITERIO.
- PRIMATO PUNTI IN VITTORIA: 33 SU 34 (BOLOGNA 1931-32, JUVENTUS 1932-33 E 1989-90), 49 SU 51 CON L'ATTUALE CRITERIO.
- DI VITTORIE CONSECUTIVE: 8 (MILAN 1992-93).
- MAGGIOR NUMERO DI VITTORIE CONSECUTIVE: 8 (JUVENTUS 1930-31).
- DI RETI SEGRETE IN TRASFERIMENTO: 4 (JUVENTUS 1959-60).
- MINOR RETI SEGRETE IN TRASFERIMENTO: 19 (MILAN 1993-94).
- QUOTIENTE: 3,609 (JUVENTUS 1932-33).
- RETI SEGRETE IN TRASFERIMENTO: 33 GOL (ANGELILLO, 1958-59).

- IMBATIBILITÀ PER IL PORTIERE: 929 S. ROSSI (MILAN 1993-94).
- PARTITE UTILI CONSECUTIVE: 38 INTER (DAL 1980-81 AL 1991-92).
- MAGGIOR NUMERO DI GIORNATE IN VETTA: 72 MILAN (DAL 1989-90 AL 1991-92).
- MAGGIOR NUMERO DI RIGORI CALCIATI: 54, GIUSEPPE SARVOLI (45 TRASFORMATI).
- MIGLIOR SERIE DI RIGORI TRASFORMATI: 19 BONINSEGNA (DAL 1969-70 AL 1973-74).
- MIGLIOR REALIZZATORE IN ASSOLUTO: 274 GOL, PIOLA (PRO VERCELLI 51, LAZIO 143, JUVENTUS 10, ROMA 70).
- RAPIDITÀ NELL'ANDARE: GOL: 9°, BRANCA (IN UOMINE-FIORENTINA 4-0 DEC. 19 GENNAIO 1993).
- PIGRISSIMO SERIE DI CONSECUTIVE: 11 BATISTUTA (FIORENTINA) NELLA PARTE INIZIALE DEL 1994-95.
- MAGGIOR NUMERO DI RETI SEGRETE IN TRASFERIMENTO: 578 ZOFF (UDINESE), MANTOVA 93, NAPOLI 143, JUVENTUS 330, LE ULTIME 332 SENZA FORNIT, ALTRO RECORD.
- NUMERO DI SCUDETTI CONQUISTATI: 8 (GIOVANNI FERRARI, GIUSEPPE FURINO E V. ROSETTA).
- MAGGIOR INCASSO: PAGANTI E 3.761.806.000 (INTER-MILAN 7 NOVEMBRE 1993), IN TOTALE LE PARTITE DI CAMPIONATO CHE HANNO SUPERATO IL TETTO DEI TRE MILIARDI.

E sugli schermi tv giocano le nostre stelle all'estero

Il made in Italy calcistico è sempre più di moda: lo testimonia l'exportazione massiccia dal Paese di campioni e campioncini, che proseguono senza sosta. Raggiungendo anche Stati Uniti e Giappone. Sono già 35 i giocatori italiani in primo livello ingaggiati da società straniere, più tre tecnici: grande carisma (Trapattoni e Scala in Germania, Bigon in Svizzera). Ecco perché i campionati esteri rappresentano ormai ben più di un corollario al nostro torneo. Lo show è la firma di tanti ex protagonisti del campionato italiano, soprattutto in tre nazioni: Inghilterra, Spagna e Germania.

Su Tmc la Liga spagnola e partite inglesi divise con Tele+ che ha anche le gare della Bundesliga Viali e Vieri opinionisti

ghiotto bottino. Telemontecarlo ha ottenuto in esclusiva i diritti della Liga spagnola, con la classica sfida Real Madrid e Barcellona, le ambizioni dell'Atletico e il lungo derby tra Vieri e Panucci. Tutti i sabati Tmc2 seguirà in diretta l'anticipo spagnolo, il commento tecnico di Ilario Castagner. Il martedì, Tmc propone repliche di partite della Liga o della Pre-

miership inglese, dove le partite più seguite saranno quelle interne di Liverpool, Arsenal, Aston Villa, Manchester United e Leicester City; le esibizioni londinesi del Chelsea, Viali, Zola e Di Matteo andranno in onda il giovedì. Sempre Tmc ha in calendario anche partite dei campionati di Scozia, Portogallo e Olanda. Telepiù ha nei palinsesti grandi dirette (e sintesi registrate) della Bundesliga, uno dei piatti forti del sabato, dopo l'anticipo pomeridiano della B. Inoltre propone altre gare di calendario inglese. Opzioni davvero per tutti i gusti, specie di orgia televisiva internazionale. Concorrenza spietata anche per accaparrarsi gli opinionisti-campioni. Telepiù utilizzerà ancora Viali, Raitre ha ingaggiato Christian Vieri, che oggi sarà negli studi di «Quelli che il calcio...», dopo il derby di ieri sera con il Real.

IL CAMMINO DELLA A

1ª GIORNATA

Andata 14/8	Ritorno 25/1
BOLOGNA	SAMPDORIA
BRESCIA	BARI
LECCE	UDINESE
MILAN	LAZIO
NAPOLI	EMPOLI
PARMA	ATALANTA
ROMA	JUVENTUS
VICENZA	PIACENZA

2ª GIORNATA

Andata 21/8	Ritorno 1/2
ATALANTA	BOLOGNA
EMPOLI	LAZIO
INTER	FIORENTINA
JUVENTUS	BRESCIA
PARMA	LECCE
UDINESE	MILAN
VICENZA	NAPOLI

3ª GIORNATA

Andata 28/8	Ritorno 8/2
BOLOGNA	PIACENZA
FIORENTINA	LAZIO
LECCE	INTER
MILAN	VICENZA
NAPOLI	ATALANTA
UDINESE	MILAN
SAMPDORIA	JUVENTUS

4ª GIORNATA

Andata 4/9	Ritorno 15/2
ATALANTA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
INTER	LAZIO
LECCE	BARI
PIACENZA	BOLOGNA
ROMA	NAPOLI
UDINESE	SAMPDORIA
VICENZA	PARMA

5ª GIORNATA

Andata 11/9	Ritorno 22/2
BOLOGNA	FIORENTINA
BRESCIA	VICENZA
FIORENTINA	ROMA
LAZIO	ATALANTA
MILAN	LECCE
NAPOLI	INTER
SAMPDORIA	PIACENZA
UDINESE	EMPOLI

6ª GIORNATA

Andata 18/9	Ritorno 29/2
ATALANTA	LECCE
BRESCIA	BRESCIA
BOLOGNA	SAMPDORIA
EMPOLI	INTER
INTER	JUVENTUS
JUVENTUS	UDINESE
LECCE	PIACENZA
PIACENZA	FIORENTINA
LAZIO	SAMPDORIA
MILAN	JUVENTUS

7ª GIORNATA

Andata 25/9	Ritorno 6/3
ATALANTA	INTER
BARI	ROMA
LECCE	BOLOGNA
LAZIO	SAMPDORIA
MILAN	BRESCIA
NAPOLI	JUVENTUS
PARMA	EMPOLI
UDINESE	PIACENZA
VICENZA	BOLOGNA

8ª GIORNATA

Andata 2/10	Ritorno 13/3
ATALANTA	LECCE
BRESCIA	BRESCIA
BOLOGNA	SAMPDORIA
EMPOLI	INTER
INTER	JUVENTUS
JUVENTUS	UDINESE
LECCE	PIACENZA
PIACENZA	FIORENTINA
LAZIO	SAMPDORIA
MILAN	JUVENTUS

9ª GIORNATA

Andata 9/10	Ritorno 20/3
BOLOGNA	FIORENTINA
BRESCIA	VICENZA
FIORENTINA	ROMA
LAZIO	ATALANTA
MILAN	LECCE
NAPOLI	INTER
SAMPDORIA	PIACENZA
UDINESE	EMPOLI
VICENZA	BOLOGNA

10ª GIORNATA

Andata 16/10	Ritorno 27/3
ATALANTA	LECCE
BRESCIA	BRESCIA
BOLOGNA	SAMPDORIA
EMPOLI	INTER
INTER	JUVENTUS
JUVENTUS	UDINESE
LECCE	PIACENZA
PIACENZA	FIORENTINA
LAZIO	SAMPDORIA
MILAN	JUVENTUS

11ª GIORNATA

Andata 23/10	Ritorno 3/4
BRESCIA	BRESCIA
FIORENTINA	ROMA
JUVENTUS	LECCE
LECCE	VICENZA
MILAN	BARI
NAPOLI	LAZIO
PARMA	ATALANTA
UDINESE	BOLOGNA
VICENZA	BOLOGNA

12ª GIORNATA

Andata 30/10	Ritorno 10/4
ATALANTA	MILAN
BARI	UDINESE
LECCE	LECCE
EMPOLI	ATALANTA
JUVENTUS	INTER
LECCE	NAPOLI
PIACENZA	LAZIO
VICENZA	VICENZA
SAMPDORIA	SAMPDORIA

13ª GIORNATA

Andata 6/11	Ritorno 17/4
BRESCIA	BRESCIA
ATALANTA	PIACENZA
BARI	UDINESE
LECCE	LECCE
EMPOLI	ATALANTA
JUVENTUS	INTER
LECCE	NAPOLI
PIACENZA	LAZIO
VICENZA	VICENZA
SAMPDORIA	SAMPDORIA

14ª GIORNATA

Andata 13/11	Ritorno 24/4
ATALANTA	PIACENZA
BOLOGNA	BRESCIA
FIORENTINA	SAMPDORIA
INTER	JUVENTUS
LECCE	EMPOLI
NAPOLI	MILAN
PARMA	LAZIO
ROMA	UDINESE
VICENZA	BARI

15ª GIORNATA

Andata 20/11	Ritorno 3/5
ATALANTA	UDINESE
BOLOGNA	JUVENTUS
FIORENTINA	LAZIO
INTER	INTER
LECCE	SAMPDORIA
NAPOLI	BRESCIA
PARMA	MILAN
ROMA	PIACENZA
EMPOLI	EMPOLI

16ª GIORNATA

Andata 27/11	Ritorno 10/5
ATALANTA	UDINESE
BOLOGNA	JUVENTUS
FIORENTINA	LAZIO
INTER	INTER
LECCE	SAMPDORIA
NAPOLI	BRESCIA
PARMA	MILAN
ROMA	PIACENZA
EMPOLI	EMPOLI

17ª GIORNATA

Andata 4/12	Ritorno 17/5
ATALANTA	UDINESE
BOLOGNA	JUVENTUS
FIORENTINA	LAZIO
INTER	INTER
LECCE	SAMPDORIA
NAPOLI	BRESCIA
PARMA	MILAN
ROMA	PIACENZA
EMPOLI	EMPOLI

18ª GIORNATA

Andata 11/12	Ritorno 24/5
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

19ª GIORNATA

Andata 18/12	Ritorno 31/5
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

20ª GIORNATA

Andata 25/12	Ritorno 7/6
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

21ª GIORNATA

Andata 1/1	Ritorno 14/6
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

22ª GIORNATA

Andata 8/1	Ritorno 21/6
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

23ª GIORNATA

Andata 15/1	Ritorno 28/6
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

24ª GIORNATA

Andata 22/1	Ritorno 5/7
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

25ª GIORNATA

Andata 29/1	Ritorno 12/7
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

26ª GIORNATA

Andata 5/2	Ritorno 19/7
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

27ª GIORNATA

Andata 12/2	Ritorno 26/7
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

28ª GIORNATA

Andata 19/2	Ritorno 2/8
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

29ª GIORNATA

Andata 26/2	Ritorno 9/8
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

30ª GIORNATA

Andata 5/3	Ritorno 16/8
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

31ª GIORNATA

Andata 12/3	Ritorno 23/8
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

32ª GIORNATA

Andata 19/3	Ritorno 30/8
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

33ª GIORNATA

Andata 26/3	Ritorno 6/9
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

34ª GIORNATA

Andata 2/4	Ritorno 13/9
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

35ª GIORNATA

Andata 9/4	Ritorno 20/9
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

36ª GIORNATA

Andata 16/4	Ritorno 27/9
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

37ª GIORNATA

Andata 23/4	Ritorno 4/10
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

38ª GIORNATA

Andata 30/4	Ritorno 11/10
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

39ª GIORNATA

Andata 7/5	Ritorno 18/10
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

40ª GIORNATA

Andata 14/5	Ritorno 25/10
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	MILAN
JUVENTUS	VICENZA
LECCE	LECCE
MILAN	INTER
PIACENZA	INTER
SAMPDORIA	UDINESE
UDINESE	NAPOLI

41ª GIORNATA

Andata 21/5	Ritorno 1/11
BARI	ATALANTA
BRESCIA	BRESCIA
EMPOLI	

impianti della A, gli arbitri e le trasmissioni per «vivere» il campionato

COSI' SI VA ALLO STADIO

STADIUM
STADIO ATLETICO AZZURRI D'ITALIA, VIALE GIULIO CESARE, POSTI 26.542
BIGLIETTI: DA 20 A 150 MILA LIRE; BIGLIETTIERIA: 052/24.21.55
COME SI ARRIVA:
AEREO: DALL'AEROPORTO DI ORIO AL SERIO, IN TAXI 15'
AUTO: AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA, USCITA BERGAMO, STRADA PER LE VALLI
TRENO: STAZIONE, BUS N. 9 O A PIENA (INDE. STADIO: 20')

BRESCIA
STADIO VIGORINI, VIA NOVAGHIANI 1, POSTI 20.000
BIGLIETTI: DA 20 A 150 MILA LIRE; BIGLIETTIERIA: 030/24.21.55
COME SI ARRIVA:
AEREO: AEROPORTO DI BERGAMO (45 MIN) E VENEZIA (60 MIN)
AUTO: AUTOSTRADA USCITA BERGAMO, DIRET. DIREZIONE AUTOSTRADA
TRENO: STAZIONE, BUS C E D.

VICENZA
STADIO POMEI MENTI, VIA SCHO 11, POSTI 20.000
BIGLIETTI: DA 20 A 150 MILA LIRE; BIGLIETTIERIA: 0444/505044
COME SI ARRIVA:
AEREO: AEROPORTO DI VENEZIA O DI VENEZIA, POI TAXI
AUTO: CASALE VENEZIA EST DELLA SERENISSIMA, STADIO A 3 KM
TRENO: STAZIONE, BUS N. 3 (15')

UDINESE
STADIO TRIULZI, PIAZZALE REPUBBLICA ARGENTINA 3, 1122 (UDINESE), POSTI 41.321
BIGLIETTI: DA 20 A 150 MILA LIRE; BIGLIETTIERIA: FOGGIA VAGLIA, TEL. 0432/24.21.55
COME SI ARRIVA:
AEREO: AEROPORTO TRIESTE-ROVERETO (45 MIN) O TRIESTE-UDINESE (15 MIN)
AUTO: AUTOSTRADA A 23 USCITA UDINESE SUD, SEGNALARE INDECAZIONI STADIO
TRENO: STAZIONE, BUS SPECIALI OPPURE 8.2

BOLOGNA
STADIO DALL'ARA, VIA 174, POSTI 39.601
BIGLIETTI: DA 20 A 150 MILA LIRE; BIGLIETTIERIA: BOLLATI POINT 051/22.50.90
COME SI ARRIVA:
AEREO: DALL'AEROPORTO, UN BUS PORTA ALLO STADIO
AUTO: TANGENZIALE USCITA BOLOGNA CENTRO, DIRET. STADIO
TRENO: STAZIONE, BUS N. 21 E BUS SPECIALI PER LE GARE

FIorentina
STADIO FRANCHI, VIA FANTO 4/A, POSTI 47.310
BIGLIETTI: DA 20 A 150 MILA LIRE; BIGLIETTIERIA: 055/27.27.13
COME SI ARRIVA:
AEREO: DALL'AEROPORTO VESPUCCI, IN TAXI 30'
AUTO: AUTOSTRADA, USCITA FIRENZE SUD, INDECAZIONI STADIO
TRENO: STAZIONE CAMPI FLEGREI DI FRONTE A STADIO; STAZIONE CENTRALE
S. STAZIONE, BUS 11 E 17.

ROMA
STADIO SAN PAOLO, PIAZZALE TEOCCHI, POSTI 72.000
BIGLIETTI: DA 20 A 150 MILA LIRE; BIGLIETTIERIA: STADIO, TEL. 06/23.73.33
COME SI ARRIVA:
AEREO: DALL'AEROPORTO DI TRIVANOVA (30 MIN), TEL. 06/50.50.50
AUTO: TANGENZIALE, USCITA FIORINO, DIRET. STADIO
TRENO: STAZIONE CAMPI FLEGREI DI FRONTE A STADIO; STAZIONE CENTRALE
S. STAZIONE, BUS 11 E 17.

NAPOLI
STADIO SAN PAOLO, PIAZZALE TEOCCHI, POSTI 72.000
BIGLIETTI: DA 20 A 150 MILA LIRE; BIGLIETTIERIA: STADIO, TEL. 081/59.40.01 O 59.50.00
COME SI ARRIVA:
AEREO: DALL'AEROPORTO DI NAPOLI, IN TAXI 20'
AUTO: TANGENZIALE, USCITA FIORINO, DIRET. STADIO
TRENO: STAZIONE CAMPI FLEGREI DI FRONTE A STADIO; STAZIONE CENTRALE
S. STAZIONE, BUS 11 E 17.

BARI
STADIO SAN PAOLO, PIAZZALE TEOCCHI, POSTI 72.000
BIGLIETTI: DA 20 A 150 MILA LIRE; BIGLIETTIERIA: STADIO, TEL. 080/50.50.01
COME SI ARRIVA:
AEREO: DALL'AEROPORTO SAN PAOLO, IN TAXI 20'
AUTO: TANGENZIALE, USCITA FIORINO, DIRET. STADIO
TRENO: STAZIONE CAMPI FLEGREI DI FRONTE A STADIO; STAZIONE CENTRALE
S. STAZIONE, BUS 11 E 17.

LECCE
STADIO VIA DEL MARE, VIA DEL MARE, POSTI 35.000
BIGLIETTI: DA 20 A 150 MILA LIRE; BIGLIETTIERIA: TEL. 0832/24.21.55
COME SI ARRIVA:
AEREO: SUPERSTADIA BRINDISI-LECCE, POI INDECAZIONI STADIO
TRENO: STAZIONE, TAXI O BUS 24 E 25.

ARBITRO	SEZIONE DI APPARTENENZA	PRESENZE	SERIE
BAZZOLI Livio	Merano (BZ)	80	
BETTIN Roberto	Padova	65	
BODDI Robert	Salerno	68	
BOLOGNINO Cosimo	Milano	39	
BONFRISCO Angelo	Monza (MI)	7	
BORRIELLO Gennaro	Monza	37	
BRANZONI Lorenzo	Pavia	4	
BRASCHI Stefano	Prato	56	
CALABRESE Stefano	Avezzano (FR)	-	
CARDELLA Antonio	o. (NA)	-	
CECCARINI Piero	Livorno	107	
CESARI Graziano	Genova	88	
COLLINA Pierluigi	Vicenza (VI)	82	
DAGNELLO Gilberto	Trieste	1	
DE SANTIS Massimo	Tivoli (ROMA)	11	
ERCOLINO Francesco	Cassino (FR)	2	
FARINA Stefano	Novi Ligure (AL)	30	
GAMBINO Ruggiero	Bari (BA)	-	

LECCO	MILAN	NAPOLI	PARMA	PIACENZA	ROMA
1 LORIERI	1 S. ROSSI	1 TAGLIATATELA	1 BUFFON	1 SERENI	1 KONSEL
2 MACELLARI	2 M. MALDINI	2	2 ZE' MARIA	2 POLONIA	2 CAFU
3 PIANGERELLI	3 ALBERTINI	3 ROSSITTO	3 BERNARDINO	3 TRAMEZZANI	3 DAL MORO
4	4 COSTACURTA	4 FACCIO	4	4 BORDIN	4 DI BIAGIO
5	5 DAVIDS	5 AYALA	5 BRUYO	5 M. CONTE	5 CANDELA
6	6 DESAILLY	6 TURPIN	6 MILANESE	6 DELI CARRI	6
7 PARENTE	7	7 LONGO	7 BENSINI	7 RASTELLI	7
8 EDEBI	8	8	8	8	8
9	9 SAVICEVIC	9	9	9	9
10 MASPERO	10	10	10	10	10
11 PALMIERI	11	11	11	11	11
12 ALARDI	12	12	12	12	12
13 QUARTA	13	13	13	13	13
14 BELLUCCI F.	14	14	14	14	14
15 COZZA	15	15	15	15	15
16 MAURIZIO ROSSI	16	16	16	16	16
17 ANTONI	17	17	17	17	17
18 PITTALIS	18	18	18	18	18
19 CASALE	19	19	19	19	19
20 RUSSO	20	20	20	20	20
21 COSTANTINO	21	21	21	21	21
22 ANASTASI	22	22	22	22	22
23 VIALI	23	23	23	23	23
24	24	24	24	24	24
25	25	25	25	25	25
26	26	26	26	26	26
27	27	27	27	27	27
28	28	28	28	28	28
29	29	29	29	29	29

IL CAMMINO DELLA B

1ª GIORNATA	2ª GIORNATA	3ª GIORNATA	4ª GIORNATA
Andata 21/8 Ritorno 18/1	Andata 7/9 Ritorno 25/1	Andata 14/9 Ritorno 8/2	Andata 21/9 Ritorno 15/2
ANCONA TORINO	CASTELSANG FID. ANDRIA	ANCONA GENOVA	CASTELSANG FID. ANDRIA
CAGLIARI TREVISO	FID. ANDRIA CHIEVO VR	CAGLIARI CASTELSANG	FOGGIA REGGINA
CHEVO VR	FOGGIA VENEZIA	CHIEVO VR SALERMITANA	GENOVA CHIEVO VR
LUCCHESI RAVENNA	GENOVA LUCCHESI	ANDRIA PESCARA	LUCCHESI PADOVA
MONZA PESCARA	PESCARA CAGLIARI	MONZA VENEZIA	PADOVA CASTELSANG
PADOVA CASTELSANG	RAVENNA PERUGIA	VERONA	PERUGIA FID. ANDRIA
PERUGIA FID. ANDRIA	REGGINA REGGINA	PERUGIA LUCCHESI	REGGINA FOGGIA
REGGINA FOGGIA	TORINO PADOVA	REGGINA RAVENNA	SALERMITANA
SALERMITANA	TREVISO SALERMITANA	REGGINA TREVISO	VERONA
VERONA GENOVA	VERONA MONZA	FOGGIA	

5ª GIORNATA	6ª GIORNATA	7ª GIORNATA	8ª GIORNATA
Andata 28/9 Ritorno 22/2	Andata 5/10 Ritorno 1/3	Andata 12/10 Ritorno 8/3	Andata 19/10 Ritorno 15/9
ANCONA VENEZIA	ANCONA REGGINA	CAGLIARI SALERMITANA	ANCONA TREVISO
CAGLIARI FOGGIA	FOGGIA PESCARA	FID. ANDRIA TORINO	CAGLIARI FID. ANDRIA
CASTELSANG RAVENNA	CAGLIARI	LUCCHESI CASTELSANG	FOGGIA FID. ANDRIA
CHIEVO VR REGGINA	LUCCHESI	MONZA CASTELSANG	LUCCHESI REGGINA
LUCCHESI	RAVENNA	PADOVA CHIEVO VR	MONZA TORINO
PADOVA SALERMITANA	TREVISO	ANCONA	PERUGIA PADOVA
PERUGIA TREVISO	RAVENNA	PESCARA	RAVENNA CAGLIARI
PESCARA VERONA	SALERMITANA PERUGIA	REGGINA RAVENNA	GENOVA
TORINO GENOVA	VERONA TORINO	TREVISO	RAVENNA PADOVA

9ª GIORNATA	10ª GIORNATA	11ª GIORNATA	12ª GIORNATA
Andata 26/10 Ritorno 20/2	Andata 16/11 Ritorno 10/4	Andata 23/11 Ritorno 26/4	Andata 30/11 Ritorno 24/5
ANCONA VENEZIA	ANCONA SALERMITANA	ANCONA PESCARA	ANCONA LUCCHESI
CAGLIARI FOGGIA	CAGLIARI REGGINA	CAGLIARI VENEZIA	CAGLIARI TORINO
CASTELSANG RAVENNA	CASTELSANG REGGINA	CHIEVO VR VENEZIA	CHIEVO VR PESCARA
CHIEVO VR REGGINA	CHIEVO VR PERUGIA	LUCCHESI MONZA	LUCCHESI FOGGIA
LUCCHESI	MONZA CASTELSANG	PADOVA FOGGIA	PADOVA TORINO
PADOVA SALERMITANA	PADOVA CHIEVO VR	PERUGIA	PERUGIA ANCONA
PERUGIA TREVISO	PESCARA	RAVENNA TORINO	RAVENNA ANCONA
PESCARA VERONA	REGGINA RAVENNA	REGGINA FID. ANDRIA	REGGINA GENOVA
TORINO GENOVA	TREVISO	SALERMITANA	SALERMITANA VERONA

13ª GIORNATA	14ª GIORNATA	15ª GIORNATA	16ª GIORNATA
Andata 30/11 Ritorno 24/5	Andata 7/12 Ritorno 10/5	Andata 14/12 Ritorno 17/6	Andata 21/12 Ritorno 24/5
ANCONA LUCCHESI	ANCONA VENEZIA	ANCONA TORINO	ANCONA PESCARA
CAGLIARI FOGGIA	CAGLIARI REGGINA	CAGLIARI VENEZIA	CAGLIARI TORINO
CASTELSANG RAVENNA	CASTELSANG REGGINA	CHIEVO VR VENEZIA	CHIEVO VR PESCARA
CHIEVO VR REGGINA	CHIEVO VR PERUGIA	LUCCHESI MONZA	LUCCHESI FOGGIA
LUCCHESI	MONZA CASTELSANG	PADOVA FOGGIA	PADOVA TORINO
PADOVA SALERMITANA	PADOVA CHIEVO VR	PERUGIA	PERUGIA ANCONA
PERUGIA TREVISO	PESCARA	RAVENNA TORINO	RAVENNA ANCONA
PESCARA VERONA	REGGINA RAVENNA	REGGINA FID. ANDRIA	REGGINA GENOVA
TORINO GENOVA	TREVISO	SALERMITANA	SALERMITANA VERONA

17ª GIORNATA	18ª GIORNATA	19ª GIORNATA	20ª GIORNATA
Andata 21/12 Ritorno 24/5	Andata 4/1 Ritorno 31/5	Andata 11/1 Ritorno 7/6	Andata 18/1 Ritorno 1/2
ANCONA LUCCHESI	ANCONA VENEZIA	ANCONA TORINO	ANCONA PESCARA
CAGLIARI FOGGIA	CAGLIARI REGGINA	CAGLIARI VENEZIA	CAGLIARI TORINO
CASTELSANG RAVENNA	CASTELSANG REGGINA	CHIEVO VR VENEZIA	CHIEVO VR PESCARA
CHIEVO VR REGGINA	CHIEVO VR PERUGIA	LUCCHESI MONZA	LUCCHESI FOGGIA
LUCCHESI	MONZA CASTELSANG	PADOVA FOGGIA	PADOVA TORINO
PADOVA SALERMITANA	PADOVA CHIEVO VR	PERUGIA	PERUGIA ANCONA
PERUGIA TREVISO	PESCARA	RAVENNA TORINO	RAVENNA ANCONA
PESCARA VERONA	REGGINA RAVENNA	REGGINA FID. ANDRIA	REGGINA GENOVA
TORINO GENOVA	TREVISO	SALERMITANA	SALERMITANA VERONA

Lancia k Coupé. Sangue Blu.



Il futuro della tradizione. Il suo punto di partenza è la tradizione dei coupé Lancia. Il suo punto di arrivo è fin dove vi portano i vostri desideri. E' la nuova Lancia k Coupé. La più bella dimostrazione che il comfort di una spaziosa berlina e la piacevolezza di guida del coupé sanno viaggiare perfettamente insieme. Guardatela attentamente: la sua linea ripercorre la storia dell'automobile disegnandone il futuro. Entrateci dentro: troverete un comfort senza paragoni. Interni in Aleantara® o in pelle Poltrona Frau con la possibilità di scelta tra dodici diverse gradazioni di colore. Di serie: climatizzatore automatico, sedili Recaro con regolazione elettrica, doppio airbag, cerchi in lega. Provatela in strada. Motori plurivalvole dal 2.0 turbo al 3.0 V6. Potente, sicura, entusiasmante. Il futuro di una grande tradizione, è già presente. Trovate il tempo per venirci a conoscere di persona. Non ve ne pentirete.

Lancia k Coupé	2.0i	2.4	3.0 v. 6.
CV CEK	105	175	241
Prezzo chiavi in mano*	72.550.000	67.400.000	100.000.000

Lancia  Il Granturismo

COLTIVA
SALUTE

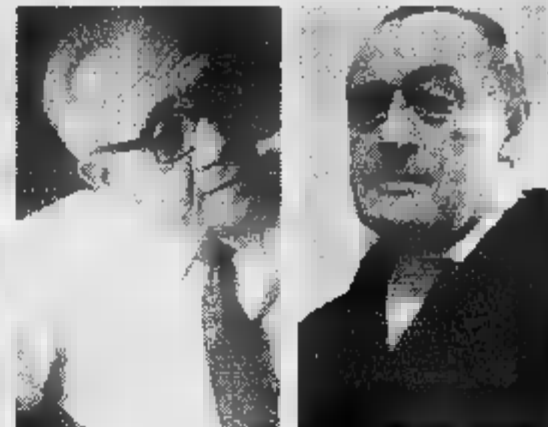
Aboca

CRISTERIA E IN FARMACIA



Scompare il battaglione «Mondovì», i militari di leva faranno l'addestramento ■ Belluno

In ventidue anni ha preparato oltre 135 mila soldati di montagna



Due immagini ■ battaglione Mondovì. Da sinistra Nuto Revelli e Totò

Revelli: tramonto di un'epoca

«E' giusto che sia finita così con i professionisti nell'esercito»

Militare a Cuneo? Mai più

Chiude l'ultima caserma degli alpini

HA CHIUSO ieri il battaglione alpino di Cuneo, dove fece la naja Totò, almeno nella finzione di alcuni suoi film, visto che il principe Antonio de Curtis, riformato, in realtà non mai servizio di leva. Eppure ripeterne: «Sono uomo di mondo, ho fatto tre anni di militare a Cuneo», forse indicare luogo sperduto, ai confini della Patria. Eppure la fabbrica di alpini che ha chiuso, il Battaglione «Mondovì», di stanza alla caserma Vian di Cuneo, dal '75 aveva funzionato benissimo, «producendo» in 22 anni oltre 135 mila soldati di montagna. Perché questa, l'inconfondibile copricapo contraddistinto da un'unica penna d'aquila, la caratteristica peculiare di questo Corpo: la specializzazione ad operare in tempo di guerra (ma anche in tempo di pace) nei territori di montagna. La «fabbrica di alpini» ha chiuso alle 11,30. Non è stata l'ultima sirena a suonare, in un clima di generale commozione è stata ammainata per l'ultima volta la bandiera del II Reggimento. Il vessillo, decorato con medaglia d'oro al valor militare, è stato piegato e

consegnato all'ultimo comandante del reparto, il tenente colonnello Luigi Vivona, che nei prossimi giorni porterà al museo del Risorgimento a Cuneo. Per capire quale legame unisce la gente di queste terre ai confini con la Francia agli alpini bisogna visitare qualche paesino delle Valli monregalesi e delle Valli Vermentine, Pesio, Gesso, Stura, Grana, Maira, Varaita e Po. Tutti hanno un monumento a una lapide ai Caduti nella piazza centrale. Targhe che ricordano eventi bellici distanti 50 o più, ma che riguardano quasi tutte le famiglie. Su quei cippi ci sono nomi di ragazzi e uomini dai 40 anni, partiti per il fronte, nella Prima e nella Seconda guerra mondiale, e in altre campagne, mai tornati. Sono i genitori, i figli o i mariti di persone che vive e che conservano i ritratti ormai sbiaditi di quegli alpini. Un solo dato: degli oltre 10 mila soldati partiti per la Russia la divisione Cuneense soltanto poche centinaia fecero ritorno. La storia del battaglione che ieri è stato sciolto è iniziata nel 1886: la risistemazione

di preesistenti battaglioni e Compagnie alpine - il Corpo era stato fondato nel 1872 - condusse all'istituzione del I Reggimento, che comprendeva i Battaglioni «Pieve di Teco», «Ceva», e «Mondovì». E fu anche una «parentesi» friulana: il Battaglione, per ragioni operative, fu trasferito a Paluaro, nel 1962, alle dipendenze dell'8° Reggimento, anche se mantenne «orgogliosamente» lo scudetto della «Taurinense». L'esilio durò 13 anni il «Mondovì» venne soppresso il 1° giugno 1975 e ricostituito a Cuneo l'8 settembre dello stesso anno: da allora ha avuto funzioni di addestramento reclute. «C'è mestizia - ha detto ieri alla carimonia il comandante del 4° Corpo d'Armata alpino, generale Pasquale De Salvia -, il provvedimento è dettato dalle nuove esigenze. Si devono adeguare le truppe ad altre missioni. D'ora in avanti i giovani di leva piemontesi assegnati alle truppe alpine dovranno fare il primo mese di addestramento a Belluno. Nostro impegno è prevenire, gestire e risolvere le situazioni di crisi extranazionali a supporto della pace».

generale in mente la prossima partenza delle truppe per Sarajevo. Infatti sono i confini orientali d'Italia, solo per ragioni belliche, ma per le ondate migratorie, ad essere quelli che necessitano in questo momento di maggiore sorveglianza. Cuneo ha cercato in ogni modo di evitare la partenza degli alpini. «Per mesi - ha ricordato ieri il sindaco Rostagno - ci siamo battuti per riuscire ad allontanare il progetto di cancellare il battaglione. Purtroppo non è servito. Siamo amareggiati, ma comprendiamo le scelte del militare». Una «battaglia» dettata non solo da ragioni emotive, ma anche economiche: conti alla mano, per la città di Cuneo lo scioglimento del «Mondovì» significa una secca perdita. Ogni alpino, nel corso di addestramento, frequentava bar, pizzerie e negozi. E per i «giuramenti» arrivavano genitori, fratelli, fidanzate. Migliaia di persone che, oltre a riempire alberghi e ristoranti, si trasformavano «veicoli pubblicitari» per la città, la provincia degli alpini.

CUNEO. «Alpini vuol dire gente di montagna. Ma tra quei soldati, di giovani delle nostre valli, veri montanari che vogliono continuare a vivere, lavorare la montagna ce n'erano più. Una volta, già vent'anni fa, ho provato a fare il conto. Su 800 reclute i figli di montanari erano 18. Gli altri arrivavano da Torino, Milano, Padova. Gente con cognomi come Esposito. Insomma, era finita un'epoca. E allora è giusto così, da tempo scontato, che il Battaglione Mondovì sia sciolto, che l'addestramento dei giovani soldati non venga fatto più a Cuneo. Parla di esercito di professionisti. Un'altra cosa».

Lo scrittore-partigiano Nuto Revelli, cuneese, che da sottotenente degli alpini ha combattuto la campagna di Russia, tanto da ottenere la promozione a capitano per meriti di guerra, cede a malincuore. «Il problema è il battaglione che si scioglie o lascia una città. Piuttosto conservare la memoria, la storia, per non ripetere errori. Nella guerra del '15-'18 quando un battaglione delle nostre parti, il Dronero, il Borgo, Saluzzo o il Mondovì venivano mandati al fronte centinaia di giovani morivano, un'in-

Bosonetto

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

MI STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

XXI-144 CON 20 VITRI A COLORI

L. 1

STILE ITALIANO: UN'ATTIVITÀ E OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME, VIRTU' DI SERIE, PICCOLE E STRAORDINARIE.

PRODOTTO: DI SOGNO, GRANTURISMO ENTRATE A LEGGERO, COME A SSO MAR.

E LE STORIE: INTRIGANTI, ANDI MAESTRI DEL DESIGN, BERTONE, GIUGIARRO, PININFARINA, I PICCOLI ATELIER.

LA TORINO E IL DEL TRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE INDUSTRIA, COME NASCE UN'ART.

AL CENTRO STILE DELLA FIAT, NON UNA APPLIUTI DI VERSO DI CURIOSITÀ, MA, E BELLISSIME AUTO.

Statista: «difficile a uno scando»

ve di

via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno

La Stampa Ufficio Edizioni librerie

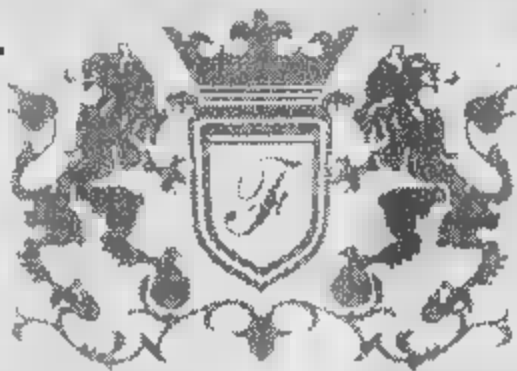
011 5168.9331

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI

DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO

IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
STAMPA

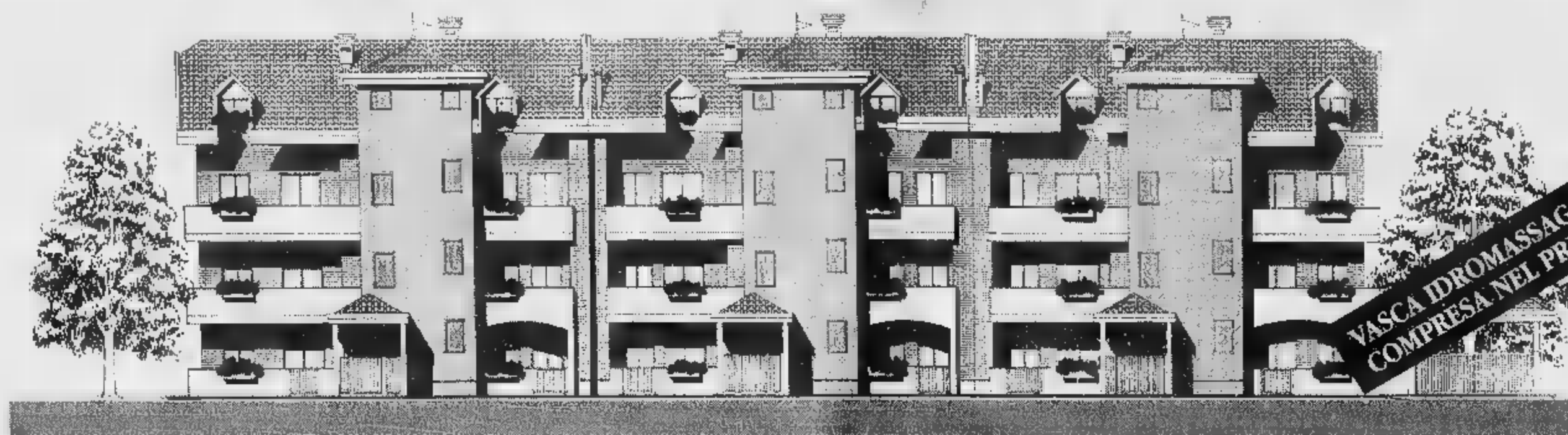


Franco Costruzioni s.r.l.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

NOVITA'!
NUOVE COSTRUZIONI... NUOVE PROPOSTE

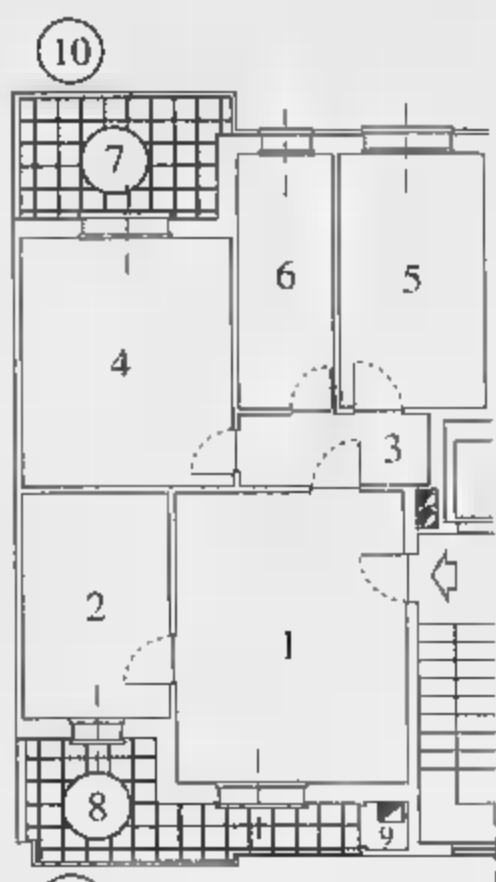
Sogno una casa...
te la stiamo costruendo...
e il *Raisins dorés 3*



VASCA IDROMASSAGGIO
COMPRESA NEL PREZZO

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.
APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI
MANSARDE ABBINABILI-ATTICO-BOX.

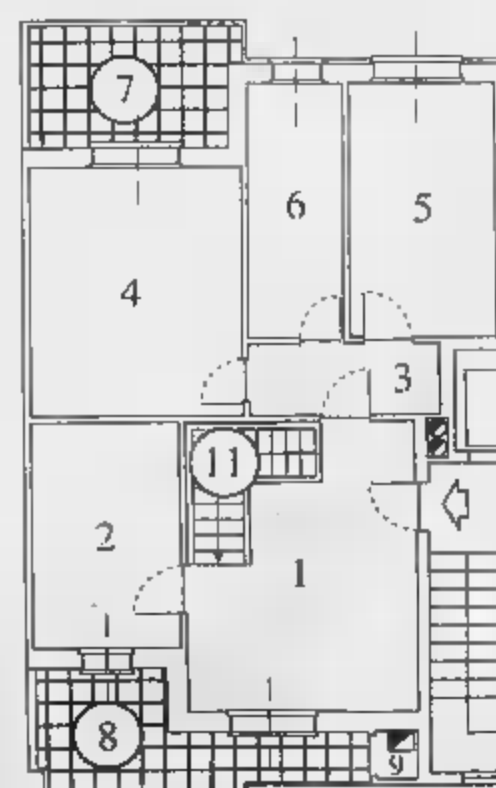
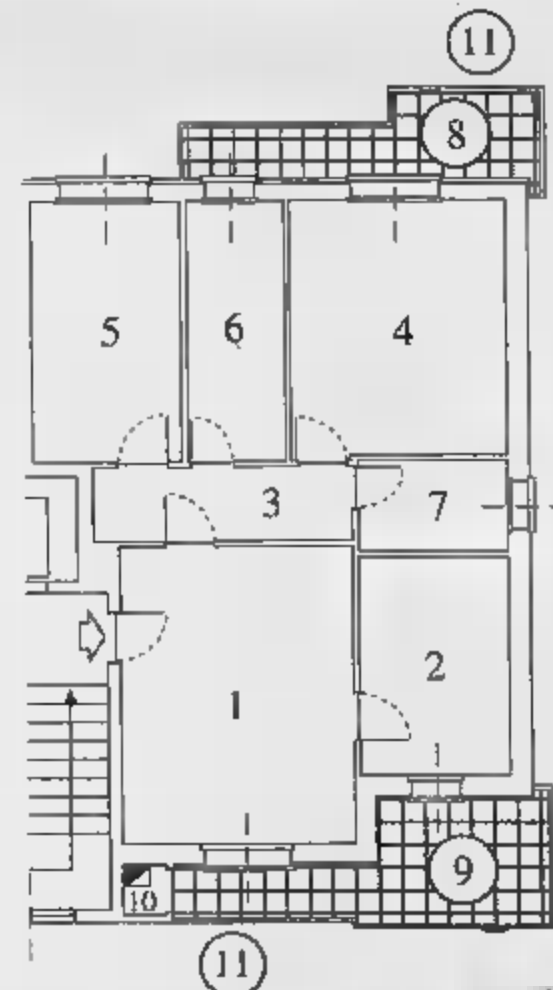


Alloggio Tipo A £. 185 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Terrazzo |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Ripostiglio |
| 5. Camera | 10. Giardino |

Alloggio Tipo B £. 205 milioni

- | | |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |
| | 11. Giardino |



Alloggio Tipo C CON MANSARDA SOVRASTANTE £. 255 milioni

- | | |
|---------------|---|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 10. Giardino |
| 4. Camera | 11. Scala interna
per mansarda |
| 5. Camera | 12. Mansarda sovrastante
abbinata all'alloggio |
| 6. Servizio | |
| 7. Terrazzo | |

Box: £. 20 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- **Vasca idromassaggio**
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**

...anch'io
ho scelto
la Franco Costruzioni



È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI** s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino, che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

Vi presentiamo la più bella iniziativa immobiliare di tutta la Costa Azzurra

UNICA!

Unica. Un termine forte, non sempre utilizzato propriamente. Port Prestige nasce in una posizione eccezionale, una delle ultime ubicazioni rare della Costa Azzurra.

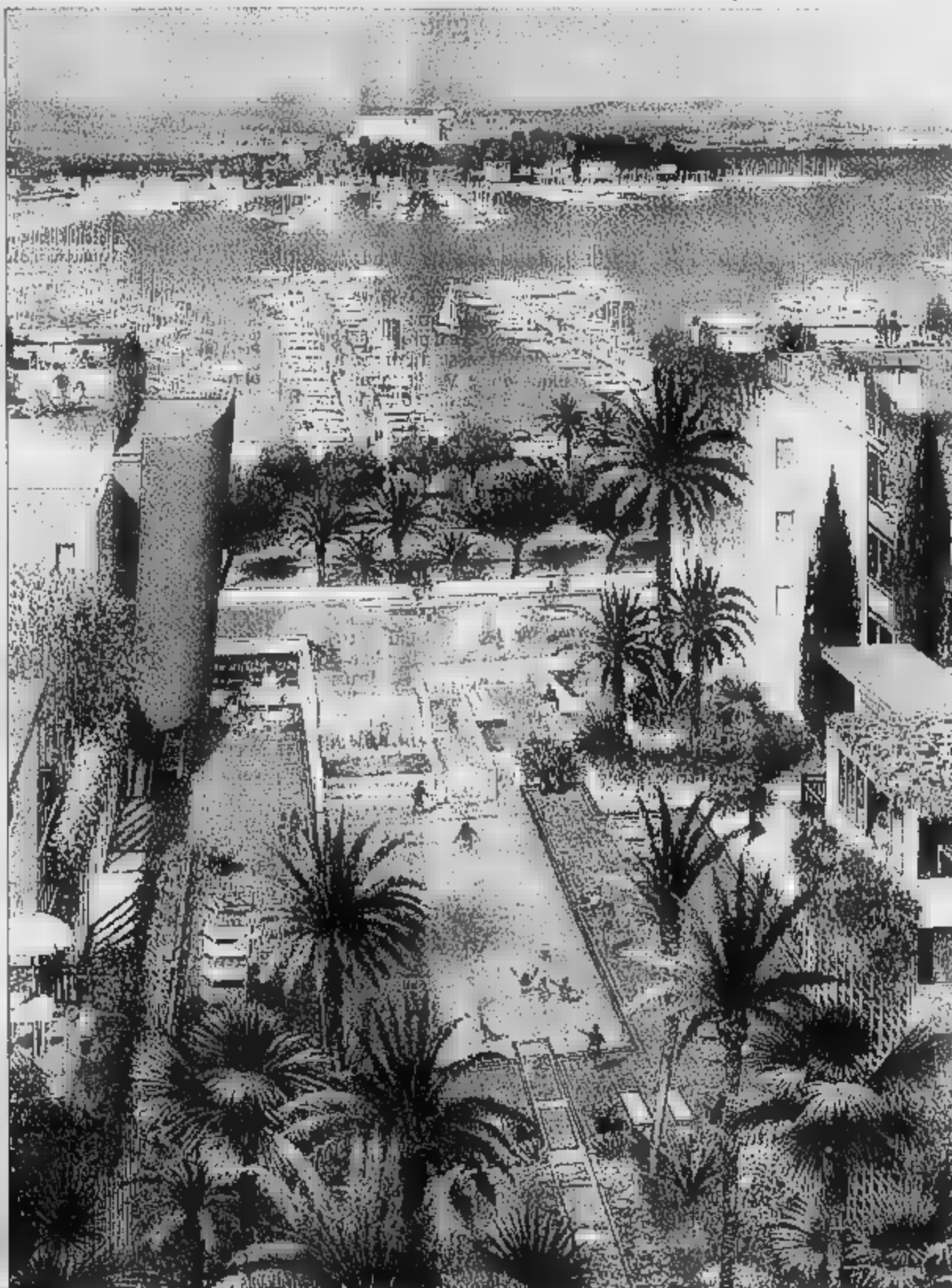
Opportunità così non durano a lungo!

Acquistare una casa in una posizione così straordinaria è il sogno di molti, per questo conviene decidere in fretta! Di fronte al Forte Vauban, Port Prestige è una vera oasi tra l'anima del porto turistico di Antibes, tra gli yachts più belli di tutta la Costa Azzurra e la vitalità del centro storico della città provenzale. A questa ubicazione unica corrisponde una ambientazione eccezionale con una simbiosi perfetta tra architettura, vegetazione ed acqua. E al di là di considerazioni di natura estetica, non ci sono dubbi sul fatto che questo luogo d'eccezione sia destinato ad una sicura rivalutazione nel tempo.

Per acquistare, o saperne di più, contattateci!

Un nostro funzionario studierà con voi la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze, sia nel caso che utilizzate frequentemente il vostro appartamento o che ci trascorriate solamente le ferie. Per saperne di più chiamateci. Saremo a vostra disposizione, anche a casa vostra.

E non dimenticate di chiederci RealCard, uno strumento indispensabile, gratuito per voi, per vivere meglio in Costa Azzurra.



PORT PRESTIGE
è una realizzazione

PIERRE VACANCES

Pierre & Vacances è oggi il numero uno indiscusso del settore immobiliare turistico e della gestione dei residence alberghieri, con una storia iniziata più di 25 anni fa con la prima realizzazione ad Avoriaz. Leader Real Estate è orgogliosa di rappresentare questo prestigioso Gruppo in Europa.

Altri luoghi magici

Pierre & Vacances sta realizzando nel sud della Francia altre grandi iniziative:

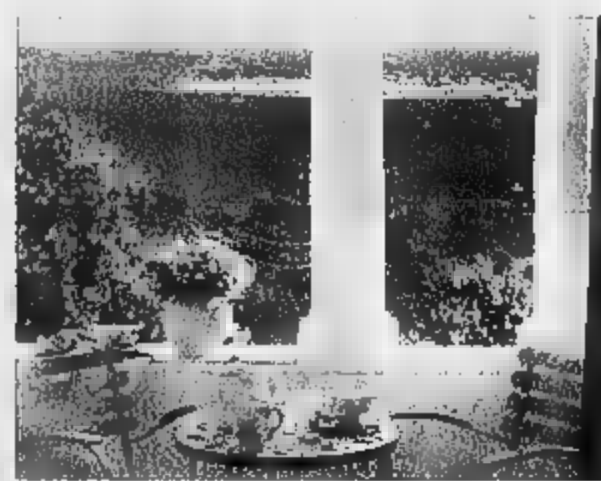
Pont Royal, in Provenza

Uno straordinario comprensorio privato di 180 ettari con lago e golf dove potete scegliere tra un'ampia gamma di tipologie.



Golfo di Saint Tropez

In un altro bellissimo comprensorio privato, dove tutto è ideato per grandi vacanze (piscine, tennis, pallavolo, lago artificiale ...)



appartamenti ■ partire da **240 MILIONI** e villette ■ partire da **750 MILIONI**. Un prodotto raro, unico ed esclusivo!

NOME

INDIRIZZO

CITTA

TEL

ST - PV

IN COSTA AZZURRA
CHIAMATE LO
0033-4-93631909

ORARI DI SEDE
11 - 31 AGOSTO
15.30 - 18.30

Leader Real Estate

Via De Gasperi 1, Genova, Tel. (010) 345.496, Fax (010) 354.216
INDIRIZZO INTERNET: <http://www.leaderrea.it> - INDIRETTORE: MAIL: info@leaderrea.it



il Daimon del benessere

Sanità, servizi, previdenza tra Stato, mercato e non-profit

XXIII edizione delle Giornate internazionali di studio promosse da

CENTRO RICERCHE PIO MANZU' ■ GRUPPO SANITARIO VILLA ■



con l'apporto scientifico di



Ministero della Sanità

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regione Emilia Romagna

Università degli Studi di Bologna

Premessa

Alle soglie del terzo Millennio riscopriamo il bisogno di una nuova ispirazione che ci guidi verso il benessere attraverso una grande rivoluzione umanistica. A questo Daimon si rivolge oggi l'Occidente grazie a una feconda sintesi tra scienza ed etica.

In questo contesto di profonda mutazione culturale, che investe non solo la dimensione del singolo ma coinvolge l'organizzazione della vita sociale e le istituzioni, il Welfare State è entrato in crisi.

Da una concezione paternalistica, che ha enfatizzato le scelte del soggetto pubblico, si passa a una logica contrattualistica dove lo Stato si farà garante di un mercato sociale aperto. Il binomio pubblico-privato, nel suo significato d'integrazione di interessi, competenze, opportunità imprenditoriali ed economiche, diventa il perno ideologico della riforma strutturale del Welfare.

Nell'attuale scenario il concetto stesso di benessere sociale è destinato a riorientarsi attraverso un patto di solidarietà e di libertà con i cittadini. In questo senso volontariato, associazionismo, self-help possono diventare elementi costitutivi di una comunità rinnovata anche da un punto di vista sociale e spirituale.

**Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel
18/19/20/21 ottobre 1997**

**L'apertura ■ lavori domenica 19 ottobre
sarà trasmessa in ■ RAIDUE dalle
■ 10,00 alle ■ 12,00.**

I temi

Dal Welfare delle garanzie al Welfare delle opportunità. Scenari e traiettorie per la riforma dello Stato sociale.

Il quarto pilastro. Etica e metodica dell'integrazione pubblico-privato nel nuovo sistema sanitario.

Salute: prevenzione ■ cura tra sentimento e ragione, logica e compliance.

Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?

Il governo della complessità urbana, strategie e sistemi per una più alta fruibilità della città per residenti ed ospiti.

con

Ospite d'onore ■ Altezza ■ il Principe saudita Al ■ Bin ■ Bin ■ Al Saud

Hamed A. Al-Zamil
Presidente del Consiglio della Camera di Commercio e Industria, Arabia Saudita

Christiaan Barnard
Cardiologo, Sud Africa

Deepak Chopra M.D.
Direttore Chopra Centre for Well-Being, California

Alan Friedman
Giornalista e scrittore, USA

Jean-Marie ■
Sindaco di Caen

Orio ■
Segretario Generale e Direttore Association Internationale pour l'étude de l'économie de l'assurance, Ginevra

Robert Jarry
Sindaco di Le Mans

Herbert ■
Progettista, già Rettore della Hochschule für Gestaltung di Ulm

James Redfield
Università di Chicago, USA

Giovanni Sartori
Professore Scienze Umanistiche, Columbia University, USA

Horst Schmitthenner
Membro ■ Comitato Esecutivo Responsabile per la Politica Sociale, IG Metall, Germania

Tony Schwartz
Sociologo, USA

Zohair Ahmed Sebai
Presidente, Istituto per lo Sviluppo Arabo, Arabia Saudita

Roland ■
Sindaco ■ Strasburgo

I premi

■ Presidente della Repubblica, Senato, Camera ■ Deputati ■ Consiglio dei Ministri

Alwaleed Bin ■ Antonio Bertoni - Rosy Bindi - Giuseppe Castagnoli - Deepak Chopra - Egidio Dal Fiume - Roberto Formigoni - Alan Friedman - ■ Luigi Giussani - ■ Ligabue - James Redfield - Dicastero Sanità e Sicurezza Sociale, Rep. San Marino - Giovanni Sartori - Tony Schwartz - Umberto Veronesi Medaglia d'oro del Centro Pio Manzu' ■ Luciano Pavarotti - per ■ solidarietà, conio esclusivo di Arnaldo Pomodoro

■ relatori

■ Agazzi - Fernando Aiuti - Pino Arlacchi - Giovanna Baraldi - Monica Bettoni Brandani - Enzo Biagi - Lucio Bianco - ■ Billia - Rosy Bindi - Claudio Burlando - Sante Canducci - ■ Casoni - Carlo Castellano - Giuliano Gazzola - Giuseppe Chicchi - Guglielmo Epifani - ■ Fiorentini - Flavia Franzoni - Maurizio Guizzardi - Emma Marcegaglia - Roberto Marchesini - Valentino Martelli - ■ ■ ■ Piero Micossi - Letizia Moratti Brichetto Arnaboldi - Luigi Napoli - Federico Nazzari - Adolfo ■ - Teresa Petrangolini - ■ Picco - Vittorio Pieri - Salvatore Rubino - Francesco Taroni - ■ Tarro - Ettore Sansavini - Vittorio Sgarbi - Cardinale Ersilio Tonini - Ermanno ■ - Stefano Zamagni

L'ingresso è gratuito ■ consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzu' su richiesta scritta, con allegata fotocopia ■ documento d'identità, entro il 30 settembre 1997. Il servizio di rilascio tesserini presso il Teatro Novelli, sarà inoltre in funzione dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Esauriti i posti a sedere al Teatro Novelli, sarà attivata la ripresa ■ circuito chiuso dei lavori, presso ■ Centro Grand'Incontri Sala Leonardo del Grand Hotel, ■ cento metri.

Centro Ricerche Pio Manzu' ■
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
http://www.iper.net/piomanzu/



**Fondazione
Cassa di Risparmio
di Rimini**



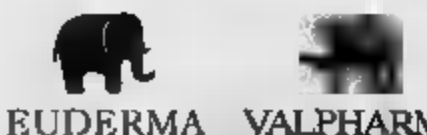
**Tosinvest
Sanità**



**VILLA DES
VERGERS
PER RESTARE GIOVANI**



Farmindustria



**DICASTERO SANITÀ
E SICUREZZA SOCIALE
Repubblica di San Marino**



JANSSEN-CILAG



**Camera di Commercio
Industria Artigianato
e Agricoltura Rimini**



**Berloni
per la lotta contro la talassemia**



Comune di Rimini

**Il Resto del Carlino
LA NAZIONE
■**

Penalizzati dai provvedimenti del governo, come la Tesoreria unica

Allarme dei piccoli Comuni

«Di questo passo rischiamo di sparire»

Grido d'allarme dei piccoli Comuni, quelli con meno di cinquemila abitanti. «Se continua così il governo non cambia rotta, siamo destinati a sparire», afferma il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli, uno degli amministratori più attivi nel contrastare decisioni che - afferma - «volenti o nolenti, porterebbero all'accorpamento delle realtà locali». Avverte il sindaco per volontà di Benito Mussolini e del «dicastero».

Una posizione forte quella di Napoli, avallata, dice, da «fatti incontrovertibili» di cui, assicura, ha già investito l'Anici, l'Associazione dei Comuni che «rappresenta e difende» gli enti locali (anche quelli minori) dalle «proporzioni» esterne: «inaccettabili», osserva, «arrivano i grandi centri e, peggio, provengono da Roma».

Certo - aggiunge il sindaco Osvaldo Napoli - gli ultimi provvedimenti del Consiglio dei ministri, tipo quello della Tesoreria unica per i paesini con meno di cinquemila abitanti, ci preoccupano. E non è affatto forzato affermare che, di questo passo, quelle piccole amministrazioni saranno sempre più penalizzate, con il reale pericolo di scomparire. Eppure lo Stato da questo tipo di imposizioni fiscali non ha ottenuto quanto sperava: appena 1600 miliardi contro i tremila ipotizzati nell'ultima legge finanziaria.

Di più. Secondo il sindaco di Giaveno i piccoli Comuni raggiungono indici di «autofinanziamento» superiori a quelli delle città. «Tutto ciò», sostiene che in media la pressione fiscale sia molto al



I sindaci decisi a combattere le decisioni di Roma «Le comunità minori sono importanti nella salvaguardia delle aree naturali»

Da sinistra: Napoli, il sindaco di Giaveno che ha lanciato l'allarme e Valentino Castellani, presidente dell'Anici del Piemonte

sotto di quella delle metropoli».

A Giaveno, per esempio, l'Ici è al 4,9 per mille, con un autofinanziamento pari al 76 per cento delle risorse. A Torino, invece, la prima voce, quella che riguarda la tassa sulla casa, è al 6-7 per mille, mentre l'autofinanziamento si attesta sul 60%. Che, osserva Osvaldo Napoli, «rispetto a realtà come Napoli e Palermo è già molto alto».

Che cosa propongono, dunque, gli amministratori di questi piccoli Comuni (7486 in Italia, un totale di 8102), affinché l'Anici ponga nella trattativa con il governo? In primo luogo «l'immediato ritiro della Tesoreria unica», che, nella finanziaria '98, non dovrà più comparire.

Secondo, l'attribuzione del 600 miliardi disponibili presso il Fondo investimenti del ministero dell'Interno; terzo, il

riprietino mutuo 150 milioni a totale carico del Tesoro e senza vincoli di destinazione per un'opera pubblica o per qualsivoglia altro obiettivo.

Infine, che il governo conti che l'80 per cento del territorio nazionale, oggi, è «presidiato» da piccoli Comuni. «Roma», conclude Napoli, «nel trasferire le risorse, non può basarsi soltanto sul dato demografico, destinando i fondi soprattutto ai grandi agglomerati urbani; deve, al contrario, rendersi conto che la difesa dell'ambiente, per esempio, per gran parte, è compito delle comunità minori, con meno residenti, ma con aree da controllare e salvaguardare, talvolta enormi».

Insomma, andando avanti di questo passo - e l'hanno ribadito i 250-300 sindaci riuniti a Roma in giugno per iniziativa di un Comune del Cuneese

- la gente abbandonerà sempre più le alte valli per abitare in una pianura, meglio curata e con un maggior numero di servizi. «Ma alla fine le montagne, senza la necessaria dei torrenti che le solcano, dei rivi che incanalano l'acqua piovana, rischieranno di franare addosso».

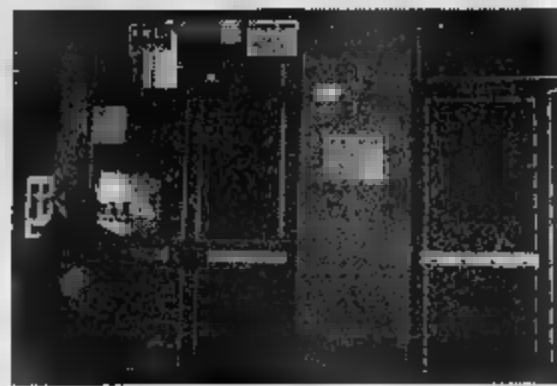
Un discorso serio. Che Osvaldo Napoli e tanti altri amministratori sono decisi a portare all'attenzione dell'opinione pubblica, chiedendo all'Anici di farsi sentire. E, quasi sicuramente, entro metà settembre, il problema sarà affrontato dall'Associazione dei Comuni d'Italia (sezione Piemonte), proposta dal sindaco di Torino, Valentino Castellani, attuale presidente dell'Anici regionale, pare abbia già accolto.

Giuseppe Sangiorgio

Borgaro, il fatto nell'aprile '96



Barbara Miotto e lo studio dove avvenne l'aggressione



Accoltellò dottoressa pena ridotta a 5 anni

La sentenza della corte d'appello «Vendetta nata dalla disperazione»

«Per colpa la mia fidanzata si è gettata dalla finestra. E io dovevo vendicarla». Così spiegò il suo folle gesto Giuseppe Tinelli, 31 anni, di Borgaro, che la sera del 4 aprile scorso anno accoltellò nel suo studio il medico di base Barbara Miotto, 34 anni. Nell'ottobre 1996 Del Colle gli ha inflitto 12 anni di carcere per tentato omicidio e rapina. Ma in corte d'appello (presidente Rita Garibaldi) la condanna è stata ancora ridotta: 5 anni con la più ampia concessione della attenuanti generiche. «E' una storia disperata», ha detto il difensore Salvo Greco. Due giovani tossicodipendenti che vivevano praticamente in simbiosi sostenendosi a vicenda, che avevano bisogno l'uno dell'altro per sopravvivere.

E così quando un medico (che era la Miotto) dispose un trattamento obbligatorio per Katia Vernetti, la donna dell'imputato, che soffriva di disturbi psichici, esplose la follia. Ricoverata contro la sua volontà la Vernetti si buttò da una finestra del Cto e si salvò per miracolo. Quel tragico volo ab-

be l'effetto di una bomba nella fragile psiche dell'imputato. Solo, disperato, Giuseppe Tinelli incominciò a meditare la vendetta. Qualcuno per errore gli disse che il ricovero coatto della fidanzata era ordinato dalla dottoressa Miotto, di San Francesco al Campo, ma con studio a Borgaro. E lì, in corso Italia 13, una sera d'aprile presentò l'imputato.

Raccontò il giovane medico al magistrato: «Tinelli lo conoscevo, era un mio paziente. Quella sera arrivò in studio, sembrava tranquillo. All'improvviso mi è venuto addosso colpendomi. Direi neppure una parola. Poi mi ha trascinato in sala d'aspetto e ha chiuso a chiave dall'esterno. Sono rimasta lì per circa un'ora e sentivo che lui armeggiava nelle altre stanze. Poi mia sorpresa ha aperto la porta e mi ha detto: «Scusa, credevo fossi responsabile per Katia». Poi è andato via dopo aver strappato i fili del telefono. La dottoressa urlò e qualcuno chiamò i carabinieri».

Nino Pietropolito

PROVINCIA FLASH

TRANA. Alberto Rosa Cardinale, 44 anni, abitante a Valgioie, borgata Chiappero 12, è stato travolto da un'auto nei pressi di San Bernardino. Tra le condizioni sarebbero gravi. L'uomo, che secondo le testimonianze era intento a far rallentare le macchine perché alcune persone stavano caricando un trattore, è stato investito da Alessandro Ronco, 37 anni, residente a Trana, via Raffaello 8, che, diretto a Giaveno, nell'abbondare una curva si è trovato l'uomo davanti in mezzo alla strada.

CHIVASSO. Pietro Liotta, 44 anni, residente a via Caluso 15, è stato denunciato a piede libero per furto e porto abusivo di armi bianche. Alle di mattina è stato sorpreso dai carabinieri in atteggiamento sospetto nel piazzale interno al locale ospedale. In aveva due taglierine e la chiave della Fiat Duca di Giuseppe Nicolò, 62 anni, di Chivasso, frazione Pratogregio 40, rubata la sera prima.

VEROLONGO. Il maresciallo ordinario Giuseppe Pitagala, 34 anni, è il nuovo comandante della stazione carabinieri di Verolengo che ha giurisdizione anche su Rondisone e Torrazza Piemonte. Subentra al maresciallo capo Pasquale Santolomenna, trasferito ad un nuovo posto presso il Nucleo operativo della compagnia di Chivasso.

COMMEMORAZIONE. Saranno commemorati questa mattina a Vaccherezza, sul rio Balmo, a quota 1520 metri, i 15 partigiani uccisi nell'ultimo conflitto mondiale e tutti i caduti del 3° Reggimento alpini. La manifestazione, organizzata da Comune di Condove, Comunità montana, gruppi e associazioni, prevede alle 9,45 l'arrivo della staffetta con il fiaccolo, alabandiera e deposizione di corone al sacrario.

SI SVOLGE oggi tra musiche, balli e sport, l'11ª edizione del Pentathlon del Boscaiolo, rassegna di gare d'abilità promossa dal Comune di Boscaiolo, frazione di Regione, Provincia e Comunità Montana.

IL CASO

C'E' IL RISCHIO DI ESPLOSIONE

PREOCCUPAZIONE e rabbia a borgo Melano, in Beinasco, per i potenziali rischi legati alla dispersione di biogas dalla discarica. Il pericolo è rappresentato dal fatto che il gas, prodotto dall'impianto di smaltimento rifiuti e fuoriuscito da piccole lacerazioni dei teli che rivestono le vasche, potrebbe inoltrarsi nel terreno circostante e invadere i locali interrati abitazioni private. «Il biogas è esplosivo», ha detto nei giorni scorsi il sindaco, Giuseppe Massimino. «Abbiamo allertato 2500 persone che abitano nel raggio di un chilometro dalla discarica: sono stati affissi ovunque volantini che invitano ad aerare le tinte locali interrate».

Per molti cittadini di borgo Melano l'emergenza biogas è una brutta sorpresa al ritorno dalle vacanze. «Non ne sapevamo nulla», racconta una giovane coppia, Ottavio Nasca, 44 anni, e Cristina Meinardi, 18 anni. «Siamo appena rientrati dalle ferie e abbiamo letto gli avvisi» il cittadino di 51 anni. E' una situazione molto sgradevole: ci si sente minacciati e si va a dormire col pensiero in cantina. Oltre alla paura delle esplosioni, emerge il disagio di abitare vicino a una discarica. «La dispersione di una sostanza esplosiva è un gravissimo», dice Donato Polosa, 27 anni, residente in via Di Nanni 4/1. «Non fa che aumentare la mia rabbia: quando è stata costruita la discarica più volte ho manifestato in corteo il mio dissenso», il parere di cittadini come ben più.

«Io ho molta paura», ammette Piergiorgio Balla, 53 anni, un coltello che che abita in strada Rotta Palmara 9. I vigili del fuoco sono venuti a fare dei sopralluoghi in casa e mi hanno rassicurato. Ma non ugualmente. Purtroppo, se bisogna attendere qualcuno ci lasci la porta per dare il giusto peso al rischio».

C'è anche chi non è ancora niente e domanda cosa il biogas. Lo spiega Federico Confalonieri, supervisore tecnico del Consorzio Torino Sud: «Il biogas è una miscela di gas diversi che si formano dalla decomposizione dei rifiuti: principalmente contiene metano e anidride carbonica. Diventa esplosivo quando la presenza di

Gli abitanti: sottovalutati i rischi del biogas, aspetta forse il morto?

Beinasco, più rabbia che paura

«Eravamo già contrari alla discarica»



Alcuni abitanti della zona. Da sinistra: Piergiorgio Balla, Donato Polosa e Piergiorgio Balla. In tutti c'è preoccupazione

metano supera il cinque per cento del composto totale. Ieri Confalonieri ha compiuto gli stessi rilievi in un'altra discarica. «Solo in due degli otto pozzi di monitoraggio il biogas superava i limiti con-

sentiti dalla norma: l'aspirazione prodotta dalle torce e ridimensionando i problemi. Sono peraltro convinto che non sia mai esistito un reale rischio di esplosione nelle abitazioni private: dalle

analisi emerge che il terreno circostante la discarica, di natura ghiaiosa, non consente migrazioni di gas».

Carlo Oddone

Verolengo, incidente

Auto travolge ragazzina in bicicletta

Trauma cranico e altre ferite. Per Marilina Giordana, 11 anni, abitante in frazione Rollandini di Verolengo ai confini di Chivasso, la passeggiata in bicicletta è finita così. Erano le 18,45 di ieri pomeriggio quando la ragazzina, percorsa in mountain-bike la strada privata davanti alla sua abitazione, nell'incrocio sulla statale non si è accorta che una sinistra stava sopraggiungendo una Fiat Ritmo. Al volante c'era Michele Ardizzone, 19 anni, residente a Verolengo in via I Maggio 20, che non ha potuto fare per evitare l'investimento. In seguito all'urto, la giovane ciclista ha sfondato il parabrezza dell'auto poi è caduta sull'asfalto. I soccorsi sono stati prelevati. Un'ambulanza della Croce Rossa di Chivasso, la ferita è stata trasportata al vi-ospedale dove i medici le hanno diagnosticato un trauma cranico e altre ferite.

Bloccata l'Autofrejus

Tir fuori strada si ribalta e s'incendia illeso l'autista

Spettacolare incidente sull'autostrada del Frejus nei pressi di Susa: un'auto francese è finita contro il guard rail, è ribaltata in mezzo alla carreggiata, poi è incendiata. L'autista è rimasto illeso ma l'autostrada è rimasta chiusa per circa 10 ore. Il camionista francese, Claude Leber, 21 anni, residente a Desandans, diretto a Bardonecchia, giunto al chilometro 35+900, è sbarcato improvvisamente senza farsi conto di finire la barriera in acciaio. Dopo l'urto il Tir si è ribaltato sulla carreggiata e ha preso subito fuoco. Un automobilista ha avvisato la polizia di Susa e contemporaneamente scattata la misura di emergenza. In pochi attimi sono giunti gli agenti della Polizia, vigili del fuoco e ambulanze, fortunatamente Claude Leber, che guidava da ore ed è colto da un colpo di sonno, il rimasto illeso.

Durerà una settimana

Al via la fiera dell'artigianato del Piemonte

Inaugurata ieri la ventunesima edizione della Mostra mercato dell'artigianato piemontese. Una manifestazione che di anno in anno è cresciuta diventando uno degli appuntamenti più importanti per gli artigiani della zona.

Al fianco degli artigiani, quelli intesi in senso stretto, capaci di lavorare il legno o il ferro, vi sono gli artigiani dei servizi, in grado di installare impianti di riscaldamento o elettrici. Una sezione è poi dedicata agli artigiani del settore alimentare. La rassegna, che chiuderà i battenti domenica 7, è nei pedaggi espositivi dell'Expo Fenulli. L'ingresso è gratuito; a corollario della rassegna si terrà una serie di manifestazioni, prima delle quali domani alle 21, gran gala di danza a cura dell'associazione Body Show, in collaborazione con la Maison de la Danza, di Torino.

Per tutto il periodo della rassegna, tutti i musei cittadini saranno aperti.

TORINO Via Roma 101
nel Centro Commerciale
L'ARREDO BAGNO
del LINGOTTO
Tel. 011/6962695

TORINO
Strada 101/100, 96
Tel. 011/6962695
GRATIS
Chiuso lunedì mattina

L'ARREDO BAGNO

Tutto al 100%, direttiamente dalla fabbrica a prezzi affare!!!

RISTRUTTURAZIONI TOTALI

OFFERTE SENSAZIONALI!!!

ARMADIO BAGNO
con 100 - Bianco/Ciliegio - Top Antiriflesso Lavabo Nuovo
E. 1.190.000

CUCINE componibili
a partire da
E. 2.499.000

VASCA IDROMASSAGGIO
170x70 - Sol Bochette - Completa di Pannelli e Tubi
E. 1.990.000

BAGNO da:
mobile-sanitari-vasca o piatto doccia
serie completa di sanitari
piastrelle di prima scelta (mis. m. 2x2)
E. 2.670.000

PIASTRELLE
MOBILI componibili in legno,
METALLO e CRISTALLO
SPECCHIERE e ACCESSORI
BOX DOCCIA - RUBINETTERIE
SERVIZI IGIENICO-SANITARI
IN TANTI COLORI, MODELLI, MISURE

SIMPATICO OMAGGIO PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITÀ

CENTRO CUCINE BERLONI

PREVENTIVI GRATUITI A DOMICILIO
PROBLEMI CON IL SISTEMA "CREDIT BAGNO" della CITIFIN

Penalizzati dai provvedimenti del governo, come la Tesoreria unica

Allarme dei piccoli Comuni

«Così rischiamo di sparire»

Grido d'allarme dei piccoli Comuni, quelli meno di cinquemila abitanti. «Se continua così e se il governo non cambia rotta, siamo destinati a sparire», afferma il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli, uno degli amministratori più attivi nel contrastare decisioni che - afferma - «volenti o nolenti, porterebbero all'accorpamento delle realtà locali».

Una posizione forte quella di Napoli, avallata, dice, da fatti incontrovertibili: «Cui, assicura, ha già investito l'Ance, l'Associazione dei Comuni che erapresenta a difendere gli interessi locali (anche quelli minori) delle sperequazioni esterne: «Inaccettabili», osserva, «viva dai grandi centri», peggio, se provengono da Roma».

«Certo», aggiunge il sindaco Osvaldo Napoli - gli ultimi provvedimenti del Consiglio dei ministri, tutto quello della Tesoreria

per i paesi con meno di cinquemila abitanti, ci preoccupano. E non è affatto forzato affermare che, di questo passo,

quelle piccole amministrazioni saranno sempre più penalizzate, con il reale pericolo di scomparire. Eppure lo Stato da questo tipo di imposizione fiscale non ha ottenuto quanto sperava: appena 1600 miliardi contro i tremila ipotizzati nell'ultima legge Finanziaria.

Di più. Secondo il sindaco di Giaveno i piccoli Comuni raggiungono indici di «autofinanziamento» superiori a quelli delle città. «Tutto ciò, nonostante che in media la pressione fiscale è molto al di sotto di quella delle metropoli».

A Giaveno, esempio, l'Ici è al 4,9 per mille, con un autofinanziamento pari al 78 per cento delle risorse. A Torino, invece, la prima voce, quella che riguarda la tassa sulla casa è al 6-7 per mille, tre l'autofinanziamento si attesta sul 60%. Che, osserva Osvaldo Napoli, è rispetto a realtà come Napoli e Palermo è già molto alto.

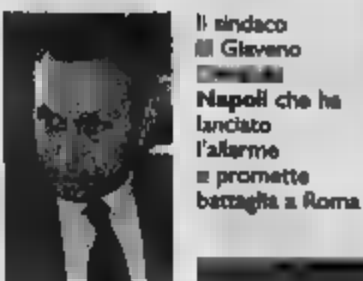
Che propongono, dunque, gli amministratori di questi piccoli Comuni (7466 in Italia - un totale di 8102), affinché l'Ance ponga nella trattativa con il go-

verno? In primo luogo «l'immediato ritiro della Tesoreria unica», che, nella Finanziaria '98, non dovrà più comparire.

Secondo, l'attribuzione dei 600 miliardi disponibili presso il Fondo investimenti del ministero dell'Interno; terzo, il ripristino del mutuo di 150 milioni a totale carico del Tesoro e senza vincoli di destinazione per un'opera pubblica o per qualsivoglia altro obiettivo.

Infine, che il governo tenga conto che l'80 per cento del territorio nazionale, oggi, è «presidiato» dai piccoli Comuni. «Roma», conclude Napoli - «nel trasferire le risorse, può basarsi soltanto sui dati demografici, destinando i fondi soprattutto ai grandi agglomerati urbani; deve, al contrario, rendersi conto che la difesa dell'ambiente, per esempio, per gran parte, è compito delle comunità minori, i residenti, ma aree da controllare e salvaguardare, talvolta enormi».

Insomma, andando avanti di questo passo - e l'hanno ribadito i 250-300 sindaci riuniti a Roma in giugno per iniziativa di un Comune del Cuneo - la gente abban-



Il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli che ha lanciato l'allarme e promette battaglia a Roma

donerà sempre più alte per abitare in una pianura, meglio con un maggior numero di servizi. «Ma alla fine», montagna, la necessaria cura dei torrenti che le solcano, i ri che canalano l'acqua piovana, rischieranno di franare addosso».

Un discorso serio. Che Osvaldo Napoli e tanti altri sono decisi a portare all'attenzione dell'opinione pubblica, chiedendo all'Ance di farne carico. E, quasi sicuramente, entro metà settembre, il problema sarà affrontato dall'Associazione dei Comuni d'Italia (sezione Piemonte), proposta dei centri minori. Proposta che il sindaco di Torino, Valentino Castellani, attuale presidente dell'Ance regionale, pare già accolto.

Giuseppe Sangiorgio



Nuova Honda Civic 5 porte.

Dove gli altri non arrivano.

NUOVA 1.8 D16C VTEC 16V CV SOSPENSIONI A RUOTE INDIPENDENTI A DOPPI BRACCI TRASVERSALI CORPO AIRBAG SRS FULL SIZE DI SERIE SU TUTTA LA GAMMA STRUTTURA INTEGRATA DI SICUREZZA

Partiamo dal 1.8 VTEC da 160 cv, brevettato Honda, che controlla elettronicamente la tensione e l'altezza delle valvole. Che significa più potenza alle alte velocità e più elasticità ed economia ai bassi regimi. Proseguiamo con le sospensioni a doppi bracci trasversali: offrono un comfort e una stabilità tale, che si ha la sensazione di viaggiare su d'aria, restando sempre inchiodati alla strada.

Adesso passiamo ai due airbag Full Size di serie su tutta la gamma e alla scocca a integrale: la massima sicurezza affinché il pensiero possa disturbare il piacere della guida.

Eccole, ammirate alla nuova Civic 5 porte. Ora, chi ci può raggiungere?

Da L. 2.200.000	1.4i	1.6i	1.8i	1.8i	1.8i	2.0i
Versione e Turbo Diesel (2.0i TD)	1.4i	1.6i	1.8i	1.8i	1.8i	2.0i
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	118	169	86
0-100 (s)	24.900	26.900	28.800	34.700	36.700	

Prezzi con IVA e IPT 10% esclusa.



Concessionaria Honda per Ivrea - Valle d'Aosta

FUTURAUTO

IVREA (TO) - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166

Parte la manovra di «aggiustamento» voluta dal ministero causa dei pochi bambini

Canavese, «rivoluzione» a scuola

Nelle vallate soppressi cinque classi e un istituto

Si presenta con importanti novità l'anno scolastico 1997-98 per diversi plessi nelle vallate.

Perde la scuola elementare Caresole Reale, altre cinque classi vengono soppressi nelle valli Orco e Soana dove a Pont Canavese si dà via alla scuola omnicomprensiva (come una decina in tutta la provincia), che prevede la fusione delle elementari e delle medie inferiori in un unico istituto con un unico direttore. Dovrebbe reintegrare, infine, parte degli insegnanti (quasi una decina) che avevano una cattedra in Valle Sacra e l'hanno dovuta lasciare dopo i provvedimenti che hanno coinvolto la scuola.

Tutto questo è il frutto della manovra di aggiustamento portata avanti dall'applicazione della leg-

ge sull'organizzazione funzionale di circolo, in base a una disposizione ministeriale approvata nell'aprile scorso. Ai nastri di partenza, prevista per il 15 settembre, anche la scuola di montagna, dunque, sente il vento delle grandi novità. «Cambiamenti», afferma Marina Bertiglia, provveditore agli studi - «La manovra di aggiustamento doveva esserci per salvare tanti istituti».

Novità che cambieranno il volto di molte scuole montane. E della direzione didattica di Pont, quella che controlla le scuole delle valli Orco e Soana parte l'allarme: «Abbiamo perso cinque classi e una scuola in tutto il comprensorio, conseguente contrazione dell'organico scolastico». Tutta colpa del calo delle nascite che ha provo-

cato uno stillicidio costante: a Caresole Reale quest'anno sorgerà una scuola direttamente gestita dal Comune (perché solo in tre quest'anno gli iscritti), in un modo nell'altro dev'essere garantita l'istruzione. E in tutto il circolo didattico sparisce una classe a Frassineto, a Pont, a Locana e a Sparone. «Diminuiscono gli iscritti», afferma il provveditore, «il decremento, nelle scuole canavesi e in montagna in particolare, è stato comunque lieve».

Ma, stavolta, invece, la situazione nelle altre vallate è diversa. Il dato sugli iscritti è stabile in Valle Sacra così come in Valchiuse. Buone notizie per le scuole che fanno capo al circolo didattico di Castellamonte: a giorni potrebbe essere la circolare che reinteg-

grebbe in servizio una parte degli insegnanti lasciati a casa. «Aspettiamo notizie dopo alcune richieste fatte al ministero e dopo che alcune scuole della vallata è stato introdotto il tempo pieno», affermano dagli uffici del circolo didattico di Castellamonte. Diversamente, la situazione nelle scuole di pianura. «Cala», pochissimo l'iscrizione nelle elementari - afferma Claudio Reginaldo, Palermo, direttore didattico del circolo di Pavesio - mentre addirittura aumenta quella nelle medie e questo fa ben sperare per il futuro. Quanto alla diminuzione in montagna, questo è un fenomeno legato a un decremento della sua popolazione in generale».

Giampiero Maggio

IN

ORLACCHIO. (Cascinetta, via Crotta, 10), Magliano (Parella, Provinciale), Conterio (Locana, via Roma, 55), Garelli (Rivarolo, via Ivrea, 61), San Salvatore (Romano, via Marconi, 6), San Francesco (Castelrosso, via Casale, 11).

IVREA. Anche la Curia eporediese rientra fra i benefici dei contributi di disposizione della giunta regionale per un impegno complessivo di 9 miliardi, stanziati nell'ambito di un programma di interventi per il recupero musei e del patrimonio culturale piemontese. Nelle della Curia di Ivrea, arriveranno 150 milioni per il restauro di parte della cattedrale.

ULTIMI. Ultimi i lavori di al tetto della chiesa parrocchiale di Strambino. Opere che hanno richiesto oltre 5 mesi di tempo e che sono costate 600 milioni. Una parte dei contributi è stata ricevuta dalle offerte fatte dai cittadini strambinesi.

CASTELLO DI MAZZE. Alle 15, al castello di Mazze, spettacolo di danza e musica celtica «Luca di luna», per la rassegna «Castelli in scena». Biglietti a dieci mila lire, ridotti a cinquemila.

DELL'UNITÀ. Alle 21, alla Festa de l'Unità di Ivrea, dibattito del titolo «La democrazia e riforme istituzionali».

COSSANO. Sono le pesche il frutto protagonista della sagra che si svolge oggi a Cossano. Mattinata, visita al castello di Masino e inaugurazione della mostra fotografica. Dopo il pranzo comunitario, visita alla Cooperativa Cossano Frutta e al mercatino dei prodotti agricoli locali. Quindi una gara di preparazione di torte.

DOVE QUANDO

DEL LEGNO. Inaugurazione alle 10 nell'ambito della patinata di Palazzo. Alle 12 pranzo al padiglione e nel pomeriggio giochi a cavallo. Alle 17,30 partita conclusiva del torneo di dama vivente, quindi esibizione del gruppo folkloristico «I Frustapotes». Alle 21 musica e la banda d'orchestra «I van» vegnano di Vidracco.

DEL. Parte alle 8,30, da piazza Freguglia a Ivrea, la 7ª edizione del Giro del Canavese per auto e moto d'epoca. Il programma prevede tappa a San Giorgio e Rivara, il pranzo a Nole Canavese e la partecipazione, nel pomeriggio, alla festa campagnola di Borgata Pich-De a Cirié. Il raduno è organizzato dal Club Ruote Storiche Canavese.

DELLA CITTÀ. Alle 15, s'inaugura, a Settimo Rottaro, la Sagra della cipolla ripiena. Contemporaneamente si svolge la Fiera dell'artigianato, con il gruppo Amici Artigiani in Piazza che ripropone vecchi mestieri e lavorazioni di tempo. Alle 16,30 partita di calcio insaponato e alle 21,30 lo spettacolo pirotecnico che precede la serata dan-

QUARTO MONTI. Si conclude la 25ª edizione della marcia internazionale non competitiva. Pomeriggio di giochi e del percorso odierno (42 chilometri), della collina di Agliè, San Martino e Scarmagno. La partenza degli atleti, spiazza il fronte al castello esposizione degli hobby canavesani.

FESTA. Festa al rifugio, organizzato dalla Pro scorsano. Ritorno 11 per la Messa, quindi il pranzo e l'apertura della Sagra del tominio e della toma di montagna. Mercato di prodotti e attrezzi da lavoro in uso negli alpeggi. Nel pomeriggio musica, canti e

COMUNE DI IVREA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

UNIONE EUROPEA

PROGETTO: "OCCUPAZIONE"

Il Comune di Ivrea è titolare ed attuatore del progetto: "OCCUPAZIONE" nell'ambito dell'iniziativa comunitaria "Occupazione" approvata e finanziata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il progetto è rivolto a 300 donne in età compresa tra i 15 (nate nel 1982) e i 40 anni (nate nel 1957), cittadine comunitarie o extracomunitarie (massimo n° 3 unità) che si trovino in una delle seguenti condizioni: DISOCCUPATE, 285 unità (di cui 240 in cerca di prima occupazione e 45 che intendono tornare al lavoro); OCCUPATE, 15 unità.

REQUISITI:

All'interno di ogni categoria, circa il 60% delle beneficiarie dovrà essere in possesso di licenza di scuola media inferiore o qualifica professionale, mentre il restante 40% dovrà possedere un diploma di scuola media superiore o una laurea. Le partecipanti dovranno inoltre essere residenti in uno dei Comuni appartenenti alla Sezione Circoscrizionale per l'impiego di Ivrea.

FASI DEL PROGETTO:

Modulo formativo di preorientamento della durata di 30 ore, rivolto a tutte le partecipanti e finalizzato all'autovalutazione degli interessi professionali e delle competenze, al termine del quale le partecipanti potranno essere orientate verso:

N° 2 corsi di formazione professionale specialistica:

1. Tecnico del catering della ristorazione (60 ore per n° 15 posti)
2. ADEST. Assistenza Domiciliare e dei Servizi Tutoriali (90 ore per n° 30 posti)

N° 3 corsi brevi di formazione:

- N° 2 moduli di formazione orientativa per la creazione di impresa e l'autimpiego (60 ore per n° 50 posti)
- N° 4 moduli di formazione orientativa con temi da definire sulla base delle necessità emergenti dalla fase di orientamento e dall'analisi dei fabbisogni di professionalità del sistema produttivo e territoriale (60 ore per n° 150 posti)

Servizi di consulenza orientativa individuale e di gruppo per la scelta di percorsi formativi o per la ricerca di impiego, curati da operatori esperti.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:

via Poma, 10 - Ivrea - Tel. 0125/648333 - 648334 - fax 648335

Sped. in abb. post. 7/90 - 12/90 - 14/90

CAPIA Informazione - informazione - piazza Italia - Ivrea

orario: lunedì 9.00 - 12.00 - 14.00 - 16.00

TORINO - via ...

DEAL-TO

TORINO - via ...

L'ARREDO BAGNO

Tutto per il bagno, direttamente dalla fabbrica, a prezzi affare!!!

RISTRUTTURAZIONI TOTALI

OFFERTE SENSAZIONALI!!!

BUFFO BAGNO

• Bagno • Ciliegio • Top Antigrigio

£. 799.000

CUCINE COMPLETIBILI

a partire da

£. 2.499.000

VASCA IDROMASSAGGIO

170x70 • Sol Sochotto • Completa di Pannelli

£. 1.990.000

BAGNO composto da:

mobili sanitari • vasca • piatto doccia

• porta completa • ...

• piastrelle di prima mano • ...

£. 2.670.000

PIASTRELLE

MOBILI COMPLETIBILI IN LEGNO, METALLO E CRISTALLO

SPECCHIERE E ACCESSORI

BOX DOCCIA • RUBINETTERIE

SERVIZI IGIENICO-SANITARI

IN TANTI COLORI, MODELLI, MISURE

SUMPTUOSO OMAGGIO PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITÀ

SCONTI

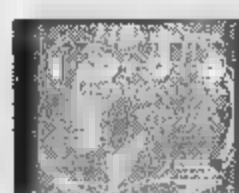
particolari per Alberghi e Comunità

CENTRO CUCINE BERLONI

PAGAMENTI SENZA PREVENTIVI GRATUITI A DOMICILIO

IL SISTEMA "CREDIT BAGNO" della CITIFIN

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste ■ interviste ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

- | | | | |
|--|---------------------|--------------------------|-----------------------|
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 | (L. 300.000) | Nome _____ | Via _____ |
| <input type="checkbox"/> Se in possesso _____ annate precedenti | (L. 200.000) | Cognome _____ | N. _____ C.A.P. _____ |
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. | Caduna (L. 200.000) | Società/Ente _____ | Città _____ |
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 | (L. 600.000) | _____ | Tel. _____ |
| <input type="checkbox"/> Il TTT Tuttoscienze (81-92) | (L. 99.000) | P.IVA o cod. fisc. _____ | Firma _____ |

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a
"Editrice La Stampa Spa" (I prezzi ■ comprensivi di Iva ■ spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Morengo, ■
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393



Numero verde
167-802005

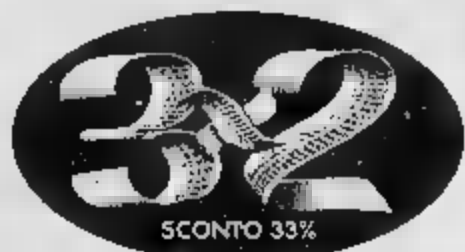
ESSELUNGA[®]

GRAN RIENTRO

DAL 25 AGOSTO AL 13 SETTEMBRE



ECCO ALCUNI ESEMPLI:



Pasta Antichi Saponi

recchiette, trofie o
500 g
un pezzo
L. 4950 tre pezzi **9900**
(da 9900 a lire 1100 al kg)

Zuppa Degli Orti

surgelata, 450 g
un pezzo
L. 3760 tre pezzi **7520**
(da 8355 a lire 1100 al kg)

Panna da Esselunga

a lunga conservazione, 200 ml
un pezzo
L. 1240 tre pezzi **2480**
(da 6200 a lire 4133 al litro)

Würstel Wudy Aia

formaggio, 150 g
un pezzo
L. 1800 tre pezzi **3600**
(da 12000 a lire 1100 al kg)

Tonno

all'olio di oliva, 300 g
un pezzo
L. 4650 tre pezzi **9300**
(da 15500 a lire 10333 al kg) anziché L. 13950

Polpa Valfrutta

1200 g
un pezzo
L. 2650 tre pezzi **5300**
(da 2208 a lire 1472 al kg) anziché L. 7950

Acqua minerale

Levissima
un pezzo
L. 740 tre pezzi **1480**
(da 493 a lire 1100 al litro)

Oransoda o Lemonsoda

bottiglia, 150 cl
un pezzo
L. 1780 tre pezzi **3560**
(da 1188 a lire 791 al litro) anziché L. 1100

Birra Henninger

bottiglia, 1 l
un pezzo
L. 1440 tre pezzi **2880**
(da 2161 a lire 1454 al litro)

Sapone

un pezzo
L. 3490 tre pezzi **6980**
(da 10470 a lire 1100 al kg)

Saponi igienici Tenderly

10
un pezzo
L. 4840 tre pezzi **9680**
(da 1188 a lire 791 al litro) anziché L. 1100

Detersivo per lavatrice

Dinamo Ultra
un pezzo
L. 10990 tre pezzi **21080**
(da 1188 a lire 791 al litro)

Bagnoschiama Vidal

Pino Eucalipto, 1 l
un pezzo
L. 5100 tre pezzi **10200**
(da 1188 a lire 791 al litro)

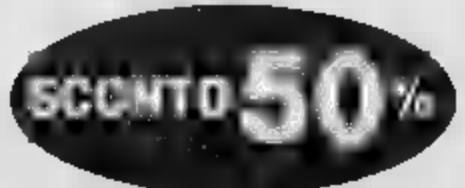
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
EFFETT. COMM. ART. 8 L. 1980 N° 90

INOLTRE SCONTO
SU TANTI ARTICOLI
DI GRANDI MARCHE

50%



ECCO ALCUNI ESEMPLI:



Pasta di semola

duro Pagani
L. 990
sconto 50% Lire **990**

Burro Formato

1 kg L. 3890
sconto 50% Lire **1940**

Prosciutto cotto

130 g L. 4900
sconto 50% Lire **2400**
(da 3823 a lire 1841 al kg)

Acqua minerale

Dolomiti
2 litri L. 680
sconto 50% Lire **340**

Vini

Orsaporosa o di Sorbara d.o.c.
L. 4980
sconto 50% Lire **2490**
(da 6840 a lire 3320 al litro)

Sapone

Star
500 g L. 1820
sconto 50% Lire **910**
(da 2637 a lire 1318 al kg)

Mals

Star
500 g L. 1590
sconto 50% Lire **790**
(da 3545 a lire 2772 al kg)

Sapone

Campello
Accomero
350 g L. 2580
sconto 50% Lire **1290**
(da 7271 a lire 3685 al kg)

Super

Madel
L. 3490
sconto 50% Lire **3490**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

GLI SCONTI SONO VALIDI PER I POSSESSORI DI CARTA FIDATY O FIDATY ORO
I PREZZI SARANNO SCONTATI DIRETTAMENTE ALLA CASSA

A TORTONA

DAL
21
AGOSTOAL
6
SETTEMBRE

RIENTRO VACANZE.

PRECEDENZA AL RISPARMIO

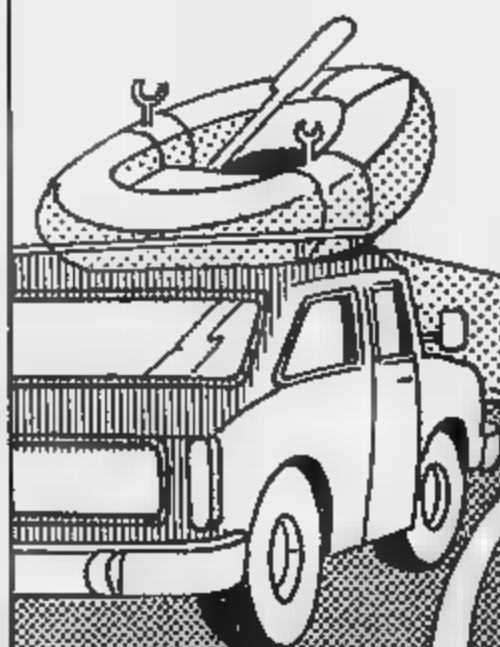


IPER
TORTONA

20%
*di sconto***25%**
*di sconto***30%**
*di sconto***PREZZI
IPER/SPARMIO**

**CITTÀ COMMERCIALE
OASI S.P. PER VIGUZZOLO**

L. TREVISAN



Numero Verde

167-265219**ORARIO
CONTINUATO**
9.00 - 21.00**LUNEDÌ**
14.00 - 21.00

Da domani parte l'iniziativa dell'Amiu Sacchetti a domicilio per i rifiuti «umidi»

Decine di volontari li distribuiranno
nei rioni Orti, Cristo e Galimberti



Raccolta differenziata. All'Amiu già allestiti cassoni per vari generi di rifiuti

domani decine di volontari organizzati dall'Amiu, con maglietta identificativa e cappellino verde, distribuiranno ai nuclei familiari dei quartieri Orti, Cristo e Galimberti 50 sacchetti di mais, un secchiello e un volantino con informazioni per la raccolta differenziata dei rifiuti organici, noti anche come «parte umida».

L'iniziativa lancia una ampia scala sperimentazione avviata da mesi in alcune zone della città: a Solero, Felizzano, Quargnento e Quattordio. La distribuzione, gratuita, si svolgerà dal lunedì al venerdì, tra le 10 e le 14 e tra le 16 e le 20, il sabato solo tra le 10 e le 14.

Si considerano rifiuti organici, da raccogliere nei sacchetti forniti dall'Amiu e da conferire nei cassonetti color marrone, gli scarti alimentari (bucce, torsoli, riso, pasta, gusci d'uovo, pane, fondi di caffè, frutta, verdura, ossa, scarti di pesce, tovaglioli di carta) e quelli del giardino (foglie, erba, ortaggi, fiori).

Non si dovranno cartaccia, barattoli, ceramica, gomma, tessuti, cartoni, latte. Un elenco dettagliato di ciò che è considerato «organico» è indicato sul volantino e sui sacchetti.

Esaurita la scorta iniziale gratuita, i sacchetti potranno essere acquistati all'Amiu o nei supermercati. La raccolta capillare dell'organico amplia decisamente quella che fino a oggi era svolta direttamente dall'Amiu in mercati, bar e ristoranti, e andrà ad alimentare l'impianto di smistamento e trattamento «composti» (un concime utilizzabile in agricoltura) pronto da tempo a Castelceriolo, vicino alla discarica in progetto di essere chiusa.

Questa nuova iniziativa amplia il servizio di raccolta differenziata per cui Alessandria è considerata all'avanguardia e ha ricevuto riconoscimenti da Legambiente. (m.c.)

Compiuto l'estate scorsa il furto alle Poste di Torino: ora il cerchio si chiude Svolta nel giallo dei postini d'oro Cella svelerà il mistero di quei due morti?

ALESSANDRIA. Soldi pochi e donne troppe. Elementi che hanno reso parallele le vite dei due postini Giuliano Guerzoni, torinese con una moglie e un figlio, ed Enrico Ughini di Felizzano, trovati uccisi l'anno scorso in Val Susa. Con l'arrivo in Italia di Ivan Cella e della sua compagna, forse si potrà chiarire del tutto il mistero di quelle morti.

Guerzoni e Ughini erano stati identificati come gli autori della rapina miliardaria alle Poste di Torino. Ricercati dalla Polizia che poi ne aveva trovati i corpi in un bosco di noccioli. Da quel giorno cominciò anche l'odissea delle «fidanzate» dei due alle quali fu lasciato del denaro, forse per restituire quello che le donne avevano prestato. Oppure per l'ultimo gesto «grandioso» di due play boy in provincia, per poi fuggire in Costa Rica.



Cinzia Bononi, giovane madre, separata dal marito, che lavorava in un'agenzia di assicurazione in città. A casa sua furono trovati milioni e mezzo dei cinque miliardi del bottino (di cui però almeno la metà in titoli e assegni esigibili).



La giovane donna aveva avuto un breve legame con Guerzoni (l'aveva conosciuta attraverso l'amico e complice) che aveva poi lasciato la busta con i soldi a un collega Pasquale Leccese che doveva appunto consegnarla alla donna.

Gli ideatori del furto, uccisi dai complici: a sinistra Giuliano Guerzoni ed Enrico Ughini. Qui a destra Pasquale Leccese e Giorgio Arimburgo



La prima a essere arrestata fu un'impiegata che abita in città



Aveva la residenza ancora a Felizzano nella casa paterna, una villetta bifamiliare.

Antonella ... ALTRI ...

Banda dei sassi killer: il difensore aveva presentato l'istanza già nei giorni scorsi Chiesta la libertà per uno dei Furlan E' Gabriele, domani il giudice dovrebbe decidere

E' a rischio un altro tassello dell'inchiesta sui «sassi killer»: l'avvocato difensore di Gabriele Furlan ha presentato la richiesta di scarcerazione. Il giudice deciderà domani.

Dei fratelli Furlan coinvolti nel delitto del cavalcavia della Cavallotta, Gabriele, 27 anni, è il primo a parlare. Anzi il primo a accusare i fratelli Paolo, 25 anni e Sandro, 23 di essere stati gli autori del lancio delle pietre dal ponte sulla Torino Piacenza. Uno dei sassi colpì l'auto sulla quale viaggiava Letizia Bardini, 32 anni, col marito: la pietra sfondò il parabrezza e uccise la donna.

Da gennaio il procuratore di Tortona, Aldo Cuva e il sostituto Michela Fenucci sono impegnati nell'inchiesta che finora ha visto coinvolte undici persone e il fratello minore dei Furlan, Sergio che all'epoca dei fatti era minorenne. Il venti agosto sono stati scarcerati altri due indagati, Francesco Lauria, muratore di Cassi Gerola e Gianni Mastarone operaio di Viguzzolo, che l'altro secondo



Il cavalcavia della Cavallotta

do la ricostruzione dei fatti era l'autore del lancio omicida.

Altri già in libertà Claudio Montagner, 40 anni, Michele Faiella, di 22, che abitava a Voghera. E poi la donna, Loredana Vezzaro, 20 anni, che secondo la richiesta di rinvio a giudizio del giudice ha accusato il fidanzato Sandro e gli altri.

TEMATICA RAPINA Benzinaio ferito sull'A21

TORTONA. Un benzinaio è ferito durante un tentativo di rapina sull'autostrada A21, Torino-Piacenza, nei pressi della città. Emanuele Cenzone, che abita a Viguzzolo, lavora nella stazione di servizio Tortona Nord: adesso è ricoverato nell'ospedale di Tortona. Le condizioni non sembrano destare preoccupazione. La dinamica del tentativo di rapina è poco, in attesa che la Polizia completi le indagini. Unico fatto certo: nella notte tra venerdì e sabato, verso mezzanotte, un bandito si è presentato alla stazione di servizio sull'autostrada per impossessarsi dell'incasso. Probabilmente Emanuele Cenzone non si è lasciato intimidire ed ha reagito, da qui l'aggressione sui confronti da parte del rapinatore che poi è fuggito. Sono intervenuti gli agenti della Polizia di San Michele e quelli di Tortona, nonché un'ambulanza della Croce Rossa. Cenzone è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Tortona, dove i medici hanno deciso per il ricovero. (a.m.)

giudizio del giudice ha accusato il fidanzato Sandro e gli altri.

Ospite di una comunità psichiatrica è Roberto Siringo: arrestato con l'accusa di fare il «segnalatore» delle auto che transitavano al ponte, per i «lanciatori». Dietro le sbarre rimangono quattro Furlan, Franco, 30 anni, il maggiore, Paolo, Sandro, Gabriele e il loro cugino Paolo Bertocco, 25 anni. Le manette scattarono dopo un'intercettazione telefonica proprio nella famiglia Bertocco. (a.m.)

Qualche giorno dopo si arriva al nome di Ughini: scompare qualche giorno dopo l'amico cui era legato una solida amicizia mesi precedenti al colpo.

Alessandria Alluvione, spunta un'altra vittima

Ieri si sono rivolti al Comune i congiunti della quindicesima vittima, la pensionata Pasqualina Stevanin vedova Pilotto, 83 anni, di San Michele, morta il 23 novembre dopo un ricovero di due settimane. Cioè Torino, per un ictus che l'aveva colpita nel rievocare la tragedia e lo spavento provato. (a.m.)

Casale Una notte in bianco per festa rumorosa

Notte in bianco per le musiche provenienti dalla veglia del club Canottieri. Molti cittadini, inviperiti, non sono riusciti a dormire. Così hanno telefonato il loro disappunto a carabinieri e polizia, organizzatori della festa, e anche a casa del sindaco. (a.m.)

Casale Al via i campionati dalla C1 alla D

Oggi i grigi impegnati sul campo del Montevarchi, il Casale in con l'Entella, Derthona nella tana del Cuneo e la Valenzana a Camaiore. (a.m.)

In premio una Corolla, 200 concerti e 500 CD di Phil Collins.

Toyota Corolla
non è solo una macchina.
E' anche un premio.

Il 13 e 14 settembre puoi vincere una Corolla serie 1.3, cinquecento CD di Phil Collins e cento viaggi per due persone per assistere al tuo concerto.

Vieni a provare l'auto che non è solo una macchina.

EMME 3

VIALE DEL COMMERCIO, 10
15067 NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143/329.713
FAX 0143/329.687

TOYOTA

EMME 3

SERVIZIO ASSISTENZA

CONCESSIONARIA **TOYOTA**

VIALE DEL COMMERCIO, 10 • 15067 NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143/329.713 • FAX 0143/329.687

EMME 3

MAGAZZINO RICAMBI

Non rientra neanche nell'elenco della prefettura. I parenti chiedono l'indennizzo

Spunta la quindicesima vittima

Alluvione: è un'anziana che morì per la paura

ALESSANDRIA. Si allunga il numero delle persone che attendono l'indennizzo da cento milioni deciso dal Comune in favore dei familiari delle vittime dell'alluvione.

Erano inizialmente dodici, sono 15: nelle scorse settimane si è scoperto che negli elenchi ufficiali dell'ora disastrosa l'Unità di ricostruzione della Prefettura i morti, a causa della tragedia abbattutasi tre fa sulla città, furono 14.

Ieri, però, si sono rivolti al Comune i congiunti della quindicesima vittima, la pensionata Pasqualina Stevanin vedova Pillo, 83 anni, abitante in via Loreto a San Michele, deceduta il 23 novembre alla clinica Salus dove è stata trasportata, dopo un ricovero di due settimane al Cto di Torino, per un ictus che l'aveva colta nel rievocare la tragedia e lo spavento provato.

I familiari, a suo tempo, avevano ricevuto il contributo Cee (circa 30 milioni) stanziato per le vittime del disastro. Le trattative per l'erogazione dell'indennizzo hanno preso il via a luglio quando Roberto Canora, legale del Comune, ha iniziato a contattare gli eredi dei defunti tramite il pool degli avvocati che li assistono.

Raccontano i parenti della pensionata di San Michele: «Pasqualina, una donna forte e piena di vita, che aveva lavorato la terra fino alla vecchiaia, era in casa con la figlia Franca, il genero Sergio Frisiero e i nipoti Massimo e Fabio i quali viveva, quando arrivò la prima ondata di piena. L'acqua raggiunse l'altezza del soffitto, tutti dovettero rifugiarsi sui tetti e solo alle 13 del giorno dopo un elicottero li avvistò. Per prima fu prelevata nonna Pasqualina, subito trasferita a bordo di un gommone e condotta alla scuola Morbelli».



Pasqualina Stevanin, 83 anni, fu ricoverata al Cto di Torino in coma

La Stevanin era molto spaventata: nelle lunghe ore d'attesa dei soccorsi aveva continuato a ripetere che avrebbe fatto la fine del figlio Antonio, annegato diciottenne nel Tanaro quando



era di 11 anni, mentre faceva il bagno con il fratello e il cugino.

All'improvviso fu vista accasciarsi al suolo: essendo inagibile l'ospedale, fu trasferita al Cto

Rimase un giorno sul tetto prima dell'arrivo dei soccorsi

di Torino dove le fu diagnosticato un ictus. «Era in coma e non si è più risvegliata. I medici ci chiesero se aveva subito un trauma», ricorda la nuora Gabriella Guzzon. Dopo un paio di settimane per evitare ai familiari di recarsi ogni giorno nel capoluogo piemontese i sanitari consentirono il trasporto della donna alla clinica cittadina dove morì il 23 novembre.

L'indennizzo Comune viene concesso indipendentemente dal processo, ancora celebrato, a carico delle undici persone chiamate a rispondere, in varia misura, del disastro. Prossimamente si dovrebbero conoscere le decisioni del pm del tribunale di Milano chiamato a pronunciarsi in merito: la Cassazione ha stabilito che spetta alla magistratura lombarda. La causa non si è potuta celebrare in città poiché fra i danneggiati vi sono due magistrati.

Enrica Canagna

S. Michele: Buffa al posto di Cotilli



Nuovo direttore alla casa di pena

Il dottor Pietro Buffa, di 36 anni, torinese, il nuovo direttore del carcere: sostituisce il dottor Enrico Cotilli, che dopo 21 anni di direzione attiva lascia l'incarico per entrare a far parte dell'apparato regionale degli istituti penitenziari. Curerà alcuni settori del Provveditorato piemontese.

A San Michele il dottor Cotilli era giunto cinque anni fa, instaurando ottimi rapporti con i detenuti, il personale, gli educatori, i cappellani, gli insegnanti

e i volontari. A lui si deve, fra l'altro, il completamento della ristrutturazione della casa di pena di piazza don Soria, dove da alcuni mesi è stato trasferito il reparto femminile.

Il dottor Buffa, già vice direttore alle Vallette di Torino e di carcere a Asti, da mesi era in missione in città.

E' un apprezzato criminologo molto portato al trattamento dei detenuti, pronto a discutere i vari problemi ambientali e a avviare un dialogo con ospiti e personale. (a. c.)

All'Università

Da domani il congresso di chimica

ALESSANDRIA. Palazzo Bor-salino ospita da domani a giovedì il 25° Congresso di chimica inorganica: l'iniziativa è di docenti e ricercatori della seconda facoltà di Scienze. «Lo scopo dell'iniziativa», spiegano gli organizzatori, «è di favorire l'incontro degli studiosi che operano nei diversi settori di ricerca e di offrire l'opportunità di un confronto tra programmi, risultati e metodologie. Inoltre, si propone di creare le condizioni per la nascita di nuove idee e di nuove ricerche».

Il congresso rappresenta un'occasione d'incontro per i componenti della divisione di chimica inorganica della Società chimica italiana, appartenenti alle varie università e ad istituti nazionali di ricerca.

Fra le tematiche di ricerca che saranno illustrate e discusse, si possono citare tecnologie e materiali innovativi, reattività e catalisi, chimica bioinorganica, aspetti multidisciplinari della chimica inorganica.

Il congresso mira a promuovere la più vasta partecipazione di giovani ricercatori, anche mediante incentivi economici, per offrire loro l'opportunità di un confronto con gli studiosi delle più prestigiose scuole italiane di ricerca. Dopo la cerimonia inaugurale con la conferenza del professor Riccardo Ferro («Ricerche di chimica intermetallica») sono previste altre sette conferenze e una cinquantina di altri interventi. (b. v.)

DA NON PERDERE

Casale Monferrato

Sagra, moto e porchetta

Si chiude la sagra della porchetta. Al mattino, ai giardini, raduno di moto d'epoca. Stasera degustazione di porchette e altri piatti con buoni vini in piazza S. Carlo. (r. al.)

Pertuso

Un raduno delle «500»

Promosso dall'associazione La Fenice e dal gruppo Sacro Cuore di Valenza, si tiene un raduno riservato alle vecchie 500. L'appuntamento alle 10 in piazza Italia, poi giro panoramico delle colline. Alle 15, premiazioni. (r. c.)

Portuso

Il «53°» battaglia

Si celebra stasera il 53° anniversario della battaglia di Pertuso. Alle 10 alla stela ai caduti. Poi messa in campo e commemorazione di Roberto Botta, direttore dell'Ira. (m. pu.)

Alberasca

Fedeltà lunga 800 anni

Alle 15, nella piazza di Alberasca, frazione di Stazzano, scoprimo una targa ricordo del giuramento di fedeltà al marchese Malaspina (28 giugno 1197). (m. pu.)

L'ACCORDO ALLA RICERCA DELL'UNITÀ



Il popolo pidiessino «stregato» dalla roulette e dal black jack

Alessandria. «Fate il vostro gioco, nulla va più». La professionalità dei due croupier, nonostante la giovane età, è fuori di dubbio. Molto meno «professionisti dell'azzardo» i loro clienti: il popolo delle Feste dell'Unità, passato in fretta dalle piadine e dal liscio al brivido del tavolo verde. In piazza Perosi, dov'è allestita appunto la festa provinciale, l'altra sera non c'era moltissima gente, ma certo - Dino Crocco a parte - i due tavoli da Casinò allestiti ne hanno attirato il maggior numero. Al «black jack» (foto: per chi non sa intende, una specie di «sette e mezzo» dove biso-

gna arrivare a 21) e alla «roulette» non si vincono soldi. Le «fiches» sono da mille, duemila e quattromila lire e valgono punti a cui sono abbinati premi: dal tv color e dalla bicicletta, giù giù fino al puzzle e al giuoco tascabile. C'è già chi ha fatto esaltare il banco conquistando buoni premi più belli. Intanto la festa prosegue: oggi il programma è all'insegna dello spettacolo con l'orchestra di Silvio Sarotto e il mago Alan. Sono aperti gli stand gastronomici (tre ristoranti con specialità alessandrine, nove a torinesi) e poi quelli di libri, curiosità. (r. al.)

Oggi a Vigevano sfida finale dei cercatori. Era iniziata a Silvano

Un gioiello per miss pepita

Da Valenza premi ai «mondiali dell'oro»

Al campionato mondiale dei cercatori d'oro, in svolgimento a Vigevano, potevano mancare i gioielli valenzani. Sono i premi per i vincitori e portano la firma di un designer famoso, Paolo Spalla.

Verranno consegnati oggi al 17, al termine della sfida individuale, che è la manifestazione più attesa. Il campionato s'era iniziato il 23 agosto a Silvano d'Orba, nei luoghi abitati da antiche popolazioni celtiche, attratte dalla presenza dell'oro nella sabbia dei torrenti e nei depositi alluvionali. Tracce dei sistemi idraulici, creati per l'estrazione, esistono tuttora, assieme alle «di Ronanaria», la mitica «città dell'oro» romana, distrutta da Giulio Cesare. Monferrato nell'alto Medioevo.

Il giorno successivo cominceranno le gare a squadre a Vigevano, dove la ricerca del metallo nobile ha origini ancora più antiche ed è documentata da Plinio, nel primo secolo dopo Cristo. Oggi, a partire dalle 9, in programma le finali.



Sfida dei cercatori d'oro. L'anno prossimo i mondiali si faranno in California

Nel pomeriggio, alle 16, viene eletta Miss Pepita ed è qui che entra in scena Paolo Spalla. All'età di 19 anni, un girocollo in oro e diamanti, della linea «greta», ideata dal designer valenzano, che ha lo studio in viale Dante, 10, alla stessa linea appartengo-

no i 5 bracciali in «ciottolo del fiume», che toccheranno ai primi 5 giovani. Il prossimo anno, il campionato si svolgerà in California e gli organizzatori americani hanno già contattato il maestro Spalla, per il suo contributo. (r. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Autodromo sì o no? Tesi non in conflitto

La questione dell'eventuale riapertura dell'autodromo di Morano, ventilata come possibile dal dottor Clemente, segretario della giunta regionale, ha suscitato cauti ottimismo e consensi da parte di chi ne intravede le potenzialità di incremento turistico della nostra zona, dubbi e velenate critiche in chi considera altre attrattive del Casalese.

Mi sembra di poter affermare che le due alternative non sono in conflitto: il riconoscimento del richiamo delle nostre colline dei meravigliosi paesi, del verde, della buona tavola e dei castelli si colloca in un contesto cui non estranei iniziative di tipo sportivo (motocross, motonautica, autodromo) poiché queste, lungi dal recar danno all'ambiente, lo fanno conoscere a persone che forse diversamente non transiteranno per il nostro comprensorio. E ciò vuol dire un incremento del giro d'affari per la città che non deve solo di manifestazioni episodiche o di qualche ristorante di nome.

Il segretario Clemente il consigliere provinciale Bussola, che si è fatto autorevoli portavoce dell'iniziativa di riapertura, non necessitano di difese d'ufficio da parte del sottoscritto, ma quel che preme rilevare è che la lungimiranza dell'idea va oltre le facili critiche che non comprendono che solo di molte forze può rilanciare la situazione economica stagnante del Casalese.

La recente intervista del sindaco Morano Po, Migliavacca, alla rivista «Autosprint» conferma la mia tesi e le giuste perplessità del sindaco di Pontestura, Figazzolo, e l'impatto ambientale ed acustico devono avere risposta concreta e ogni garanzia. Faccio appello pertanto a quanti cittadini ed associazioni sportive, vogliono fattivamente per la riapertura dell'autodromo affinché aderiscano ad istituendo comitato per supportare validamente un'iniziativa comune per il rilancio della città e del suo comprensorio. Per le adesioni ci si può rivolgere allo studio «Foto Florentina» in via Morini, a Casale.

Vittorino Casale Monferrato

CURIOSITÀ UTILI

GUARDIA MEDICA

Acquedotti: 57.775; 434.111; 270.027; Casale Monferrato: 854.753; Carrara: 943.423; Felizzano: 781.615/7; 642.551; 33.21; Ovada: 81.777; 786.205; Bormio: 636.129; Tortona: 86.51; Valenza: 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 322.333; Argenta: Croce Verde 636.430; Bassaluzzo: Croce Verde 489.877; Bassignone: Ave 826.541; Borgo S. Martino: CA 429.629; Bosco Marengo: Asp 270.027; Cabella L.: Croce Rossa 87.300; Casale: Croce Rossa 714.433; Casale M.: Croce Rossa 452.256; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010; Castellazzo B.: Asp 270.027; Castelnovo S.: Croce Rossa 829.535; Cerrina: Croce Rossa 946.030; Felizzano: Croce Verde 791.818/7; Gavi: Croce Rossa 842.253; Marengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.220; Ovada: Croce Verde 80.420; Pontestura: Croce Rossa 486.588; Pontenzo: Croce Rossa 827.317; Pontorno: Croce Rossa 322.300; S. Salvatore: Croce Rossa 293.050.

S. Sebastiano C. di 706.805

Berninella S.: Croce Rossa 85.178; Tortona: Croce Rossa 811.333; Valenza: Ave 224.050; Vignale: Croce Rossa 833.340; Vignale: Croce Rossa 87.300; Villavertina: Croce Verde 0337-248202; Voghera: Croce Rossa 45.686.

FARMACIE DI II

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Folini, 14 Novembre 24 (253.859), aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Per farmaci e cerigioni, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a domicilio dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 19.30 alle 21.30. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica.

PRONTO SOCCORSO

Acqui: Centrale, c. Italia 19 (322.863); Casale: Ospedale (dr. Montiglio), v. Giulio VIII 2 (452.986); Novi: Valletta, v. Garibaldi 1 (23.31); Ovada: Fracassi, p. Assunta 18 (80.341); Tortona: Zappa, v. Emilia 220 (981.939); Voghera: Raselli, v. Cavour 68 (941.308).

STATO CIVILE

ACQUI TERME

NATI: Giorgia Morbelli; Veronica Grea. MORTI: Lorenzo Carli, 88 anni, commerciante; Icaro Benzi, 88, pensionato; Giovanni Braggio, 61, pensionato; Edvigio Ravera, 74, pensionato; Giuseppina De Martini, 84, pensionata; Edmondo Amoretti, 94, pensionato; Aldo Basini, 82, pensionato; Franco Pesce, 62, pensionato; Domenico Mignone, 68, pensionato.

Impegnato, con Claudia Cavanna, impiegata; Giovanni Succi, insegnante, con Maria Nicoletta Parodi, terapeuta; Pierpaolo Badano, agente immobiliare; Alessandra Cagno, insegnante. (g. l. t.)

MORTI

E' stato convocato in sessione straordinaria, per mercoledì 21, il Consiglio comunale di Acqui Terme. All'ordine del giorno: punti, tra i quali figura quello inerente l'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti. (g. l. t.)

Anche il Comune e il Tribunale dovranno compilare un questionario relativo alla presenza e all'utilizzo delle giudiziarie con funzione penale e civile. Il censimento, richiesto dal ministero di Grazia e Giustizia, è in funzione dell'attribuzione delle figure del giudice unico. (s. m.)

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

LA STAMPA

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVIII-206, L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone del Libro di Torino o richiedendolo direttamente alla Libreria della Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marzotto 22, 10126 Torino (fax 011-4546833)

I volumi de «LA STAMPA» sono in vendita anche presso i librai e gli edicolanti.

Cresce ancora il numero delle persone in «lista». Pochi trovano un'occupazione stabile

Al lavoro, ma con contratti «a termine»

Anche a luglio saldo positivo tra assunti e licenziati

■ ■ ■ ■ ■ Restano positivi ormai da mesi, in provincia, il saldo tra il numero dei lavoratori assunti e coloro che hanno cessato il lavoro, e il trend vero che negli ultimi mesi - maggio, giugno e luglio - ha continuato a crescere il numero degli iscritti nelle liste di collocamento. Così il totale che al 31 dicembre 1996 era di 25.908, al 31 luglio scorso ha toccato quota 31 mila 690. Con un aumento di 5 mila unità, un numero veramente notevole.

Il saldo positivo tra assunti e licenziati, continua ad aumentare il numero degli iscritti, potrebbe sembrare una contraddizione: una spiegazione è possibile pensando ai molti giovani che tra giugno e luglio hanno terminato il ciclo scolastico e, pur decidendo (almeno in parte) di proseguire all'Università, hanno scelto di iscriversi ugualmente all'ufficio collocamento, non altro per acquisire sanzionabilità.

Il numero degli iscritti, inoltre, potrebbe stentare e diminuire, considerato che, accade un po' dovunque in Italia, anche in provincia vi sono non occupati che preferiscono attendere ancora piuttosto che accettare un posto di lavoro lontano da casa.

Tornando alle cifre, vediamo che nel mese di luglio i lavoratori assunti sono stati 1.197 (di questi 1.197 uomini e 502 donne), mentre coloro che sono usciti dal mondo del lavoro, per

essere andati in pensione od altro, sono stati 1.542: 1.003 gli uomini e 539 donne. Il saldo positivo, di 655, è stato pertanto di 424. Con un buon aumento rispetto a giugno, quando il saldo era di appena 188. Ed il saldo è positivo in tutte le sette aree provinciali.

Un dato, comunque, va rilevato, ed è un segnale certamente non positivo. Dei 1.197 assunti ben 1.139 sono entrati nel mondo del lavoro con contratti a tempo determinato, 178 sono i contratti a tempo parziale, solo 189 quelli a tempo determinato trasformati in tempo indeterminato. Poi vi sono 18 passaggi da tempo parziale a tempo pieno mentre sono 47 da pieno a parziale.

Secondo gli osservatori sindacali questa situazione porta ad un lento indebolimento del tessuto occupazionale in tutta la provincia. Dato indubbiamente negativo.

In aumento, abbiamo detto, gli iscritti in luglio alle liste di collocamento, e il dato è costante in tutti gli uffici dei centri zona. Ad Alessandria gli iscritti sono 10.760, a Casale 4.878, a Novi Ligure 5.900, a Tortona 2.465, ad Acqui Terme 3.709, a Valenza 1.739 ed ad Ovada 1.269. Gli iscritti a luglio, in cerca di prima occupazione, sono stati 903, quali 465 uomini e 427 donne.

Franco Marchiari

CHI LAVORA IN PROVINCIA

ZONA	DEC. '95	DEC. '96	DEC. '97	DEC. '98	DEC. '99
ALESSANDRIA	8.187	9.436	9.497	10.463	10.760
NOVI LIGURE	4.991	5.164	5.350	5.778	5.900
CASALE	3.578	3.876	4.191	4.802	4.878
ACQUI TERME	3.400	3.449	3.625	3.581	3.709
TORTONA	2.568	1.975	2.086	2.338	2.465
OVADA	1.795	1.876	1.943	2.176	2.239
VALENZA	1.269	1.462	1.605	1.591	1.739
TOTALE	25.800	27.236	28.297	30.829	31.690

IMPRESE: NUOVA FASE FINANZIAMENTI EUROPEI

ALESSANDRIA. Si aprono domani, per chiudersi a fine ottobre, i termini per la presentazione delle richieste di avvalersi delle agevolazioni introdotte dal 1993 dall'Unione Europea. Si tratta in particolare della seconda fase (la prima è chiusa nel '96) dei finanziamenti per le imprese a declino industriale, meglio note come zone obiettivo 2 secondo la classificazione introdotta dalla stessa Unione Europea. Potranno avvalersi di queste agevolazioni, la gestione è demandata dall'Un alla Regione, le piccole e medie imprese che nei settori dell'industria, dei servizi all'industria e dell'artigianato.

Sono previsti finanziamenti agevolati ed erogazioni a fondo perduto. I finanziamenti interessano l'acquisto di macchinari, alta tecnologia e sistemi di computer. Sarà applicato un tasso del 4,3 per una durata di quattro anni e un massimo di un miliardo. Diverse le categorie di erogazioni a fondo perduto. Un primo

fondo di 15 miliardi (da ripartire tra le zone obiettivo 2 del Piemonte) sarà destinato alle consulenze per il miglioramento dell'ambiente di lavoro interno ed esterno e per la certificazione di qualità ISO 9000. Il contributo coprirà il 50% delle spese fino a 80 milioni.

Quattordici miliardi sono destinati ai progetti di innovazione dei prodotti e dei processi produttivi che saranno finanziati per il 50% della spesa fino a un massimo di 250 milioni. Solo alle aziende artigiane è riservato l'ultimo fondo di dieci miliardi destinato alle ristrutturazioni e riconversioni produttive, all'aumento dell'occupazione, alle iniziative per il risparmio energetico. In quest'ultimo caso l'agevolazione coprirà una quota compresa fra il 20 e il 30% delle spese effettuate, fino a un massimo di 600 milioni.

Ulteriori informazioni e i bandi per le domande alla Finpiemonte, alle associazioni di categoria e alle società di consulenza. [m. c.]

IN BREVE

Acqui Terme

Fermato sulla Porsche
da un escandescenze
Un imprenditore edile di Chieri è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. E' Mauro Massimo Delpasso, 35 anni, strada Rosa 56. L'altra sera, è stato fermato a bordo della Porsche Carrera dai carabinieri della stazione di Acqui Terme durante il controllo, però, ha iniziato ad alterarsi, dando in escandescenze. [g. l. f.]

NOVI

In 130 alla «Gavilonga» sfida di buongustai

Al via la Gavilonga, la prima passeggiata enogastronomica in val Lemme. Si sono iscritti in 130 che percorreranno i 5 chilometri della camminata tra vigna e boschi. Sono previste sei soste alimentari in altrettante aziende vitivinicole che offriranno «Gavi» e specialità. Partenza alle 11,30, dalla piazza dell'ex macello. [m. pu.]

Tortona

Investe una donna e poi si scontra con ambulanze

In corso Roma l'altra sera, all'altezza della gelateria La Dolce Vita, lo scooter Aprilia condotto da Carlo Fiorin, 37 anni, Mombisaggio, del Popolo 32, operaio, ha investito Silvia Magri, 65 anni, di Tortona, via Carbone 1. Poi ha sterzato finendo sulla corsia opposta dove stava arrivando un'ambulanza con cui si è scontrato. La donna è stata ricoverata con prognosi di 40 giorni per fratture. Ferito alla testa anche lo scooterista. E' intervenuta la Polizia stradale. [m. t. m.]

Senza più scuola

A Stradella studenti ex Pietrine?

NOVI. Forse è in un liceo linguistico di Stradella la «salvezza» dei quattro giovani rimasti senza scuola dopo la chiusura delle «Pietrine».

Preside e insegnanti dell'istituto dell'Oltrepò sono disposti ad accogliere i ragazzi che a settembre dovrebbero frequentare la seconda classe, ma non hanno trovato posto al «Deleda» di Genova (numero chiuso di iscrizioni) e al «Santachiara» di Tortona, dove c'è un «vuoto» nelle seconde perché lo scorso anno non era stata allestita neppure prima.

La distanza tra Novi e Stradella è significativa, ma da Tortona c'è un treno che ogni mattina raggiunge il centro lombardo verso le 8,05. Gli studenti arriverebbero in classe intorno alle 8,20, ma la preside ha già assicurato di tollerare per l'intero anno il quarto d'ora o i venti minuti di ritardo rispetto all'inizio delle lezioni.

Intanto, gli altri allievi delle «Pietrine» stanno completando in questi giorni le pratiche per l'iscrizione al nuovo scolarato. Qualcuno ha scelto di passare in uno dei licei scientifici della provincia, che con la riforma Brocca hanno costituito il corso sperimentale ad indirizzo linguistico.

Basta sostenere un esame integrativo in alcune materie per poter accedere a tali istituti, che garantiscono alla maturità un vero diploma di licenza linguistica. [m. d.]

Tortona: protestano i cittadini di via Arzani

Pericolosa la strada che porta alle valli

TORTONA. Piovono lamentele da parte dei cittadini per via Arzani, alla periferia Nord della città, la strada che sopporta tutto il traffico per le valli Grue e Curone e che congiunge la via Emilia con il quartiere Paghissano. «E' una via trafficata - dicono i cittadini - e dovrebbe essere tenuta in maggiore considerazione da parte di chi amministra la città. Inoltre, al semaforo di via Arzani s'incrociano cinque strade ed è quindi uno snodo viario importante».

Secondo i cittadini, soprattutto quelli che vi abitano, via Arzani è molto pericolosa. «E' una strada - dicono - perché i lampioni sono coperti dagli alberi, che dovrebbero essere potati. Inoltre c'è un solo marciapiedi in condizioni pietose. E' pieno di buchi e tutti i giorni qualcuno si fa male. Il semaforo, inoltre, per gli automobilisti che percorrono via Arzani in uscita da Tortona, è a vista, perché è coperto dai rami degli alberi».

Via Arzani registra spesso incidenti stradali, quasi sempre a causa dell'alta velocità. «E' una

strada pericolosa - sostengono i residenti - a qualsiasi velocità la si percorra, perché è stretta e ci sono le auto in sosta e i cassoni dell'immondizia che contribuiscono a restringerla ancora di più».

Le lamentele riguardano anche via Ricci e Di Vittorio, due strade che confluiscono in via Arzani. «Via Ricci - dicono i cittadini - è privata solo quando si tratta di fare i lavori. E' pubblica, invece, per tutto il resto: viabilità e via dicendo. Inoltre a causa del dislivello creato dall'asfaltatura, quando piove arriva tutta l'acqua da piazzale porta Ticinese. Quanto a via Di Vittorio, è quasi impraticabile. Quando erano ancora in corso i lavori stradali, per molto tempo volavano sassi a destra e sinistra. Adesso hanno messo un po' di bitume, ma percorrerla è comunque un'impresa». Insomma - concludono gli abitanti della zona - anche se siamo quasi in periferia è giusto che l'amministrazione comunale ci conceda un po' d'attenzione ogni tanto. [m. t. m.]

Una torre con vista e i saloni affrescati



Il maniero di Castelnuovo Scrivia, nato come torre d'avvistamento anti saraceni

OGGI, come ogni domenica, fino al 10 ottobre, i castelli del Basso Piemonte aprono i battenti, pronti ad accogliere i visitatori. La manifestazione, organizzata dagli assessorati alla cultura delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo con la società consortile Langhe, Monferrato, Roero e la Regione, riscuotendo notevole successo. Adescono i castelli di: Acqui, Borghetto Borbera, Cassine, Castelnuovo, Melazzo, Montecastello, Novi, Pivera, Pozzolo, Rocca Grimalda, San Giorgio, Tagliolo, Trisobbio, Vignale, Cisterna d'Asti, Monastero Borinida, Montiglio. Aperti solo la prima e la terza domenica di ogni mese: Orsara Borinida, Prasco, Villa Schella ad Ovada.

Oggi obiettivo puntato sul maniero di Castelnuovo Scrivia. Sorge in piazza Vittorio Emanuele II e le origini risalgono al IX secolo. Anticamente era una torre d'avvistamento che viene poi trasformata in castello nel 1100. Attorno al 1300 appartenne ai Torriani Bandello e divenne sede del podestà. L'edificio, che ora è di proprietà comunale, presenta un elegante portico con arcate ogivali, un balconcino aragoneso e sulla facciata due belle finestre in stile gotico.

La torre è alta 40 metri ed arricchita da una merlatura ghibellina. E' stata restaurata su un progetto (gratuito) dell'ingegner Carlo Ferrari da Passano. All'interno si può ammirare un piccolo museo dove sono conservati i vecchi meccanismi degli orologi, i martelli delle campane, i frammenti delle scale e ciò che documenta com'era la torre nel passato. La salita è agevole e giornate limpide oltre al-

l'arco alpino si possono ammirare da un lato il campanile di Alessandria e dall'altro la cupola del duomo di Pavia.

Al primo piano due splendidi saloni. Nella sala Arengo quattro cicli di affreschi recentemente consolidati e restaurati. Ci sono soggetti religiosi e laici, stemmi nobiliari, decorazioni viscontesche. Nell'altra sala gli affreschi sono stati scoperti quasi per intero durante i restauri: sotto l'intonaco sono emersi disegni di epoca sforzesca. Completano l'arredo imponenti soffitti a cassettoni.

Due proverbi dialettali ricordano il florido di Castelnuovo che nel 1700 era il doppio degli abitanti di Tortona e Voghera. Si dice ancora oggi: «la torre c'è abbondanza per tutti» e «A Castelnuovo, coniglietti senza zingari e una torre fondamentale».

Senza sentimentalismi spericolati nel governare, fondamentale perché la torre ha sempre richiesto consolidamenti. Una leggenda racconta invece che lo Scrivia ostacolò l'arrivo dei Saraceni che volevano porre l'assedio.

Un programma per il futuro ci sono idee ambiziose. Spiega l'assessore Antonio Bruni: «Trasformare il palazzo in punto di riferimento per convegni e congressi, adibire il piano terreno a sede della biblioteca».

Castelli in scena. Nell'ambito della rassegna concertistica per il «Piemonte musicale», alle 18 al castello di San Giorgio Monferrato si esibiscono i Tre Martelli.

Al castello con Bacco. Dopo il concerto degustazione di vini e prelibatezze monferrine.

Secondo uno studio 2000 passaggi all'ora nei momenti di punta

Novi, «strisce» anti logorio

In granito il passaggio pedonale più usato

NOVI LIGURE. Continua l'opera di ristrutturazione e abbellimento del centro storico. Oltre al rifacimento della rete idrica e fognaria e al ripristino della pavimentazione che durante l'estate hanno interessato la strada via Girardengo, in questi giorni il Comune sta provvedendo alla sistemazione dell'aiuola di piazza Repubblica.

«E' solo un intervento di tipo estetico - dicono in Comune - con prato verde e fiori e la collocazione delle aste con le bandiere della città, dell'Italia e dell'Unione Europea». In concomitanza con questi lavori, sempre in piazza Repubblica, più nota ai novesi come Piazza Pozzolo, l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Ponta in collaborazione con l'ufficio Viabilità - Comune sta valutando la possibilità di realizzare un nuovo passaggio pedonale, nel tratto fra viale Saffi e Girardengo. Il progetto prevede, su una lunghezza di metri per 4 larghezza, la posa di blocchi di pietra a raso, di granito bianco e porfido rosa, alternati.

Il vantaggio sarebbe duplice - dicono all'assessorato Lavori pubblici - sia dal punto di vista estetico che della sicurezza dei pedonanti e non trascurabile sotto il profilo del risparmio della vernice per la segnaletica orizzontale. In questo caso di strada che le due principali vie del centro,

COMITATI

«Vorremmo una bacheca»

NOVI LIGURE. Loda la presa di posizione del consiglio comunale che impegna la giunta ad intervenire nei confronti del governo per un riesame delle imposte erariali, il Comitato contro il prelievo fiscale sulla bolletta del metano critica Lovelli e soci per la mancata concessione di una bacheca utile per informare la cittadinanza sull'attività del Comitato stesso. «Vorremmo che la sensibilità - dice Walter Delfini, responsabile del Comitato - si manifestasse anche nei confronti della nostra richiesta di realizzare una bacheca pubblica a disposizione dei cittadini e delle associazioni che operano in città». Conclude Delfini: «A settembre il governo inizierà ad elaborare la finanziaria '98 ed in quel contesto sarà possibile modificare le norme che ormai da tempo andiamo denunciando. Nel frattempo occorrerebbe che anche altri Comuni, Provincia e Regione seguissero l'esempio di Novi». [m. pu.]

Il vantaggio sarebbe duplice - dicono all'assessorato Lavori pubblici - sia dal punto di vista estetico che della sicurezza dei pedonanti e non trascurabile sotto il profilo del risparmio della vernice per la segnaletica orizzontale. In questo caso di strada che le due principali vie del centro,

FRASSINETO

Sagra del peperone

A Palazzo Mossi antica mappa in esposizione

FRASSINETO. Quando, più vent'anni fa, si diede il via alla sagra del peperone, tutto ruotava intorno al grande polentone cucinato con quintali di farina di granturco. Questo momento permase nella tradizione della festa (l'appuntamento è oggi alle 17), ma il programma si è arricchito di iniziative artistiche e culturali.

La sagra offre quest'anno l'occasione per riaprire Palazzo Mossi, proprietà comunale. Qui è allestita la mostra «Antichi segni per il futuro. Un Po di fotografie: c'è una raccolta di antiche mappe (la più antica è del 1700, altre più recenti), patrimonio dell'Archivio municipale».

Sono state realizzate pubblicazioni riassuntive dei luoghi storici evocati dalle mappe, 12 cartoline e una riproduzione del «Tableau d'ensemble» di mons. Umberto Daminique Moire. [s. m.]

A Casteggio gara di Mondioring: lotta simulata tra l'animale e il suo padrone

Uno sport per cani «cattivi»

Partecipano 30 concorrenti da tutta Europa

CASTEGGIO. Vedere da vicino un cane mentre attacca un uomo, osservare i suoi denti mentre tenta di mordere. Uno spettacolo da brividi che adesso diventa anche uno sport. Il «Mondioring» arriva in Italia quasi un secolo dopo Germania e Belgio. Ed è uno sport cinofilo decisamente spettacolare ma, nonostante i presupposti, inerte sia per l'uomo che per l'animale, libero di attaccare senza per questo subire nessun tipo di violenza.

Da ieri, dalle 10 del mattino sino al tramonto, la cittadina dell'Oltrepò Pavese e pochi chilometri da Voghera, ospita una gara di «Mondioring» all'interno del campo scuola del Biancospino, sodalizio totalmente volto all'istruzione cinofila. A collaborare con l'organizzazione è il gruppo Campo dell'Orso di Francore di Asti. Per due giorni casteggiani e altri da tutt'Europa una trentina di concorrenti, pronti a gareggiare con il proprio cane, intendono dimostrare la loro capacità di proteggere un «peluche» dall'attacco di uomo.

In pratica la «messa» è questa: l'animale è fermo con il pelu-



Cane attacca l'istruttore

che stretto tra le proprie gambe. L'uomo, chiamato figurante, è dotato di una robusta imbottitura che protegge ogni parte del suo corpo, tenta di rubare il pupazzo al cane.

Scattata la reazione di «Fido», normalmente un cane lupo di notevoli dimensioni. Prima inizia a ringhiare e poi, in difesa della sua proprietà, mordendo il figurante.

E' un attacco violento basato su una serie di esercizi di difesa che il cane ha appreso nel tempo, seguendo gli ordini dei suoi istruttori.

La gara «Casteggio prevede anche altre prove basate sull'obbedienza al padrone e sul salto. Il cane viene invitato a superare una palizzata alta sino a due metri e mezzo e a cimentarsi nel salto in lungo, che può raggiungere i 4 metri.

L'accesso per il pubblico alla gara «Mondioring» è gratuito. [d. sa.]

Era stato sospeso in agosto. Si potranno avere abbonamenti annuali

Ritorna il «gratta e posteggia»

Da domani, nelle vie del centro di Casale

CASALE. Il mese di parcheggio libero è finito. Da domani, vengono ripristinati i «parking voucher». Bisogna, quindi, procurarsi nelle tabaccherie e nei negozi autorizzati, i tagliandi da compilare per la sosta da un'ora (la tessera è di colore azzurro, il costo è di mille lire) o da mezz'ora (rossa, costa 600 lire).

Per tutto agosto, in considerazione del fatto che le presenze in città erano diminuite durante le ferie, nelle delimitate dalle strisce blu e contrassegnate dai cartelli indicanti la sosta a pagamento, gli automobilisti sono stati esonerati da questa incombenza.

L'assessore alla viabilità, Vincenzo Ottone, lo aveva già stabilito fin dall'inizio che ad agosto ci sarebbe stata un'interruzione nell'utilizzo obbligatorio del «gratta e posteggia». Ma da domani comincia categoricamente con l'obbligo del parcheggio a pagamento.

Si possono acquistare anche gli abbonamenti annui o mensili. Il costo annuale è di 10 mila lire per i residenti, gli artigiani e i commercianti muniti di auto ad «promiscuo».

Per tutti gli altri cittadini c'è la possibilità di acquistare l'abbonamento annuale a 400 mila lire che dà diritto a parcheggiare in qualsiasi orario senza limitazioni di tempo. Occorre rivolgersi al Comando Vigili per compilare l'apposito modulo. (a. m.)

Una notte in bianco

Contestata la Canottieri
«La festa toglie il sonno»

CASALE. Notte in bianco per le musiche provenienti dalla veglia sociale del club Canottieri, sul Lungo Po. Molti cittadini, invidiosi per i suoni ritenuti insopportabili, sono riusciti a dormire. Così hanno sollevato la cornetta, comunicando via il loro disappunto a chiunque: carabinieri e polizia, organizzatori della festa e anche a casa del sindaco.

Ma Riccardo Coppo, pur amareggiato per chi ha perso il sonno, spiega che «il Comune non ha nessuna autorità nei confronti della festa privata, come quella della Canottieri».

Si limita a dire che per le feste pubbliche, come quella dell'Unità che si sta svolgendo al mercato Pavia, viene fissato un orario limite.

Abituamente si autorizza a fare fino all'una di venerdì e al sabato, fino alla mezza gli altri giorni della settimana.

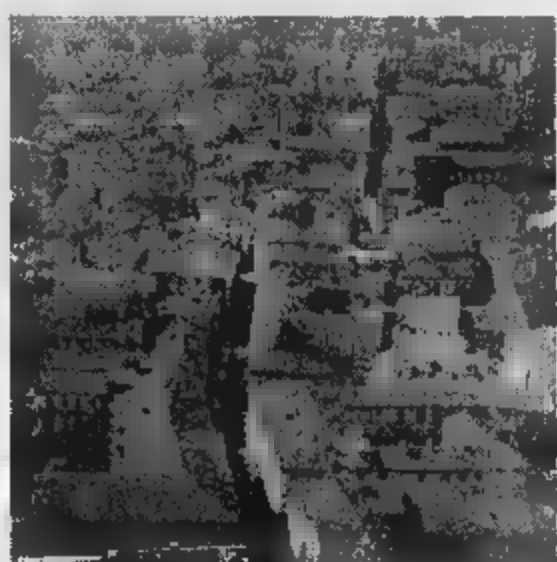
Si alla società Canottieri il sindaco può fare niente, anche se ha già provveduto a richiedere il commissariato verifiche nel caso di manifesta-

zioni private. L'invito è quello di far il più possibile orari consoni al rispetto del sonno dei cittadini che non frequentano feste: né quella della Canottieri né quella dell'Unità.

Nelle telefonate furibonde che si sono succedute dopo la mezzanotte c'era chi incolpava la veglia sociale dei «vip» e chi imprecava contro la marstonia pidissima. Qualcuno ha alzato le spalle dando la colpa alla leggera brezza che ha spinto le note musicali prodotte dalle orchestre (poco distanti l'una dall'altra) più verso il centro abitato che verso il vicino fiume.

Il presidente della società Canottieri, Gianni Conti, sospira:

A Casale è polemica sulle feste private o di partito in cui si suona sino a tardi



«Non capisco: la veglia sociale, che si svolge sempre a giugno ed era stata rinviata a agosto per il maltempo, segue un'impostazione uguale da più vent'anni. Non ci sono state le mentite in passato: ora non abbiamo fatto nulla di diverso».

E aggiunge: «Non c'era da parte nostra l'intenzione di arrecare disturbo: l'orchestra ha smesso di suonare, anche se qualcuno avrebbe voluto continuare le danze. Tuttavia il fatto che in venerdì di fine agosto ci siano feste, quello della Canottieri, dell'Unità e altre, dimostra che la città è vitale».

Silvana

Giornali, bar e parrucchiere ad Acqui, Ovada e Novi

Da domani in ospedale serviti di barba e capelli

A partire da domani i degni negli ospedali dell'Asl 22 potranno acquistare direttamente nei reparti i giornali e le bibite, oppure richiedere il parrucchiere per il servizio di barba e capelli. L'innovazione è stata decisa dai vertici dell'azienda sanitaria locale, per rendere più gradevole il soggiorno dei pazienti nei nosocomi di Novi, Acqui e Ovada.

E' uno degli obiettivi del direttore generale Giorgio Martiny. «Per migliorare l'immagine degli ospedali, riteniamo che si debbano offrire agli utenti anche servizi non strettamente sanitari», afferma Martiny. «Così, abbiamo siglato accordi con personale qualificato, che avrà ai reparti per soddisfare le esigenze dei malati».

La nuova regolamentazione prevede che possano vendere in corsia giornali e riviste, oltre a bevande e prodotti da bar non alcolici. Inoltre si può usufruire nella stanza di degenza del servizio di barbiere e di parrucchiere da donna, ad una tariffa prefissata. «Le prestazioni non sanitarie in vigore da domani si differenziano nei tre ospedali dell'azienda a base alle esigenze riscontrate e alle offerte pervenute per l'assegnazione delle concessioni», aggiunge Martiny.

Ad esempio, la somministrazione di bibite calde e negli ospedali Novi e Ovada avverrà direttamente nelle camere, perché le due strutture non sono dotate di un bar interno. (a. d.)



L'ospedale di Acqui (sopra) quello di Ovada (a fianco), quello di Novi (sotto)



Acqui, anche due mostre tra le iniziative dedicate al vino «dog»

Calici di Brachetto e golosità nel parco delle Antiche Terme

ACQUI. Non solo vino, ma anche golosità: un cuoco d'eccezione, Giancarlo Vissani (noto ai telespettatori di «Unomattina», sui Raiuno), presenta alle 16 i suoi dolci nel parco delle Antiche Terme (in zona Bogliolo), naturalmente accompagnati da una degustazione di Brachetto. E' uno degli appuntamenti de «La via del Brachetto», la tre giorni dedicata a un vino famoso già nell'antichità.

L'hanno voluta la Camera di Commercio di Alessandria, attraverso la propria azienda speciale «Asperia», l'Enoteca Regionale di palazzo Robellini e il Comune. La Regione ha concesso il patrocinio.

Sempre oggi, dalle 10 alle 20, sarà possibile visitare la piazza Levi: mostra di attrezzature enologiche d'epoca. Tra i molti pezzi esposti, ci sono brente, una stadera per pesare le botti, alcune pigiatrici e una botticella detta «del mediatore», che spettava di diritto ai mediatori di vino, oltre alla provvigione per l'avvenuta vendita.

Per tutta la giornata sarà



L'Enoteca Regionale di Acqui ospita una mostra di etichette da vino curata da un collazionista di Milano

possibile visitare all'Enoteca del Brachetto (a palazzo Robellini) una mostra di etichette da vino, allestita dall'Associazione italiana dei collezionisti di etichette di Milano.

Per l'occasione, in più punti della città, sono stati allestiti numerosi «gazebo», dove si potrà ottenere una serie di utili

informazioni sull'iniziativa «La via del Brachetto», che proseguirà nei 26 Comuni delle province di Alessandria e di Asti, che costituiscono la tipica del Brachetto d'Acqui Dog.

Nei «gazebo» sarà possibile prenotare visite guidate ai monumenti ed alle chiese. (g. l. f.)

Per l'intera giornata si svolge il 7° «festival dei giocolieri»

A Viarigi c'è Saltinpiazza

Le esibizioni fra le mura medievali

VIARIGI. Grande attesa per la settima edizione della rassegna «Saltinpiazza», che raduna nel centro storico del paese astigiano, al confine con l'Alessandrino, giocolieri, saltimbanchi, burattinai, trapezisti, musicanti, clown, equilibristi, cantastorie.

Sono davvero tanti i personaggi che animano per tutta la mattinata e il pomeriggio gallerie, chiese barocche e romane, che, scalinate, pista della cittadella medievale viarigina.

A far da cornice a quest'evento, che negli anni ha acquisito notevole successo, saranno le bancarelle mercatino degli antichi mestieri, mostre di quadri e fotografie. All'ora di pranzo, i ristoranti della preparazione menù a base di piatti tipici del luogo.

Il paese monferrato, dominato da una torre, è facilmente raggiungibile in autostrada: il casello più vicino è quello di Felizzano. Poi si prosegue: Viarigi è a metà strada tra Vignale e Montemagno. (a. m.)

Conzano, colline in festa ispirate dal conte Vidua

CONZANO. «Nel corteo reale, a cavallo portano bandiere e insegne. Il re è seduto su un seggio quadrato col parapetto sopra l'elefante». E' partita questa annotazione del conte Carlo Vidua, conzaneso, sul taccuino di viaggio durante il soggiorno in India nel 1827, l'ispirazione per il programma della quarta edizione di «Colline in festa». Un'ispirazione intorno a cui hanno lavorato Paolo Zavattaro e Giorgio Parodi, de «La Casa della Luna Azzurra», a cui il sindaco Emanuele Demaria ha affidato la direzione artistica della manifestazione. Oggi è il primo giorno di «Colline in festa», che proseguirà venerdì 5, sabato 6 e domenica 7 settembre. L'idea del-

l'elefante annotata da Vidua ha evocato due concetti: luoghi lontani e viaggi da un lato, la parata dall'altro. E allora sono partiti Zavattaro e Parodi mettendo in cartellone la mostra dal titolo «In giro con il circo» che sarà inaugurata oggi nella chiesa di Biagio, sotto la torre. Si dell'esposizione fotografie e manifesti tratti dalla ricchissima raccolta del trinese Mario Spada, personaggio specialissimo che, da ragazzo, fu per seguire un circo che aveva fatto tappa a Trino. Divenne clown e manteneva oggi rapporti strettissimi con tutte le famiglie circensi. Legato al tema dei viaggi è lo spettacolo «Voci» altre colline presentato da Pa-



«Saltinpiazza» è la settima edizione

rodi e Zavattaro oggi alle 17 in un cortile di Conzano. Vengono raccontate storie di cose, luoghi e nomi dimenticati ricordando i narratori un tempo che si spostavano di paese in paese. In serata, alle 21,15, nella chiesa di San Biagio, è previsto il concerto del Trio Kletzmer, composto da Giorgio Dellarole (fisarmonica), Massimiliano Lomonetti (clarinetto), Antonio Sacco (violino), che rievoca le melodie e i ritmi tramandati nell'Europa dell'Est dalle orchestre itineranti. (a. m.)

Ad Acqui Terme

«Zampettata»

una iniziativa di cani e padri

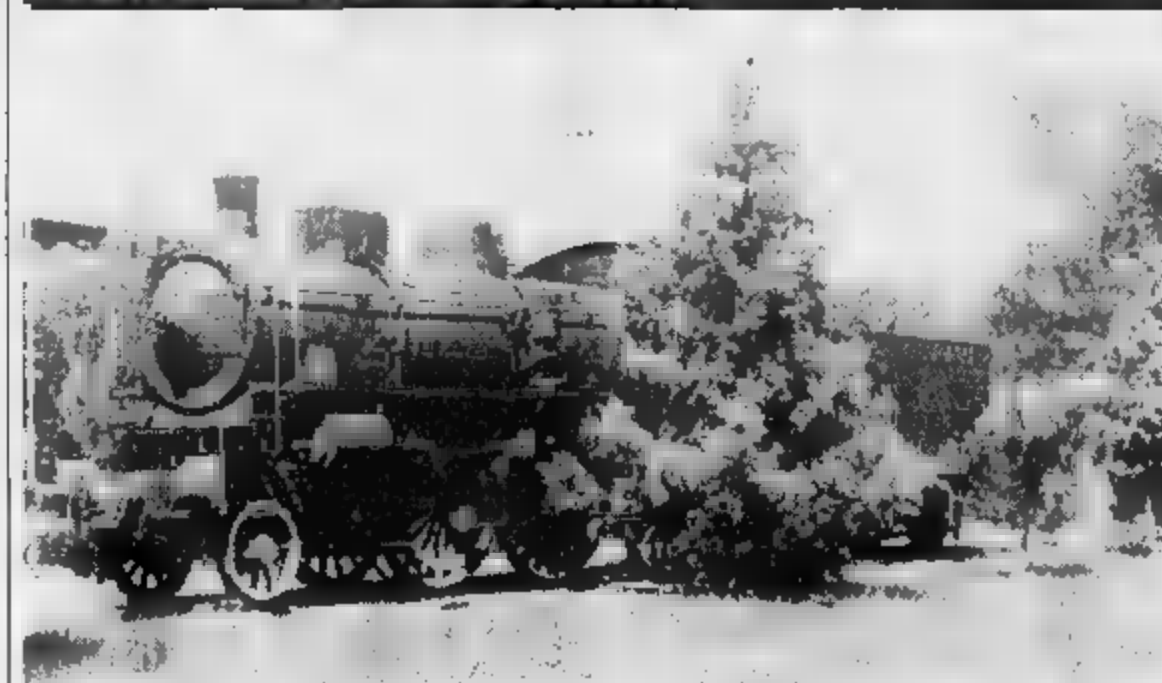
ACQUI. La prima rassegna felina «Trofeo Erodio» è un appuntamento di contorno della «Zampettata acquese», organizzata dai volontari canile municipale. Alle 11,30 saranno premiati il gatto più grande e il più piccolo (adulto) e alcune signore che si occupano in città dei felini randagi.

Alle 19,30, al campo sportivo di via Trieste, cani meticcì e di «partecipano al trofeo «Balocco Pinuccio & figli». Il ritrovo degli animali e dei loro padroni per la «Zampettata» alle 20 in piazza Addolorata.

Dopo la benedizione di monsignor Giovanni Galiano, seguirà sfilata con gruppi storici.

Alle 20,45, al campo sportivo, si svolgerà un'amichevole tra Acqui e Pegliese (con dimostrazione di acrobazie e balistrerie nell'intervallo). Seguiranno esibizioni di cani da caccia, da tartufo, e da difesa. (g. l. f.)

LA Locomotiva COMUNALE



Acqui, cercansi volontari per restaurare il treno «d'epoca»

Sono iniziati in questi giorni i lavori di sverniciatura della locomotiva a vapore nell'area verde antistante la nuova caserma dei carabinieri, ridenominata largo Alessandro Negri di Sanfront. La locomotiva era stata acquistata dal Comune negli anni dalle Ferrovie e collocata quale elemento d'arredo urbano nel quartiere San Defendente. Purtroppo, nel corso de-

gli anni, a causa di una serie di atti vandalici, alla prolungata esposizione agli elementi atmosferici e soprattutto alla mancanza di un'adeguata manutenzione, la sbuffante locomotiva si è trasformata in un rottame. Di qui la decisione dell'amministrazione comunale di dare il via al recupero, grazie all'aiuto di alcuni volontari, e se altri (meglio se ferroviari). (g. l. f.)

S'è svolta ieri a Roccaverano la tradizionale rassegna ovicaprina e bovina

I «gioielli» delle stalle di Langa

Una produzione garantita. Premi agli allevatori

ROCCAVERANO. Il bel tempo ha favorito la manifestazione «Langelleva», svoltasi ieri al caseificio sociale di Roccaverano. Oltre ad una folla rappresentanza di amministratori pubblici - tra gli altri l'assessore provinciale all'Agricoltura Giovanni Pensabene, e la Giunta della Comunità - al completo - il presidente Giuseppe Bertonasco - c'erano un centinaio di allevatori, macellai e commercianti di bestiame.

All'iniziativa, organizzata dalla comunità montana «Langa Astigiana valle Bormida» d'intesa con l'Apa di Asti (l'associazione provinciale di categoria), hanno aderito una decina di allevatori: in esposizione trenta capi bovini (razza piemontese) (torrelli, manze e vacche).

Altrettanti gli esemplari della capra «pelo lungo», tipica della valle Bormida (animali allevati da Giuseppe Nervi e An-

gelo Visconti di Roccaverano) e per cui ci sono progetti di salvaguardia tripropolamento e aiuti in danaro e alleva capra di Roccaverano).

«Per l'area valbormidese la zootecnica è una scommessa importante - spiega il presidente dell'ente montano Bertonasco - Langelleva è anche un'occasione di verifica e confronto sui metodi di allevamento, sulle diverse esperienze di conduzione delle stalle».

Inoltre - aggiunge Bertonasco - sfruttando la presenza dei veterinari della Regione e dell'Ual astigiana, da sempre sensibili alle iniziative in materia del patrimonio zootecnico locale, si possono conoscere le ultime novità in materia di allevamento».

Langelleva è però anche selezione degli esemplari bovini migliori: premiati gli allevatori Mauro Arnaldo di Monastero Bormida; Antonio Visconti,

Giacomino Dogliotti, Virginio Bogliolo, Angelo Barbero, tutti di Roccaverano; Pierino Grassi di Cassinasso e Angelo Garrone di Olmo Gentile. Una vetrina importante per presentare i «gioielli» dell'allevamento locale».

Del futuro della zootecnica astigiana si parlerà ancora domenica 14 settembre.

E sempre a Roccaverano ci sarà anche un convegno sui formaggi di Langa (regina la robiola dop di Roccaverano), con assaggi guidati da esperti Onaf (l'associazione degli allevatori di formaggio): è previsto anche un simposio sulla Caev, l'atrite encefalitica caprina che ha dimezzato i greggi della Langa e di tutto il Nord Italia; malattia che si combatte con una selezione alla nascita: precisa l'assessore della Comunità montana Ezio Roveta.

Filippo Largani

Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità al Gruppo Alta Italia

Estate: la moda in pelliccia

Andora è all'insegna della promozione

■ tuffo nella qualità, un viaggio nell'appassionante mondo ■ pellicce. Ad Andora, nella dolce plana affacciata sulla Riviera savonese, dove il Gruppo Alta Italia by Ramello propone una promozione estiva ineguagliabile per la classe dei capi offerti, le opportunità dei prezzi, le

facilitazioni di pagamento. Acquistare ■ pelliccia ■ un capo in pelle d'estate e al mare conviene. Il Gruppo Alta Italia by Ramello da cinque anni ha la sua unica sede ad Andora, ma è una realtà molto conosciuta e stimata nel settore. Da ■ anni infatti la signora Emma Ramello ■ un punto di riferimento della pellicceria ■ Torino e il figlio Carlo Pesce ora guida con identica passione e uguale successo la sede ligure.

Raggiungere il negozio di Andora è facilissimo: il casello autostradale è a due chilometri esatti ■ il negozio con un percorso molto semplice ■ completamente pianeggiante; le possibilità di parcheggio soddisfano anche le esigenze dei grandi numeri. La clientela è estremamente variegata sia per età che per provenienza: Genova, Milano, Torino, la Costa Azzurra "sfruttano" la posizione baricentrica di Andora rispetto alla Francia e alle grandi città del Nord Italia, così com'è elevato il numero di acquirenti fra chi si è trasferito stabilmente ■ bearsi del dolce clima della Riviera.

È importante sottolineare che il negozio è aperto nei giorni festivi ■ che è disponibile a fornire ai clienti la consulenza per i soggiorni alberghieri ■ per i ristoranti (specie dell'interno, con le proposte più ghiotte della gastronomia ligure).

Mille ragioni dunque per venire con fiducia ad Andora e la visita (l'entrata ■ libera) ■ negozio Gruppo Alta Italia sarà ■ piacevole sorpresa. Anzi ■ per la professionalità di chi vi riceve: una lunga tradizione di famiglia nella pellicceria, poi per l'enorme assortimento sui due piani, uno dedicato alla pellicceria, l'altro ai capi in pelle, un vero punto di riferimento con il miglior rapporto possibile fra qualità ■ prezzo.

Già, i prezzi, perchè l'estate offre piacevoli sorprese. Dal 13 luglio ■ 30 settembre sarà possibile cambiare la vecchia pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione massima ■ sei milioni che ovviamente ver- ■ scalati dal costo di acquisto (operazione possibile anche per la pelle, con un massimo ■ un milione per il vecchio capo) ■ i pagamenti potranno anche essere dilazionati in dodici mesi senza interessi. Fra pochi giorni, a due passi di distanza, verrà aperta ■ nuova sede, un atelier di alta moda in cui saranno proposte soltanto pellicce "uniche",

sia per ■ preziosità della pelle che per la ricercatezza della linea.

Ma dopo un acquisto al Gruppo Alta Italia non sarete abbandonati: il cliente ad Andora non è un numero, ma un amico degno di un valido servizio post vendita con informazioni costanti lungo l'anno, condizioni particolari per ammodernamenti ■ riparazioni, inviti ■ sfilate. Le giuste attenzioni per premiare chi ha compiuto una scelta felice ■ di gran classe.

Un'anticipazione per l'in- ■ al di là del "classico" intramontabile, l'innalzamento medio delle temperature negli inverni europei spinge la moda verso capi più leggeri ■ a pelo corto, dai rat rasati ai castorini lustrati, dal petit gris al persiano colorato fino alla "pelliccia non pelliccia", cioè il capo reversibile con un lato di cuoio stampato, tessuto impermeabile o in seta.

Ma nelle prossime settimane entreremo più in dettaglio e vi faremo conoscere come nasce la qualità del Gruppo Alta Italia, dalle appassionanti aste sui mercati del Grande Nord, al lavoro di concerie ■ ateliers,



ai capi più di tendenza. Avrete così una prima conoscenza di come vedono la luce le meraviglie che troverete ad Andora, in via Cristoforo Colombo 34; tel 0182/86710.

La pelliccia è la realizzazione di un sogno; al Gruppo Alta Italia diventerà una fantastica realtà.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

by
ramello

La Firma in Pelliccia

*Grande, sempre più grande
per ampliamento locali*

AGOSTO IN PROMOZIONE

- Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!
- Cambio del vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
- Pagamento fino a dodici mesi senza interessi!

Orario estivo: 17.00-23.00 - sabato e domenica 10.00-13.00/17.00-23.00

DOMENICA APERTO



A disposizione anche Califano, medaglia d'oro alle Universiadi. Avallone solo part-time?

Grigi a Montevarchi per il «colpaccio»

Questa gara indicherà il vero valore della squadra

SPORT FLASH

Podismo

Due keniani e Panetta al Circuito di Voltaggio

■ Oggi pomeriggio la 17ª edizione del Circuito di Voltaggio, corsa podistica internazionale, valevole come quarta prova del campionato provinciale Pidal, organizzata dalla locale Polisportiva. Partenze alle 15 (Amatori e femminili) e alle 16,30 (juniores e seniores). Fra i protagonisti due keniani e Francesco Panetta. (m. pu.)

Ciclismo

Campionato femminile di Valtellina

Indetto dall'Anpi sport Valenza si in frazione Villabona il 2º Trofeo Circolo Simonotti, per esordienti, valida campionato regionale femminile. Partenze differenziate alle 14 (nati nel 1983) e alle 10,30 (1984). (r. c.)

Calcio

C'è il Trofeo Cassanese già cento iscritti

Si disputa oggi il crossodromo Vallescriva il trofeo Moto Club Cassanese, interregionale per Cadetti, Junior e Major. Prove libere in mattinata, batterie di qualificazione dalle 14, finali nel tardo pomeriggio. Già 100 gli iscritti alla gara. (m. d.)

Golf

Ricominciano le gare sui campi del Novese

Riparte dopo la pausa estiva l'attività nei club golfistici del Novese: al Riasco di Tassarolo la «Coppa Nissana», a Villa Carolina di Capriata il trofeo «Golfing Fiammante». (m. d.)

Boccia

Campionato punto-tiro la finale alla Familiare

Si conclude sui campi della Familiare il campionato italiano di punto e tiro obbligato. A Carraro si disputa il «Memorial Marco Traversari» per quadriette. (r. g.)

Rally

Nell'Acquese «speciale» Grappolo e Tartufo

Il rally Grappolo Tartufo toccherà oggi la provincia. E' in programma una prova speciale da Ponzano per Castelletto Merli, Guazzolo e arrivo a Moncalvo. In gara anche 15 equipaggi alessandrini. (r. g.)

Campeggio

Stomano «passaggiato» a Casaleggio Boiro

Si disputa oggi a Casaleggio Boiro, inizio alle 9, la «Passaggiata campestre» un percorso di 40 chilometri. Oltre sessanta i concorrenti, in cinque categorie. (r. g.)

ALESSANDRIA. Grigi a caccia dei primi punti in C1 al «Brilli Perù» di Montevarchi. Oggi, alle 16, comincia il campionato '97-'98 e la squadra di Zoratti è già chiamata a un test importante. L'avversaria è il medio valore, ma tre le mura amiche riesce spesso a trasformarsi. Ne sa qualcosa proprio l'Alessandria, sconfitta all'esordio rossoblu stagione '95-'96 (decisivo il gol di capitano Scattini) e battuta lo scorso anno con l'identico punteggio di 1-0, da rete in miscela di Cesari.

Oggi i mandorini cercano dunque di sfatare la tradizione negativa di incamerare un risultato che sarebbe tonificante soprattutto per il morale dei giocatori. Entusiasmo e voglia di ben figurare non mancano, i grigi si presentano via del campionato di C1 senza i favori del pronostico e con il semplice ruolo di outsider. Un inizio a testa alta sarebbe l'ulteriore stimolo per la squadra, che acquisirebbe fiducia e convinzione.

In terra toscana, l'allenatore Zoratti avrà a disposizione l'organico al completo. Ci sarà ■ Califano, fresco vincitore della medaglia d'oro con la nazionale alle Universiadi di Palermo. Il centravanti, che venerdì sera aveva trascinato l'Italia al successo per 1-0 sulla Corea ■ Sud, ha raggiunto ieri i compagni nel ritiro di Incisa Valdarno e ■ è subito ■ a disposizione ■ tecnico.



tecnico.

Oggi, Zoratti dovrebbe comunque portare in panchina l'attaccante di Paganì, che è in gran forma ma ha qualche stonatura ■ smaltire per le sei partite disputate in ■ di due settimane. Il tandem offensivo sarà invece formato da Fantini e Gasparini, che potranno contare sul supporto di Lanotte sulla fascia destra. L'unico dubbio riguarda il centrocampista ■ capitano Avallone sarà in grado di disputare



I grigi in ■ recente amichevole oggi debutto ■ molte speranze ■ Montevarchi. Sopra Gianni Califano capitano della nazionale italiana che l'altra sera ha vinto la medaglia d'oro alle Universiadi siciliane

tutti i novanta minuti, verrà schierato ■ la maglia numero quattro mentre Ferrarese retrocederà ■ terzino destro. Se ■ Sessa giocherà part-time, ci sarà l'inserimento di Liziani in marcatura, al fianco ■ Bellini ■ Fornaciari. A Montevarchi, l'Alessandria sarà seguita da un nutrito gruppo di tifosi. Gli Ultras organizzano il pullman, che partirà alle 10 da piazza Garibaldi (si accettano iscrizioni anche in extremis), mentre gli altri club

raggiungeranno in auto la Toscana e ■ faranno mancare ■ sostegno ad Orocini e compagni. Così in campo. Montevarchi: Tosti, Maretti, Gola, Nofri (Alfageto), Rossi, Rosati, Cimarelli, Michelini, Caruso, Mazzoleni, Morocutti. Alessandria: Betti, Ferrarese, Giannoni, Avallone, Fornaciari, Bellini, Lanotte, Viviani, Fantini, Orocini, Gasparini.

Voghera contro un «mistero»

Esordio in casa: c'è una squadra neopromossa ed «invalutabile»

VOGHERA. Grande attesa per l'esordio del Voghera in casa oggi contro l'Albinese, ■ promossa in C2 e quindi oggetto del mistero. Lo scorso ■ ha vinto a mani basse il campionato sfruttando le doti del mister Marco Falsetti. L'eroe della stagione fu il bomber Ambrosini, autore di ■ di gol ■ quindi prontamente ■ a peso d'oro al Padova. La sua cessione rende ostica una valutazione dei bergamaschi: outsider della C2 o squadra scenerentolas?

La risposta arriverà nel pomeriggio quando il Voghera dovrà dimostrare subito di essere ■ pronto al salto in C1. Perché questo è l'obiettivo del patron Gastaldi. Ufficialmente si punta solo ■ play off, ma in realtà gli sforzi fatti nella campagna acquisti puntano più in alto.

Il Voghera arriva alla ■ prima uscita ufficiale in campionato dopo ■ serie di partite amichevoli che non hanno permesso ancora di valutare la for-

za della squadra. Il 14 a 0 ottenuto nell'ultima uscita contro il Pontecurone ■ dice ovviamente nulla visto il divario ■ le due squadre. In campo oggi scenderanno, molto probabilmente, Fontana tra i pali, Scipioni ■ destra, Preite e Dozio centrali di difesa, Ricci a sinistra. A centrocampo Sciacaluga, Arienti e Visca e ■ avanti Bruzzano, Gay ■ Misso (se Riccadonna non sarà fisicamente ■ posto). Antonio Sala promette battaglia e risultati da subito, senza alcuna attesa.

E' rimasto ■ Voghera rifiutando diverse proposte di trasferimento, una prova in più che dimostra la volontà della società di arrivare subito ■ C1. Rispetto allo scorso torneo il Voghera si è sensibilmente rafforzato in attacco, mantenendo inalterata la forza ■ centrocamp. L'ultimo arrivo di Matteo Rossi (ex Genoa e La Spezia) servirà a far quadrare la difesa.

Daniela Salerno

Due in trasferta, i leoncelli e gli «orafi». Invece gara agevole al Palli: i nerostellati hanno una novità

Casale schiera subito un nuovo attaccante

Al Derthona l'impegno più difficile, ma anche la Valenzana rischia

COPPA ITALIA ECCELLENZA

Il match-clou è Novese-Libarna

Il match clou del primo turno della Coppa Italia per squadre di Eccellenza ■ Promozione mette già ■ fronte Novese e Libarna, annunciate protagoniste della stagione. Il derby è in programma alle 16,30 sul neutro ■ Castelletto d'Orba, scelto dalla società biancocelesti per l'indisponibilità ■ «Girardengo». C'è attesa soprattutto per vedere all'opera il fantasista Ubertelli, che dopo sette ■ di militanza nel Libarna, è stato ceduto in estate ai cugini.

Sono quattro le formazioni ■ Promozione che hanno chiesto di partecipare alla Coppa Italia: Castelletto, Fulvina/Samp, Monferrato e San Carlo. Oggi s'affrontano tra di loro in due match annac-

quati. «Non giocheremo carta alla morte - dice Francesco Testa, presidente del Castelletto, che ospita il Monferrato - abbiamo fuori Luongo, operato ■ menisco, ed è in dubbio Ricagnis. Ancora più accentuati i vuoti nelle file del Monferrato: «Megna e Fantin squalificati, mentre deranno forfait per infortunio Lo Pumo e Barile - dice il presidente Pietro Roncati - c'è il problema di Pace, in servizio militare. Fulvius Samp - San Carlo si gioca sul campo di strada Ocche, anziché al Comunale, per il crollo ■ parte del muretto ■ cinta dell'impianto valenzano. Tra i padroni di casa assenti gli infortunati Ruzza ■ Menditto, tra gli ospiti il ■ Ascioti, militare.

problemi ■ formazioni, legati agli infortuni di Criscuolo e Avanzi, che saranno sicuramente ■ assenti. Mauri, fermo da 20 giorni, ■ convocato ma dovrebbe finire in panchina.

Con tutta probabilità, la formazione di partenza dovrebbe ■ quella che Venturini ha provato in settimana nella vit-

toriosa amichevole di Vigevano: Perrone, Damo, Bellinato, Branca, Lavelli, Schillaci, Agazzone, Frolo, Angeretti, Curti, Buzzetti.

A quest'ultimo il compito di perforare la difesa cuneese: «E' ■ ragazzo molto interessante, che si ■ in luce nella fase precampionato ■ in Coppa Italia a Casale - ricorda il segretario tortonese, Luigi Corallo - speriamo che faccia paura anche all'undici allenato da Giuliano Ciravegna».

Trasferta ■ Camaiore con molti interrogativi per la Valenzana, che torna ■ terra toscana, dove due anni or ■ petti grosse delusioni: «Se si gioca ■ calcio e l'arbitro si comporta in modo imparziale sono sicuro che faremo bella figura - assicura patron Omodeo - Nella fase precampionato, la mia squadra ha già dimostrato ■ essere sufficientemente tosta».

Anche l'allenatore Gianni Bui ■ tranquillo: «Sono fiducioso, ■ a posto ■ consapevole dell'importanza di questo primo impegno. Dobbiamo par-



Stefano Melchiorri (Casale)

tire col piede giusto, per poi sfruttare le due partite casalinghe che ci attendono».

Il problema del trainer ■ legati alla squalifica di Salierio e alla presenza ■ meno di Perotto, un giocatore molto rappresentativo. In caso di forfait, verrebbe sostituito da Casarin ■ Tomero. Dovrebbero ■ della partita anche i giovani Prigubla ■ Micciché mentre in attacco ■ escluso Bello o Perziano.

Rodolfo Castellaro

TORNEI ■ CALCIO

Oggi seduta d'allenamento per la squadra di Francesco Rocca. Domani la cerimonia d'apertura

«Caligaris»: azzurri in campo a Mirabello

Martedì al via le prime gare: Francia-Portogallo e Italia-Austria

CASALE. Primo allenamento oggi sul campo del Mirabello per la nazionale italiana Under 18. I giovani ■ Francesco Rocca difenderanno, da martedì a sabato, il titolo conquistato dagli azzurri nelle ■ precedenti edizioni del torneo internazionale di calcio intitolato ■ memoria di Umberto Caligaris: questa è la trentottesima.

La rappresentativa italiana è stata la prima a raggiungere Casale. Domani, invece, arriveranno le altre squadre: Austria, Francia e Portogallo.

Sicuramente saranno presenti alle 21,15 in piazza Mazzini per la cerimonia di apertura condotta da Paolo Paoli. ■ programma l'alzabandiera e l'esecuzione degli inni nazionali da parte della ■ Reggimento Bersaglieri.

Alla serata interverrà al gran completo la squadra nerostellata, che inizia oggi il campionato nazionale dilettanti.



Umberto Caligaris

Il ■ Caligaris si svolge secondo la formula all'italiana ■ prevede la disputa di tre incontri per squadra.

Martedì, alle 18,30, ■ Natal ■ scenderanno in campo le

rappresentative di Francia e Portogallo; ■ 20,30 ■ ■ fronteranno invece Italia e Austria.

Il secondo turno ■ in programma giovedì, con Italia-Portogallo ■ Francia-Austria, mentre il quadro sarà completo sabato, con Austria-Portogallo e Italia-Francia.

Intanto, sempre al «Pallì», ■ partita ieri ■ per esordienti intitolato ■ Bruno Borghini, primo direttore organizzativo ■ «Caligaris». Stasera si disputano Asti-Libertas Biella, Candia-Mortara, Pro Vercelli-Monferrato e Junior-Don Bosco Alessandria.

Altro appuntamento calcistico nel pomeriggio, con l'apertura del torneo organizzato per il trentennale di fondazione dell'Unione sportiva Roncaglia. Alle 16, dopo l'inaugurazione dei nuovi spogliatoi, il vescovo Germano Zaccheo benedirà le squadre. (s. m.)

■ Roncaglia la benedizione

CASALE. ■ il ■ di Casale a dare il calcio d'inizio simbolico della stagione calcistica '97-'98 del Comprensorio casalese. L'appuntamento è per oggi alle 19,45, quando, nell'ambito del trentennale dell'Us Roncaglia, monsignor G. Zaccheo benedirà i giocatori delle sedici formazioni che prendo parte alla competizione e i rappresentanti delle altre società impegnate nei campionati di categoria ■ amatoriali. E' probabile che alla benedizione ■ presente anche ■ delegazione ■ Casale calcio che giusto ■ inizia la ■ avventura in serie D, alla ricerca ■ promozione sfuggita per un soffio

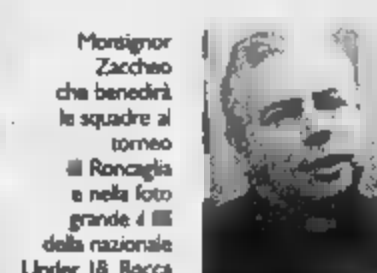


nella passata stagione.

Al termine della cerimonia avrà inizio il torneo del trentennale con in campo Roncaglia e Bianzè, replica della gara d'esordio della compagine casalese, che iniziò la sua storia calcistica proprio contro i vercellesi il 21 agosto del 1967.

Alla competizione, organiz-

zata dall'Us Roncaglia e dal Consiglio di circoscrizione della frazione di Casale, prendono parte sei formazioni di categoria (Bianzè, Ronzone, Junior, Ozzano, Pontestura e la neo costituita Valle Ghenza) e dieci del campionato Amatori (Balzola, Bozzole, Ideal Mobili, Maddonnina, Casale 90, Santa Ma-



Monsignor Zaccheo che benedirà le squadre al torneo

■ Roncaglia e nella foto grande ■ della nazionale Under 18, Rocca

ria del Tempio, Frassineto, Frassinello, Real Cerrina e i padroni di casa del Roncaglia).

Nell'arco della giornata si terrà anche la festa degli anziani di Roncaglia e in serata appuntamento gastronomico e ballo con l'orchestra «Gli amici del villaggio». Da domani settembre fino a venerdì ■ sera si disputeranno tre incontri di qualificazione e al termine ■ sportivo. Venerdì è anche ■ programma una serata musicale con la band casalese «Gruppo X». Sabato, al termine della cena sportiva, appuntamento musicale con ■ Karisma. Domenica 7 e 14 si disputerà il torneo ■ vecchie glorie con formazioni anni '60, '70, '80 e '90. Sarà l'occasione per rivedere in azione i giocatori che hanno fatto la storia dell'Us Roncaglia: per l'occasione ■ pronto un quaderno ricordo. (r. al.)

La qualità e la garanzia Biraghi si riconoscono dalla **B**

La **B** di Biraghi che trovate su tutte le confezioni di Grattugiato Fresco, di Biraghini, di Spicchio e di Blocchetto rende immediatamente riconoscibili e inconfondibili i buoni prodotti Biraghi.

La **B** di Biraghi garantisce l'ottima qualità del suo Grana Padano

- prodotto da latte vaccino proveniente da due mungiture giornaliere, riposato e parzialmente decremato per affioramento meccanizzato attraverso centrifugazione
- lavorato con le più avanzate tecnologie
- conforme dal punto di vista organolettico e strutturale
- rispondente a tutte le norme vigenti, italiane e comunitarie.

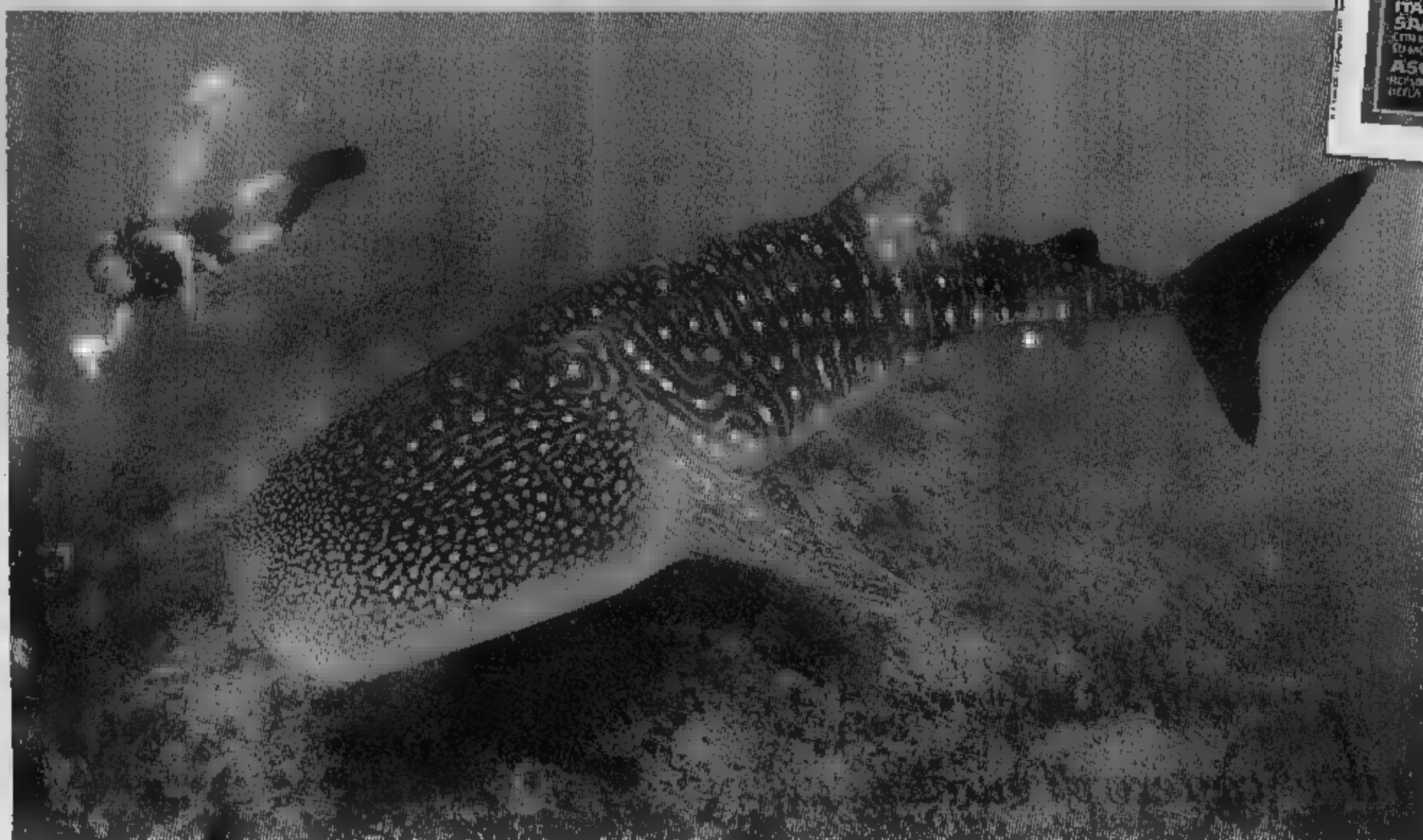
La **B** di Biraghi significa sicurezza e tutela della salute del consumatore. Da oltre 60 anni, infatti, Biraghi è impegnato nella produzione di Grana Padano attraverso investimenti continuativi e lungimiranti, volti a migliorare la qualità globale dei suoi prodotti.

Se c'è la **B**, garantisce Biraghi.

Biraghi
Piacere, formaggi

OASIS

È in edicola il numero di LUGLIO-AGOSTO



Oasis
presenta in
esclusiva uno
straordinario
servizio sullo
squalo balena
inseguito
per vent'anni
da Jeff Rotman.



IL MITICO SQUALO BALENA
"GIGANTE BUONO dei MARI"

In forte aumento le visite. A luglio mille ingressi in più rispetto al '96

Turismo, assalto ai castelli

Un fine settimana con molti posti in hotel e nei residence. Grande attesa nei rifugi

AOSTA. ■ tempo incerto, fino a ieri, ha favorito in Valle d'Aosta, da parte dei turisti, la visita ai castelli, confermando così un interesse in crescita già verificato anche nelle scorse settimane. I dati del luglio mostrano un migliaio di visitatori in più rispetto allo stesso periodo del '96.

Considerando i castelli di Fénis, Verrès, Issogne e il Castello Savoia nella Valle del Lys, nelle medie degli anni scorsi si hanno a luglio 30 mila visitatori. L'incremento di quest'anno è stato percentualmente molto rilevante, ma è giudicato dagli operatori comunque apprezzabile, tenuto conto del calo globale di presenza di questa non felicissima stagione estiva valdostana.

Per quanto riguarda la situazione generale, ieri l'ufficio regionale di informazioni turistiche di Aosta segnalava «un discreto movimento», che gli addetti facevano anche prevedere che «vi sarebbe difficoltà a trovare libere per i clienti. Un ultimo fine settimana, quindi, così così per l'occupazione delle stanze negli hotel e nei residence, con i campeggi che si svuotano lentamente perché le temperature stanno cambiando, e quelle notturne piuttosto basse».

Adesso l'attenzione si sposta sui rifugi alpini perché dai primi di settembre, tradizionalmente, si hanno arrivi degli stranieri, che scelgono il periodo più tranquillo per le ultime gite estive in montagna.

La situazione non è uguale in tutti maggiori rifugi della Valle. Al «Sella», in Val di Cogne, questo fine settimana è giudicato «un po' morto», ma vi sono aspettative, appunto, per l'arrivo degli stranieri dalla prossima settimana. Invece il numero di presenze è «soddisfacente», come dicono i gestori, al «Vittorio Emanuele», in Valsavarenche, dove vi è al momento un po' di delusione per le prenotazioni degli stranieri, «finora piuttosto scarse». Stessa situazione del «Vittorio Emanuele» è confermata anche dal rifugio «Federico Chabod».

Non mancano, in generale, gli sforzi degli organizzatori per creare interesse e movimento. Ad Aosta, nella centralissima piazza Chanoux, nei padiglioni a cupola che hanno ospitato il concorso internazionale dei vini di montagna (ha avuto moltissimo successo), vi è una mostra dell'antiquariato. (b. bas.)

Le previsioni

Per gli esperti torna il sereno

AOSTA. Le condizioni del tempo ■ oggi dovrebbero migliorare, con cielo sereno o al massimo poca nuvolosità residua a ridosso ■ rilievi. Sono queste le previsioni elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe, che segnalano l'arrivo e la stabilizzazione, per alcuni giorni, ■ un'area di alta pressione sulla regione.

In settimana vi ■ un ■ seguirsì di veloci perturbazioni di origine atlantica. Da oggi le correnti oceaniche nord-occidentali dovrebbero ■ crespinte ■ Nord dell'arco alpino dall'area «anticiclonica» (alta pressione) che si ■



Quest'estate, mille turisti in più rispetto al '96, hanno visitato i castelli

espandendo fino al Mar Ligure. Nei giorni scorsi, in «scodas» alle perturbazioni, vi erano anche stati venti di discreta intensità, che avevano fatto calare di qualche grado le temperature, soprattutto le minime. Nella notte fra venerdì e ieri la minima è stata di 9 gradi. Da oggi vi dovrebbe essere

una risalita, mentre le massime si mantengono stazionarie fra i 20 e i 24 gradi. In calo anche il tasso di umidità che nei giorni dopo Ferragosto aveva fatto segnare valori piuttosto elevati (fra il 70 e l'80 per cento) rispetto ■ alla media valdostana. In agosto sono caduti ■ mm di pioggia (media di 31). (b. bas.)

L'escursionista di Genova era partito alle 6 di venerdì ed era atteso in serata

Scivola e muore sul Grand Tourmalin

Il recupero in elicottero di guide e carabinieri

CHAMPOLUC. E' morto sulla «via» per il Grand Tourmalin, a meno di un chilometro dal rifugio Petit Tournalin, a 3000 ■ metri. Maurizio Olivi, 47 anni, residente ■ Genova, via Cancelliere 48, impiegato alla biblioteca «Berio», era partito alle 6 di venerdì per quell'escursione. Aveva lasciato ad Antagnod la moglie Raffaella Boccuni, di ■ anni, e la figlia ■ 12, che lo aspettavano nell'alloggio ad Antagnod affittato 3 settimane fa per le vacanze.

L'uomo ■ arrivato con la sua «Opel Corsa» fino in località Blanchard ■ Saint-Jacques, poi aveva proseguito a piedi. Era atteso in serata. Alle ■ la moglie ha dato l'allarme alla Protezione civile. Le guide, però, hanno potuto avviare le ricerche soltanto ieri mattina. Divisa la ■ in ■ mezza dozzina ■ settori, i soccorritori hanno incominciato a cercare in elicottero, a piedi, persino con l'aiuto dei cani.

Anche i carabinieri della ■ ■ Brusson hanno ricevuto la segnalazione ■ si sono uni-

ti alle guide della Protezione civile per le ricerche dell'escursionista. L'indicazione di un testimone ha consentito ai soccorritori di individuare la zona dove si era incamminato il bibliotecario: il sentiero intrapreso ■ Olivi portava al Grand Tourmalin.

Nel pomeriggio, le guide sono riuscite ad avvistare il corpo dell'uomo. Lo hanno riconosciuto dai vestiti, descritti dalla moglie: era ■ un roccione, a meno ■ un chilometro dal rifugio lungo la «via» in cresta per il Grand Tourmalin. Olivi ■ caduto e scivolato per oltre ■ metri. Con ogni probabilità, l'incidente ■ avvenuto al mattino, quando l'uomo ■ camminava per raggiungere la vetta.

Il recupero dell'uomo non è stato agevole. L'elicottero non poteva ■ nella ■ dove ■ avvenuto l'incidente, così le guide hanno «imbragato» il corpo dell'uomo e lo hanno trasportato fino al cimitero di Ayas in attesa del nullaosta della procura per i funerali. (c. l.)

Funerali a Valtournenche i funerali dell'alpinista morto venerdì ■ Bard

VALTOURNENCHE. I funerali di Maria Consolata Carlin, ■ anni, morta venerdì pomeriggio cadendo in ■ dirupo mentre scendeva lungo un sentiero dopo ■ scalato con un amico, Luca Lussu, una via attrezzata sulle montagne di Bard, si svolgeranno domani a Valtournenche, dopo che il magistrato avrà autorizzato il trasporto del corpo dalla ■ mortuaria ■ Bard.

Piemontese di Collegno (Torino), la Carlin ■ una grande passione per la montagna, che l'aveva indotta a rinunciare a ■ tranquillo lavoro in banca e a lasciare la famiglia per vivere in Valle d'Aosta. Aveva ■ sciuto il marito Aldo Bonino, guida alpina e istruttore del Cai di Torino, durante una serata in cui la guida illustrava le ■

Una lettera-denuncia dell'associazione Ecovaldigne

L'«Allarme ambiente» parte dall'Alta Valle

LA SALLE. Una nube ■ fumo carico di composti chimici spuntata da un cantiere: un fuoco brucia polistirolo, Pvc, polietilene, lana sintetica, nastro adesivo, scatoloni. Prende spunto da questo episodio la lettera-denuncia di Ecovaldigne, associazione ambientalista che vorrebbe rendere meno inquinata l'Alta Valle. La segnalazione è arrivata ai giornali ■ anche alla Forestale di Morgex, che ha già inviato alla procura della pretura le sue conclusioni.

«Come questo episodio di inquinamento ce ne sono molti altri», dice Carla Ruella, responsabile di Ecovaldigne. Proprio a La Salle, Forestale e guardia di finanza hanno sequestrato ■ mesi fa una discarica abusiva: 60 mila metri quadrati, dove erano stati raccolti rifiuti di ogni genere anziché terra e sassi, come prevedeva l'autorizzazione ■ rilasciata dal Comune. Gomme, blocchi di cemento, bidoni di metallo e altro materiale erano finiti in svariate buche,

poi ricoperte ■ terra. La magistratura ha ordinato di scavare e ha dissequestrato quasi tutta la zona: sono 2-3 mila i metri quadrati di discarica abusiva. Stesso ordine per lo spiazzo del cantiere per la costruzione di un'area di servizio ■ Gignod, dove i forestali hanno bloccato un carico di «Eternit» destinato ■ finire in una buca.

«In Valle non ci ■ depositi per rifiuti «speciali» ■ spiegano i forestali ■. Alcune ditte sono autorizzate al trasporto e allo smaltimento, ma ■ ci sono zone per lo stoccaggio. Così, tutto può finire ovunque. E qualcuno decide magari di bruciare i rifiuti, per evitare controlli».

«Il problema è riuscire ad evitare di «fabbricare» rifiuti. Abbiamo già avviato un piano di educazione sull'argomento, a partire dalle scuole ■ dice Carla Ruella ■. Ma ci vuole anche il supporto delle leggi, se non è inutile».

(c. l.)

Incidente a Morgex

Donna ferita nella scontro sulla strada

MORGEX. Due auto si scontrano, una scivola verso il lato destro della strada e investe una donna. E' accaduto giovedì a mezzogiorno a Morgex, sulla statale 26. La «Escort 1.8 SW» guidata da Andrea Maulicino, ■ anni, di Morgex, via Valdigne 24, è uscita dal parcheggio del supermercato. Il giovane si è diretto verso Courmayeur. In quel momento, da Aosta arrivava la «Escort 1.3 SW» di Gianfranco Naselli, 45 anni, ■ Milano: l'uomo non ha potuto evitare lo scontro. La ■ auto è sbandata ■ destra ■ ha investito Giuseppina Garrione, ■ anni, di Cécina (Livorno).

Anche la «Escort» di Maulicino ■ stata spostata: l'auto ha fatto un giro ■ ■ stessa ed è stata urtata dalla «Fiat Brava» guidata da Adelmo Mancini, ■ anni, ■ Chieti, che viaggiava diretto ad Aosta. In ospedale è finita Giuseppina Garrione, medicata per due fratture alla gamba sinistra, la prognosi è di 60 giorni. Sul posto sono intervenuti la Polizia di Entrèves e il ■ 118.

«Scelta difficile» sul Palaghiaccio

«Il Comune ha fatto la scelta più difficile, noi abbiamo accettato per poter continuare l'attività sportiva, soprattutto quella del settore giovanile», dice ■ un'intervista Walter Zucca, il presidente della società di hockey Lions Courmayeur che gestirà per un altro anno il Palaghiaccio. ■ 38

Chamois

Festa per i 30 anni dell'altiponto

Arriveranno piloti da tutta Europa a partire dalle 9 di oggi per festeggiare ■ Chamois i trent'anni del primo altiponto italiano. Saranno accolti dal comandante Cesare Balbis, ■ dei fondatori della pista a 1850 metri. ■ 39

La Salle

Ultimo concerto di «Ars ecclesiae»

Si conclude questa sera nella chiesa parrocchiale di La Salle la stagione concertistica di classica. Il coro «Emile Chanoux» ■ l'orchestra da camera di Aosta ■ i protagonisti della serata per i 150 anni della parrocchia. ■ 40

Saint-Vincent

Calcio, esordio del Valle d'Aosta

Al «Perucca» esordio in serie D del Valle d'Aosta che ospita il Castelnovo, secondo lo ■ anno, a ■ solo punto dal Viareggio. «Ci aspetta un incontro delicato», dice il mister Rosario Rampanti.



Oggi ■ in campo l'attaccante Marco Girelli (nella foto) grande in Coppa Italia. Nel pomeriggio al Puchoz derby di Coppa tra Aosta e Sarre. ■ 43

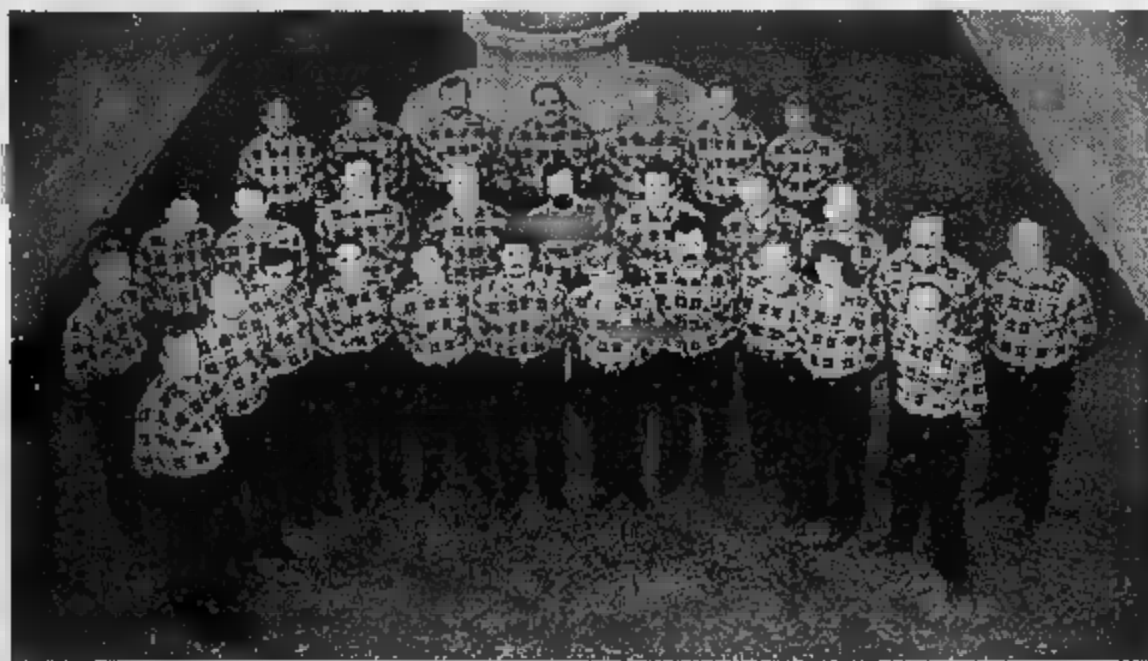
I 30 cantori della corale di Sant'Orso saranno stamane a Castel Gandolfo ■ ■ Karol Wojtyla

Un coro valdostano all'Angelus del Papa

Eseguiranno 2 brani dal titolo «Montagne canterò» e «Preghiera»

AOSTA. Ci sarà anche una «voce» valdostana oggi all'Angelus che il Papa reciterà da Castelgandolfo. E' la «voce» dei 30 componenti del coro Sant'Orso, che oggi ■ per il pontefice, in occasione dell'appuntamento settimanale del mezzogiorno. La ■ corale, diretta da Gianni Filippini, concluderà ■ Castelgandolfo la tournée che l'ha portata la scorsa settimana a cantare nella zona ■ Terracina. Oggi ■ ranno ricevuti dal sindaco ■ Castelgandolfo e poi andranno alla residenza estiva del Papa, dove a mezzogiorno reciterà l'Angelus. Per l'occasione il coro Sant'Orso ha preparato l'esecuzione di due brani, «Montagne canterò» e «Preghiera».

La ■ a Castelgandolfo e la partecipazione all'Angelus sono stati organizzati dal gruppo corale ■ la collaborazione del sindaco di Introd, Osvaldo Naudin. (sa. b.)



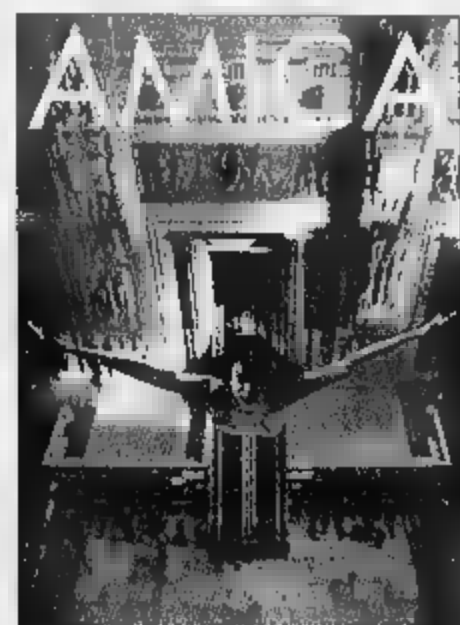
Il coro di Sant'Orso, ■ oggi sarà nella villa di Castel Gandolfo per cantare nell'Angelus di Papa Karol Wojtyla

positiva di una spedizione estereuropea alla quale ■ partecipato. Maria Carlin ne era rimasta affascinata. Si era licenziata dalla Crt di Collegno ed era venuta ■ Valtournenche, facendo la skiliftista alla società Cime Bianche. Sposato Aldo Bonino, avevano rilevato dal Cai di Torino la gestione del rifugio/albergo (80 posti letto) Theodulo (3300 metri), sul colle omonimo della Valtournenche. Si erano costruiti una villetta in frazione Maisonasse, a Meen, frazione di Valtournenche.

Durante il periodo di chiusura del rifugio andavano a fare trekking in Europa, Asia ■ Sudamerica. Aldo Bonino non aveva rinunciato alla sua attività di guida e partecipò anche a una spedizione al Manaslu (8125 metri), nel Nepal.

Maria Carlin continuò a gestire il rifugio anche dopo ■ morte ■ marito, 10 anni fa. Dopo 17 anni, nel luglio dello ■ anno, per disaccordi ■ il Cai, aveva ceduto la gestione a Sabrina Carrel e Walter Belotti di Valtournenche. Ma la passione per la montagna, per le montagne della Valle d'Aosta in particolare, era rimasta intatta in Maria Carlin, che aveva ■ a frequentare l'ambiente, non rinunciando a qualche scalata, come quella che le è stata fatale, e a dare un mano ■ rifugi d'estate. L'aspettativa per questo week end al rifugio Col Collon/Alessandro ■ acamuli, in Valpelline.

Luigi Castellari



Da giovedì in esclusiva
AMICA+LA STAMPA

a L. 2500
solo ■ STAMPA L. ■

I progetti del presidente dell'Hockey club Lions Courmayeur, Walter Zucca



Il presidente del Lions Courmayeur Walter Zucca. A sinistra i partecipanti al «Camp 97» di hockey tenuto in estate dalla società giallorossa per i giovani hockeisti valdostani nell'impianto regione Tzamberlet

Un altro gestione del palazzo del ghiaccio di Aosta. Dopo il fallimento della gara d'appalto per l'impianto sportivo, i Lions Courmayeur hanno accettato la proposta del Comune di farlo funzionare fino al 31 luglio 1998.

Presidente Walter Zucca, come, fino a ieri sembrava che questo impegno per voi fosse troppo pesante. Cosa è cambiato?

«Non è cambiato niente. Il Comune ha fatto la scelta più difficile ed è stata una sorpresa anche per noi. Ci troviamo nella stessa situazione di prima. Abbiamo accettato per gli motivi del 21 dicembre 1996, per non interrompere l'attività sportiva, soprattutto quella del settore giovanile. Anche a questo punto sarebbe antieconomico controproducente pensare una soluzione diversa per la serie A».

Quindi, un altro anno a costo zero fatto volontariamente?

«Sì, anche stavolta niente contributo parte del Comune. E' una scelta dell'amministrazione di cui abbiamo preso atto leggendo il bando gara. L'alternativa era: accettare o chiudere. Abbiamo scelto il male minore. Si dovrà continuare con i volontari».

Ne vale la pena?

«Come ho già detto, c'è in ballo l'attività del settore giovanile. Ma, rispetto all'anno scorso, partiamo dall'inizio della stagione, quindi potremo programmare meglio provare cercare soluzioni diverse».

Per esempio?

«La proroga della gestione è stata appena decisa, stiamo ancora elaborando le idee. Fino a venerdì aspettavamo di sapere quale sarebbe stato il nostro interlocutore. Avevamo pensato a tutto meno che a questa soluzione. Ci si deve inventare qualcosa di diverso per attirare la gente e farla divertire, per richiamare quel pubblico che fino a qualche anno fa frequentava l'impianto sportivo. Come farlo è sfida. Qualche esempio? L'organizzazione di manifestazioni importanti e la musica. Faremo dei sopralluoghi con professionisti. Stiamo riavvicinando anche la nostra politica dei prezzi di biglietti e abbonamenti».

I problemi come la pubblicità o i roba?

«La pubblicità spetta al gestore. L'unico è che

«Per il Palaghiaccio si è scelto il male minore»

questa possibilità viene tolta agli altri club. Ma è una decisione. Il Comune. Noi facciamo parte appoggiamo in pieno il Comitato della Federazione. L'accordo per ripartire i proventi della pubblicità era tra Comitato e Comune. Un eventuale contenzioso non riguarda il gestore. La palla è lì. Speriamo solo che facciano presto a prenderne una nuova perché questa ha 20 anni. Come tutto l'impianto, che ha bisogno di

sdegnamenti».

Parla anche del tabellone luminoso?

«No, il Comune ci ha assicurato che interverrà per garantirci un tabellone funzionante per l'inizio del campionato. Per attirare più gente accenderete il riscaldamento? «Non possiamo mica investire denaro. Per tempo così limitato possiamo solo investire in idee».

E tra un anno?

«Ci auguriamo che il prossimo bando di gara venga aggiunto in modo da tutelare l'attività sportiva. Allora potremmo partecipare anche. L'hockey ha bisogno di certezze. Non di tormentoni. O Aosta, o Bolognina, o Pinerolo, o Courmayeur». Con questo non voglio dire che escludiamo Courmayeur dai nostri progetti».

Giorgio Macchiarolo

NOTIZIE DALLA VALLE

Courmayeur

Perito a mano durante una lite

Un giovane di Courmayeur è rimasto ferito a una mano in una lite all'una e 40 di ieri, fuori da una discoteca nel centro paese: ha riportato contusioni alla mano sinistra, guarirà in 10 giorni. Di lui si sa soltanto che ha 25 anni e che ha «discusso» con un turista lombardo di 25 anni e con un giovane 19, italiano emigrato in Svizzera per lavoro. Per separare i due sono intervenuti alcuni carabinieri e finanzieri che erano nel locale per trascorrere la serata.

Aosta

Senso unico alternato in via Giorgio Elter

Da domani fino al 12 settembre verrà istituito il senso unico alternato in via Giorgio Elter, nel tratto compreso tra gli incroci con via Cavagnet e via Chamonin. La variazione del senso di circolazione è decisa per permettere la posa di cavi sottomarini della Telecom.

Carimonia per ricordare la distruzione di Molère

Per iniziativa del comitato valdostano celebrazioni della Resistenza, verrà commemorato oggi a Molère di Valsavarenche, l'anniversario della battaglia e della distruzione del villaggio da parte delle truppe nazifasciste. La celebrazione prevede la messa, la deposizione di corone al cippo che ricorda gli avvenimenti ed i discorsi delle autorità.

Courmayeur

Per Marco Albarello tre gare in due giorni

Marco Albarello ieri pomeriggio ha vinto la finale a coppie 2° «Frassinio Sci Estate» di scirol in compagnia di Kezia D'Incal, precedendo 2 secondi Zanetti e la Rosa e di 2 secondi Vanzetta e Dal Sasso. Questa mattina alle 6, dopo un viaggio di oltre 500 chilometri Albarello sarà alla via di Champex, in Svizzera, della prima frazione Tour du Mont Blanc e presenterà poi a mezzogiorno a Villeneuve al via del campionato italiano assoluto di duathlon.

Le risposte dei venditori ambulanti

Mercato, sanzioni per chi sporca

AOSTA. Hanno provocato un «forte malumore» fra i commercianti ambulanti le proteste degli esercenti delle Vievey e Torino sulla «troppo sporcizia lasciata dagli ambulanti al termine del mercato».

Teddy Pierluigi Genta, presidente della Fiva (Federazione italiana venditori ambulanti), lettera sottolinea che la categoria è regolamentata da una serie di normative che prevede la perdita del posto di lavoro nel caso in cui il plateale venga lasciato sporco.

Timore infondato, stando a quanto dicono al comando di polizia municipale. «La legge 112 non prevede la perdita del posto di lavoro in questa circostanza. Sarebbe un'ingiustizia inaccettabile. Stabilisce, invece, una sanzione amministrativa da 300 mila lire a 3 milioni per chiunque violi le limitazioni e i divieti stabiliti per l'esercizio del commercio in aree pubbliche per motivi di polizia stradale o di igiene».

Anche nel nuovo regolamento, in caso di preparazione, non dovrebbe prevista la perdita del posto per questo tipo di infrazione. Scrive ancora Genta: «In questo periodo, siamo mal sopportati dalle varie amministrazioni che cercano di limitare il diritto al lavoro. Abbiamo, inoltre, un carico di tributi che non favoriscono il tasso di inflazione e, oltretutto, siamo l'unica categoria che deve soppor-



Il centro di Aosta al centro della polemica

il peso decantata «solidarietà», diventando una riserva per la disoccupazione e l'immigrazione. Il presidente della Fiva lamenta, a nome dei colleghi, di aver mai ricevuto finanziamenti, né progetti di ristrutturazione delle infrastrutture. «Eppure - rileva - da oltre vent'anni ci proponiamo per la realizzazione di parcheggi e infrastrutture idonee a migliorare la qualità di vita dei residenti. Il tutto a costo per l'amministrazione».

Il problema delle immondizie lasciate dai proprietari dei banchi origina problemi agli esercenti della via. «Le entrano nei nostri negozi», obiettano da tempo gli interessati, sollecitando una presenza più assidua dei vigili urbani. «Noi interveniamo a ogni chiusura del mercato - dicono i vigili -, ma non possiamo essere presenti nei minuti immediatamente successivi. Il piazzale è ripulito con regolarità dalla macchina spazzatrice». (s. l.)

La produzione «biologica» del frutto di un'azienda di St-Pierre

Difesa naturale per le mele

Sugli alberi nessun prodotto chimico

SAINT-PIERRE. La scelta di tecniche di coltivazione con prodotti naturali per offrire ai consumatori alimenti privi di sostanze chimiche. Questo tipo di sperimentazione arriva da un'azienda agricola privata di Saint-Pierre, produttrice, per il secondo anno consecutivo, di mele biologiche, la «Delbard Estivale», una varietà di maturazione estiva conferita alla Cofruits. I prodotti individuati per questa «dotta biologica» irrobustiscono la pianta, stimolando un'autodifesa. L'esperimento, realizzato su iniziativa del titolare dell'azienda, è stato appoggiato dall'agrotecnico Mauro Carlin.

«La richiesta di questo tipo di mele è in continuo aumento», dice il direttore della Cofruits. Piero Duc, sia fra i residenti, sia fra i turisti, attirati dall'idea di poter mangiare un frutto trattato al naturale e, tra l'altro, fuori stagione. Quali prodotti sono stati utilizzati per il trattamento del meleto sulla collina di Saint-Pierre? «Polvere e alcolato di equiseto - risponde Duc,



Il sede della Cofruits di Saint-Pierre dove in vendita le mele biologiche «Delbard Estivale»

sottolineando come la Cooperativa incentivi questo sistema di coltivazione fra i frutticoltori della Valle, ma anche alga in polvere, bentonite (argilla), prodotti della api, alcolato di assenzio e polvere di rianina, una pianta le cui proprietà respingono le vermi della mele. A questi vengono affiancati prodotti minerali (zolfo, solfato e idrossido di rame, polisolfuro di calcio).

Spiega Piero Duc, direttore della Cofruits: «1980: «Questi prodotti, acquistati in

aziende dell'Emilia e del Piemonte, vengono mescolati in acqua e, in base al periodo, si applicano sulle piante. Sono state raccolte 40 quintali, vendute allo stesso prezzo delle mele non trattate biologicamente. Potremo disporre anche di una qualità autunnale. Desideriamo, in ogni caso, divulgare al massimo queste modalità igienico-salutiste di coltivazione in regione che, oltretutto, ha tutte le carte in regola per far diventare il «biologico» realtà agricola consolidata». (s. l.)

L'OPINIONE

Ripescare un'idea

SARÀ il fascino di fine secolo, sarà la rivoluzione economico-sociale in atto, l'ennesima del Novecento, sarà la preoccupazione di vivere un'idea di svolta, ma un'insostituibile filo lega parecchie menti alla ricerca del futuro. Ricerca che coinvolge anche questa piccola regione alpina, di frontiera e piantata in mezzo a una crisi d'identità e di progettualità.

Il professor Giuseppe De Rita, sociologo e presidente del Cnel, ha rievocato i tempi della presidenza Rollandin contrapponendoli a quelli attuali. Ha cancellato, dimenticato, il «male» per tenere il «bene» di quel momento politico, cioè il decisionismo e il progetto di futuro. Ha concluso sostenendo che l'oggi anche in Valle è senza futuro e senza passato (da confondere con il folklore). Soltanto l'inesorabile presente. La Valle sarebbe quindi lo specchio d'Italia.

L'unica reazione è stata quella del coordinatore dei verdi Carlo Cortez. Nessuna altra risposta a quel «nulla» valdostano sottolineato da De Rita. Ed è pur vero che oggi in Valle d'Aosta c'è un solo grande progetto capace di concentrare le attenzioni, di suscitare un dibattito. Eppure le sarebbero molte per poter credere in un'idea. Ma occorre la volontà di voler offrire qualcosa al futuro, «alcune» difficile da soddisfare.

Un settore per tutti, il turismo. C'è una scelta decisa da fare che deve per forza considerare la Valle d'Aosta intera come un'azienda turistica. Parte di qui ogni progetto: occorre scegliere aree da destinare all'industria della vacanza e trovare una loro «vocazione». Dove, come e da quando paesi e vallate devono abbracciare il turismo? E quale offerta devono dare? La scelta è d'obbligo perché il «di tutto un po'» è al tramonto.

C'è poi il luogo dove poter concentrare lo sforzo progettuale. Un'area unica in tutta la Valle d'Aosta, l'area «Cogne». Ettari di terreno chiusi tra due corsi d'acqua che la Regione ha comperato per destinare a aziende e a svincoli «nodi stradali». C'è una promessa di lavoro in questa decisione, c'è futuro. Non è investimento nella formazione, grande scommessa degli Anni 2000 riconosciuta anche dalla Regione. Quell'area ha una «vocazione»: sicura: un centro universitario europeo. Lavoro, futuro e cultura. Tardi? Può darsi, ma perché ripensarci? (e. mar.)

LETTERE AL GIORNALE

Ma chi decide sui libri omaggio?

Sono un semplice cittadino sono andato in un certo ufficio della Regione per chiedere un bellissimo libro (sulla Cattedrale della collezione Arte Sacra in Valle d'Aosta) che, pur essendo molto costoso, sono riuscito ad avere con molta gentilezza da parte dei funzionari preposti. In un altro ufficio, sono stato trattato molto gentilmente ed ho avuto senza bisogno di domande, e semplici richieste verbali, un libro sulle marmotte, sui fiori e sui monti del Gran Paradiso. Invece, quando mi presento agli assessorati al Turismo e alla Pubblica Istruzione, dove vengo soprannominato il martello da alcuni funzionari spiritosi, capita, pur facendo regolare domanda su modelli prestampati, che il più delle volte non vengo esaudito.

Inoltre vorrei, finalmente, sapere come avviene la distribuzione dei libri nel palazzo regionale, in quanto in certi uffici è richiesta regolare domanda mentre in altri è per chiudere, a tutti i cittadini che

«appropinquarsi» al palazzo, perché devono stare senza libri regolarmente acquistati con delibera giunta, che cosa possiamo consigliare? Lettera firmata, Aosta

Negozianti lamentosi i prezzi troppo alti

Sono una turista che da 42 anni viene in Valle d'Aosta. Vivo a Breecia e ho un alloggio a Nus. Vorrei sottolineare, in seguito alla polemica di questi giorni sul caro-vita e sul caro-turisti, che i turisti come persone che non spendono, che i turisti stessi forse non persone oculte. Quindi, prima spendere, guardano i prezzi, poi decidono. Molti turisti vengono da città dove la vita è molto più cara che in Valle perché hanno a disposizione grossi centri commerciali. E' quindi evidente che spendono meno rispetto agli anni scorsi perché mentre nelle loro città i prezzi sono scesi in Valle sono rimasti alti. Tanti saluti ai turisti «disperati», un po' meno ai commercianti lamentosi. Gabriella Berardelli

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pompiere Soccorso: 304.258/304.290
Soccorso alpino: 118
Unità sanitaria locale: 3091
Perforabilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 282.214
Amministrazione regionale: 278.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trasporti: 89.421
Trasporti Gran Paradiso: 780.904
Autostrete: 0198/560.411

DI TURNO
Aosta: Fine, via Caviglioli, Shell, via Paravento; Esso, Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St. Martin de Corléans.
Aymavilles: IP, Arnaud; Fina; Châtillon; Esso; Charvensod; Agip; Donnas; IP; Fina; Fina; Gressan; Pila; Milano; IP; La Sella; IP; Pont-St-Martin; IP; Quart; Esso (S.S. 26); Saronno; Esso; Shell; IP.
CARABINIERI
Aosta: (0165) 381.221/202.280
Courmayeur: (0165) 81.350/81.357
Donnas: (0125) 81.357
POLIZIA DI
Aosta: (0165) 237.11
Pozzolo Stradale: (0165) 381.545
DI
Caserta Aosta: 236.325

STATO CIVILE

sposarono, Carlo Vetrugno con Giuseppina Briano; Giovanni Botticini con Paola Colliati.

ATTIVITÀ
Aosta. Nell'ambito del piano di aggiornamento personale, la giunta regionale ha approvato l'organizzazione di un seminario a tema: «L'integrazione degli alunni disabili». Il seminario è rivolto al personale docente delle istituzioni scolastiche valdostane e prevede una spesa di oltre 6 milioni.

Con un contributo di 8 milioni, la giunta regionale ha approvato l'organizzazione, che sarà a cura della scuola diocesana di Aosta, di corsi di aggiornamento per insegnanti religiosi cattolici nelle scuole di tutta la Valle d'Aosta.

Con un finanziamento di 84 milioni, la giunta regionale ha approvato l'avvio di una campagna pubblicitaria per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla problematica della «boschi dagli incendi». La Thulle. La giunta regionale ha un contributo di oltre 71 milioni. Il Comune di La Thulle per l'esecuzione di lavori di interramento del canale di fiume in frazione Bathieu, poco distante dalla ex colonia di Genova. (s. e.)

La Stampa 1996 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

NUMERO VERDE 1678-02005

Ecco l'occasione per apprezzare la qualità e l'eleganza con i

SALDI - 30% e 50%

SUGAR Lila

Abbigliamento donna (taglie 40-60)

Via San'Anselmo 70 - AOSTA

Tel. (0165) 775.180 - 785.828

Fax (0165) 761.112

la pubblicità

LA STAMPA

publikompass

F.I.M.U.

Agente Publikompass spa

Loc. Amélie - Quart

Tel. (0165) 775.180 - 785.828

Fax (0165) 761.112

Si celebra oggi l'anniversario dell'altipuerto del paese

Chamois, 30 anni di voli

La pista è usata tutto l'anno

CHAMOIS. Oggi sarà celebrato a Chamois il trentesimo anniversario della fondazione del primo altipuerto d'Italia. La pista di atterraggio nel piccolo comune, noto anche per raggiungere solo in funivia e molto ambito da evipi (come Catherine Spaak) per la quiete e l'ambiente naturale, è lunga trecento metri e prevede l'atterraggio in salita e il decollo in discesa. La pista, a 1850 metri di altitudine, viene tutto l'anno.

Oggi, a partire dalle 9, vi atterreranno piloti di alta montagna provenienti da tutta Europa, invitati alla manifestazione.

La celebrazione della ricorrenza è stata curata in particolare dall'assessore comunale Giovanni Lubrini e da Paolo Meneghini, molto attivo neopresidente dell'Aereo club. Dopo gli atterraggi, vi saranno voli dimostrativi e poi momento ufficiale di chiusura.

Il personaggio di spicco della giornata sarà il comandante Cesare Balbis, uno dei fondatori dell'altipuerto. Balbis dice: «La struttura è stata la prima applicazione in Italia della "legge Gex", dal nome del deputato valdostano prematuramente scomparso in un incidente aereo».

La normativa prevedeva la costruzione di «aerospazi» al di fuori dei tradizionali aeroporti. Tuttavia la legge ha avuto applicazioni più in pianura che in montagna. In Francia si sono



L'altipuerto di Chamois, inaugurato trent'anni fa. A destra Cesare Balbis, uno dei promotori dell'iniziativa

più cento altipuerto, di rilievo quelli di Meribel e Courchevel. La presenza di queste piste rappresenta un elemento molto importante per il turismo montano.

Anche in Valle d'Aosta occorrerebbe aumentare il numero di queste strutture, con un «ritorno», secondo gli esperti, di sicuro interesse nel settore del turismo.

Cesare Balbis ci tiene a ricordare, nel trentennale, il contributo del sindaco di Chamois del 1967, Livio Rigollet, e dell'ex consigliere regionale Ennio Pedrini, e anche, nel settore dell'informazione, Giuseppe Lucca.



Oggi atterreranno sulla pista di Chamois anche i cinque piloti abilitati all'aeroporto regionale di Saint-Christophe: Silvano Merol, vice presidente dell'Associazione italiana piloti di alta montagna, Paolo Meneghini, Ettore Alagna, Daniele Zecchin e l'olandese Rob Schouten.

Bruno

Dibattito martedì a Saint-Vincent

Metti una radio in prima serata

SAINT-VINCENT. E' in programma martedì 2 settembre alle 21, nella sala «Gran Paradiso» del Centro Congressi del Grand Hotel Billia, una serata dedicata alla radiofonica, alla radio, e ai suoi vari risvolti. Momento centrale della manifestazione sarà una conferenza-dibattito sul tema «La radio, notizie e servizi». Protagonisti dell'incontro Carlo Romeo, giornalista e scrittore, direttore della sede Rai per la Valle d'Aosta e Gianni Riso, disc-jockey e una delle più radiofoniche italiane.

Con loro ci saranno anche Paolo Del Forno e Francesco Perilli che coglieranno l'occasione per presentare la loro ultima fatica, il libro scritto a quattro mani dal titolo «La radio... che storia! I racconti inediti delle voci private». Il volume è arricchito da una prefazione scritta dal famoso giornalista e conduttore televisivo Maurizio Costanzo e dal cantante Fiorello.

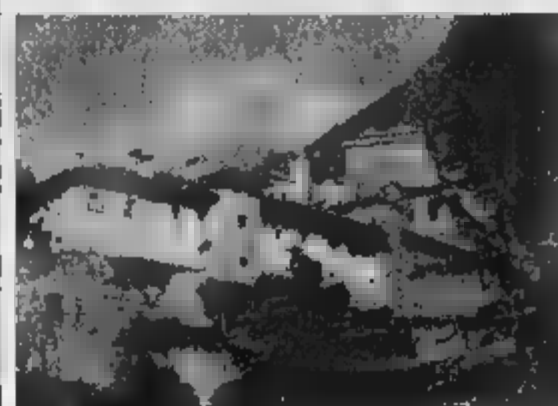
Paolo Del Forno è un giornalista professionista che dopo alcune esperienze come programmatista Rai è emigrato in radio private. Nel 1994 ha diretto la redazione di Radio 105 mentre dal 1994 dirige la redazione di Radio Montecarlo. Anche Francesco Perilli di professione fa il giornalista. Agli esordi, Perilli ha lavorato come disc-jockey in radio private, poi, dal 1994, ha condotto il telegiornale del network Rete A.

Dal 1994 lavora a Radio Montecarlo e si occupa dei notiziari del programma «Anteprima Sera». Il libro, è detto in una nota dell'ufficio stampa della presidenza del Consiglio regionale che ha organizzato la serata, «ripercorre in modo puntuale, attento e brillante la storia delle radio private italiane dagli anni Settanta ai giorni nostri, in un susseguirsi di curiosità, aneddoti e notizie su un mezzo di comunicazione che, malgrado l'aggressiva affermazione della televisione, ha conservato intatto il suo fascino. Ad aprire il dibattito sarà il presidente Francesco Stévenin. (a. c.)



Il disc-jockey Gianni Riso

L'ESTATE IN VALLE



La collegata Sain-Gilles Oggi a Verrès è in programma la patronale

E' in programma oggi la festa patronale di Sant'Egidio. Durante tutta la giornata saranno organizzati momenti di intrattenimento. S'inizierà alle 11 con l'aperitivo in piazza. A mezzogiorno «spaghettata dell'amizizia» e, a partire dalle 14.30, i giochi. Alle 17 il tiro alla fune. Alle 21 il concorso «La zucca in piazza» e alle 22 il tombolone.

Isère. A partire dalle 14 si svolge una delle fasi di qualificazione della «Batailles des mairies».

Bressan. E' fissato per le 15, al laghetto, il ritrovo per il torneo «Sprint Green Valley».

Champerche. Si conclude oggi al municipio di Champerche la mostra fotografica «I colori del Monte Bianco» della guida alpina Renzino Cosson. L'esposizione è oggi aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Dalle 10 alle 18, in via Chanoux, si terrà la mostra di auto d'epoca. Alle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, in programma un appuntamento «musica con il cantautore valdostano Giancarlo Bianchedi. Alle 21, al Palais-Saint-Vincent, per la rassegna «Il grande cinema all'aper-».

tos, è in cartellone la proiezione del film «Ultimo appello». Domani spettacolo per bimbi in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, a partire dalle 21. Il titolo è «Il circo magico».

Alella. Festa gastronomica dedicata alle patate oggi ad Allain. L'appuntamento è conosciuto come la «Feta di trifolle». Il programma della festa prevede per le 12.30 l'apertura del ristorante. Alle 15 la gara di pétanque. Nel pomeriggio e in serata si balla.

Altra festa oggi nel comprensorio del Gran San Bernardo. A Bionaz è in programma la «Fête du souvenir» alle 11 le messe nella chiesa parrocchiale, a cui farà seguito un concerto aperitivo. Nel pomeriggio, alle 16.30, conferenza di Augusta Cerutti sul tema «Le montagne di Bionaz negli studi dell'Abbe Henry».

Courmayeur. Alle 18, al Jardin d'Ange, si terrà la premiazione del concorso «Balconi fioriti». A seguire la pièce teatrale «Le donne al lavatoio» dell'Abbe Henry. Alle 21.30, sempre al Jardin d'Ange, in programma spettacolo di teatro musicale dal titolo «Mielong sentimental». (sa. b.)

La Salle, concerto questa sera per concludere la stagione di classica «Ars ecclesiae»

Coro e orchestra per San Cassiano

La parrocchia festeggia il 150° anniversario Voci dell'«Emile Chanoux» e ensemble di Merz

LA SALLE. E' l'«Inviolata», l'antifona in onore della Vergine, che si apre il programma questa sera. La Salle, in occasione del centocinquantesimo anniversario della chiesa parrocchiale. La musica rientra nell'ambito della stagione concertistica «Ars ecclesiae», organizzata dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco, la direzione artistica è maestro Giancarlo Tello, nella chiesa parrocchiale di San Cassiano.

Protagonisti del concerto saranno il coro «Emile Chanoux», diretto dal maestro Aimé Chatrian, e dall'Orchestra da camera di Aosta, diretta da Willy Merz. Il coro «Emile Chanoux», nato nel 1994 in occasione della carismonia di «Credo in mi minore» della morte del patriota valdostano, riunisce i rappresentanti della cantoria della Valle, che si sono la direzione canonico Chatrian, responsabile diocesano del canto liturgico, per quanto riguarda il repertorio Gregoriano.

L'orchestra da di A-

riunisce invece docenti della Fondazione Istituto musicale regionale e musicisti di alto livello. Fin dalla nascita, l'ensemble è diretto da Merz, diplomato «summa cum laude» in contrabbasso, corale, direzione di coro, direzione d'orchestra, direzione lirica e composizione. A lui si deve il secondo brano in repertorio per il concerto di La Salle: la «Messa di Saint-Ours», estratta da «Agnus Dei».

La serata di musica di oggi ha in programma anche il Canone in re maggiore di Fachelbel, l'«Ave verum», il mottetto in re maggiore K618 di Mozart e l'Overture in re maggiore Bwv 1068 di Bech. Il concerto si concluderà con cinque pagine di Vivaldi: il Credo in mi minore per coro e archi, il Credo in unum Deum, l'«Et Incarnatus», «Crucifixus» e il «Et exstis». L'ultimo brano in repertorio per celebrare il centocinquantesimo anniversario è il «Magnificat», eseguito in primo tono di faux-bourdon. (sa. b.)



L'orchestra da camera di Aosta sarà protagonista stasera con il «Chanoux»

Un pomeriggio con Mozart

A Saint-Etienne di Aosta i gruppi dell'Orchestra giovanile italiana

AOSTA. Sono i tre gruppi da camera dell'Orchestra giovanile italiana ad esibirsi questo pomeriggio, alle 17.30, nella piazzetta della chiesa di Saint-Etienne. Saranno in concerto il Trio Aurora, il Quartetto Eine Kleine e il Quartetto Klimt. L'appuntamento rientra nell'ambito Festival dell'Orchestra giovanile italiana, che Aosta ospita fino al 17 settembre e che si svolge parallelamente allo stage estivo dell'orchestra: ventun concerti pomeridiani e altrettanti appuntamenti serali.

Il serale di oggi avrà invece come protagonista soltanto il Quartetto Klimt. La «pagina» scelta per l'appuntamento musicale pomeridiano è il Quartetto in re minore K 421 di Mozart. Invece proposte composizioni di Beethoven, Mahler e Schubert. Del compositore tedesco è stato scelto il Quartetto opera 16 in mi bemolle maggiore, mentre di Mahler verrà proposto il Quartetto in la minore. La serata di musica si concluderà con il Quartetto opera 47 in mi bemolle maggiore.

Il Quartetto Klimt si esibirà in concerto, a partire dalle 17.30, nella biblioteca di viale Europa, che domani, alla stessa ora, ospiterà un altro appuntamento festival organizzato in concomitanza con il soggiorno in Valle degli allievi della Scuola di musica di Plesio.

Protagonisti della giornata di domani saranno sempre i gruppi



Alcuni componenti dell'Orchestra

LA LETTERA

«Bisogna essere seri e coltivare il fieno»

Riceviamo e pubblichiamo una lettera dell'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste Franco Vallet, sul problema foraggio in relazione produzione della fontina.

«In queste ultime settimane molte persone mi hanno sollecitato a prendere posizione dopo che la notizia della probabile importazione di fieno ungherese era stata ampiamente diffusa dagli organi di informazione. Finora, mi sono astenuto dal farlo pubblicamente per due ragioni: la prima è che della tutela del marchio e del rispetto del disciplinare di produzione della fontina è competente per legge il Consorzio Produttori Fontina, la seconda è che, per i motivi che esposto, questo argomento viene pubblicizzato meglio e considerato che alcune iniziative commerciali potrebbero far credere che le nostre bovine da cui proviene il latte trasformato in fontina, sono alimentate con fieno proveniente da altre regioni.

«Questo non può che nuocere all'immagine della fontina, mettendo anche a repentaglio il marchio stesso! A questo punto però, dopo che il Consorzio ha correttamente preso posizione sul problema, visto che qualche «top manager» settore agricolo ha ritenuto opportuno tornare su questo delicato argomento, mio ulteriore silenzio potrebbe diventare colpevole».

«Mi spiego: anche i bambini sanno che il marchio Doc prima e Dop dopo sono stati riconosciuti alla fontina in ragione del suo stretto legame con il territorio in cui è prodotta. La tipicità della fontina è legata alle «razze autonome» allevate in Valle e al foraggio «locale», sia esso costituito dall'erba o dal fieno. E' compito istituzionale del Consorzio Produttori Fontina verificare che i propri aderenti rispettino le regole e che non abbiano chiesto al Consorzio di fare con una lettera inviata non appena notizia della possibile importazione di fieno ungherese.

«Certo, l'annata in Valle è particolarmente difficile per quanto riguarda la produzione di fieno e quindi è comprensibile la necessità di doverci in parte approvvigionare fuori regione; l'iniziativa di Coopagrival, che è servita a calmierare i prezzi del foraggio, è l'importazione di fieno dal Piemonte o dalla Francia devono però essere iniziative sporadiche e diventare regole».

«Infatti il problema va ben al di là di questo: qui sono in gioco l'immagine e il marchio della fontina, anche il ruolo svolto dai nostri agricoltori, e non solo da quelli che producono latte da trasformare in fontina. Quante volte abbiamo ricordato le funzioni salvaguardia e di gestione del territorio svolte dagli agricoltori nelle zone di montagna? E' chiaro che questo ruolo è svolto da chi coltiva i terreni e non da coloro che, per scelte proprie, legittime, non compatibili con il Regolamento per la produzione di latte da trasformare in fontina, alimentano bovine da latte con foraggio proveniente da fuori regione».

«Quante volte a chi accusava ingiustamente il settore agricolo di essere un settore troppo «assistito» abbiamo risposto valorizzando il ruolo di «manutentori del territorio» e del paesaggio? «operatori ecologici» svolto dagli agricoltori di montagna? Dobbiamo essere seri e coerenti: se pretendiamo che questo ruolo venga riconosciuto, questo ruolo deve essere svolto».



L'assessore Franco Vallet

«E' quindi necessario incentivare la produzione di fieno a attuare iniziative per valorizzarlo: in questa direzione vanno gli orientamenti, i programmi e gli incentivi attivati negli ultimi anni».

«Il futuro delle nostre produzioni, quindi del reddito dei nostri agricoltori, passa necessariamente attraverso la valorizzazione della loro qualità e tipicità, che devono essere seriamente e responsabilmente salvaguardate azioni coordinate e coerenti di tutti gli operatori del settore agricolo, senza voler fare i primi della classe, evitando iniziative estemporanee che possono magari produrre qualche effetto positivo nell'immediato ma certamente saranno controproducenti a lungo termine». Franco Vallet

«Una manche per Telefono azzurro» si rinnova

La Thuile, a marzo torna lo slalom della solidarietà

LA THUILE. Il 21 marzo del prossimo anno ritornerà sulle nevi di La Thuile la manifestazione «Una manche per Telefono azzurro», appuntamento ormai tradizionale per gli appassionati di sci che con la loro partecipazione alle gare di slalom, snow board a fondo contribuiscono al sostegno dell'associazione per la difesa dei minori vittime degli adulti.

Entro il prossimo mese, saranno consegnati ai responsabili nazionali di Telefono azzurro i 45 milioni raccolti attraverso le adesioni alle gare di sci svoltesi a marzo, la vendita dei biglietti della lotteria e i contributi della Regione, Comunità montana Valdigne-Mont Blanc, del Comune, della scuola di sci e dei commercianti di La Thuile e di alcune ditte di fuori Valle.

Lo scorso l'organizzazione della gara di sci a La Thuile consentì di raccogliere

per Telefono azzurro 70 milioni. Il fatto che quest'anno la cifra sia stata inferiore è dispiaciuto del calo della vendita dei biglietti della lotteria, dalla mancanza di alcuni sponsor tra i quali il Casinò di Saint-Vincent e il minor contributo regionale a copertura delle spese, passato dal 60 al 40 per cento.

«Una manche per Telefono azzurro» comunque ritornerà nel marzo 1997. «La sua formula», dicono gli organizzatori, «sarà rinnovata. E' possibile che non venga ripetuta la lotteria, ma che l'estrazione dei premi venga fatta tra i partecipanti alle gare». Sarà anche importante una maggiore partecipazione degli atleti valdostani aderenti agli sci club che nelle due precedenti edizioni della manifestazione sono stati poco presenti. «L'invito è sempre stato rivolto a tutti ma il risultato locale è stato deludente». (b. m.)

STASERA AL CINEMA

COSE. Tel. (015) 35.866. n. n. L. 8000; 5000.

DISNEY. Tel. (015) 282.220. n. n. L. 12.000; 10.000.

DISNEY. Tel. (015) 282.220. n. n. L. 12.000; 10.000.

DISNEY. Tel. (015) 282.220. n. n. L. 12.000; 10.000.

DISNEY. Tel. (015) 282.220. n. n. L. 12.000; 10.000.

DISNEY. Tel. (015) 282.220. n. n. L. 12.000; 10.000.

DISNEY. Tel. (015) 282.220. n. n. L. 12.000; 10.000.

DISNEY. Tel. (015) 282.220. n. n. L. 12.000; 10.000.

TV IN VALLE

Rai 1. 19.35; 22.45 Tgr della Valle

France 2. 13.20; 23.55 Journal

France 2. 13.20; 23.55 Journal

France 2. 13.20; 23.55 Journal

France 2. 13.20; 23.55 Journal

France 2. 13.20; 23.55 Journal

France 2. 13.20; 23.55 Journal

France 2. 13.20; 23.55 Journal

Penalizzati dai provvedimenti del governo, come la Tesoreria unica

Allarme dei piccoli Comuni

«Così rischiamo di sparire»

Grido d'allarme dei piccoli Comuni, quelli con meno di cinquemila abitanti. «Se continua così e se il governo non cambia rotta, siamo destinati a sparire», afferma il sindaco di Giverno Osvaldo Napoli, uno degli amministratori più attivi nel contrastare decisioni che - afferma - «volenti o nolenti, porterebbero all'accorpamento delle realtà locali, come avvenne sotto il fascismo per volontà di Benito Mussolini e del suo dicastero».

Una posizione forte quella di Napoli, avallata, dice, da «effetti incontrovertibili» di cui, assicura, ha già l'Anzi, l'Associazione dei Comuni che rappresenta e difende gli enti locali (anche quelli minori) dalle «prepotenze» esterne: «Inaccettabili - osserva - se arrivano dai grandi centri e, peggio, se provengono da Roma».

«Certo - dice il sindaco Osvaldo Napoli - gli ultimi provvedimenti del Consiglio dei ministri, tipo quello della Tesoreria unica per i paesi con meno di cinquemila abitanti, ci preoccupano. E non è affatto forzato affermare che, a questo passo,

quelle piccole amministrazioni saranno sempre più penalizzate, con il reale pericolo di scomparire. Eppure lo Stato - questo tipo di imposizione fiscale - ha ottenuto quanto sperava: appena 1600 miliardi contro i tremila ipotizzati nell'ultima legge finanziaria».

Il più. Secondo il sindaco di Giverno i piccoli Comuni raggiungono indici di «autofinanziamento» superiori a quelli delle città. «Tutto ciò, nonostante che in media la nostra pressione fiscale sia molto al di sotto di quella delle metropoli».

A Giverno, per esempio, l'Ici è al 4,9 per mille, con un autofinanziamento pari al 76 per cento delle risorse. A Torino, invece, la prima voce, quella che riguarda la tassa sulla casa, è al 6-7 per mille, mentre l'autofinanziamento è attestato al 60%. Che, osserva Osvaldo Napoli, «rispetto a realtà come Napoli e Palermo è già molto alto».

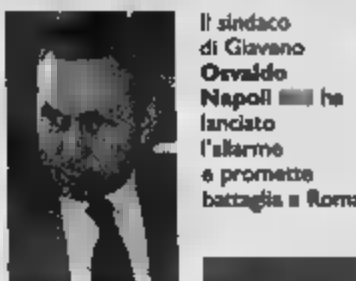
Che cosa propongono, dunque, gli amministratori di questi piccoli Comuni (7456 in Italia, un totale di 8102), affinché l'Anzi lo ponga nella trattativa con il go-

verno? In primo luogo d'immediato ritiro della Tesoreria unica, che, nella finanziaria '98, dovrà più comparire.

Secondo, l'attribuzione dei miliardi disponibili presso il Fondo investimenti del ministero dell'Interno; terzo, il ripristino del mutuo di 150 milioni a totale carico del Tesoro e senza vincoli di destinazione per un'opera pubblica o per qualsivoglia obiettivo.

Infine, che il governo tenga conto che l'80 per cento del territorio nazionale, oggi, è «presidiato» dai piccoli Comuni. «Roma - conclude Napoli - nel trasferire le risorse, non può basarsi soltanto sul dato demografico, destinando i fondi soprattutto ai grandi agglomerati urbani; deve, al contrario, rendersi conto che la difesa dell'ambiente, per gran parte, è compito delle comunità minori, con meno residenti, e aree da controllare e salvaguardare, talvolta enormi».

Insomma, andando avanti di questo passo - e l'hanno ribadito i 250-300 sindaci riuniti a Roma in giugno per iniziativa di un Comune del Cuneese - la gente abban-



Il sindaco di Giverno Osvaldo Napoli ha lanciato l'allarme e promette battaglia a Roma

donerà sempre più alte valli per abitare in pianura, meglio curata e con un maggior numero di servizi. Fine le montagne, la necessaria dei torrenti che le solcano, dai cui incanalano l'acqua piovana, rischio di franare addosso».

Un discorso serio. Che Osvaldo Napoli e tanti altri amministratori decisi a portare all'attenzione dell'opinione pubblica, chiedendo all'Anzi di farsi carico. E, quasi sicuramente, entro metà settembre, il problema sarà affrontato dall'Associazione dei Comuni d'Italia (sezione Piemonte), su proposta dei centri minori. Proposta che il sindaco di Torino, Valentino Castellani, attuale presidente dell'Anzi regionale, pare abbia già accolto.

Giuseppe Sangiorgio

Parte la manovra di «aggiustamento» voluta dal ministero dei pochi bambini

Canavese, «rivoluzione» a scuola

Nelle vallate soppressi cinque classi e un istituto

Si presenta con importanti novità l'anno scolastico 1997-98 per diversi plessi nelle vallate canavesane. Perde una scuola elementare Ceresole Reale, altre cinque classi vengono soppresse nelle valli Orco e Soana dove a Pont Canavese si dà via alla scuola omnicomprensiva (sono una decina in tutta la provincia), che prevede la fusione delle elementari e delle medie inferiori in un unico istituto con un unico direttore. Dovrebbe essere reintegrata, infine, una parte degli insegnanti (quasi una decina) che avevano una cattedra a Valle Sacra e l'hanno dovuta lasciare dopo i nuovi provvedimenti che hanno coinvolto la scuola.

Tutto questo è il frutto della manovra di aggiustamento portata avanti con l'applicazione della leg-

ge sull'organizzazione funzionale di circolo, «base a una disposizione ministeriale approvata nell'aprile scorso. Ai nastri di partenza, prevista per il 15 settembre, anche la scuola di montagna, dunque, sente il vento delle grandi novità. «Cambiamenti necessari - afferma Marina Bertoglio, provveditrice agli studi - La manovra di aggiustamento doveva esserci - salvare tanti istituti».

Novità che cambieranno il volto di molte scuole montane. E dalla direzione didattica di Pont, quella che controlla le scuole di valli Orco e Soana parte l'allarme: «Abbiamo perso cinque classi e una scuola in cui il comprensorio, e conseguente contrazione dell'organico scolastico». Tutta colpa del calo delle nascite che ha provo-

cato uno costante: «Ceresole Reale quest'anno sorgerà una scuola direttamente gestita dal Comune (perché sono solo in tre quest'anno gli iscritti), in un modo e nell'altro dev'essere garantita l'istruzione. E in tutto il circolo didattico sparisce una classe a Frassineto, a Pont, a Locana e a Sparone. «Diminuiscono gli iscritti - afferma il provveditore - ma il decremento, nelle scuole canavesane, è in montagna in particolare, il stato comunque lieve».

Meno stravolta, invece, la situazione nelle altre vallate canavesane: il dato sugli iscritti è stabile in Valle Sacra così come in Valchiavella. Buone notizie per le scuole che fanno capo al circolo didattico di Castellamonte: a giorni potrebbe la circolare che reinteg-

grebbe in servizio una parte degli insegnanti. «Aspettiamo notizie dopo alcune richieste fatte al ministero e dopo che quest'anno gli iscritti, in un modo e nell'altro dev'essere garantita l'istruzione. E in tutto il circolo didattico sparisce una classe a Frassineto, a Pont, a Locana e a Sparone. «Diminuiscono gli iscritti - afferma il provveditore - ma il decremento, nelle scuole canavesane, è in montagna in particolare, il stato comunque lieve».

Giampiero

DOVE QUANDO

APRILE Orlacchio (Cascinette, via Crotta, 10), Magliano (Parella, via Provinciale), Canterio (Locana, via Roma, 55), Garelli (Rivarolo, via Ivrea, 51), Solutore (Romano, via Marconi, 6), San Francesco (Castelrosso, via Casale, 11).

IVREA Anche Curia eporediese rientra fra i beneficiari contribuiti messi a disposizione della giunta regionale per un impegno complessivo di 10 miliardi, stanziati nell'ambito di un programma di interventi per il recupero di musei e del patrimonio culturale piemontese. Nelle casse della Curia di Ivrea, arriveranno 150 milioni per il restauro della parte della cattedrale.

ULTIMI Ultimi i lavori di restauro al tetto chiesa parrocchiale di Strambino. Opere che hanno richiesto oltre 10 mesi di tempo e che sono costati 10 milioni. Una parte dei contributi è stata ricavata dalle offerte fatte dai cittadini strambinesi.

CASTELLO DI Alle 15, al castello di Mazzè, spettacolo di danza e musica celtica «Luce luna», per la rassegna «Castelli in scena». Biglietti a decimila lire, ridotti a cinquemila.

UNITÀ Alle 21, alla Festa de l'Unità di Ivrea, dibattito dal titolo «La democrazia e le riforme istituzionali».

SONO Sono le pesche il frutto protagonista della sagra che si svolge oggi a Cossano. In mattinata, visita al castello Masino e inaugurazione della mostra fotografica. Dopo il pranzo comunitario, visita alla Cooperativa Cossano Frutta e al mercato dei prodotti agricoli locali. Quindi una gara di preparazione di torte.

DOVE QUANDO

PIRELLA GEMELLI Inaugurazione alle 10 nell'ambito della patinata di Palazzo. Alle 12 pranzo al padiglione e nel pomeriggio giochi a cavallo. Alle 17,30 partita conclusiva del torneo di dama vivente, quindi esibizione del gruppo folkloristico «Frustapots». Alle 21 musica con la banda-orchestra «Il van e vengano di Vidracco».

GIRO DEL Parte alle 8,30, da piazza Freguglia a Ivrea, la 7ª edizione del Giro del Canavese per auto e moto d'epoca. Il programma prevede tappe a San Giorgio e Rivara, il pranzo a Nole Canavese e la partecipazione, nel pomeriggio, alla festa campagnola di Borgata Pich-Dessi a Ciriè. Il raduno è organizzato dal Club Ruote Storiche Canavese.

SAGRA DELLA Alle 18, a s'inaugura, a Settimo Rottaro, la Sagra della cipolla ripiena. Contemporaneamente si svolge la Fiera dell'artigianato, il Gruppo Amici Artigiani in Piazza che ripropone vecchi mestieri e lavorazioni e un tempo. Alle 16,30 partita di calcio inaspettato e alle 21,30 spettacolo pirotecnico che precede la serata dan-

QUATTRO Si conclude la 25ª edizione della marcia internazionale non competitiva di Fogliozzo; termine del percorso odierno (42 chilometri, giro della collina di Agliè, San Martino e Scarmagno) la premiazione degli atleti. Nello spiazzo di fronte al castello esposizione degli hobbyisti canavesani.

ALPI BELLONE Festa al rifugio, organizzato dalla Pro Pre-scorsano. Ritorno alle 11 per la Messa, quindi il pranzo e l'aperitivo della Sagra del tomino e della toma di montagna. Mostra mercato di prodotti e attrezzi da lavoro e uso negli alpeggi. Nel pomeriggio cantate e ballate.

City of Ivrea

Allegato alla Gazzetta Ufficiale

Unione Europea

NOW EMPLOYMENT

Il Comune di Ivrea è titolare ed attuatore del progetto: **NOW EMPLOYMENT** (progetto) nell'ambito dell'iniziativa comunitaria "Occupazione" approvata e finanziata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il progetto è rivolto a 300 donne in età compresa tra i 15 (nate nel 1982) e i 40 anni (nate nel 1957), cittadine comunitarie o extracomunitarie (massimo n°3 unità) che si trovino in una delle seguenti condizioni: **DISOCCUPATE**: 285 unità (di cui 240 in cerca di prima occupazione e 45 che intendono tornare al lavoro) **OCCUPATE**: 15 unità

REQUISITI: All'interno di ogni categoria, circa il 60% delle beneficiarie dovrà essere in possesso di licenza di scuola media inferiore o qualifica professionale, mentre il restante 40% dovrà possedere un diploma di scuola media superiore o una laurea. Le partecipanti dovranno inoltre essere residenti in uno dei Comuni appartenenti alla Sezione Circoscrizionale per l'impiego di Ivrea.

FASI DEL PROGETTO: Modulo formativo di orientamento della durata di 30 ore, rivolto a tutte le partecipanti e finalizzato all'autovalutazione degli interessi professionali e delle competenze, al termine del quale le partecipanti potranno essere orientate verso:

N° 2 corsi di formazione professionale specifici:

1. Tecnico del catering dalla ristorazione (300 ore per n° 18 posti)
2. AD-EST - Assistente Domiciliare e del Servizio Famiglia (300 ore per n° 30 posti)

N° 3 corsi brevi di formazione:

N° 2 moduli di formazione orientativa per la creazione di impresa e l'autoimpiego (60 ore per n° 30 posti)

N° 6 moduli di formazione orientativa con l'obiettivo di definire sulla base delle necessità evidenziate dalla fase di orientamento e dall'analisi dei fabbisogni di professionalità del sistema produttivo e territoriale (60 ore per n° 150 posti)

Servizi di consulenza orientativa individuale e di gruppo per la scelta di percorsi formativi o per la ricerca di impiego, curati da operatori esperti.

CRITERI DI AMMISSIONE: Nell'ambito delle diverse quote di posti disponibili le domande saranno sciolte in ordine di arrivo, fino alla copertura dei posti. A tale fine sarà data la data e l'ora di consegna della scheda di iscrizione.

SCADENZA: Il termine per la presentazione delle domande è il 10 settembre 1997.

Alle partecipanti ammesse, verrà inviata comunicazione scritta, nella quale verranno indicati i tempi e le modalità di partecipazione alle attività del progetto.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:

Via Roma, 10 - Ivrea - Tel. 0125/640173 - 640175 - Fax 640173

ore ufficio: lunedì 9.00 - 12.00 - 13.00 - 14.00

ore ufficio: martedì 9.00 - 12.00 - 13.00 - 14.00

Nuova Honda Civic 5 porte.
Dove gli altri non arrivano.

Da L. 24.900.000*
Benzina e Turbo Diesel (2.0i TD)

MODELLO	1.4i	1.6i	1.8i	2.0i
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	116
PREZZO**/1000	24.900	26.900	34.700	36.700

Parliamo dal motore 1.8 DOHC da 163 cv, brevettato Honda, che controlla elettronicamente la fasatura e l'alzata delle valvole. Che significa più potenza alle alte velocità e più elasticità ed economia ai bassi regimi. Proseguiamo con le sospensioni a doppi bracci trasversali: offrono un confort e una stabilità tale, che si ha la sensazione di viaggiare su un cuscino d'aria, restando sempre inchiodati alla strada.

Adesso passiamo ai due airbag SRS Full Size di serie su tutta la gamma e alla scocca a struttura integrata: la massima sicurezza affinché nessun pensiero possa disturbare il piacere della guida.

Eccola, siamo arrivati alla Civic 5 porte. Ora, chi ci può raggiungere?

Concessionaria Honda per Ivrea e Valle d'Aosta
FUTURAUTO
IVREA (TO) - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni mese copie una e gratis.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

Il giornale viene consegnato tramite posta.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12.30 / 14-18. SABATO 9-12.30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

DEAL-TO TORINO

L'ARREDO BAGNO

Tutto per il bagno, direttamente dalla fabbrica, a prezzi chiavi in mano !!!

RISTRUTTURAZIONI TOTALI

OFFERTE SENSAZIONALI !!!

BAGNO BAGNO
con 100 - Marmo/Ciliegio - Top Antigranito Lavabo Marmo
£. 799.000

CUCINE componibili
a partire da
£. 2.499.000

VASCA IDROMASSAGGIO
VITTO - Sol Borchette - Completo di Pannelli e Tubi
£. 1.990.000

BAGNO composto da
tutto completo di sanitari
e piastrelle di prima mano
£. 2.670.000

PIASTRELLE
MOBILI componibili in legno
METALLO e CRISTALLO
SPECCHIERE e ACCESSORI
BOX DOCCIA - RUBINETTERIE
SERVIZI IGIENICO-SANITARI
IN TANTI COLORI, MODELLI, MISURE


SCONTI
Particolari
per Alberghi
e Comunità

SIMPATICO OMAGGIO PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITÀ

CENTRO CUCINE BERLONI

PREVENTIVI GRATUITI A
PAGAMENTI SENZA PROBLEMI CON IL SISTEMA "CREDIT BAGNO"

CITIFIN



Mille anni di cristianesimo nell'arte russa

ICÔNES DU XI^e AU XVIII^e SIÈCLE

Art russe: mille ans de christianisme

ICÔNES DU XI^e AU XVIII^e SIÈCLE

AOSTA
CENTRO SAINT BENIN
28 giugno - 5 ottobre 1997

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA REPUBBLICA ISTRUZIONE
MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
MINISTERO DELLA CULTURA DELLA FEDERAZIONE RUSSA
MUSEO DI STATO RUSSO DI SAN PIETROBURGO

ORGANIZZAZIONE
INTERNAZIONALE
D'ARTI E LETTERE

Lufthansa



La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  **KRONOS** s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino - tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06



Ciclismo, ultimi preparativi per il 34° Giro della Valle d'Aosta che partirà da Martigny

Centoquaranta «girini» martedì al via

Il Nus Féris di Voyat schiererà cinque atleti di casa

AOSTA. Partirà martedì 2 settembre da Martigny in Svizzera la 34ª edizione del Giro internazionale a tappe della Valle d'Aosta. La corsa, per la prima volta, sarà riservata a corridori dilettanti Under 23. Centoquaranta i corridori in gara, ripartiti in ventotto formazioni, italiani, stranieri (espatriati) in quattro squadre francesi, due tedesche, una svizzera, una olandese ed una polacca. Oltre alla grande novità della limitazione della partecipazione agli Under 23, la corsa propone la novità di una gara a cronometro a squadre, che non sarà il tradizionale cronoprologo valido solo per determinare il titolare della prima maglia di leader della corsa, ma una prova che avrà ripercussioni nella classifica generale. Altra novità della competizione è rappresentata dalla quasi totale assenza di quelle salite e di quegli arrivi in quota che avevano sempre caratterizzato la gara valdostana. Il Giro 1997 sarà quindi non una gara per scalatori, ma per passisti veloci.

Sei i giorni di gara e sette le tappe della corsa. La prima tappa, martedì, partirà da terra d'Avetica per concludersi dopo 141 chilometri in Francia, a Tanin-ge, in Alta Savoia. Mercoledì il Giro resterà in Francia. Due semitappe: in mattinata i 23 chilometri cronometro a

Tra le novità di questa edizione ci sono l'assenza di grandi salite e la possibilità di partecipare riservata soltanto ai dilettanti Under 23

squadre da Mieussy a Tanin-ge, e, nel pomeriggio, la frazione Mieussy-Prax de Lys (13 chilometri). L'unico arrivo in salita a quota 1460 metri. Giovedì la corsa entrerà in Italia. In programma la frazione partenze e arrivo a Saint-Marcel dopo 134 chilometri. Pedalata senza particolari asperità. Venerdì la corsa propone la 4ª tappa che porterà i corridori a Quart Villagefranche a Saint-Vincent dopo 120 chilometri, con la salita, a quaranta chilometri dall'arrivo, di

Colle di Joux, stacco del Giro. Sabato il Giro semigraverà nel Canavese. La tappa prenderà avvio da Saint-Vincent e si concluderà a Carlo Canavese dopo 143 chilometri di corsa. Il 34° Giro internazionale a tappe della Valle d'Aosta si concluderà domenica a conclusione della tappa San Carlo Canavese - Pont-Saint-Martin, cittadina valdostana nella quale nell'ormai lontano 1982, per iniziativa di un appassionato del ciclismo, nasceva il Giro della Valle.

La corsa propone un campo di partenza eccellente qualità. A parte le sorprese che potrebbero arrivare dagli stranieri, figurano corridori italiani del calibro del campione del mondo Giuliano Figueras, campione italiano Oscar Mascioni, dei vincitori di italiani a tappe Fabio Malberti (Giro d'Italia Primavera), Antonio Figura (conquistatore del Giro del Veneto) e Alberto Ongarato (primo nel Giro del Friuli).

Al via sarà anche una pattuglia di corridori valdostani inquadrati nel Gruppo sportivo Féris del patron Albino Voyat. In gara, con l'obiettivo primario di arrivare a Pont-Saint-Martin, Matteo Teppex, Alessandro Plater, Giacomo Berthet, Lorenzo Navoni e Ivan Malan.

Alessandro Camera



In centro il podio del Giro della Valle d'Aosta 1996: da sinistra Gianluca Tonetti (arrivato secondo), il vincitore Maurizio Vandelli e Mauro Zanetti (terzo)

CALCIO

Oggi la prima partita di campionato per l'undici del Valle d'Aosta

Il «via» all'avventura in serie D

L'allenatore: «Massima fiducia nella squadra»

SAINT-VINCENT. L'esordio in campionato dopo l'eccellente debutto in Coppa Italia. Il Valle d'Aosta comincia oggi l'avventura in serie D, l'obiettivo di confermare quanto di buono fatto vedere sette giorni fa contro l'Ivrea. Al «Perucca» arriva un avversario tutto rispetto: quel Castelnovo che nella passata stagione è arrivato secondo, a un solo punto dal Viareggio.

«Ci aspetta una partita delicata - sottolinea mister Rosario Rampanti - E' difficile valutare la forza del Castelnovo, i toscani hanno modificato molto l'organico. Non dobbiamo però preoccuparci degli avversari, ma credere nelle nostre potenzialità. Ogni partita ha la sua storia, occorrerà scendere in campo con la massima attenzione per le spiacevoli sorprese. Le premesse per far bene ci sono tutte: mi aspetto conferme da quanto emerso nelle amichevoli e nella prima uscita ufficiale delle stagioni. Siete considerati tra i favoriti al passaggio tra i professionisti. Un ruolo difficile sostenere?»

«Una squadra che ha ambizioni non si nasconde, ma far subito capire agli altri pretendenti alla vittoria finale che possiede le caratteristiche ideali per puntare al salto di categoria. La società mi ha messo a disposizione un organico ottimo levatura tecnica e con precise peculiarità agonistiche. Non ci manca nulla per essere protagonisti. Credo nei ragazzi: sono certo che sapranno mantenere fede alle attese».

Contro l'Ivrea è piaciuta molto la squadra con Calamita, Fermanelli, Girelli e Sinato in campo assieme. «Una formula che pensa di presentare con continuità?»

«Non sempre potrà schierare contemporaneamente 4 giocatori con precise caratteristiche offensive, ma la soluzione adottata in Coppa Italia potrà essere ripetuta in diverse occasioni. Una delle nostre armi più efficaci dovrà essere quella di modificare l'assetto tattico della squadra in qualsiasi momento. E' indubbio che avere a disposizione diversi elementi in grado di far saltare le difese avversarie è un notevole vantaggio, da sfruttare in tutte le occasioni possibili. Ho la fortuna di poter operare con scelte che da una parte mi metteranno anche in difficoltà, dall'altra mi garantiranno sempre di poter



Mister Rosario Rampanti

cambiare volto alle partite.

La società per il passaggio in C2 si agguerrita. «Vedo bene soprattutto le compagini piemontesi. Il Derthona, il Casale e il Cuneo saranno avversari temibilissimi. Le compagini toscane daranno poi, come sempre, fastidio a tutti. La spunterà la squadra che saprà meglio «fondere» la tecnica con l'agionismo».

Rosario Rampanti

MOUNTAIN BIKE

Oggi la gara sulla distanza dei 28 chilometri organizzata a Champlong

In bici per il Trofeo Verrayes

Tra i favoriti c'è Paolo Viérin del Simea Cas

VERRAYES. L'attività della mountain bike prepara agli ultimi grandi appuntamenti. Valle rappresentata dal campione valdostano, il Polispportiva e la Pro loco di Montjojet allestendo in grande stile per domenica prossima e la 4ª edizione della «Merclagrande» a Cogné il 7 settembre, quando saranno al via i migliori specialisti e contenderanno il ricco montepremi e i tanti premi a sorteggio 2 week-end per due persone a Nizza. La stagione si completerà poi il 22 con la gara open e con il campionato degli avvisini a Féris.

Oggi a Champlong di Verrayes viene recuperata la gara Trofeo Verrayes Sport che era curiosamente rinviata il primo giugno per la neve caduta sul percorso. A organizzare questa promozione country su un percorso di chilometri intorno all'area pic-

L'ampia «rosa» blucerchiata per il mister Rosario Rampanti

SAINT-VINCENT. Soltanto problemi di scelta per Rampanti. L'allenatore blucerchiato ha tutti a disposizione, con il solo Ferina ancora meglio della condizione fisica. L'ex centrocampista della Primavera del Torino si siederà comunque in panchina e potrebbe essere utilizzato nella ripresa. Due i dubbi sulle formazioni iniziali: Milani oppure Rubino in marcatura assieme a Di Loreto, Bufardecchi e Volpato e contendersi l'ultima maglia disponibile a centrocampista.

Valle d'Aosta dovrebbe presentarsi a Buda i pali, Di Loreto e Milani in marcatura, Mirisola libero, De Tommaso sulla fascia sinistra, Bufardecchi, Delfino e Calamita a centrocampo, Fermanelli, Sinato e Girelli in attacco. Un 4-3-3 che

spesso e volentieri si trasformerà in 4-2-4, visto che Calamita è giocatore più portato ad offendere che a difendere. Una formula rischiosa, ma che assicura spettacolo.

Il Castelnovo ha cambiato completamente volto rispetto alla passata stagione. L'ex allenatore Tazzioli ha portato con sé a Pontedera il capocannoniere Nicchi e altri cinque giocatori (Fenari, Venturini, Borghi, Magnani e Galli). Sulla panchina toscana c'è adesso Picotti. Mercoledì in Coppa Italia i lucchesi sono stati sconfitti per 3-1 dalla formazione della Massese. I toscani del Castelnovo dovrebbero scendere in campo con Franchi, Zaccagna, Fardini, Balloni, Fiori, Benedetti, Petri, Lezoli, Barsotti, Panesi, Spataro.

[a. b.]

Aosta-Sarre

Un derby tra squadre incomplete

AOSTA. Un derby tra due squadre ancora da costruire. La sfida odierna di Coppa Italia tra l'Aosta e il Sarre, in calendario alle 16,30 al «Puchoz», propone un confronto stuzzicante. Sia i rossoneri sia i gialloblù arrivano all'esordio ufficiale della stagione con gli organici incompleti.

L'Aosta ha concluso ieri le trattative per gli arrivi del portiere Davide Bessone, del centrocampista Maurizio Tonus e dell'attaccante Giuseppe Rossi. Tre pedine importanti, ma la «rosa» dei rossoneri sarà ancora ampliata prima del via del campionato. Nella sfida odierna mancheranno Pascale, Rivelli e Sanfedele in non perfette condizioni. Cusano dovrebbe schierare Bessone, Fuggetta, Rigollat, Cramonese, Tonus, Borrello, Zamboni, Vallet, Clerici, Bosonin, Miriello.

«La partita è il Sarre non è fondamentale - dice l'allenatore Mauro Cusano - quindi non faremo drammi in caso di sconfitta. Cercheremo comunque di conquistare un risultato positivo, perché nessuno gioca per perdere. Schiererò alcuni giovani della squadra juniores, dato che è il caso di rischiare giocatori che hanno qualche problema fisico».

Il Sarre ha sostenuto mercoledì sera l'amichevole con il Verrayes, imponendosi per 3-0, e si presenta in Coppa con parecchie defezioni. Il tecnico Antonio Ferroglio non potrà schierare Bideas, Cavilli, Giorzi, Di Vincenzo e Lenta (tutti in condizioni fisiche imperfette). Gialloblù dunque condizionati dalle defezioni.

«La due partite di Coppa Italia (il ritorno si giocherà domenica prossima a Sarre, ndr) ci serviranno a tappe avvicinando al campionato - dice il direttore sportivo Osvaldo Cardellino - Mister Ferroglio potrà trarre utili indicazioni sui giocatori confermati e valutare la qualità dei nuovi. Anche ho trascorso 24 anni in rossoneria, 10 come portiere, altrettanti in veste di allenatore e 4 da direttore sportivo, la sfida con l'Aosta non ha alcun sapore particolare. Le due squadre giocheranno in campionati diversi, pertanto non ci sarà neppure la rivalità diretta a «scalarsi» l'incontro».

Il Sarre dovrebbe presentarsi con Corvo, Malacrin, Orsi, Lombard, Degioz, Statti, Perron, Violante, Pensiero, Montrouset, Vigna Ton.

SPORT FLASH

Duathlon

In palio a Villeneuve il titolo italiano

Scatta oggi alle 12,50 a Villeneuve la corsa al titolo italiano assoluto di duathlon maschile e femminile. Le prime a mettersi in movimento saranno le donne (circa 15) a seguire i quasi 100 uomini iscritti. La gara per il titolo tricolore è articolata in una corsa di 10 chilometri, prova in bici di 40 chilometri e una nuova prova di corsa sui 5 chilometri. In gara i migliori specialisti italiani. Favorito per la maglia tricolore è il riminese Alessandro Alessandri, attualmente testa alla classifica di Coppa Europa. Tra le donne è favorita la trevigiana Valentina Tauceri. Le maggiori probabilità di salire sul podio per i valdostani sono Paolo Riva e Tiziana Cognigni.

[a. c.]

Pedismo

In del record intorno al Monte Bianco

Si disputa oggi la 4ª edizione del Giro del Monte Bianco, gara a staffetta lunga 147 chilometri divisa in 7 frazioni. Il via viene dato alle 6,30 a Champex du Lac, in Svizzera. Quest'anno l'obiettivo è di far scendere il record della corsa sotto 11 ore. Al via campioni di fondo come Marco Albarello e Gaudenzio Godioz (per la squadra del Centro sportivo Esercito, detentrici dell'attuale primato di 11 ore 9 minuti) e specialisti della corsa in montagna come gli «skyranner» Bruno Brunod ed Ettore Champretavy. Il passaggio degli atleti nella piazza della chiesa a Courmayeur è previsto intorno alle 13.

[gio. mac.]

Calcio

Torneo tra operatori dei servizi d'emergenza

E' in programma oggi, dalle 9 al centro sportivo di Saint-Pierre, un quadrangolare di calcio per operatori dei servizi di emergenza. Partecipano le formazioni di Croce Rossa, vigili del fuoco, volontari dell'Usl e dipendenti del 118. In mattinata si svolgeranno le eliminatorie, la finale per il 3° e 4° posto s'inizierà alle 15,30 e la finalissima alle 17.

[a. c.]

Motociclismo

Due valdostani in sella per il campionato italiano

Si disputa oggi sul circuito di Misano Adriatico la prima delle quattro prove finali del campionato italiano Sport Production di motociclismo. Al via, nella classe 125, due piloti del moto club Augusta Praetoria: Christian Manna e Fulvio Giordano.

[a. b.]

Bocce

Le gare in programma oggi e martedì

Gara a terne (due poules da 16) oggi per gli appassionati di bocce. Martedì comincerà la fase finale del campionato di serie D per società. A contendersi i posti che daranno diritto al passaggio di categoria saranno Nus, St-Vincent e Sovanto.

[s. b.]

Mountain bike

Hérin in gara per il Grand

Corrado Hérin è impegnato oggi al Nevegal nella finale Grand Prix, manifestazione di discesa che il biker di Féris ha vinto negli ultimi 3 anni. Hérin si è già imposto nelle prove di Sant'Orsola e Sestola e ha ottenuto due terzi posti al Nevegal e a Bardonecchia nelle gare sin qui disputate. Poi andrà in ritiro a Livigno con la Nazionale italiana per preparare i campionati del mondo di Châtenay d'Oex in Svizzera del 20 settembre.

[c. e.]

Martedì a più

In palio a Montjojet il Trofeo Simone Giusti

Montjojet ospita oggi la terza ultima gara competitiva del campionato regionale di martedì a più. E' il terzo Trofeo Simone Giusti, percorso misto di 12, 6, 4, 2 e 1,5 chilometri organizzato dall'Atletica Zerbion in collaborazione con Pro loco e Polisportiva Montjojet. Il via è alle 9,30, la premiazione alle 15,30.

[c. e.]

Tenarotten

Corsa in due manche a La Thuile

E' in programma oggi a La Thuile, per l'organizzazione dello «Snow team La Thuile», una gara di «tenarotten». La competizione si svolgerà sulla strada Le Joux in località Promise. Alle 9,30 prenderà il via la prima manche. La gara si concluderà nel pomeriggio con la seconda discesa.

[a. c.]

La qualità e la garanzia Biraghi si riconoscono dalla **B**

La **B** di Biraghi che trovate su tutte le confezioni di Grattugiato Fresco, di Biraghini, di Spicchio e di Blocchetto rende immediatamente riconoscibili e inconfondibili i buoni prodotti Biraghi.

La **B** di Biraghi garantisce l'ottima qualità del suo Grana Padano

- prodotto da latte vaccino proveniente da due mungiture giornaliere, riposato e parzialmente decremato per affioramento meccanizzato attraverso centrifugazione
- lavorato con le più avanzate tecnologie
- conforme dal punto di vista organolettico e strutturale
- rispondente a tutte le norme vigenti, italiane e comunitarie.

La **B** di Biraghi significa sicurezza ■ tutela della salute del consumatore. Da oltre 60 anni, infatti, Biraghi è impegnato nella produzione di Grana Padano attraverso investimenti continuativi e lungimiranti, volti a migliorare la qualità globale dei suoi prodotti.

Se c'è la **B**, garantisce Biraghi.

Biraghi
Piacere, formaggi

il Daimon del benessere

Sanità, servizi, previdenza tra Stato, e non-profit

XXIII edizione delle Giornate Internazionali di studio promosse da

**CENTRO PIO MANZU e
CENTRO SANITARIO VILLA VERGERS**



con l'apporto scientifico di

CEN

Ministero della Sanità

OMS

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regione Emilia Romagna

Università degli Studi di Rimini

Premessa

Alle soglie del terzo Millennio riscopriamo il bisogno di una nuova ispirazione che ci guidi verso il benessere attraverso una grande rivoluzione umanistica. A questo Daimon si rivolge oggi l'Occidente grazie a una feconda sintesi tra scienza ed etica.

In questo contesto di profonda mutazione culturale, che investe non solo la dimensione del singolo ma coinvolge l'organizzazione della vita sociale e le istituzioni, il Welfare State è entrato in crisi.

Da una concezione paternalistica, che ha enfatizzato le scelte del soggetto pubblico, si passa a una logica contrattualistica dove lo Stato si farà garante di un mercato sociale aperto. Il binomio pubblico-privato, nel suo significato d'integrazione di interessi, competenze, opportunità imprenditoriali ed economiche, diventa il perno ideologico della riforma strutturale del Welfare.

Nell'attuale scenario il concetto stesso di benessere sociale è destinato a riorientarsi attraverso un patto di solidarietà e di libertà con i cittadini. In questo senso volontariato, associazionismo, self-help possono diventare elementi costitutivi di una comunità rinnovata anche da un punto di vista sociale e spirituale.

**Rimini, Teatro Manzù e Grand Hotel
18/19/20/21 settembre 1997**

**L'apertura del ciclo domenica 24 settembre
sarà trasmessa in diretta su RAIDUE dalle
ore 10,00 alle ore 12,00.**

I temi

Dal Welfare delle garanzie al Welfare delle opportunità. Scenari e traiettorie per la riforma dello Stato sociale.

Il quarto pilastro. Etica e metodica dell'integrazione pubblico-privato nel nuovo sistema sanitario.

Salute: prevenzione e cura tra sentimento e ragione, logica e compliance.

Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?

Il governo della complessità urbana, strategie e sistemi per una più alta fruibilità della città per residenti ed ospiti.

con

ospite d'onore Altezza il Principe saudita Al Waleed Talal Bin Abdulaziz Al Saud

A. Al-Zamil

Presidente del Consiglio della Camera di Commercio e Industria, Arabia Saudita

Christiaan

Cardiologo, Sud Africa

Deepak Chopra M.D.

Direttore Chopra Centre for Well-Being, California

Alan Friedman

Giornalista e scrittore, USA

Jean-Marie Girault

Sindaco di Caen

Glarini

Segretario Generale e Direttore Association Internationale pour l'étude de l'économie de l'assurance, Ginevra

Robert Jarry

Sindaco di Le Mans

Ohl

Progettista, già Rettore della Hochschule für Gestaltung Ulm

James

Università di Chicago, USA

Giovanni Sartori

Professore Scienze Umanistiche, Columbia University, USA

Horst Schmitthenner

Membro del Comitato Esecutivo Responsabile per la Politica Sociale, IG Metall, Germania

Tony Schwartz

Sociologo, USA

Zohair Ahmed

Presidente, Istituto per lo Sviluppo Arabo, Arabia Saudita

Roland Ries

Sindaco di Strasburgo

I premi

del Presidente della Repubblica, Senato, Camera dei Deputati e Consiglio dei Ministri

Alwaleed Bin Talal - Antonio - Rosy Bindi - Giuseppe Castagnoli - Deepak Chopra - Egidio Fiume - Roberto Formigoni - Friedman - Don Luigi Giussani - Giancarlo Ligabue - James Redfield - Dicastero Sanità e Sicurezza Sociale, Rep. San Marino - Giovanni - Tony - Umberto Veronesi Medaglia d'oro Centro Pio Manzù a: Luciano Pavarotti - per la solidarietà, conio esclusivo Arnaldo Pomodoro

gli altri relatori

Agazzi - Fernando Aluti - Pino Ariacchi - Monica Brandani - Enzo Biagi - Lucio Bianco - Gianni - Rosy - Sante Canducci - Casoni - Carlo Castellano - Giuliano Cazzola - Giuseppe - Guglielmo Epifani - Gianluca Fiorentini - Flavia Franzoni - Maurizio Guizzardi - Marcegaglia - Marchesini - Valentino Martelli - Masini - Piero Micossi - Letizia Moratti Brichetto Arnaboldi - Luigi Napoli - Federico - Adolfo Panfilì - Teresa Petrangolini - Giandomenico Picco - Vittorio Pieri - Rubino - Francesco Taroni - Giulio Tarro - Ettore Sansavini - Vittorio Sgarbi - Ersilio Tonlini - Ermanno Vichi - Zamagni

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30 settembre 1997. Il servizio di rilascio tesserini presso il Teatro Novelli, sarà inoltre in funzione dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Esauriti i posti a sedere al Teatro Novelli, sarà attivata la ripresa a circuito chiuso dei lavori, presso il Centro Grand'Incontri Sala Leonardo del Grand Hotel, a cento metri.

**Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)**

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
http://www.iper.net/piomanzu/

**Fondazione
Cassa di Risparmio
di Rimini**

**Tosinvest
Sanità**

**VILLA DES
VERGERS
PER RESTARE GIOVANI**

Farminindustria

**TELECOM
ITALIA**

RAIDUE

EUDERMA VALPHARMA

**DICASTERO SANITÀ
e SICUREZZA SOCIALE
Repubblica di San Marino**

JANSSEN-CILAG

**Camera di Commercio
Industria Artigianato
e Agricoltura Rimini**

per la lotta contro la talassemia

Comune di Rimini

**Il Resto del Carlino
LA NAZIONE
IL GIORNO**

Gli incentivi alla rottamazione delle vecchie auto
Dal 1° ottobre si ridurrà il contributo dello stato

ROMA - Gli incentivi governativi per agevolare l'acquisto di nuove auto saranno prorogati fino al luglio 1998 ma subiranno una significativa limitazione. Si tratta di

vo il mercato. La decisione è stata delineata nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri con il sostanziale appoggio della maggioranza di Governo e verrà con og-

Non aspettare il 30 settembre

Se hai un'auto da rottamare, **oggi** hai un'ampia scelta tra **10** vetture appena arrivate, in pronta consegna e con sconti fino a **L. 8.750.000**.

MODELLO	TELAIO	COLORE	EQUIPAGGIAMENTO	PR. LISTINO	PREZZO CON ROTTAMAZIONE
Ka	07964	bordeaux met.		L. 14.500.000	L. 14.500.000
Ka	94993	blu met.	servosterzo	L. 15.100.000	L. 15.100.000
Ka	92001	grigio chiaro met.	radio - servosterzo - sedile regol.	L. 15.400.000	L. 15.400.000
Ka	20300	grigio medio met.	servosterzo - sedile regol.	L. 15.200.000	L. 15.200.000
Fiesta 1.3 Studio 5P	34815	bianco		L. 16.500.000	L. 16.500.000
Fiesta 1.3 Studio 5P	68084	nordic green met.		L. 16.900.000	L. 16.900.000
Fiesta 1.2 Ghia 16V 3P	68722	panther black met.	climatizzatore	L. 21.150.000	L. 21.150.000
Fiesta 1.2 Ghia 16V 5P	39039	panther black met.	radio - climat. - cerchi lega - fendinebb.	L. 31.750.000	L. 31.750.000
Mondeo 1.8 TD 4P	22028	polvere di luna met.	radio - abs - climat. - poggiatesta post.	L. 29.750.000	L. 29.750.000
Mondeo 1.8 S.W.	04891	cuirras met.	abs - climatizzatore	L. 37.752.000	L. 37.752.000

TUTTE CON DOPPIO AIRBAG E 3 ANNI DI GARANZIA



E un'offerta esclusiva valida fino al 20 settembre

CONCESSIONARIA



PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



PEROSINO S.R.L.



UNICA SEDE IN CORSO CASALE, 321 • ASTI

Molto più di una stretta di mano!

• Direzione - Amministrazione ☎ 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: ☎ 27.18.43 • Accettazione Centro Assistenza ☎ 47.63.50 • Magazzino Ricambi ☎ 47.71.64 • Fax 47.70.51

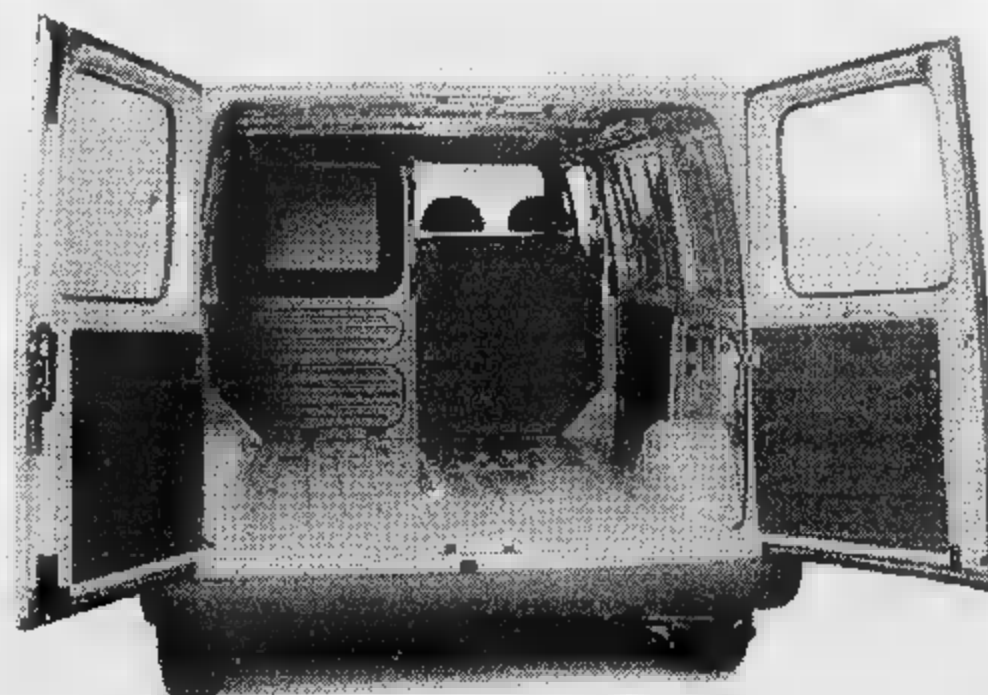
SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE ANCHE IL SABATO, TUTTO IL GIORNO

IL TRANSIT COSTRUITO PER LA CITTÀ.



Custom

- Servosterzo di serie.
- Diametro di sterzata di appena 11 m.
- Sedile regolabile in altezza.
- Porta post. a doppio battente o, a scelta, portellone



a sole **L. 22.700.000***

Concessionaria
SPECIALISTA



Commerciali

«Restrizioni» dopo la pausa estiva Riaprono i parchimetri e nuove zone di sosta saranno a pagamento



Anche in piazza Alfieri (nella foto) riaprirà domani il parchimetro

ASTI. Gli automobilisti preparino le monetine: dopo un mese di «festa», da domani i molti parcheggi la sosta tornerà a pagamento.

I parchimetri si accendono a entrare in funzione, come il disco orario in alcune porzioni di centro cittadino. Alcune di esse, in prospettiva, saranno trasformate in zone di sosta a pagamento: in alcuni casi, come in corso Dante, sono gli stessi commercianti a chiederlo, per creare rotazione nella possibilità di posteggio. Il Comune, intanto, preannuncia che a breve aumenteranno gli stalli gratuiti (da 60 a 80) nel cortile dell'ex «Cassa di Risparmio» di Felizzano.

Da domani i parchimetri torneranno a essere alimentati con le monetine nelle piazze Alfieri, Roma, Medici, Statuto, Catena, Marconi, San Secondo, nell'area di via Natta (ex Gd) e in alcune vie, cui De Amicis, Emanuele Filiberto, un tratto di via Cavour.

E mentre si ripristina la «tradizione» del parcheggio a pagamento, l'Asp in centro lo vorrebbe ancora più salato per costringere gli astigiani a utilizzare il bus, troppo spesso però fagocitato dal traffico privato, il Comune è al lavoro per applicare, anche riadattare (pur salvandone la filosofia), il piano della viabilità.

L'istituzione della zona a traffico limitato (ultimamente inaugurata nelle «Brofferio, Botallo, Arò, del Cavallino, Carducci nell'ultimo tratto, piazza Santa Maria Nuova, corso Alfieri fino a piazza Roma, zona piazza Astesano) continua a fare discutere. Nelle ore di punta il traffico si sposta su altre direttrici o continua a insistere in aree recentemente «rimaneggiate» (piazza Largo Martiri e Primo Maggio);

quale impatto si avrà a partire dalla prossima settimana, quando la riapertura delle scuole metterà in circolo un numero maggiore di auto? (L. N.)

ALTRO SERVIZIO SUL TRAFFICO A PAGINA 38

C'è anche il mercatino

Giocolieri in piazza a Viarigi

VIARIGI. Acrobati, giocolieri, cantastorie, burattinai: sono i protagonisti della settima edizione di «Saltimpiazza» in programma oggi a Viarigi.

Dal mattino alle 10 (con la sola interruzione per il pranzo in cui i ristoratori del paese prepareranno menù a base di cibi e vini tipici monferrini) si esibiranno una ventina di gruppi.

Primi tutti, la famiglia Paschini, saltimanchi di Viarigi; poi il gruppo di musica antica «La Ghironda», il trampolier Paolo Grasso ed e seguire tutti gli altri.

Ci saranno anche il mercatino degli antichi mestieri e poi mostre d'arte e fotografie. Una giornata di «festa» che lo scorso anno ha richiamato in paese migliaia di visitatori provenienti da tutto il Piemonte, da Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta e anche Svizzera e Germania. Una manifestazione che darà l'occasione di vedere da vicino i protagonisti dell'arte circense.

SERVIZIO A PAGINA 40

I carabinieri indagano sui rifiuti tossici trovati nell'impianto di Moncuoco

Analisi sui fusti della cava E con gli scavi emergono nuovi misteri

MONCUOCO. Da un mistero che si supponeva sepolto oltre mezzo secolo, al mistero dei rifiuti tossici, più recenti, trovati nella cava di gesso alle porte del paese. Il «spazzo della morte» riaprirà sorprese: dopo il ritrovamento di resti umani (un paio di tibie, altri ossicini, tutti a scarponi forse di tipo militare) dalla cava, dall'impresa «F.lli Sarcinella» di San Mauro Torinese, emersi anche fusti contenenti una sostanza oleosa che esala miasmi.

Al momento del ritrovamento i lavori sono interrotti. La cava è stata trasversata, mentre alla cava, gestita dalla «Italgess», l'attività prosegue normalmente. E da accertare il grado di tossicità della sostanza, presumibilmente un liquido di lavorazione chimica di un'azienda torinese negli anni '50 e '60. Per questo sono al lavoro i tecnici dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) di Asti, e i carabinieri



Una panoramica della cava di gesso di Moncuoco dove si sta scavando

del N° (Nucleo operativo ecologico), che si affiancherà ai carabinieri del Reparto operativo astigiano, cui sono affidate le indagini sul «spazzo della morte», coordinate dalla magistratura torinese.

L'inchiesta era partita a luglio su iniziativa del «messaggio dell'imperatore», fondato ad Asti con lo scopo di rendere ai morti della

guerra Liberazione, il coor-dinato Armando Corino, 51 anni, psicologo, presentato denuncia ai carabinieri ed è scattata le indagini. Per l'occasione si era formato un pool di magistrati coordinati da Marcello Maddalena.

La notizia dei ritrovamenti ha riacceso la curiosità già registrata all'inizio degli scavi. A Moncuoco giungono curiosi nella speranza di assistere a eventi storici. «Da un certo punto di vista - commenta il sindaco Giovanni Crossetto - l'episodio ha avuto risvolti interessanti. Si è visto un po' più di movimento».

Crossetto ha 37 anni, al momento dei fatti su cui si cerca di fare luce neppure nato: «Certo, gli anziani raccontavano parecchie storie. Ma di concreto c'era nulla. Ora attendiamo gli esiti delle analisi, poi potremo decidere. Certo, quei rifiuti non potranno rimanere lì».

(c. f. c.)

PRIMO PIANO

Rifiuti Ferrere e Cisterna firme anti compost

Da oggi s'inizia una raccolta di firme contro l'impianto di compostaggio di Lesce Carbonara. Dopo Ferrere e Cisterna sarà la volta di San Damiano e Tighole.

La politica Falzone all'Ivrea per 150 milioni



Oggi l'Asti esordisce in Coppa col Don Bosco senza il suo bomber Beppe Falzone ceduto all'Ivrea. All'Asti vanno 100 milioni, 50 al giocatore e un lavoro alla fidanzata Anna.

A PAGINA 43

Spuntamenti

Mercatini e feste nell'Astigiano

In attesa di Douja, Sagre e Palio un'altra domenica ricca di appuntamenti per chi vuole trascorrere una domenica fuori porta all'insegna del divertimento.

A PAGINA 39

Feldere

Esordio ad Asti per la Cerca

Un migliaio di astigiani venerdì sera ha assistito ad Asti all'avvio della Cerca, attratto dal fascino delle leggende medioevali e dell'epica cavalleresca.

A PAGINA 39

A Caccia

Allarme teppisti proteste in città

Commercianti preoccupati per i crescenti episodi di teppismo che si verificano in centro. Proteste anche per i «fraccassoni».

A PAGINA 39

Auto

Scatta stamane il rally del Grappolo

Da stamane, con partenza dall'Hotel Salera, prende il via il rally del Grappolo. Sono gli equipaggi in gara e di questi trentasei astigiani.

A PAGINA 43

Tagliando-sconto per i lettori della «Stampa»

Stasera c'è il jazz ad «Asti Musica»



L'ottetto jazz di Gianluigi Trovesi stasera suonerà in piazza Cattedrale

ASTI. Stasera jazz, domani rap. La rassegna «Asti Musica», organizzata dal Comune, con la direzione artistica del critico musicale astigiano Massimo Cotto, entra nel vivo. Stasera in piazza Cattedrale alle 21,30 si esibirà l'ottetto del saxofonista bergamasco Gianluigi Trovesi. Domani sera ci sarà invece il

complesso pugliese «Sud Sound system», sonorità giamaicane e mediterranee. Il biglietto per entrambi i concerti costa 12 mila lire, i lettori de «La Stampa» potranno avere uno sconto di 2 mila lire presentando alla cassa il tagliando pubblicato nella pagina spettacoli. SERVIZIO A PAGINA 41

Anche fiere e concerti

Un festival per il centro a Montechiaro

MONTECHIARO. Tre giorni fitti di appuntamenti in programma per celebrare il patrono San Bernardo da Mentore. Stamane alle 10 sfilerà il corteo storico. Sant'Antonio, mentre alle 11 è prevista la benedizione in via Roma della lapide a ricordo dell'antica chiesa di Maresco.

Seguirà alle 16,30 un concerto nella piazza del municipio di fronte alla restaurata chiesa di Sant'Anna. Stasera tornerà all'incanto per ricavare fondi destinati al recupero delle altre chiese e inoltre esibizione cantistica dei «Semi-seris» (una trentina di dilettanti «allo sbaraglio»). Domani alle 21 inaugurazione dell'anfiteatro Petrucci: si esibiranno in concerto tra gli altri il quartetto «Armonia di Montebello», Piero Rogge e Mario Molino; il baritone Aldo Casorzo; Vanda Biglia; il gruppo «Le Lavandaie» (propongono brani popolari cantati dagli antichi lavatoi). Martedì sarà la volta della tradizionale fiera bovina con oltre un centinaio di capi in mostra. (L. N.)

Sfilata, giochi, cene

Mombaldone in giornata «medievale»

MOMBALDONE. Proseguono oggi i festeggiamenti «Mombaldone medioevale», una rievocazione storica che coinvolge l'antico borgo del paese. L'iniziativa del centro culturale «Del Carretto», con la collaborazione del Comune, Pro loco, Polisportiva, Regione, Provincia e comunità montana «Langa Astigiana».

Il programma della giornata prevede, alle 9,30, la sfilata in costume per le strade e le piazze del centro storico, con oltre 100 figuranti in vestiti d'epoca; alle 11, in piazza, ci sarà un concerto di musica gregoriana (ispirato a brani classici della tradizione musicale del Medioevo); dalle 15, nel borgo antico, danze medioevali, teatro di burattini, gare di tiro all'arco, duelli a spadaccini e saltimbanchi. Dalle 20 aprono i battenti le «cande» viandante che offrono caratteristiche a base di menù rigorosamente medioevali. Informazioni e prenotazioni telefonando ai numeri 0144/91.180 o 0183/27.41.61. (L. N.)



Provincia
di Asti

Comune
di Viarigi



COMUNE
DI VIARIGI

Saltimbanchi, giocolieri, illusionisti
equilibristi, narratori, cantastorie, musicisti,

vi aspettano a

SALTIMPiazza

Viarigi 31 Agosto 1997

ore 10.00: - Il centro storico si popola di artisti - Esposizione bancarelle e artigianato - Apertura mostra su Tex Willer - "Storia di un fumetto di grande successo" allestita da Franco Semenzin - 3° Concorso di pittura ed esposizione quadri - Mostra su Chiesa di S. Silverio

ore 12.00: Tutti a pranzo con i Ristoranti "ROMA", "IL GLICINE" e la Pro Loco di Viarigi (tel. 0141/61.11.34)

ore 15.00: - Prosegue l'esibizione degli artisti. RISTORANTE ROMA: tel. 0141/611010 - RISTORANTE IL GLICINE: tel. 0141/649276

OGGI ORE 11
INAUGURAZIONE

**MOSTRA
MERIDIANE**

Chiesa di San Silverio

Per informazioni: 0141/611050 - 611277

Don
Giulio
per 30 anni
parroco a
Cortice
venne
nel
nell'orto
della canonica
una banda di
slavi

Era stato sospeso in agosto. Si potranno avere abbonamenti annuali

Ritorna il «gratta e posteggia»

Da domani, nelle vie del centro di Casale

CASALE. Il mese del parcheggio libero è finito. Da domani, vengono ripristinati i «parking vouchers». Bisogna, quindi, procurarsi nelle tabaccherie e nei negozi autorizzati, i tagliandi da compilare per la sosta da un'ora (la tessera è di colore zaffiro, il costo è di mille lire) o da mezz'ora (rossa, costa 600 lire).

Per tutto agosto, in considerazione del fatto che la presenza in città erano diminuite durante le ferie, nelle delimitate dalle strisce blu e contrassegnate dai cartelli indicanti la sosta a pagamento, gli automobilisti sono stati esonerati da questa incombenza.

L'assessore alla viabilità, Vincenzo Ottone, lo ha già stabilito fin dall'inizio che ad agosto ci sarebbe stata «un'interruzione nell'utilizzo obbligatorio del «gratta e posteggia». Ma da domani comincia categoricamente l'obbligo del parcheggio a pagamento.

Possono acquistare anche gli abbonamenti annui o triennali. Il costo annuale è di 200 mila lire per i residenti, gli artigiani e i commercianti muniti di auto ad uso promiscuo.

Per tutti gli altri cittadini c'è la possibilità di acquistare l'abbonamento annuale a 400 mila lire che dà diritto a parcheggiare in qualsiasi orario (limitazioni di tempo. Occorre rivolgersi al Comando Vigili per compilare l'apposito modulo. (s.m.)

Una notte in bianco

Contestata la Canottieri
«La festa toglie il sonno»

CASALE. Notte bianca per le musiche provenienti dalla veglia sociale del club Canottieri, sul Lungo Po. Molti cittadini, inverte per i suoni ritenuti insopportabili, non riusciti a dormire. Così hanno sollevato la cornetta, comunicando via cavo il loro disappunto a chiunque: carabinieri, polizia, organizzatori della festa e anche a del sindaco.

Riccardo Coppi, pur amareggiato per chi ha perso il sonno, spiega che il Comune non ha nessuna autorità nei confronti di una festa privata, come quella alla Canottieri.

Si limita a dire che spera le feste pubbliche, come quella dell'Unità che si sta svolgendo al mercato Pavia, siano fissate a orario limite.

Abituamente si autorizza a suonare fino all'una di venerdì e al sabato, fino alla mezza gli altri giorni della settimana.

Ma alla società Canottieri il sindaco non può fare niente, anche se ha già provveduto a richiedere in commissariato verifiche nel caso di manifesta-

zioni private. L'invito è quello di far osservare il più possibile orari consoni al rispetto del sonno dei cittadini che frequentano feste: né quella della Canottieri né quella dell'Unità.

Nelle telefonate furibonde che si sono succedute dopo la mezzanotte c'era chi incolpava la veglia sociale «vip» e chi imprecava contro la maratona pidessina. Qualcuno ha alzato le spalle dando la colpa alla leggera brezza che ha spinto le note musicali prodotte dalle orchestre (poco distanti l'una dall'altra) più verso il centro abitato che verso il vicino fiume.

Il presidente della società Canottieri, Gianni Conti, sospira:

A Casale
la polemica
sulle feste
private
o partito
in cui
si suona
sino a tardi



«Non capisco: la veglia sociale, che si svolge sempre a giugno era stata rinviata ad agosto per il maltempo, segue un'impostazione uguale da più di vent'anni. Non ci sono state lamenti in passato: ora non abbiamo fatto nulla di diverso».

E aggiunge: «Non c'era da parte nostra l'intenzione di disturbare: l'orchestra ha smesso di suonare, anche qualcuno avrebbe voluto continuare le danze. Tuttavia il fatto che in venerdì fine agosto ci siano feste, come quelle della Canottieri, dell'Unità e altre, dimostra che la città è vitale».

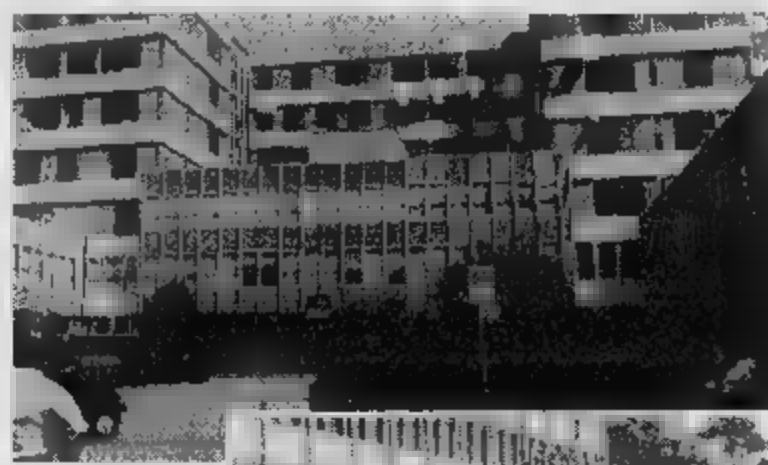
Giornali, bar e parrucchiere ad Acqui, Ovada e Novi

Da domani in ospedale serviti di barba e capelli

NOVI. A partire da domani i degenzi negli ospedali dell'Asl 22 potranno acquistare direttamente nei reparti i giornali e le bibite, oppure richiedere il parrucchiere per il servizio di barba e capelli. L'innovazione è stata decisa dai vertici dell'azienda sanitaria locale, per rendere più gradevole il soggiorno dei pazienti nei nosocomi di Novi, Acqui e Ovada.

E' uno degli obiettivi del direttore generale Giorgio Martiny. «Per migliorare l'immagine degli ospedali, riteniamo che si debbano offrire agli utenti anche servizi non strettamente sanitari - afferma Martiny - Così, abbiamo siglato accordi con personale qualificato, che avrà accesso ai reparti per soddisfare le esigenze dei malati».

Le regolamentazioni prevedono che si possano vendere in corsia giornali e riviste, oltre a bevande e prodotti da bar non alcolici. Inoltre si può usufruire nella stanza di degenza del servizio di barbiere e di parrucchiere da donna, ad una tariffa prefissata. «Le prestazioni sanitarie in vigore da domani si differenziano nei tre ospedali dell'azienda in base alle esigenze riscontrate e alle offerte pervenute per l'assegnazione delle concessioni - aggiunge Martiny - Ad esempio, la somministrazione di bibite calde e fredde negli ospedali Novi e Ovada avverrà direttamente nelle camere, perché le due strutture non sono dotate di bar interno». (s.m.)



L'ospedale di Acqui (sopra) quello di Ovada (a fianco), quello di Novi (sotto)



Acqui, anche due mostre tra le iniziative dedicate al vino «dog»

Calici di Brachetto e golosità nel parco delle Antiche Terme

ACQUI. Non solo vino, ma anche golosità: un cuoco d'eccezione, Giancarlo Vissani (noto ai telespettatori di «Unomattina», Raiuno), presenta oggi alle 16 i suoi dolci nel parco delle Antiche Terme (in Bagni), naturalmente accompagnati da una degustazione di Brachetto. E' uno degli appuntamenti de «La via del Brachetto», la tre giorni dedicata a questo famoso vitigno nell'antichità.

L'hanno voluta la Camera di Commercio e l'Alessandria, attraverso la propria azienda speciale «Asperia», l'Enoteca Regionale di palazzo Robellini e il Comune. La Regione ha concesso il patrocinio.

Sempre oggi, dalle 10 alle 20, sarà possibile visitare in piazza Levi una mostra di attrezzature enologiche d'epoca. Tra i molti pezzi esposti, ci sono brenne, una stadera per pesare le botti, alcune pigiatrici, una botticella detta «del mediatore», che spettava al diritto ai mediatori di vino, oltre alla provvigione per l'avvenuta vendita.

Per la giornata sarà



L'Enoteca Regionale di Acqui ospita oggi di etichette da vino curate da un gruppo di collezionisti di vini

possibile visitare all'Enoteca del Brachetto (a palazzo Robellini) mostra di etichette da vino, allestita a cura dell'Associazione italiana dei collezionisti di etichette di Milano.

Per l'occasione, in più punti della città, sono stati allestiti numerosi gazebo, dove potrà ottenere una serie di utili

informazioni sull'iniziativa «La via del Brachetto», che proseguirà il 26 Comuni delle province di Alessandria e di Asti, che costituiscono la zona tipica del Brachetto d'Acqui Dog.

Nel gazebo sarà possibile prenotare una serie di visite guidate ai monumenti ed alle chiese. (s.m.)

Per l'intera giornata si svolge il 7° «festival dei giocolieri»

A Viarigi c'è Saltinpiazza

Le esibizioni fra le mura medievali

VIARIGI. Grande attesa oggi per la settima edizione della rassegna «Saltinpiazza», che raduna nel centro storico del paese astigiano, al confine con l'Alessandria, giocolieri, saltimbanchi, burattinai, trapezisti, musicanti, clown, equilibristi, cantastorie.

Sono davvero tanti i personaggi di questo mondo incantato che animano per tutta la mattinata e il pomeriggio gallerie, chiese barocche e romane, scalinate in pietra della cittadella medievale viarigina.

A far cornice quest'evento, che negli anni ha acquistato notevole successo, saranno le bancarelle del mercatino degli antichi mestieri, mostre di quadri e fotografie. All'ora di pranzo, i ristoranti della zona prepareranno menù a base di piatti tipici del luogo.

Il paese monferrato, dominato da una torre, è facilmente raggiungibile in autostrada; il casello più vicino è quello di Felizzano. Poi si prosegue: Viarigi è a metà strada tra Vignale e Montemagno. (s.m.)

Conzano, collina in festa ispirate dal conte Vidua

«Nel corteo reale, uomini a cavallo portano bandiere e insegne. Il re è seduto su un seggio quadrato col parapetto sopra l'elefante». Parla da questa annotazione del conte Carlo Vidua, conzanesse, l'uccellino in India nel 1827, l'ispirazione per il programma della quarta edizione di «Collina in festa». Un'ispirazione intorno a cui hanno lavorato Paolo Zavattaro e Giorgio Parodi, de «La Casa» Luna Azzurra, a cui il sindaco Emanuele Demaria ha affidato la direzione artistica della manifestazione. Oggi è il primo giorno di «Collina in festa», che proseguirà venerdì 5, sabato 6 e domenica 7 settembre. L'idea del

l'elefante annotata da Vidua ha evocato due concetti: luoghi lontani e viaggi da lato, la parata dall'altro. E allora partiti Zavattaro e Parodi mettendo in cartellone la mostra dal titolo «In giro con il circo» che sarà inaugurata oggi nella chiesa di San Biagio, la torre. Si tratta dell'eposizione di fotografie e manifesti tratti dalla ricchissima raccolta trinese Mario Spada, personaggio specialissimo che, da ragazzo, fu perseguito da un circo che aveva fatto tappa a Trino. Divenne clown e mantenne ancora oggi rapporti strettissimi con le famiglie circensi. Legato al tema dei viaggi è lo spettacolo «Voci da altre colline» presentato da Pa-



«Saltinpiazza» è alla settima edizione

rodi e Zavattaro oggi alle 17 in un cortile di Conzano. Vengono raccontate storie di cose, luoghi e nomi dimenticati ricordando i narratori un tempo che si spostavano di paese in paese. In serata, alle 21.15, nella chiesa di San Biagio, è previsto il concerto del Trio Kletzer, composto da Giorgio Dellarole (fisarmonica), Massimiliano Limonetti (clarinetto) e Antonio Sacco (violino), che le melodie e i ritmi tramandati nell'Europa dell'Est dalla orchestre itineranti. (s.m.)

Ad Acqui Terme

«Zampettata» con archivio di cani e gatti

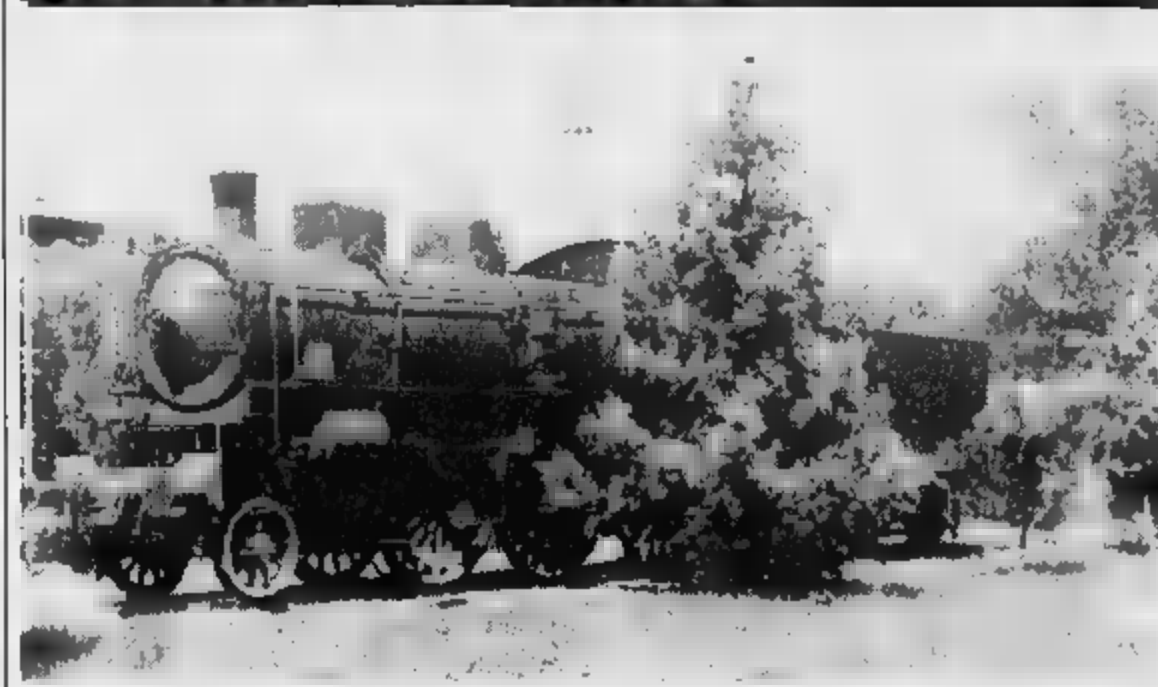
ACQUI. La prima rassegna felina «Trofeo Erodio» è un appuntamento di contorno dello «Zampettata acquese», organizzata dai volontari del canile municipale. Alle 11.30 saranno premiati il gatto più grande e il più piccolo (adulto) e alcune signore che si occupano in città dei felini randagi.

Alle 19.30, al campo sportivo di via Trieste, cani meticcii e di razza partecipano al trofeo «Balocco Pinuccio & Figlio». Il ritrovo degli animali e dei loro padroni per la «Zampettata» è alle 20 in piazza Addolorata.

Dopo la benedizione di monsignor Giovanni Galliano, seguirà una affilata gruppi storici.

Alle 20.45, al campo sportivo, si svolgerà un'amichevole tra Acqui e Fegliese (con dimostrazione di arciery e balestrieri nell'intervallo). Seguiranno esibizioni di cani da caccia, cartoni, e da difesa. (s.m.)

LA LOCOMOTIVA COMUNALE



Acqui, cercansi volontari per restaurare il treno «d'epoca»

Sono iniziati in questi giorni i lavori di sverniciatura della locomotiva a vapore nell'area verde antistante la nuova caserma dei carabinieri, recentemente ridenominata largo Alessandro Negri di Sanfront. La locomotiva era stata acquistata dal Comune negli anni dalle Ferrovie e collocata quale elemento d'arredo urbano nel quartiere di Defendente. Purtroppo, nel corso degli

anni, a causa di una serie di atti vandalici, alla prolungata esposizione agli elementi atmosferici e soprattutto alla mancanza di un'adeguata manutenzione, la locomotiva si è trasformata in un rottame. Di qui la decisione dell'amministrazione comunale di dare il treno al restauro, grazie all'aiuto di alcuni volontari, e ne cercano altri (maglio ex ferrovieri). (s.m.)

S'è svolta ieri a Roccaverano la tradizionale rassegna ovicaprina e bovina

I «gioielli» delle stalle di Langa

Una produzione garantita. Premi agli allevatori

ROCCAVERANO. Il bel tempo ha favorito la manifestazione «Langalleve», svoltasi ieri al casaleificio sociale di Roccaverano. Oltre ad una folla rappresentativa di amministratori pubblici - tra gli altri l'assessore provinciale all'Agricoltura Giovanni Pensabene, la Giunta Comunale montana - completo il presidente Giuseppe Bertanasco - c'erano un centinaio, tra allevatori, macellai e commercianti di bestiame.

All'iniziativa, organizzata dalla comunità montana «Langa Astigiana valle Bormida» d'intesa con l'Apa di Asti (l'associazione provinciale di categoria), hanno aderito una decina di allevatori; in esposizione trenta capi bovini e caprini (torrelli, manze e vacche).

Altrettanti gli esemplari della capra «a pelo lungo», tipica della valle Bormida (animali allevati da Giuseppe Nervi e An-

gelo Visconti di Roccaverano) e per cui ci sono progetti di salvaguardia (ripopolamento e aiuti in danaro a chi alleva la capra di Roccaverano).

«Per l'area valbormidese la zootecnica è una scommessa importante - spiega il presidente dell'ente montano Bertanasco - Langalleve è anche un'occasione di verifica e confronto sui metodi di allevamento, sulle diverse condizioni di conduzione delle stalle».

Inoltre - aggiunge Bertanasco - sfruttando l'esperienza dei veterinari della Regione e dell'Usl astigiano, da sempre sensibile alle esigenze di difesa del patrimonio zootecnico locale, si possono conoscere le ultime novità in materia di allevamento».

Langalleve è però anche selezione degli esemplari bovini migliori: premiati gli allevatori Mauro Arnaldo e Monastero Bormida; Antonio Visconti,

Giacomino Dogliotti, Virginio Bogliolo, Angelo Barbero, tutti di Roccaverano; Pierino Grassi di Cessinesco e Angelo Garrone di Olmo Gentile. Una vetrina importante per presentare i «gioielli» dell'allevamento locale.

Del futuro della zootecnica astigiana si parlerà ancora domenica 14 settembre.

E sempre a Roccaverano ci sarà anche un convegno sui formaggi di Langa («regina» la robicella dop di Roccaverano), con assaggi guidati da esperti Onaf (l'associazione degli assaggiatori di formaggio); è previsto anche un simposio sulla Capra, l'atrite encefalitica caprina che ha dimezzato i greggi della Langa e di tutto il Nord Italia; una malattia che si combatte con una selezione alla nascita praticata dall'assessorato Comunità. (s.m.)

Filippo Lanza

ASTI MUSICA

PRESENTANDO
QUESTO TAGLIANDO ALLA CASSA
SI HA DIRITTO A UN
BIGLIETTO SCONTATO A
10.000 LIRE
AL CONCERTO DI
DOMENICA 31
NON SONO VALIDE
FOTOCOPIE

LA STAMPA

Comune di Asti

ASTI MUSICA

PRESENTANDO
QUESTO TAGLIANDO ALLA CASSA
SI HA DIRITTO A UN
BIGLIETTO SCONTATO A
10.000 LIRE
AL CONCERTO DI
LUNEDÌ 1 SETTEMBRE
NON SONO
FOTOCOPIE

LA STAMPA

Comune di Asti

S'iniziano i concerti di musica nella alla Madonna della Grazia e Cocconato

COCCONATO. S'inizia oggi alle 17,30 una rassegna di quattro concerti eseguiti dal musicista russo-israeliano Shimon Rukman, apprezzato docente e interprete specializzato nella musica antica, trasferitosi da anni nella «riviera del Monferrato»: l'appuntamento con il clavicembalista e la tradizione che raccoglie ogni volta un folto gruppo di appassionati.

L'occasione di assistere ai concerti (oltre a quello di oggi si svolgono il 7, 14, 21 settembre) è particolarmente interessante: Rukman verrà infatti affiancato dalla splendida voce soprano Laura Brovida (eseguita brani di musica antica) e dalla violoncellista inglese Elisabeth Wilson che suonerà un raro e prezioso «Guarnieri del Gesù» del '600. Rukman si esibirà invece su un clavicembalo costruito di recente, fedele copia di uno strumento olandese del Settecento, dalla sonorità par-

ticolarmente ricca.

Spiegano gli organizzatori: «Vorremmo istituire appuntamenti fissi legati alla musica classica, che raccoglie un numero di cultori molto più numeroso di quanto si pensi.

La cornice dei concerti sarà il santuario di Madonna delle Grazie, costruita prima del '600 (sulla strada che collega Cocconato a Tonzengo, vicino alla borgata Marroero). La chiesa conserva circa 300 voti ed è circondata da una curiosa leggenda popolare che vorrebbe la sede attuale santuario come «edecola» dall'intervento divino.

In programma oggi ci sono brani di Henry Purcell, Georg Friedrich Haendel, Jean Philippe Rameau, Domenico Scarlatti. L'ingresso è gratuito.

Comune e Pro loco intanto preparano il «Settembre cocconato» s'inizierà il 12 un concerto dedicato alle musiche degli Anni Sessanta. (m. t.)

Prosegue in piazza Cattedrale la rassegna «Asti Musica»

Dopo il jazz di Trovesi c'è il rap mediterraneo



Il complesso pugliese «Sud Sound system» domani di sera in piazza Cattedrale per la rassegna «Asti Musica»

ASTI. Prima il jazz, poi i ritmi più nuovi. «Asti Musica» dopo la buona partenza con la serata dedicata al cinema di Sergio Leone, giovedì, presenta questa in piazza Cattedrale l'ottetto del jazzista Gianluigi Trovesi.

Concerto da intenditori quello di Trovesi, ma che non mancherà di soddisfare anche chi si al jazz senza pretese. Dopo un lungo apprendistato nell'ambiente della ricerca, Trovesi ha raggiunto un linguaggio originale e gradevole allo stesso tempo, molto apprezzato anche all'estero: il cd «From G to G» (1992) è valutato il massimo dei voti da prestigiosa rivista statunitense «Down beat».

Trovesi, dopo studi classici, ha avviato la carriera di concertista sul finire degli Anni '60. Dapprima entra nella formazione di Giorgio Gaslini, poi collabora come primo alto con l'Orchestra di ritmi moderni della Rai di Milano. Nel frattempo vince numerosi concorsi e nel 1978 incide il primo disco. Intanto insegna in Italia e all'estero, forte di una formazione completa, dalla musica colta a quella di consumo. È soprattutto nell'ambito del jazz che Trovesi si crea una fama, suonando al fianco di personaggi di prima grandezza: Anthony Braxton, Steve Lacy, Michel Portal, Kenny Wheeler e molti altri. In Italia collabora con Andrea Centazzo, Paolo Fresu, Tiziana Ghiglioni, Enrico Rava, Gianni Coscia e recentemente con l'Italian Instabile Orchestra. Con il suo ottetto, Trovesi ha girato l'Europa e il Nord America, raccogliendo ovunque consensi, grazie a una formula che mescola jazz, tradizioni popolari e musica colta.

Domani. Atmosfere giamaicane e mediterranee si fondono nelle sonorità del gruppo «Sud Sound system», tra i più seguiti della rassegna attuale. Pugliesi, soprannominati anche «Salento posse», i musicisti presentano

una miscela di ragamuffin e hip hop con testi in dialetto. Il loro recente album «No playback», remix di un cd («Comu pe traa») di qualche mese prima, è entrato nelle classifiche ed è stato accolto da un coro di consensi da parte della critica.

Il «Sud Sound system» sono stati tra i primi a portare in Italia il suono giamaicano fondendolo con quello mediterraneo. Dapprima si sono fatti conoscere nel circuito alternativo dei centri sociali, poi hanno saputo conquistarsi un pubblico su

scala nazionale. Propongono brani coinvolgenti, dai testi impegnati a descrivere la realtà, spesso denunciando difficoltà di un mondo giovanile che cerca spazi per esprimersi.

L'inizio di entrambi i concerti è previsto alle 21,30. Il biglietto d'ingresso è di 12 mila lire per entrambi. I lettori di «La Stampa» hanno però una opportunità: presentando i tagliandi pubblicati qui di fianco otterranno uno sconto di 2 mila lire, pagando solamente 10 mila lire. (r. s.)

ARTE E DINTORNI

Il San Giorgio Scarampi opera di S...

Nell'ex Confraternita di Santa Maria a San Giorgio Scarampi, il pittore torinese Sergio Scarampi espone «Sagra Sindone». L'artista ha riprodotto, su una serie di tele, il volto di Cristo impresso sulla Sindone, incastonandolo in una costruzione pittorica scenografica, riferimento ai problemi del nostro tempo. Accanto ad ogni quadro è stata appesa una poesia di David Maria Turoldo.

Mombertoli inaugura il nuovo museo d'arte

Oggi alle 16, nell'ex carcere mandamentale di Mombertoli, opportunamente ristrutturato, si inaugura la sede del «Museo civico d'arte moderna». A 40 anni dalla fondazione, voluta da Carlo Caratti, Giulio Zandrino, don Franco Carletto e Mario Castagnari, con l'apporto della galleria «Pirra» di Torino, le opere delle importanti collezioni trovano definitiva sistemazione.

Esposte opere di Caratti, Chessa, Manzoni, Guglielminetti, Orlandi, Ruggeri, Oriani, Vedova, Rosso, Spazzapan, Paolucci, Mario Lisa, Levi, Menzio, Maccari, Galante e altri. Orario

di apertura del museo: tutte le domeniche, 10,30-12,30/15-19.

A Moncalvo i cavalli di Mauro Perazzo

In occasione di «La cerca», caccia al tesoro medievale, nel foyer del teatro comunale di Moncalvo, espone il pittore Mauro Perazzo. Dipinti a disegni ispirati al mondo dei cavalli e alla tradizione cavalleresca. Fino al 7 settembre.

A Tigulio e le sculture di Silombrina

«Omaggio alla cultura del vino» è il titolo della mostra dello scultore Marco Silombrina. La rassegna si svolge in due spazi espositivi. A Tigulio, inaugurata ieri nella chiesa di San Lorenzo, a ad Asti (inaugurazione il 5 settembre) a palazzo Mazzola. Il catalogo curato da Clizia Orlando. Orario: a Tigulio, sabato e domenica 16,30-19; ad Asti, lunedì, mercoledì, venerdì 9-13; martedì e giovedì anche il pomeriggio (15,30-17,30); sabato e domenica 15-19.

A Loazzolo

Continua al «Punto arte Randa» di Loazzolo la mostra

UN NOME, UNA VIA

Angelico Pistarino il monaco pittore

Una via nascosta quella intitolata ad Andrea Pistarino, un breve tratto che collega corso Alessandria a viale Piloni, già parte iniziale di via Cibrario.

Pittore per vocazione, Andrea Pistarino, nato ad Alessandria il 12 febbraio 1897 e morto a Torino nel 1950, nel '15 si trasferì ad Asti, dove trovò un ambiente pittorico vivace e intraprendente quale l'aveva lasciato Michelangelo Pittatore. Qui frequentavano lo studio di Pistarino, al piano superiore del bar Ligure, Canuto Borelli e Giuseppe Man-

che formarono un cenacolo aperto ai nuovi indirizzi artistici.

Pistarino frequentava Casarati, dimostrando il suo desiderio di sperimentazioni: l'amico fotografo Giuseppe Franco di Mombarone, con l'avvocato Secondo Pia, primo fotografo nel 1898 della Sindone, il regista Giovanni Pastrone gli suggerivano nuove tecniche. A 28 anni, al culmine della giovinezza allegra e spensierata, ebbe una crisi di coscienza: divenne frate domenicano e scelse il nome Frate Angelico, lo stesso di Giovanni da Fiesole (1387-1455) famoso pittore del convento di San

Marco a Firenze.

Padre Angelico Pistarino, ordinato sacerdote il 30 agosto 1929, continuò a dipingere partecipando alle più importanti mostre europee (Biennale di Venezia, Quadriennale di Roma, Mostra d'arte di Milano, mostre a Budapest, a Barcellona, parsonali a Parigi e in Sud America).

Durante l'ultima guerra mondiale, nel 1942, sfidò le distruzioni, raccogliendo i bambini rimasti orfani: volle che fossero accolti nella «Casa del Sacro Cuore» di San Mauro Torinese, una ventina di orfani, ospiti di padre Angelico e di suor Angiolotta. Alla fine della guerra rimasti dieci bambini da sfamare con i proventi della pittura. Padre Angelico fece allora acquistare da benefattori e amici le pareti della casa, divise in «mezze pareti», con i nomi dei benefattori.

Quella di frate Angelico Pistarino una pittura alleggerita, come scrisse il critico Zanzi, «per l'assenza di corporeità e di peso», ma anche per lui la critica si divide, come già per il Beato Angelico di San Marco.

Corrado Cossu



Il pittore Sergio Scarampi

degli arazzi realizzati da Vittorio Montalbano.

Canelli, testimonianze d'arte alla Finestrella

Sabato 6 settembre alle 18, alla galleria «La Finestrella», via Alfieri 10, Canelli, verrà inaugurata la XVII edizione della rassegna «Testimonianze d'arte». Si potranno vedere opere dei più importanti maestri dell'Ottocento e Novecento piemontese. Questi alcuni degli autori: Ajonno, Bozzetti, Carpanetto,

Grassia, Manzone, Mazzoli, Morando, Peluzzi, Quaglino, Rovero, Valinotti. Sempre il 6 settembre, alla stessa ora, al centro culturale «Luigi Bosca» inaugurerà dello scultore Paolo Spinoglio.

Il futurista Mino Rosso ad

ad Castagnole M. Chiederà il 3 settembre l'antologica dedicata allo scultore futurista Mino Rosso. La rassegna è allestita al battistero di San Pietro a Castagnole Monferrato.

Contemporanea al palazzo

«Segni forme e colori del '900», la mostra di arte contemporanea a palazzo Mazzetti, dura fino al 10 settembre. Orario: 10 alle 18. Chiuso lunedì.

Tempi contemporanei nelle foto

Prosegue alla libreria «Alphabeta», corso Dante 109, la mostra fotografica di Fabrizio Battista dal titolo «Tempi contemporanei»: 20 immagini in bianco e nero. La mostra è curata dal «Foto club Crut».

Brignolo

AGENDA

Questa settimana compiono gli anni: 31: Adriano Giorgio, ins.; Anna Maria Cotto Sarsco, casalinga; Nicolò Marchese, stud.; Giovanni Rostagno, avv., presidente Federacacia; Pierluigi Ramello, architetto; Roberto Puntini, commercialista; Giuseppe Lovisolo, geom.; Nizza: Pietro Gado, agricoltore; Ivo: Gabriele Argenta, stud.

Lunedì 1 **Settembre:** Egidio Romio, commerciante; Bruno Tarasco, operaio; Monica Giachino, infermiera, Cocconato.

2 **Settembre:** Rosa Gravetto Iervolino, insegnante; Nicolò Marchese, ex commerc.; Nicoletta Rescinito, laureata; Cristina Tortorella, impiegata; Luigi Ricci, stud.; Luciana Bechis Botto, ristoratrice; Vilanova.

Mercoledì 3: Felice Ferrero, dirigente industriale; Nadia Forno, medico; Marco Glode, rappresentante; Raimondo Grossa, geometra, dirigente tamburello Moncalvo; Patrizia Falco, pianista; Lorenzo Storpone, commercialista; Bologna, commercialista.

Giovedì 4: Andrea Conti, addetto commercio; Brigidina Pepe, insegnante; Bruno Trombetta, medico; Viorigi: Biagio Folio, stud.; Tigulio: Carla Fornace, insegnante.

Venerdì 5: Beppe Rovina, giornalista Rai; Domenico Bucci, pubblicista; Maria Castagna, ins.; Roberto Cona, imp.; Marina Leoncino, termidista, Monastero Boninza; Riccardo Raimo, analista programmatore.

Sabato 6: Gian Luigi Portone, medico Montiglio; Laura Ruscella, medico; Andrea Rondolino, dirigente d'azienda; Ivana Fasoglio, farmacia, Pinerolo; Livio Mueso, regista; Elia Rizzo, studentessa universitaria.



STASERA AL CINEMA

LUX. Tel. 594.147. **Il** e **Wolani**, con U. Thurman, G. Glaty, A. Schwarzenegger. Orario: 15,45; 17,55; 20,20. Lira 12.000.

POLITEAMA. Tel. 530.085. **L'isola perduta**, di J. Frankelmeier, con Val Kilmer e Marion Brando. Orario: 18,30; 19,25; 20,25; 22,30. Lira 12.000.

MYZ. Tel. 530.085. **Altri uomini**, con C. Amendola, V. Pivetti, E. Fantastichini. Orario: 18,20; 19,20; 20,20; 22,30. Lira 12.000.

CONTEMPORANEO. Tel. 530.457. **Politeama** Invicta. Orario: 18,17,35; 19,10; 20,45; 22,30. Lira 12.000; 8000.

PALAZZO DEL **PER** **FE.**

SALE. Tel. 824.885. **Il** **cinema.** Orario 20,30; 22,30. Lira 10.000; 7000.

COMUNALE. Tel. 966.378. **CHIUSO PER** **FE.**

AMIRAL. Tel. 701.458. **CHIUSO PER** **FE.**

SCEGLI IL CINEMA



NELLE SALE DI TORINO

corso Giulio Cesare 67. Tel. 556.521. **Shadow Program** di George Cosmatos. Orario: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 556.521. **August Powers** di M. Jay Roach. Orario: 18,15; 19,20; 20,20; 22,30.

MULTISALA. c. Vittorio Emanuele II 52. **Sale 1:** **Il** **cinema.** **Sale 2:** **Il** **cinema.** **Sale 3:** **Il** **cinema.** **Sale 4:** **Il** **cinema.** **Sale 5:** **Il** **cinema.** **Sale 6:** **Il** **cinema.** **Sale 7:** **Il** **cinema.** **Sale 8:** **Il** **cinema.** **Sale 9:** **Il** **cinema.** **Sale 10:** **Il** **cinema.** **Sale 11:** **Il** **cinema.** **Sale 12:** **Il** **cinema.** **Sale 13:** **Il** **cinema.** **Sale 14:** **Il** **cinema.** **Sale 15:** **Il** **cinema.** **Sale 16:** **Il** **cinema.** **Sale 17:** **Il** **cinema.** **Sale 18:** **Il** **cinema.** **Sale 19:** **Il** **cinema.** **Sale 20:** **Il** **cinema.** **Sale 21:** **Il** **cinema.** **Sale 22:** **Il** **cinema.** **Sale 23:** **Il** **cinema.** **Sale 24:** **Il** **cinema.** **Sale 25:** **Il** **cinema.** **Sale 26:** **Il** **cinema.** **Sale 27:** **Il** **cinema.** **Sale 28:** **Il** **cinema.** **Sale 29:** **Il** **cinema.** **Sale 30:** **Il** **cinema.** **Sale 31:** **Il** **cinema.** **Sale 32:** **Il** **cinema.** **Sale 33:** **Il** **cinema.** **Sale 34:** **Il** **cinema.** **Sale 35:** **Il** **cinema.** **Sale 36:** **Il** **cinema.** **Sale 37:** **Il** **cinema.** **Sale 38:** **Il** **cinema.** **Sale 39:** **Il** **cinema.** **Sale 40:** **Il** **cinema.** **Sale 41:** **Il** **cinema.** **Sale 42:** **Il** **cinema.** **Sale 43:** **Il** **cinema.** **Sale 44:** **Il** **cinema.** **Sale 45:** **Il** **cinema.** **Sale 46:** **Il** **cinema.** **Sale 47:** **Il** **cinema.** **Sale 48:** **Il** **cinema.** **Sale 49:** **Il** **cinema.** **Sale 50:** **Il** **cinema.** **Sale 51:** **Il** **cinema.** **Sale 52:** **Il** **cinema.** **Sale 53:** **Il** **cinema.** **Sale 54:** **Il** **cinema.** **Sale 55:** **Il** **cinema.** **Sale 56:** **Il** **cinema.** **Sale 57:** **Il** **cinema.** **Sale 58:** **Il** **cinema.** **Sale 59:** **Il** **cinema.** **Sale 60:** **Il** **cinema.** **Sale 61:** **Il** **cinema.** **Sale 62:** **Il** **cinema.** **Sale 63:** **Il** **cinema.** **Sale 64:** **Il** **cinema.** **Sale 65:** **Il** **cinema.** **Sale 66:** **Il** **cinema.** **Sale 67:** **Il** **cinema.** **Sale 68:** **Il** **cinema.** **Sale 69:** **Il** **cinema.** **Sale 70:** **Il** **cinema.** **Sale 71:** **Il** **cinema.** **Sale 72:** **Il** **cinema.** **Sale 73:** **Il** **cinema.** **Sale 74:** **Il** **cinema.** **Sale 75:** **Il** **cinema.** **Sale 76:** **Il** **cinema.** **Sale 77:** **Il** **cinema.** **Sale 78:** **Il** **cinema.** **Sale 79:** **Il** **cinema.** **Sale 80:** **Il** **cinema.** **Sale 81:** **Il** **cinema.** **Sale 82:** **Il** **cinema.** **Sale 83:** **Il** **cinema.** **Sale 84:** **Il** **cinema.** **Sale 85:** **Il** **cinema.** **Sale 86:** **Il** **cinema.** **Sale 87:** **Il** **cinema.** **Sale 88:** **Il** **cinema.** **Sale 89:** **Il** **cinema.** **Sale 90:** **Il** **cinema.** **Sale 91:** **Il** **cinema.** **Sale 92:** **Il** **cinema.** **Sale 93:** **Il** **cinema.** **Sale 94:** **Il** **cinema.** **Sale 95:** **Il** **cinema.** **Sale 96:** **Il** **cinema.** **Sale 97:** **Il** **cinema.** **Sale 98:** **Il** **cinema.** **Sale 99:** **Il** **cinema.** **Sale 100:** **Il** **cinema.** **Sale 101:** **Il** **cinema.** **Sale 102:** **Il** **cinema.** **Sale 103:** **Il** **cinema.** **Sale 104:** **Il** **cinema.** **Sale 105:** **Il** **cinema.** **Sale 106:** **Il** **cinema.** **Sale 107:** **Il** **cinema.** **Sale 108:** **Il** **cinema.** **Sale 109:** **Il** **cinema.** **Sale 110:** **Il** **cinema.** **Sale 111:** **Il** **cinema.** **Sale 112:** **Il** **cinema.** **Sale 113:** **Il** **cinema.** **Sale 114:** **Il** **cinema.** **Sale 115:** **Il** **cinema.** **Sale 116:** **Il** **cinema.** **Sale 117:** **Il** **cinema.** **Sale 118:** **Il** **cinema.** **Sale 119:** **Il** **cinema.** **Sale 120:** **Il** **cinema.** **Sale 121:** **Il** **cinema.** **Sale 122:** **Il** **cinema.** **Sale 123:** **Il** **cinema.** **Sale 124:** **Il** **cinema.** **Sale 125:** **Il** **cinema.** **Sale 126:** **Il** **cinema.** **Sale 127:** **Il** **cinema.** **Sale 128:** **Il** **cinema.** **Sale 129:** **Il** **cinema.** **Sale 130:** **Il** **cinema.** **Sale 131:** **Il** **cinema.** **Sale 132:** **Il** **cinema.** **Sale 133:** **Il** **cinema.** **Sale 134:** **Il** **cinema.** **Sale 135:** **Il** **cinema.** **Sale 136:** **Il** **cinema.** **Sale 137:** **Il** **cinema.** **Sale 138:** **Il** **cinema.** **Sale 139:** **Il** **cinema.** **Sale 140:** **Il** **cinema.** **Sale 141:** **Il** **cinema.** **Sale 142:** **Il** **cinema.** **Sale 143:** **Il** **cinema.** **Sale 144:** **Il** **cinema.** **Sale 145:** **Il** **cinema.** **Sale 146:** **Il** **cinema.** **Sale 147:** **Il** **cinema.** **Sale 148:** **Il** **cinema.** **Sale 149:** **Il** **cinema.** **Sale 150:** **Il** **cinema.** **Sale 151:** **Il** **cinema.** **Sale 152:** **Il** **cinema.** **Sale 153:** **Il** **cinema.** **Sale 154:** **Il** **cinema.** **Sale 155:** **Il** **cinema.** **Sale 156:** **Il** **cinema.** **Sale 157:** **Il** **cinema.** **Sale 158:** **Il** **cinema.** **Sale 159:** **Il** **cinema.** **Sale 160:** **Il** **cinema.** **Sale 161:** **Il** **cinema.** **Sale 162:** **Il** **cinema.** **Sale 163:** **Il** **cinema.** **Sale 164:** **Il** **cinema.** **Sale 165:** **Il** **cinema.** **Sale 166:** **Il** **cinema.** **Sale 167:** **Il** **cinema.** **Sale 168:** **Il** **cinema.** **Sale 169:** **Il** **cinema.** **Sale 170:** **Il** **cinema.** **Sale 171:** **Il** **cinema.** **Sale 172:** **Il** **cinema.** **Sale 173:** **Il** **cinema.** **Sale 174:** **Il** **cinema.** **Sale 175:** **Il** **cinema.** **Sale 176:** **Il** **cinema.** **Sale 177:** **Il** **cinema.** **Sale 178:** **Il** **cinema.** **Sale 179:** **Il** **cinema.** **Sale 180:** **Il** **cinema.** **Sale 181:** **Il** **cinema.** **Sale 182:** **Il** **cinema.** **Sale 183:** **Il** **cinema.** **Sale 184:** **Il** **cinema.** **Sale 185:** **Il** **cinema.** **Sale 186:** **Il** **cinema.** **Sale 187:** **Il** **cinema.** **Sale 188:** **Il** **cinema.** **Sale 189:** **Il** **cinema.** **Sale 190:** **Il** **cinema.** **Sale 191:** **Il** **cinema.** **Sale 192:** **Il** **cinema.** **Sale 193:** **Il** **cinema.** **Sale 194:** **Il** **cinema.** **Sale 195:** **Il** **cinema.** **Sale 196:** **Il** **cinema.** **Sale 197:** **Il** **cinema.** **Sale 198:** **Il** **cinema.** **Sale 199:** **Il** **cinema.** **Sale 200:** **Il** **cinema.** **Sale 201:** **Il** **cinema.** **Sale 202:** **Il** **cinema.** **Sale 203:** **Il** **cinema.** **Sale 204:** **Il** **cinema.** **Sale 205:** **Il** **cinema.** **Sale 206:** **Il** **cinema.** **Sale 207:** **Il** **cinema.** **Sale 208:** **Il** **cinema.** **Sale 209:** **Il** **cinema.** **Sale 210:** **Il** **cinema.** **Sale 211:** **Il** **cinema.** **Sale 212:** **Il** **cinema.** **Sale 213:** **Il** **cinema.** **Sale 214:** **Il** **cinema.** **Sale 215:** **Il** **cinema.** **Sale 216:** **Il** **cinema.** **Sale 217:** **Il** **cinema.** **Sale 218:** **Il** **cinema.** **Sale 219:** **Il** **cinema.** **Sale 220:** **Il** **cinema.** **Sale 221:** **Il** **cinema.** **Sale 222:** **Il** **cinema.** **Sale 223:** **Il** **cinema.** **Sale 224:** **Il** **cinema.** **Sale 225:** **Il** **cinema.** **Sale 226:** **Il** **cinema.** **Sale 227:** **Il** **cinema.** **Sale 228:** **Il** **cinema.** **Sale 229:** **Il** **cinema.** **Sale 230:** **Il** **cinema.** **Sale 231:** **Il** **cinema.** **Sale 232:** **Il** **cinema.** **Sale 233:** **Il** **cinema.** **Sale 234:** **Il**

OASIS

È in edicola il numero di LUGLIO-AGOSTO



Oasis
presenta in
esclusiva uno
straordinario
servizio sullo
squalo balena
inseguito
per vent'anni
da Jeff Rotman.



IL MITICO SQUALO BALENA
«GIGANTE BUONO del MARI

Calcio: nella stracittadina con il D. Bosco mancherà il protagonista più atteso

Derby di Coppa, ma senza Falzone

Il bomber dell'Asti ceduto all'Ivrea in D

ASTI. Oggi, nella prima partita ufficiale della stagione per l'Asti (derby di Coppa Piemonte con il D. Bosco: alle 16,30, al Comunale), mancherà il protagonista più atteso: Beppe Falzone. Il ventiseienne contravanti, dopo quattro stagioni, ha deciso di abbandonare la maglia biancorossa per quella arancione dell'Ivrea. Una notizia che ha colto l'ambiente calcistico astigiano di sorpresa. Una trattativa-lampo, che si è conclusa in pochi giorni. L'annuncio è stato dato venerdì scorso, durante il memorial «Ferraris». Erano presenti i massimi dirigenti della società: il presidente Gian Maria Piacenza, i vice Piero Chiesa e Remo Turello, l'allenatore Franco Delladonna e il giocatore.

«Falzone ha operato una scelta di vita», ha spiegato il vicepresidente Chiesa, «e la dirigenza ha dovuto prenderne atto. È evidente che ci dispiace moltissimo che Beppe lasci dopo quattro anni trascorsi insieme. Adesso cercheremo di rinforzarci, trovando un'alternativa al contravanti, anche se sarà facile. Intanto ringraziamo Falzone per quanto ha dato all'Asti».

L'operazione è costata all'Ivrea, che milita in D, circa centocinquanta milioni. Un centinaio andranno all'Asti: cinquante al capocannoniere dell'ultimo campionato di serie B come rimborso spese. Inoltre, gli eporediesi garantiranno un

73 ■ **IL GALLETTI** ■ **I GALLETTI**
Beppe Falzone, 26 anni, ha disputato quattro stagioni con la maglia dell'Asti: tre in Eccellenza (dal '93-'94 al '95-'96) e l'ultima in D. Ha conquistato per tre volte il titolo di capocannoniere (giugno '93, '94 e '95). In Eccellenza e nell'interregionale. Un «gioiello» che il sempre riuscito ad emergere anche quando l'Asti ha cambiato più volte allenatore: dalla gestione Pasquale (il suo debutto con la maglia biancorossa, si è passati a quella di Boichchio e Cavaglia (con l'intermezzo di Mossa) fino all'ultima di Delladonna. Un bomber capace di segnare di sinistro, di destro, di testa. Un rapinatore d'area, guizzante e opportunista che, nonostante le vicissitudini della squadra biancorossa, ha sempre offerto un rendimento elevato. Ecco, nel dettaglio, tutte le reti (73) messe a segno in campionato dall'attaccante nel suo quadriennio: l'Asti 1993-'94: 22 gol; 1994-'95: 22; 1995-'96: 13; 1996-'97: 18. E anche in quelle prime amichevoli pre campionato Falzone-gol ha già lasciato il segno: 10 gol in 10 partite.



Il bomber Beppe Falzone, 26 anni lascia l'Asti dopo quattro stagioni

lavoro da impiegata alla fidanzata dell'attaccante.

«Si è presentata questa grossa occasione a me e ad Anna. Non potevo rifiutare», dice Falzone. «Mi dispiace moltissimo non poter contribuire alla risalita dell'Asti in D. Quella astigiana resta la tappa più importante della mia vita».

Il bomber esordirà già oggi a Fossano nella prima di campionato. Una coincidenza singolare: anche il suo debutto tra i galletti nel '93-'94 avvenne contro i cuneesi. Intanto, i dirigenti astigiani hanno annunciato l'acquisto del centrocampista Cristian Bergomi, classe 1975, scuola Inter, ex Fossanese e Vogherese. Per il ruolo di contravanti il candidato è Pisasale, ex Ivrea, reti l'anno scorso in Eccellenza. (e. a.)

ALLE 16,30

Gioca anche il S. Damiano

L'Asti, orfano di Beppe Falzone, esordisce oggi in Coppa Piemonte contro il D. Bosco. La prima gara ufficiale della stagione si disputa alle 16,30 allo stadio Comunale. I salisiani militano in Promozione e sono guidati da Enrico Pasquale. La gara segna il debutto di Franco Delladonna sulla panchina astigiana. La squadra molto rinnovata: della formazione retrocessa dalla serie D sono rimasti soltanto Biali, Restivo, Buccioli, Favese, Nastasi e Forrino. Oltre all'ultimo arrivato Bergomi, i volti nuovi sono i cuneesi Sangiulio e Tornari, il difensore centrale Baggio, il fantasista Scalzi, il centrocampista Pagani e l'attaccante Daidola. Dopo le amichevoli d'agosto l'Asti è ancora imbattuto: ha infatti pareggiato con Pinerolo e Cuneo per 1-1, battuto al torneo di Canelli il Sandamianferre 2-0 e il 3-0. Impegno di Coppa anche per il San Damiano, che affronta in trasferta l'Albese. (e. a.)

Primavera, domani il via ai quarti. Eliminato l'Asti juniores

Al «Ferraris» è l'ora di Juventus e Torino

ASTI. È l'ultimo minuto di gioco della sfida con l'Alessandria, il risultato è fermo sullo 0-0: l'Asti ha l'occasione di segnare la rete della vittoria, ma a porta sgombrata la fallisce. Ai rigori perde per 4-3 aprendo la strada dei quarti agli alessandrini. I galletti di Beppe Falzone, alta dal memorial «Ferraris», che ha preso il via lunedì. Su nove squadre partecipanti alla prima fase, ha chiuso al secondo posto.

Allo stadio Comunale, di fronte a trecento spettatori, si è disputata venerdì la finale piemontese Asti, Alessandria e Vercelli: in palio un posto nel tabellone principale del torneo. La conseguenza qualificatoria ai quarti di finale. Il vincitore del triangolo affronterà l'Inter (il confronto si giocherà martedì 20,15).

L'undici di Vito Sollazzo ha superato il primo turno agevolmente, battendo mercoledì Acqui e Pinerolo per 1-0 con le reti di Nastasi e Genovesio. Nella prima gara della serata l'Asti è opposto ai «grigi»: la già la sfida decisiva, la rivincita dello scorso anno, quando gli astigiani fecero rimontare 3-0 a loro favore e persero ai rigori. Sollazzo ha prelevato dalla prima squadra Marco Buccioli, Nastasi e Favese. L'incontro si risolve nuovamente con i tiri dal dischetto: l'Asti paga un avvio disastroso. Nastasi e Genovesio (il migliore degli astigiani) centrano il palo pieno. Gli alessandrini commet-

sono solo su bella parata di Mirko Buccioli e si aggiudicano la partita per 4-3.

Valpreda e compagni si rifanno con la Pro Vercelli. Anche in questo caso il tempo regolamentare termina a reti inviolate. La mira degli astigiani però è migliore, con un cinque su cinque, contro le tre realizzazioni vercellesi. Le bianche casacche si arrendono di misura pure all'Alessandria, che impone con le segnature di Algeri. Sarà dunque il sodalizio guidato da Colombo ad affrontare l'Inter, l'unica formazione ad aver preso parte a tutte e dieci le edizioni del «Ferraris», vincendone due.

Domani il via ai quarti. Le Juventus campione uscente affronterà la Cremonese alle 20,15. A seguire, alle 22, scenderà in campo il Torino, che si troverà fronte Genoa. Martedì, oltre ad Alessandria-Inter, sarà in programma Piacenza-Sampdoria. L'ingresso costa dieci mila. Le semifinali sono previste per giovedì, mentre la finalina si svolgerà sabato alle 21. Ospite sarà conclusiva presidente della Figg Luciano Nizzola; mentre l'ideatore del torneo Graziella Ferraris (società organizzatrice è l'Asti insieme ad Albatros comunicazione) sogna di portare allo stadio il presidente dell'Inter Massimo Moratti. La formazione nerazzurra arriverà in finale. (e. a.)

Enzo Armando

SPORT FLASH

Podismo

A Villanova si corre il circuito del Traversolo

Si corre stamane in frazione Savi a Villanova l'ormai classico «Circuito del Traversolo». La manifestazione podistica festeggia quest'anno la decima edizione. Il percorso, di chilometri, si snoda tra stradine di campagna, sentieri, boschi, ruscelli. Il ritrovo alle 8 ai Savi, nel cortile della ex scuola elementare, la partenza alle 9. Numerosi i premi per i primi classificati e il sorteggio. La quota d'iscrizione è di 6 mila lire. È prevista la partecipazione dei migliori podisti astigiani, tra i quali Massimiliano Cantarelli della Virtus Cassa di Risparmio, che si è segnalato come l'atleta più in forma del momento (a. a.)

Ciclismo

Circuito a Canelli per giovanissimi

Si disputa oggi a Canelli, sul tradizionale circuito di S. Caterina, il 1° Memorial Maria ed Aldo Riccardi 4° Trofeo Silvana Ponti, gara per tutte le categorie maschili e femminili dei giovanissimi (7-12 anni) della FCI. Il ritrovo alle 14 presso la sede degli Alpini via Robino. Partenza a partire dalle 15. L'organizzazione è curata dal Podale Canellese. (a. a.)

TENNIS



Alle Mura la «24 ore» delle racchette

Si conclude oggi alle 12, al circolo Antico Mura di Asti, la «24 x 1» tennis. Alla manifestazione, iniziata ieri, hanno preso parte sessantatré giocatori, che si sono affrontati anche di notte. Nell'arco delle 24 ore si sono disputati diciotto singolari e sei doppi. I tennisti sono stati suddivisi in due squadre (vince

la compagine che ha totalizzato più giochi). I primi due singolari sono stati il maestro di tennis astigiano Gigi Bona, 47 anni, e Luca Simonetti, atleta ventiquenne tesserato per il Dopolavoro ferroviario. foto il maestro Gigi Bona, Luca Simonetti e l'organizzatore Ezio Pozzi. (e. a.)

MOTORI

Si disputa oggi la corsa astigiana. Le prove speciali e i favoriti. Un percorso di 447 km

Rally, scocca il giorno della verità

In gara 170 equipaggi. L'arrivo alle 19,30 al Salera

ASTI. Tornano a rombare i motori, oggi ad Asti, dopo che negli ultimi anni il rally del «Grappolo» del Tartufo si è disputato a Moncalvo. Stamane alle 7 l'appuntamento è davanti al piazzale del Salera. L'arrivo è previsto per le 19,30. Centosettanta gli equipaggi in gara (di cui trentasei astigiani).

Il tracciato misura 447 chilometri e interessa le province di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino: toccherà trentatré comuni del Monferrato e della Langa. La premiazione dei concorrenti avverrà alle 23 alla sala Gradini del Salera.

L'organizzazione. La manifestazione è valida come quinta prova di Coppa Italia prima e campionato Piemonte-Valle d'Aosta. L'organizzazione è affidata al Motorsport di Moncalvo, il patrocinio del Comune di Asti e dell'Automobil Club. Il comitato organizzatore è presieduto da Marco Barrioglio.

Le prove. La prima prova speciale (alle 8 e alle 14,26)



L'equipaggio Garbarino-Raffini vincitore dell'edizione '91 del rally del Tartufo

sarà la Robella-Borgata di Casale di 8,2 chilometri. La seconda, alle 9 e alle 15,27, la Ponzano Monferrato-Moncalvo di 10 chilometri. La terza, alle 10,38 e alle 17,03, la Castagnole Lanze-Castiglione Tinnella di 14 chilometri. La quarta e ultima, alle 11,27 e alle 17,51, bivio di San Vito di Calamandrona-Castel Boglione di 13,5 chilometri. Cinque i piazzali di assistenza, che saranno sistemati nell'area parcheggio della Coop di Asti, un solo riordino a metà gara al Mini-

ta e ultima, alle 11,27 e alle 17,51, bivio di San Vito di Calamandrona-Castel Boglione di 13,5 chilometri. Cinque i piazzali di assistenza, che saranno sistemati nell'area parcheggio della Coop di Asti, un solo riordino a metà gara al Mini-

motel di Valterza.

I concorrenti. I favori del pronostico vanno ad un pilota astigiano: Cantamesse, che sarà alla guida di una Renault Clio Williams. Ma ambiscono alla vittoria finale anche il biellese Ratiglia (Clio), che partirà come numero uno; il triestino Garosci (Toyota Celica), Uzzani (Subaru), vincitore nel '95 lo svizzero Sulmoni e Opel Astra.

Saranno presenti cinque equipaggi della Polizia di Stato, di cui uno interamente femminile, formato da Passone-Salvan su Renault Clio. Rally virtuale. Gli appassionati astigiani potranno cimentarsi gratuitamente con il rally virtuale della Microlink, negozio di informatica che ha in corso Savona. Al Salera è stato disposto un simulatore di guida: davanti ad un video scorrono immagini di rally. Saranno classificati tutti i tempi dei partecipanti e al vincitore andrà una stampante a getto d'inchiostro. (e. a.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Procura Circondariale di Asti

Estratto del decreto di ammissione al G.I.P. della Procura Circondariale di Asti in data 14.02.97 - Diventato esecutivo il 11.6.97, nei confronti del condannato GRIFFINI William, nato a Milano il 9.07.72, ivi res. te. Pomposa n. 4

IMPUTATO del p.p. dall'art. 81 cpv e c.p., perché in esecuzione di un medesimo disegno criminale, di telefonate con Damiano e Aimasso, si attribuiva il falso stato di agente della Polizia Statale di Asti. In Rocchetta Tanaro e Canelli nel

OMISSIS P.Q.M. condanna GRIFFINI William, in ordine del reato di cui sopra, alla pena di L. 300.000 multa oltre al pagamento delle spese processuali pari a L. 52.000. Ordina pubblicazione dell'estratto del decreto penale di condanna nella pagina locale del quotidiano «La Stampa».

OMISSIS Asti, 14 febbraio 1997 (G.I.P. F.to - Il Collaboratore di Cancelleria f.to Depositato in Cancelleria il 14.02.97 - Il Collaboratore di Cancelleria f.to Per estratto conforme. Asti, 14 agosto 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Enrico Bachiella

Prima sfida casalinga tricolore con il Seriate. In A Castelferro a Castellaro contro Tommasi

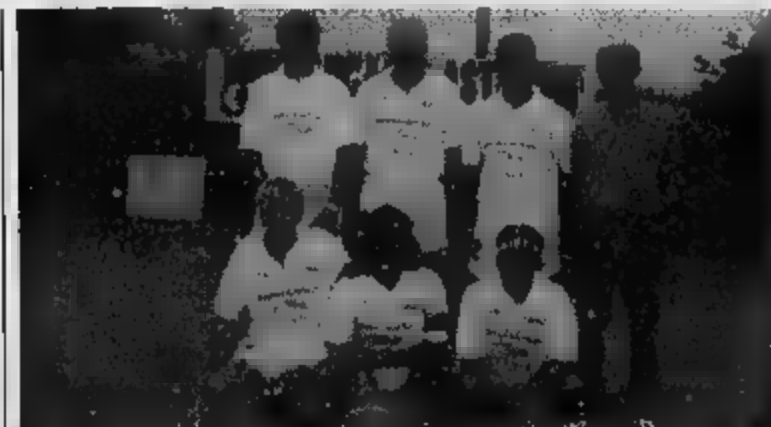
Ora il Cunico a caccia dello scudetto di B

Astigiane di scena a Chiusano. Finale a muro a Portacomaro

Sono molte, oggi, le occasioni tifo per gli appassionati di tamburello. A Chiusano continuano le finali nazionali femminili serie A. Cunico è impegnato nel primo turno dei play-off per il titolo italiano della serie cadetta. Stesso impegno, ma in D, per il Monale. Riprende il campionato di serie A1. A Portacomaro, finale torneo di Bartolomeo.

Finali nazionali femminili. Alle 9, sul campo di Chiusano saranno di fronte Cosenza e Negrar di Verona. Alle 11 sarà la volta delle campionesse italiane in carica dell'Asti '93, sfidate dall'Aldano (Trento). Le compagne astigiane, allenata da Riccardo Dellavalle e Gino Valia, è formata da Sandrine Nicolli, Stefania Mogliotti, Anna Botti, Chiara Colombaro, Cinzia Secchi, Marisa Lucia e Sally Valia.

Serie A1 maschile. Mancano quattro giornate fine



La formazione del Cunico. sin. in piedi: Alberto Botteon, Davide Romanelli, il direttore tecnico Piero Lazzarato Seduti: Negro, Fabrizio Pero e Gianni

massimo campionato e la capitano Castelferro, cercherà di mantenere il primato sul campo del Castellaro, capitano da Tommasi.

Playoff B. Esordio casalingo per il Cunico. La squadra, allenata da Piero Lazzarato, affronta il Seriate di Bergamo; l'appuntamento è alle 16, a Portacomaro. Saranno di fronte il Monale e la vincente tra Portacomaro e Antignano. (bru. m.)

glb VESTEBENE GRUPPO MIROGLIO

La Vestebene nell'ambito di progetto di sviluppo in Italia ed all'estero delle proprie catene di negozi, ricerca:

• ISPETTRICI PUNTI VENDITA • VISUAL MERCHANDISER

I candidati, di età compresa tra i 25 ed i 35 anni, dovranno possedere un'esperienza consolidata in analoga posizione presso altre catene di negozi, o dovranno aver maturato una precedente esperienza lavorativa in qualità di gerenti di commesse presso punti vendita del settore abbigliamento.

È richiesta inoltre spiccata capacità nella selezione ed acquisto dei campionari ed buona delle tecniche espositive del prodotto (vetrinistica e lay-out interno). Indispensabile la disponibilità a viaggiare sia in Italia che all'estero. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza lingua inglese e/o francese.

Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum vitae, a VESTEBENE DIREZIONE DEL PERSONALE VIA SANTA BARBARA, 11 12051 ALBA (CN)

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

La qualità e la garanzia Biraghi si riconoscono dalla **B**

La **B** di Biraghi che trovate su tutte le confezioni di Grattugiato Fresco, di Biraghini, di Spicchio e di Blocchetto rende immediatamente riconoscibili e inconfondibili i buoni prodotti Biraghi.

La **B** di Biraghi garantisce l'ottima qualità del suo Grana Padano

- prodotto da latte vaccino proveniente da due mungiture giornaliere, riposato e parzialmente decremato per affioramento meccanizzato attraverso centrifugazione
- lavorato con le più avanzate tecnologie
- conforme dal punto di vista organolettico ■ strutturale
- rispondente a tutte le norme vigenti, italiane ■ comunitarie.

La **B** di Biraghi significa sicurezza e tutela della salute del consumatore. Da oltre 60 anni, infatti, Biraghi è impegnato nella produzione di Grana Padano attraverso investimenti continuativi e lungimiranti, volti a migliorare la qualità globale dei suoi prodotti.

Se c'è la **B**, garantisce Biraghi.

Biraghi
Piacere, formaggi

COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI NOTIZIE, FATTI E LEGGI

ASCOM

ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO TURISMO
E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

CONFCOMMERCIO

Per associarsi all'ASCOM rivolgersi alle sedi di:
BIELLA **COSSATO** **VALLEMOSSO**
 P. V. Veneto, 14/a Via Trento, 20 Via E. Sella, 25
 Tel. 355041 Tel. 921220 Tel. 703920

FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE

I nostri corsi per l'Autunno

IN COLLABORAZIONE CON LA C.C.I.A.A. DI BIELLA

CORSO DI **MINUTTI AL PUBBLICO DI**
ALIMENTI E VIVANDI

15 settembre - 11 dicembre - 40 lezioni - orario 15/18

CORSO PER AGENTI E RAPPRESENTANTI
DI COMMERCIO

15 settembre - 13 novembre - 27 lezioni - 19.30/22.30

CORSO R.E.C.

1 settembre - 11 settembre - 11 lezioni - orario 15/18

Piccoli e grandi alle prese con la crisi dei consumi

La "rivoluzione commerciale" è continuata nel 1996 consolidando i due percorsi paralleli della diminuzione dei piccoli negozi e della crescita delle grandi superfici: vendita: un'indagine Centro Studi Confcommercio rileva che nel solo 1996 gli esercizi commerciali soprattutto le piccole dimensioni (fino a 399 mq. di superficie) sono diminuiti di 67 mila unità, la flessione più pesante per un settore che negli ultimi sei anni ha registrato la chiusura di circa 255 mila punti di vendita. Sul versante della grande distribuzione, invece, continua lo sviluppo delle superfici di vendita superiori ai 400 mq.:

- I supermercati hanno raggiunto quota 5.027 (+8,8% rispetto al '95); - gli ipermercati sono diventati 230 rispetto ai 225 del 1995 e ai 210 del 1994; - I grandi magazzini hanno sfondato il livello "900" con un consistente aumento, rispetto

agli 841 del '95, dovuto soprattutto ai punti vendita specializzati (bricolage, giocattoli, hi-fi, pc). In sostanza, si accentua la dinamica di contrazione del "retail tradizionale", mentre prosegue la tendenza allo sviluppo della grande distribuzione, anche se a ritmi rallentati rispetto agli anni precedenti. L'espansione delle grandi superfici di vendita si è tradotta, in termini di fatturato, nel 1996, in un incremento delle vendite alimentari in quantità del 3,7% e dell'1,5% per il comparto non alimentare. Per le imprese di piccola dimensione (da 1 a 5 addetti) le vendite alimentari in quantità sono cresciute nel '96 del 3%, mentre il settore non food ha registrato una contrazione dell'1,5%.

Ma l'andamento delle vendite commerciali nel '96 deve essere valutato tenendo conto che lottano le piccole superfici (con 1-5 ad-

detti) rappresentano il 74% del fatturato globale del sistema distributivo: la conclusione è che il bilancio '96 appare assai modesto con un aumento delle vendite in quantità appena mezzo punto percentuale. Il trend per il '97. Nella prima metà dell'anno il sistema commerciale ha mostrato segnali di vitalità anche se fortemente contrastati dal persistente fermo del mercato interno: l'indice "malessere" registra ancora un "sovraccarico" di fattori negativi, congiunturali e strutturali. Nei primi 6 mesi del '97 il movimento delle imprese commerciali registra ancora un forte saldo negativo con circa 58 mila cancellazioni contro 45 mila iscrizioni, concentrate soprattutto nel commercio al dettaglio. La crisi del commercio, dunque, continua con gravi tensioni sociali, sfilacciamento tessuto delle

piccole e piccolissime imprese, con precarietà ed insicurezza dei posti di lavoro autonomo e dipendente. E' la inevitabile conseguenza di una domanda di beni nei primi quattro mesi del '97 ha registrato una flessione fatturato reale (al netto della variazione dei prezzi) di circa il 0,5% rispetto all'analogo quadrimestre '96: la flessione interessa essenzialmente le piccole imprese (-0,9%), mentre le grandi imprese (20 addetti ed oltre) hanno marcato un moderato aumento dello 0,8%.

"Dall'indagine - conclude - Centro Studi di Confcommercio - appare una fotografia del commercio fortemente contrastata, effetto delle differenti dinamiche degli apparati produttivi territoriali e dei diversi stadi di sviluppo delle grandi aree economiche del paese. Ma soprattutto appare con evidenza che tutto il sistema delle imprese e delle famiglie rallenta e rinvia le decisioni di investimento e di spesa in attesa di più consistenti segnali di svolta e cambiamento".

Servizio, flessibilità, specializzazione.

Con strategie di marketing attente ai bisogni dei consumatori il dettaglio tradizionale dimostra ancora un alto indice di competitività.

Le aperture di nuovi supermercati ripropongono il tema dei rapporti tra il dettaglio tradizionale e la grande distribuzione accusata da più parti di schiacciare il piccolo

commercio. L'argomento è fra i più discussi. C'è chi invoca la modernizzazione della rete distributiva italiana auspicando un maggior sviluppo dei punti vendita della grande distribuzione, almeno secondo gli standard degli altri paesi industrializzati, e c'è chi richiama l'esempio della Francia che, dopo la forte espansione di ipermercati e megastore, ha riscoperto il valore del negozio di vicinato. Fra dibattiti, convegni e proposte parlamentari come sempre il mercato si è diviso. La soluzione è indicata proprio dal comportamento dei consumatori che chiedono la complementarità delle forme distributive: scendendo valenza e funzionalità sia all'esercizio sotto casa che alla superette o al supermercato. La competizione va, dunque, giocata sul terreno della specializzazione: ogni diversa formula di vendita. Con intelligenza occorre esaltare le caratteristiche del commercio tradizionale: il servizio che non è semplicemente la spesa a domicilio, ma è consulenza, rapporto diretto con la clientela, flessibilità e trasparenza. Alle offerte indifferenziate da contrapporre la specializzazione del prodotto: dire non solo pane, ma focaccia, pizza, in modo che il cliente può contare su un'ampia possibilità di scelta. L'importante sarà il valore

aggiunto e cercare di fidelizzare la clientela. Per fidelizzare la clientela occorre puntare sulla professionalità, il special modo dei propri collaboratori, trasparenza, cura e cura del particolare nel rapporto personale con il consumatore sono semplici consigli, ma preziosissimi. Se le grandi superfici non possono garantire la personalizzazione dell'atto d'acquisto, il piccolo negozio sotto casa deve farne un verbo, offrendo al consumatore un servizio in più sul prodotto hard, la cosiddetta componente soft, per conferire al prodotto stesso un valore aggiunto. Così facendo si dovrà porsi quale obiettivo primario la soddisfazione del cliente. Il consumatore è infatti profondamente cambiato. Consuma meno ed in modo diverso. E' mutato lo scenario sociale e esso le abitudini di spesa. Oggi chi acquista guida re promuove l'offerta e chi vende deve prestare sempre più attenzione al cosiddetto "intangibile", alla qualità, non solo del prodotto ma soprattutto del servizio. Se il dettaglio tradizionale saprà queste risorse più o meno evidenti potrà ancora recitare il ruolo da protagonista nel processo di modernizzazione.

STUDI DI SETTORE

A COSA SERVONO

Permettono di rendere trasparenti i criteri seguiti dal fisco per realizzare l'accertamento, ancorandoli a parametri oggettivi e coerenti con la realtà economica del territorio.

COME SI COMPILA

Con l'assistenza delle organizzazioni di categoria o i consulenti fiscali.

L'Ascom di Biella mette a disposizione degli Associati l'Ufficio fiscale per la compilazione e la spedizione del questionario al costo di sole 50.000 lire.

E' da evitare il "fai da te" o il fornire dati incompleti ed errati perché potrebbe portare a dati incongrui o negativi per tutti gli operatori.

"Autunno Gastronomico Biellese" di nuovo al via

Dopo i successi conseguiti con cinque edizioni del "Maggio Gastronomico Biellese" riparte, con molta attesa, la seconda edizione dell'"Autunno Gastronomico Biellese". Viene così a consolidarsi una manifestazione che, in funzione di una grande organizzazione alle proprie spalle, ed alla professionalità degli Operatori che vi partecipano, a far riscoprire, con rinnovati entusiasmi, i "piaceri" della buona tavola. Sono ben "quaranta" i ristoranti che proporranno altrettanti "menù" per il più interessante "kermesse" gastronomica della nostra provincia. I menù, inutili dirlo, sono stati elaborati con massima cura e ciascuno rispecchia, evidentemente, la tecnica e professionalità del ristorante con abbinamenti che molto spesso si identificano con le caratteristiche del locale che lo propone. I menù, ricchi e portate variegate ed accattivanti, sono in grado



di soddisfare ampiamente gusti ed attese di ciascun utente, dal fedele buongustaio a chi, invece, si accosta alle tentazioni gastronomiche forse semplicemente per curiosità. La stessa progressione in aumento di partecipanti conferma chiaramente l'efficacia della manifestazione che partirà il giorno 27 settembre p.v. per concludersi il 02 Novembre. Maggiori e più dettagliate informazioni saranno fornite in concomitanza dell'avvio dell'iniziativa. Qui di seguito riportiamo l'elenco dei ristoranti partecipanti: AL TRE ARC Biella Orapa, AL BUON RICORDO Biella, AL PORTICO D'ANDORNO Andorno, BIANCANEVE Saggiolo Micca, BOSSOLA Netro - Reg. Bossola, CA' VERA DEL PIAZZO Biella Piazza, CANAL SECCO TRUCCO Biella Orapa, CASCINA CASAZZA Sandigliano, DA ENRICO Zimone, DA

JORIS Gaglianico, DA MAURO Mongrando S. Michele, DEI PASSEGGIERI Tollegno, DELLA ROCCA Biella Chiavazza, EUROPA Viverone, ERNANDA MAURIZIO Donato, FONTANA SOLFOROSA Zubiena, FUORI LE MURA Candelo, GRAND HOTEL Graglia Santuario, GREEN PARK HOTEL Cavaglià, IL CORSARO Viverone, IL FAGGIO Pollone, IL GAZEBO Cossato, IL PATIO Pollone, IL PICCOLO BISTROT Biella, IL QUADRIFOGLIO Cossola S. Giovanni, IL VECCHIO MULINO Valdengo, LA BESSA Magnano, LA PACE Biella, LE SELVE Netro, LIVING GARDEN Cossato, L'ORSO POETA Biella, MARINA Viverone, MICHELANGELO Biella, MOULIN ROUGE Valdengo, NUVOLARI Biella, PRALINO Sandigliano, PRINZ GRILL Biella, ROCCHI Graglia, ROLLE Viverone, STAZIONE CUCCO Biella Piazza.

PER IL TUO STIPENDIO BIVERBANCA SI FA IN TRE!

BIVERBANCA STIPENDIO



1, 2 e 3

Nuove vantaggiose alternative tra cui scegliere per riscuotere lo stipendio: scegli il conto più adatto alle tue esigenze

Chiedi informazioni ai nostri sportelli

BIVERBANCA
CASSA DI BIELLA E VERCELLI



Domenica 31 Agosto 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

37

LA STAMPA

BIELLA

E PROVINCIA



Dà i primi risultati la battaglia dell'Azienda sanitaria per ridurre i disagi e i ritardi per gli accertamenti clinici

Esami, tempi più brevi all'Usl

Attese lunghissime soltanto a Oculistica

BIELLA. Si riducono i tempi d'attesa per visite specialistiche ed esami, anche se non sono finiti i disagi per chi si deve rivolgere all'Usl per gli accertamenti clinici.

Dopo le pressioni della Regione, che ha fornito precisi obiettivi per migliorare il servizio, i primari e medici dei vari reparti, stimolati dal direttore generale Giovanni Zenga, si sono dati da fare per evitare disagi agli utenti.

Da febbraio, ad esempio, in cardiologia, per le visite e l'ecografia si è scesi da 24 a 8 giorni d'attesa, l'ecocardiogramma addirittura ha abbassato i tempi da 90 a 10 giorni, e i risultati ottenuti in chirurgia A. d. un ricovero programmato (che all'inizio dell'anno veniva assicurato dopo tre mesi), ora si può ottenere attendendo anche meno di una ventina di giorni.

Sempre nello stesso reparto, si è accorciate le code per sottoporsi ad un esame non urgente di endocrinologia e oncologia (dai 23 ai 24 giorni), di internistica e gastroenterologia (una settimana), mentre ne servono due per consultare lo specialista per un'endoscopia.

Efficiente il laboratorio di analisi, dove gli esami del sangue vengono eseguiti a distanza di un giorno. Altrettanto vale per la radiologia: i raggi al torace si fanno dall'oggi al domani; la rca del tubo digerente ed un'ortopantomografia in tre giorni.

Nello stesso reparto si sono allungati i tempi per l'ecografia prostatica, che richiede un mese di attesa.

C'è ancora molto da fare - commenta Adriano Guala, primario del reparto di geriatria e responsabile dell'ufficio per la promozione della qualità dei servizi -. Un po' alla volta stiamo migliorando e credo che, nel giro di 6 mesi, a parte rammentazioni si possa arrivare ad eliminare le code. Sono passati i tempi in cui si badava solamente alla qualità clinica. Ora, oltre che a questo aspetto, si presta altrettanta attenzione alle esigenze del paziente, e grazie ai nuovi criteri di amministrazione della struttura voluti dalla Regione, stiamo avviando verso una nuova era, al centro della quale c'è l'utente.

Ma in alcune divisioni i problemi si possono definire quasi risolti, in altri reparti resta ancora molto da fare.

Ad esempio in Urologia, dove le sono rimaste invariate dall'inizio dell'anno: per una visita occorre aspettare tre o anche se, va sottolineato, non

no migliorati gli urologici, scesi da 60 a 40 giorni.

A Radioterapia e medicina nucleare, purtroppo, occorrono quasi due mesi per sottoporsi ad una telecobaltoterapia, e sono lunghi i tempi d'attesa per una visita per la cefalea in Neurologia (quasi tre mesi), in Dermatologia per un intervento di chirurgia ambulatoriale (due mesi) ed in odontoiatria ed ortopedia, dove si aspetta dai due ai tre mesi rispettivamente per un ricovero per operazione in narcosi e per un'artroscopia.

Ma il record d'attesa va ad oculistica, dove per la carenza degli organici un ricovero programmato può richiedere addirittura 300 giorni (che sarebbero dieci mesi).

Per quanto riguarda il Poliambulatorio, la tabella che riportiamo qui a fianco fornisce una quadro dell'andamento negli ultimi quattro mesi prima delle ferie estive.

Paola Gubello



BIELLA - Poliambulatorio - Distr. 1

	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
CARDIOLOGIA	29	16	15	
NEUROLOGIA	1	1	13	1
OCULISTICA (Pivani - Zamprotta)	(*)	(*)	(*)	65-75
ODONTOIATRIA (Pichetto)	27	13	28	41
ODONTOIATRIA (Lesca)	16	23	34	37
ODONTOIATRIA (Fogliano)	20	20	(**)	41
ODONTOIATRIA (Garlizzo)	28	28	34	39
ORTOPEDIA	1	2	2	9
OTORINOLARINGOIATRIA	30	28	24	31
OTORINOLARINGOIATRIA (Esame audiometrico)	43	43	42	71
REUMATOLOGIA	24	36	64	57
UROLOGIA				7

(*) IL CALENDARIO DI PRENOTAZIONE VIENE APERTO MENSILMENTE (CON RAPIDO ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI)
(**) PRIME VISITE SOSPENSE PER COMPLETAMENTO TRATTAMENTI IN CORSO

In ospedale la battaglia per la riduzione dei tempi d'attesa è cominciata con successo. Dopo le pressioni della Regione, che ha indicato precisi obiettivi per migliorare il servizio, i primari e medici si danno da fare per evitare disagi

Al Poliambulatorio problemi per i settori di Otorinolaringoiatria e Reumatologia. Buoni risultati, invece, in Cardiologia

PRIMO PIANO

Quartieri

Strade e posteggi in regione Croce

Via alla sistemazione urbanistica di Chiavazza e del Villaggio La Marmora: dell'operazione si occuperà il Comune. In regione Croce potrebbero nascere nuove strade e parcheggi.

A PAG. 38

Cossato

Rinasce la strada per Crocemosso

La Cossato-Crocemosso verrà sistemata: l'ha deciso la Provincia, che bandirà il concorso per cercare i progettisti. Già pronti 3 miliardi e 600 milioni.

BUFFA A PAG. 39

Sagliano Micca

«Volevo vendicare il mio cane ucciso»

Sarà interrogato in carcere Gianluca Barbieri, il giovane che ha ferito a martellate l'uccisore del suo cane, Italo Garrone, di Brusengo. Barbieri si difende: «Volevo dare una lezione a quell'uomo, perché mi ha ammazzato il cane».

PASQUARELLI A PAG. 39

Fili elettrici sbriciolati, letti e divani sporchi. «Intervenga il Comune di Biella»

Topo «sfratta» la padrona di casa

Per la derattizzazione deve lasciare l'alloggio

BIELLA. Un grosso topo fognario le danneggia la abitazione di una donna, che è obbligata ad un temporaneo sfratto, nell'attesa di stanare l'animale ed eliminarlo.

Accade in un alloggio di via Lazio, al secondo piano, un condominio nella zona del Villaggio sportivo. L'altro giorno la proprietaria, L. S., tornata da una breve vacanza ma, dopo l'apertura dell'appartamento, si è trovata a fronteggiare una situazione davvero critica.

«E' stato uno choc - racconta la signora - ho trovato i fili del frigorifero roscicciati e sbriciolati, così come quelli della lavatrice. Le tracce del passaggio del topo ovunque: sul divano, sul letto, sul tavolo. A giudicare da quello che ho trovato, doveva essere un animale di taglia molto grossa, che per entrare non si scardinava nulla. Il roditore ha fatto il suo ingresso in casa, water, risalendo direttamente il tubo di scarico in fognatura».

Prosegue la donna: «Avevo letto di fatti simili, sui giornali.



In un condominio di via Lazio, l'allarme per la presenza di un topo di grossa taglia nell'alloggio al secondo piano

il constatare di persona lo scempio che questi ratti possono fare della tua casa è un'esperienza tremenda. Sicuramente riusciranno a stanarlo, ma non potrà mai più vivere tranquillo.

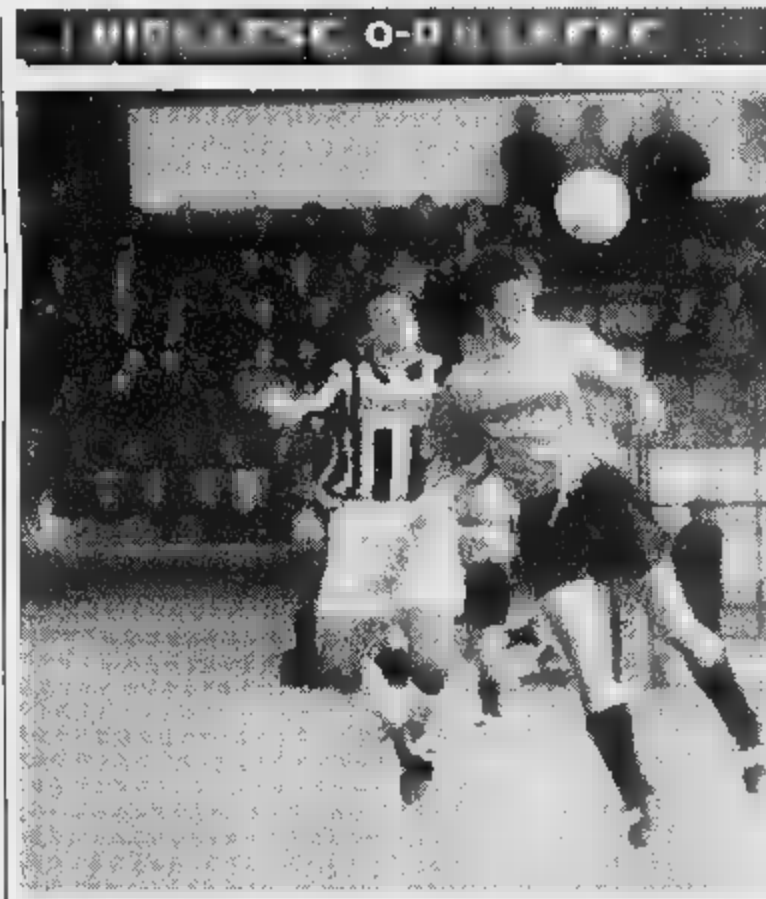
Secondo la donna, non è la

prima volta che, nelle strade del quartiere, si vedono grossi ratti. E adesso chiede al sindaco di dare il via ad un intervento risolutore.

«Già in altri casi abbiamo telefonato in Comune segnalando la presenza di questi roditori

vicino ai bidoni dell'immondizia - aggiunge -. Invito il primo cittadino a provvedere ad una derattizzazione delle fogne del nostro quartiere, affinché episodi come quelli accaduti nel mio appartamento non si ripetano».

[d. p.]



Bianconeri «promossi» all'esordio in C2

BIELLA. Subito un punto prezioso per la Biellese. All'esordio tra i professionisti della «C2», i bianconeri mister Bacchin hanno pareggiato a reti inviolate sul campo di Leffe. La trasferta si presentava assai insidiosa: la squadra di capitano Mazzia ne uscì indenne. La Biellese ha creato un paio di occasioni da gol (una nitidissima di Lampugnani, colpo di testa fuori di un soffio) e ha sofferto solo nei minuti di recupero, quando il Leffe è andato a segno ma la rete è stata annullata per fuorigioco.

SERVIZIO A PAG. 39

Il famoso scrittore alla Comunità di Bose

Ceronetti, in monastero il teatro «on the road»

MAGNANO. Al monastero di Bose arriva il teatro «on the road» Guido Ceronetti. Il famoso scrittore, martedì e mercoledì, porterà in scena a Magnano quattro spettacoli a base di marionette, burattini, manichini e organi di barbarie. Titolo dello show: «Il visibile è in noi». Schivo e graffiante, Ceronetti è conosciuto anche per gli articoli che scrive su «La Stampa», e la sua rubrica quotidiana «Oggi». Da anni, insieme a Rosanna Gentili e Bartolo Incoronato, gira le piazze col suo «Teatro del Sensibile». La Gentili e Incoronato lo accompagneranno a Magnano, dove lo scrittore saluterà il pubblico con la frase «metti la stoffa nella notte». Ogni spettacolo possono assistere cinquanta persone. Chi volesse partecipare, quindi, deve prenotarsi telefonando alla Comunità di Bose, guidata da Enzo Bianchi.



Lo scrittore Guido Ceronetti



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a L. 2500
solo LA L. 1500

DOMENICA 31 AGOSTO 97 - INAUGURAZIONE STAGIONE 97/98

main room:
happy music d.j.:
SERGIO DATTA

room:
house underground d.j.:
MAURIZIO DE STEFANI
La Voce:
KEVERENDO YU&O

dal vivo
CAIMAN
h. 23,00
Una delle più importanti
argentine:
nei brani originali della
musica latino-americana
TRASCINANTI

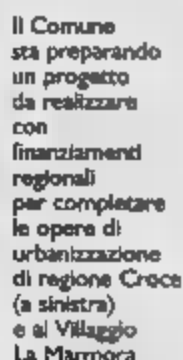


a settembre
aperto sabato
e domenica

082230
Francesco
informazioni
tel. 0161/424491

DIE MUND GUE
GUELLARDO
MICROFILM
tel. 0161-224491 FAX 450335

Ladri in città



Villaggio La Marmora. Nella zona Est, ■■■■ ai supermercati Bennet, l'impresa Cassina in cambio delle palazzine realizzate nel rione deve costruire 200 milioni ■■■■ opere di urbanizzazioni. Tra le indicazioni date dal Comune, la costruzione di un collegamento pedonale con l'area mercatale di via Valle d'Aosta, la sistemazione delle aree interstiziali ■■■■ palazzine di via Camandona. «Anche qui decideremo nei prossimi giorni d'intesa col quartiere», conclude Fressa. (m. al.)

■ ■ ■ Quattro furti riusciti ■
due svepatis, tutti a Biella, il
più consistente è stato compiuto
ai danni dell'agenzia ■
ratiava Allianz Subalpina, di via
Lombardia, ■ Giorgio S., ■ an-
ni. Messi a soqquadro gli uffici
e scassinata una grossa cassa-
forte, i ladri si sono portati via
tre collier, dieci anelli, un ■
loggio d'oro, sei braccialetti, die-
ci paia di orecchini, tre libretti
di assegni e oltre due milioni ■
lire in contanti, tutto coperto
da assicurazione.

Tra braccialetti, una catenina e due anelli costituiscono invece il bottino trafugato dai ignoti nell'appartamento ■ terzo piano di Pasquale B., 45 anni, di cui è stata forzata la porta ■ un cacciavite. Con ■ stesso sistema i ladri sono entrati nell'alloggio di Patrizia M., 42 anni, posto al quarto piano, rubando due catenine d'oro, un anello e un orologio. Quaranta bottiglie ■ vino pregiato, tre cui champagne ■ passito, sono ■ poi rubate dalla cantina di Renzo B., 52 anni.

Tre colpi sono stati invece sventati dalle forze dell'ordine. La polizia ha arrestato ■■■■, dicenne, R. J., sorpresa con il fratellino ■■ 12 ■■■■ forzare la porta ■■ un appartamento ■■ ■■ uno studio dentistico ■■ via Volpi. A Gaglianico il pronto intervento dei carabinieri ha portato al fermo di altri tre zingari, bloccati mentre scassinavano l'ingresso di un alloggio in via Piave. ■■ 17. ■■

Industriali

Lunedì 15 a Città Studi l'assemblea dell'«Uib»

Si svolgerà lunedì 15, alle 17, nell'auditorium di Città Studi, l'assemblea generale dell'Uib. L'Unione industriale, per l'occasione, ha organizzato — convengo — moneta europea, invitando a Biella Giovanni Paladino e Riccardo Perissich, di Confindustria. Dopo il dibattito, l'assemblea dovrebbe prorogare il mandato al presidente Enrico Botto Poala. (F. N.)

Associazioni

**Ha cambiato indirizzo
l'Alliance Française**

Ha cambiato sede l'Alliance Française: l'associazione ha traslocato in via Pietro Micca 24; il ☎☎☎☎ ☐ telefono è il 352700. La sede sarà aperta il martedì e il venerdì, dalle 16,30 alle 19,30. (f. p.)

Cronaca
Due ladri messi in fuga
nel **1999** **della** **1999**

Tentato furto all'agenzia immobiliare Assitalia ■ via Umbria ■ al bar Sweet di ■ Piemonte: ■ entrambi i casi, i ladri sono stati messi in fuga nel cuore ■ notte dall'intervento ■ due cittadini coraggiosi, che hanno dato l'allarme. [f. p.]

Appuntamenti

Stamane al Mucrone la festa della Bufarola

Si svolge questa mattina, ■ lago del Mucrone, la tradizionale festa della Bufarola, la storica società sportiva ■ Cossila Sar Grato. Dopo la salita al lago saranno celebrate la messa, che sarà seguita da un pranzo. ■ f. p.

La visita della delegazione transalpina rilancia i patti di amicizia e di collaborazione tra le due città

Biella e Tourcoing unite verso l'Europa

Nasce l'asse Iti-Sevigné: un master, scambi culturali e di allievi



trebbe essere discusso nella prossima riunione dell'Acte, a maggio in Grecia. Colette Huverne ■ la preside ■ liceo Sevigné Werresbruck, hanno raggiunto ieri un accordo con l'ingegner Rigola per un programma di collaborazioni tra l'Iti e l'Istituto di Tourcoing, «i nostri allievi e quelli di Biella lavoreranno insieme ad una sfilata moda - aggiunge la signora Van

Già queste iniziative sarebbero valse il lungo viaggio dal Nord della Francia, ma la delegazione di Tourcoing ha affrontato con gli amministratori bieleesi il vice sindaco Presa, l'assessore Verzella, i consiglieri Salivotti e Mondello, il direttore ■■■■■ lavori ■■■■■ chiosiro Vercellotti ■■■■■ il responsabile dell'Ufficio Gabinetto Beppe Rasolo) una serie di altri argomenti. Si ■■■■■ parlato di politiche sociali per affrontare il complesso problema dell'Aids ■■■■■ rilanciare un progetto da presentare alla Comunità Europea. Tourcoing, tra l'altro, avendo ■■■■■ centro per la cura all'avanguardia nel mondo e un istituto per l'assistenza, potrebbe fare da caco fila.

Infine ■■■■ state gettate ■■■■ base per una collaborazione tra ■■■■: la cittadina francese ha ■■■■ edificio monumentale che vorrebbe recuperare ■■■■ valoriz- ■■■■ ha fatto Biella. E po- trebbe nascere ■■■■ pro- getto da sottoporre alla Cee.

BIELLA. Non ■■■ visita soltanto di lavoro. La delegazione ■■■ Touring ha occupato il pomeriggio di ieri per una gita agli spazi aziendali: ■■■ maggiori lenifici biellesi. Tour guidato dal consigliere Mondello e che ha portato gli ospiti transalpini anche alla Ermenegildo Zegna.

Oggi, invece, Colette Vanhoye-Huvenne e il gruppo parteciperanno a fianco degli amministratori bielesti alla cerimonia di chiusura dei cancelli di Cropaș. È una delle manifestazioni più antiche nella tradizione del capoluogo leninero, voluta per simboleggiare la conclusione della stagione dei pellerinaggi nel rispetto della

Per chi intende partecipare all'avvenimento, l'amministrazione ha messo a disposizione un autobus che partirà alle 8,30 da piazza Duomo. Il rientro è previsto alle 17,30. (m. a.)

sue tradizioni come ■ ci hai insegnato. Ciao, Sergio.


I soci del Feltrosino

Il «Bric» merita maggiori attenzioni

Mi è capitato di andare a fare ■ passeggiaggi da Ronco al Bric di Zumaglia. E se da una parte sono rimasto favorevolmente impressionato da alcune peculiarità, dall'altra ho ■ qualche pecca che potrebbe essere invece facilmente cancellata con modesti interventi. Ad esempio, bello il paesaggio che si gode dalla ■: il Monviso, la pianura, Biellmonte. Ma in cima ■ collina c'è un'unica panchina, tra l'altro vicino agli ■ del percorso vita, in un punto coperto da una fitta vegetazione.

Peccato poi che il Castello abbia dei rigidi orari d'apertura che limita quindi l'accesso alla ■ pic-nic. Forse sarebbe il caso di creare un'area per la sosta ■ anche all'esterno. L'insieme poi ■ è molto curato ■ contrasta con l'ingresso da Ronco sistemato invece con molto buon gusto.

Lettera firmata, Biella



BIELLA: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglia: tel. (015) 968.086
Cossato: tel. (015) 922.123.

_____: telefono (015) 350.33.13.

BIELLA: telefono (015) _____
Cavaglia: telefono (015) _____
_____ (015) _____

PROCURA DELLA REPUBBLICA
_____ via Mercanti 28, tel. (015) 26.396.

QUESTURA
_____ via Tripoli 2, telefono (015)
35.90.411.

_____ STATO
BIELLA: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
BIELLA: via Lemignone 3. tel. (015)
35.11.98.

NUMERI UTILI

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

■ Direzione e Biglietteria: ■ Mar
callè 40, telefono (015) 84.68.41.

ARCOM

■ Spila: piazza Vittorio Veneto 14, ■
(015) 35.50.41.

DI TURNO

A ■ Farmacia Dr. Azario, via San F
lippo 2, telefono (015) 22.370. Orari
■ apertura: dalle ore 6,30 alle ore
12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30.
■ ore apre ■ presentazioni
di ricette ■ urgenti.

Per gli altri Comuni della provincia, le fa-
■ ■ svolgono il servizio
reperibilità notturna, su chiamata, di
■ presentazione di ricette medica u-
genti.

Pellinengo: Dr. Formici, via Bolle 3, te-
844.40.16.

Casargana: Dr. Boglio, via Martiri Liber-
7, tel. (015) 92.22.41.

Ganghinico: Dr. ■ Pisanì, via ■
sol 67, tel. (015) 54.18.06.

Melle (Cossate): Dr. Rolo Cagnie, ■
Crosta 52, tel. (015) 35.16.07.

Pellone: Dr. Giovanni Ferrari, via Ven-
io 4, tel. (015) 811.59.

STATO CIVILE

MORTI. Maria Pia Vigna, 94 anni, pensionata.

MORTI. Francesco Gremmo, 75 anni, pensionato.

SAGLIANO MICCA

MORTI Clara Bellin, 88 anni, pensionata.

AMMINISTRATIVA

Netro. Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per martedì alle 21. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, la «ricognizione dello stato di attuazione» dei programmi e il «riequilibrio di bilancio» per la gestione '97. Si parlerà anche delle aliquote dell'Ici (l'imposta comunale sugli immobili) e dei limiti di reddito Iciap per il '98.

Sempre martedì, alle 18, riunisce anche il Consiglio comunale di Pollone. L'assemblea è convocata in seduta segreta, ed è chiamata all'ordine del giorno per il commercio fisso. Si parlerà delle rivendite giornali. L'ultimo punto all'ordine del giorno è la ratifica di una delibera giunta (passata il 6 agosto) sullo storno di alcuni fondi.

previsione '97. I lavori - precisava vicesindaco - proseguiranno finché non saranno stati tutti gli argomenti in scelta.

12 X 18
(bordo bianco)
di FOTO BILLS
E... PRONTE IN
1 ORA

• TUTTO PER LA FOTOGRAFIA •

FOTOSTUDIO REVISAN

COSSATO - Via Martiri 133 - Tel. 015 921431

La Provincia allargherà la strada. Pronto il piano per il tunnel di Candelo



L'assessore Renzo Maggia si appresta a bandire l'appalto per restaurare la strada che collega Cossato a Crocemosso (a sinistra). Nella foto in basso, il passaggio a livello di Candelo: il progetto per il tunnel ferroviario è approvato a settembre (MAGGIETTA)



Rinasce la Cossato-Crocemosso

Via al progetto di restauro da tre miliardi

Malconcia è piena di strette, la strada che da Cossato va a Crocemosso sta per rinascere. Ci vorranno tempo e denaro: ma già fra due settimane la Provincia bandirà il progetto di restauro. Per l'operazione sono pronti 3 miliardi e 600 milioni: «Che non basteranno», dice Renzo Maggia, assessore ai lavori pubblici, «ci sono troppe cose da fare, e la somma stanziata non è sufficiente. Ora cominciamo a ordinare il progetto: poi si vedrà».

La strada (da non confondere con la statale) è quella che passa da Lessona a Strona. Ci sono punti pericolosi da allargare, e muri di sostegno da rifare: «Purtanto la carreggiata è in cattive condizioni», aggiunge l'assessore. Sempre molto frequentata, la Cossato-Crocemosso farà spendere alla giunta moltissimi soldi. Ma dato che è una strada molto importante, la Provincia ha deciso di darle la precedenza: «Tuttavia», precisa Maggia, «siamo obbligati ad andare per gradi, e divideremo in lotti i lavori da fare. Già il bilancio del '98 dovrebbe mettere a disposizione altri fondi per le opere di restauro».

Buone notizie, intanto, per il



sottopasso ferroviario di Candelo: il progetto è ormai pronto, e tutto bene sarà approvato in Consiglio alla fine di settembre. I lavori cominceranno il prossimo anno: il costo (presunto) è di circa 3 miliardi, e la Provincia ha intenzione di pagare il conto con i ricavi dei «Bops», i buoni ordinari che, in futuro, i venditori ai risparmiatori. Grazie alle gallerie (di cui si parla da anni), non ci sarà più code al passaggio a

via per l'ufficio tecnico della Provincia, in questi giorni, si sta occupando anche delle strade Valsessera. L'investimento è di 750 milioni, e servirà a sistemare la galleria e l'incrocio di Azogno (quasi al confine con la Valsesia). La «d'apporto» sarà bandita presto, così come quella per rimettere in sesto i Masserano-Rovassenda (700 milioni). Altri 750 milioni verranno impiegati per rendere più sicura

strada che collega Sostegno a Crevaque: l'anno scorso provinciale stata chiusa per una frana massiccia, ora perché non accada più - bisogna ingabbiare la parete di roccia a rischio.

I cantonieri, nel frattempo, hanno fatto un piccolo censimento dei punti pericolosi (per buche, tombini, griglie, muri di sostegno precari e piccoli smottamenti). Nell'ufficio di Maggia c'è un fascicolo alto una spina: «A occhio», spiega l'assessore, «gli interventi da fare sono una quarantina. Noi li chiamiamo di "pronto intervento", perché cercheremo (appuntati) farli molto in fretta. L'ufficio tecnico ha già cominciato a preparare i progetti: i lavori, poi, verranno affidati alle imprese volanti».

Cioè alle ditte che curano la manutenzione, e che si sono impegnate a risolvere nel giro di poche ore i problemi più semplici. Anche nel '98, la Provincia spenderà la maggior parte dei suoi per sistemare le vie: «Nel '97 avevo a disposizione 7 miliardi e mezzo», conclude Renzo Maggia. «L'anno prossimo spero di avere almeno altrettanto», non più. [g. bu.]

IN BREVE

Biella e Cossato

Benzina: i distributori in servizio quest'oggi

Ecco i benzinai di turno oggi nel capoluogo e a Cossato. A Biella: Agip, via Galimberti 11 via Milano 40; Eni, viale Macallè 50 e corso Europa; Ip, via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Monteshell, via Tripoli 5; Pina, viale Cesare Battisti 34. A Cossato: Esso, via Mazzini 1, a Cossato, via Maffei 17. [r. a.]

Brusengo

Cade dal motorino

Ferito un ragazzo

Un ragazzo di 17 anni, Antony Leonardi, è rimasto ferito in un incidente, mentre percorreva via del centro del paese in sella al ciclomotore. Improvvisamente il giovane è caduto dal motorino, e ha riportato alcune contusioni che hanno preoccupato i soccorritori: così è stato fatto intervenire anche l'elicottero del «118» di Borgosesia. Il ragazzo, portato all'ospedale di Biella, è dimesso dai medici poche ore dopo il ricovero. [f. p.]

Graglia

Fedeli in processione al santuario lauretano

E' in programma domenica prossima, in onore della festa patronale del Santuario lauretano, la tradizionale processione votiva dei pellegrini di Graglia, Mongrando, Donato, Muzzano e frazione Vagliumina di Netro. Per chi raggiungerà la meta a piedi, l'appuntamento è alle 8 a Graglia paese. E' prevista una fermata per un rapido ristoro alla «Cascina del gatto», a metà percorso. Per l'occasione, al Santuario si esibirà la banda musicale cittadina di Santhù. [d. sa.]

Netro

S'inaugura venerdì

la «Festa di settembre»

L'inaugurazione, al salotto polivalente, la «Festa di settembre», organizzata dalla banda musicale del paese. Alle 19,30 ci sarà una grigliata, che sarà seguita da un concerto folk. Sabato, dopo la cena, si balla il lisio con l'orchestra «Latte e miele», mentre domenica è in programma la «Fiera autunnale delle merci e del bestiame», con un raduno di cavalli. [d. sa.]

Domani dal gip il giovane di Sagliano

Si è vendicato del cane ucciso



A Sagliano Micca tutti il giovane arrestato: «E' un ragazzo per bene»

BIELLA. Sarà interrogato domani in carcere Gianluca Barbieri, 28 anni, di Sagliano Micca, arrestato con l'accusa di tentato omicidio per aver ferito a martellate l'uccisore del suo cane, Italo Garrione, 44 anni di Brusengo. Il giovane sarà raggiunto nella casa circondariale dal giudice Bernardini: assistito dal suo avvocato d'ufficio, la dottoressa Bernardi, cercherà di giustificare il gesto.

Intanto Gianluca Barbieri avrebbe già spiegato ai carabinieri che non è assolutamente intenzione ammazzare quell'uomo.

«Volevo soltanto dargli una lezione», avrebbe detto ai militari che lo interrogavano. Lui ha ucciso il mio cane. Perché? Quell'animale non gli ti fa nulla di male».

A Italo Garrione i medici dell'ospedale di Biella hanno riscontrato una frattura al cranio e altre contusioni: le condizioni non sono molto gravi, se non insorgeranno delle complicazioni, dovrebbe guarire in due mesi. Anche lui però è finito al centro di un'inchiesta parallela, seppure con un'accusa assai meno pesante di quella che pende sul capo del suo aggressore: i carabinieri lo avrebbero infatti indagato per l'uccisione del cane, un incrocio di yorkshire. [d. g.]

In cella si difende: «Ero sconvolto e con quel martello volevo soltanto dargli una lezione»

L'uomo avrebbe ammazzato l'animale un calcio oppure lanciandogli contro una pietra. «Non appena la bestiola ha girato l'angolo della strada, l'ho sentito guaire. Sono corso, era già morto: ho chiesto a quel tipo perché l'avesse fatto, ma lui se n'è andato», dice una parola: avrebbe spiegato il padre di Gianluca Barbieri.

Sconvolto per la fine dell'animale, per tutta la vita il giovane ha covato propositi di vendetta. Il mattino dopo Gianluca Barbieri ha così impugnato un martello ed è andato ad attendere l'omicida del cane in strada, dove sapeva sarebbe passato per andare al lavoro. Non appena ha visto l'avversario, lo ha colpito più volte fino a farlo crollare a terra tramortito. [d. g.]

FESTE E PERSONAGGI

Bentornata «Festa dell'uva»
Il Biellese non è più solo lana

NONSOLOLANA, a qualificare Biellese c'è ormai da fare i conti impensabili, e festosamente anche con l'enologia. Impensabilmente, perché a prima vista nessuno direbbe regione ideale per ospitare la vite il Biellese, con quelle valli ombrose e rocce a forre e baragge disseminate un po' ovunque. Perché «destosamente», invece, non occorre spiegarlo: fin dai tempi del benemerito Noè il vino è sinonimo di gioia, di saggezza e verità. «Nelle celle dei mi introducessi», gioisce il Cantico dei Cantici, e persino il Corano promette: «Il Signore farà bere loro una bevanda pura, darà loro un vino profumato e suggellato».

Scopri, presto, invece, che nonostante forre e baragge la vite, da Masserano a Viverone, si trovano terreni su cui crebbe e prosperare a proprio agio prima di tramutarsi in vini tipici in grado di contendere sempre più il primato a denominazioni più celebri e diffuse. I nostri vini, infatti, dai già affermati Lessona, Bramaterra ed Erbaluce (che compie quest'anno i suoi trent'anni) ai nuovissimi «Coste della Serravalle» e «Canaveses» (data di nascita di entrambi: settembre 1996) sanno attirare l'attenzione dei consumatori e reggere sempre più vasto.

Si moltiplicano le occasioni per informare e divulgare. Come la lana ha i suoi trofei, musei e università, così l'enologia ora ha i suoi punti di lancio, dalle tavole rotonde e seminari dell'Istituto Albergiero al Tri-vero agli appuntamenti dell'Enoteca regionale. Serravalle al Castello di Roppolo.

Nell'organizzare una Festa dell'uva per il 1997 c'era da tenere conto, quindi, sia dei molteplici spunti ricreativi collegati e suggeriti dalla cultura della



I vigneti del Biellese sono sempre più rinomati, e i vecchi vini «doc» (come il Bramaterra e l'Erbaluce) se ne sono aggiunti di nuovi anche quest'anno, si potranno gustare alla Festa dell'uva '97, che si è inaugurata a Fagnano al Castello di Roppolo, sede dell'Enoteca

vite sia dell'ingresso nell'antica scena enologica di questi nostri giovanissimi vini locali.

Tradizioni del passato già lontano vengono, così, armoniosamente abbinati a mezzi nostri più immediati presenti, ricco calendario di questa «Festa dell'uva '97» al Castello di Roppolo come al Ricetto di Ghemme, a Cavaglià come a Viverone o al Castello di Moncrivello o a Caluso o a Zimone o al Ricetto di Candelo. La stessa giornata vede fiaccolate storiche abbinare a proiezione audiovisiva, e fa accompagnare dal rullo di tamburi del «storico» 156° Reggimento napoleonico che sfilava lungo la strada di Candelo o, ancora, associa l'antichissima tradizione degli aban-

dieristi e della «corsa delle botti» con una degustazione di novità enologiche e una «Festa del vino» di moderne macchine agricole con un'altra di antiche attrezzature contadine.

E' il migliore abbinamento: il gioiello sociale del vino.

La rassegna delle bande musicali di Salussola, di Cavaglià, di Roppolo, di Viverone, di Alice Castello ad accompagnare la rassegna comparata dei vini prodotti dalla loro terra.

La Festa dell'uva '97, iniziata al Castello di Roppolo il giorno di Ferragosto, si concluderà domenica 11 ottobre al Ricetto di Candelo, con le ultime degustazioni e gli ultimi concerti di bande musicali.

Fior F. Gasparotto

TRIBUNALE DI BIELLA

FALLIMENTO n. 2182

F. III GRISOGLIO Legnami srl - Zubiena

Il Cancelliere rende noto che il Giudice Delegato dott. Paolo Cigliola ha disposto, con decreto del 15-4-1997, la quinta vendita senza incanto dei seguenti immobili e terreni proprietà della società fallita:

Fabbricati industriali e commerciali di cui: particella 108, abbozzo 523, NCEU del Comune di Mongrando insistente sulla particella 370 del foglio 85 NCT del Comune di Mongrando (pagina 1 - Enti Urbani); alla particella 197, abbozzo 503, NCEU del Comune di Zubiena insistente sulla particella 379 del foglio 4 NCT del Comune di Zubiena (pagina 1 - Enti Urbani). Terreni di cui ai mappali 380, 471 e 473 del foglio 4 del NCT del Comune di Zubiena.

Parte degli immobili risultano attualmente locati alla Tim srl e Zubiena ed all'Enel Spa. Parte dei terreni risultano gravati da una servitù di passaggio meglio descritta nella perizia del C.T.U. geom. Andrea Giordano. Per quanto relativo alle variazioni catastali, alle iscrizioni ipotecarie, al PRG, allo stato dei conti ed alle servitù si fa riferimento alla perizia del C.T.U. geom. Andrea Giordano che viene qui integralmente richiamata e invitano gli offerenti ad effettuare il proprio le visure necessarie.

Offerte, non inferiori al prezzo base ed espressamente qualificate come irrevocabili, dovranno essere presentate Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Biella, entro il 30-9-97 ad ore 12,30 ed accompagnate dal deposito di una somma pari al trenta per cento del prezzo offerto, da imputarsi quanto ai dieci per cento a cauzione e quanto al venti per cento a spese presunte, con circolare non trasferibile intestato «Fallimento F. III Grissoglio Legnami srl».

Gli immobili posti in vendita in sette lotti ai seguenti prezzi base: Lotto primo L. 110.464.000; Lotto secondo L. 88.524.000; Lotto terzo L. 86.476.000; Lotto quarto L. 346.572.000; Lotto quinto L. 23.500.000; Lotto sesto L. 82.058.788; Lotto settimo L. 128.782.812.

Per quanto riguarda la suddivisione in lotti si fa riferimento all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato. Nell'ipotesi di più offerta verrà indetta una gara sulla base dell'offerta più alta con un minimo di L. 1.000.000. Il residuo prezzo di aggiudicazione, oltre l'iva sul prezzo di aggiudicazione, è libretto di deposito a risparmio aperto fallimento n. 1110227 presso la Banca Nazionale del Lavoro di Biella e dovrà essere presentato, nel suddetto termine, alla Cancelleria Tribunale di Biella, il documento bancario comprovante l'avvenuto versamento. Il decreto di trasferimento verrà emesso solo dopo l'integrale versamento del prezzo. Dopo l'aggiudicazione sono ammissibili offerte in aumento di sesto al sesto dell'art. 584 c.p.c. Tutte le spese e gli oneri necessari per l'adeguamento degli immobili alle prescrizioni del D.lgs 26/94 sono poste a completo carico degli aggiudicatari. Tutte le responsabilità inerenti gli obblighi portati dal D.lgs 26/94 sono a completo carico degli aggiudicatari.

Per ulteriori informazioni ed approfondimenti si rinvia alla perizia del C.T.U. ed al Giudice Delegato disponibili in Cancelleria Fallimentare. Per visite, gli interessati potranno interpellare il Curatore Fallimentare prof. Enzo Mario Napolitano con studio in Biella, via Arnulfo 18, tel. 015/33480 - fax 015/21308. Biella, 23 aprile 1997.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI BIELLA

FALLIMENTO

DALMERI Vittorio e C. S.A.S., con sede in Biella, via Duomo 10, nonché del socio DALMERI Vittorio

Il sottoscritto Cancelliere comunica che il Giudice Delegato dott. Paolo Cigliola con decreto del 15-4-1997, ha ordinato la seconda vendita senza incanto dei seguenti immobili di proprietà del socio fallito:

LOTTO SECONDO immobili di proprietà Dalmeri Vittorio e siti in Biella via Monte Mucrone 2 NCT mappale 136 foglio NCEU partita 8272 foglio 643 n. 401/10 valore peritale L. 94.500.000.

LOTTO QUARTO terreni di proprietà Dalmeri Vittorio e siti in Roppolo NCT partita 2164 foglio 11 nn. 11, 13 e 15 valore peritale IV lotto L. 9.300.000.

LOTTO QUINTO quota indivisa di 1/5 di immobili di proprietà Dalmeri Vittorio e siti in Candelo Castello Ricetto NCT partita 3089 foglio 6 n. 49 valore peritale V lotto L. 5.000.000.

LOTTO SESTO immobili di proprietà Dalmeri Vittorio e siti in Monte Isola (BS) località Peschiera Maraglio NCEU foglio 2 n. 36/6-2/5-3/7-242-244 valore peritale VI lotto L. 480.000.000.

1) Le offerte, non inferiori al prezzo base ed espressamente qualificate come irrevocabili, dovranno essere presentate Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Biella, entro il 30-9-97 ad ore 12,30 ed accompagnate dal deposito di una somma pari al trenta per cento del prezzo offerto, da imputarsi quanto ai dieci per cento a cauzione e quanto ai venti per cento a spese presunte, con assegno circolare non trasferibile intestato «Fallimento Dalmeri Vittorio & C. S.A.S.».

Gli immobili posti all'incanto in quattro lotti ai seguenti prezzi base: Il Lotto I L. 75.600.000; IV Lotto L. 7.440.000; V Lotto L. 4.000.000 e VI Lotto L. 384.000.000. Nell'ipotesi di più offerta verrà indetta una gara sulla base dell'offerta più alta con un aumento minimo di L. 100.000 per il Lotto quarto ed il Lotto quinto e di L. 1.000.000 per il Lotto secondo e il Lotto sesto. Il residuo prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato entro tre mesi dall'aggiudicazione sul libretto di deposito a risparmio aperto fallimento n. 010/00458/12 presso il Credito Italiano di Biella e dovrà essere presentato, nel suddetto termine, alla Cancelleria Tribunale di Biella, il documento bancario comprovante l'avvenuto versamento. Il decreto di trasferimento verrà emesso solo dopo l'integrale versamento del prezzo. Dopo l'aggiudicazione non sono ammissibili offerte in aumento di sesto al sesto dell'art. 584 c.p.c.

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno prendere visione dell'ordinanza di vendita e della perizia del C.T.U. presso la Cancelleria del Tribunale. Per visite, gli interessati potranno interpellare il Curatore Fallimentare prof. Enzo Mario Napolitano, via Arnulfo 18 - 13051 Biella, tel. 015/33480 - fax 015/21308. Biella, 23 aprile 1997.

IL CANCELLIERE

Da domani cambia ancora la situazione per i molti cantieri aperti in città

Strade a Borgo, bollettino grigio

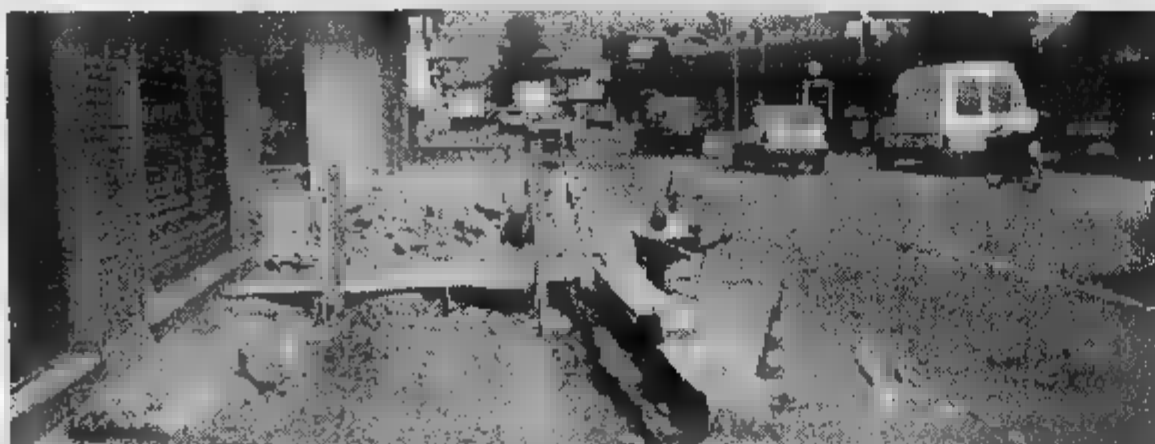
Previste code all'incrocio di viale Varallo

BORGHESIA. Ennesimo bollettino delle strade borghesiane: da domani cambierà nuovamente la situazione e si prevedono addensamenti all'incrocio tra viale Varallo e piazza Garibaldi. In miglioramento Bettole, rovesci su viale Rimembranze mentre all'orizzonte si intravede qualche chiarita per corso Vercelli.

Via Cairoli e Viale Varallo. I lavori al tetto dello stabile che ospita la Banca di Roma, in via Cairoli, dovrebbero essere terminati a comunque l'ordinanza di chiusura è scaduta quindi si potrà circolare liberamente.

Buone, per così dire, notizie anche per via Giordano: la riassetatura verrà avviata dopo il 15 di settembre quando, si spera, saranno sistemate le altre strade del centro, soprattutto Viale Varallo.

Ed è proprio qui che si concentreranno le maggiori difficoltà delle settimane. I lavori sono già iniziati alcuni giorni e per il momento è stato «grattato» lo strato superiore di asfalto, quello che deve essere sostituito: gli inconvenienti maggiori per il traffico sono previsti tra domani e lunedì, quando la ditta rifarà l'incrocio via Cairoli, in prossimità di piazza Garibaldi, dove ci sono le diramazioni per l'ospedale e il centro della città. Il crocevia non verrà chiuso ma, naturalmente, il transito delle auto sarà abbastanza disagiato per cui si prevede la formazione di code. I lavori in quella zona, secondo la scaletta



Dopo alcune traversie sono ripresi i lavori anche in corso Vercelli. Gli interventi dovrebbero terminare il 20 ottobre

degli impegni, non dovrebbero comunque durare più di un paio di giorni.

Il resto della via che costeggia piazzale Milanaccio e che conduce verso Villa San Giovanni dovrebbe essere terminata in due settimane.

Viale Rimembranze. I lavori inizieranno domani, qualche giorno di ritardo perciò sulla tabella di marcia; qui i tempi saranno ben più lunghi quanto gli interventi da compiere sono diversi: prima i marciapiedi, poi la piantagione degli alberi, quindi il manto stradale. La circolazione sarà regolata con un senso unico: si potrà cioè percorrere il viale solamente in direzione del

In corso Vercelli ripresi gli interventi e a Bettole domani si procederà alla nuova bitumatura della provinciale

centro provenendo dal ponte di Agnola e dalle strade laterali.

Bettole. Dopo l'atteso qualche giorno per l'assetamento del terreno, domani verranno rimpastati col bitume i tratti interessati dai recenti sciaguri per evitare che eventuali piogge trasformino la strada in un fiume di fango, mentre la riassetatura completa della via che taglia in due la frazione è prevista

per fine settembre.

Corso Vercelli. Finalmente i lavori ripresi, nonostante i problemi che hanno caratterizzato i rapporti tra Comune e ditta incaricata degli interventi. Il cantiere dovrebbe essere chiuso entro il 20 ottobre ma in questo periodo di pioggia è più che mai d'obbligo il condizionale poiché tutte le precedenti scadenze sono state rispettate.

Sav Alagna

In servizio l'ambulanza

ALAGNA. Il gruppo di volontari del Sav di Alagna, il Soccorso Alta Valsesia, ha a disposizione una nuova ambulanza per i servizi di soccorso e trasporto. Il mezzo è stato acquistato grazie alle offerte raccolte negli ultimi anni nella zona interessata dagli interventi del Sav. La campagna per la nuova portafoglio è stata lanciata nel '94: ora è il presidente dell'associazione a dare notizia dell'acquisto e un comunicato con il quale ringrazia tutti coloro che hanno risposto all'appello.

Marco Carestia, inoltre che è stata programmata una cerimonia di inaugurazione: la data non è ancora stata fissata ma si prevede che coinciderà con il mese della stagione estiva. In quell'occasione il Soccorso Alta Valsesia presenterà un bilancio sul lavoro svolto, sul numero di servizi effettuati e su quelli che sono gli obiettivi per il futuro.

IN BREVE

Notizie utili

I benzinai di turno nei principali centri

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli resteranno aperti le stazioni di servizio del turno D: Erg, presso Il Continente; Agip, corso Matteotti 16; Agip, via Torino; Q8, piazza Sardegna; Ip, corso De Rege; Esso, via Walter Manzoni; Tamoil, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e gpl). Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchi (benzina, diesel e piombo); Ip, piazza Cugnetto; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno B): Monteshell, largo Barbaglia; Erg, via Montrigione; Fina, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigione. Infine a Trino tocca alla stazione del turno C: Shell, corso Italia 2 e a Varallo, sempre per il turno C: Q8, via Brigate Garibaldi e self 24.

(r. v.)

Iniziativa

Coldiretti, il secondo tour enogastronomico

Memoria di sapori antichi: questo il titolo del secondo tour enogastronomico ed agrituristico organizzato dalla sezione interprovinciale Vercelli e Biella di Terranosta, diretta emanazione della Coldiretti. Due gli appuntamenti, tutti in territorio biellese: martedì 9 settembre nell'azienda di Aldo Prina Corai sull'Alpe Moncerchio, in Regione Biellese; Vallenengo (0368-217609); giovedì 11 in quella di Renzo Coda Zabatta, sull'Alpe Montuccia superiore in regione Cavanella di Polzone (0366-580785). Il direttore della Coldiretti Andrea Desana e la segretaria di Terranosta Elisabetta Serazzi illustreranno la nuova iniziativa «Agriturismo & Co.», un viaggio insieme organizzato in collaborazione tra aziende agrituristiche, alberghi e l'Agenzia «viaggi Padana tours» che ha sede a Vercelli.

(w. ca.)

Solidarietà

Domani rientrano a casa i 30 bimbi bielorussi

Domani mattina i trenta bambini bielorussi con i due accompagnatori lasciano Cigliano dopo il mese di vacanza vissuto in altrettante famiglie che li hanno ospitati. La comitiva decollerà dall'aeroporto di Caselle per rientrare ognuno alle rispettive sedi: un notevole bagaglio di esperienze. Molti ragazzi già stati ospitati in passato e probabilmente lo saranno il prossimo anno, grazie all'interessamento del Comitato Pro Cernobil. Infatti è stata questa la terza che sono venuti in Italia dei bambini bielorussi. Tra l'altro molti dei nuovi erano fratelli di ragazzi che in passato erano stati ospitati nel Ciglianese.

(p. a. r.)

L'altra notte

Fatti non gravi in 2 incidenti sull'autostrada

VILLARBOIT. Un automobilista di Celio è rimasto ferito nello scontro fra due auto avvenute, l'altra notte, sulle «vie dell'A4» in direzione di Milano. L'uomo, che alla guida di un'Alfa 33, si chiama Giuseppe Ingegnoli e ha 70 anni. Con lui c'era Anna Marcuzzi. La vettura si è scontrata con la «Bravo» di cui viaggiavano Erika Lupi e Barbara Gatti, entrambe residenti nel Novarese. Tutti sono rimasti feriti in modo non preoccupante.

Disavventura anche per un automobilista biellese per un incidente avvenuto sempre di notte in autostrada nei pressi di Biandrate.

Maurizio Stura, 41 anni, residente nel capoluogo laniero, ha perso il controllo della sua Volvo 440 che, sbadando, si è ribaltata in canale. Ricoverato a Novara, secondo il referto dei medici se la cava in sette giorni.

I rilievi di entrambi gli incidenti sono stati fatti agli agenti della polizia stradale di Villarboit.

(p. a. r.)

Presentazione del libro sul calcio locale

Un pubblico record per l'Us Fontanettese

FONTANETTO PO. Sala gremita, venerdì sera, alla palestra Fontanetto Po per la presentazione del libro intitolato «Us Fontanettese, sessant'anni di storia».

Il libro è stato scritto da tre fontanettesi, Crescenzo Ventre, dirigente della società, Riccardo Vallino, ex giocatore a Carlo Ventre, socio, con la fattiva collaborazione di Egidio Botto, memoria storica del calcio locale.

Durante la presentazione è emerso che il testo non vuole essere semplice raccolta con numeri e statistiche, ma dall'idea di raggruppare ricordi, testimonianze vere e proprie ed episodi che hanno fatto la storia della «Us Fontanettese».

Chi fosse interessato ad acquistarlo può rivolgersi alla società, qui comunque andrà l'intero ricavato delle vendite. Sono poi stati premiati grandi nomi che hanno fatto la storia del calcio fontanettese degli anni passati: anche della scorsa stagione, annata nella quale la

squadra è classificata al secondo posto nel campionato regionale di seconda categoria. Alla formazione è stato consegnato un attestato ricordo: presenti anche alcuni giocatori di serie A, Anselmo Giorcelli, Bologna, Alessandra, Monza, Martino Colombo, ex Juventus, Pro Vercelli, Cagliari, Romano Vizia, ex Torino e Palermo e Ugo Ferrante, Fiorentina e campione Messico '70.

Infine è stata presentata ufficialmente la squadra che rappresenterà Fontanetto Po durante il campionato regionale di seconda categoria.

Al termine della presentazione, numerosi interventi sono stati offerti un refresco: poi è stata aperta anche la «galleria fotografica» dedicata all'Unione sportiva Fontanettese: una rassegna di immagini d'epoca, giornali e documenti federali che riproducono fedelmente il percorso calcistico fatto durante questi anni dalla società locale.

(p. a. r.)

Alloggio di Varallo era collegato abusivamente ai fili dell'Enel

Rubavano energia elettrica

Denunciate dai carabinieri 6 persone

VARALLO. Con un allacciamento abusivo si erano garantiti l'energia elettrica per la loro abitazione. L'inganno ai danni dell'Enel è venuto alla luce e sei persone ora sono denunciate a piede libero. Il collegamento è stato scoperto dai carabinieri del nucleo operativo radiomobili durante un controllo compiuto in un caseggiato di via Metalli a Varallo.

La pattuglia dei militari del Nor della Compagnia vallesiese ha accertato l'allacciamento abusivo nell'abitazione di tre fratelli, Carlo B., 45 anni, Giulio B., di 35, e Paolo B., trentatreenne. Nell'appartamento hanno domicilio altre tre persone: F.B., di 41 anni, T.F. di 30 e S.M. di 36, i primi due varallesi, l'altro un operaio con residenza a Crastano.

I fili elettrici dell'alloggio via Metalli già precedentemente erano stati staccati dai tecnici Enel, ma, pare da alcuni mesi, riattivati: alcuni sono stati scoperti soprattutto nel capoluogo, con collegamenti abusivi sia alle centraline Enel che ai conta-

CORPO RITROVATO

Nuovo esame a Roma

VARALLO. I primi esami eseguiti nel laboratorio di medicina legale dell'Usal valsesiana hanno confermato che i frammenti ossei trovati una decina di giorni fa sulla Cima Sajunché fanno parte di un corpo.

Questa conferma avvalorava ancora di più l'ipotesi che i resti possano appartenere a Ezio Mengozzi, l'alpinista torinese di anni scomparsi nel settembre di due anni fa mentre stava compiendo la traversata valsesiana (2.344 metri di quota) da Rima a Molia.

Un ulteriore dovrà stabilire se i resti umani effettivamente dello scomparso alpinista; per questo motivo i frammenti sono stati inviati a un laboratorio di ricerca che ha sede a Roma. L'esito di queste analisi potrà essere conosciuto fra una trentina di giorni.

(p. q.)

vono rispondere del resto di furto aggravato di energia elettrica.

Non è la prima volta che sul territorio provinciale vengono accertati simili abusi: in passato, infatti, sono stati scoperti soprattutto nel capoluogo, con collegamenti abusivi sia alle centraline Enel che ai conta-

tori di abitazioni.

Un episodio individuato anche a Serravalle: alcuni nordafricani avevano occupato uno stabile in frazione Vintebbio, manomettendo la scatola di derivazione dell'Enel e sottraendo energia elettrica con un allacciamento «volante».

(p. q.)

Venerdì sera il premio letterario ha fatto tappa per la prima volta in Valsesia

Grinzane, «an plein» a Civiasco

Gli organizzatori: «Che accoglienza, torneremo»

CIVIASCO. In una cornice suggestiva come la piazzetta della chiesa di San Gottardo illuminata e addobbata a festa, un folto pubblico ha assistito alla presentazione delle opere di tre giovani autori piemontesi, Giuliana Bertolo, Andrea Demarchi e Alessandro Perissinotto.

La serata ha sancito anche il debutto in Valsesia del premio letterario Grinzane Cavour, uno dei più prestigiosi: non solo a livello nazionale. L'appuntamento con gli scrittori rientra nella serie battezzata dai responsabili del Grinzane («Parco culturale»): questa sigla si sta esportando in tutto il Piemonte l'enorme bagaglio della rassegna letteraria, ma mai era stata affrontata una trasferta così lontana.

A fine dibattito i responsabili del Premio, soddisfatti per l'accoglienza, hanno promesso che Grinzane Cavour farà ancora tappa a Civiasco.

(l. fo.)



Il Grinzane Cavour venerdì sera ha fatto tappa per la prima volta a Civiasco

A Livorno Ferraris

Le radio d'epoca oggi in vetrina per la patronale

LIVORNO FERRARIS. Avete conservato in soffitto uno di quei giganteschi apparecchi televisivi bianchi e neri che ricevevano solo il primo e secondo canale? Avete (avuta in eredità dai vostri avi) una radio a cristalli di galena e filo a chiodo di gatto, o un più recente ricevitore la scala in cui c'è ancora la rete rossa, o azzurra o l'occhietto magico che suggeriva quando il segnale era perfetto?

Insomma: questo è il vostro momento, perché alle 15 di oggi in piazza Fossis ci sarà la prima esposizione di radio e di televisori d'epoca, realizzata in occasione della patronale. Alle 17 una giuria di esperti classificherà i pezzi presentati. Il regolamento di questa mostra recita: «Possono partecipare tutti, purché in possesso di radio o tv vecchie non funzionanti. E se funzionano invece? Tant'è meglio».

IL MITO NOMADI A CIVIASCO



Applausi e ricordi per lo storico gruppo di Beppe Carletti

BORGHESIA. «Bentornati, sempre Nomadi!» c'era scritto in uno dei tanti striscioni che hanno accolto Beppe Carletti e compagnia, ancora una volta al parco Regia a Sant'Anna, tra applausi ed ovazioni di un pubblico trigenerazionale.

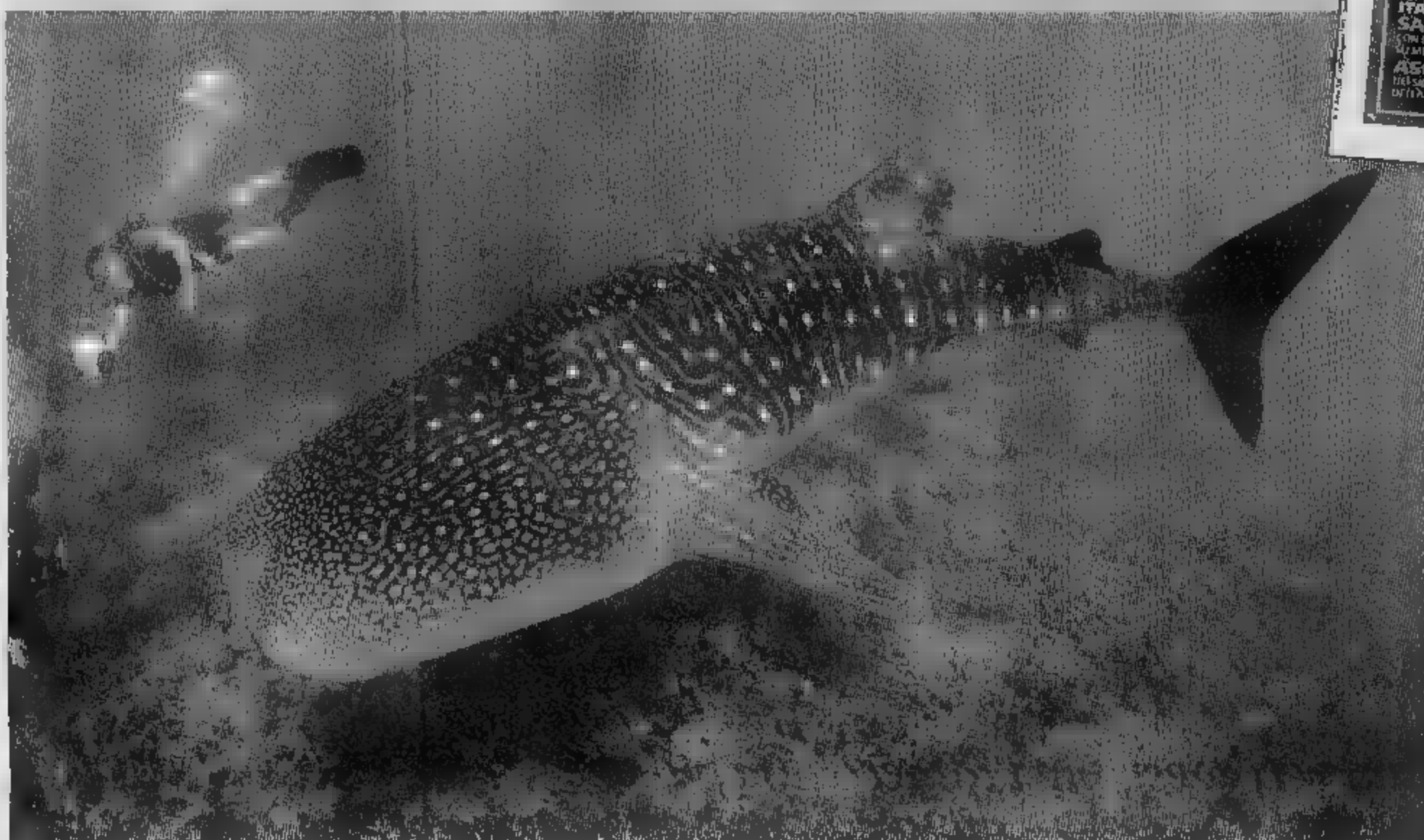
Un evento alla grande (nella foto: il momento del concerto), quello venerdì sera, che va ad aggiungersi agli altri che a Borgosesia i Nomadi hanno sempre proposto annualmente, dal 1986 a questa parte. Commozione, ricordi,

bimbi chiamati a cantare, messaggi dei fans lanciati sul palcoscenico, canzoni dal repertorio di un tempo aggiunte a quelle nuovissime, che anticipano l'uscita dell'album «Le strade, gli amici, il concerto», in circolazione dal 1° settembre. Il «festival» organizzato dall'Arco-Sant'Anna, varato proprio con il concerto dei Nomadi, prosegue fino a domenica prossima. Stasera dopo le 22 in The Kitchen suonano sfumature d'Irlanda.

(g. bar.)

OASIS

È in edicola il numero di **LUGLIO-AGOSTO**



Oasis
presenta in
esclusiva uno
straordinario
servizio sullo
squalo balena
inseguito
per vent'anni
da Jeff Rotman.



IL MITICO SQUALO BALENA
il GIGANTE BUONO *del* MARI



L'esordio di ieri in campionato promuove i bianconeri che avrebbero meritato di più

Biellese, sta stretto lo 0-0 di Lefte

Mascheroni e Lampugnani mancano due occasioni

La Solbatese parte bene

Un'autorete di Pennacchioni decide il match con il Sandonà

VERCELLI. Oltre a Lefte-Biellese e Pro Sesto-Pro Vercelli ieri si è giocato un terzo anticipo, quello tra Solbatese e Sandonà, finito con la vittoria dei padroni di casa per 1-0. Il gol dei nerazzurri è venuto subito grazie a una sfortunata deviazione di Pennacchioni dopo appena 10 minuti. I nerazzurri hanno comunque legittimato il risultato centrando la traversa a metà del primo tempo. Nella ripresa hanno poi pensato di amministrare il vantaggio anche perché nel finale si sono trovati in dieci uomini per l'espulsione di Gardini (doppia ammonizione).

La classifica vede così al comando la Solbatese con 3 punti, seguita da Biellese e Lefte a quota 1 e dalla Pro ferma a 0. Il turno inaugurale della C2 si completerà quest'oggi (fischio d'inizio alle 16) con gli altri match in programma. C'è molta attesa per vedere all'opera la Triestina. L'undici di Marchioro, favorito d'obbligo per il

salto in C1 è atteso dalla trasferta di Castelfranco Veneto contro il Giorgione, team reduce da un buon pre-campionato. Un altro incontro che promette spettacolo è quello del Martelli di Mantova dove i virgiliani, tornati con parecchie ambizioni, si scontrano con i professionisti, ricevono la Pro Patria, formazione che punta dritto ad un posto nei play off.

Il Novare di Chierico, reduce dalla scoppia interna con la Coppa Italia, cerca riscatto affrontando al Marino il Varese, squadra solida e accreditata di un'ottima stagione. La matricola Albinese sarà impegnata a Voghera, mentre il Cremasero testerà il polso di Cittadella, potenziale protagonista in positivo del campionato.

La giornata d'apertura si chiude Mestre-Ospitaletto due squadre che, al momento, hanno individuato in una tranquilla salvezza i propri obiettivi. (p. n. f.)

LEFFE. La Biellese comincia con il piede giusto il campionato. C2 che l'ha vista rientrare nel mondo dei prof dopo 14 anni di assenza.

Il punto strappato a Lefte (la partita è terminata 0-0) è prezioso perché conquistato contro una squadra che nasconde ambizioni di play off.

E quali siano i sogni dei bianconeri lo si vede subito: squadra di Veneri prova la mira dopo appena 30 secondi con Schiavi che fuori area spara sopra la traversa.

I difensori di casa cominciano ad aggrapparsi ai tre attaccanti bianconeri: Gorrini va in marcatura su Giannini, Civero prende in consegna Terraneo, Mignani si occupa del pericoloso Comi. Lucarelli è il libero. Un libero moderno che sta alla spalla difese lo stretto necessario e non disdegna comparsate davanti ai compagni.

La Biellese non comunica alla finestra. Tutt'altro. Così al 6' Civero stende Garagnani fuori. La punizione di Passariello finisce poco a lato e a due minuti più tardi Mascheroni di testa a due passi da Cortinovis colpisce dritto bene il pallone che si infila in un soffio. E' la prima vera palla gol dell'incontro.

La Lefte deve tenersi sulle aspettative e la Biellese lo fa soffrire. Comi costringe Mignani a restare sulle parti. Passariello il semaforo rosso per Fattori. Ma è tutta la Biellese che piace per l'organizzazione di gioco che appare superiore al Lefte. Al 10' comunque ci prova Cortesi di testa: Gazzoli fa buona guardia, poi al 23' combinazione Biancolino-Bottazzi-Mignani il cui tiro è precipitoso e provoca gua.

Positivo esordio per la Biellese che a Lefte ha tutt'altro che pacato l'esordio in C2. I bianconeri hanno sfiorato il colpo grosso in casa di una big.



La punizione dal limite di Gazzoli.

Ripresa. Il Lefte va subito a segno con Bottazzi, imbeccato da Fattori. L'arbitro fischia un netto fuorigioco. Poco dopo l'allenatore di Veneri protesta e si vede sventolare il cartellino rosso. Al 9' Biancolino lascia il campo per Bernardi che subito dopo impegna Gazzoli in deviazione in angolo. I bergamaschi prendono coraggio e ci provano ma la loro pressione partorisce solo una conclusione di Bernardi sul fon-

do. E la Biellese a poco a poco riprende in le redini.

Confronto. Al 22' Giannini tenta invano la punizione, poi al 28' un tiro di ferretti è deviato in angolo dalla schiena di un difensore. In una manciata di minuti i bianconeri guadagnano quattro angoli. Poi al 38' la conda grande occasione quando Lampugnani, da poco entrato, spedisce di testa di poco sopra la traversa. Ultima emozione al 48': il Lefte a segno, anche in

Bella prova della squadra di Bacchin che ha mostrato una migliore organizzazione di gioco. Annullate due reti ai bergamaschi ma il fuorigioco era netto in entrambi i casi.

questo caso l'arbitro annulla per un fuorigioco ineccepibile.

Roberto Pelucchi

Lefte: Cortinovis; Fattori (72' Cefis); Gorrini; Lucarelli A., Civero, Mignani; Schiavi (58' Cil-), Rocchi, Bottazzi, Cortesi, Biancolino (54' Bernardi). Biellese: Gazzoli; Mascheroni (79' Lampugnani); Mazzia; Mandelli, Rossi, Ferretti; Garagnani, Passariello (78' Cretazi), Terraneo, Comi. Arbitro: Cruciani.

I bianchi sconfitti ■ Sesto: Valentino risponde al gol di Meda, poi nel finale arriva il colpo del ko

Alla Pro riesce soltanto il primo recupero: 1-2

La gara a lungo nelle mani vercellesi, ma l'attacco non punge

GIOVANNI. La Pro Vercelli estacca la prima. Replicando un remake già visto in questo scorcio iniziale della stagione i bianchi di Caligaris perdono (2-1) un match che, solo a paraggiare, avrebbe offerto ampie derrate ricriminazioni. La Pro Sesto, imbottita di Juniora, non ha fatto molto per vincere l'incontro, non sfruttare, con cinica precisione, le occasioni create a differenza del team di Caligaris che deve rimpiangere le nitide palle gol confezionate a spreco.

Indubbiamente g... fe testo anche se, nei più classici g... gialli, tre indizi formano prova (e in quest'ottica Voghera e Alessandria sono, per la Pro, un campanello d'allarme). La difesa insolitamente balbettante, (almeno in entrata) ha sofferto le contemporanee assenze di Argentesi, Motta e Zeoli (entrato al 77'). A centrocampo si... viste le cose migliori con Testa cresciuto alla distanza a Cavaliere sempre ispirato. In attacco Righi è... pur non lesinando l'impegno ha mancato di freddezza negli episodi chiave.

Partenza choc per l'undici di Caligaris che dal possibile vantaggio si ritrova sotto di una rete. Poi arriva l'1-1 ma l'illusione dura poco. Si sono sentite le assenze di Argentesi e Motta.

La Pro Vercelli, in completo neretto, sembra più in palla dei lombardi, tanto che al 5' Righi smarcia Sicurezza in profondità, solo davanti a Malatesta. L'attaccante non riesce a superare il portiere lombardo neutralizza l'uscita. Neppure il tempo di disperarsi che la Pro Sesto passa in vantaggio (6'). Punizione dal ver-



Anche Sesto ha confermato che la Pro in attacco non concresce il gran gioco.

te destro: conclusione avvelenosa. Meda che passa attraverso una selva di gambe e s'infila in rete. I vercellesi il colpo. La Pro Sesto a tenere in apprensione la difesa bianca. L'olletto Nino che inquieta più volte Trombini. Registrata la retroguardia la comincia a crescere anche se i sestesi non cor-

rischi. Nella ripresa la Pro in campo determinata e per l'undici di Motta cominciano minuti terribili. Testa è imprevedibile, Barbiero e Ragagnin spingono con continuità. La difesa bianconerchia traballa sino a crollare al 57': angolo dalla destra di Righi, perfetto stacco di Valentino 1-1. La Pro insiste e si procu-

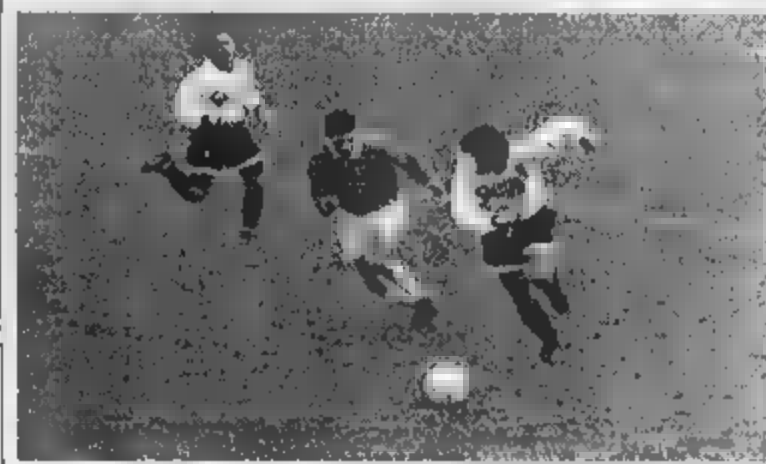
ra palla del ko (63'). Righi è pronto a sfruttare un'indisposizione dei difensori lombardi all'altezza del rigore, non altrettanto nella mira. E per la seconda volta la Pro viene punita: è il 74' quando al termine di un'eccellente penetrazione centrale Colombo pesca Beretta che s'infila nel corridoio buono a supera Trombini in uscita. Caligaris si ripara: dentro Zeoli e Col dirottato a dar man forte al reparto offensivo. Nel finale il capitano gira di poco a lato (91') mentre sfuma tra le braccia di Malatesta (93') una punizione dai sedici metri di Cavaliere, l'ultima chance per pareggiare.

Piermarco Ferraro. Pro Sesto: Malatesta; Baltrame, Rossetti, Merenda, Marzini, Colombo (78' Tono) Meda, Brambilla, Beretta (90' Guerri-), Pennacchio, Nino. Pro Vercelli: Trombini; Gabasio, Bertolone; Ragagnin (77' Zeoli), Col, Brbio; M. Testa, Valentino (69' Bisesi), Sicurezza, Cavaliere, Righi. Arbitro: Ciulli. Reti: 6' Meda, 57' Valentino, 76' Beretta.

NEI DILETTANTI

Da Trino-Crescentino ■ Val Mos-Villaggio

E in Coppa Italia è il «derby day»



Alle... parte anche la fase regionale della Coppa Dilettanti.

VERCELLI. Prove generali di campionato, con il primo turno di Coppa Italia. Si gioca l'andata (fischio d'avvio alle 16.30), domenica il ritorno, quindi il 14 scatteranno anche i tornei di Eccellenza e Promozione. Tutte le squadre biellesi e vercellesi partecipano alla competizione tricolore, quindi ci sarà davvero l'occasione per gustare un aperitivo di quella che sarà la stagione imminente.

Uno dei match più attesi quello che andrà in scena al Comunale di Crevaquore, dove sarà protagonista la Dufour, unica formazione rimasta a difendere i colori locali nel campionato d'Eccellenza. L'incontro in realtà si sarebbe dovuto giocare a Varallo, ma è invertito i campi di andata e ritorno in quanto a Roccapetra si disputò la «Magunadi».

Valsessera-Varallo rappresenta dunque il primo vero banco di prova per mister Pino Fornara, che dovrà sopportare sulle spalle un'eredità pesante: quella lasciata da Gianmario Arrondini, autore sulle rive del Sesia di una stupenda galoppata in Promozione e un ottimo torneo in Eccellenza. La Dufour che si presenta ai nastri di partenza non avrà comunque molto da invidiare a quella degli scorsi anni. E' vero che... andate tre pedine del calibro di Max Guidetti, Berto e Panella, ma... arrivati altri giocatori in grado di coprire i posti vacanti.

Su tutti spicca il veterano Quartaroli, vero esperto del calcio, questa categoria, ma non va dimenticato neppure il giovane Marzano, un ragazzo della Biellese sul quale gli addetti ai lavori puntano molto. Dal suo oggi il Valsessera

scenderà in campo l'obiettivo iniziale di limitare i danni, nella speranza che la Dufour non sia ancora perfettamente registrata, in modo così da cercare il classico scoppaccio.

Dovrebbero essere più equilibrati invece gli altri incontri. C'è grande attesa per il derby della Bassa Vercellese tra Trino e Crescentino: tra i due club è sempre esistita una grande sana rivalità ed entrambi vorranno partire con il piede giusto. Tanto più che quest'anno le formazioni si ritroveranno anche in campionato dopo alcuni anni di separazione con i trinesi impegnati nella categoria superiore.

Val Mos-Villaggio Lamarmora darà già un primo responso sulle potenzialità delle due squadre, soprattutto quella di Biella che, dopo la grande delusione per il mancato ripescaggio in Eccellenza, spera finalmente (dopo due anni) l'obiettivo (sfuggito) di ottenere sul campo con le proprie forze il passaggio.

Viverone-Tronzano rappresenta una sfida inedita, essendo il team di Tronzano al primo impegno nella nuova categoria. La sfida servirà soprattutto ai vercellesi per rendersi conto delle differenti caratteristiche del torneo di Promozione rispetto alla Prima categoria, stravinta nella stagione scorsa.

Chiude il cartellone Gattinara-Cossate, partita tra due squadre molto ambiziose che non nascondono aver mire d'alta classifica. La sfida si sarebbe dovuta ripetere anche in campionato ma dopo la prima formulazione dei giri la Cossate è stata tolta dal gruppo A per inserirla nel gruppo B. (l. fo.)

QUI BORGOSESIA

Oggi parte il torneo di serie D: i granata non hanno mai vinto il match d'apertura in trasferta

Contro il Mariano e i fantasmi dell'esordio

Assente lo squalificato Caruso, al suo posto rientra Scienza

BORGOSIESIA. Si parte. Oggi alle 16 il Borgo inaugura la quarta stagione in Interregionale a come sempre lo fa in trasferta. Da Camaiore (stagione '94-'95) a Voghera ('95-'96), da Legnano (l'anno scorso) a ora, sembra proprio che il «cervellone» della Lega che redige i calendari non voglia saperne di far esordire in casa i granata, che nei tre precedenti appuntamenti hanno collezionato due pari stretti (Camaiore e Legnano) e brutta sconfitta a Voghera.

Ci manca la vittoria ed è quasi ora di cancellare lo zero da questa tabella. Lo faremo oggi a Mariano: dice serio serio Paolo Guidetti che poi sorride e torna a parlare da d.s.: «A parte gli scherzi e le aspettative legittime della tifoseria andiamo a Mariano convinti di poter giocare le nostre carte. Alla fine vedremo che cosa abbiamo raccolto: se un risultato positivo o pugno di sale. Certo



Il Borgo oggi inizia il campionato di serie D dall'ostico campo di Mariano.

Mariano come sempre si dimostrerà un campo ostico, anche se proprio su quel terreno due stagioni fa abbiamo disputato un match memorabile segnando cinque reti. «Troppo grazie allora - aggiunge Paolo Guidetti - Per oggi mi basterebbe un gol-

letto, purché loro rimanessero a... cosa il comunque certa: veda come vada i granata a Mariano devono dimostrare che la grinta e la determinazione messe in campo nella rimonta di domenica in Coppa con il Verbania

fanno parte del Dna Borgo (come impone la tradizione del club valesiano) e non sono state un episodio casuale.

Si parte, dunque, e Mariano rappresenta anche la prima di Lele Domenicali, il mister arrivato in questa categoria da lontano (la Promozione lombarda). Il esordio che l'allenatore attende è l'ansia di un calciatore alla vigilia della finale Champions League. Ma l'emozione resterà negli spogliatoi assicura il tecnico.

Formazione. Non ci sarà Caruso che sconta il turno di squalifica e il posto giocherà Scienza. Per il formazioni confermata con Alliot- tra i pali, Paladini libero, Fagnoni e Paganini in marcatura, Picciacca e Fanella esterni, Felice, Galeazzi e Rancia a centrocampo. Scazzu e Scienza a attacco. Per cercare il gol vincente e cancellare lo zero dalla famosa tabellina dell'esordio. (r. eyn.)

CALCIO RARI

Categoria esordienti

Trino, Pro Vercelli

e Libertas Biella

al trofeo Borghini

VERCELLI. Tra le competizioni collaterali al trofeo Caligaris di Casale c'è il memorial Bruno Borghini, riservato alla categoria Esordienti. Tra le formazioni impegnate (l'apertura ieri sera con i match del primo turno) figurano anche Trino, Pro Vercelli (campione in carica) e Libertas Biella.

Gli azzurri hanno debuttato ieri con il Casale, Libertas e Pro scenderanno in campo quest'oggi. Metà Palli. I bianchi alle 19.45 se la vedranno con l'Asti (l'altro match del giorno sarà Candia-Mortara), mentre i bianchi, inseriti nel gruppo con Juniora Casale e Don Bosco Alessandria, affronteranno alle 21.15 il Monferrato. Martedì si esaurirà la fase di qualificazione (passano le prime due di ogni girone).

I quarti di finale sono in programma giovedì 11; venerdì le semifinali, sabato le finali. (p. n. f.)

La qualità e la garanzia Biraghi si riconoscono dalla **B**

La **B** di Biraghi che trovate su tutte le confezioni di Grattugiato Fresco, di Biraghini, di Spicchio e di Blocchetto rende immediatamente riconoscibili e inconfondibili i buoni prodotti Biraghi.

La **B** di Biraghi garantisce l'ottima qualità del suo Grana Padano

- prodotto da latte vaccino proveniente da due mungiture giornaliere, riposato e parzialmente decremato per affioramento meccanizzato attraverso centrifugazione
- lavorato con le più avanzate tecnologie
- conforme dal punto di vista organolettico e strutturale
- rispondente a tutte le norme vigenti, italiane e comunitarie.

La **B** di Biraghi significa sicurezza e tutela della salute del consumatore. Da oltre 60 anni, infatti, Biraghi è impegnato nella produzione di Grana Padano attraverso investimenti continuativi e lungimiranti, volti a migliorare la qualità globale dei suoi prodotti.

Se c'è la **B**, garantisce Biraghi.

Biraghi
Piacere, formaggi

Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità al Gruppo Alta Italia

Estate: la moda in pelliccia

Andora è all'insegna della promozione

Un tuffo nella qualità, un viaggio nell'appassionante mondo delle pellicce. Ad Andora, nella dolce piana affacciata sulla Riviera savonese, dove il Gruppo Alta Italia by Ramello propone una promozione estiva ineguagliabile per la classe dei capi offerti, le opportunità dei prezzi, ■

facilitazioni di pagamento. Acquistare una pelliccia o un capo in pelle d'estate e al mare conviene. Il Gruppo Alta Italia by Ramello da cinque anni ha la sua unica sede ad Andora, ma ■ una realtà molto conosciuta e stimata nel settore. Da 28 anni infatti la signora Emma Ramello è un punto di riferimento della pellicceria ■ Torino e il figlio Carlo Pesce ora guida con identica passione ■ uguale successo la sede ligure.

Raggiungere il negozio di Andora è facilissimo: il casello autostradale è ■ due chilometri esatti dal negozio con un percorso molto semplice e completamente pianeggiante; le possibilità di parcheggio soddisfano anche le esigenze dei grandi numeri. La clientela è estremamente variegata sia per età che per provenienza: Genova, Milano, Torino, la Costa Azzurra "sfruttano" la posizione baricentrica di Andora rispetto alla Francia e alle grandi città del Nord Italia, così com'è elevato il numero di acquirenti fra chi si è trasferito stabilmente a bearsi del dolce clima della Riviera.

È importante sottolineare che il negozio ■ aperto nei giorni festivi e che è disponibile a fornire ai clienti la consulenza per i soggiorni alberghieri e per i ristoranti (specie dell'interno, con le proposte più ghiotte della gastronomia ligure).

Mille ragioni dunque per venire con fiducia ad Andora e la visita (l'entrata è libera) al negozio Gruppo Alta Italia sarà una piacevole sorpresa. Anzi tutto per la professionalità di chi vi riceve: una lunga tradizione di famiglia nella pellicceria, poi per l'enorme assortimento sul due piani, uno dedicato alla pellicceria, l'altro ai capi in pelle, un vero punto di riferimento con il miglior rapporto possibile fra qualità ■ prezzo.

Già, i prezzi, perché l'estate offre piacevoli sorprese. Dal 13 luglio al 30 settembre sarà possibile cambiare la vecchia pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione massima di sei milioni che ovviamente verranno scalati dal costo di acquisto (operazione possibile anche per la pelle, con un massimo di un milione per il vecchio capo) ■ i pagamenti potranno anche essere dilazionati in dodici mesi senza interessi. Fra pochi giorni, a due passi ■ distanza, verrà aperta una nuova sede, un atelier di alta moda in cui saranno proposte soltanto pellicce "uniche",

sia per la preziosità della pelle che per la ricercatezza della linea.

Ma dopo ■ acquisto al Gruppo Alta Italia non sarete abbandonati: il cliente ad Andora ■ è un numero, ■ amico degno di un valido servizio post vendita con informazioni costanti lungo l'anno, condizioni particolari per ammodernamenti e riparazioni, inviti a sfilate. Le giuste attenzioni per premiare chi ha compiuto una scelta felice ■ di gran classe.

Un'anticipazione per l'inverno: al di là dei "classici" intramontabili, l'innalzamento medio delle temperature negli inverni europei spinge la moda verso capi più leggeri ■ a pelo corto, dai rat rasati ai castorini lontrati, dal petit gris al persiano colorato fino alla "pelliccia ■ pelliccia", cioè il capo reversibile con un lato di cuoio stampato, tessuto impermeabile o in seta.

Ma, nelle prossime settimane entreremo più in dettaglio e vi faremo ■ come nasce la qualità del Gruppo Alta Italia, dalle appassionanti aste sui mercati del Grande Nord, al lavoro di concerie e attellers,



ai capi più di tendenza. Avrete così una prima conoscenza di come vedono la luce le meraviglie che troverete ad Andora, in via Cristoforo Colombo 34; tel 0182/86710.

La pelliccia è la realizzazione di un sogno; al Gruppo Alta Italia diventerà una fantastica realtà.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

ramello

La Firma in Pelliccia

**Grande, sempre più grande
per ampliamento locali**

AGOSTO IN PROMOZIONE

- Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!
- Cambio del vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
- Pagamento fino a dodici mesi senza interessi!

Orario estivo: 17.00-23.00 sabato e domenica 10.00-13.00 / 17.00-23.00

DOMENICA APERTO

Festival



PREMIO GRINZANE CAVOUR

ASSEMBLEA TEATRO

IL GRUPPO DELLA ROCCA

del Parco Culturale Grinzane Cavour

Veal

DI MEZZA ESTATE

TEATRO E MUSICA
LANGHE MONFERRATO ROERO
27 AGOSTO · 7 SETTEMBRE 1997

MERCOLEDÌ 27 AGOSTO Costigliole d'Asti

ore 21.00: Parco del Castello
FRANCESCO SALVI
FRATELLI DI SOLEDAD "Concerto"
ore 22.30: Cortile del Castello
TEATRO DEL AZAR (Spagna)
"Buscando a Beckett"

Giovanni Dogliani

ore 21,00: Piazza Carlo Alberto
ASSEMBLEA TEATRO
"E il matto illuminò la notte"

ore 22,30: Via Vittorio Emanuele
COOPERATIVA BONAWENTURA "Merima"

ore 24,00: Piazzetta San Paolo
IL "PARSE DEI NARRATORI"
CINZIA AIROLDI / LIVIO COLOMBO
 in "Fucile e Farfalline"

VINO E CROSTACEI DI MEZZANOTTE
 a cura di Bottega del Dolcetto di Dogliani

VENEDIGO 29 AGOSTO Costigliole d'Asti

■ 21,00: Parco del Castello
ALESSANDRO BERGONZONI "Zius"
ore 23,00: Cortile del Castello
GINO CURCIONE "Nummere"
VINO E MERENDA ■ MEZZANOTTE
a cura della Cantina dei Vini e della Pro Loco di Castiglionleone d'Ascoli

SABA Barolo

ore 21,00: Piazza Falletti
VINICIO CAPOSELLA "Accaniti nell'accogliuta"
ore 22,30: Cascina (Fraz. Vergne)
ASSEMBLEA TEATRO "Il Canto delle Creature"
ore 24,00: Cascina (Fraz. Vergne)
VEGLIA
con deustazioni a cura dell'Enoteca Regionale del Borsò

DO  Magliano Alfieri

■ 18.30: Piazzale del Municipio
MARCELLO COLASURDO "Voce e sammarina"
ore 21.00: Giardino del Castello
■ COLASURDO e la sua BAND "Paranza"
ore 22.30: Confraternita dei Battuti
► ■■■■ in ■■■■ ◀
"VERGINE DEVI ESSERE MIA"
Marco Zannoni / Lunetta Savino
VINO E MERENDA DI MEZZANOTTE
a cura dell'Ente Nazionale del Roero

MARTELLI 2 SETTEMBRE Costigliole d'Asti

TEATRO
"ASPETTANDO" (Sulite per Godot) da Samuel Beckett
 ore 21,00:
TEATRO
"ASPETTANDO" (Sulite per Godot) da Samuel Beckett
 ore 22,30: Cortile del Castello
► VERSO IL "PAESE DEI NARRATORI" ►
MILVIA MARIGLIANO in *"Muse Napolitane"*
► E RENDITA DI MEZZANOTTE
 in cura **► Cantina dei Vini e della Pro Loco ► Cortigiane d'Assi**

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE Magliano Alfieri

ore 21,00: Giardino del Castello
MAX VANDERVORST (Belgio)
"L'homme de Spa"
ore 22,30: Sferisterio
ROSSANA CARRETTO / BOLO ROSSINI
"Caccia ai topi"
ore 24,00: Salone degli Stucchi del Castello

VEGLIA
con degustazioni a cura della Consip del Comune, dell'Az. Agricola "Bric Cenciario" e dell'Azienda Agricola "Frutto Al

GIOV. MEMORI Costigliole d'Asti

■ 21,00: Parco del Castello
MAX VANDERVORST (Belgio)
"L'homme de Spa"

■ 22,30: Cortile del Castello
L'ACADEMIE DE GLI SVENTATI
"Caterina e il Mamuluc"
comunicato di Commedia dell'Arte liberamente tratto da
"La bisbetica domata" di William Shakespeare

ore 24,00: Cantina dei Vini di Costiglie di Asti
VEGLIA
con dimostrazioni a cura della Cantina dei Vini di Costiglie di Asti

VENETO SETTEMBRE **Barolo**

■ 20,00: Piazza Castello
↳ VERSO IL "PAESE DEI NARRATORI" ↳
CLAUDIO ZANOTTO CONTINO in "Rifugio"
 ■ 21,15: Piazza Falletti
TEATRO DELL'ANGOLO / C.O.T.R.A.O.
"Pascucci"

ore 22,45: Enoteca Regionale ■ Barolo
 ■ VERSO IL "PAESE ■ NARRATORI" ■
 SANDRO BUZZATTI in "La storia de Nane"
 Verduno

Ore 21.30:
» TEATRO in CANTIERE «
» ASPETTANDO... » (Sulite per Godot) da Samuel Beckett

Ore 24.00: Cortile del Municipio
» VERSO IL "PUNTO" DEI NARRATORI! »
MARCO ALLOTTO in "Deserto"
liberamente ispirato a Gabriel Garcia Márquez

VINO E MERENDA DI MEZZANOTTE
a cura dei Produttori di Verduno

SABATO 5 SETTEMBRE **Dogliani**

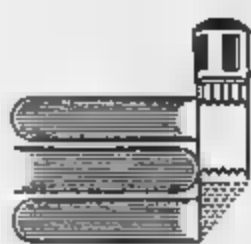
ore 18,00: Piazza Belvedere
MICROBAND "Grazie Ludwig"
ore 21,00: Piazza Don del Podio
TEATRO LA RIBALTA, TEATRO INVITO,
TEATRO CITTÀ MURATA,
ERBAMIL, TANGRAM
"Il paese dei vinti"

ore 22,30: Piazza San Carlo
TEATRO IN CANTIERE
 "SULLA LIBERTÀ D'ESPRESSIONE"
 studi sulla follia da Erasmo da Rotterdam
 Aringa & Verdunini

ore 22,30 ■ 23,30: Bottega del Dolcetto di Dogliani
TEATRO DELLE BRICIOLE
"Il miracolo di Lucheria"
ore 24,00: Piazzetta San Paolo
VEGLIA
con degustazioni a cura della Bottega del Dolcetto di Dogliani

DOMENICA 7 SETTEMBRE Verduno

ore 18,00: Cortile del Municipio
MARCO ZANNONI "Grogg"
ore 20,30: Strade e case del paese
D "IL PAESE DEI NARRATORI"
a cura di Francesco Silvestri
ore 22,30:
TEATRO in CANTIERE
"ASPETTANDO" (Suite per Godot) da Samuel Beckett
ore 24,00: Piazza Parrocchiale
DADADANG
"Parata per percussioni in movimento"



IL PARCO CULTURALE DEL PREMIO GRINZANE CAVOUR ■ UN PROGETTO DESTINATO A VALORIZZARE ALCUNE AREE CULTURALI DEL PIEMONTE. DA MOLTI ANNI IL GRINZANE, CHE ORGANIZZA UNO DEI PIÙ PRESTIGIOSI PREMI LETTERARI E NUMEROSE INIZIATIVE RIVOLTE AI GIOVANI, SI PONE ■ PUNTO ■ AGGREGAZIONE DELLE FORZE CULTURALI DELLA REGIONE; LO STESSO NOME "GRINZANE" EVOKA UNA DELLE AREE PIEMONTESI PIÙ SUGGERITIVE PER STORIA, PAESAGGIO E LETTERATURA. IL PARCO CULTURALE ■ PREMIO GRINZANE CAVOUR, VOLUTO DALLA REGIONE PIEMONTE, NON ■ SOLAMENTE ■ LUOGO DEL PENSIERO. MA ANCHE UN TERRITORIO CHIARAMENTE IDENTIFICABILE.

LA TRADIZIONE CULTURALE DELLE LANGHE, DEL MONFERRATO E DEL ROERO HA RADICI PROFONDE: ■ PATRIMONIO VASTO CHE MERITA DI ■ TUTELATO, VALORIZZATO E RIVITALIZZATO. GLI OBIETTIVI PRINCIPALI ■ PARCO SONO LA DIFESA DELLA CULTURA, DELL'ARTE, DEL PAESAGGIO STORICO E LA "RIVISITAZIONE" DEGLI ITINERARI LETTERARI DI GRANDI SCRITTORI COME CESARE PAVESE, BEPPE FENOGLIO, GIOVANNI ARPINO, LALLA ROMANO.

ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE ■ INCONTRI CON SCRITTORI, SPETTACOLI TEATRALI, CONCERTI, ITINERARI LETTERARI, MOSTRE D'ARTE ■

■ CULTURA POPOLARE, INCONTRI ENO-GASTRONOMICI, IL PARCO CULTURALE INTENDE PROPORRE ■ ■ ■ PER SENSIBILIZZARE E SALVAGUARDARE LE CULTURE DI QUESTE TERRE, CHE HANNO SAPUTO CONSERVARE LE ANTICHE TRADIZIONI E CREARE UN EQUILIBRIO ARMONICO TRA PASSATO ■ FUTURO, TRA MEMORIA E INNOVAZIONE.

Numero Verde **167-329329**

References

DR. TEL 011/8126847 - FAX 011/8126847

ARTICOLE D'AS

6141/966447

KIA Sportage.



La comodità fa l'uomo libero.

Motore 2.000 16V benzina e 2.000 turbodiesel. Da Lire 36.500.000.*

Essere. Sentirsi liberi. Fuori dagli schemi, regole, convenzioni. Per questo è nata Kia Sportage.

Libero di usarla ogni giorno perché ti offre il comfort di una berlina, con ABS e climatizzatore. Libero da



Un'automobile pensata per farti sentire libero. Libero di andare ovunque perché ti offre, con la trazione integrale, le prestazioni di un fuoristrada. Libero di trasportare qualunque cosa perché ha tutto lo spazio che può offrirti una station wagon.

preoccupazioni perché ha tre anni di garanzia. Libero. Finalmente.

Per informazioni sul tuo concessionario più vicino chiama lo 011/7705511.



KIA MOTORS

Kia Motors aderisce all'iniziativa del governo per rinnovare il parco auto in Italia. Lire 4.380.000 di risparmio su tutta la gamma.

La tua Kia Sportage vieni a vederla da:

Mattauda AUTO

**CONCESSIONARIA UFFICIALE PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI**

CUNEO VIA TORINO 381 - S.S. 20 - TEL. 0171/682594 FAX 0171/682974

SIAMO
PRESENTI ALLA
FIERA DI CUNEO

GCS DRYBAR

LA STAMPA
PRESENTA
IL FRUTTO DI
CINQUE ANNI
DI SCIENZA.

LA TUTTOSCIENZE '92/'96 IN CD ROM E
IL "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUCCI.

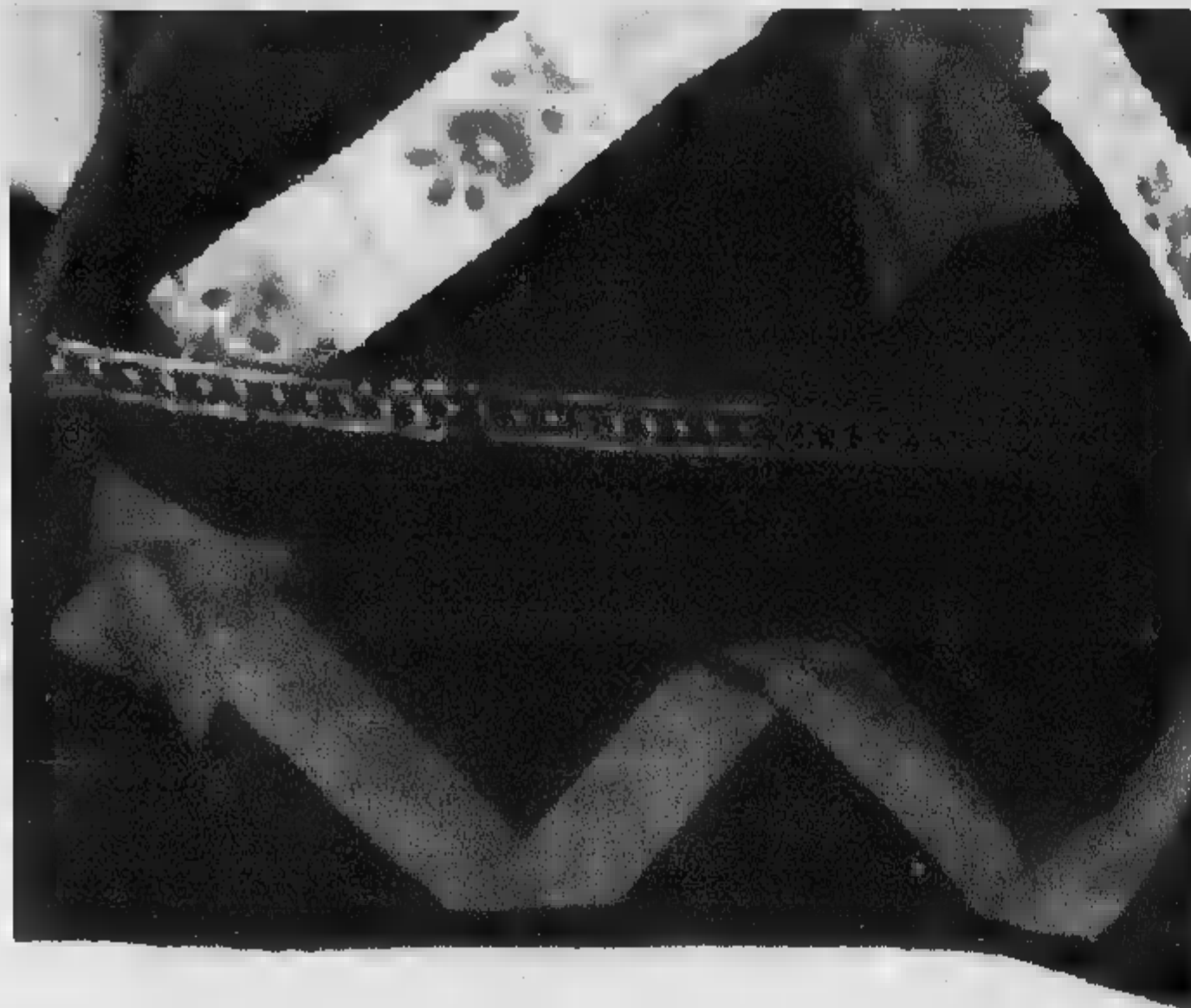


Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

Per informazioni
167-802006

In collaborazione con:
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA



QUEST'ESTATE

SCOPRITE

LE VALLI

OCCITANE

È in edicola con La Stampa "Valli Occitane".
In fascicolo e videocassetta un viaggio affascinante alla scoperta
di paesaggi, storia e tradizioni degli eredi dei trovatori.

In Piemonte ci sono 12 vallate alpine dove si parla l'occitano, mantenendo viva una cultura e una storia antichissime. La Stampa vi invita a scoprirle. "Valli Occitane, viaggio tra gli eredi dei trovatori", in fascicolo e videocassetta, è un itinerario affascinante tra i paesi, la gente, le tradizioni e l'arte che fanno di queste vallate un mondo straordinario. Un mondo tutto da conoscere e da vivere. Quest'estate, le Valli Occitane vi aspettano. Il viaggio parte in edicola.

Per ricevere "Valli Occitane" (VHS + fascicolo) direttamente a casa vostra, compilate questo coupon e speditelo in busta chiusa a: **La Stampa Editrice S.p.A., Via Marengo 32 - 10126 Torino.**

Nome.....Cognome.....

Via.....N.....

Città.....Cap.....

IMPORTANTE: non inviare denaro.



La Stampa
+ VHS
+ fascicolo
a solo
14.400 lire.*

LA STAMPA

A Bruxelles la Germania chiedeva un cambio a 970. Ciampi soddisfatto, Padoa: moneta più forte
La lira torna nello Sme: 990 per un marco
 L'Europa elogia l'italiano

* È possibile acquistare solo La Stampa a 1.500 lire.



ENTRA NEL MONDO MITSUBISHI



NUOVA COLT 1.3 e 1.6

DA L. 18.300.000 *



CARISMA 4 o 5 porte 1.6 ■ 1.8 Benzina, 1.9 Turbo diesel

DA L. 22.200.000 *



SPACE WAGON 7 Posti 2.0 Benzina
■ 2 WD e 4 WD 2.0 Turbo diesel 2 WD

DA L. 37.200.000 *



NUOVA ECLIPSE 20 16 V

DA L. 38.000.000 *



PAJERO 2 e 4 porte 2.5
■ 2.8 Turbo diesel V.6 3.5 Benzina
DA L. 37.900.000 *



NUOVO L 200 - Cabina singola
2 posti 4 posti, Cabina doppia 5 posti
DA L. 34.500.000 *



SPACE RUNNER 1.8 Benzina
■ 2 WD e ■ 4 WD 2.0 Turbo diesel ■ 4 WD
DA L. 29.900.000 *

* Prezzi chiavi in mano Apiet esclusa contributo per rottamazione

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER CUNEO E PROVINCIA

TOP CAR

CUNEO - VIA VALLE PO, 155 - Tel. 0171/41.17.47 - Fax 41.14.72



Alle 12 da La Morra parte l'undicesima camminata enogastronomica

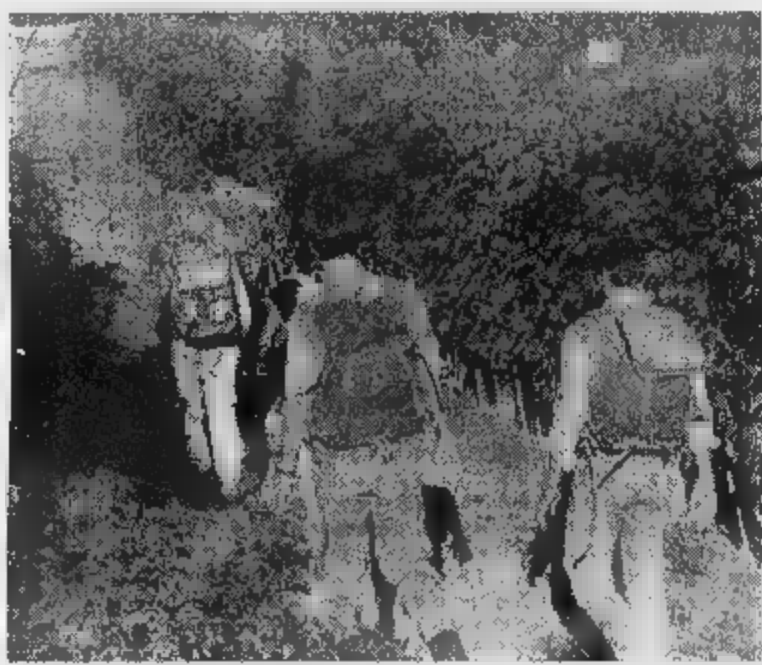
Oggi assalto alla «Mangialonga»

Ma ci sono anche mercatino e degustazioni

LA MORRA. E' la manifestazione più «copiata» e imitata, non solo in Italia ma anche nei vicini paesi d'oltralpe. Stiamo parlando della «Mangialonga» di La Morra, la tradizionale camminata enogastronomica che celebrerà oggi la sua undicesima edizione e si prepara al solito assalto di turisti.

Durante il percorso, che attraverserà boschi, vigneti e coltivi su di una lunghezza complessiva di circa quattro chilometri, saranno allestiti 5 punti ristoro, che offriranno agli affaticati camminatori, tutte le più ghiotte specialità della cucina locale, ognuna accompagnata da un vino diverso. Durante le tappe saranno abbinati, rispettivamente, i salumi con il Verduno Pelaverga; i tajarin al sugo; Dolcetto, Barbera, Freisa e Nebbiolo; i bocconcini di vitello con patata con Barolo dei Produttori di La Morra; i formaggi con Barolo dei Produttori di Barolo e i dolci con il Moscato.

«Durante i festeggiamenti - hanno spiegato gli organizzatori - sarà ufficialmente presentata la neonata «Confraternita delle Mangialonghe», un'associazione che raggruppa, sotto un'unica definizione, tutti quei paesi italiani ed europei che promuovono un'analoga manifestazione. I comuni aderenti sono finora, oltre a La Morra, Montà d'Alba, Visperterminen (Svizzera), Chailly, Montreaux (Svizzera), Scherwiller (Francia) e Ladoix Serrigny (Francia). Allo studio anche un logo comune e realizzazione di una sorta di tessera, per premiare quelle



Una veduta di La Morra e una passeggiata tra le vigne

(BRUNO MURALDO)

persone che avranno preso parte al maggior numero di «Mangialonghe» nei diversi Comuni europei.

La camminata è stata comunque inserita in un ricco contesto di manifestazioni e appuntamenti di festa. Oggi, le strade del centro storico ospiteranno la sesta edizione del mercatino delle pulci; alle 11, nei locali della Cantina Comunale, sarà invece possibile degustare il Barolo '93 dei produttori lamorresi; alle 12, prenderà il via l'attesissima «Mangialonga»; alle 21, la giornata si concluderà con una serata danzante ad ingresso

libero, allietata dall'orchestra dei «Braida». Domani, alle 21.15, grande serata di cabaret piemontese con il divertente gruppo dei «Frellus». Mercoledì 3, alle 21, «Un grande vino per una grande cucina», cena sotto le stelle, in piazza Castello. Il Barolo '93 offerto dai produttori La Morra. Giovedì 4 settembre, alle 21, nel salone comunale, «La Morra si racconta...»: un spettacolo di parole e musica dei nostri luoghi, ideato e realizzato dalla Pro loco. Un altro atteso appuntamento coinciderà poi con il «Gusta formaggio», una degustazio-

ne di formaggi europei abbinati ai più prestigiosi vini italiani, programmata per venerdì 5 settembre, alle 21, nei locali della Cantina Comunale, nella piazza del Municipio. La degustazione sarà guidata dai maestri assaggiatori Onaf Enrico Surra e Lorenzo Giolito e dall'enotecnico Massimo Martinelli. Al termine della degustazione sarà presente il quaderno di cucina «Cucinando col vino», edito dalla Pro loco di La Morra e realizzato con le ricette dei ristoranti del paese.

Sabato 6 settembre, alle 21, ancora un appuntamento musicale con il concerto della banda «Gabetti» di La Morra nei locali del salone comunale. Domenica 7 settembre, prenderà il via la seconda edizione del «Laboratorio del fare», l'arte degli antichi mestieri nella lavorazione della terra, del fuoco, del vetro, del ferro, della pietra e dell'arazzo; dalle 10 alle 18, l'ala piccola della Cantina Comunale offrirà ai presenti la possibilità di cimentarsi in alcuni assaggi con il divertente gioco «Indovina il vino...»; dalle 10 alle 18, il gruppo storico «Assedio di Canelli, reggimento Croce Bianca», presenterà «Un giorno del '600», una spettacolare rievocazione storica con bivacco e sfilata per le vie del paese delle milizie Sabaudes; i festeggiamenti concluderanno quindi in serata, a partire dalle 19, con la «merenda sinora» e la successiva «barabanda finale», in compagnia del duo Franco e Renato. Sabato 6 e domenica 7 settembre, sarà inoltre visitabile la mostra di bonsai.

Comune

LA MORRA

Pro Loco

XXXII° FESTA DEL VINO BAROLO NELLA SUA TERRA

DOMENICA 31 AGOSTO

■ Edizione «DEL MERCATO DELLE PULCI» nel centro storico.

ore 11 Presso la Cantina Comunale, degustazione del BAROLO '93 dei produttori di La Morra.

ore 12 10° MANGIALONGA sui sentieri del vino, passeggiata enogastronomica di circa 4 km (solo su prenotazione tel. 0173/509104).

ore 21 Serata danzante sotto l'Ala con «I BRAIDA» - ingresso libero.

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE

ore 21.15 Serata di Cabaret Piemontese con «I TRE LILU»

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE

ore 21 «UN GRANDE VINO PER UNA GRANDE CUCINA».

Cena ■ le stelle ■ Piazza Castello, con Barolo '93 offerto dai produttori di La Morra aderenti alla Cantina Comunale (prenotazioni entro le ore ■ del 31 agosto presso VINBAR Tel. 0173/509104).

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE

ore 21 ■ Salone Comunale LA MORRA SI RACCONTA...

Spettacolo di parole e musica dei nostri luoghi ideato e realizzato dalla PRO LOCO - Ingresso gratuito.

VENERDÌ 5 SETTEMBRE

ore 20.30 Nella Cantina Comunale «GUSTAR FORMAGGIO» in

collaborazione con l'ONAF.

Degustazione guidata di formaggi europei e vini. (prenotazioni VINBAR Tel. 0173/509104). Al termine presentazione del

Quaderno di Cucina «CUCINANDO COL VINO». Ricette dei ristoranti lamorresi.

SABATO 6 SETTEMBRE

ore 21 Concerto della Banda Musicale «G. GABETTI» ■ La Morra presso il Salone Comunale.

DOMENICA 7 SETTEMBRE

2° Edizione «IL LABORATORIO DEL FARE». L'arte

degli antichi mestieri nelle lavorazioni, dalla terra da fuoco, del

vetro, del ferro, della pietra e dell'arazzo. Sui Bastioni.

Ala piccola, dalle ore 10 alle 18 la Cantina Comunale

offre agli amici del BAROLO assaggi con prova ■ degustazione

«INDOVINA IL VINO».

Dalle ore 10 alle ore 18 il Gruppo Storico «ASSEDIO DI

CANELLI-REGGIMENTO CROCE BIANCA» presenta: «UN

GIORNO NEL SEICENTO». Rievocazione storica con bivacco e

sfilata per le vie del paese ■ le Milizie Sabaudes dal mattino al

tramonto.

ore 19 Merenda Sinora e Barabanda finale sotto l'Ala con

«FRANCO E RENATO».

6 e 7 SETTEMBRE: Mostra permanente ■ BONSAI

presso la Cantina Comunale.



Degustazione
e vendita promozionale dei vini:
**BAROLO
DOLCETTO
BARBERA D'ALBA
NEBBIOLO**
dei migliori produttori lamorresi

ORARIO:

10/12,30 - 14,30/12,30

APERTO TUTTO L'ANNO

(Unico giorno di chiusura: Martedì)

Cantina Comunale ■ La Morra

Via Carlo Alberto 2 - Telef. e Fax 0173/509.204

GRUPPO ZURIGO

ASSICURAZIONI

**ZURIGO - ZURIGO VITA - MINERVA - MINERVA ■ ■ ■
ZURICH INTERNATIONAL**

• CONSULENZA ASSICURATIVA E FINANZIARIA

• FORMULE DI ASSICURAZIONE CHE GARANTISCONO
UNA CONFORTEANTE TRANQUILLITÀ IN TUTTE LE OCCASIONI,
PUBBLICHE E PRIVATE.

Agenzia Generale ■ Alba: Agente BOSCO geom. GIOVANNI
Via Giacosa n. 1 - 12051 ALBA
Tel. 0173/441286 - 441280 - Fax 0173/441654

prodotti
vernicianti

S.n.c. di ROMANI e C.

Vendita Ingrosso
Produzione di idropitture,
antiruggini e smalti
per edilizia e industria

LA MORRA - Loc. Ceretto - Tel. 0173/509131 Fax 0173/509131



giovanni cogno

Dolci tipici delle Langhe
Specialità artigianali e golose

La Morra - Via Vitt. Emanuele, 18 - Tel.-fax 0173/50.91.92

ECCEZIONALE!!!

■ CANALE

Via Roma, 22 - Tel. 0173/978.977

OLD CARPET

Tappeti Orientali

ULTIME
SETTIMANE

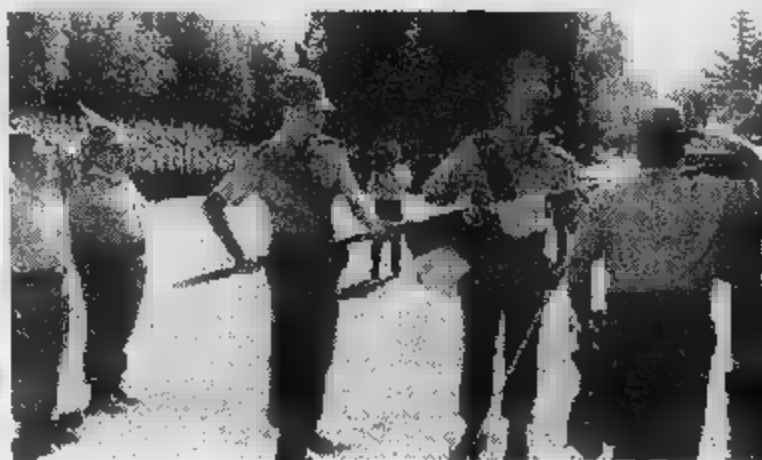
CHIUDE e LIQUIDA TUTTO al 50% del COSTO

Ieri alla caserma di San Rocco a Cuneo la cerimonia di scioglimento del battaglione alpini

Ammainata la bandiera del «Mondovì»

Dal '75 alla «Vian» sono passate 135 mila reclute

CUNEO. Lacrime, commo-
zione, ma soprattutto orgoglio per
aver fatto parte del gl.
«Mondovì» o aver avuto in fa-
miglia un fratello o il marito al-
pini. Ieri mattina in molti non
si sono trattiene quando lo
speaker alla cerimonia dello
scioglimento del battaglione al-
pini «Mondovì» ha annunciato
la partenza della bandiera. Sul-
le tribune della caserma «Vian»
c'erano le massime autorità mi-
litari, il sindaco, il questore, il
viceprefetto, parlamentari e
tanti ex militari. Leva che
alternati nella caserma di
San Rocco. Schierati nella piaz-
za d'Armi, 600 alpini hanno re-
so gli onori ai labari delle asso-
ciazioni combattentistiche, al
gonfalone «Cuneo, Mondovì
Ceva, al labaro dell'Ana. Poi è
toccato alla bandiera «guerra
del «Mondovì», che al termine
della cerimonia è stata caricata
su una jeep (scortata da due
moto dei carabinieri) per essere
portata a Roma: sarà conserva-
ta al museo «Risorgimento».



Grande commozione tra il pubblico
Il comandante: «Una decisione dettata
dalle nuove esigenze dell'esercito»
Il sindaco: «Ci siamo opposti inutilmente»



La cerimonia alla quale ha partecipato il generale Salvia comandante 4° Corpo d'Armata alpino (BEDINO)

PRIMO PIANO

Nelle valli
Folclore d'agosto
con le sagre
La «Granda» propone per que-
st'ultima domenica di agosto
lunga serie di manifestazioni fol-
cloristiche e sagre paesane. In-
tanto, a Cuneo, terzo giorno della
Grande Fiera d'estate. In piazza
d'Armi attese migliaia di
persone. Gli stand apriranno alla
14,30 (fino alle 24). Pag. 38

Mondovì
Roberto Maroni
alla festa leghista
Stasera arriva il numero due del
Carroccio ed il ministro dell'In-
terno Roberto Maroni: conclu-
derà la «Festa padana» fine
estate. La manifestazione aprirà
i battenti alle 10. Si potranno vi-
sitare gli stand espositivi. Pag. 39

Alba
Riapre il teatro
dopo 64 anni
Il 20 settembre prossimo saran-
no presentati i restauri del Te-
atro sociale, iniziati nel 1987. Da
ottobre sono in programma con-
certi inaugurali e una grande sta-
gione in compagnia della prosa. Pag. 41

A Mondovì Breo
Morte (71 anni)
nel negozio
dal figlio



Antonietta
Ansaldo
vedova
Vietto
stata
stroncata
da infarto

MONDOVÌ. E' morta nel nego-
zio al quale aveva dedicato tan-
to tempo. Antonietta Ansaldo
vedova Vietto, 71 anni, Mon-
dovì (via Manzoni), è stata
stroncata da arresto cardiore-
spiratorio mentre era nella
gioielleria del figlio Aldo, in via
Sant'Agostino. Malgrado l'al-
larne immediato, non c'è stato
nulla da fare: quando sono arri-
vati i carabinieri l'ambulanza
del «118», Antonietta Ansaldo
aveva cessato di vivere.

I funerali stamani, alle 9, nel
Sacro Cuore, partendo dall'abi-
tazione di Manzoni alle 8,45.
La donna, oltre il figlio Aldo, la-
scia il fratello Alfredo, le sorelle
Maria e Giovanna. (p. s.)

Abitava a Dronero
Deceduto
comandante
partigiano

DRONERO. E' morto nella sua
casa, in via Felvo, l'ex maestro
elementare Bernardo Ghio, 77
anni. tempo l'uomo lottava
contro un tumore. Ghio, cono-
scito come «Nadu», era stato
i fratelli Acchiardo i
fondatori delle prime bande
partigiane in valle Maira, dopo
l'8 settembre del '43. Inizial-
mente, «Nadu» aveva fatto par-
te della banda Carboni, poi il
suo gruppo è stato assorbito
dalle bande «Italia libera» della
Val Maira. Ghio aveva, nel cor-
so guerra partigiana, as-
sunto l'incarico di comandante
di banda della brigata «Gl», che
operava nella vallata.

Insegnante elementare, nel
dopoguerra aveva prestato ser-
vizio in numerose scuole delle
frazioni del dronerese e nel ca-
poluogo della valle Maira. Negli
Anni Ottanta era stato tra i fon-
datori della cooperativa «Agro-
foresta» Roccabruna. I fune-
rali «Nadu» svolgeranno
domani pomeriggio alle 15 nel-
la chiesa parrocchiale dei Santi
Andrea e Ponzio, partenza
dall'abitazione. (c. g.)

Albese alle Maldive
Forse ucciso
da allergia
ai latticini



Andrea
Maccario
32 anni
coordinava
una
cooperativa
servizi

ALBA. Profondo cordoglio in
città per la Andrea
Maccario, 32 anni, stroncato da
choc anafilattico, forse per una
bevanda con latticini cui
allergico, mentre in vacanza
la moglie alle Maldive. Il gio-
vane, coordinatore in una coope-
rativa di servizi, è stato colto da
malore mentre era in barca con
la moglie Antonella e altri turisti
tra i quali un medico. La moglie,
che è vice-direttrice del Centro
di riabilitazione Ferrero, ha fatto
ritorno in Italia l'altra notte e si è
fermata a Torino, dai genitori. La
salma dovrebbe arrivare in set-
timana Maccario lascia i genitori
(titolari di una enoteca in via Vi-
torio Emanuele) e il fratello (fg. f.)

Cuneo, carabinieri arrestano un giovane mentre vende hashish
Partecipano al torneo di calcio
per bloccare uno spacciatore

CUNEO. Per bloccare un giova-
ne, sospettato di vendere so-
stanze stupefacenti, i carabi-
nieri sono iscritti a un torneo
di calcio. Terminata la parti-
ta (contro la squadra dove mili-
tava il ragazzo pedinato) le for-
ze dell'ordine l'hanno bloccato
mentre cedeva dell'hashish a
un minorenne. Il fermo è avve-
nuto alcune fa Parco
della gioventù.

I carabinieri del reparto ope-
rativo del comando provinciale
hanno approfittato del torneo
per non insospettire Guido Ra-
votti, 21 anni, operaio, residen-
te in via Vico, a Mondovì. Le
forze dell'ordine hanno parte-
cipato alla partita. Non
il ventunenne è uscito dallo
spogliatoio l'hanno pedinato.



A
l'operaio
Ravotti
(21 anni)
bloccato
al Parco
della Gioventù
A destra
Alessandro
Dalmasso
disoccupato
di Cuneo

E' poi stata decisa la perqui-
sizione dell'appartamento di
Mondovì. Sopra una trave del
soffitto della cantina sta-
ti nascosti 50 grammi di droga.
Il ventunenne è stato fermato:
l'altro giorno è già scarce-
rato. I carabinieri hanno poi se-
gnalato alla prefettura il mino-
renne.

In una seconda operazione, i
militari reparto operativo
del comando provinciale hanno
bloccato Alessandro Dalmasso,

22 anni, disoccupato. E' stato
fermato di fronte alla sua abi-
tazione, in via Santa Maria. Nel
taschino della camicia nascon-
deva un panetto di hashish (pa-
ne complessivo 250 grammi),
che pare avesse acquistato po-
che prima a Torino. Nella
abitazione le forze dell'or-
dine hanno sequestrato un bi-
lancino di precisione e un col-
tellino che sarebbe stato utiliz-
zato per tagliare la sostanza
stupefacente. (r. s.)

NUOVA
NUBIRA
wagon

ESCEPIA CON LA GAMMA DAEWOO ALLA FIERA DI CUNEO

CONCESSIONARIA DAEWOO PER: CUNEO - MONDOVÌ - SALUZZO

MARRO automobili
CUNEO

Località Boves - corso Trieste - tel. 0171/380367

OFFICINA - MAGAZZINO RICAMBI IN SEDE

Aperto il sabato tutto il giorno

Aderiamo alla campagna governativa di rottamazione con gli sconti previsti dalla legge.



Nubira SE SW 1.6i 16 V	Nubira SX SW 1.6i 16 V	Nubira CDX SW 2.0i 16 V
25.500.000	29.500.000	32.500.000

prezzi chiavi in mano, APIET esclusa.



DAEWOO

APPUNTAMENTI

UNA SORRATA
PROVATA
ALLE TRADIZIONI

La «Granda» propone per quest'ultima domenica d'agosto ancora una lunga serie di manifestazioni folkloristiche e sagre paesane. Oggi, alle 18, all'hotel-ristorante «Bisalta» in frazione San Giacomo, s'inaugura la mostra del pittore Galbo (Giovanni Bolognese) che rimarrà aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 19, fino a mercoledì 10 settembre. Sempre oggi a Cerati festa di Santa Filomena: alle 12,30 polenta e salsiccia, alle 15,30 giochi popolari seguiti da un rinfresco. A Fontanelle (ore 15) si disputa la terza edizione della gara di mountain-bike «Muntò» l'asù. Centallo. Oggi a Roata Chiusani è in programma la «festa del frazionista», con tornei a bocce e a carte, e giochi popolari per ragazzi. Alle 19,30, spuntino sotto il cabaret (spaghettata gratuita); alle 21 premiazione del concorso per il miglior dolce. Chiusa Pesio. Oggi a San Bartolomeo, lo Sci club Valle Pesio chiude il programma delle manifestazioni estive con una gara di ski-rol.

Cuneo. Oggi, alle 8,30, a Borgo San Giuseppe, sarà inaugurato il 1° raduno di moto d'epoca. Il calendario della manifestazione, programmato dal Comitato festeggiamenti in collaborazione con il «Moto Club Drivers Cervasca», prevede, per il 12, un giro turistico attraverso «Borg Gess» dintorni, seguirà,



Sono previsti appuntamenti gastronomici a Centallo, Demonte e Montemarle

alle 13, pranzo alla «Trattoria degli Amici». Sempre oggi pomeriggio, in frazione Confre, giochi popolari in occasione della patronale del «Filon». Domani prendono il via a San Rocco Castagnaretta i festeggiamenti della 70ª sagra di San Siro, protettore dei giardinieri ed ortolani. Sempre a Cu-

neo, infine, nel salone della Provincia, si può visitare l'esposizione di disegni sui danni del fumo, elaborati dagli studenti di elementari, medie e superiori. L'orario è 16-19,30. Demonte. Oggi, al Gias Cava, nel vallone dell'Arma si terrà la festa del margaro. Alle 11,30, verranno consegnati ri-

conoscimenti ai margari della zona. Alle 13, pranzo a base di polenta, spezzatini, salsiccia, formaggi locali e dolci della Valle Stura. Alle 15, musiche e danze popolari. L'iniziativa è organizzata dalla Comunità montana Valle Stura in collaborazione con il Comune di Demonte.

Motola. Oggi, 10,30, per la festa di San Membotto, messa in processione alla cappella di San Membotto. Interverrà la banda musicale di Demonte. Alle 15, gara a petanque, alle 15,30 divertimenti popolari e alle 21 serata danzante con Nanni Bruno.

Montemarle. Festa di San Uberto, protettore dei cacciatori. Oggi, alle 8,30, inizio della gara di tiro valida per il trofeo «Caccia & Ambiente - Italcaccia». Alle 13, banchetto a base di spaghetti e porchetta allo spiedo, alle 17, premiazione della gara di tiro.

Faenza. Alle 12 sfilata motociclistica lungo la Valle Po. L'iniziativa fa parte del «14° motoraduno nazionale del Monvì».

Alle 13, al Pian Munè polenta e salsiccia. Salmuccia. Per la festa di San Giuliano, oggi alle 10, solenne alla quale seguirà una processione. Alle 12, aperitivo in piazza. Nel pomeriggio giochi popolari.

Valgrana. Oggi pomeriggio a Bottonasco festa di San Chiffredo: giochi popolari, gare alle bocce e serata danzante.

Saluzzo, shopping serale

Animazioni e sfilate di moda



L'iniziativa è indetta da un comitato spontaneo dell'associazione commercianti

SALUZZO. «Giovedì sera aperto» è il titolo, scelto dal comitato dei commercianti saluzzesi, per battezzare l'iniziativa che prevede l'apertura, dopo cena, nei quattro giovedì di settembre, di gran parte degli esercizi cittadini. Sono oltre duecento i negozi che hanno aderito all'evento. L'apertura è dalle 21 alle 23.

A realizzare l'iniziativa è il comitato spontaneo, sorto nei mesi scorsi, all'interno dell'associazione commercianti esercenti. «All'inizio dell'anno», spiega Roberto Gallo, componente del comitato, «abbiamo distribuito un questionario fra gli associati e gli artigiani, per verificare la disponibilità ad aderire a questa e ad altre manifestazioni, che sono in cantiere. La risposta non è mancata».

«Sono state distribuite 220 locandine, ad altrettanti negozi», prosegue Gallo, «che saranno aperti in questi giovedì sera».

Le motivazioni dell'iniziativa sono diverse. «Vuole costituire vetrina per i mesi futuri», commenta il funzionario dell'Ascom, Pasquale Cordasco. «Saluzzo è una città molto atti-

va alla sera», dice ancora Gallo, «e visto che altri centri hanno già realizzato un'iniziativa simile, riportando un buon riscontro, anche abbiamo pensato di tenere aperti i negozi, dopo cena, in periodo molto frequentato».

«Ci aspettiamo una buona partecipazione di pubblico»,

spiega Cordasco, «tanto più che ogni giovedì sera sono previsti momenti di spettacolo». Il 4, con inizio alle ore 21, nell'isola pedonale di via Silvio Pellico, sfilata di moda, allestita dai commercianti del comitato avia Silvio Pellico e curata da negozi di abbigliamento della zona. [g. ne.]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE
Cuneo: 85.444; Alba: 316.313; Cirié: 441.744; Alghero: 392.838; Borge: 346.262; Borgo San Giacomo: 260.013; Bra: 423.370; Bussola: 945.858; 945.455; Caraglio: 519.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Gressano: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moretta: 911.010; Morro: 772.555; Nervesa: 677.407; Nivella: 796.388; Pavesio: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 12 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 2, via Bongioanni 42, tel. 134.393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Moretta, corso Langhe 1, tel. 440.370. Bra: Demessio, corso Emanuele 195, tel. 412.167. Cirié: Abate, via ... tel. ...

CARABINIERI pronto intervento
Cuneo: 112; 441.333; Borgo S. ... 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 55.333; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI ...

Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443.411
Stadale: Cuneo: 695.222; ... 71.152; Bra: 42.118; TO-SV (0172) 495.800.

IGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 095.240.

STATO CIVILE

BOVES

Faroppa Marco.
Cristina, 87 anni (residente a Boves), pensionata; Giordano Anna, 84 anni (residente a Boves), pensionata.

MATRIMONI. Baudino Luca, 27 anni, impiegato (residente a Boves), e Macario Silvia, 26 anni, impiegata (residente a Boves); Vallauri Ramo, 31 anni, dipendente comunale (residente a Boves), con Giordano Silvia, 26 anni, casalinga (residente a Villafalletto); Giordano Fausto, 33 anni, orologiaio (residente a Boves), e Bonelli Elide, 33 anni, commerciante (residente a Boves).

CHUISA PESIO
MORTI. Audino Giovanni, 85 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato; Gastaldi Elisabetta, 76 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata; Pittavino Giuseppe, 85 anni (residente a Chiusa Pesio), medico.

ANNIVERSARI

1°
Nino Facenda
Semplice nei modi e con molto simpatia. Cuneo, 31 agosto 1997.

Mongolfiere e Stralossan

Raduno di aeromobili a Cussano anticipa la camminata d'ottobre

FOSSANO. Oggi, a Cussano, per l'intera giornata, il volo delle mongolfiere ricorderà ai frazionisti che sono aperte le iscrizioni alla «Stralossan», la camminata che si terrà il prossimo 12 ottobre. La manifestazione, nata come iniziativa di «Horgonovo», è stata «regalata» alla città.

«Già l'anno scorso la organizzazione era stata demandata ad un comitato di cui facevano parte tutti i borghi cittadini», spiega Enrico Serafini, che è tra i coordinatori della manifestazione, «quest'anno l'abbiamo estesa anche alle frazioni; per questo abbiamo previsto l'apertura a Cussano, nel giorno della festa patronale».

Sul piazzale del Santuario è stato allestito un gazebo dove i responsabili dell'Admo l'associazione dei donatori del midollo osseo, a cui verrà destinato il ricavato della manifestazione, venderanno i pettorali e illustreranno le finalità del sodalizio.

«Con l'occasione verranno anche presentati i compact disk che abbiamo realizzato

per l'edizione '97 della Stralossan - prosegue Serafini -; si tratta di una raccolta di canti eseguiti dai cori fossanesi: il coro alpino del Cai, il «Cantus firmus» e il «Tempio armonico». Cinquecento «cd» verranno estratti a sorte tra i partecipanti; gli organizzatori hanno scelto di sostituire il tradizionale «gadget» con premi più consistenti. Il premio più ambito sarà un quadro dipinto da Michele Tavella.

Dalla prossima settimana cominceranno le serate di promozione e vendita dei pettorali della camminata, nell'ambito delle feste dei borghi.

«Comincia una serata jazz, in programma per venerdì a Borgo Vecchio; seguirà il 15 settembre una serata teatrale a Borgo San Bernardo; venerdì 19 «Asta e ospiti» per l'Admo a Borgo Salice; la settimana successiva a «Corti di Fossano» a Borgo Sant'Antonio; il 10 ottobre «Bambini alla ribalta» a Borgo nuovo e sabato 11 il concerto dell'«Arrigo Boito» nel cortile del Vescovado, per Borgo Piazza».

[l. a.]

LETTERE AL GIORNALE

Salute pubblica e traffico

Finalmente l'Enel si è fatta viva dopo un lungo e inesplicito silenzio con la lettera da voi pubblicata il 27 agosto, in merito al problema del «Traliccio di Mombarcato».

Sarebbe stato, a mio modesto parere, meglio chiarire la propria posizione partecipando all'assemblea pubblica, convocata per il 13 agosto, oppure intervenendo ai lavori del Consiglio comunale del giorno 16 agosto e si sarebbero così dissipati i molti, forse troppi dubbi al riguardo.

Ritengo poi, per dovere cronaca, precisare che non è vero che la delibera del '95, che autorizzava la costruzione del nuovo traliccio, è stata presa all'unanimità, ma a maggioranza; in cui, dopo ampia e animata discussione, la collega Maria Carla Cora e il sottoscritto votarono contro.

In un secondo tempo molti dei consiglieri comunali, favorevoli al nuovo insediamento dell'Enel, si ravvedevano firmando la petizione pubblica contro il traliccio e alcuni han-

no persino firmato la richiesta di convocazione del Consiglio comunale che ha poi portato all'inevitabile sospensione dei lavori.

Il sindaco, Silvio Barbiero, proponendo al Consiglio la tesi della sospensione cautelativa dei lavori, si è comportato saggiamente e con coerenza nel rispetto di una petizione popolare.

auguro che il traliccio con le sue parabole non sia dannoso per la popolazione, e questo è provato e documentato con certificati di enti preposti alla salute pubblica e di delle parti.

Comprendo le ragioni dell'Enel che vorrà salvaguardare i propri diritti nei confronti del Comune, ma comprendo maggiormente le ragioni che hanno portato 308 abitanti su 345 a firmare una petizione per tutelare il loro diritto a difesa della propria salute.

Enrico Ceraso
Consigliere comunale
Mombarcato

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 38, Cuneo
Fax: 0171/84.402

Guida alle manifestazioni in programma oggi nelle Valli e in pianura

In festa nelle sagre di paese

Esposizioni, giochi popolari e polentate

PRODOTTI DI CUNEO ALLA FIERA D'ESTATE



Oggi la rassegna commerciale di piazza d'Armi aprirà alle 14,30

CUNEO. Terzo giorno oggi della Grande Fiera d'estate. In piazza d'Armi sono attese migliaia di persone. stand apriranno alle 14,30 (fino alle 24). Il biglietto costa 12 mila lire (6 mila i ridotti). Nel percorso fra mille stand (gli espositori sono 450) i visitatori sono invitati ad ammirare innanzitutto un'esposizione di prestigiose pipe, prodotte dalla più grande azienda italiana, la «Achille Savinelli srl». I padiglioni propongono poi una vetrina di abbigliamento, elettrodomestici, tecnologie, hi-fi, informatica, auto, moto, veicoli industriali, prodotti per la casa. I turisti potranno poi conoscere i

prodotti tipici del Cuneese: dai formaggi, ai salumi, dai vini ai grandi piatti preparati dalla Fiera, l'osteria della Chiocciola di Cuneo. Quest'anno riproposto «Arredocasa», uno spazio riservato all'esposizione di mobili, complementi d'arredo, oggettistica, tappeti. Il successo dello scorso anno ha indotto gli organizzatori a confermare questo padiglione. Oggi il Comune propone visite guidate al centro storico e al museo civico. La partenza è alle 10 e alle 15,30 di fronte al municipio. L'ufficio turistico sarà in funzione dalle 9,30 alle 17,30. [r. a.]

Caramagna Formaggi e folk

Mese dedicato alla Beata

Cavallermaggiore apre la mostra

CARAMAGNA. Inizia ufficialmente oggi, l'arrivo dell'urba contenente le spoglie della Beata Caterina da Gressio il mese di manifestazioni dedicate al 450° anniversario della morte della Mistica, copatrona di Racconigi e Caramagna. Le autorità cittadine ed ecclesiastiche accoglieranno la reliquia in piazza Castello intorno alle 20,30 nella chiesa parrocchiale il parroco ausiliario di Torino, monsignor Piergiorgio Micchiardi celebrerà la Santa Messa.

Lunedì l'urba sarà trasferita nella cappella della Beata (ore 20,30) mentre alle 21 nella sala polivalente comunale si terrà la conferenza dal titolo «Essere cristiani al tempo della Beata ed essere cristiani oggi», con l'intervento di don Sebastiano Mosso.

Martedì alle ore 21 a Racconigi, nel salone parrocchiale di Santa Maria, don Umberto Casale e Mario Monasterolo presenteranno il libro «Caterina De Mattei, testimone d'amore e santità nella Racconigi tra il Quattrocento e il Cinquecento».

CAVALLERMAGGIORE. Nell'ambito della festa patronale della Madonna delle Grazie oggi, dalle 9, apertura della fiera del formaggio, quindi alle 14 sfilata della banda e delle majorette del «Gruppo folkloristico del Roero»; alle 16,30 spettacolo de «La Sylphide Danza» di Cavallermaggiore diretta da Monica Garis.

Alle 21 è prevista la danza con l'orchestra «Ines e i Papillon», ingresso libero. La fiera proseguirà ancora lunedì e alle 21,30 si ballerà l'orchestra spettacolo «Vittorio Borghesi».

Durante la festa patronale le associazioni di Cavallermaggiore presenteranno i loro programmi: la San Vincenzo propone il banco di beneficenza, la Società boccifila San Pietro organizza due gare alle bocce; il Centro anziani sarà aperto giovedì 4 settembre, mentre la Società operaia propone la gara al punto.

Infine, il 14 settembre, l'Avvis organizza una festa nel campo sportivo di via Fiume con pranzo e serata danzante. [p. b.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	300	L. 300.000
6	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/656834-335

Dopo 4 giorni di dibattiti e divertimenti a Mondovì

Maroni stasera chiude la festa dei leghisti

MONDOVI. Sarà Roberto Maroni, ex ministro dell'Interno, a concludere, stasera, la «Festa padana di fine estate».

Sotto il palatando allestito in piazza Repubblica, dietro la stazione vecchia di Brea, il popolo leghista si riunirà per l'ultimo appuntamento: la «Festa padana di fine estate» che lo ha visto impegnato, da giovedì a oggi, in quattro giorni di dibattiti, incontri politici e intrattenimenti vari.

Oggi la manifestazione sarà battente. Si potranno così visitare gli stand espositivi di prodotti locali, fra cui spicca quello dell'Associazione Trifoglio del Monregalese. Dalle 16, poi, ci saranno una dimostrazione di «quarter horse» e una gara di pesca alla trota carolina. I bambini e i ragazzi potranno cimentarsi con il galeone gonfiabile e il minicircuito di kart. Dalle 20, la cena sotto il gazebo e, a seguire, le danze. L'ingresso è gratuito.

Per la serata si attende la massima affluenza alla festa «verde», in coincidenza con l'arrivo di Maroni, previsto per le 18: un appuntamento irrinunciabile per i leghisti del



Il capogruppo della Lega alla Camera Domenico Comino protagonista alla «Festa padana di fine estate»

L'ex ministro Roberto Maroni parlerà stasera sotto il palatando allestito in piazza Repubblica.



Monregalese e del Cebano, che venerdì sera hanno incontrato Roberto Calderoli, segretario lombardo del movimento, e ieri sera il capogruppo alla Camera Domenico Comino. Dovrebbe essere presente anche Mario Borghesio, ma a Mondovì si aspetta la conferma ufficiale.

«Fino all'ultimo abbiamo sperato anche in una visita di Maroni», spiegano alla segreteria cittadina del Carroccio. Purtroppo non ha potuto tornare a Mondovì, per il fitto calendario di impegni che ha. Ma fra poco di nuovo dovrebbe di nuovo essere in provincia. Cuneo. [p. 5.]

Positivi i controlli dei carabinieri nei locali da ballo

Notti brevi in discoteca

Rispettata la chiusura alle 4

MONDOVI. Alle 4 di ieri le discoteche Mondovì e dintorni avevano chiuso i battenti, rispettando il nuovo orario stabilito nei giorni scorsi, per combattere le «stragi» fine settimana.

I carabinieri hanno controllato le discoteche della zona, raccogliendo l'invito Prefettura a una verifica.

Il servizio predisposto dal comandante della Compagnia monregalese ha riguardato il «Christ» Mondovì, il «Phoenix» e il «Rouge et noir» di Roccaforte Mondovì. I locali notturni regolarmente cessato l'attività all'ora fissata. La musica era spenta e il bar chiuso: il pubblico era ormai uscito dalle sale danze e si stava allontanando i problemi, raggiungendo le auto nei parcheggi.

I controlli delle pattuglie hanno interessato solo l'esterno delle discoteche, proprio per seguire la chiusura e il deflusso dei ragazzi e dei giovani. Quello di ieri notte è stato il primo «esperimento» in questo senso, ma si tratta di una verifica destinata a ripetersi anche nelle prossime settimane, venerdì, sabato e domenica sera.



Partigie dei carabinieri vigilano l'uscita «popolo della notte»

«Appreziamo i controlli da parte delle forze dell'ordine, che dimostrano come noi rispettiamo le norme di legge. La chiusura forzata però non è una soluzione al problema dei giovani che vanno sulle strade, perché si tratta di un fenomeno sociale ben più complesso», commenta Alessandra Mondino, titolare del «Christ» e del «Joy» di Mondovì.

Prosegue: «I limiti di apertura non rivoluzionano la situazione. La discoteca non va adattata e tartassata come di tutti i mali. Piuttosto, deve diventare una specie di camera di decompressione, dalla quale i ragazzi, anche non un'ora fissata e imposta, tranquilli, dopo sfogati, perché vadano a farlo sulle strade». [p. 5.]

DALLA STAMPA

Racconti

Escursione con il Cai

in ricordo del prof. Ferro. La sezione del Cai ha organizzato per oggi, una giornata a ricordo del professor Giuseppe Ferro, morto un anno fa durante una «sull'Orto» sopra Entracque. Partenza con propri da piazza Carlo Alberto alle 8. Si raggiungerà il Lago delle Rovine e, a piedi si percorrerà una salita che conduce al rifugio Genova (m. 3015). Saranno ricordati anche Luca Pochettino e Giacomino Ghiberti, altre due vittime di incidenti sui monti. [m. b.]

Acrobazie con aeromodelli

Oggi, dalle 9,30 alle 18, all'aeroperiferia «Filippa», il Gruppo Aeromodellistico Monregalese e il Comune invitano alla giornata di acrobazia aerea di aeromodelli radiocontrollati. Esibizione di modelli acrobatici, biplani, turboreattori, plurimotori, alianti ed elicotteri. [p. 5.]

Savigliano

Riprende il doposcuola

Aperte le iscrizioni. Domani riprende l'attività di doposcuola negli enti Opere Assistenziali Giovanili «Beato Amadeo di Savoia». L'orario è dalle 7,45 alle 18,30 e comprende il servizio mensa. Iscrizioni alle sedi dei due istituti in via Allione 5 e corso Roma 117. [p. b.]

Mondovì

Il Laboratorio Analisi trasloca in via Fossano

Da domani il Laboratorio Analisi dell'Usl 16 si trasferisce al Centro sanitario di via Fossano 4. Non ci saranno invece variazioni d'orario: il servizio sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 9. Prenotazioni, allo 0174/550444. [p. 5.]

Sulla parete scalata da Piccardo e Paolini

Oggi alle 7,30, la Cai riporterà con un'escursione alla Madonna di Pietra Ardena, la prima ascensione sulla parete rocciosa compiuta un secolo fa dagli alpinisti Giovanni Piccardo e Giuseppe Paolini nell'allora circolo alpino Garesio. [s. c.]

Saluzzo

Tre feriti in un incidente

Scontro fra due auto all'incrocio per Lagnasco e Scarnafigi, sulla Saluzzo-Savigliano. Coinvolti Alfio Russo, 80 anni, di Busca, frazione S. Martino 54, alla guida di un autotreno; Graziopoli ed Elio Bosio (8 anni), Saluzzo, vicolo Mercati 10, su «Renault 19»; l'agricoltore Osvoldo Golé (41), Centallo, regione Brignola 55, su una «Croma». Feriti il Russo (10 giorni), Graziano ed Elio Bosio (8 e 15 giorni). [g. ne.]

Il 6 e 7 settembre

Produttori biologici in festa

FOSSANO. Sabato e domenica prossima la città degli Acaja ospiterà la prima fiera provinciale dell'agricoltura biologica: una manifestazione che, oltre alla presentazione dei prodotti e delle attrezzature specifiche, prevede anche una serie di dibattiti e tavole rotonde. La manifestazione «Agri.bio. fiera '97», è stata organizzata dal Comune di Fossano, l'«Agri.bio. Piemonte», l'associazione che organizza i produttori che coltivano senza l'uso di anticrittogamici e concimi chimici. Saranno esposti ortaggi, frutta, cereali, conserve e confetture, carni e formaggi, miele, e tanti altri prodotti certificati. «Si dice che l'occhio vuole la parte», commenta l'assessore all'Agricoltura Battista Giacardi - «però è preferibile fare a meno di lucidanti e coloranti. A fronte della sempre maggior richiesta di prodotti alimentari sani, le produzioni biologiche rappresentano un interessante sbocco». [l. a.]

Istituito nel '47

150 anni del Comune di Briga Alta

BRIGA ALTA. Cinquant'anni fa, quando Briga Marittima e Tenda passarono alla Francia, nacque il Comune di Briga Alta. Era il 1947.

Il paese ricorderà oggi l'avvenimento, con una serie di festeggiamenti organizzati dall'amministrazione comunale e dalla Proloco. Il ritrovo è fissato nella piazza del paese alle 10, quando ci sarà la celebrazione della «messa». Poi sono attesi gli interventi di politici, come spiega il sindaco Guido Lanteri. «Abbiamo invitato autorità regionali e provinciali», dice il primo cittadino, «ma vogliamo che a festeggiare sia soprattutto la popolazione di questa zona, che ha fortemente voluto la nascita del nostro Comune. Per questo l'invito a partecipare è esteso a tutti, per una giornata di sincera amicizia e unione».

Al termine del momento ufficiale, l'amministrazione comunale offrirà un rinfresco. Quindi ci sarà il pranzo, in frazione Upega. [p. 5.]

Oltre «Maina» e «Balocco» sono numerose le aziende dolciarie nel Fossanese

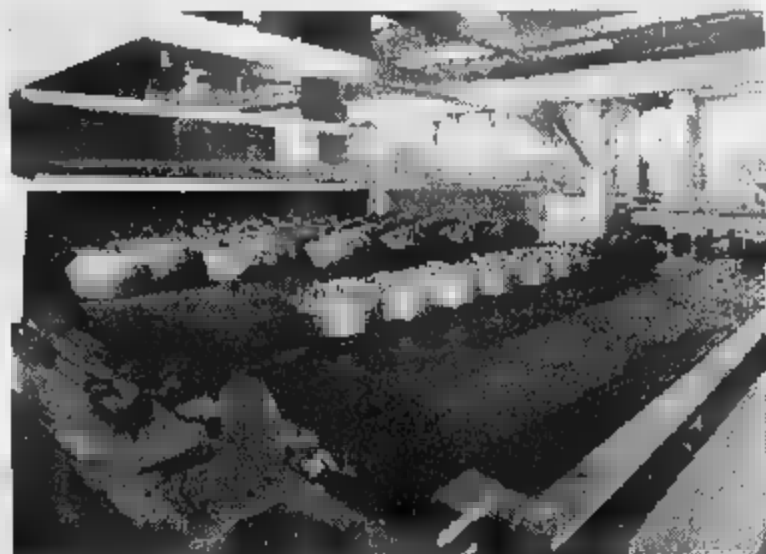
Si lavora nelle fabbriche dei panettoni

Duecento stagionali per la produzione natalizia

FOSSANO. Il profumo di panettoni che alcuni giorni invade la città ricorda ai fossanesi che è cominciata la «stagione» del dolce natalizio, che in zona significa «opportunità» lavoro. C'è chi aspetta la stagione dei panettoni per integrare il reddito dell'azienda agricola, chi per pagarsi l'Università, e chi per concorrere alle spese familiari.

Quest'anno le due aziende maggiori (la «Balocco» e la «Maina», a cui si aggiungono altre aziende a dimensione artigianale) hanno mantenuto i superati i livelli occupazionali degli scorsi anni.

Alla Balocco sono stati assunti una settantina di stagionali che si aggiungono ai 111 lavoratori fissi. «Nel '93 ad oggi abbiamo registrato un trend di crescita del fatturato che si è riflesso direttamente sull'occupazione», dice l'amministratore delegato Alberto Balocco - «siamo passati da una media di 117 dipendenti agli attuali 180, con punte di 210».



Panettoni all'uscita dal forno in un'azienda dolciaria stabilimento a Fossano

Alla Maina, azienda con stabilimento a Tagliata, si prevede di assumere complessivamente circa duecento persone. «La nostra produzione è stagionale», dicono in stabilimento - «lavoriamo da

fine agosto a Natale, e da metà gennaio a Pasqua. I lavoratori «fissi», tra impiegati e operai, sono appena una trentina». Il panettone dunque «cira?». «Il prodotto deve fare i conti

Azienda si amplia

A Moretta assumeranno 80 operai

MORETTA. Saranno ottanta, i posti di lavoro che verranno creati, entro un anno, in seguito a un ampliamento aziendale, concesso dal Comune. I nuovi posti vanno ad aggiungersi agli altri duecentocinquantotto già esistenti. Il Consiglio comunale, l'altra all'unanimità, ha approvato la convenzione per le opere di urbanizzazione che dovranno essere create dalla «Moretta» in seguito all'ampliamento dello stabilimento da 4.500 a 15.500 metri quadrati. L'azienda, costituita negli Anni Settanta da Piero Celandri, figlio di un tipografo, è specializzata nella metallizzazione di materiale plastico e carta per confezioni alimentari.

Un'altra azienda, la «Roto-flex», di proprietà dello stesso imprenditore, provvede alla stampa di questo particolare materiale. «A tempo di record», spiega il sindaco, Mario Piovano - «abbiamo approvato la variante al piano regolatore ed ottenuto le conseguenti autorizzazioni regionali, per favorire l'ampliamento. Satisfazione per questo provvedimento che riguarda l'economia della zona, è stata espressa da tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale». [g. ne.]

Fossano, dopo la chiusura dei plessi minori tanti edifici restano vuoti

In vendita le scuole frazionali

Ma nessuno ha partecipato all'asta in frazione Gerbo

FOSSANO. E' andata deserta l'asta pubblica per l'acquisto dell'ex scuola della frazione Gerbo, inutilizzata da tempo. La perizia tecnica aveva fissato in 220 milioni il valore dell'immobile, ma nessuno ha presentato l'offerta. Ora si passerà ad una seconda asta, al ribasso, poi si arriverà alla trattativa privata. Per ora, a giudizio dei frazionisti, il prezzo è troppo elevato. «Se si calcola la tassa, il valore è adeguato, perché l'edificio è ampio, ma occorre considerare anche la posizione», dice il capocantonale Matteo Gallo - «la nostra frazione è scartata dalle di collegamento ed è sprovvista di servizi: la valutazione dell'immobile deve tener conto di queste condizioni, altrimenti si continuano a fare aste che vanno deserte e che trascinano nel tempo una situazione di degrado che danneggia la struttura e ne riduce ulteriormente il valore».

La vendita delle scuole di frazione, chiuse per mancanza di numero minimo di allievi previsto dalla legge, ha avuto poco successo. A tutt'oggi sono restati a privati gli edifici di Cussano e di Boschetti, due strutture in buono stato, situate in una posizione appetibile. Altri edifici, come quello di



L'edificio in frazione Gerbo di Fossano che ospitava le scuole elementari

S. Lorenzo, all'asta due, tre volte, senza mai trovare un acquirente. «Dopo la prima asta, se ne fa una seconda, con un ribasso del 10 per cento», spiegano i tecnici all'ufficio Lavori Pubblici - «poi se ne può fare una con un ulteriore ribasso e infine si passa alla trattativa privata». E' il caso della scuola di San Lorenzo: le sono andate tutte de-

parte; ora un privato ha presentato un'offerta, molto al di sotto di quella prevista dalla perizia tecnica, e si sta trattando. Altri edifici scolastici sono utilizzati a scopi sociali: a Piovani c'è la coop. «tenda», a Tagliata il «Centro di pronta accoglienza», a San Antonio Baligio la «Casa famiglia» della «Papa Giovanni XXIII». [l. a.]

BRICCO DI CHERASCO Festa Patronale di San Grato

7ª EDIZIONE DEL MERCATINO delle PULCI



SABATO 30 AGOSTO

ore 14 GARA a BOCCHE a coppie sorteggiate

libera a tutti - escluse cat. A e B - sono richiesti 96 giocatori - PREMI: 1° premio 10 dollari oro 2° premio 10 dollari argento 3° premio medaglia oro 4° premio medaglia argento 5° premio medaglia bronzo 6° premio medaglia oro 7° premio medaglia argento 8° premio medaglia bronzo 9° premio medaglia oro 10° premio medaglia argento 11° premio medaglia bronzo 12° premio medaglia oro 13° premio medaglia argento 14° premio medaglia bronzo 15° premio medaglia oro 16° premio medaglia argento 17° premio medaglia bronzo 18° premio medaglia oro 19° premio medaglia argento 20° premio medaglia bronzo

ore 17 Apertura MOSTRA di MOSQUITI e MOSTRA MOTORE d'epoca

ore 21 SERATA di MARTIN e PAPA FANTASMA duo SILVIA e SALVO

Durante la quale si svolgerà la 5ª edizione del concorso annuale delle torte «PASTICCI DI VENTILIP» libera a tutti, con ricchi premi e assaggi per tutti. Ingresso libero.

DOMENICA 31 AGOSTO

ore 9 2ª EDIZIONE del MERCATINO delle PULCI

ore 10 PROCESSIONE del Santo Patrono per la via del paese

ore 11 INAUGURAZIONE GIARDINI PUBBLICI con la partecipazione della Banda Musicale di Cherasco. Seguirà un rinfresco offerto dalla Pro Loco.

ore 14 GARA a BOCCHE individuale libera a tutti - escluse cat. A e B

PREMI: 1° premio 10 dollari oro 2° premio 10 dollari argento 3° premio medaglia oro 4° premio medaglia argento 5° premio medaglia bronzo 6° premio medaglia oro 7° premio medaglia argento 8° premio medaglia bronzo 9° premio medaglia oro 10° premio medaglia argento 11° premio medaglia bronzo 12° premio medaglia oro 13° premio medaglia argento 14° premio medaglia bronzo 15° premio medaglia oro 16° premio medaglia argento 17° premio medaglia bronzo 18° premio medaglia oro 19° premio medaglia argento 20° premio medaglia bronzo

ore 21 SERATA DANZANTE con "I BAMBINI DEL LUDICO" Ingresso libero.

Durante la serata SFILATA DI MODA - Sartoria CANTALUPO

ESTRAZIONE della grandiosa LOTTERIA, primo premio in palio un viaggio turistico.

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE

ore 14 GARA a BOCCHE a coppie per 12 giocatori - PREMI: 1° premio 10 dollari oro 2° premio 10 dollari argento 3° premio medaglia oro 4° premio medaglia argento 5° premio medaglia bronzo 6° premio medaglia oro 7° premio medaglia argento 8° premio medaglia bronzo 9° premio medaglia oro 10° premio medaglia argento 11° premio medaglia bronzo 12° premio medaglia oro 13° premio medaglia argento 14° premio medaglia bronzo 15° premio medaglia oro 16° premio medaglia argento 17° premio medaglia bronzo 18° premio medaglia oro 19° premio medaglia argento 20° premio medaglia bronzo

ore 21 Concerto "LOS INDIOS PARACULOS" Ingresso libero.

Nei giorni del festeggiamento si potrà partecipare a giochi popolari e «SCARTOLATA»

FUNZIONERÀ UN GRANDIOSO LUNA PARK E UN BAR

Per informazioni Tel. 0172/495691 - Si ringraziano le Ditte che hanno collaborato per la manifestazione.

Domani prendono il via le attese manifestazioni nel centro del Roero La tinca «regina» a Ceresole

Il saporito pesce eletto a simbolo del paese

CERESOLE. Una ricca agenda di incontri e manifestazioni nel segno dello sport, della cultura e della gastronomia. Così si presenta l'edizione di quest'anno «Ceresole in festa», uno degli appuntamenti più attesi nel panorama folcloristico roero.

Regina indiscussa della sagra è la tinca, il saporito pesce che il paese ha eletto a proprio indiscusso simbolo.

«Nel nostro paese - spiegano i promotori della manifestazione - le tinche sono allevate in piccole peschiere che in dialetto chiamiamo "tampe". Si tratta di vasche che vengono normalmente utilizzate anche per l'irrigazione dei campi o l'abbeveraggio del bestiame».

Nell'ambito dei festeggiamenti, il primo appuntamento in cartellone sarà dedicato allo sport, con l'avvio, domani e martedì 2 settembre, dei tornei di beach-volley e calcetto. Le sfide proseguiranno per l'intera settimana.

Il 4 settembre, alle 21,30, è in programma una serata musicale «rock e samba»: l'incontro in sette note è dedicato alle sinfonie degli Anni Sessanta agli Anni Novanta. Le danze si concluderanno in nottata, con una distribuzione di penne all'arrabbiata.

Venerdì 5 settembre, a partire dalle 21,30, sotto la struttura coperta, appuntamento con la serata gastronomica all'insegna della tinca: i saporiti pesci saranno serviti in un ricco contorno a base di verdura e formaggio, secondo le più caratteristiche ricette ceresolesi. Sabato 6 settembre, alle 14,30, locali della Boccifila, prenderà il via la gara a bocce che metterà in palio ricchi premi in denaro.

Alle 16,30, un appuntamento con lo sport protagonista: si disputerà la finale del torneo di calcetto. Alle 21, è in calendario il ritrovo sulla piazza don Cordero per ascoltare il concerto della corale «La Cricca» di Montà.

Domenica 7 settembre, nella sala anziani del Comune, saranno esposti i lavori pervenuti nell'ambito del «Concorso d'estate», organizzato dalla Biblioteca civica ceresolese. L'iniziativa proponeva tre diversi temi: «Disegno, racconto o poesia a tema libero» per i bambini delle elementari; «Racconta un libro che ti è piaciuto e spiega il perché», riservato ai ragazzi delle scuole medie; «Riflessioni su un tema di attualità» per gli adulti. Gli elaborati dovranno essere consegnati alla Biblioteca entro stasera. Alle 12, tutti al castello per l'aperitivo.



Ceresole proporrà momenti di sport cultura e non mancheranno la musica e le iniziative gastronomiche

La giornata si concluderà in serata, alle 21, con il concerto ad ingresso gratuito del gruppo «Ines e i papillon» e la cerimonia di premiazione, nella sala anziani del Comune, i lavori presentati per il «Concorso d'estate», a tema diverso, suddivisi nelle categorie bambini, ragazzi e adulti.

Lunedì 8 settembre, alle 14,30, inizio della gara a bocce a sorteggio: il pomeriggio sarà invece interamente dedicato ai bambini, con l'allestimento di uno spettacolo di magia. Alle 21,30, serata danzante a ingresso libero con la partecipazione dell'orchestra di Roero: saranno offerti pampavia e sangria.

I festeggiamenti nel paese proseguiranno martedì 9 settembre (ore 14,30), con una gara alle bocce riservata ai ceresolesi.

Alle 16, nella sala di riposo, grande tombolata per i pensionati. Sabato 13 settembre, saranno nuovamente di scena le bocce, con la gara riservata ai bambini.

Domenica 14, la compagnia teatrale di Ceresole «I rasata», si esibirà in piazza don Cordero, alle 20,40, con lo spettacolo dialettale «I giaco bonom», appuntamento che concluderà ufficialmente i festeggiamenti. Tutte le manifestazioni sono promosse dalla Pro loco con la collaborazione del Comune e dalle associazioni volontarie che operano in paese.

Le occasioni di festa non si esauriranno comunque qui. Domenica 29 settembre, infatti, in programma la «Mangiaibici», divertente pedalata enogastronomica sulle colline, durante la quale si potranno ammirare le caratteristiche tampe, regno incontrastato delle tinche.

Per prenotarsi è sufficiente contattare il numero 0172-574069.

to dalla Biblioteca civica ceresolese. L'iniziativa proponeva tre diversi temi: «Disegno, racconto o poesia a tema libero» per i bambini delle elementari; «Racconta un libro che ti è piaciuto e spiega il perché», riservato ai ragazzi delle scuole medie; «Riflessioni su un tema di attualità» per gli adulti. Gli elaborati dovranno essere consegnati alla Biblioteca entro stasera. Alle 12, tutti al castello per l'aperitivo.

Nel pomeriggio, a partire dalle 14, in via Regina Margherita, si potrà ammirare la ricca

esposizione di lavori artigianali e hobbistica «Giochi e giocattoli di un tempo».

In contemporanea, nelle vie del centro storico del paese, numerosi artisti di strada si esibiranno in un divertente spettacolo itinerante; nella stessa giornata si terrà anche la cerimonia di premiazione del concorso «Ceresole in festa».

«Il» - spiegano gli organizzatori - era stato indetto in primavera per stimolare i ceresolesi a contribuire all'abbellimento del proprio paese, colorando finestre e balconi con piante e fiori».

La Pro Loco di Ceresole d'Alba con la collaborazione di tutte le Associazioni Ceresolesi ed il contributo del COMUNE ■ CERESOLE D'ALBA e della C.R. Bra presenta

CERESOLE IN FESTA '97

- Lunedì 1 Settembre**
ore 20.30 Presso gli impianti sportivi - Inizio dei Tornei di:
Beach Volley per ragazze ■ età min. 16 ■
Pallavolo per ragazzi ■ compresa tra gli 11 e i 15 anni
I tornei proseguiranno durante la settimana (per informazioni ed iscrizioni rivolgersi Soc. polisportiva)
- Martedì 2 Settembre**
ore ■ Presso gli impianti sportivi - Inizio torneo di Calcetto a Borghi
Il torneo proseguirà durante la settimana (per informazioni ed iscrizioni rivolgersi Soc. polisportiva)
- Giovedì 4 Settembre**
ore 21.30 Sotto struttura coperta: «Rock 'n Samba» musica anni '80 - '90
Ingresso libero ■ corso della ■ distribuzione gratuita di «Penne all'arrabbiata»; sarà attivo per la ■ il servizio bar
- Venerdì 5 Settembre**
ore ■ Sotto struttura coperta Serata gastronomica «le tinche ■ Ceresole»
Menù: Tinche di Ceresole fritte, Contorno (patate fritte) formaggio e frutta - pane - acqua - vino
- Sabato 6 Settembre**
ore 14.30 Presso la Boccifila: Gara di bocce a sorteggio al tracciato Riservata C.D. - Premi in oro
ore 16.30 Presso gli impianti sportivi: Finale torneo di Calcetto ■ Borghi
ore 21.00 Piazza Don Cordero: Concerto Gruppo Corale «La Cricca» di Montà - Ingresso libero
- Domenica 7 Settembre**
ore ■ Sala anziani del Comune:
Inizio esposizione lavori del Concorso d'estate organizzato dalla Biblioteca Civica
ore 12.00 Aperitivo ■ castello
ore 14.00 - 18.00 Via Regina Margherita ■ Piazza ■ Cordero a Piazza Vittorio:
Esposizione prodotti artigianali ed hobbistica «Giochi e giocattoli di un tempo»
Spettacoli itineranti di artisti di strada - Esposizione foto dei ricordi
Premiazione concorso «Ceresole in festa» - L'esposizione continuerà anche nel dopo cena
ore 21.00 Sala anziani ■ Comune: Premiazione lavori del Concorso d'estate
ore 21.00 Sotto struttura coperta: Serata Danzante con «Ines e i Papillon» - ingresso libero
- Lunedì 8 Settembre**
ore 14.30 Presso la Boccifila: Gara di bocce a sorteggio al libero - Libera a tutti - Premi in oro
ore ■ Sotto struttura coperta: Spettacolo di magia per bambini
ore 21.00 Sotto struttura coperta: Serata danzante con «I ROERI» - ingresso libero
Distribuzione di pampavia e sangria
- Martedì 9 Settembre**
ore 14.30 Presso la Boccifila: Gara di bocce a sorteggio al libero - Riservata ■ Ceresolesi - Premi in oro
ore ■ Presso Casa di Riposo: Tombolata per pensionati
- Sabato 13 Settembre**
ore 14.30 Presso la Boccifila: Gara di bocce per ragazzi (dai 7 ai 14 anni)
- Domenica 14 Settembre**
ore 20.30 Piazza D. Cordero (in ■ di maltempo ■ Cinema parrocchiale): Spettacolo teatrale
«I Giaco Bonom» di Piero Eirale ■ in scena dalla Compagnia di Ceresole «I J RASATA»
- Ingresso libero -
- Domenica 21 Settembre**
ore 10.00 - 17.30 «Mangiaibici» ■ enogastronomica ■ tappe mangerecce e non, tra le frazioni di Ceresole - Prenotazioni al n. 0172/574069 ■ presso la Tabaccheria Mossa e la Mimosa
- DURANTE TUTTA LA DURATA DELLE MANIFESTAZIONI SARA' APERTO:
IL BANCO ■ BENEFICENZA
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ■ Loco ■ Ceresole Tel. 0172/574733 ■ Comune ■ Ceresole d'Alba Tel. 0172/574135

BAR CENTRO



COCKTAILS
PANINI
TAVOLA CALDA

Via Martiri, 11 - Tel. 0172/5741.15
CERESOLE D'ALBA

una
realizzazione...

PK Alba

PUBBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppi 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: ■ Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

Passando nel Roero...

"LA BISCOTTERIA"

Paste di
Meliga

Pampavia ■
Baci di Dama

BISCOTTIFICIO DEL ROERO

di ROERO ALBERTO

Via Carmagnola, 77 - Tel. (0172) 574903

CERESOLE D'ALBA (CN)



Alimentari
SONA
CERESOLE D'ALBA - Telefono 0172/574.172
PANE FRESCO ■ LA DOMENICA ■

CERESOLE D'ALBA

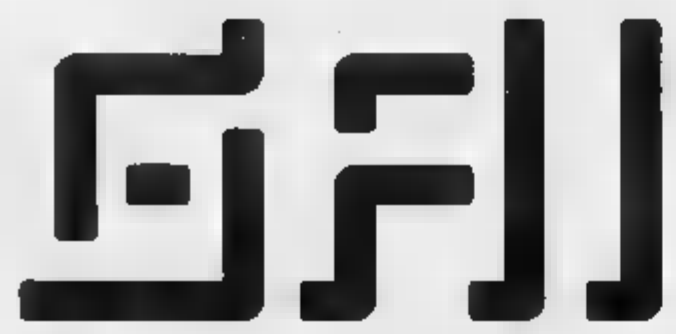


La Sosta

Bar Vineria

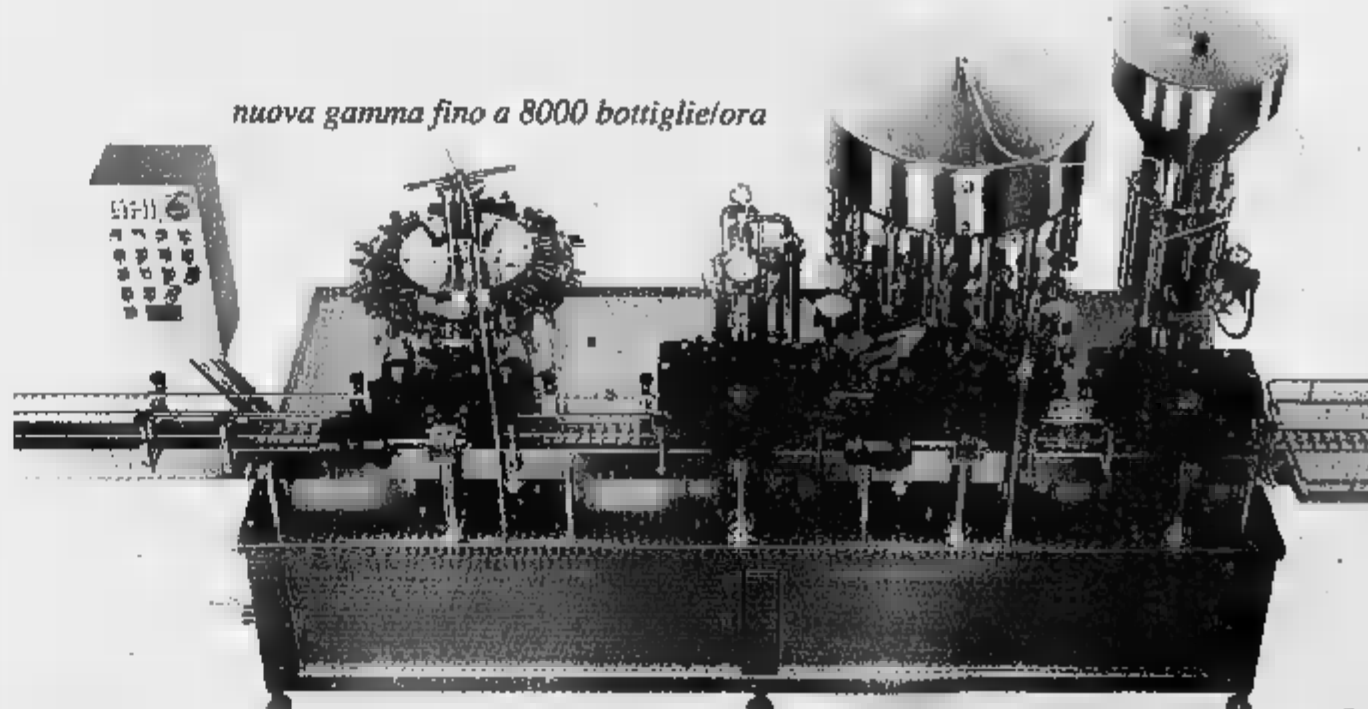
Via Bonissani n. 1 - Tel. 0172/574629

CHIUSURA LUNEDI



Il monoblocco
primo nel mondo

nuova gamma fino a 8000 bottiglie/ora



Il 20 saranno presentati i restauri iniziati nell'87

Alba riapre il teatro

Dopo 64 anni di inattività

ALBA. Ci sono voluti dieci anni di lavoro e la determinazione degli albesi per ridare vita al teatro, lo splendido teatro che abbassò il sipario l'ultima volta 64 anni fa. E così, il primo ottobre 1997, riapriranno i battenti di una struttura unica in Italia grazie ai tre spazi scenici inventati: una sala Ottocentesca con circa trecento posti a sedere; una sala nuova prospiciente quella antica, che di posti ne ha seicento; un anfiteatro all'aperto che potrà essere utilizzato nella bella stagione. Un mese di tempo che servirà agli uomini del Teatro Sociale di Alba per mettere a punto il calendario che avrà una doppia valenza: di inaugurazione e di regolare stagione di prosa. Un pacchetto di iniziative che si aprirà con il «Concerto per coro e orchestra» del Teatro Regio di Torino in programma alle 21 del 1° ottobre.

Eppoi, via con opere lirico-teatrali, musica, letteratura, compagnie dialettali. Tutti di alto livello. Concerti? Paolo Conte il 16 ottobre. Prosa? «La rosa tatuata» con Valeria Moriconi, Massimo Venturiello e Chiara Muti, regia di Gabriele Vacis, lunedì 11 e martedì 4 novembre. Musica e letteratura? «Novecento», ovviamente, di Alessandro Baricco con Eugenio Allegri.

Nuovo stagione saranno presentati alla stampa sabato 20 settembre. All'incontro parteciperanno il sindaco Demaria, il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo, gli assessori comunale e regionale alla Cultura (Mariangela Roggero Domini e Giampiero Leo), il direttore dello stesso teatro Gabriele Vacis, il direttore del Teatro Sociale di Alba Gianpiero Colombano oltre a Ugo Della-piana che ha progettato (con Pier Massimo Stanchi e Guido Cami-



Da ottobre concerti inaugurali e una grande stagione di prosa

Due immagini di come si presenta il teatro sociale di Alba dopo l'impegnativo restauro

ni) e guidato il restauro e l'ammodernamento della struttura.

La soluzione trovata - spiega - i progettisti - oltre a fare del Sociale uno spazio assolutamente unico, ha permesso di risolvere il tempo stesso sia il problema della capienza del pubblico,

sia quello del mantenimento della sala originale. Lo stesso palcoscenico, ampliato e dotato di una nuova torre, scena, e presta due sale, quella Ottocentesca e quella costruita nella parte posteriore. (g. mar.)

Rassegna di ovini

I vincitori della mostra a Murazzano

MURAZZANO. ■ chiamano Caio, Broncio, Adige, e Argilla ■ esemplari che hanno vinto, nelle varie categorie, la 18ª Mostra interprovinciale di ovini ■ Langhe, organizzata dall'Apa di Cuneo. Alla rassegna hanno partecipato pecore iscritte al libro genealogico, provenienti da allevamenti del Cuneese, Alessandrino e Savonese. Il premio per il migliore allevamento è andato a Giovanni Gatto di Murazzano, seguito dal «Centro genetico» dell'Apa Savona di Cairo e dalla Cozcal di Murazzano.

L'assessore regionale Roberto Vaglio, i presidenti della Provincia Giovanni Quaglia e della Comunità montana Pier Giorgio Giachino, il sindaco di Murazzano Franca Meriggio hanno premiato diciotto esemplari. Fra gli arieti da 6 a 12 mesi hanno vinto «Caio» dell'Apa (Cairo), «Caffè» di Carlo Manfredi (Marsaglia), «Caio» della Cozcal (Murazzano). Migliore degli arieti da 1 a 3 mesi è invece risultato «Broncio» di Rocco Gatto (Murazzano), seguito da «Baro» della Cozcal e da «Becca» di Valter Viglietta (Somano). Tutta murazzanese la classifica dei primi tre arieti oltre i 24 mesi: «Adige» di Pasquale Troia, «Zorro» di Cesare Bertone e «Arno» di Giovanni Gatto. Fra le pecore di primo parto hanno vinto «Bolivia» di Adriano Gatti (Murazzano), «Betty» di Giovanni Gatto (Murazzano) e «Bella» di Aldo Bracco (Viola).

Fra quelle di secondo parto, «Argilla» di Francesca Berchio (Alessandria), «Amalia» di Rocco Gatto (Murazzano) e «Austria» di Aldo Bracco (Viola). I migliori «gruppi di due agnelli» arrivano dall'Alta Langa, allevati da Cesare Bertone (Murazzano), Giovanni Giordano (Bossolasco), Cozcal (Murazzano). (p. s.)

Era a Cortemilia

Suora lascia l'ospedale dopo 31 anni



Suor Eufrazia Soardi madre superiora del S. Spirito oggi casa di riposo

CORTEMILIA. Suor Eufrazia Soardi, madre superiora dell'ospedale S. Spirito, lascia l'incarico dopo 31 anni. E' stata richiamata a Torino, alla casa madre delle Minime. Suffragio, l'ordine religioso di cui fa parte dal 1937. Nata a Fara Vicentino nel 1919, suor Eufrazia ha lavorato in diversi asili e ospedali del Piemonte e del Veneto. Nel 1966 arriva a Cortemilia, responsabile dell'ospedale, oggi casa di riposo per anziani.

La superiora ■ l'ospedale - ricorda Mauro Gallo, presidente dell'Ente che gestisce la struttura - formano un binomio indivisibile ed insostituibile. Lascerà un grande vuoto a Cortemilia, dove tutti le vogliono bene. Oggi il paese festeggia suor Eufrazia. Dopo la messa delle 11 i cortemiliani parteciperanno al rinfresco organizzato nel cortile dell'ospedale e pranzeranno con la superiora al ristorante «Il piatto d'oro». Alla festa prenderanno parte anche gli amministratori comunali, gli ex presidenti del S. Spirito e i parroci.

Invitiamo Suor Eufrazia - osserva don Vincenzo Visca, parroco di San Michele - a tornare ogni anno a Cortemilia. E' il minimo che possiamo fare per dimostrare la nostra gratitudine. (g. p.)

S. Stefano Belbo

Festa e premi nel ricordo di Pavese

SANTO STEFANO BELBO. Con la premiazione dei vincitori della XIV edizione del concorso letterario «Cesare Pavese» si vivrà oggi il momento culminante della «due giorni» dedicata allo scrittore santostefanese (casa natale, via 10). Vincitrice del «Pavese '97» è Laura Mancinelli di Torino, già docente universitaria di filologia germanica, con il mistero della sedia a rotelle (Einaudi), per la narrativa edita. Altri premi saranno consegnati a Maurizio Rosso di Alba, Paolo Criseri, Massimo Novelli, Marco Travaglio. Segnalati Beppe Mariano e Daniela Cuzzolin. Inoltre: Laura Maruccci e Agatina Catania (rispettivamente per la narrativa e la poesia inedita, lingua italiana). Per la sezione «pionieristica»: Jolanda Celotti e Giovanni Marietta Odone.

Per lavori scolastici su Pavese, premi ■ Serena Zanardo (Montechiaro d'Asti) ■ Barbara Cadeo; Ilde Bonaffini (tesi di laurea). Inoltre, l'Unione mondiale medici scrittori premierà Silvio Garattini, Mariarosaria La Morgia ■ Nora Rosanigo. L'associazione medici-scrittori italiani consegnerà riconoscimenti a Giorgio Pacelli ■ Vincenzo Nigro. Al concorso sono pervenute 510 opere.

E' indetto dal Cepam presieduto dal prof. Luigi Gatti, sodalizio che promuove iniziative per far ■ mantenere vivo il ricordo dello scrittore. Il Cepam tiene aperta la casa natale di Pavese, frequentata ■ circa 15 mila visitatori all'anno, provenienti da tutto il mondo. La «due giorni pavesiana» ■ presso ■ via ■ con una visita guidata ■ luoghi de «La luna e il falò» e il recital «Questi luoghi hanno nomi per sempre» a cura del Laboratorio artistico «La casa della luna azzurra». (g. f.)

IN BREVE

Priocca Consigliere comunale ferito in un incidente

EMANUEL MINASSO, 27 anni, di Govone, via Castello 22, consigliere comunale, è rimasto ferito in un incidente accaduto alle 3 dell'altra notte a Priocca, in via San Carlo. E' finito con l'auto contro una cancellata. Prima trasportato all'ospedale di Alba ■ stato trasferito al Cto: la prognosi è riservata. (g. f.)

Cherasco Mercatino delle pulci per la festa di S. Grato

Oggi, a Bricco, nell'ambito della festa patronale di S. Grato, c'è il secondo mercatino delle pulci, organizzato dalla Pro loco della frazione. Alle 11, subito dopo la processione, verranno inaugurati i nuovi giardini pubblici. I festeggiamenti si concluderanno domani con una gara alle bocce riservata ai frazionisti e una serata musicale. (r. a.)

«Spaghettonia» in Roreto

Stasera, dalle 20, a Roreto, nell'ex pizzeria «Della Posta», s'inaugura «Spaghettonia» di Luisa & Silvia. Informazioni: 0172-455914. (r. a.)

Dogliani Gita nella Val Susa con i commercianti

L'Associazione commercianti della zona domani organizza ■ gita in val Susa. Per prenotazioni rivolgersi alla sede doglianesa dell'Ascom. (p. s.)

Treiso Oggi s'inaugurano i nuovi campi sportivi

Saranno inaugurati oggi (ore 19) i nuovi campi sportivi (tennis e bocce). Saranno intitolati allo scomparso Lorenzo Lodoli, primo presidente della Pro loco, a cui ■ il merito di aver iniziato ■ promuovere iniziative per valorizzare il paese. (g. f.)

LIDL A CARMAGNOLA via Giovanni XXIII, 2 OFFERTA ASSAGGIO dall'1/9/97 al 13/9/97

Shampoo delicato

per uso quotidiano, per tutti i tipi di capelli 500 ml. L. 1.980 / l.

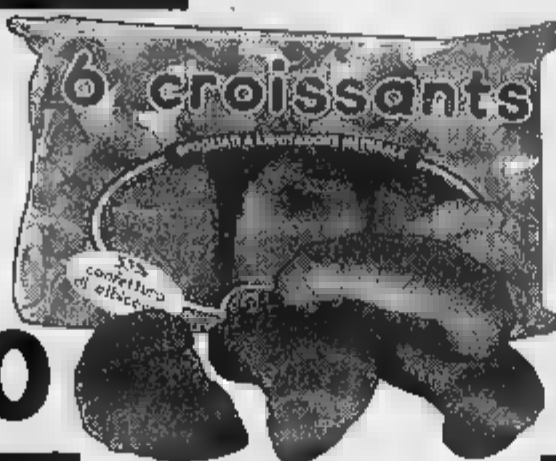
1.650 990



Croissants albicocca

324 gr. L. 5.216 / Kg.

1.890 1.690



Linguine e tagliatelle all'uovo

500 gr. L. 1.980 / Kg.

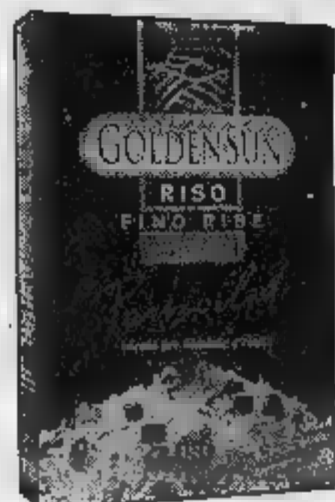
1.190 990



Riso Parmanio

fino ribe, ideale per insalate e risotti 1 Kg.

1.790 1.490



Mousse

a base di formaggio fresco quark ■ di frutta 125 ml. L. 4.720 / l.

790 590



Pizza Royale al prosciutto

300 gr. L. 7.967 / Kg.

2.990 2.390



Succo d'ananas

a base di succo d'ananas concentrato minimo di frutta 50%, senza aggiunta di zuccheri - 1 litro

1.350 990



Limoncino

30° Vol. 70 cl. L. 7.129 / l.

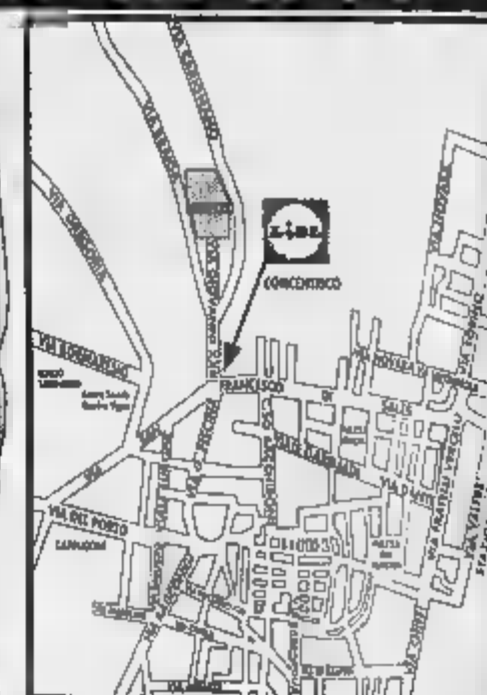
6.990 4.990



Detersivo liquido piatti

formula concentrata, efficace ■ delicata - nella pratica confezione salvaspazio 1,5 l. L. 793 / l.

1.450 1.190



ORARI D'APERTURA	
da Lunedì	8,30 - 12,30
a Venerdì	15,00 - 19,30
Giovedì pomeriggio	giorno di chiusura
Sabato	orario continuato 8,30 - 19,00



NIGHT CLUB
ONE WAY
 -Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE
DALLE 22,30 ALLE
CHIUSO IL MARTEDÌ

CHRIST
LISCIO
 MONDOVI Tel. 43.557
Giardino
Estivo
UNA SERA
orchestra spettacolo
ELISIR

SPETTACOLI INTERNAZIONALI
 CHIUSO IL MERC
 Piazza Carlo Alberto
 Tel. 0172/42.14.48 - 0337/61.37.48

DOMENICA
HOUSE
COMMERCIALE
PER UNA NOTTE
DIVERTENTE
GRANDE
LISCIO
CON
L'ORCHESTRA

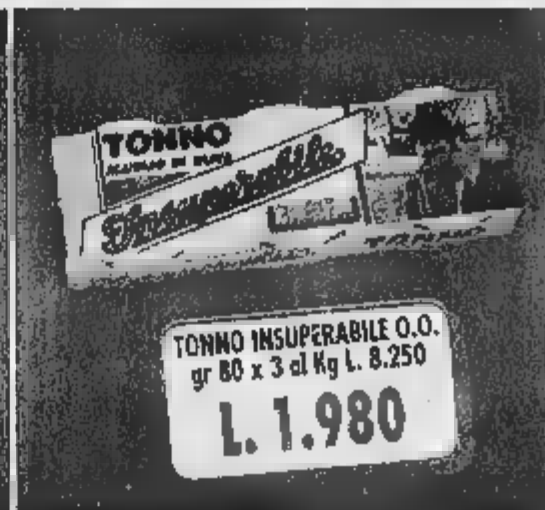
L'ABBONAMENTO.

il migliore amico
chi legge **Stampa.**

LA STAMPA

famila

MONDOVI VIA CUNEO, 21



GRANDE PROMOZIONE

Dal 1 al 15 Settembre '97



Il Cliente speciale usa
CARTA CLUB





TREISO. In coincidenza con l'inizio della vendemmia (nei prossimi giorni scatterà la raccolta del Moscato), Treiso celebra con la Festa dell'Uva la sua stagione più bella, quella nella quale si raccolgono i frutti di un'annata di lavoro.

Il nostro paese conta circa ottocento abitanti ed è in crescita - dice il sindaco Pier Angelo Rigo - tanto che stiamo approvando una variante al piano regolatore per poter concedere nuove licenze edilizie. Tuttavia non vogliamo una crescita sfrenata che finirebbe per alterare l'ambiente. Vogliamo piuttosto restare un paese di campagna, con tutte le comodità che la vita moderna ci offre, ma conservando la dimensione umana e sociale che la città ha dimenticato.

Adagiato sulle colline che degradano dolcemente verso Alba, Treiso offre uno dei panorami più suggestivi sulle Langhe. La sua economia è prevalentemente agricola, con predominio assoluto della vite, ma non mancano significative presenze di attività artigianali soprattutto nella lavorazione del ferro e della plastica. Un posto di primissimo piano occupano evidentemente le cantine dalle quali escono alcuni fra i più prestigiosi vini della zona. Treiso è anche un paese vivace nel quale si guarda con ottimismo al futuro.

«Abbiamo appena inaugurato i nuovi impianti sportivi - dice ancora il sindaco - e stiamo procedendo all'asfaltatura di tutte le strade del Comune. I danni dell'alluvione sono quasi interamente cancellati. Nei prossimi mesi ci dedicheremo alla ristrutturazione del viale di accesso al paese e della piazza della chiesa che verranno sistemati in modo definitivo. Inoltre stiamo collaborando con i paesi vi-

Treiso si prepara alla sagra di settembre

«Vjà sotto le topie» per la festa dell'uva



cini per poter disporre di maggiori risorse e servizi.

La Festa vendemmiale - delle più antiche del paese, quella che da sempre riesce a calamitare l'interesse degli abitanti e attirare visitatori.

«La giornata più importante della nostra festa - dice Luca Ferrino giovanissimo presidente della Pro Loco - è quella di domenica 7 settembre. Ad iniziare pomeriggio la piazza della chiesa sarà animata dal merca-

tino delle pulci contemporaneamente al quale si svolgeranno i Giochi in piazza, una serie di gare di abilità che non mancheranno di suscitare l'ilarità degli spettatori. Sempre al pomeriggio si disputerà una gara di mountain bike che si snoderà su un percorso di 5 km nelle vigne intorno al paese. Sempre nel pomeriggio offriamo a tutti un assaggio di "soma d'aj". L'appuntamento al quale teniamo di più è però la "Serata sotto le topie"

Treiso, adagiato sulle colline di Langhe conta circa 800 abitanti. La stagione della vendemmia è la più bella per il paese, quella nella quale si raccolgono i frutti di un'annata di lavoro e di fatica

che si svolgerà dalle 21 in poi. Dopo la felice esperienza dello scorso anno la Pro Loco ripropone questa forma di «vja» (veglia) contadina all'insegna della cantata e dell'allegria. Sotto due grandi «topie» (pergolati) ricostruiti negli angoli più suggestivi del paese, verrà allestito un ambiente contadino vecchio stile con tavoli ricavati dalla botti e lampade a petrolio.

«Sotto ogni topia - dice ancora Ferrino - ci saranno dei musicisti. Lungo il percorso che unirà idealmente le due «topie», saranno allestiti alcuni gazebo con artisti di strada, caricaturisti, collezionisti di giocattoli antichi. Nel programma della festa spiccano anche tre serate gastronomiche che si svolgeranno nel Salone comunale: sabato 6 settembre la grigliata dell'allegria, lunedì 8 la «Grande abbuffata finale» che concluderà i «Giochi senza canottiera» e martedì 9, in concomitanza con la Fiera enomeccanica ed agricola che si svolgerà fin dal mattino, la seconda Sagra del bollito. Numerosi anche gli spettacoli: apriranno i «Magos» giovedì con un'animazione teatrale per ragazzi e bambini, poi ci sarà venerdì la serata offerta dalla Leva del '79 con la Disco Explosion di Radio Valle Belbo, quindi sabato danze con i Rubacuori; infine martedì 9, Doriani ed i suoi Crackers. Durante la festa funzionerà un banco di beneficenza e verrà allestita una mostra di dipinti su ceramica. Gazebo a carte e a bocce con premi in oro completano il programma.

TREISO



PRO LOCO

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE

ore 21.00 - GARA A CARTE con premi in oro

ore 21.00 - Apertura Banco di Beneficenza ■ Mostra Dipinti su Ceramica

ore 21.00 - Spettacolo Teatrale per ragazzi e bambini con "I TREISO"

VENERDÌ 5 SETTEMBRE

ore 21.00 - Serata offerta dalla Leva "79" con F.M. DISCO EXPLOSION Radio Valle Belbo

SABATO 6 SETTEMBRE

ore 20.00 - Grigliata dell'allegria

ore 21.00 - Serata danzante con i "RUBACUORI"

DOMENICA 7 SETTEMBRE

Mercatino delle pulci ■ pomeriggio ■ sera

ore 15.00 - Giochi in Piazza - Pomeriggio in Mountain Bike

ore 16.30 - "Soma d'aj per tutti" offerta dalla Pro Loco

ore 21.00 - Serata sotto le Topie

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE

ore 21.00 - "Giochi ■ Canottiera"

ore 23.00 - Grande abbuffata finale

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE

ore 9.30 - Fiera Enomeccanica Agricola

ore 20.00 - Seconda sagra del bollito

ore 21.00 - Serata musicale con:

DORIANI E I SUOI CRACKERS

Si declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento della manifestazione



IMPIANTI
TERMIDRAULICI

LAVORAZIONE
INOX

FORNITURE E
MONTAGGI
TERMO SANITARI

Via Belvedere, 1 - Tel. 0173/63 82 42 - 63 01 58

CANTINA VIGNAIOLI

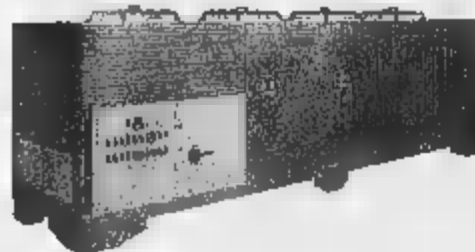
"elvio pertinace"

BARBARESCO ■ DOLCETTO D'ALBA
BARBERA D'ALBA ■ MOSCATO D'ASTI
CHARDONNAY LANGHE ■ GRAPPA DI BARBARESCO

Soc. Coop. r.l. - TREISO D'ALBA - Tel. 0173 44.22.38

ZG ZOPPI GIORGIO

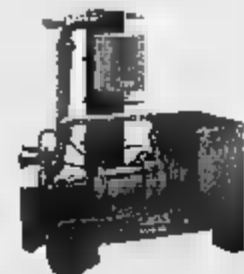
IMPIANTI TERMOINDUSTRIALI
IMPIANTI FRIGORIFERI
MACCHINE FRIGORIFERE
SCAMBIATORI
DEUMIDIFICATORI



Impianti completi di refrigerazione per stabilizzazione vini e controllo in automatico delle temperature di fermentazione dei mosti. Refrigeratori d'acqua per il condizionamento ambienti. Centrali frigorifere in monoblocco in acciaio inox per il raffreddamento di acqua glicolata con condensazione ad aria, regolazione elettronica della temperatura da +45°C a -12°C. Potenze frigorifere di da 1.000 frig./h a 250.000 frig./h.

Le nostre referenze sono una garanzia di qualità e serietà professionale.

I nostri scambiatori tubo in tubo della serie SM-A trovano utilizzo in tutte le industrie che necessitano di applicazioni tubolari quali: trattamento in caldo o in freddo di prodotti ■ mosti, vini, succhi concentrati, concentrato di pomodoro, yogurt, creme, salse, latte concentrato.



Scambiatori di calore a piastre Serie SP per la refrigerazione di prodotti alimentari quali, ad esempio, il vino. Infatti mediante il processo effettuato con questo scambiatore, i tartrati di calcio e potassio in esso contenuti si depositano velocemente conferendogli la limpidezza necessaria. I nostri scambiatori sono forniti in monoblocco di acciaio inox completi di misuratore di portata, pompa per il lavaggio del pacco di scambio e quadro elettronico.



IMPIANTI TERMOINDUSTRIALI - REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE
12050 TREISO D'ALBA (CN) ITALIA - Loc. Tre Stelle, 5 - Tel. (0173) 638.287 - Fax (0173) 638.354

Trattoria Risorgimento di Vola Maria

cucina casalinga - piatti tipici langaroli

FRITTO MISTO ALLA PIEMONTESE SU PRENOTAZIONE

Chiuso il lunedì - E' gradita la prenotazione - Viale Rimembranza, 1 - Tel. 0173/638195 - Treiso (CN)



VILLA ILE

AZIENDA AGRICOLA
AGRITURISMO

RICHIESTE IL CATALOGO GRAFICO - INTERATTIVO SU FLOPPY GRATUITAMENTE
PRESENTAZIONE CATALOGO AL SALONE DEL LIBRO ENOGASTRONOMICO A LA MORRA E ALLA FIERA NAZIONALE

I vini dell'azienda agricola

BARBARESCO doc - DOLCETTO D'ALBA doc
BARBERA D'ALBA doc - GABASSINO (barbera)
TREISESCO (sauvignon) - MOSCADO (moscato)
MOSCATO D'ASTI DOCC

Agriturismo

Splendida cascina immersa nel verde delle Langhe con possibilità di passeggiate e vigna agricola

VILLA ILE di Isana Cortadini
str. Rizzi 18 - IT - 12050 TREISO (CN)
Tel./fax 0173 362.333

è una realizzazione...

PK Alba

PUBLIALBA Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

Oggi (ore 16) al Paschiero i biancorossi sfidano un'altra candidata alla promozione in C2

Cuneo-Derthona è già uno spareggio

Il presidente: «Inizio terribile»

CUNEO. Ore 16, stadio Paschiero: inizia ufficialmente l'avventura del Cuneo. Il presidente è sempre Salvatore Vecchio, il tecnico è ancora Giuliano Ciravegna, lo staff della triennale cavalcata nell'ultimo campionato. Eccellenza, le novità sono molte: c'è l'Asica, molto più di uno sponsor tecnico, e tanti volti nuovi come quelli di Sandro Damilano e di Franco Ares. La campagna acquisti dal ex Gianni Bozza ha rinforzato la squadra, attrezzandola, sulla carta, per un clamoroso doppio salto di categoria che riporterebbe Cuneo a professionisti.

Del nuovo biancorosso si è parlato molto, ma si fa sul serio. E a una squadra che ha voglia di conquistare subito il pubblico del capoluogo della «Granda» il calendario ha giocato un brutto scherzo, si comincia con il Derthona, uno spareggio tra abigei del campionato.

La difficoltà potrebbe trasformarsi in vantaggio, infatti gli allenatori sono come il Cuneo: pretendente alla vittoria del campionato e niente meglio di un trionfo all'esordio potrebbe spiegare volta per volta che quella biancorossa è una grande squadra.

«Hanno le nostre stesse ambizioni», spiega il presidente Salvatore Vecchio, «e gli allenatori l'avversario peggiore che potessimo incontrare, ma d'altra parte si dice che per vincere bisogna battere tutti. Il presidente è orgoglioso dei ragazzi, della squadra con cui vuole arrivare tra i professionisti all'ombra del marchio Asica. Ho visto la squadra lievitare, allenamento dopo allenamento - continua Salvatore Vecchio - siamo una compagine equilibrata e forte in tutti i reparti, d'altra parte non abbiamo mai nascosto le nostre ambizioni. Ci sono nuovi acquisti di alto livello, ma anche una vecchia guardia che è diventata la nostra bandiera: il giovane e la gente di Cuneo devono scoprire questi ragazzi, atleti».

Celandra che dopo l'infelice all'arcata sopracchiare ha voluto fermare neppure una settimana; Becchio, che oltre a essere decisivo sull'ala, offre ad ogni partita una dimostrazione di serietà e poi c'è Caridi il grande trascrittore. Insomma i gregari e la primedonna, sono un gruppo forte e affiatato con un attaccamento alla maglia che ci fa sentire tutti orgogliosi averli a Cuneo.

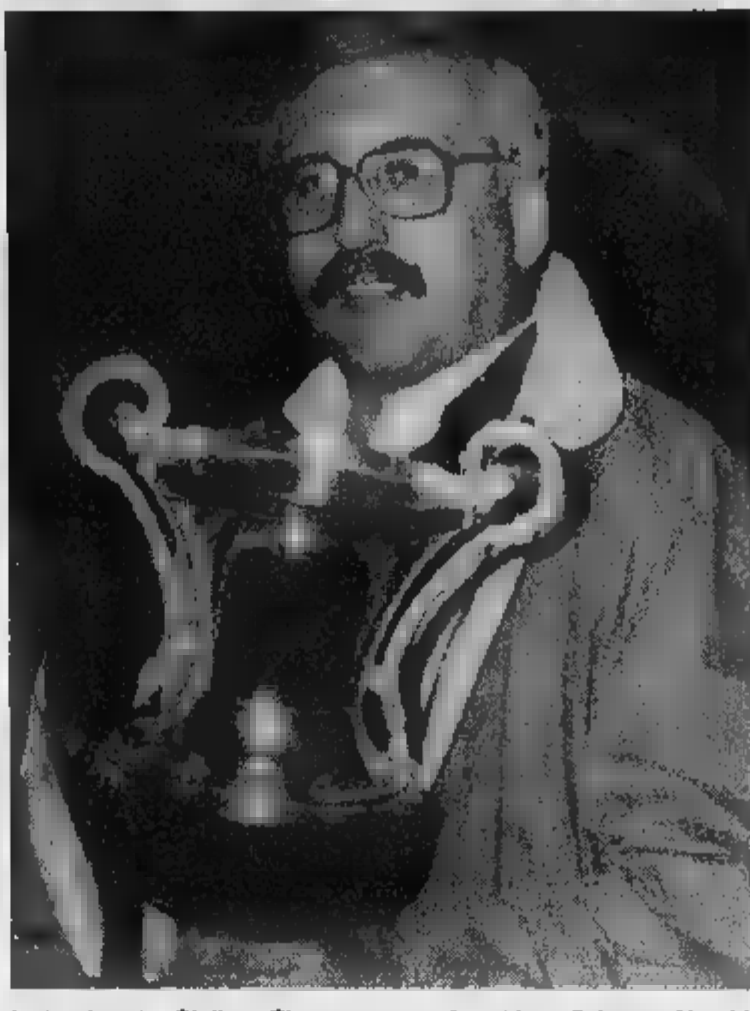
Per i biancorossi questa l'annata decisiva per il salto di qualità, lo conferma anche il presidente: «E' una stagione fondamentale. Vogliamo segna-



re una svolta nel calcio provinciale, un cambiamento organizzativo e obiettivi. Dedico alla prima squadra, ma vedo quasi tutte le partite del settore giovanile, perché il più grande è una formazione di ragazzi di Cuneo tutti prodotti dal nostro vivaio. Ma a questo arrivo poi ora pensiamo al Derthona.

Obiettivi importanti che por-

re tensioni e in settimana erano circolate voci di presunti dissidi tra società e direttore sportivo. «Tutto è stato superato - conclude il presidente - si è trattato solo di una dialettica, di qualche parola pronunciata e alta un po' troppo alta, ma tutto è rientrato, siamo un gruppo unito perché solo così si può vincere il campionato».



In alto, il tecnico Giuliano Ciravegna, sopra il presidente Salvatore Vecchio

Fossano a Ivrea senza bomber

D'Errico si blocca e per Cavallo sono guai

FOSSANO. Dopo aver esaltato per squalifica la sfida di Cuneo Italia col Pinerolo, non giocherà neppure oggi a Ivrea (le squadre in campo alle 16,30) nel turno inaugurale del Campionato nazionale dilettanti. Quella del bomber «Lele» D'Errico, dodici gol nella passata stagione, beniamino dei tifosi azzurri, è l'aspetto più grave nella Fossanese che debutta nel Cad sul campo della neopromossa formazione eporediese.

D'Errico si è infortunato nell'allenamento di venerdì pomeriggio - spiega il tecnico degli azzurri Bruno Cavallo - nulla di grave, il meglio non rischierà. Nella squadra cara al presidente Gino Bordon è fermo al box anche il diciassettenne di scuola juventina Daniele Rigoni: per lui i tempi di recupero si prospettano più lunghi.

Nel reparto difensivo non ci dovrebbero essere problemi. Fra i pali giocherà Paolo Mulato; Fabio Cristino farà il libero; Danilo Bianco e Claudio De Santis gli angeli custodi degli uomini più avanzati dell'1-



Un dubbio al centrocampo: Pieri o Codino? Dalmazzo? Cavallo scaglierà il dubbio dopo aver visionato lo schieramento degli avversari, che domenica, in Coppa Italia - sotto gli occhi vigili dell'osservatore Aldo Piz-

Da sinistra il bomber Lele D'Errico grande assente a Ivrea oggi, l'allenatore Bruno Cavallo e il centrocampista Paolo Borgia

glio disponibile sono in ballottaggio Simone Di Rita e Stefano Martire, il loro spetta il compito di far rimpiangere D'Errico.

L'Ivrea è una neopromossa arriva dal pesante 0-4 di Coppa, ma Bruno Cavallo si è dato il nostro avversario per l'appunto riscattare la pesante sconfitta di domenica e noi, in questo periodo, dobbiamo pensare a risolvere i nostri problemi e quindi non possiamo sottovalutare nessuno.

In panchina, insieme con il secondo portiere Giorgio Bersano, ci saranno Marino Gianoglio, Samuele Manfredi, Alberto Dominici, i due esclusi nella formazione iniziale nel ballottaggio Dalmazzo-Pieri e Di Rita-Martire, più un giocatore della Juniores.

Renato A. JUV.

GRANDA SPORT

Basket

La «mobile» Kappa si inchina al nuovo Giornalino

Brillante esordio del Giornalino nella Coppa di Lega di basket. La formazione di Aldo Fiorito ha sconfitto nella prima partita «mobile» Kappa Torino (squadra di B1, due categorie sopra agli albesi) per 85-74 (primo tempo 36-35). Gli albesi hanno disputato un ottimo incontro, soffrendo solo nelle battute iniziali e prendono poi il largo nella ripresa. I torinesi, che partivano favoriti, sono stati nettamente superati nel finale. Nella fila albesi molto buona la prova dei nuovi acquisti Bogliatto e Simoni, ma è stato tutto il gruppo, come ha sottolineato il coach Fiorito, a superare brillantemente il primo esame. I migliori realizzatori sono stati Cesco (17), Simoni (14), Bassan (12), Bogliatto (11) e Porcella (10). Martedì a Bra alle 20,30, per la seconda giornata della Coppa di Lega primo derby della stagione fra Abet e Giornalino.

(a. s.)

Amichevole

Alle 20 a Mondovì l'Abacoop contro la Ferodo

Alle 20 il PalaManera ospita l'amichevole tra l'Abacoop Alba, neopromossa in C2 (da alcuni giorni il lavoro nell'impianto di Mondovì) e i padroni di casa della Ferodo (Promozione). Per gli albesi di Ivo Tedesco sarà una sgambata durante la preparazione al prossimo campionato, stagione che Marisio e compagni affrontano grandi ambizioni anche in virtù degli ottimi movimenti di mercato. Hanno infatti ingaggiato Giovanni Barberis (Giornalino), Alberto Briola (Oikos Alessandria) e Giuseppe Viscardi (Asti), un trio in grado di far fare alla squadra il salto di qualità che la renderà competitiva anche nella nuova categoria.

(a. s.)

Pallone elastico

Molinari ospita il caraglio Papone

Nel campionato di serie A il pallone elastico per la seconda giornata di ritorno della poule scudetto oggi alle 16 a Taggia Bellanti affronta il campione d'Italia Sciorella in una gara in cui è in palio il terzo posto. Nel gruppo B sempre alle 16, a Cuneo, Molinari, ancora proteso all'inseguimento di Vacchetto leader del girone, ospita il caraglio Papone. In B oggi alle 15 a Congio Navoni-Moravari; domani alle 21 a Ricca d'Alba Balocco-Terrero.

(a. s.)

Giovani

Sui campi del Koala seconda giornata del «Pierino»

Si gioca oggi la seconda giornata del torneo di calcio giovanile «Pierino» organizzato dal GS Koala. Questo il programma odierno nelle categorie esordienti, pulcini, giovanissimi: dalle 16,30, Voluntas Nizza Monferrato-Albese, Koala-Voluntas Nizza, Albese-Sommariva Perno, Santostefanese-Bra; dalle 20,30 Santostefanese-Albese, Cinzano-Montese, Europa-San Cassiano, Sommariva Perno-Voluntas Nizza.

(a. s.)

Tennis

Si assegna a Fossano il «Grand Prix Fruttero»

Già sui campi del Tennis club Fossano alle 9,30 si disputano i semifinali e alle 15 la finale del «Grand Prix Fruttero». L'appuntamento con i tennisti è arrivato alla diciannovesima edizione organizzato da Pino e Giancarlo Fruttero.

(r. s.)

Celebrazioni

I quarant'anni della Sportiva Garesio

La Sportiva Garesio festeggia oggi i 40 anni di vita. Il programma prevede: ore 10, raduno al campo sportivo comunale; 11 mese nella chiesa di Santa Caterina; ore 12,30 polentata sotto le tribune e alle 16 «Garesio nel pallone» una serie di sfide tra i protagonisti di ieri e oggi del calcio garesino.

(s. c.)

Recce

Tricolori individuali (serie C) alla bocciola braidese

Il 6 e 7 settembre Bra Bocciola ospiterà i Tricolori individuali riservati alla categoria C: gli incontri si disputeranno nell'impianto di viale Industria. Oggi, intanto, riprendono i tornei del calendario estivo: a partire dalle 8,30, c'è il trofeo «Comune di Marene» per D; a San Sebastiano di Fossano si disputa una gara tipo «poule» con otto formazioni; Vernante organizza, alle 14,30, una prova a coppie per la categoria D. Giovedì prossimo, dalle 9, nell'impianto saluzzese «La Vittoria» ripartiranno i tornei riservati ai Veterani.

(r. s.)

Hockey su prato

L'He Ortofra cambia il tecnico e gli stranieri

Nonostante la salvezza ottenuta in extremis nel campionato di serie A1, l'He Ortofra non ha confermato il tecnico argentino Martinez Holm e neppure i due giocatori stranieri Marcus Pecchio e Benjamin Funk. «Vogliamo ingaggiare due stranieri di qualità - spiega Umberto Ometto, presidente del club braidese - dei quali potrebbe svolgere il duplice compito di giocatore-allenatore».

(r. s.)

PROMOZIONE

Oggi (16,30) si gioca a Cavallermaggiore, Villanova, Alba, Bra e Dronero

La Coppa propone quattro derby

C'è la rivincita dello spareggio Tre Valli-Mondovì

MONDOVI'. Il calendario Coppe Italia ha fatto un bello scherzo al Mondovì, la sua nuova stagione comincerà dove è finita, dalla sfida con il Tre Valli. I monregalesi di Elvio Chiechi sono convinti di essersi liberati dell'avversario vincendo lo spareggio di Centallo e lasciandolo in Prima categoria. Il Tre Valli invece ce l'ha comunque fatta arrivare in Promozione e oggi ospita il Mondovì per una delle più interessanti sfide del primo turno di Coppa Italia dilettanti.

La manifestazione (il fischio d'inizio su tutti i campi è previsto alle 16,30) non offre soltanto il derby monregalese, di sfide tra cuneesi ne sono altre tre, tutte di grande interesse. A Dronero la Pro Dronero vuole scoprire quanto vale il rinnovatissimo Saluzzo. I granata cominciano gli impegni ufficiali del dopo Damilano cercando di puntare alla vittoria. Aria di cambiamento anche a Cavallermaggiore dove arriva la Saviglianese che non nega di guardare il prossimo stagione con ambizioni e vuole cominciare con un successo in derby caldo per tradizione. Alla sfida tutta cuneese a Bra dove il nuovo tecnico Arturo Merlo guiderà i suoi nel derby



Da sinistra gli allenatori Chicco Lombardi (Albese) e Arturo Merlo (Bra)



con l'interessante Narzoless. Due formazioni della «Granda» vedranno invece avversaria di fuori provincia. La Sommarivese è impegnata a Cambiano sul campo di via IV novembre, mentre al San Cassiano l'Albese, allenata da Chicco Lombardi, è candidata a un ruolo di «primadonna» nella prossima Eccellenza, se la vedrà con gli astigiani del Sandomianferre.

Il prossimo turno della Coppa

Italia dilettanti è in programma domenica prossima a campi in cui si disputeranno le prime fasi della seconda fase. Non ammesse le squadre che avranno totalizzato il maggior numero di reti nei due confronti, in caso di parità varranno i gol segnati in trasferta e la partita dovesse rimanere a decidere il passaggio del turno saranno i calci di rigore. Il prossimo turno si giocherà giovedì 18 settembre e giovedì 20 ottobre.

(r. s.)

Studio 5
Corso Langhe, 11 - 12051 Alba
Tel. 0173/44.19.88
ricerca per industria alimentare
N. 1 MECCANICO
MANUTENTORE
ELETTROTECNICI
ELETTRONICHE

CHIRURGIA NODI
MANUTENTORE
per nuova rete di vendita filtri e depuratori per acqua
CIVILE ed INDUSTRIALE,
possibilità di guadagno anche part-time Offerta fissa mensile.
Telefonare 0173/211363

Per la pubblicità su
ALBA D'ITALIA

PK
publikompass

Agente Publikompass spa
Alba - Corso M. Coppino 11
Tel. (0173) 442.110 (2 linee r.a.)
Fax (0173) 442.130
Bra - Via Verdi 7
Tel. (0172) 431.003

Agente Publikompass
Cuneo - Via Grandi 11
Tel. (0171) 630.832-689.839

Agente Publikompass
Alba - Via Antica Zucca 11
Tel. (0141) 582.222

glb VESTEBENE
GRUPPO MIROGLIO

Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum vitae, a:
VESTEBENE
DIREZIONE DEL PERSONALE
VIA SANTA BARBARA, 11
12051 ALBA (CN)

ZIZZOLA VIAGGI
BRA - Via Audisio, 53/a
Tel. 0172/44414
Fax 0172/44426

La Vestebene nell'ambito di un progetto di sviluppo in Italia ed all'estero delle proprie catene di negozi, ricerca:

ISPETTRICI
PUNTI VENDITA
VISUAL
MERCHANDISER

I candidati, di età compresa tra i 25 ed i 35 anni, dovranno possedere un'esperienza consolidata in analoghe posizioni presso altre catene di negozi, o dovranno aver maturato una precedente esperienza lavorativa in qualità di gerenti e di commesse presso punti vendita del settore abbigliamento.

È richiesta inoltre una spiccata capacità nella selezione ed acquisto dei campioni ed una buona conoscenza delle tecniche espositive del prodotto (vetrinistica e lay-out interno).

È indispensabile la disponibilità a viaggiare sia in Italia che all'estero. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e/o francese.

GRUPPO GAUCHE PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.
RAPPORTI PREFERENZIALI CON I MAGGIORI TOUR

ALCUNE NOSTRE PROPOSTE:
PROVENZA e CAMARQUE: PARTENZA AUTOPULLMAN DA ROMA, MEZZA VISITE ED ESCURSIONI, C. 370.000.
E ORAVA: PARTENZA BRA, PENSIONE COMPLETA, VISITE ED ACCOMPAGNATORE, 5 GIORNI E 450.000.
PARTENZA DA BRA, 2 PERNOTTAMENTI, COLAZIONI, VISITA DELLA CITTA DI MONACO, ACCOMPAGNATORE C. 383.000.
SETTEMBRE IN GRECIA: VOLO E SISTEMAZIONE ALBERGHIERA CORFU C. 750.000, MONDO C. 821.000, C. 821.000.
TUNISIA: TOUR IN SOGGIORNO IN 15 GIORNI C. 1.390.000; HURGHADA: VOLO MILANO, PENSIONE C. 990.000.
FORMULE VILLAGGIO DON TRATTAMENTO DI ALL INCLUSIVE: 8. DOMINGO C. 1.700.000, MESSICO C. 2.000.000, ZANZIBAR C. 1.800.000.
ITALIA: VOLO DI LINEA, PERNOTTAMENTO E VISITE, VISITE ESCURSIONI, TRASFERIMENTI, ASSISTENZA, 13 GIORNI C. 1.800.000.

Orario: 9-13 e 15-19; sabato 9-12,30 Contattateci per ogni vostra richiesta

La qualità e la garanzia Biraghi si riconoscono dalla **B**

La **B** di Biraghi che trovate su tutte le confezioni di Grattugiato Fresco, di Biraghini, di Spicchio e di Blocchetto rende immediatamente riconoscibili e inconfondibili i buoni prodotti Biraghi.

La **B** di Biraghi garantisce l'ottima qualità del suo Grana Padano

- prodotto da latte vaccino proveniente da due mungiture giornaliere, riposato e parzialmente decremato per affioramento meccanizzato attraverso centrifugazione
- lavorato con le più avanzate tecnologie
- conforme dal punto di vista organolettico e strutturale
- rispondente a tutte le norme vigenti, italiane e comunitarie.

La **B** di Biraghi significa sicurezza ■ tutela della salute del consumatore. Da oltre 60 anni, infatti, Biraghi è impegnato nella produzione di Grana Padano attraverso investimenti continuativi e lungimiranti, volti ■ migliorare la qualità globale dei suoi prodotti.

Se c'è la **B**, garantisce Biraghi.

Biraghi
Piacere, formaggi

Vi presentiamo la più bella iniziativa immobiliare di tutta la Costa Azzurra

UNICA!

Unica. Un termine forte, non sempre utilizzato propriamente. Port Prestige nasce in una posizione eccezionale, una delle ultime ubicazioni rare della Costa Azzurra.

Opportunità così non durano a lungo!

Acquistare una casa in una posizione così straordinaria ■ il sogno di molti, per questo conviene decidere in fretta! Di fronte al Forte Vauban, Port Prestige è una vera oasi tra l'anima del porto turistico di Antibes, tra gli yachts più belli di tutta la Costa Azzurra e la vitalità del centro storico della città provenzale. A questa ubicazione unica corrisponde una ambientazione eccezionale con una simbiosi perfetta tra architettura, vegetazione ed acqua. E al di là di considerazioni di natura estetica, non ci sono dubbi sul fatto che questo luogo d'eccezione sia destinato ad una sicura rivalutazione nel tempo.

Per acquistare, o saperne di più, contattateci!

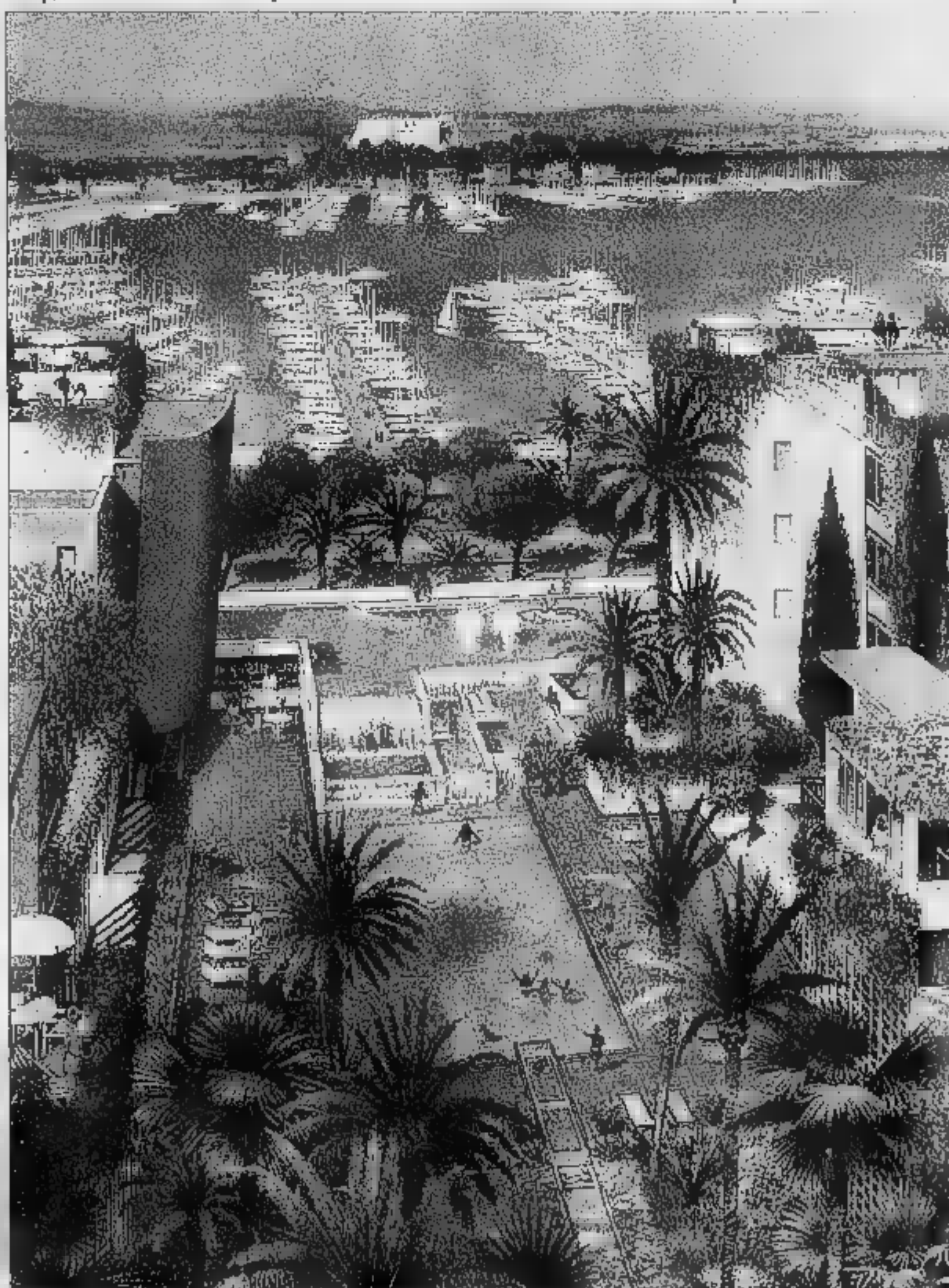
Un nostro funzionario studierà con voi la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze, sia nel caso che utilizzate frequentemente il vostro appartamento o che ci trascorriate solamente le ferie. Per saperne di più chiamateci. Saremo a vostra disposizione, anche a casa vostra.

E non dimenticate di chiederci RealCard, uno strumento indispensabile, gratuito per voi, per vivere meglio in Costa Azzurra.

RealCard

IN COSTA AZZURRA
CHIAMATE LO
0033-4-93631909

ORARI DI SEDE
11 - 31 AGOSTO
15.30 - 18.30



PORT PRESTIGE
è una realizzazione

PIERRE & VACANCES

Pierre & Vacances è oggi il numero uno indiscusso del settore immobiliare turistico e della gestione dei residence alberghieri, con una storia iniziata più di 25 anni fa con la prima realizzazione ad Avoriaz. Leader Real Estate è orgogliosa di rappresentare questo prestigioso Gruppo in Europa.

Leader Real Estate

Via De Cagliari 1, Genova, Tel. (010) 3652916, Fax (010) 3642116

INDIRIZZO INTERNET: <http://www.leaderreal.com>

INDIRIZZO E MAIL: leaderreal@leaderreal.com

Altri luoghi magici

Pierre & Vacances sta realizzando nel sud della Francia altre grandi iniziative:

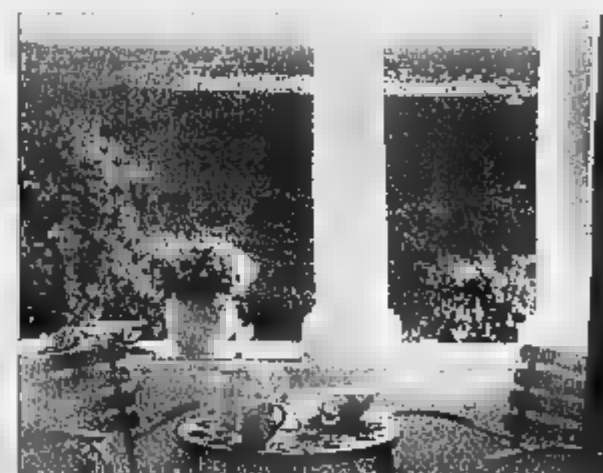
Pont Royal, in Provenza

Uno straordinario comprensorio privato di 180 ettari con lago e golf dove potete scegliere tra un'ampia gamma di tipologie.



Golfo di Saint Tropez

In un altro bellissimo comprensorio privato, dove tutto è ideato per grandi vacanze (piscine, tennis, pallavolo, lago artificiale ...)



appartamenti ■ partire da **240 MILIONI** e villette a partire da **750 MILIONI**. Un prodotto raro, unico ed esclusivo!

NOME

INDIRIZZO

CITTÀ

TEL

ST - PV UNICA 2



Le pellicce del Gruppo Alta Italia: un'estate di promozione e di professionalità

Collezioni d'alta moda ad Andora

Con il miglior rapporto qualità prezzo

Qual'è la pelliccia più alla moda? Quest'anno, al di là dell'intramontabile visone, vanno molto (anche per la complicità di inverni sempre

Colombo 34, telefono 0182/86710, a soli due chilometri perfettamente in piano dal casello autostradale ed estrema facilità di posteggio).

ziosità del design creano modelli veramente "unici".

Veniteci sempre con fiducia, ma soprattutto d'estate perché dal 13 giugno al 30 settembre potrete cambiare la vostra pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione fino a sei milioni (ovviamente defalcabili dal costo del nuovo acquisto, così la stima può raggiungere un milione per i capi in pelle) e avrete anche la possibilità di pagare in dodici rate senza interessi.

Al Gruppo Alta Italia sono veri professionisti nel senso pieno del termine: acquistano le pelli alle grandi aste internazionali, da San Pietroburgo a Toronto, da Seattle ad Helsinki spuntando naturalmente ottimi prezzi che si traducono poi in convenienti per il cliente. I mazzi di pelli vengono inviati in conseria (le migliori sono italiane, molte concentrate in Lombardia) lavorano a pieno ritmo per i mercati emergenti, quelli cioè dove le vendite di pellicce hanno conosciuto un vero "boom", quali Corea del Sud, Giappone, Russia) dove subiranno trattamenti sia per raggiungere i colori voluti, sia per la decolorazione che per il trattamento del cuoio (per i modelli "double face" così di moda.

Di ritorno dalle conserie i pelli ven-

gono affidate ad ateliers sia interni che esterni al Gruppo Alta Italia dopo che un'equipe di stilisti guidati dalla signora Ramello ha disegnato una collezione che sarà presentata in alcuni défilés nel corso dell'estate. I laboratori, formati da alcuni artigiani di antica tradizione, vedono all'opera prima il tagliatore, poi l'assemblatore e infine il confezionista che ultimierà il capo con gli accessori; una fase di pulizia nei "botoli" segatura per donare la lucentezza e la pelliccia è pronta per far sognare ogni donna.

In ogni caso, e per qualsiasi spesa di budget, al Gruppo Alta Italia by Ramello sarà sicuri ben consigliati (e seguiti con attenzione anche dopo l'acquisto). Prendete ad esempio il visone, che resiste all'assalto delle mode come capo più ambito. Lo potrete trovare a prezzi accattivanti nella classica tonalità marrone, per poi arrivare a tutte le sfumature decolorate o naturali più chiare (perla, zaffiro, violet, palomino) così come al "black diamond", il famoso diamante nero che si colloca all'estremo opposto della scala cromatica. In ogni caso sarete certi che il rapporto qualità-prezzo sarà ineguagliabile.

Al di là dell'investimento, in alcuni casi rimarchevole, la pelliccia è un bene troppo personale, troppo ambito, troppo piacevole per lasciarne la scelta ad incompetenti. Solo chi ha una lunga tradizione alle spalle e segue passo per passo la creazione dei modelli dalle mazzette di pelli alle luci delle vetrine può guidare a consigliare con autorevolezza. Senza false illusioni, megasconti, senza richiami non sinceri. Soltanto la professionalità che il Gruppo Alta Italia si è conquistata e che difende ogni giorno.

Ad Andora solo il meglio, per farvi sognare in un caldo e morbido abbraccio.



più miti in tutta Europa) capi leggeri con pelo corto quali weasel rasati, l'ermellino estivo, il petit gris e il persiano colorato, così come la "pelliccia non pelliccia", cioè reversibile con un lato di cuoio stampato, seta o tessuto impermeabile.

Qualunque sia la vostra preferenza, l'indirizzo certo è però il Gruppo Alta Italia by Ramello ad Andora, sulla Riviera savonese (via Cristoforo

Qui troverete una grande scelta (un piano di pellicce e i capi in pelle) unita ad un'elevatissima professionalità perché da decenni la signora Emma Ramello è un punto di riferimento per la pellicceria torinese e il figlio Carlo Pesce guida con pari competenza e passione il negozio di Andora così la nuovissima sede, a pochi metri di distanza, che propone una collezione unica di pellicce di alta moda in cui pre-



ANDORA

Gruppo Alta Italia

ramello

La Firma in Pelliccia

*Grande, sempre più grande
per ampliamento locali*
AGOSTO IN PROMOZIONE

Orario estivo: 10.00-19.00 - sabato e domenica 10.00-19.00 23.00

DOMENICA APERTO

SOTTO IL MANTO PATRONALMENTE E SOTTO IL PRINCIPATO ESISTENTE

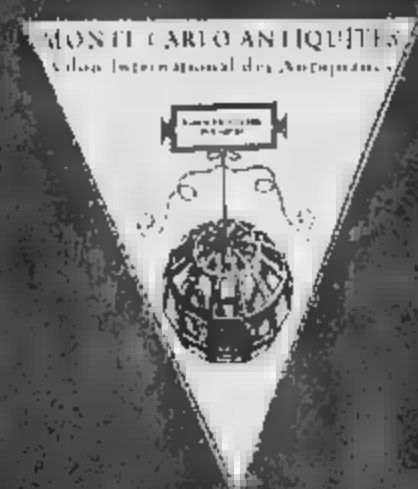
MONTE CARLO ANTIQUITÉS

SALON INTERNATIONAL DES ANTIQUAIRES

FINO AL 7 SETTEMBRE

ESPACE FONTVIEILLE
dalle ore 15 alle ore 21

SALA CLIMATIZZATA • PARCHEGGIO



ESPOSIZIONE COLLATERALE
Arte e Vita nella
Pittura Vietnamita
del XX^{mo} secolo

ORGANIZZAZIONE: EURO-ANTIQUES
Partners: (Monte - Carlo) - Tel: 05 877 21 10-63 63
arSelecta (Paris) - Tel: 01 47 47 47 47

CITIBANK

Monte Carlo Antiquités - 1997

EUROPEAN
UNIVERSITY

Transporteur Officiel / Officiel Garde

NOSTALGIE
First your soulmate

**MONT
CARLO**



A TORTONA

DAL
21
AGOSTOAL
6
SETTEMBRE

RIENTRO VACANZE.

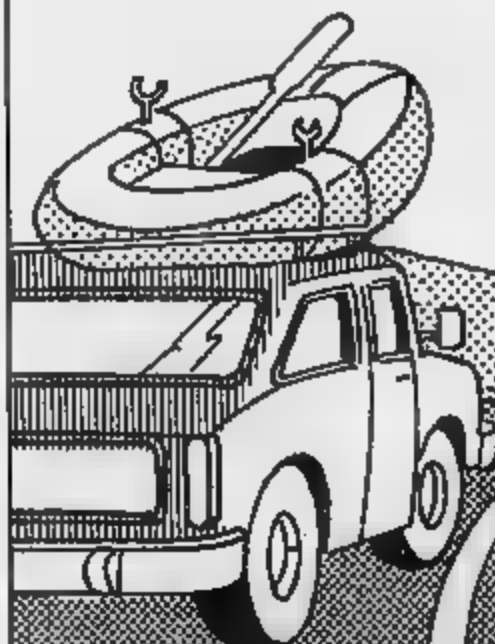
PRECEDENZA AL RISPARMIO



IPER
TORTONA

20%
*di sconto***25%**
*di sconto***30%**
*di sconto***PREZZI
IPER/SPARMIO****CITTÀ COMMERCIALE
OASI S.P. PER VIGUZZOLO**

L. TREVISAN



Numero Verde

167-265219**ORARIO
CONTINUATO**
9.00 - 21.00**LUNEDÌ**
14.00 - 21.00

VIVERE LA CÔTE

"La tua casavacanza è anche un
SICURO INVESTIMENTO
in COSTAZZURRA"

Golfo Juan



A 150 mt. dal mare in splendido paesino di villeggiatura con porticciolo turistico, ■ soli 2,5 Km dalla celebre Croisette di Cannes, signorile residence con piscina in posizione tranquilla nel verde, alloggi con ottima esposizione pieno sud vista mare e grandi terrazze.

Richie



Centro, a soli 500 metri dal porto e dalla zona pedonale, alloggi in condominio signorile. Ottima esposizione con grandi terrazze, possibilità affitto garantito 7,5%.

Nizza



Palais Offenbach

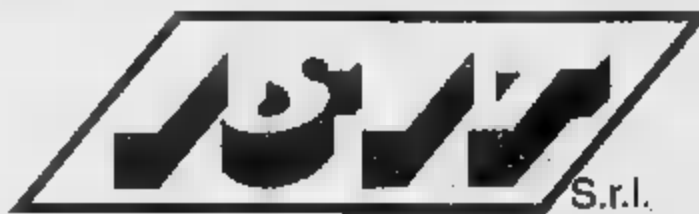
In pieno centro a soli 300 mt. dalla famosa PROMENADE DES ANGLAIS, in uno dei quartieri più prestigiosi di Nizza, ■ 2 passi dalla via pedonale in casa d'epoca di fine '800, 25 splendidi appartamenti completamente ristrutturati.

Monolocali da L. 95.000.000

• Bilocali da L. 178.000.000

• Trilocali da L. 200.000.000

Assistenza Finanziaria
Mutui
CREDIT AGRICOLE



Impresa vende direttamente
SENZA MEDIAZIONE

Torino • Via Maria Vittoria, 24 • Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052



Euromercato

Fino al 6 Settembre COSTA MENO

L. 7.900 al Kg

LATTE UHT NATURA
PREMIUM PARMALAT
parzialmente scremato - 1 l

L. 1.400

MOZZARELLA MOZARY
conf. 3 pezzi da 125 g cod. - 375 g
L. 7.734 al kg

L. 2.900

PASTA DI SEMOLA
DE CECCO
2 kg - L. 2.000 al kg

L. 4.000

CORN FLAKES KELLOGGS
pacco doppio da 375 g cod.
+ quaderni - 750 g
L. 8.667 al kg

L. 6.500

OLIO EXTRA VERGINE
D'OLIVA CARAPELLI
1 l

L. 6.800

ACQUA NATURALE
VERA
2 l - L. 295 al l

L. 590

SUCCHI
SKIPPER
1 l

L. 1.700

DOCCIA
FELCE AZZURRA
250 ml

L. 1.900

DETERSIVO DASH
fusione - 7,5 kg

L. 18.500

Grazie per la Vostra scelta

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" - BRUGLIANICO (TO) - VIA CHIA 10



Euromercato

Fino al 6 Settembre COSTA MENO

GRIGLIATA
al forno
L. 7.900 al Kg

LATTE UHT NATURA
PREMIUM PARMALAT
parzialmente scremato - 1 l
L. 1.400

MOZZARELLA MOZARY
conf. 3 pezzi da 125 g cad. - 375 g
- L. 7.734 al kg
L. 2.900

MACINA DI SEMOLA
DE CECCO
2 kg - L. 2.000 al kg
L. 4.000

CORN FLAKES KELLOGGS
pacca doppia da 375 g cad.
+ quaderni - 750 g
L. 8.667 al kg
L. 6.500

DETERSIVO DASH
fusione - 7,5 kg
L. 18.500

Carapelli
FIRENZE

OLIO EXTRA VERGINE
D'OLIVA CARAPELLI
1 l
L. 6.800

Fonti
VERA
Oligominerale

ACQUA NATURALE
VERA
2 l - L. 295 al l
L. 590

Skipper
SUCCHI
SKIPPER
1 l
L. 1.700

DOCCIA
FELCE AZZURRA
250 ml
L. 1.900

Dash
50
7,5 kg

Grazie per la Vostra scelta

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" - BRUGNATEO (TO) - VIA CIMA 10

La prossima settimana partirà a Genova la campagna elettorale

Malerba capolista del Polo

Ancora buio pesto sulla candidatura ■ sindaco della Lega Nord. L'ingegner Bonalumi leader per Ccd e Cdu? L'assessore Guala non invitato al «Festival»

GENOVA. Con la prossima settimana, decolla definitivamente la campagna elettorale, anche se, soprattutto nei due maggiori schieramenti, tutte le strategie sono definitivamente registrate.

Polo. «Forza Italia» sembra incline a presentare come proprio capolista l'astronauta Franco Malerba, eurodeputato, per via della sua popolarità nei quartieri del Ponente. Malerba sarà seguito da Franco Bampi che è attualmente l'unico consigliere comunale che aderisce agli azzurri.

Lega. E' ancora un'incognita: sembra certo l'accordo con il Polo per il secondo turno, ma per il primo, Bossi permettendo, vorrebbe provare a fare per sé: sembra certa la ricandidatura di Fenco e Beveggi. Incerta la Formentini. Buio pesto sul candidato a sindaco.

Ccd-Cdu. Gira ■ insistenza la voce d'un ritorno politico: ■



Franco Malerba, capolista per il Polo

capolista ■ due partiti cattolici unificati potrebbe essere l'ing. Gianni Bonalumi, ex segretario provinciale della vecchia Dc.

Cespugli. L'Unione Demo-

cratica, ex Ad, si sta squagliando: i pochi esponenti sono in diaspora. Conzi, incline a un accordo con la lista pri-pci, ■ sull'Aventino, mentre Evangelisti scenderà in campo ■ ci sarà la lista di Sansa. Nel frattempo si parla sempre più insistentemente d'una presentazione di esponenti Ud nelle file dei «polaris», come indipendenti e senza simbolo. La «lista Dini» invece, andrà da sola: ma non si ■ sarà capolista, dopo molti «sì» e «no», il sottosegretario alle finanze on. Gianni Marongiu.

Socialisti. Dopo il secollo, con il vento in poppa, dell'organizzazione ■ Pri-Si in vena di rinvincite, ■ annuncia una spaccatura verticale nel ■ Ps, la frazione legata ■ Ugo Intini. Una buona metà degli iscritti ■ dei dirigenti (Spanò, Caccica, Rolandi) vorrebbero appoggiare la candidatura del prof. Giuseppe Ferraro: confluiscono quindi con il «Sis».

Un'altra trincea (Moro, Denaro, Baudone, Franzetti) punterebbe a un accordo con il Polo, in particolare con Forza Italia.

Ulivo. Qualche malumore ancora nell'Ulivo, con una lettera pubblica ■ particolarmente polemica ■ confronti del pds - dell'assessore Alessandro Guala, che tra l'ammareggiato e l'ironico, commenta la sua «esclusione» dagli inviti al festival dell'Unità e divide i suoi compagni di giunta tra «sommersi» e «salvati». Anche Guala potrebbe scendere ■ campo ■ la lista Sansa? Ieri seconda sortita pubblica di Beppe Pericu a Pegli. Pericu ha preso impugno per un rigoroso decentramento, mentre i responsabili del pds hanno fatto ammenda per intemperanze nei confronti ■ socialisti: al «Sis» è stato reso «onore», dopo la veemente protesta di Merella.

Paolo Lingua

Le speranze dei tifosi per Sampdoria ■ Genoa

Torna il campionato e Marassi si accende



Tornano a sventolare da oggi le bandiere blucerchiate: la Samp debutta a Marassi

GENOVA. Si riaccendono da oggi le speranze e i sogni della Genova calcistica. Samp ■ Genoa ■ presentano ai nastri di partenza con un'anima nuova: i blucerchianti separandosi da Mancini, Eriksson ■ Borea, hanno girato definitivamente pagina; i rossoblù, interrotta la controversa gestione Perotti, hanno operato con ocularità sul mercato, riaffidandosi a quel Salvermini, uomo ■ campo e persona esemplare, così bravo due anni fa a traghettare il Grifo verso acque tranquille.

Sensazioni diverse muovono le due tifoserie. Quella sampdoriana, euforica per il ritorno in Europa (ma che doccia fredda il Bilbao al primo turno), ha dato fiducia alle mosse del presidente Mantovani: la campagna abbonamenti dovrebbe più ■ meno ricalcare quella della ■ stagione e cioè attestarsi attorno alle 19.000 tessere. Menotti ha pubblicamente dichiarato di non porsi limiti: campionato, coppa Italia e coppa Uefa, la Samp punta a tutto. Come i sogni dei tifosi, anche se non tutti ■ ancora stati conquistati dalla filosofia del tecnico argentino e dalla classe di «Matute» Morales, il nuovo numero dieci. Questa sera, dopo l'esame-Vicenza, se ne saprà comunque ■ po' di più.

Più cauto l'approccio del tifoso genovino: la ferita di Ravenna non si è ancora rimarginata, così come l'ostilità dei più verso Aldo Spinelli. La campagna abbonamenti langue: nemmeno quattromila le tessere vendute. Toccherà quindi a mister Salvermini ■ ai suoi ragazzi, riportare entusiasmo e pubblico allo stadio, ■ di gol, di bel gioco e di vittorie. ■ Genoa questa volta è stato attratto bene: Giampaolo, Pizzi, Morello, Pisano, gente esperta ■ di categoria. Pa- ■ impossibile non finire tra le prime quattro.

Anche lo stadio si è rinnovato: ■ state completate le recinzioni esterne che hanno finalmente reso il «Ferraris» ■ norma di legge, anche se tra cancelli, inferriate ■ transenne, ■ agli ingressi ■ proprio ■ slalom. Il Comune ha approvato la convenzione che concede alle due squadre l'uso dell'impianto fino al 30 giugno 1999. Tra le varie novità una riguarda i vandali dei tifosi: adesso ■ società, oltre a pagare i danni ■ Comune, dovranno anche preoccuparsi di provvedere direttamente ai lavori. (dam. bas.)

ALTRI SERVIZI A PAG. ■

LA STORIA

INCHIESTA SULLA MORTE DEL RAGAZZO

GENOVA. ■ è costituito come parte lesa Carlo Zenga: il commerciante in pensione di Prele di Valbrevenna vuole che ■ fatta chiarezza sulla morte del figlio Carlo, di 36 anni, ucciso venerdì pomeriggio ■ un colpo di pistola ■ un carabiniere di Savignone contro il quale il giovane si stava scegliendo armato ■ un coltello.

Roberto ■ era rifiutato di seguire i carabinieri e di andare nel reparto di psichiatria dell'ospedale ■ Martino. Si era barricato nella ■ camera, nella villetta di Prele dove viveva con i genitori in seguito ad una condanna agli arresti domiciliari, ■ all'improvviso ■ uscito dalla ■ impugnando ■ coltello da sub.

Ieri mattina Carlo Zenga si è ■ a palazzo di Giustizia insieme a ■ legali. «Questa tragedia poteva essere evitata - ha dichiarato - in ogni caso io e mia moglie Elena desideriamo che siano ricostruite esattamente le ■. La famiglia della vittima potrebbe però costituirsi parte civile solo durante l'udienza preliminare.

La posizione del carabiniere, un brigadiere ■ 37 anni con almeno quindici di professione alle spalle, verrà esaminata dalla procura presso la Pretura: il pm Mario Tutobene, infatti, ha ritenuto di trasferire le indagini alla Pretura perché il reato eventualmente ipotizzato a carico del militare ■ omicidio colposo. Il ■ biniere ha sparato due colpi, uno solo dei quali ha raggiunto Roberto ferendolo nella parte inferiore dell'addome. Dopo aver effettuato l'autopsia sul cadavere, e ■ volta ascoltato il vigile ■ fuoco della stazione ■ Busalla che ■ assistito alla drammatica ■ sarà possibile chiarire ■ il militare ■ agito per legittima ■ fesa oppure per ■ colposo di legittima difesa.

I coniugi Zenga non hanno assistito alla scena: si trovavano al piano inferiore della villetta mentre, di fronte alla porta della camera di Roberto, erano rimasti il brigadiere e un vigile del fuoco. Carlo Zenga ha dichiarato che avevano deciso di abbandonare la casa, per tranquillizzare il figlio e farlo così uscire dalla stanza ■ la speranza, infine, di bloccarlo. Invece uno dei militari ■ rimasto ■ fronte alla porta provocando, secondo il pensionato, la folle reazione del giovane che è uscito armato di coltello. «Gli hanno sparato un colpo a bruciapelo», ha detto il padre.

E' indagato d'omicidio colposo l'appuntato che ha ucciso il tossicodipendente barricatosi in casa

Il padre di Carlo: «Una tragedia evitabile»

Colpito da un carabiniere dopo aver rifiutato il ricovero in ospedale

Ma dal comando provinciale ■ Genova replicano: «Comprendiamo il dolore della famiglia ed è giusto che venga ■ la verità ma il carabiniere aveva il coltello del ragazzo talmente vicino che non poteva che ■ un colpo a bruciapelo. Il carabiniere ■ cercato di fare ■ il possibile, le trattative per convincere il ragazzo a uscire dalla ■ andate avanti per ■ ore. Secondo la ricostruzione dei fatti, fornita dai vertici di via Gobetti, ■ prima gazzella dei carabinieri era intervenuta dalla stazione di Montoggio ■ tre uomini a bordo, su richiesta della stessa famiglia, allarmata dal comportamento violento di Roberto. I carabinieri avevano chiesto l'intervento di ■ conda squadra e dalla stazione di Savignone erano giunti ■ brigadiere e ■ altro carabiniere.

Roberto si era barricato in camera e non voleva uscire. I militari hanno chiesto l'intervento di un medico, di un'ambulanza e dei vigili ■ fuoco.



La villetta di Valbrevenna teatro del tragico episodio; a destra il padre della vittima mentre indica dove è stato colpito il figlio

Il medico ■ volta ■ ha richiesto il ricovero coatto. «Il collega, quando Roberto era uscito una prima volta dalla stanza, era riuscito a togliere dalla camera i due fucili da



sub che vi ■ custoditi ma il ragazzo, dopo ■ tentato di chiudersi nel bagno, era riuscito a tornare nella camera, barricandosi di nuovo. Dopo pochi istanti ha aperto e si è

scagliato fuori impugnando il coltello. Il carabiniere aveva la pistola nella fondina, l'ha estratta e un primo colpo è partito, a vuoto. Poi c'è stato il secondo». [m. c. c.]



Carlo Zenga ■ 36 anni

QUATTRORE

Approvata ■ governo ■ urbanistica

Il governo ha approvato la nuova legge urbanistica regionale che ■ stata approvata dal consiglio di via Fieschi a fine luglio. La normativa semplifica le procedure e riduce i tempi di approvazione delle opere assegnando nuove competenze a comuni e province. [m. c. c.]

Marittimo ■ male, soccorsi in alto mare

Momenti di paura ieri mattina ■ bordo della petroliera Fernando Tapias che ■ in navigazione nel golfo di Genova. Un meccanico di bordo, lo spagnolo Benito Sampedro ■ anni, è ■ infatti stato colto ■ male: temendo un arresto cardiaco, il comandante della ■ ha avvisato la capitaneria di porto ■ una motovedetta ha raggiunto la nave, a 18 miglia a sud del capoluogo allertando anche un elicottero dei vigili del fuoco. Fortunatamente l'uomo, come hanno poi avuto la possibilità di accertare i medici ■ pronto soccorso del Galliera, era stato colpito ■ una colica renale. [m. c. c.]

CONVEGNO

Anche Dini al meeting sul Mediterraneo

La sicurezza e la stabilità nel Mediterraneo è il ■ gno internazionale che si ■ iniziato ieri a Genova sotto l'organizzazione dall'Aspen Institute Italia. Al dibattito parteciperà oggi anche il ministro degli Esteri, Lamberto Dini. Gli obiettivi di questo dibattito, ha spiegato il presidente dell'Aspen, Carlo Scognamiglio, sono quelli di verificare l'attuazione dei progetti già previsti per una cooperazione politica e ■ eco ■ fra i Paesi, e di valutare l'evoluzione delle situazioni rispetto alla precedente conferenza Europa-Mediterraneo che si era tenuta a Barcellona due anni e ■ sempre lo stesso tema ■ filo conduttore. [m. c. c.]

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

RIUNIONE DEL 31 AGOSTO 1997 ore 20,30

Premi:
PREMIO ARREDAMENTI, Ceriale - PREMIO MOBILICITA' QUARTARA, Ortonovo
PREMIO RICEVITORE DALLAN, Borghetto Santo Spirito - PREMIO AUTOZO-
LEZZI CONCESSIONARIA, Albenga - PREMIO AUTOCALZURA CONCESSIONA-
RIA FIAT, Albenga - PREMIO AUTODORIA, Albenga - PREMIO CONCESSIONA-
RIA ALFA ROMEO, Vega Albenga - PREMIO AVIS AUTONOLEGGIO E
PURGONOLEGGIO, Albenga - PREMIO FORD CONCESSIONARIA, Albenga

Pronostici offerti da:
RICEVITORE ROCCHI - ALBENGA

PROSSIMA RIUNIONE CORSE: DOMENICA ■ 1997 ■ 20,30
TOTALIZZATORE NAZIONALE A ■



FABBRICA PORTE

offre

un'ottima opportunità per iniziare o
ampliare la propria attività commerciale

apertura per affiliazione di

CENTRI DI VENDITA MONOMARCA SPECIALIZZATI

aree di interesse:

Liguria (Genova esclusa), Piemonte,
Lombardia

Oltre ■ diversificazione di modellistica, flessibilità produttiva, competitività nei prezzi, la proposta comprende importanti strumenti di supporto pubblicitario e commerciale, assistenza diretta della casa, ottime opportunità di reddito.

Scrivere a: Publikompass 434 - 10100 Torino - 434



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-5.30: Gherardi, corso Buenos Aires; Europa: corso Europa 676; Pescato: via Baibì 185

Genova centro orario 8.30-20: Pedrini, via XX Settembre 61; Cappuccini, piazza Portello 13; S. Tommaso, corso U. Bassi 48; S. Zita, via S. Zita 41; Della Madonna, via

Montecelli, via Montecelli 82

orario 8.30-13/15-19.30: N. S. Del Monte, d'Alberis; La Farmaceutica, via Canavari

Martino, Borgoratti, Sturis, Quarto, Quinto, orario 8.30-20: Comunale, via Isonzo 48; Centrale, via V. Maggio 97; Nervi, via Casotti 20

orario 8.30-12.30/15.30-19.30: Ribaltona, Europa 140

Val Mesagne orario 8.30-21.30: S. Bernardo, via Mogadiscio 45; Dagnino, via Struppa 146H

Samperdarena 8.30-21.30: Croce D'Oro, via Filak 7; Burello, via Burello 160

Cornigliano-Sestri 8.30-21.30: Cornigliano-Sestri, Cornigliano 67; Dapelo, Sestri 127

Val Mesagne 8.30-21.30: Bolino, via Canavari 79

Francisco, via G. S. Cusio 32; Molino, via G. S. Cusio 32; Molino, via G. S. Cusio 32

Pegli-Pre-Vorli 8.30-21.30: Martini, Opessa 189

orario 8.30-12.30/15.30-21.30: S. Carlo, via

Sor, via Cairoli 18, telefono

RECCO Falqui, via Roma 8, telefono 74.155.

Machi, via della Repubblica 4, telefono 771.081.

SANTA MARGHERITA Internazionale, Martini 2, telefono 287.189.

Moderna, via Marsala 4, telefono

Vallera, p.za Dicembre 8, telefono

LA VITA Podestà, piazza Mazzini 13, telefono 309.905.

LAVAGNA Rossi, via Cavour 51, tel. 993.317.

Comunale, via Roma 74, tel. 41.775.

MONEGLIA Marcone, via Longhi 65, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.12.38. Camogli: tel. 770.205.

Ruta: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234.

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019. Rapallo: tel. 50.433, 60.700.

Chiavari: tel. 322.422, 309.655. Cogorno: tel. 384.620. Lavagna: tel. 309.947.

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750. Riva Trigoso: tel. 41.764.

Moneglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 9188.365. Sorli: tel. 709.917.

OSPEDALI

5551; Galliera: 56.321; Samperdarena: 41.021;

448.641; Sestri P.: 65; Casini (pediatrici): 58.961; B. g. (pediatrici): 58.961; B. g. (pediatrici): 58.961;

592.985; Recco: 74.102; S. Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 309.905.

GUARDIA MEDICA

Notturno prelievo a festività: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Aranzano, Cogoleto: tel. 354.022.

Pediatrica (a pagamento) 542.776. Recco, Camogli: tel. 60.333. Nel Comandante, Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia si

torna il 118 oppure il 167 - 55.44.33.

Lunedì, P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Fonti, Molesana, Botzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martini, p.le Pavenza, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Votri, Marecchi, P.za Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, P.le Cortese, p.le De Vincis, Giovev. P.za Palermo, p.za Di Negro, Botzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sorli, Yernardi, via Isonzo, p.za Tre Fonti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Pavenza, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure, Sestri Ponente, Cortese, p. Leonardo De Vincis, Sestri Levante.

AUTOLINEE

ANT Genova: tel. 599.741; Tiglio Tras: Chiavari: tel. 313.851; Sestri Levante: tel. 41.384-480.655 - 47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.503.

PERFONIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Rapallo: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 283.930; Rapallo: tel. 50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 300.009/309.587/332.161; Sestri Levante: tel. 41.620, 41.050; Riva Trigoso: tel. 42.386; Cogoleto: tel. 9181.755; Moneglia: tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 599.651; Recco: tel. 740.022; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 292.285; Santa Margherita Ligure: tel. 286.508 - 287.988; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.969, 50.317, 50.847; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 302.096, 393.162; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sorli: tel. 709.398.

DEPORTO

Genova: tel. 287.451.

Santa Margherita: tel.

CORPO FORESTALE

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.

Genova: 586.831 - 590.429 - 586.553; Casazza Ligure: 467.141; Cicagna: 340.178; Cicagna: 92.035; Razzaglio: 97.043; Santa Stefano d'Asti: 98.072.



AL CINEMA

1. Tel. 208.549. **Batman & Robin**, di J. Schumacher, con G. Clooney, A. Silverstone. Or. 15.20; 17.45; 20; 22.45.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Kissed**, regia L. Slopewitch con M. Pacher, P. Outbridge. Or. 15.10; 16.40; 18; 19.30; 21; 22.40.

AUGUSTUS. Tel. 568.810. **Con Air**, regia S. West con M. Cage, J. Malkovich. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

2. Tel. 275.89.30. **Il programma**, regia G. Cosmatos con C. Sheen, D. Sutherland. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 8.000. Mercoledì 8.000; 6.000.

COTONE - **Il programma**, regia L. Slopewitch con M. Pacher, P. Outbridge. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 8.000. Mercoledì 8.000; 6.000.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Blackrock**, regia S. Vilder, con L. Cropper, L. Brevis. Or. 17.40; 19.20; 21; 22.40.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Genealogia di un crimine**, regia R. Ruiz, con C. De Niro, M. Piccoli. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

BRATTACI. Tel. 564.403. **CHIUSURA ESTIVA**.

3. Tel. 561.691. **Isola perduta**, regia J. Frankheimer con M. Brando, V. Kili. Or. 16; 17.40; 19.20; 21.10; 23.

NETTUNO. Tel. 561.691. **Ingresso da via Adria. Riferisce** regia P. Leconte, con F. Ardant, G. Berling, M. Giraudou. L. 6000; 6000.

DEON. Tel. 561.691. **del lago 2**, regia R. Rich, disegni animati. Or. 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Austin Powers**, regia J. Roach, con M. Myers, E. Hurley, R. Wagner. Or. 16; 17.40; 19.20; 21.10; 23.

4. Tel. 564.849. **CHIUSURA ESTIVA**.

RITZ d'Essai. Tel. 314.141. **Batman & Robin**, regia J. Schumacher, con G. Clooney, A. Silverstone. Or. 16; 18.15; 20.35; 22.45.

5. Tel. 581.415. **Il programma**, regia L. Slopewitch con M. Pacher, P. Outbridge. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 8.000. Mercoledì 8.000; 6.000.

6. Tel. 581.415. **Il programma**, regia L. Slopewitch con M. Pacher, P. Outbridge. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 8.000. Mercoledì 8.000; 6.000.

7. Tel. 581.415. **Il programma**, regia L. Slopewitch con M. Pacher, P. Outbridge. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 8.000. Mercoledì 8.000; 6.000.

8. Tel. 581.415. **Il programma**, regia L. Slopewitch con M. Pacher, P. Outbridge. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 8.000. Mercoledì 8.000; 6.000.

9. Tel. 581.415. **Il programma**, regia L. Slopewitch con M. Pacher, P. Outbridge. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 8.000. Mercoledì 8.000; 6.000.

10. Tel. 581.415. **Il programma**, regia L. Slopewitch con M. Pacher, P. Outbridge. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 8.000. Mercoledì 8.000; 6.0

San Colombano: numerose autorità, poi la prima visita agli stand degli espositori

Expo, il Tigullio va in vetrina

Inaugurata ieri la campionaria del Levante

CALVARI. Ieri mattina è stata inaugurata l'Expo Fontanabuona, la fiera campionaria del Levante ligure giunta alla tredicesima edizione. Gli onori sono stati fatti da Francesco Bruzzone, presidente di Promotigullio, il nastro è stato tagliato dal neo presidente della camera di commercio, Gianni Scarni.

L'ambiente esterno del quartiere espositivo dove è avvenuta la cerimonia, quest'anno è particolarmente accogliente: una lunga galleria di costruzioni in ardesia, immerse in un giardino, veri e propri spazi d'arredamento con panche, aiuole, muretti a secco, lustrati: il tutto preparato in quattro giorni da artigiani che possono considerarsi maestri dell'ardesia. All'ingresso un altro piccolo miracolo: miniatura particolarmente ammirata: un parco riprodotto con la vegetazione tipica delle 3 Comunità montane del Tigullio, progettato dal Corpo forestale di Casar-

Ligure. Un'altra macchia di verde delle colline del Tigullio cui è sospeso il modello di una cabina della funivia per Montalegre, è stata ricostruita nello stand di Rapallo. Breve la cerimonia di inaugurazione: dopo il saluto del presidente Bruzzone, ha preso la parola il sindaco di San Colombano, Italo Seracchioli, il quale ha invitato gli operatori della vallata ad aderire a Promotigullio. «No all'immobilismo», ha concluso il sindaco. Maria Teresa De Martini, presidente della Comunità montana, «Le leggi ci sono - ha detto riferendosi alla legge sulla «stagna» - adesso abbiamo bisogno di investimenti». Marta Vincenzi, presidente della Provincia, ha ricordato che l'entroterra ha potenzialità per un ulteriore sviluppo se sceglie il turismo. Poi ha ricordato che la Provincia punta sulle vallate dello Scrivia e della Fontanabuona. «Nella Valle Scrivia ci sono difficoltà di collegamenti per lo stato delle strade. Interventiamo sulla viabilità».

Chi si aspettava un riferimento alla 225 della Fontanabuona o al traforo di Rapallo è rimasto deluso. Il presidente della Regione Giancarlo Mori ha definito «esperimento importante» la realizzazione del centro di Calvari costruito utilizzando fondi europei. Mori ha poi annunciato che il Governo ha approvato la legge urbanistica della Regione, vera prima delle ferie. Una legge che semplifica le procedure, riduce i tempi di approvazione dei piani regolatori e importanti competenze alla Provincia e ai Comuni. «Un'approvazione - ha detto Mori - che segue quella della legge sulla montagna e del Giubileo, altrettanto importanti per il rilancio dell'entroterra e del turismo culturale della Liguria».

Riferendosi alla recente analisi di Bankitalia che giudica la Liguria «con troppo Stato e poche imprese», Mori ha risposto



Primi visitatori negli stand dell'Expo Fontanabuona per la Fiera del Levante

all'indagine dell'istituto del governatore Antonio Fazio affermando che in realtà sono saltati gli equilibri che fino a ieri avevano garantito alla Liguria interdependenza e integrazione forti del Nord. «Oggi - sostiene Mori - il vecchio triangolo industriale Genova-Milano-Torino, delimitato dalla sola Val Padana, esiste più, almeno come scelta priori-

taria. Oggi l'obiettivo della Liguria è quello di recuperare un ruolo, un complemento di quelle aree forti dell'Europa, senza dimenticarci di essere la porta europea sul Mediterraneo». Secondo Mori questo vuol dire ripensare lo sviluppo della Liguria in modo nuovo.

Giuliano Vignolo

Prezzi, orari e curiosità

Domani c'è il Val Graveglia Day
Anche sconti per la visita alle cave

CALVARI. La tredicesima edizione della fiera campionaria del Levante ligure si differenzia dalle precedenti per un maggior spazio espositivo, particolare cura all'arredo esterno dei padiglioni, per la concentrazione delle novità esposte.

Non sono cambiati i generi in esposizione, ma è cresciuto l'impegno nel predisporre gli stand ed è migliorata la produzione in ogni campo. Percorrendo i padiglioni e la parte esterna della fiera si alternano gli stand di oggettistica in ardesia, di mobili artigianali, di prodotti enogastronomici. Non manca naturalmente la moda, i servizi avanzati, filigrana in oro e argento. Nello stand del Comune di Rapallo due artigiani sono intente ad annodare fili che compongono il pizzo a tombolo.

Domani si svolge la «Giornata della Val Graveglia», esposizione e vendita di prodotti agricoli. Martedì il convegno «Tigullio. La Liguria in golf e vini

del genovesato». Mercoledì i nostri giovani: risorse e problemi. Giovedì «Le opportunità e le agevolazioni per le imprese del Tigullio» che continua anche venerdì. Sabato riunione della «Società italiana del barbiere».

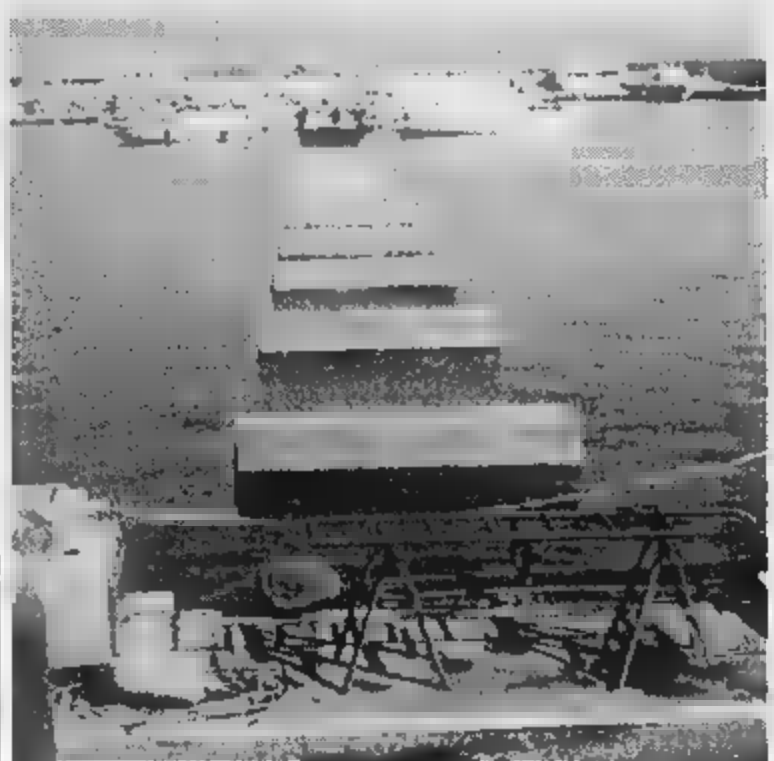
L'Expo è aperta a domenica prossima con orario continuato dalle 16 alle 23 ogni giorno e dalle 10 alle 23 il sabato e la domenica. Per raggiungere il quartiere espositivo di Calvari, a 12 chilometri da Chiavari, da Genova si percorre l'autostrada A12, si scende al casello di Lavagna e si imbocca la statale 225. In fiera funziona il ristorante self service. I prezzi: biglietti 7.000 lire gli adulti, 4.000 ridotti. I ragazzi fino a 12 anni non pagano. Prezzi scontati, per abbinare la visita all'Expo, con un'escursione nelle cave di ardesia. Ingresso fiera più visita guidata alle cave 14 mila (invece che 19.000): libero per i ragazzi sotto i 12 anni ma accompagnati. [g. vi.]

Chiavari: primo round della battaglia Comune-Capitaneria

Il Tar dà ragione al sindaco per la demolizione del pontile

CHIAVARI. Il sindaco Chiavari, Vittorio Agostino, ha vinto il braccio di ferro con la Capitaneria di porto di Genova sulla questione della sostituzione del pontile n.6 nel porto. Il sindaco è deciso di sostituire il pontile in cemento, degradato dal tempo, con un prefabbricato in lega speciale e calpestio in legno.

Secondo Agostino, i lavori avevano bisogno del beneplacito del demanio marittimo in quanto si tratta di manutenzione straordinaria. La Capitaneria di porto di Genova, dopo aver invitato il sindaco a presentare regolare domanda, ha intimato la sospensione dei lavori e smontaggio del vecchio pontile, denunciando il fatto alla magistratura. Il sindaco è andato avanti con la costruzione e a sua volta ha denunciato la Capitaneria. L'altro ieri il Tribunale amministrativo regionale ha speso l'efficacia del provvedimento con cui la Capitaneria di porto ha affidato il Comune del proseguire i lavori di sostituzione al pontile. [g. vi.]



I lavori per la demolizione del pontile in cemento nel porto di Chiavari

Il cadavere di un uomo trovato in una casa di via Jacopo Rocca

Morte sospetta a Chiavari

David Maniezzo, 37 anni, vercellese, in vacanza nel Tigullio dall'inizio di agosto. Secondo i carabinieri le ferite riscontrate sono conseguenti a una caduta

CHIAVARI. Il ritrovamento del cadavere di un uomo di 37 anni, David Maniezzo, in un appartamento in via Jacopo Rocca, aveva fatto nascere l'ipotesi che si trattasse di omicidio. Gli elementi a prima vista erano tutti: alcuni abitanti del palazzo insospettiti dal fatto che dall'appartamento si sentiva una radio accesa giorno e notte, hanno avvisato il Commissariato di polizia.

Gli agenti hanno trovato Maniezzo riverso sul pavimento, morto forse da alcuni giorni. L'ipotesi omicidio sarebbe venuta fuori quando da indiscrezioni si è saputo che l'uomo, residente a Quarona, in provincia di Vercelli, aveva ferito al capo e una alla schiena. Secondo alcune testimonianze dei vicini di casa, alcuni giorni orsono Maniezzo aveva in alcune persone. Pare che nell'appartamento gli agenti abbiano trovato hashish. Non si sa in quale quantità come non si può sapere se Maniezzo era un tossicodipendente. La salma dopo il nulla osta rilasciato dal sostituto procuratore della Repubblica Filippo Gebbia, è stata trasportata all'obitorio dove, quanto prima, sarà sottoposta ad esame autoptico per individuare le cause della morte.

Secondo gli inquirenti di Chiavari non si tratterebbe di un delitto, la morte sarebbe avvenuta per naturali. Pro-

SESTRI LEVANTE

Il mistero dello scheletro

Proseguono le indagini sul giallo della frazione di Santa Vittoria di Libiola dove il futo di un cane ha portato al ritrovamento di parte di uno scheletro, contenuta in una vecchia pattumiera all'interno di una baracca. Nessuna novità per quanto riguarda le indagini e le perizie per stabilire età, sesso, data della morte. Gli esami che saranno eseguiti sulle poche ossa, sono complicati e occorreranno alcuni mesi per i primi dati. Per quanto riguarda invece i commenti, la gente della piccola frazione, come quella di Sestri Levante, è sempre più orientata a pensare che il cranio e il mezzo scheletro potesse servire a qualche messa nera. Chiedendo nei bar, ai piccoli gruppi di persone che commentano ancora il ritrovamento, non si riesce a capire se tutti hanno chiaro in mente che cosa sia una messa nera o un rito simile. Nessuno sa con precisione ma la voce corre ormai con insistenza: messe nere. [g. vi.]

tuto procuratore della Repubblica Filippo Gebbia, è stata trasportata all'obitorio dove, quanto prima, sarà sottoposta ad esame autoptico per individuare le cause della morte. Secondo gli inquirenti di Chiavari non si tratterebbe di un delitto, la morte sarebbe avvenuta per naturali. Pro-

Pavimentazione in arenaria per piazza Cavour

Levanto, partono i lavori per il nuovo centro storico

LEVANTO. Tra dieci mesi la cittadina si presenterà in nuova veste, che, stando agli amministratori comunali, stupirà sia i residenti che i turisti. L'operazione per il rifacimento del «trucco» partirà domani: riprendono i lavori previsti dal Poi, il Piano organico d'intervento per il recupero del centro storico. Si torna a lavorare al piano perché il via ufficiale, per ragioni burocratiche, era stato dato a luglio ma previsto che in realtà i lavori iniziassero il primo settembre.

Il progetto prevede la pavimentazione in arenaria della centrale piazza Cavour, con progetto a se stante, e delle vie circostanti. E' la prosecuzione di quanto già realizzato con il Pim (Piano integrato mediterraneo) del 1994 che riguardò via Garibaldi e via Guani. Il progetto è stato affidato a Claudio Montagni. Nella nuova piazza Cavour, oltre all'arenaria, ci sa-

ranno alcuni motivi dominanti: i disegni realizzati in ciottoli di marmo rosso Levanto e bianco di Carrara: ai quattro vertici piccole aiuole con panche ed altri elementi di arredo urbano.

I lavori sono eseguiti dalla Cooperativa Orion di Reggio Emilia che ha predisposto il programma in modo da «segnare» l'opera il giugno prossimo. Il primo intervento è previsto in via Manzoni, poi toccherà via San Rocco e il 1° ottobre dovrebbe iniziare la trasformazione di piazza Cavour che verrà consegnata il 31 gennaio. Quindi sarà la volta di via Marconi e via Saragani. Il Poi prevede facilitazioni per il rifacimento di facciate degli edifici privati: venti palazzi saranno tinteggiati. L'intera operazione costerà tre miliardi che saranno finanziati al 50% dalla Regione e al 50% dal Comune di Levanto. [g. vi.]

Maurizio Olivi, bibliotecario alla Berio, da tre settimane era ad Antognod con la moglie e la figlia

Code in un precipizio sul Petit Tournalin

Genovese di 47 anni perde la vita durante escursione in Val d'Aosta

CHAMPOLUC. E' morto sulla «via» per il Grand Tournalin, a meno di un chilometro dal rifugio Petit Tournalin, a 3000 metri. Maurizio Olivi, 47 anni, residente a Genova, via Cancelliere 48, impiegato alla biblioteca «Barico», era partito alla 6 di venerdì per quell'escursione. Aveva lasciato ad Antognod la moglie Raffaella Bocconi, di anni, e la figlia 12, che lo aspettavano nell'alloggio ad Antognod affittato a settimana per le vacanze.

L'uomo era arrivato con la sua «Opel Corsa» fino in località Blanchard di Saint-Jacques, poi aveva proseguito a piedi. Era atteso in serata. Alle 19 la moglie ha dato l'allarme alla Protezione civile. Le guide, però, hanno potuto avviare ricerche soltanto ieri mattina. Divisa la zona in una mezza dozzina di settori, i soccorritori hanno incominciato a cercare in elicottero, a piedi, persino

con l'aiuto dei cani. Anche i carabinieri della stazione di Brusson hanno ricevuto la segnalazione e si sono uniti alle guide della Protezione civile. L'indicazione è un timone ha consentito ai soccorritori di individuare la zona dove si era incamminato il bibliotecario: il sentiero intrapreso da Olivi portava al Grand Tournalin. Nel pomeriggio, le guide sono riuscite ad avvistare il corpo dell'uomo. Lo hanno riconosciuto dai vestiti, descritti dalla moglie: era sotto un rocce, a meno di un chilometro dal rifugio lungo la «via» in cresta per il Grand Tournalin. Olivi era caduto per oltre 200 metri. Il recupero dell'uomo non è agevole. L'elicottero non poteva atterrare nella zona dove è avvenuto l'incidente, così le guide hanno imbragato il corpo dell'uomo e lo hanno trasportato fino al cimitero di Ayas. [c. l.]

MILANO A MARASSI

Minacce con la pistola

Lo hanno catturato calandosi dal tetto ed entrando nella sua casa da una finestra, all'ottavo piano di via Pastonchi. Ha avuto un lieto fine la vicenda che, nella notte fra venerdì e sabato, ha tenuto con il fiato sospeso decine di persone, a Marassi. Tre poliziotti, indossando giubbotti antiproiettile, si sono calati all'interno dell'abitazione di Ercole B., 26 anni che si era rinchiuso nel suo appartamento dopo aver minacciato la padrona di casa con una pistola, poi rivelatasi un'arma giocattolo. L'allarme era scattato a mezzanotte quando una donna ha telefonato al 113 segnalando di essere stata minacciata dal proprio inquilino, che abita sullo stesso pianerottolo, dopo che gli aveva chiesto di abbassare il volume della radio. Ercole B., 26 anni, ha gravi problemi psichici, è stato arrestato per minacce aggravate, ubriachezza e lesioni. Avrebbe infatti opposto resistenza agli agenti che venivano di immobilizzarlo. Ieri mattina, a Bogliasco, un sospende: Marco, 30 anni, con gravi disturbi mentali, era chiuso nella casa della madre e si rifiutava di uscire per essere ricoverato in ospedale. Un psicologo e il maresciallo dei carabinieri della stazione di Sori, che lo conosce da anni, sono riusciti a tranquillizzarlo e convincerlo ad uscire dopo quasi quattro ore di trattative. [m. c. e.]

Bloccato dai poliziotti

Mazza chiodata per rapinare negozio all'Expo

GENOVA. Ha rapinato un negozio l'Expo minacciando la fidanzata del titolare con mazzetta munita di chiodi. Emanuele Di Natale, 33 anni, nato a Gela e residente a Savona, è stato bloccato dai poliziotti a pochi passi dal negozio. L'accusa è di rapina aggravata.

E' accaduto alle 19.45 quando l'uomo è entrato in rivendita di foto e ha minacciato l'Acquario con la mazza poi il rapinatore si è avvicinato alla cassa e si è impossessato del denaro, circa quattro milioni. Appena è uscito la giovane donna ha iniziato a gridare e a chiedere aiuto richiamando l'attenzione del fidanzato, che si trovava poco distante, e di alcune guardie giurate. Emanuele Di Natale ha gettato il denaro in un cestino dei rifiuti, ma è stato bloccato dagli agenti di una volante che, avvertita dall'operativo, era giunta all'Expo. [m. c. e.]

I dati per i primi 6 mesi di Savona, Cairo, Albenga, pediatria e ginecologia

Pronto soccorso, un '97 record

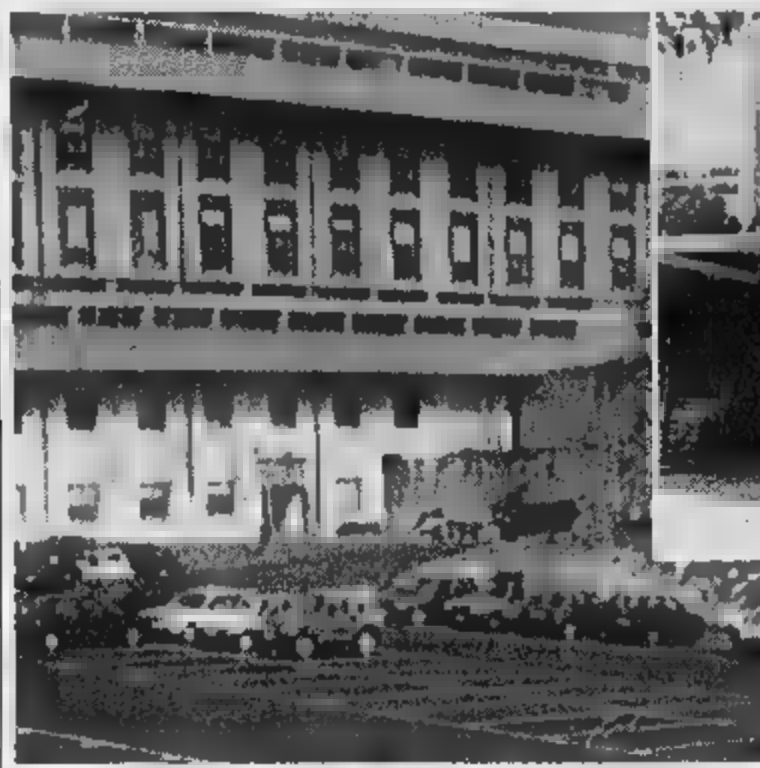
Ticket per 156 milioni e 47 mila pazienti

SAVONA. Oltre 47 mila pazienti, 156 milioni di prestazioni ambulatoriali, più di 15 mila ricoveri. Ticket incassati per quasi 156 milioni. Queste l'attività del pronto soccorso di Savona, Cairo, Albenga nei primi 6 mesi del 1997. Il biglietto visita che un settore fondamentale nell'economia dell'Asl presenta la vista dell'attuazione del nuovo piano sanitario regionale che punta proprio su un potenziamento delle emergen-

I dati dell'Asl sull'attività del pronto soccorso evidenziano un incremento dell'attività rispetto allo scorso anno anche se comprendono ancora il lavoro svolto a luglio e agosto che ha fatto segnare come in passato picchi record.

Per quanto riguarda San Paolo, gennaio e giugno sono state 24.172 le persone che si sono rivolte al pronto soccorso di cui 10 mila state poi ricoverate mentre oltre 13 mila sono state le prestazioni ambulatoriali. Sono state invece 3.249 le richieste di intervento al pronto soccorso pediatrico di cui 510 si sono concluse con ricovero. Decisamente più alta la percentuale di ricoveri (1.135 su 1.563) nei primi sei mesi di attività del pronto soccorso ostetrico-ginecologico.

Il pronto soccorso dell'ospedale di Cairo invece ha visitato i primi sei mesi dell'anno in



corso 6.151 pazienti, ne ha poi ricoverati 1.755. L'andamento delle prestazioni ambulatoriali è rimasto praticamente stabile nei sei mesi.

Diversa invece la situazione per Albenga che, soprattutto nei mesi maggio e giugno ha fatto segnare un notevole incremento delle prestazioni. Un

segnale del consistente aumento che si è verificato nei mesi caldi di luglio e agosto che ha costretto l'Asl a potenziare con assunzioni di medici e infermieri sia la Guardia medica turistica sia il presidio di primo soccorso. Ad Albenga i pazienti sono stati 12.126 dei quali soltanto 1.606 sono stati

Secondo i dati dell'Asl il pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona ha fatto registrare i primi sei mesi dell'anno un incremento delle prestazioni. Superlavoro estivo anche per il pronto soccorso di Albenga (qui sopra)

successivamente ricoverati. Dai 1.722 pazienti di gennaio si è poi arrivati a 2.581 di giugno. Un dato per quanto riguarda invece l'introito dal ticket che, come noto, si paga successivamente. L'Asl 2 avrebbe dovuto incassare 175 milioni mentre in realtà nelle casse sono finiti solo 155 milioni. (p. p.)

Socio-sanitario

Un dipartimento con tre primari

SAVONA. Nasce anche a Savona il tanto atteso dipartimento socio-sanitario riabilitativo che farà capo all'Asl 2. Una struttura più volte richiesta dai medici base e che dovrebbe essere l'anello di congiunzione tra il settore Servizi sociali del Comune e il servizio sanitario ospedaliero.

Il nuovo dipartimento avrà sede e ambulatori in via Colliodi, sulla base del progetto dell'Asl 2, avrà tre centri di responsabilità: altrettanti primari. Uno si occuperà soprattutto dell'assistenza agli anziani, un altro di quella ai disabili e il terzo sarà responsabile dell'assistenza consultoriale.

Inoltre il direttore generale dell'Asl 2, proseguendo nella creazione di dipartimenti ha unificato i laboratori analisi di Cairo e Albenga a quello di Savona. Il responsabile dei tre presidi sarà l'attuale primario di San Paolo, la dottoressa Franca Minetti. (p. p.)

Gli abitanti riuniti in assemblea

Contro i furti Salea si arma

ALBENGA. Un comitato per chiedere maggior sicurezza e preparare iniziative «forti» per contrastare i microcriminalità. Succede a Salea dove gli abitanti si sono riuniti in assemblea dopo una lunga serie di furti nelle ville e negli appartamenti di Salea, Cisano, Ciamboschi. Agli abitanti di quella che è stata definita «la terrazza albenghese» si stanno ora unendo gli abitanti di Albenga e di Villanova. All'assemblea hanno partecipato un centinaio di persone. Il dibattito è stato serrato con una serie di proposte che valgono dal nascente comitato.

Si va dalla proposta-provocazione di chiedere in massa il porto d'armi per difesa personale alla richiesta di fare intervenire l'esercito. Tra le proposte anche quella di utilizzare per la sorveglianza i disoccupati assunti per i lavori socialmente utili. Sono state anche presentate le proposte di pagare un istituto di vigilanza privata per intensificare i controlli. «Abbiamo fiducia in polizia e carabinieri, sia ben chiaro, ma i problemi di organico non permettono di garantirci la sicurezza che dovremmo avere visto che paghiamo le tasse. Anche se resteremo nella legalità vogliamo che le cose cambino. Siamo a punto di poter andare in vacanza per paura di tornare e di trovare le nostre case svaligiate», è stato detto. (s. p.)

DALLA RIVIERA

Arrestato un algerino Rubava in camper

Gli uomini del commissariato hanno arrestato un algerino sorpreso a rubare in un camper. A Cerialle, invece, un algerino è stato denunciato dai carabinieri per resistenza a pubblico ufficiale. (m. br.)

EMILIA

La bottiglia di vino «nasconde» una sorpresa

Un turista lombardo ha denunciato ai carabinieri e all'Usl la presenza di strane sostanze solidificate in una bottiglia di succo di frutta. La bottiglietta, consumata in un bar, è stata consegnata all'autorità. (a. r.)

TOVO S.G.

Un Consiglio di fuoco per la giunta Barlocco

Circa tre ore e mezza di discussioni in Consiglio comunale. L'altro pomeriggio a Tovo San Giacomo, per le istanze su strade e iniziative dell'amministrazione Barlocco, presentata dai consiglieri di opposizione Salvatore Catarella, Eligio Accame, Edoardo Geloso e Pastorino. (a. r.)

Al via uno «sportello del cittadino» gestito dall'opposizione

Alassio, una casella postale per denunciare i disservizi

ALASSIO. L'appello lanciato alcuni giorni fa dai consiglieri di minoranza è stato raccolto. «Alassio ha bisogno anche della tua critica e della tua proposta. Da oggi potrai comunicarci ciò che non funziona adeguatamente o ciò che manca in città, avevano scritto su un manifesto. Giampaolo Mela, Giuseppe Majellano, Fabrizio Calò, Lorella Zavaroni, Paolo De Feo, Renzo Rossi e Angelo Iebbole. La casella postale messa a disposizione dall'opposizione alassina ha infatti cominciato ad accogliere le prime lettere di suggerimenti e proteste.

Residenti ed ospiti sembrano volersi appoggiare al loro portavoce per le problematiche cittadine. A prendere carta e penna e ad indirizzare le proprie comunicazioni alla casella sono stati per lo più persone della città. Le riflessioni ed i consigli hanno toccato finora l'ambito commerciale, la viabilità (ed in particolare i rumori) e la pulizia delle strade. Alcune persone mettono inoltre in evidenza il problema della man-

LA GUEGLIA

Polemiche a San Matteo

Non verrà anticipata al 13 e 14 settembre la tradizionale Fiera di San Matteo, che per molti cadeva a calendario troppo tardi (18-21 settembre). Durante un incontro tra amministrazione e categoria, deciso per le sorti dell'appuntamento di fine estate che da alcuni anni sembrava destinato a ridimensionarsi è stato deciso di concentrare la fiera a soli due giorni. «Commercianti ed esercenti sono contrari ad anticipare la "Fiera di San Matteo", che quest'anno vedrà la partecipazione di almeno una ventina di artigiani, ha spiegato il presidente dell'associazione Giampaolo Gatti. I contatti con gli standisti sembrano poter garantire almeno due giorni pieni (sui quattro previsti) di manifestazione. Ha proseguito Gatti: «Oltre alla gastronomia tipica locale ed agli appuntamenti religiosi tradizionali ci saranno impagliatori, vetrai, filigrana, ceramisti. Uno spazio sarà lasciato per gli antiquari. (m. br.)

canza di appartamenti da affittare per le giovani coppie e la conseguenza fuga nelle limitate dell'entroterra.

I consiglieri comunali di opposizione si sono dichiarati soddisfatti di come sta procedendo l'iniziativa e sono ora in attesa di nuovi suggerimenti. Il

recapito di quelle vanno indirizzate le missive a «Sos consiglieri di minoranza, casella postale 204, 17021, Alassio». L'invito è aperto a tutti. «Non importa se si allassino a grido ospite di questo meraviglioso angolo di mondo. Noi confidiamo nella tua fattiva partecipazione», hanno precisato. (m. br.)

Alla mostra partecipano espositori di Genova, Ventimiglia, Finale, Cosseria e Millesimo

Liguria protagonista alla Fiera di Cuneo

La rassegna propone una vetrina su turismo e economia

CUNEO. C'è anche una squadra di espositori liguri alla Grande Fiera d'estate di Cuneo, la più importante rassegna espositiva del Sud Piemonte, giunta alla 22ª edizione. In piazza d'Armi, alla periferia sud del capoluogo della «Granda», è allestito un percorso espositivo con mille stand e 450 operatori provenienti da Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna e Lombardia.

Giuliano Berlanda, via Lidora 49 di Cosseria (Savona) espone divani-letto, salotti, quadri: «Delphin Italia s.n.c. con sede in via Ricci 5/3 a Genova propone depuratori d'aria: «Emmefes» di Maria Rosa Fighetti salita San Rocco. Genova espone articoli ottici: «Florica Val Roja» di Ventimiglia, località Varase ha allestito uno stand con piante grasse e composizioni varie. Stufe e caminetti in ghisa Jotul dalla Norvegia è quanto propone la «Granero» dei Fratelli Granero snc di Finale Ligure: «Prisma s.r.l.» di via Delfino 68 a Millesimo espone arredamenti per uffici, negozi e comunità. Oggi terzo giorno della rasse-



La Fiera oggi aprirà alle 14,30 e si concluderà il 14 settembre

gna commerciale, gli stand apriranno alle 14,30 (fino alle 24). Il biglietto costa 12 mila lire (6 mila i ridotti). Nel percorso espositivo i visitatori sono invitati ad ammirare innanzitutto un'esposizione di prestigiose pipe, prodotte dalla più grande azienda

italiana, la «Achille Savinelli srl». I padiglioni propongono poi una vetrina di abbigliamento, elettrodomestici, tecnologie, hi-fi, informatica, auto, moto, veicoli industriali, prodotti per la casa. I turisti potranno poi conoscere i prodotti tipici del Cuneo-

se: dai formaggi, ai salumi, vini ai grandi piatti preparati dal ristorante della Fiera, l'osteria della Chiocciola di Cuneo. Quest'anno viene riproposto «Arredocasa», uno spazio riservato all'esposizione di mobili, complementi d'arredo, oggettistica, tappeti.

Interessante novità dell'edizione '97 della Fiera è «Arredo-verde»: nell'area scoperta di piazza d'Armi è stato allestito un lago con attornio giardino curato dai vivaisti dell'Asproflor Piemonte (fra i precedenti successi c'è anche la partecipazione all'«expositura» Genova). Nell'area istituzionale protagonisti la Provincia propone un boschetto tartufigeno, nel quale viene illustrata l'evoluzione del prestigioso tubero, dalla sua origine naturale alla raccolta e commercializzazione.

Oggi, infine, il Comune di Cuneo propone visite guidate al centro storico e al museo civico. La partenza è alle 10 e alle 15,30 di fronte al municipio. L'ufficio turistico sarà in funzione dalle 9,30 alle 17,30. (r. s.)

L'assassinio di una giovane madre di Pallare e il sacrificio di Ines Negri fucilata dalla San Marco

Ecco tutte le donne martiri della provincia

Numerose le vittime dei nazifascisti nel Savonese dal 1943 al 1945



Ines Negri, uccisa dai nazisti

SAVONA. Nei giorni scorsi Dego ha ricordato, con una Santa Messa, il sacrificio di Teresa Bracco, recentemente beatificata dal Papa, un ricordo struggente che porta, ancora una volta, alla ribalta la ferocia che i nazifascisti in atto contro le popolazioni durante il periodo 1943-1945. La zona in cui abitava Teresa Bracco era stata, nell'ottobre-dicembre del 1943, la prima base garibaldina dei partigiani savonesi che in S. Giulia trovarono ospitalità e conforto, poi gli eventi precipitarono ed i rastrellamenti diventarono all'ordine del giorno.

E' difficile descrivere il clima drammatico in cui si viveva in quel momento: un rastrellamento; per i rastrellamenti tutti sono potenziali nemici, anche le donne e i bambini, ogni divisa è simbolo di minaccia per gli abitanti dei paesi. In questo contesto Teresa Bracco e gli abitanti di Dego vissero la tragedia che si concluse

con il martirio della giovane. Il mese di agosto del '44 fu particolarmente funesto per le donne, che ebbero quattro caduti da ricordare. L'estate favoriva i rastrellamenti ed i nazisti, proprio agli inizi di agosto, ebbero gli aiuti sperati per debellare le bande, con l'arrivo della San Marco.

L'8 agosto un tedesco di stanza a Carcare si intrufolò fra le case di Pallare poi, in borghese, bussò alla cascina Montà. In casa c'è Ines Gravano, sposata, due figli. Il tedesco palesò subito le sue intenzioni, aggredì Ines quindi la colpì a colpi di pistola e con il figlio Franco, accolto per difenderla. Si salvò l'altro figlio, Gianni di 18 mesi, perché ignaro dormiva nella culla al piano superiore. Ines Gravano fu la prima vittima d'agosto, poi toccò a due partigiani, due donne che avevano fatto voto alla causa garibaldina. Ines Negri e Clelia Corradi-

ni, due donne coscienti che il nemico doveva essere combattuto per conquistare la libertà, non si potevano restare a guardare. Questa scelta costò la vita di entrambe. Ines Negri fucilata dal San Marco il 16 di agosto, in una villa di Albisola, dove avrebbero stati torturati i resistenti. La donna, come confermato dall'autopsia, era stata violentata. A suo nome nacque il distaccamento garibaldino che si coprì di gloria. Identico il destino di Clelia Corradini che, dopo essere stata torturata e condotta alla fucilazione, inneggiò alla libertà davanti al plotone d'esecuzione. Il marò della San Marco si rifiutò di ucciderla, colpiti da tanta fierezza, vennero quindi arrestati, riuscendo poi a fuggire con i garibaldini. Clelia venne uccisa mentre tentava di comandare il plotone. Era il 22 agosto.

Borghetto: il centro-destra «apre» la campagna elettorale di novembre

Il Polo presenta il suo sindaco

E' Franco Malpangotto, ingegnere della Piaggio



Il candidato Franco Malpangotto

SS. Parte la corsa per le votazioni di inizio novembre (la data non è stata fissata) per l'elezione diretta del sindaco di Borghetto Santo Spirito e il rinnovo del Consiglio comunale. I primi a scendere in campo sono i rappresentanti del Polo per la libertà con Franco Malpangotto, 50 anni, sposato, una figlia, ingegnere e dirigente della Piaggio. Sarà lui a guidare la coalizione di centro-destra: FI, An, Cdu, Ccd e forze indipendenti anche dell'aria leghista. «Partiamo con un serbatoio di oltre il 52 per cento dei voti e un candidato importante per la politica ma con un'importante esperienza professionale», commenta l'onorevole Enrico Nan.

Malpangotto, originario del vero ma tempi del liceo a Borghetto, si presenta. Dice: «Ho scelto di candidarmi come elemento di aggregazione e

non rottura. Ho sentito le lamentele della gente e vedo che i bisogni dei cittadini non sono stati interpretati da questa amministrazione che è stata immobile». Borghetto c'è ancora molto da fare, che cosa? Conclude Malpangotto: «Giovani e sport sono stati trascurati. Non c'è attenzione all'ambiente di vita ad iniziare dalle spicciolate come la pulizia. C'è un problema di sicurezza e il nuovo Piano regolatore. Bisogna saper ascoltare i dipendenti comunali e le forze produttive. Non basta fare intrattenimento se poi mancano i servizi essenziali. Prima si deve verificare il pagamento dell'ICI e delle altre imposte poi eventualmente si deve pensare alla legge sulle seconde case». Sull'altro fronte incerta la ricandidatura di Riccardo Bedini. Restano altre incognite. Cosa farà quello che resta della Lega? Il centro-sinistra sarà unito? (a. r.)

Prima di diventare costruttori di orologi, i Bergallo furono specialisti nel calcolo e nel posizionamento delle meridiane.

■ ■ ■ ■ ■ raccolta notevole e variegata di meccanismi che mostrano ruote e leve, lancette, pendoli, chisvardi e quadranti. Da domani al 31 ottobre sarà visibile, dal mercoledì domenica, al mattino dalle 9 alle 12 e al pomeriggio dalle 15 alle 18 (il biglietto costa ■ ■ ■ ■ ■ mila lire).



Grazie al «tagliando sconto» de La Stampa la visita alla struttura genovese costa di meno

Acquario: giro del mondo in 48 vasche

Con i delfini e gli squali alla scoperta degli Oceani

Qualcuno l'ha definito «il giro del mondo in quarantotto vasche» perché ripropone gli ambienti marini, fluviali, lacustri e palustri dei cinque continenti. Si va dagli Oceani al Mediterraneo, dall'Amazzonia al Mar Rosso ai ghiacci di Artide e Antartide. La ricostruzione, ovviamente, con la loro vegetazione e i loro animali, rettili, mammiferi, insetti, uccelli e, soprattutto, pesci. L'Acquario di Genova, il più grande d'Europa, è un momento importante per il divertimento e per la conoscenza della natura.

Tra le sue vasche vivono 500 varietà animali per un totale di oltre 5 mila esemplari. Dalle meduse (l'attrazione di quest'anno) ai pinguini, dagli squali ai delfini, dalle mostruose acciughe (è stata inaugurata poche settimane fa) a una vasca che riproduce l'ambiente marino delle Cinque Terre ai pesci esotici coloratissimi.

Accanto alla natura le teche dell'Acquario di Genova ospitano, quest'anno, una interessante mostra sulla civiltà precolombiana. In esposizione una lunga serie di oggetti della vita quotidiana, maschere rituali e reperti delle antiche civiltà del Sud America.

Per i lettori de La Stampa la visita all'Acquario costa meno. Presentando il tagliando pubblicato in questa pagina alla cassa si potrà infatti ottenere uno sconto di 2 mila lire sul biglietto d'ingresso. In più i bambini e i 12 anni, accompagnati da un adulto pagante, potranno ottenere un simpatico gadget presentando il tagliando pubblicato sul coupon allo shopping center.

Stefano Pozzini

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



«Il giro del mondo in quarantotto vasche» all'Acquario di Genova

I.E. CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso ridotto per bambini dal 3 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse Parco. La presente offerta è cumulabile con riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà uno sconto del 15 per cento al BARAZAR e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al self service

IL MUSEO DEL MARE AL PORTO ANTICO

Il Porto Antico di Genova è diventato, nel giro di pochi anni, uno dei poli più importanti per il turismo. Merito dell'Acquario ma anche delle altre iniziative che vengono organizzate a ritmi serrati. Come, ad esempio, la mostra della marineria che, da semplice esposizione temporanea, è diventato un museo permanente in grado di attirare migliaia di persone. Nelle sale degli antichi magazzini del cotone, restaurate in occasione delle Colombiane, so-

no sistemate le riproduzioni di antichi velieri, la cabina del capitano e le cuccette dell'equipaggio, anche una serie di vicoli della vecchia Genova ricostruiti con le botteghe di tempo. Anche in questo caso per i lettori de La Stampa l'ingresso costa meno. Basta presentare il tagliando sconto pubblicato in questa pagina (è valido il coupon pubblicato il giorno stesso, non sono valide le fotocopie) per una riduzione di tre mila lire. [s. p.]

DOMENICA 31 AGOSTO 1997
COMUNE DI ALASSIO - AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino _____ del bagno
Di _____
Gelato _____ della gelateria
Barman _____ del bar
Cassiera _____

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV).



All'Acquario tra squali e delfini per conoscere la natura divertendosi

“BIANCO IN TAVOLA”

Dal 2 settembre al 7 ottobre, tutti i martedì, per ogni 50.000 lire di spesa (scontrino unico, multipli inclusi), riceverai alle casse un bollino; con 6 bollini potrai avere in regalo un portagrassini, con 9 bollini una formaggera, con 12 bollini un servizio olio-aceto-sale-pepe. Inoltre potrai acquistare in qualsiasi momento ad un prezzo eccezionale un vassoio e una alzata portafrutta.

Ritira la tessera raccogli-punti nei Supermercati Coop e inizia la raccolta dei bollini. Le tessere raccogli-punti vanno consegnate alle casse entro e non oltre il 18 ottobre 1997.

coop
LA COOP SEI TU.

“In regalo con la spesa del martedì”

La vostra casa al mare, direttamente sulla spiaggia. Che bel sogno!

Autoprod & Censile - Torino



Ora o mai più potrete realizzare il vostro sogno con 78 milioni*.

E praticamente impossibile oggi, ancor meno in Costa Azzurra, acquistare un appartamento in ■ immobile, dal quale si esce direttamente sulla spiaggia.

L'Acquamarina è una costruzione che sorge tra Nizza e Antibes, circondata da tutti quei servizi, dai ristoranti ai supermercati, che contribuiscono a rendere confortevole la vostra vacanza.

E ■ questa è già un'occasione irripetibile, le condizioni di acquisto sono ancor più favorevoli.

Infatti per realizzare il vostro sogno, vi bastano 78 milioni per un monolocale ■ 136 milioni per un bilocale, con possibilità di accedere ■ finanziamenti al tasso del 4,9 %

A Cannes, un investimento che dura nel tempo.

A Cannes in pieno centro, ■ meno di 5 minuti a piedi dalla Croisette, e a 100 metri dalla Rue d'Antibes, vero paradiso delle Boutiques, Sagor vi propone "Cristal Palace", una elegante palazzina di soli 12 appartamenti, molto curati nei materiali e nelle finiture.

Tutto questo naturalmente, alle solite condizioni a cui Sagor vi ha abituato.

Bilocale mq. 39, a 480.000 FF pari a L. 138.720.000



TORINO-ORBASSANO - Via Roma, 32 • Tel. 011/90.32.508 • Fax 011/90.13.001
SANREMO (IM) - Via Roma, 21 • Tel. 0184/54.36.50 • Fax 0184/59.20.52

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Numero Verde

167-019318

* Prezzo monolocale	FF 270.000 TVA inclusa	(Pari a L. 78.300.000)
Anticipo (30%)	FF ■■■■	(Pari a L. 23.490.000)
Mutuo (70%)	FF. 189.000	(Pari a L. 54.810.000)
Rata mutuo 4,9% mese	FF. 1.777	(Pari a L. 515.330)
Eventuale rendita locativa, mese	FF. ■■■■	

SAGOR®
Investimenti,
fuori dai luoghi comuni.



LE NOTTE

La banda dell'Aeronautica militare Usa all'Expo, una nuova finale di Miss Mondo in corso Italia, musica classica in piazza a Leivi, la carica dei dalmati o il ritorno di Fanny Ardant nei cinema all'aperto genovesi, fra gli appuntamenti della guida di questa domenica di fine agosto.

LEVI. All'arena Mazzini, alle 21,30, proiezione film «Ultimo appello», di James Foley, con Chris O'Donnell, Gene Hackman, Faye Dunaway.

ALLO SPORTING. In corso Italia, alle 23, selezioni regionali liguri per il campionato di calcio. Bellezza «Miss Mondo» e «Ragazza Cioè». Concerto della banda dell'Aeronautica Militare degli Stati Uniti, alle 21, all'Expo, nel Porto Antico. La banda, che include nel proprio repertorio, brani jazz, dixieland, New Orleans, operetta, famose ouvertures e le marce più celebri, è formata da 45 elementi. Il concerto avrà inizio alle 21. Al Cinema nel Roseto, alle 21,30, «La carica dei 101»: questa volta la magia è vera, di Stephen Herek. Glenn Close, Jeff Daniels, Joan Plowright. Domani sera, «Dal tramonto all'alba», di Robert Rodriguez, con Harvey Keitel,

Feste a Gattorna, Borzonasca e Castiglione

La banda Usa all'Expo Musica classica a Leivi



Fanny Ardant nel film «Ridicule» questa sera all'arena estiva Nettuno

George Clooney, Quentin Tarantino, Juliette Lewis, Checco Zalone, Fred Williamson. La rassegna «Un mare di film» all'arena estiva Nettuno, nei giardini del Palazzo Principe, in via Adua (Stazione Marittima) presenta, alle 21,30, «Ridicule», con Fanny Ardant, Jean Rochefort, Charles Berling, regia di Patrice Leconte. Premiato con il David di

Donatello per il miglior film straniero. Domani sera, «Nuovo viaggio», pellicola finlandese di Aki Kaurismäki. A Pegli, cinema Eden, questa sera, alle 21,30, «La stanza di Marvin», di Jerry Zaks, con Robert De Niro, Meryl Streep, Leonardo Di Caprio, Diane Keaton. **LEVI.** Festival internazionale di musica e camera «Festivo 97», alle 21,15, nel sagrato del-

la Chiesa di San Ruffino, con un concerto dedicato a Schubert della cantante Margherita Pietropaolo (soprano), accompagnata da Luca Bellinzoni al pianoforte. Domani sera, sempre alle 21, il Festival si sposterà nel convento della Clarissa di Chiavari con Alexandre Rabinovitch al pianoforte, Alexander Janiczek e Phoebe Roschke al violino, Johannes Erkes (viola), Ksenia Jancovich al violoncello. In scaletta brani di Schubert, Brahms.

GATTORNA. Festa della Madonna della Guardia. Alle 21, maxidisco e danze con la band Maurizio e Fabrizio alle 23, grande spettacolo pirotecnico. **BORZONASCA.** Alle 21, ballo in piazza, in occasione della festa della Madonna della Guardia. **SETTA LIVANTE.** Serata spiccatrice alla discoteca Piscina dei Castelli, nel Porticciolo, con sfilata di moda intima e la musica dei dj del locale.

CASTIGLIONE. Festa di Sant'Antonio. Alle 21, nell'Oratorio di San Bernardino, rappresentazione di teatro dialettale liberamente tratta dal repertorio di Gilberto Govi.

FESTA DI SANT'AGOSTINO. Organizzata dagli «Amici del Santo», in piazza della Chiesa, con stand gastronomici, musica e, alle 21, ballo in piazza. (m. b.)

Filigrana a Campo Ligure, festa dell'Unità a Genova

La sagra della patata Don Backy a Montoggio



Filigrana e gastronomia a Campo Ligure, sagra della patata a Montoggio con il concerto finale di Don Backy, mountain bike per i sentieri a Sori nell'agenda di oggi.

GENOVA. Festa dell'Unità, a partire dalle 19, in piazzale Kennedy stand gastronomici, musica, dibattiti. Alle 16, al piano bar, laboratorio per la costruzione di burattini e marionette. Alle 17,30, spettacolo «La biblioteca rapita», di Carlo Timossi. «Storie di avventure» è il titolo della mostra aperta al Padiglione del Mare dei Magazzini di Cotone, nel Porto Antico. Il Padiglione del mare e della navigazione è aperto dalle 10 alle 18. L'ingresso costa 9 mila lire.

CAMPOLIGURE. Mostra della Filigrana gioielli, monili e oggetti antichi, nel Castello del centro Valle Stura. La rassegna è aperta dalle 10 alle 19. Sempre nel centro della Valle Stura prende via oggi la prima edizione di «Campingando», pranzo itinerante nelle vallate, ospiti di antichi cascinali. Prenotazioni allo 010/92.10.55. Prezzo lire 25 mila (compreso l'ingresso alla mostra della Filigrana).

MONTOGGIO. Sedicesima Sagra della patata, in località Trefon-



Don Backy a Montoggio

tata, alle 21, con il concerto in piazza di Don Backy.

SORI. Gara non competitiva di mountain bike «Sori Bikes», lungo i sentieri sorsi. Appuntamento alle 9 presso la Pro loco. **CAMPOLI.** Grande successo, a San Fruttuoso, mostra «Il corallo mediterraneo: arte e storia», curata dal Fai. La segna ospitata nella cinquecentesca Torre dei Doria e nella Sala Capitolare dell'Abbazia. Orario: 10-13 e 14-17,30.

RAPALLO. Aperta nella sala Italo Primi, in corso Matteotti 47, la mostra Arte Giovane 1997 con le opere di tanti giovani artisti del Tigullio nel campo della fotografia, della pittura e della scultura. La rassegna resterà aperta fino a sabato 8 agosto dalle 10 alle 12 e dalle 19 alle 19,30. Ingresso libero. Personale pittore Carlo Sanguineti «da Tigullio» alla Casa della Gioventù. La mostra, organizzata dal circolo culturale Gabriella Mistral, è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19,30.

ULTIMO GIORNO DI SPERQUE. Gara ciclistica a cronometro Casalino-Trefontane (10), stand gastronomici e musica con il gruppo dei Signa. Dalle 15 alle 18 distribuzione gratuita di patatine fritte. Alle 18,30, premiazione del concorso «La patata più pesante», con in palio un viaggio a Parigi. Il fitto programma della sagra della patata si concluderà in se-

PAVIA. Festa della Madonna del Soccorso, con tante sorprese per ospiti di tutte le età, in località Pavetta. (m. b.)

Idoli dei bambini

Batman e Robin sui Bat-truck

GENOVA. «Batman & Robin», l'accoppiata cinematografica dell'anno del film della Warner Bros, con Arnold Schwarzenegger, George Clooney, Uma Thurman, Chris O'Donnell e Alicia Silverstone, presentato in anteprima al Roseto di Nervi, si limiterà a farsi vedere solo sul grande schermo (Ariston 1 e Ritz). Si ha la sensazione che per almeno un mese il bombardamento promozionale sarà incessante, le avvisaglie ci sono tutte.

Tanto è vero che, da domani, «Batman & Robin» li potrete già incontrare passeggiando tranquillamente anche nel capoluogo ligure, in Piazza Cavaglio (Giardini Brignole), a bordo di un coloratissimo Bat-truck, un grande camion carico di sorprese e gadgets. Il camion ospita anche gli stand di numerose aziende che partecipano al concorso abbinato alla pellicola: Apple Computers, Kellogg, Mars, Motorola, Radio Dee Jay e Wea. Il Bat-truck resterà a Brignole dalle 15 alle 22, l'ingresso all'area giochi è libero. (m. b.)

MUSICA

Idea a Cicagna

La banda Verdi cerca clienti in messaggio

CICAGNA. In occasione della tredicesima edizione dell'Expo Fontanabuona, a San Colombano Certenali, la banda «Giuseppe Verdi», che ieri mattina ha regalato all'inaugurazione della fiera una allegria colonna sonora, si presenta ai visitatori con un simpatico messaggio.

«Siamo una giovane banda formata da una quarantina di ragazzi della vallata, dagli 11 ai 26 anni», racconta l'ensemble. «Durante l'inverno offriamo una preparatissima scuola a chi vuole imparare la musica, sotto la direzione del maestro e direttore Giancarlo Dalorto e con insegnanti, tutti professionisti, di flauto, clarinetto, oboe e batteria. «Se anche voi avete passione per la musica - prosegue l'invito della banda di Cicagna - venite insieme a noi, se desiderate chiamarci per processioni, concerti, matrimoni o manifestazioni, non ne pentirete». Per informazioni telefonare alla segreteria al numero 0185/92.208, oppure allo 0185/92.252 (Mariarosa Rosasco, presidente). (m. b.)

RETROSCENA

LE TV PRIVATE E IL BUSINESS NEL CAMPIONATO

Riparte oggi l'attentissimo campionato di calcio. Quello «vero», dopo tante, discese, amichevoli estive, e le televisioni commerciali genovesi liguri sono già in fibrillazione. Ed è giusto che sia così.

Da domani, anzi da oggi pomeriggio, in tutti i palinsesti scatterà una piccola «rivoluzione». Torneranno le rubriche, le dirette, i talk show. Le partite di Genoa e Sampdoria (di cui, per la telecronaca, ha l'esclusiva TeleGenova), si sa, sono una importante fonte di ascolti e anche il dopopartita e i programmi di commento, se fatti bene, possono far registrare ottimi share, da tradurre, possibilmente, in una buona raccolta pubblicitaria, oltre che da investire in immagine.

Fra le molte novità, che vedremo, volta per volta, nei prossimi giorni, c'è persino una versione calcistica «8 millimetri», la fortunata trasmissione di Italia 1, presentata negli anni scorsi dal genovese Paolo Carassale, ora condotta da Paolo Brosio e Alessia Marcuzzi. Le cose buone possono essere anche ecopiate, devono aver pensato a Canale 7, e il team del responsabile dell'informazione Luciano Basso, per il «Processo del martedì» ha varato una rubrica dedicata, appunto, ai filmati dei tifosi rossoblucerchiati in casa e in trasferta.

Alla conduzione del programma, dopo il passaggio di Fulvio Collovati a Telecity, l'emittente televisiva di Serra Riccò ha chiamato Beppe Dossena. «Ma questa nuova edizione del «Derby del martedì» non sarà un talk show tradizionale - avverte Luciano Basso - con il solito pubblico in studio. I nostri ospiti saranno invece i soci dei tanti club della Sampdoria e del Genoa che andremo a trovare nelle loro sedi e le nostre telecamere, raccontando le loro attività, testimoniando in presa diretta i loro momenti di gioia oppure raccogliendo i loro sfoghi».

In onda ogni martedì alle 20,40, replica alle 23,30, al Derby del martedì di Beppe Dossena avrà da quest'anno una scenografia nuova di zecca firmata dall'architetto, pittore e scultore greco, ma ormai genovese, di adozione, Giorgio Oikonomou.



L'allenatore della Sampdoria, Menotti, punta a una stagione senza sconfitte

Fra gli opinionisti fissi, il vicedirettore Tuttosport e l'altro, fra cui, molte partecipazioni in studio di José Altafini. Ma non è finita. Anche la si-

gla della trasmissione è stata rifatta completamente. Ci hanno pensato quei mesi (e bravissimi) dei Buoi Fetti che per registrarla hanno portato a medio un gruppo di calciatori del Genoa e della Sampdoria. E non si dica che lo ha già fatto «mai dire gol perché» Serrà Riccò giurano che sarà un'altra. Eppoi, lo dicevamo, prima, le idee vincenti non vanno lasciate sole. Succede anche fra Rai e Mediaset e fra reti di entrambe. Chi è che cosa cantano, i telespettatori? «Derby del martedì» lo sapranno martedì sera.

Intanto, anche Telegenova, Telecity e Primocanal Tv stanno dando gli ultimi ritocchi agli studi che per molti mesi ospiteranno salotti, contrasalotti, processi, moviola, dibattiti e gags sul tema del pallone. Che da quest'anno, l'arrivo di Menotti alla guida della Sampdoria, potrebbe chiamarsi, anche da noi, pelota. Speriamo bene.

Mauro Boccaccio

Si è conclusa venerdì sera la lunga kermesse dedicata ai bambini

Camogli elegge Federica e Matteo

Sono stati incoronati la regina e il re «camogliano»

CAMOGLI. Federica Manzini, 11 anni, e Matteo Revello, 10 anni, sono rispettivamente regina e re «camogliano». L'incoronazione è avvenuta venerdì sera a piazza Colombo a conclusione della seconda edizione della manifestazione, organizzata dall'Ascot (associazione commercianti e operatori turistici) e il patrocinio Comune.

Ai due bambini è stato consegnato lo scettro, la corona (a Matteo le insegne sono state consegnate dal dello scorso anno che ha così abdicato in favore mentre la regina della prima edizione è presente) e per la bimba anche un mazzo di fiori. Si è conclusa una kermesse che può definirsi «festa dei bambini»: sono stati solo i giovanissimi i protagonisti di dieci giornate di giochi in spiaggia e nel centro del borgo marinaro.

Il re e la regina in questo caso

non sono cariche che si tramandano in famiglia, ma bisogna guadagnarsela. Infatti i due incoronati sono i bambini che hanno raccolto più punti nelle gare che si svolte nei dieci giorni. Al secondo posto (si potrebbe definire il «principe») si è piazzato Ivano Pisone seguito da Tommaso Esposito, Andrea Carcangio, Michele D'Erario, Andrea Schiappacasse, Davide Martinero, Emanuele Bancheri, Piermaria Trebbiani e Ivan Battistone. Per la femmina la principessa è Valeria Trompetto; seguono Lucia Belloni, Francesca Cioli, Maria De Lucchi, Andrea Piazza, Elena Aleo, Alessandra Cioli, Giulia Cremaschi e Chiara Galuppo.

Il programma della manifestazione comprendeva spettacoli di clowns, maghi e giocolieri, gare di canto, disegno, giochi di spiaggia e di strada. Non sono mancati singolari giochi come la caccia alle persone stra-

ne, «slow» gara di lentezza in bicicletta, gare di ciclotappo e la «disfida delle ugoles». Quest'ultima manifestazione si è svolta giovedì sera nella sala dell'Istituto Nautico a piazza Colombo perché pioveva a dirotto. Gara divertente alla quale non ha potuto assistere il grande pubblico che la piazza avrebbe contenuto. I bambini hanno cantato l'inno ai due componenti del «Buio pesto» che si sono prodigati come direttori artistici.

Ogni spettacolo si è svolto gratuitamente mentre per partecipare i giochi i ragazzi si sono dovuti con una minima quota. La serata dell'incoronazione di re camogliano, e regina, è stata anche occasione per premi tutti i partecipanti e i primi tre in classifica nelle diverse competizioni che si sono svolte con i bambini divisi in fasce d'età. Ora per un anno lo scettro di Matteo e Federica. (g. vi.)

Il mezzosoprano Elena Belfiore e la pianista Caterina Picasso protagoniste a Palazzo Spinola

Un viaggio nel mondo della nonna-nanna

Opere colte e pagine popolari per il ciclo d'incontri «Effetto notte»



Il mezzosoprano Elena Belfiore

GENOVA. Piacevole e suggestivo viaggio nel mondo della nonna-nanna, venerdì sera, a Palazzo Spinola nell'ambito del ciclo di incontri intitolato «Effetto notte». Protagoniste il mezzosoprano Elena Belfiore, voce estremamente interessante per qualità naturali e per impostazione tecnica e la pianista Caterina Picasso confermatasi strumentista di solida preparazione, abile sia come solista che come duttile accompagnatrice.

Il programma ha alternato opere colte a pagine popolari offrendo una ricca antologia di esperienze diversificate. La nonna-nanna non ha solo la funzione di far addormentare il bambino attraverso la reiterazione ritmica e melodica che è un effetto quasi ipnotico. Spesso funge da valvola di sfogo per la mamma, che nel suo rapporto intimo con il figlio lamenta la propria condizione esistenziale. Questo

spiega la varietà dei testi che nelle nonne nanna tradizionali alternano dolcezza e minacce, la evocazione di lupi e orchi a frasi scherzose e umoristiche. Più controllati e certamente genuini i testi della produzione colta che ha tramandato lavori spesso di notevole bellezza. Ad esempio i due Wiegandier (op. 98 n.2 e op. 105 n.2) di Schubert che hanno aperto la serata: l'eleganza melodica ha trovato una interpretazione finissima in Elena Belfiore.

Cinque tradizionali hanno introdotto nel repertorio popolare italiano, e greco risolto dalle due giovani concertiste con bell'affiatamento: suggestiva, in particolare una pagina greca per sola voce, le rarefatte atmosfere

orientaleggianti.

Il programma è proseguito con due autori genovesi: Cortes con la trascrizione di una nanna popolare, «Ninna corbellina»; e Carlo Marcollo Rietmann, indimenticato critico musicale, con la sua Nanna nanna giovanile che risale al 14: pagina piacevole e sua ingenuità restituita con vena interpretativa dalla Belfiore e dalla Picasso.

Infine, dopo la bella lettura pianistica di «Jumbo» di Lullabye di Debussy, ha concluso l'immane Nanna nanna brahmiana, l'op. n.4: interpretazione partecipe che il pubblico ha accolto con calorosi applausi.

Il programma è completato da alcune pagine registrate per orchestra («Berceuse dell'Uccello di fuoco») per coro («Coro a bocca chiusa della Butterfly») e per violino e pianoforte («Berceuse di Fauré»). (r. s.)

DILETTANTI

UNA STAGIONE PICCHINIANA DI TEMA E PERSONAGGI

IMPERIA. Si parte. E che partenza: Savona-Imperia è, per la Liguria, un tuffo nel calcio non più estivo, alla faccia di questo 31 agosto insolitamente elevatissimo. Primo: per i nerazzurri, l'Imperia non è al top, i tecnici e giocatori sono consapevoli dell'importanza del match, e l'obiettivo è fare passi falsi.

Ferraro: «L'ultima parte del campionato è stata finalizzata a raggiungere la prima giornata in condizioni accettabili, per far risultare al Bacigalupo. La squadra ha risposto bene, nonostante ci siano ancora lacune, mi pare che, esclusa la gara con la Primavera del Toro in cui tentai fin troppi esperimenti, ci siano stati riscontri positivi, sotto l'aspetto del gioco e del carattere».

A Savona l'Imperia sarà in formazione ancora parzialmente rimaneggiata, la sola difesa al completo. A metà campo out Mosca mentre in attacco, in attesa che come promesso la società gli metta a disposizione una punta di peso, Ferraro si affiderà al giovane Barone, uno tra Calbi e Celesia. Il resto della formazione: Viviani tra i pali; difesa con Giuntoli, Di Capite e Sbravati supportati dai cursori Desideri, Bocchi e Brancatano. Quasi sicura anche la presenza di Peluffo, che ha re-



Viviani e Sbravati con la maglia del Savona: due uomini-simbolo del derby di oggi

cuperato in Coppa, prezioso supporto per l'anno.

La presenza di tanti giocatori particolarmente interessanti è sfida. Nell'Imperia militano Viviani, Di Capite, Sbravati, Bocchi e Peluffo, oltre a Ferraro, all'allenatore portiere Amicone. Con i giocatori Cattarido e Fennone, che lo scorso anno vestivano la maglia imperiese, e Marco, che alla fine della passata stagione sembrava destinato ad approdare alla squadra di Ferraro.

Aggiunge il tecnico: «Sarà partita vera, ma non tanto per gli ex, quanto per l'importanza

di iniziare la stagione facendo punti. Credo che gli ex savonesi che giocano qui non sentiranno particolarmente il peso di questo incontro. Io ho già avuto modo di tornare al Bacigalupo da avversario e, dopo un legittimo momento di emozione, ho provato alcun disagio. Più delle emozioni, teme gli avversari, l'organico del Savona ha subito molte modifiche, ma sbaglia chi pensa che sia indebolito. Potranno qualche problema di amalgama, ma non sono da sottovalutare».

Luca Amoretti

Savona-Imperia «accende» il Campionato nazionale

E arriva subito il derby

Calendario maligno, tanti ex in campo

Ferraro: «Guai sottovalutare gli avversari»

I biancoblu

Cresce la voglia di dar battaglia

SAVONA. Finalmente si parte, lasciando alle spalle timori ed incertezze. Chi avrebbe voluto un Savona più forte deve attendere. Magari «mugugnare» è la richiesta rivolta alla tifoseria che, nel giro di 5 mesi, si è prima dimezzata e poi perduta in mille rivoli, lasciando sugli spalti alcuni rappresentanti di quello che fu il dodicesimo uomo del Savona.

L'inizio con l'Imperia, derby sentito oltre misura e ricco di trascorsi battaglieri, è adesso, almeno nel pronostico, l'unico. Si è detto, e il campo lo ha già confermato (vedi la vittoria sulla Sanremese) che i nerazzurri sono più forti, e che il Savona attuale è una delle formazioni più deboli degli ultimi anni. Calma però: non tutti conoscono da vicino i nuovi arrivati e il loro morale. Dice Cristian Pennone:

LA GRIGLIA DI PARTENZA

LE FAVORITE

CASALE
DERTHONA
PIETRASANTA
VAL D'AOSTA

OUTSIDERS

CUNEO
IMPERIA
MASSESE
PONSACCO

META' CLASSIFICA

CASTELNUOVO
PAVULLESE
SANREMESE
VALENZANA

DA SALVEZZA

CAMAIORE
ENTELLA
FOSSANESE
IVREA
PINEROLO
SAVONA

«Forse i miei compagni pensano di saper già tutto di me, invece credo di avere in serbo tante sorprese, credo che i conti si debbano fare alla fine. Non credo a questa superiorità

perché qui le formazioni non sono quelle del Pantacalcio: qui oggi si battaglia, ed io spero di lasciare il segno nel risultato». E' il parere di un «irriducibile», cui fa eco Siracusa:

«L'ho già detto e ripetuto, in campo andiamo undici contro undici. Nessuno vanda pelle del lupo prima di averlo preso... Da parte mia cercherò di esprimermi al meglio, è la mia prima gara di campionato nel Savona e chi mi ha preceduto ha lasciato un grande ricordo. Spero, col tempo, di fare altrettanto bene».

Due voci nuove fuori dal coro: proclama ma la promessa di dar fondo alle proprie energie e capacità. E' in fondo l'arma (per ora l'unica) cui Ghilino può contare: «Sappiamo tutti che la squadra ha bisogno di un paio di uomini esperti», dice, «perché i giovani di valore ne sono».

Ma nonostante questo possono contare sull'estro di Codice, la di Mandraccio, la voglia di rivincita dell'ex Pennone. Ghilino ha indovinato l'acquisto di Cremonesi, ha trasformato Cappanera in libero, ha rilanciato Sole, ha dato a Botta l'opportunità di imporsi. «Quando venuto qui - dice il dirigente Navone - avevo detto che sarebbe occorso imporre il nostro gioco. Per non è così, ma spero in seguito in un grande Savona».

[n. d. m.]

Debutto durissimo per la matricola chiavarese, assai rinnovata: i nerostellati vogliono tornare in C2

L'Entella va a misurare la forza del Casale

I ragazzi di Colombo sul terreno di una delle grandi favorite

I quarti di nobiltà posseduti da Entella e Casale renderebbero la odierna al «Natale Palli» importante anche se la tecnica non dovesse stare al passo con il palmares delle due società. La ritrovata società monregalese che vuole tornare tra i professionisti dopo i fasti passati decennio e l'ambizioso club chiavarese che ritrova la serie dilettantistica dopo un inseguimento durato 8 anni non vogliono partire con il piede sbagliato. Al Casale una vittoria per galvanizzare i tifosi, l'Entella di tornare a Chiavari con qualcosa in mano ed evitare di pagare dazio all'inesperienza.

Il Casale è molte del- l'Entella perché occhi attenti hanno «spiato» il derby di coppa Italia con Savona. Non a tutto perché i chiavaresi in settimana hanno «punto il motore che domenica scorsa non girava ancora a pieno ritmo» hanno cambiato qualcosa nel telaio. Anzi hanno proprio rivoluzionato due reparti, un po' perché la squalifica di Ales-



Colombo suona la carica per l'Entella

sio (eredità sgradita della festa della promozione, a S. Margherita lo scorso primo maggio) costringe a rivedere la difesa, un po' perché Adelco Colombo ha deciso di irrobustire la copertura a centrocampo.

Dopo la vittoria sul Savona stati tesserati Giacobbe e il nuovo arrivato Pagliuca, un

ATTENZIONE A LORENZO

La Sanremese riparte contro il Ponsacco, novità per il «Comunale». I toscani giocatori con il passato nelle serie superiori come Pino Lorenzo, qualche fa attaccante della Samp. Insomma un brutto cliente per la Sanremese (ore 16, arbitro Gischem di Pinerolo) anche perché gli stessi matuziani grosse incognite. La Sanremese in settimana ha regalato ai tifosi l'ultima novità: l'ingaggio di Spatarì, dimenticato bomber di qualche stagione fa e che dovrebbe essere in campo. Per il resto Cichero dovrà fare a meno degli infortunati Moroni e Notari e degli squalificati Lerda, Caruso e Calabria. Quest'ultimo è in disaccordo economico con la società, ma nelle ultime le parti si sarebbero avvicinate.

Possibile formazione: Nioi; Balsano, Manduca; Tihald, Baldisserr, Brignoli; Ferri, Lamberti, Spatarì, Grillo, Santoprete. [d. m.]

difensore del 1976 con esperienza in C2 che ha giocato nel Livorno, nel Ponsacco e nel Ceca. Pagliuca potrebbe scendere in campo dal primo minuto sollevando Ghiorzo dal compito di marcare l'attaccante più pericoloso degli avversari. Con il grosso nel ruolo di Alessio, i due marcatori dovrebbero

re Bracchi e Pagliuca. La soluzione alternativa è il giovane Marchi, scuola genoana, classe 1978. In mezzo Puppo e Baldi saranno il braccio e la mente di tutti gli schemi, difensivi e offensivi. Sulle fasce Venuti e Bottaro (se gioca Pagliuca), oppure Venuti e Russo. L'alternativa in questo caso è lo

spezino Fasano. In avanti la coppia Scelfo-Franzese con il secondo che completa l'indispensabile coppia di under 19 da schierare sin dal primo minuto.

Partenza alle 9 dal Comunale per la comitiva biancoceleste. Un paio di più tardi dal Caffè Deffila partiranno i tifosi che non abbandonano la squadra del «neppure per quest'esordio nel Monferrato». I ragazzi sono «carichi» al punto giusto-fa il punto il d.g. Massimo Lupi-la vittoria sul Savona ha fornito quel pizzico di fiducia nei propri mezzi che ancora

Nessuna illusione perché al «Natale Palli» sarà durissima portare a casa il risultato però ora c'è consapevolezza che possiamo dire la nostra contro qualunque avversaria. E che questo campionato lungo e che le somme si tirano alle trentatreesime giornate. Non è confermato che domani il Vicenza, il ritorno dalla partita di campionato la Samp, si fermi al Comunale per un allenamento. [d. s.]

Per i ruentini sfida alla Grassorutese

Scontro rapallese per la Coppa Italia

Undici incontri per completare il turno inaugurale della Coppa Italia riservata a Eccellenza e Promozione, con i incontri che si sono effettuati fra ieri pomeriggio e la serata. E così trentadue delle 48 iscritte a questi due tornei avranno iniziato a scoprire le carte. I 90 più interessanti per la riviera di levante sono in programma alle 17 al Macera con il derby fra la Grassorutese ed il Rapallo.

La squadra di Giovanni Casarotto ha inserito poche pedine, ma mirate, sull'intelaiatura già quotata dello scorso anno: Renon in porta; Da Silva è difesa; Alfarone, Capellino e Pensa a centrocampo. Nessuna variazione in avanti, dopo che Abbratuzzato è stato restituito alla Caperanese (le nelle ultime ore il portiere Guiducci ha raggiunto l'accordo con il Villeggioli).

La Grassorutese è comunque ancora sul mercato, alla ricerca di una punta di categoria. Probabile formazione della Grassorutese: Renon in porta; Maschio, Silva e Ruvo terzetto difensivo; cinque centrocampi-



Dondero, della Grassorutese

sti Pensa, Piropi, Capellino, De Marchi ed Alfarone lo Capurro; coppia di punta formata da Manzoni e Dagnino.

Rapallo con nuova conduzione tecnica (Angelo Seghezza) e che nelle prime amichevoli ha dimostrato sicuramente più carattere rispetto alle opache prove dell'ultima stagione. Tanti giovani promossi in prima squadra dalla Junior, al momento numerosi i «volti nuovi» in campo: la casacca ruentina; la dirigenza è comunque sempre attiva sul mercato, alla ricerca di almeno un paio di elementi per la difesa.

Le curiosità sull'undici odierno riguardano la conferma di Balducci come libero e la coppia di punta formata da Marchesini e Bocchino. Probabile formazione: Camisa, Cardinali, De Franchi, Malmusi, Balducci, Casale, Perosi, Vignolo, Bocchino, Gianello e Marchesini.

Per le rimanenti levantine al debutto, tutte in campo alle 17, doppia trasferta per la Corte a Baviere Ferretto contro il Bogliasco (in questo gruppo riposa il Sammargherite) e per Caperanese e Sesta Godano (ripresa Migliarinesel). Corte un rinforzo in più, il giovane Nicoli dalla Grassorutese; Caperanese che ha nuovamente disposizione Abbratuzzato.

Le altre gare: Ventimiglia-Albenga (ripresa Ospedaletti); Finale-S. Bartolomeo (a Loano; ripresa Argentina); Bragno-Cairesse (ripresa Ciano); Vado-Bussalla (ripresa Caselle); Arenzano-Voltri (ripresa Pegli); Sevestre-Sampierdarena (ripresa Méditerranée); Sarzanese-Vezzano (ripresa Pezzanesel); Capenese (ripresa Villaggio). [g. s.]

I blucerchiati ricevono a Marassi il pericoloso Vicenza, per i rossoblu Venezia arriva subito uno scontro da alta quota

Per Sampdoria e Genoa una stagione tutta da scoprire

Scatta l'annata ante-Mondiali, le due genovesi sognano ruoli da protagonisti

Comincia oggi la stagione 1997/98: la prima giornata di A prevede per la Samp l'impegno casalingo col Vicenza (ore 20,30, posticipo pay-tv) Telepiù; in B, il Genoa esordirà in trasferta, al «Sant'Elena» di Venezia (ore 16) contro i lagunari allenati da Novellino.

Luis Cesar Menotti ieri pomeriggio, a Marassi, ha preferito svolgere la seduta di rifinitura al «Mugugno» anziché alla Sciorba. Emozionato, si è dichiarato «El Flaco». C'è sempre un po' di emozione quando si comincia una avventura, sono i contorni sereni e tranquilli. Il Vicenza è un avversario ostico e impegnativo non deve farci paura, puntiamo alla vittoria. In formazione, novità. Piena fiducia agli ormai tradizionali undici titolari compreso Ferron, al quale non dà più fastidio la contusione alla caviglia destra (scontro in allenamento) Za-

nini, giovedì). Klinsmann. La maglia numero 10, vedova Mancini, è sulle spalle di «Matute» Morales, a Juergen Klinsmann, al suo carisma e alla esperienza, raccogliere l'eredità morale del «Mancini», anche il diretto interessato non è dello stesso parere: «Per carità, Mancini è un tedesco, mi chiamo Klinsmann» sono arrivato per contribuire a portare in alto la Samp presente. Il passato è un'altra storia. Sono certo che questa squadra possa togliere delle belle soddisfazioni e dare fastidio alle grandi. L'affiatamento con Montella è buono, direi siamo due attaccanti che si completano a vicenda».

Veron. In attacco, miglior Morales, spetta a Juan Sebastian Veron (e a Mihajlovic) dirigere il gioco della Samp. «Una responsabilità che non mi preoccupa, anzi uno stimolo a far me-



Nappi farà staffetta con Giampaolo?

glio. Secondo me questa squadra è un po' più forte di quella dell'anno scorso, ha più esperienza per esserne all'altezza. Questa per me è una stagione decisiva: a giugno ci saranno i Mon-

diali e vorrei affermarci definitivamente, anche per convincere Pessarella».

Salvemini. «Sta per iniziare un campionato più impegnativo dell'anno scorso», ha detto il tecnico. «L'equilibrio e tecnicamente più interessante: quasi tutte le squadre hanno compiuto scelte di mercato ponderate per inseguire i loro obiettivi. Tra queste, chiaramente, c'è il Genoa. Centrare uno dei primi 4 posti è il nostro obiettivo. La concorrenza è agguerrita e qualificata: le quattro retrocesse, più Torino, Venezia, Salernitana e Padova». E il calendario, alla prima giornata, pempone per i rossoblu già uno scontro diretto: «Un difficile e importante

fiducioso, pensino le parole di Morello e Cantofanti, nonostante Giampaolo, Cavallo e Rutizitu siano al meglio. Però non cerco alibi e attenuanti: credo nel gruppo che ho e sono convinto

chi scenderà in campo si renderà protagonista e una grossa prestazione».

Ruotolo. Il centrocampista taglia oggi il traguardo della trentennale presenza in maglia rossoblu (quarto genovese di sempre, dietro Becattini, Torrente e Cattani): «Ho ancora tre anni di contratto, posso arrivare alle 400 e magari chiudere proprio qui la carriera. Inizio questo nuovo anno con tanto entusiasmo, con l'obiettivo di contribuire alla promozione. Questa volta non possiamo fallire, la squadra ha tutti i mezzi per ritornare in serie A. Bisogna, però, consapevoli della nostra forza e non temere l'avversario. Giocare sempre a balanza e carattere, a cominciare da Venezia».

Formazione. La rifinitura ieri mattina sul campo di Favaro Veneto è sciolto gli ultimi dubbi: Cavallo e Rutizitu, reduci da fastidi alla caviglia, saranno re-



Montella farà coppia con Klinsmann

golarmente in campo oggi pomeriggio. Giampaolo giocherà dall'inizio e quando andrà in riserva d'ossigeno toccherà a Nappi rilevarlo. In panchina, Corrado è stato preferito a Torrente, perché neppure convocato. Ecco la probabile formazione (3-5-2): Ielpo; Nicola, Giampietro, Ferreri, Rutizitu, Cavallo, Bartolazzi, Pizzi, Ruotolo; Giampaolo, Pisano.

Damiano Basso

La qualità e la garanzia Biraghi si riconoscono dalla **B**

La **B** di Biraghi che trovate su tutte le confezioni di Grattugiato Fresco, di Biraghini, di Spicchio e di Blocchetto rende immediatamente riconoscibili e inconfondibili i buoni prodotti Biraghi.

La **B** di Biraghi garantisce l'ottima qualità del suo Grana Padano

- prodotto da latte vaccino proveniente da due mungiture giornaliere, riposato e parzialmente decremato per affioramento meccanizzato attraverso centrifugazione
- lavorato con le più avanzate tecnologie
- conforme dal punto di vista organolettico e strutturale
- rispondente a tutte le norme vigenti, italiane e comunitarie.

La **B** di Biraghi significa sicurezza e tutela della salute del consumatore. Da oltre 60 anni, infatti, Biraghi è impegnato nella produzione di Grana Padano attraverso investimenti continuativi e lungimiranti, volti a migliorare la qualità globale dei suoi prodotti.

Se c'è la **B**, garantisce Biraghi.

Biraghi
Piacere, formaggi

In Val Nervia protagonisti i prodotti tipici: Rossese e olio superstar E' l'ora del mercato biologico In piazza l'anima antica di Dolceacqua

DOLCEACQUA. Il mercato biologico torna oggi nella piazzetta della «Tera», uno dei due centri storici del paese del Doria, quello che si trova dall'altra sponda del fiume. Protagonisti, come sempre, i prodotti tipici della zona: il rossese doc, Dolceacqua, vino di nobili tradizioni, generoso, dal carattere forte e dal colore rubino, l'olio extravergine di oliva, elemento principe della dieta mediterranea. Pochi, per purezza e bontà, competono con quello di Dolceacqua.

Per tutta la giornata si potrà curiosare tra le bancarelle: un'idea per trascorrere alcune ore di una delle ultime domeniche estive in paese attraente e suggestivo, dominato dal castello. Lo scenario in cui è stato trasferito, da alcuni mesi, il mercatino «A Prea Runda», è particolarmente bello. Piazza Mauro, di fronte alla chiesa di Sant'Antonio, nel borgo vecchio di Dolceacqua, è un angolo romantico, preferito dai fidanzatini che lo percorrono abbracciati, tenendosi per mano ricordando il primo bacio. Oggi, questa piazza si animerà: il mercatino più famoso (e seguito) della zona.

Intanto, nelle colline alle spalle del paese, sta maturando la preziosa uva che servirà per prossime produzioni di Rossese: i coltivatori parlano di un'annata speciale, particolarmente buona, e incrociano le dita sperando che il tempo



E' il vino Rossese, rigorosamente di origine controllata, il segreto antico di Dolceacqua circondata da magnifici vigneti

non si guasti e che i chicchi maturino al meglio.

Il mercatino di Dolceacqua invita ogni mese moltissimi visitatori da tutta la provincia e dalla vicina Costa Azzurra: la val Nervia è percorsa da molte auto che fanno sosta nei locali caratteristici. Tra questi c'è da segnalare la Vineria del

Re-Nonsolovino, in via Patrioti Martiri: un paradiso per gli appassionati di vini e distillati, dove la simpatica Laura, nota sommelier, potrà far scoprire i segreti delle migliori produzioni italiane.

Spingendosi un po' più verso l'entroterra, ad Apricale, nota per gli spettacoli estivi del

Teatro della Tosse, c'è un ristorante che merita di essere visitato almeno una volta: La Favorita. Franzi e cene da nababbi in un ambiente ampio e accogliente e con panorama. Non si può perdere lo zabaglione con le panzaroie: un dolce dal sapore indimenticabile.

Un progetto che vede la cultura al primo posto al termine del difficile restauro Gli spettacoli all'ombra del castello

Al posto di cavalieri e dame, attori e bei quadri

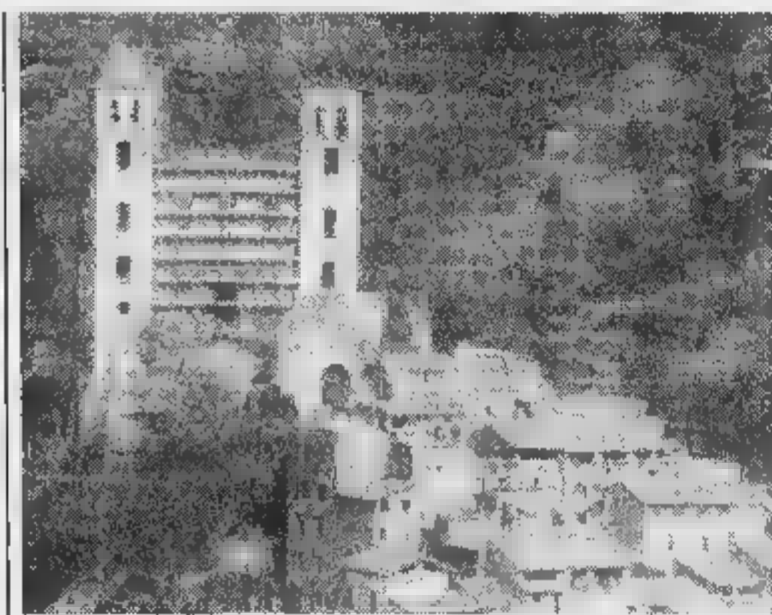
DOLCEACQUA. Dopo l'avvio delle opere di restauro della torre Nord del Castello, che richiedeva urgenti lavori di consolidamento, la facciata del Castello è nascosta da una serie di ponteggi realizzati per intervenire sugli intonaci che il tempo, lentamente, inesorabilmente sgretolando. Gli interventi, realizzati da specialisti, hanno lo scopo di «fissare», utilizzando speciali malte, le parti di intonaco rimaste, e così proteggerle dall'usura del tempo.

Sono state rifatte alcune volte crollate e realizzate opere di tirantatura al fine di evitare possibili crolli. Una curiosità: all'interno della torre Nord è stato ritrovato lo scheletro di un cavallo sepolto sotto due metri di macerie.

Entro breve prenderanno il via altri importantissimi lavori per il recupero e la valorizzazione di quell'imponente monumento: è il Castello dei Doria.

Si tratta di molteplici interventi tra i quali spiccano, perché renderanno maggiormente utilizzabile dal pubblico il Castello, 4 opere.

Spiega Gino Barattella: «Si parte dal restauro dell'androne di accesso al grande cortile centrale mediante il rifacimento dell'originaria pavimentazione in ciottolato. Il secondo intervento è la ricostruzione della volta, quasi completamente crollata, nel locale primo livello lato Nord. Terzo: rifacimento di intonaci, tinteggiatura, pavimentazione mediante l'impiego di ardesia combinata e tozzetti di «Tenda», oltre alla realizzazione degli impianti elettrici e l'inserimento di impianti antifurto negli altri locali siti sia al primo sia al secondo livello».



Il Castello di Dolceacqua sta per essere completamente ristrutturato

Ma il «maquillage» del Castello non finisce qui: «Si procederà infine al consolidamento e alla messa in sicurezza della torre cilindrica, risalente al XIII secolo, attraverso la scrostatura della parete verticale, con iniezioni di boiacatura e sigillatura della muratura esistente mediante l'eventuale impiego di pietre», conclude Barattella.

Tutti gli interventi descritti sono finalizzati alla possibilità di offrire quanto prima al-

le migliaia di visitatori (dall'agosto dello scorso anno ad oggi sono stati oltre 15 mila gli ingressi al Castello) una escursione completa di tutto il maniero, ma anche per poter tornare a svolgere manifestazioni e spettacoli restituendo quindi a questo maestoso Castello l'imponenza che gli è propria.

Ma il Castello dei Doria non sarà soltanto luogo spettacolare: grazie al completo recupero della stanza, oggetto degli interventi di restauro, sarà possibile realizzare un museo di tutti i reperti ritrovati durante i lavori, ed offrire quindi agli innumerevoli visitatori una maggiore conoscenza della storia del monumento oltre, naturalmente, la possibilità di realizzare mostre e convegni.

E' ancora possibile visitare la mostra d'arte «Installazioni» realizzata, lungo le due rampe e tra le aiuole che conducono al Castello, Claudio Marciano e Rebecca Ballestra.

Sempre in tema di arte, il Comune di Dolceacqua ha riorganizzato lo storico Premio «Moneta», che vuole essere l'appuntamento più significativo del panorama artistico internazionale, come afferma il sindaco Gloria Negri.

Il Premio «Moneta» nacque nell'ormai lontano 1952: oggi ritorna, aperto in passato a tema e tecniche libere.



COMUNE DI
DOLCEACQUA

PRODOTTI TIPICI
DEL PONENTE LIGURE
ESPOSIZIONE
DI ARTIGIANATO LOCALE

Ristorante



Locale conosciuto
per le sue specialità...

NUOVO MANIERO
PERFETTAMENTE ADATTATO
ALLA CLIENTELA

APRICALE
Tel. 0184/20.81.86

Chiuso il mercoledì

Antipasti tipici apricalesi
Primi piatti della Nonna
Coniglio al Rossese
Agnello con carciofi
Specialità alla brace
Zabaglione e Panzaroie

MENU' L. 26.000 L. 38.000

Ampio salone per banchetti e cerimonie



Si avvisa la gentile clientela che il

Ristorante - Pizzeria **LE TROTE** di Dolceacqua

DAL 1° GIUGNO APERTO I GIORNI FERALI DALLE ORE 16.00
FESTIVI TUTTO IL GIORNO

Alcune specialità:

PIZZA CON FORNO A LEGNA
TORTA VERDE
VERDURE RIPIENE
ANTIPASTI VARI
RAVIOLI CON «PESIGO»
TROTE E CARNI ALLA BRACE
CONIGLIO ALLA LIGURE
VINO ROSSESE

Pesca facilitata - Ampio parcheggio privato

Ristorante «Le Trote» - Dolceacqua - Tel. 206.116 - 357.043

SONZOGNI ILLUMINAZIONE

Lampadari - Alogene

Lampade da tavolo

Plafondiere - Faretti

Illuminazione giardini
moderni - rustici - in



CAMPOROSSO
C.so Italia 165 bis
Tel. 0184 28.88.79

VENTIMIGLIA
Via Roma 82/e
tel. 010 29.91.23

Tutte le domeniche venite a visitare
la esposizione
di Camporosso, siamo aperti
dalle 15,00 alle 19,00 con materiali
prezzi anche da mercatino

HTTP://WWW.MASTERWEB.IT/SONZOGNI



**La Vineria
del Re...**

Non Solo Vino

DOLCEACQUA

Vi offre un'ampia scelta dei migliori vini e distillati liguri
in degustazione, accompagnati da semplici piatti di cucina locale e
nazionale. Vendita olio extra vergine oliva e prodotti tipici locali

DEGUSTAZIONI MESE SETTEMBRE

Martedì 09.09.97 - CHARDONNAY e SAVIGNON del Triveneto

Martedì 23.09.97 - TOCAI GEWURTZ TRAMINER MÜLLER THURGAU del Triveneto

DOLCEACQUA - via Patrioti Martiri, - Tel. 20.61.37

In Val Nervia protagonisti i prodotti tipici: Rossese e olio superstar E' l'ora del mercato biologico In piazza l'anima antica di Dolceacqua

DOLCEACQUA. Il mercatino biologico torna oggi nella piazzetta della «Terra», uno dei due centri storici del paese del Doria, quello che si trova dall'altra sponda del fiume. Protagonisti, come sempre, i prodotti tipici della zona: il rossese doc di Dolceacqua, vino di nobili tradizioni, generoso, dal carattere forte e dal colore rubino, e l'olio extravergine di oliva, elemento principe della dieta mediterranea. Pochi, per purezza e bontà, competono con quello di Dolceacqua.

Per tutta la giornata si potrà curiosare tra le bancarelle: un'idea per trascorrere alcune ore di sole e di natura. Le domeniche estive in paese attraente e suggestivo, dominato dal castello. Lo scenario in cui è stato trasferito, da alcuni anni, il mercatino «A Prea Runda», particolarmente bello. Piazza Mauro, di fronte alla chiesa di Sant'Antonio, nel borgo vecchio di Dolceacqua, è un angolo romantico, preferito dai fidanzatini che lo percorrono abbracciati e tenendosi per mano ricordando il primo bacio. Oggi, questa piazza si anima con il mercatino più famoso (e seguito) della zona.

Intanto, nelle colline alle spalle del paese, si maturano le preziose uve che, per le prossime produzioni di Rossese, i coltivatori parlano di un'annata speciale, particolarmente buona, e incrociano le dita sperando che il tempo



E' il vino Rossese, rigorosamente di origine controllata, il segreto antico di Dolceacqua circondata da magnifici vigneti

■ guasti e che i chicchi maturino al meglio.

Il mercatino di Dolceacqua invita ogni visitatore da tutta la provincia e dalla vicina Costa Azzurra: la val Nervia è percorsa da molte auto che fanno nei locali caratteristici. Tra questi c'è da segnalare la Vineria del

Re-Nonsolovino, in via Patrioti Martiri: un paradiso per gli appassionati di vini e distillati, dove la simpatica Laura, nota sommelier, può far scoprire i segreti delle migliori produzioni italiane.

Spingendosi un po' più verso l'entroterra, ad Apricale, nota per gli spettacoli estivi del

Teatro della Tosse, c'è ristorante che merita di essere visitato almeno una volta: La Favorita. Pranzi e cene da nababbi in un ambiente ampio e accogliente e con panorama. Non può perdere lo zabaione e i panzarole: un dolce dal sapore indimenticabile.



COMUNE DI
DOLCEACQUA

PRODOTTI TIPICI
DEL PONENTE LIGURE
ESPOSIZIONE
DI ARTIGIANATO LOCALE

Ristorante



Locale conosciuto
per le sue specialità...

NUOVO AMPIO
PARCHEGGIO GRATUITO
ALLA CLIENTELA

APRICALE
Tel. 0184/20.81.86

Chiuso il mercoledì

Antipasti tipici apricalesi
Primi piatti della Nonna
Coniglio al Rossese
Agnello con carciofi
Specialità alla brace
Zabaglione e Panzarole

MENU' L. 26.000 a L. 38.000

Ampio salone per banchetti e cerimonie



Si avvisa la gentile clientela che il

Ristorante - Pizzeria **LE TROTE** di Dolceacqua

DAL 1° GIUGNO APERTO I GIORNI FERIALE DALLE ORE 16.00
FESTIVI TUTTO IL GIORNO

Alcune specialità:

PIZZA CON FORNO A LEGNA
TORTA VERDE
VERDURE RIPIENE
ANTIPASTI VARI
RAVIOLI CON «PESIGO»
TROTE E CARNI ALLA BRACE
CONIGLIO ALLA LIGURE
VINO ROSSESE

Pesca facilitata - Ampio parcheggio privato

Ristorante «Le Trote» - Dolceacqua - Tel. 206.116 - 357.043

Un progetto che vede la cultura al primo posto al termine del difficile restauro

Gli spettacoli all'ombra del castello

Al posto di cavalieri e dame, attori e bei quadri

DOLCEACQUA. Dopo l'avvio delle opere di restauro della torre Nord del Castello, che richiedeva urgenti lavori di consolidamento, la facciata del Castello è nascosta da una serie di ponteggi realizzati per intervenire sugli intonaci che il tempo sta lentamente ma inesorabilmente sgretolando. Gli interventi, realizzati da specialisti, hanno lo scopo di «fissare», utilizzando speciali malte, le parti di intonaco rimaste, e così proteggerle dall'usura del tempo.

Sono state rifatte alcune volte crollate e realizzate opere di tiratura al fine di evitare possibili crolli. Una curiosità: all'interno della torre Nord è stato ritrovato lo scheletro di un cavallo sepolto sotto due metri di macerie.

Entro breve prenderanno il via altri importantissimi lavori per il recupero e la valorizzazione di quell'imponente monumento che è il Castello dei Doria.

Si tratta di molteplici interventi tra i quali spiccano, perché renderanno maggiormente utilizzabile dal pubblico il Castello, 4 opere.

Spiega Gino Baratella: «Si parte dal restauro dell'androne di accesso al grande cortile centrale mediante il rifacimento dell'originaria pavimentazione in ciottolato. Il secondo intervento è la ricostruzione della volta, quasi completamente crollata, nel locale al primo livello lato Nord. Terzo: rifacimento di intonaci, tinteggiatura, pavimentazione mediante l'impiego di ardesia combinata con tozzetti di «Tenda», oltre alla realizzazione degli impianti elettrici e l'inserimento di impianti antifurto negli altri locali siti al primo e al secondo livello».



Il Castello di Dolceacqua per essere completamente ristrutturato

Ma il «masquillage» del Castello non finisce qui: «Si procederà infine al consolidamento e alla in sicurezza della torre cilindrica, risalente al XIII secolo, attraverso la scrostatura della parete verticale, iniezioni di boiacatura e sigillatura della muratura esistente mediante l'eventuale impiego di pietre», conclude Baratella.

Tutti gli interventi descritti sono finalizzati alla possibilità di offrire quanto prima al-

le migliaia di visitatori (dall'agosto dello scorso anno ad oggi sono stati oltre 15 mila gli ingressi al Castello) un'escursione completa di tutto il maniero, ma anche per poter tornare a svolgere manifestazioni e spettacoli restituendo quindi a questo maestoso Castello l'imponenza che gli è propria.

Ma il Castello dei Doria non sarà soltanto luogo di spettacoli: grazie al completo recupero delle stanze, oggetto degli interventi di restauro, sarà possibile realizzare un museo con tutti i reperti ritrovati durante i lavori, offrire quindi agli innumerevoli visitatori una maggiore conoscenza della storia del monumento oltre, naturalmente, la possibilità di realizzare «convegni».

E' ancora possibile visitare la mostra d'arte «Installazioni» realizzata, lungo le due rampe e tra le aiuole che conducono al Castello, da Claudio Marciano e Rebecca Ballestra.

Sempre in tema di arte, il Comune di Dolceacqua ha riorganizzato lo storico Premio «Monet», che vuole all'appuntamento più significativo del panorama artistico internazionale, come afferma il sindaco Gioriano Negri.

Il Premio «Monet» nacque nell'ormai lontano 1952: oggi ritorna, aperto come in passato a tema e tecniche libere.

Il Castello di Dolceacqua per essere completamente ristrutturato

Il Castello di Dolceacqua per essere completamente ristrutturato

Il Castello di Dolceacqua per essere completamente ristrutturato

Il Castello di Dolceacqua per essere completamente ristrutturato

Il Castello di Dolceacqua per essere completamente ristrutturato

Il Castello di Dolceacqua per essere completamente ristrutturato

Il Castello di Dolceacqua per essere completamente ristrutturato

Il Castello di Dolceacqua per essere completamente ristrutturato

Il Castello di Dolceacqua per essere completamente ristrutturato

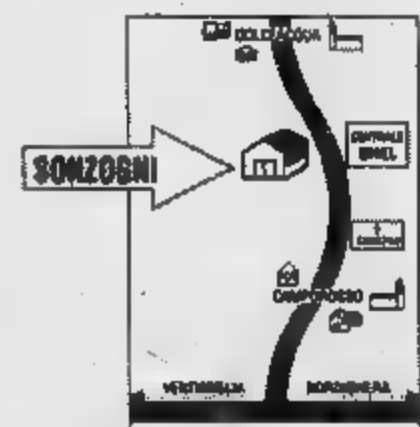
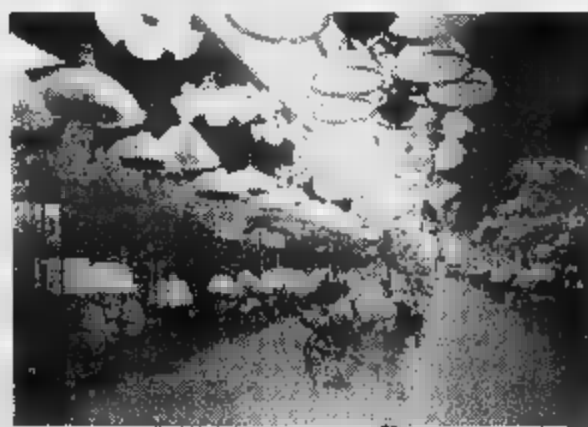
SONZOGNI ILLUMINAZIONE

Lampadari - Alogene

Lampade tavolo

Piafoniere - Faretti

Illuminazione giardini
moderni - rustici - in stile



CAMPOROSSO
C.so Italia 165 bis
Tel. 0184 28.88.79

VENTIMIGLIA
Via Roma 82/e
tel. 0184 29.91.23

Tutte le domeniche venite a visitare
la nostra esposizione
di Camporosso, siamo aperti
dalle 15.00 alle 19.00 con materiali e
prezzi anche da mercatino

HTTP://WWW.MASTERWEB.IT/SONZOGNI



**La Vineria
del Re...**

Non Solo Vino

DOLCEACQUA

Vi offre un'ampia scelta dei migliori vini e distillati liguri
in degustazione, accompagnati da semplici piatti di cucina locale e
nazionale. Vendita olio extra vergine oliva e prodotti tipici locali

DEGUSTAZIONI MESE SETTEMBRE

Martedì 09.09.97 - CHARDONNAY e SAVIGNON del Triveneto
Martedì 23.09.97 - TOCAI GEWURTZ TRAMINER MÜLLER THURGAU del Triveneto

DOLCEACQUA - via Patrioti Martiri, 22 - Tel. 20.61.37

Ventimiglia: sorpreso e accoltellato mentre tentava di entrare in casa. Fermato l'agente

Il ladro è morto durante la fuga ma era stato ferito da un poliziotto



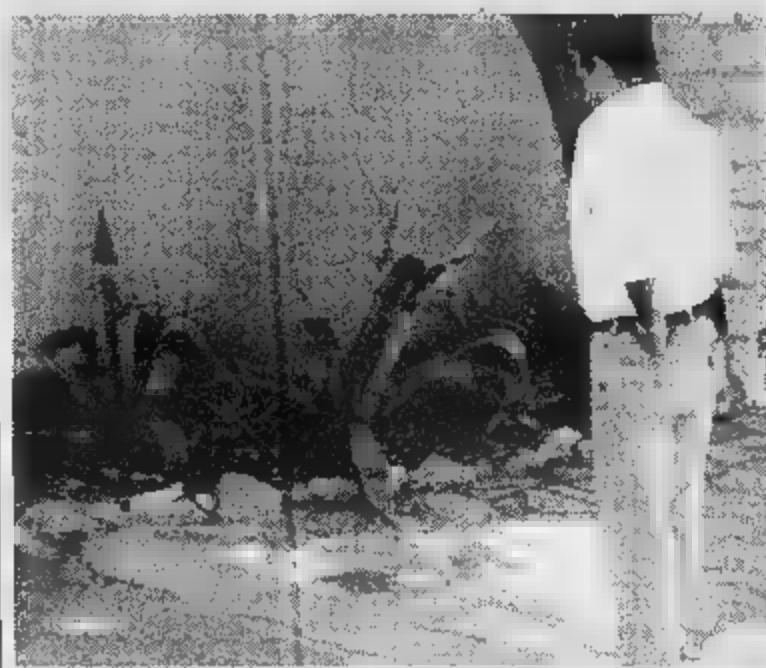
Una «Volante» durante il sopralluogo in via Toscanini. Lo sloveno si è lanciato dall'alto del muro, dall'altra parte della strada.

VENTIMIGLIA. E' una brutta storia. Un episodio che la cartina di tornasole dell'esasperazione della gente stanca di convivere con extracomunitari che spacciano droga ad ogni angolo della strada, zingari che scippano, horseggiano, rubano tutto quello che trovano e albanesi che si arrampicano fino ai piani alti dei palazzi e svaligiano gli appartamenti. Incuranti della presenza in casa degli inquilini. Una storia che sembra lo sfortunato, ma logico epilogo, di un difficile rapporto che si è creato a Ventimiglia fra i cittadini residenti e la massa di extracomunitari, albanesi, zingari, che hanno puntato gli occhi sulla ricca città di frontiera.

Sono le 5,30 di venerdì. Albagia. In via Toscanini, a due passi da Latte, non c'è nessuno. La strada è deserta. Un giovane agente di polizia viene svegliato da un soprassalto da dei rumori. Qualcuno sta armeggiando in-

torno alla serratura della porta di casa. Esce dalla finestra del piano terra e sorprende un ladro impegnato nel tentativo di scassinare la porta di casa. L'affronta. Non sa chi si troverà di fronte e afferra la prima cosa che trova: portata di un coltello di cucina. Pesante, affilato. Si avventa sul ladro, nasce una colluttazione. La lama affonda nel petto del malfattore che fugge, scavalca muri, salta ringhiere, alla fine si getta in strada dall'alto di un muro di quattro metri. Nella caduta batte la testa sull'asfalto. Ma ha ancora la forza di attraversare la strada, poi si accascia di fronte al cancello di una villa. Il poliziotto telefona al 113, interviene una pattuglia che soccorre il ferito. La vittima muore a bordo della «Volante» durante il tragitto all'ospedale di Bordighera.

Un incidente che, per un giovane poliziotto delle «Volanti»



Il luogo dove Yoze Lorber si è accasciato senza vita. A terra ancora tracce di sangue

di Ventimiglia rischia di trasformarsi in un'accusa pesante come un macigno: omicidio volontario. Il morto è uno sloveno, Yoze Lorber, 41 anni, Maribor. Ladro di professione. Un fascicolo alto così. Espulso più volte dal territorio italiano. L'ultimo provvedimento porta la firma del questore di Bolzano. La polizia di Ventimiglia lo ha identificato attraverso le impronte digitali.

Il poliziotto è Rocco Maglia-

no, 24 anni, in servizio alle «Volanti». Ha ricostruito la dinamica dell'accaduto. Ha visto di avere colpito con un coltello lo sloveno. Subito, spaventato dalle possibili conseguenze del gesto, ha spezzato la lama in più parti, poi ha nascosto l'arma. Nella notte, interrogato dai suoi stessi colleghi e dal dirigente del commissariato, Mauceri, ha fornito tutti i particolari per poter effettuare la reale ricostruzione dei fatti. Una dimostrazione di massima trasparenza da parte degli investigatori della polizia.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Politi, dopo un sopralluogo sul luogo dell'incidente ha disposto il fermo del poliziotto. Nel pomeriggio è stato interrogato alla presenza del suo difensore, Andrea Rovera. In serata è stato trasferito nel carcere militare di Peschiera. L'accusa è di omicidio volontario. Il magistrato ha ordinato l'autopsia che verrà effettuata lunedì mattina dal dottor Tajana dell'Istituto di medicina legale dell'università di Pavia. Soltanto gli esami necropsici potranno stabilire con certezza se Lorber è morto per le conseguenze della caduta dal muro o se il decesso debba imputarsi alle lesioni causate dalla lama. In questo caso l'accusa potrebbe essere derubricata in eccesso di legittima difesa. O addirittura potrebbe essere cancellata dai fatti.

Sconcerto in commissariato per il fermo del giovane poliziotto. Magliano ha confessato. O meglio, ha raccontato spontaneamente come si sono svolti i fatti. Non può più inquinare le prove, meno che mai reiterare il reato e, infine, è da escludersi la possibilità di fuga perché abita a tre chilometri dal confine con la Francia e se avesse voluto scappare avrebbe avuto tutto il tempo per farlo. Forse, se fosse confidato subito, la sua posizione sarebbe stata meno grave.

Gian Piero

NELLE PAGINE

Imperia: senza esito richiesta del 18 giugno

Un «giallo» trasferire l'impianto telefonico

IMPERIA. Cinque mesi per trasferire un impianto telefonico da un'abitazione all'altra stessa città. E' questo un altro aspetto delle disfunzioni dei servizi pubblici che aprono un mare di interrogativi. Per chi ritrova protagonista una simile avventura, infatti, i disagi sono notevoli. Luciano Schiavo, abitante a Imperia ha iniziato la sua odissea il 18 giugno di quest'anno quando ha chiesto alla Telecom di poter spostare il proprio telefono nella nuova casa, sullo stesso territorio comunale. Racconta l'interessato: «Mi richiama l'avvenuta tramite l'operatore il 187 che mi ha assicurato che tutto sarebbe stato entro pochi giorni. Invece dopo 15 giorni con grande sorpresa mi è giunta una comunicazione dagli uffici di Sanremo della società di gestione, con la quale ho affermato che l'impianto non sarebbe stato attuabile prima della fine del mese di ottobre. Inutili le mie lagnanze. Alla Telecom si può

parlare solo con fantasmi. Non è possibile avere incontri di persona con dirigenti così ho intestato una lettera alla sede legale Telecom di Torino». Luciano Schiavo si è appellato al Regolamento di Telecom che prevede, appunto, il trasloco entro 30 giorni salvo casi eccezionali. Dopo questo suo intervento ha avuto una seconda lettera ma anche questa nuova deludente. Precisa Schiavo: «Come contentino alle mie pressioni la Telecom mi ha inviato una seconda lettera confermandomi l'attivazione del trasferimento per la fine di ottobre. A questo punto mi chiedo come sia possibile lasciare una famiglia senza telefono per cinque mesi. Anche se è in una zona periferica, è abito certo nel deserto, nemmeno in cima a una montagna. Lo stabile si trova a metri da 2 abitazioni già servite. Non è assurdo?».

Angelo Basso

Sanremo, discendente di uno sceicco derubato tra la folla. Introvabile la refurtiva

Sei milioni il bottino delle zingare

Sono state tutte denunciate al Tribunale dei minori

SANREMO. «Vi ringrazio per quello che avete fatto, ma a Sanremo non ci torno più». Con queste parole Fahad Althel, rampollo di una famiglia di sceicchi arabi con passaporto americano, si è congedato a tarda notte dai vigili urbani di Sanremo che lo assistono dopo che cinque zingare lo avevano borseggiato e derubato di 6 milioni di lire al casinò.

«Sono in vacanza in Costa Azzurra. Con un amico - ha spiegato - Fahad - sono venuto a fare shopping a Sanremo. Tutto bene sino al pomeriggio quando, per strada, in pieno centro, in mezzo alla folla, ho visto in quelle forsennate, Sanremo è bella, quanto mi è accaduto però è grave. Io posso e voglio correre rischi».

Il furto con destrezza è stato messo a segno con la rapidità del lampo. Fahad con l'amico, all'altezza di Rigolè, vengono «cerchiati» dalle zingare. Una è in stato interessante, un'altra stringe sul petto un bimbo di po-

chi anni. Come in film. Totò spinge Fahad, un'altra distacca l'amico, una terza sfila la borsa portafoglio. Poi scappano. I due turisti intuiscono subito che si tratta di derubati, urlano, si gettano all'inseguimento riuscendo a bloccare due zingare. Immediata la denuncia e solidarietà di decine e decine di passanti, residenti e villeggianti. Pochi secondi e tutte cinque le zingare sono bloccate, minacciate, malmenate. Quando si teme possibile linciaggio arrivano provvidenzialmente, i vigili urbani Garrone, Taverriti, il maresciallo Oddo. Dei 6 milioni, però, nessuna traccia. Doveva esserci un complice che è fuggito col bottino. Solo a mezzanotte, termine di visite mediche, riusciva a dare un'identità alle ragazze fermate, a denunciarle al Tribunale dei minori ed affidarle ad un parente zingaro, ospite del Centro nomadi di Genova.

Roberto



Una delle cinque zingare, con l'abito a fiori, mentre viene bloccata tra la folla (FOTO GATTI)

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casella autostrada Albenga collegamento Aurelia
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

RIUNIONE DEL 31 AGOSTO 1997 ore 20,30

Prezzi:
PREMIO ARREDAMENTI, Casale - PREMIO MOBILIFICAZIONE QUARTARA, Oneglia - PREMIO CONCESSIONARIA DALL'AM, Borghetto Santo Spirito - PREMIO AUTOZOLLEZZI CONCESSIONARIA, Albenga - PREMIO AUTOGAZZERA CONCESSIONARIA FIAT, Albenga - PREMIO AUTODORIA, Albenga - PREMIO CONCESSIONARIA ALFA ROMEO, Vego - Albenga - PREMIO AVIS-AUTONOLEGGIO - RINGONOLEGGIO, Albenga - PREMIO FORD CONCESSIONARIA, Albenga

Prontisti offerti da:
RICEVITORI RICCCHI - ALBENGA

PROSSIMA RIUNIONE CORSE: DOMENICA 7 SETTEMBRE 1997 ore 20,30
FUNZIONE TOTALIZZATORE NAZIONALE A TAVERRITI

FABBRICA PORTE
offre
un'ottima opportunità per iniziare a
ampliare la propria attività commerciale

apertura per affiliazione di
**CENTRI DI VENDITA
MONOMARCA
SPECIALIZZATI**
aree di interesse:
**Liguria (Genova esclusa), Piemonte,
Lombardia**

Oltre a diversificazione di modellistica, flessibilità produttiva, competitività nei prezzi, la proposta comprende importanti strumenti di supporto pubblicitario e commerciale, assistenza diretta della casa, ottime opportunità di reddito.

Scrivere a Publikompass 434 - 10100 Torino - 434

Unione Europea
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Liguria
Provincia di IMPERIA

PROVINCIA DI IMPERIA - REGIONE LIGURIA - ENAIP LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo "Obiettivo 3" - Progetto Quadro 3.2 anno 1996 viene organizzato presso il Centro ENAIP corso Cavallotti, 18038 SANREMO, il seguente corso di formazione:

**OPERATORI
SU SISTEMI A MICROPROCESSORE**

N. 12 disoccupati senza limite di età.

Requisiti
iscrizione alle liste di collocamento da oltre 12 mesi o esposti a rischio di disoccupazione di lunga durata, lavoratori autonomi.

Durata
250 ore

Al termine del corso verrà rilasciato il diploma di frequenza.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro di Formazione ENAIP Liguria, corso Cavallotti, Sanremo - a partire dal 1 settembre 1997 fino alle ore 17 mercoledì 17 settembre 1997.

OBBIETTIVO DEL PROGETTO:
Costruire una professionalità in grado di operare le fondamentali procedure dei sistemi operativi MS-DOS e Windows 95, le procedure attive programmi: Word - Excel - Access e Power. Identificare e utilizzare gli strumenti tecnici quali lo scanner e il modem, comprendere l'importanza e la potenzialità della rete Internet e fine implementare eventuali negoziazioni professionali.

per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede verificare i requisiti soggettivi per la partecipazione.

**FONDO SOCIALE EUROPEO
LAVORO E DELLA PREVIDENZA
REGIONE LIGURIA**

La polizia li ha espulsi, non hanno documenti e non potranno essere portati al confine

I 50 clandestini restano in Italia

Bloccati venerdì a Imperia, sono già tutti liberi

Restano tutti in Italia. La Francia non vuole sapere di riprendere i 50 marocchini che l'altro ieri sono stati scaricati da un Tir sull'Autostrada di Porto Maurizio. Anzi, quando la polizia di Imperia ieri mattina è andata per riportarli in questura i primi maghrebini, le gendarmes ha consegnato altri sette. Sono stati furbi i marocchini. Ai francesi hanno raccontato di non essere mai passati dalla Francia, che loro erano in Italia da sempre. Anzi hanno descritto vie e piazze di Imperia: gliel'hanno detto quelli dell'organizzazione che per portarli qui hanno voluto un milione a testa. E i francesi hanno avuto tutta la convenienza a credere a questa versione e ce li hanno rispediti: cinquanta scomodi clandestini in meno. Nessuno dei fermati aveva i documenti. Sono senz'altro marocchini, lo hanno ammesso loro stessi, ma la cartezza ce l'ha soltanto Dio.

Di sicuro non la polizia italiana che ieri mattina, chiamandoli a nome, dal cortile della questura come si faceva a la base ai nomi che essi stessi hanno fornito, ha messo loro in mano un bel decreto di espulsione e li ha lasciati andare.

Non potevano far altro. La nostra legge, lacunosa, dopo aver penalizzato il reato di clandestinità (una volta c'era la prigione), ha previsto un lesso



Alcuni dei cinquanta clandestini nel cortile della questura di Imperia

tempo di 15 giorni entro cui il clandestino deve sparire dall'Italia. Altrimenti viene rispedito a espulsione in forza. Inutile parlare di costi: enormi e a carico del contribuente.

Nessuno mai sarà ripescato: i clandestini si inventano continuamente i nomi. Per cui il provvedimento di espulsione

può venire eseguito solamente se il marocchino di turno viene acciuffato due volte dopo imprudentemente fornito lo stesso nome. Quindi si arriva all'assurdo che chi viene espulso a Imperia può vivere tranquillamente a Savona o viceversa. E poi ha altre novanta province a disposizione.

Che cosa hanno fatto i 50 maghrebini che ieri senza soldi, tasca, sporchi e con i vestiti laceri hanno lasciato la questura? Nessuno lo sa con certezza. Sono liberi e circolano nel territorio della Repubblica a loro piacimento. Per quindici giorni o, se hanno fortuna e sono furbi, per anni. Ieri appena fuori dalla polizia si sono formati capannelli, 6 o 6 alla volta. Decidevano sul da farsi. Facevano smarrite, anche un po' più rilassate: hanno capito che una volta in Italia, ci possono rimanere troppi problemi. E il tam-tam arriverà anche in Marocco, Tunisia, Algeria: quello di venerdì potrebbe essere solamente il primo di una serie di clandestini sbarcati a Imperia.

Alcuni ieri sono stati visti alla stazione, forse andavano a Savona, a quanto pare, meta iniziale. Altri stati visti nella via del centro a guardare le vetrine, a bocca aperta e ricchezza che forse hanno visto solamente in televisione e che probabilmente qui non avranno mai. E gli altri? Spariti, traccia. Prima o poi le stesse facce gireranno a Milano o Torino. Sul problema è intervenuto anche il segretario nazionale del Libero sindacato, la polizia Luigi Ferrone. Auspica leggi più severe.

Giulio Colaninno

DALLA CITTA'

Mercatino dell'usato e dell'antiquariato a Pieve di Teco

Si svolge oggi nel centro storico di Pieve di Teco il mercatino dell'usato e dell'antiquariato. Bancarelle già dalle 8 del mattino. (a. b.)

Invito alla prudenza della polizia ai diportisti

La Polizia di Stato sezione marittima di Imperia invita i diportisti in questi giorni ad una particolare prudenza. Il motivo è il pericolo rappresentato dai numerosi detriti che dai torrenti hanno raggiunto il mare a seguito del maltempo e mareggiate. (a. b.)

SPORTE

Finale oggi a Diano del campionato beach volley

Si concludono oggi (inizio delle sfide alle 16), sui campi allestiti sulla spiaggia di Diano Marina, i incontri del primo campionato nazionale beach volley Uisp. (b. v.)

CONTRIBUTI

Villa Grack: spettacolo benefico dei Donatori

L'Associazione donatori di sangue Pidas presenta questa sera alle 21, nel Parco di Villa Grack, uno spettacolo di varietà dal titolo: «Noi e voi per tutti». Presenta Paola Ascheri. Biglietti a 10 mila lire. Il ricavato per l'acquisto di apparecchiature sanitarie. (a. b.)

SCUOLE

Incominciano domani le lezioni al centro «Pastore»

Con ampio anticipo rispetto alle scuole statali, iniziano domani le lezioni nelle scuole professionali gestite dal Centro Pastore della Provincia. Ritornano tra i banchi di scuola i meccanici e i parrucchieri unisex che in due anni conseguiranno la qualifica. (a. b.)

Salvato dal bagnino

Un giovane ha rischiato di annegare

INTERVISTA AL MARE. Ha rischiato di annegare sotto gli occhi di decine di persone. E' stato salvato dal bagnino che si è tuffato a 10 ha portato a riva. Alessandro Micheletti, 17 anni, è ricoverato all'ospedale di Imperia. Non è in gravi condizioni e si salverà.

Il fatto è accaduto intorno alle 17.30. Il giovane, in compagnia di un amico, stava facendo il bagno proprio quando la passeggiata a mare. Secondo le testimonianze, non sapeva nuotare. In un punto in cui l'acqua era più profonda ha cominciato ad annegare. In difficoltà anche l'amico. Il bagnino, F.P., si è tuffato e lo ha portato a riva. Qui c'era anche un medico che ha prestato i primi soccorsi al ragazzo. Sono arrivate l'ambulanza della Croce Bianca di Imperia e lui è stato trasportato Micheletti e quella della Cri.

Il giovane è stato accompagnato al pronto soccorso e rianimato. Ieri sera stava meglio e probabilmente oggi sarà dimesso. (giu. gel.)

Oggi alla palestra Maggi parte il Festival internazionale

Scacchi: s'alza il sipario

Le prime sfide alle 15.30: una settimana di gara per duecento giocatori di 20 Paesi. Anche due donne pronte a dare battaglia per il successo finale

S'inizia oggi alle 15.30 alla palestra Maggi di Imperia il Festival internazionale di scacchi giunto ormai alla trentanovesima edizione: per otto giorni, fino alla domenica successiva, si affronteranno sulle scacchiere ogni giorno oltre duecento giocatori giunti, molti con famiglia, da ogni parte d'Europa e d'Italia.

Il caso limite è rappresentato dai circa venti rappresentanti della repubblica ceca giunti direttamente da Praga con due torpedoni.

Ricca la dotazione in premi e rimborsi spesa che supera i venti milioni: per l'occasione l'interno della palestra è stato addobbato con moquette e fiori.

Dal punto di vista tecnico anche questa edizione si presenta molto interessante e non è esclusa la possibilità che per la prima volta sia una donna ad affermarsi nel torneo principale: infatti a contendere la vittoria ai maestri russi Lazareff e Zlochevski, Ortega, cubano, ed altri, e ai maestri italiani Sarno,

DIANO MARINA

«Spiaggia aperta d'inverno»

Almeno uno dei stabilimenti balneari dei tre gestiti dall'Amministrazione comunale di Diano Marina potrebbe proseguire la propria attività anche durante il periodo invernale. Se lo augura il sindaco di Diano Marina, Andrea Guglieri, che intende chiedere le regolari concessioni alla Capitaneria di Porto convalida che il clima della cittadina turistica potrebbe consentire, almeno in certi periodi, la frequenza di eventuali turisti ad un solarium. Dice Guglieri: «Faremo il possibile per tenere aperto anche d'inverno. Diano ha un clima invidiabile». Intanto, sempre a proposito di spiagge, il consigliere di Forza Italia Amhad Al Beik, propone in chiusura di stagione balneare di procedere alla ripulitura e sdraino alla manutenzione delle cabine da tempo non pitturate. Risponde il sindaco: «Del problema si occuperà certamente il consigliere incaricato Gino Paradisi che credo abbia appunto in animo di attuare i più opportuni interventi perché il materiale degli stabilimenti si deteriori».

(a. b.)

vincitore dello scorso anno, Arlandi e Lanzani ci saranno. Andra Sfranska, giunta dalla Lettonia e la nizzarda Martine Dubois, maestro internazionale. Una buona affermazione è anche attesa dagli imperiesi Antonino Faraci e Fosco Cavatorta.

I fondi per una raffica di interventi negli istituti del capoluogo

Motuo di 2 miliardi e mezzo così Imperia rinnova le scuole

IMPERIA. Una serie di interventi di rinnovo consentiranno a tutti gli edifici scolastici di Imperia, nel giro di pochi mesi, di essere molto più funzionali. L'Amministrazione comunale ha previsto di spendere per le importanti opere una cifra consistente. Ha chiesto e ottenuto, infatti, dalla Cassa Depositi e Prestiti, un mutuo di due miliardi e mezzo. La cifra si aggiunge ad alcune più modeste disponibilità derivate da risparmi ottenuti una gestione oculata di certi capitoli di Bilancio.

Dice l'assessore alla Pubblica Istruzione, Carla Nattero: «In primo luogo completeremo i lavori di manutenzione promessi per l'inizio delle lezioni dello scorso scolastico. Già l'anno scorso, grazie agli sforzi e all'impegno degli operai del Comune su questo tema abbiamo potuto dare soddisfacenti risposte ai cittadini. Per completare le opere utilizzeremo ogni pausa delle lezioni scolastiche. Inoltre abbiamo ultimato le pratiche necessarie per av-



Molti lavori anche nelle elementari

viare l'appalto riguarda gli interventi sulla sicurezza negli stabili di piazza Roma, via Gialli e piazza Ulisse Calvi.

Gli altri lavori interessano la scuola materna di piazza Ulisse Calvi dove è previsto il rivestimento di alcune pareti e aule

con pannelli di compensato; nella scuola materna di Largo Ghiglia, invece, saranno ampliate e ristrutturate le aule del secondo piano, e realizzato un bagno per gli handicappati. Precisa ancora la dottoressa Nattero: «All'Asilo Nido di Piazzetta Negri il Consultorio verrà spostato al piano basso dello stabile, mentre al 1° e 2° piano troverà nuova e più ampia sistemazione l'Asilo Nido. Sono anche previsti bagni e tinteggiatura delle pareti. Una cucina sarà, poi, realizzata alla scuola elementare di Borgo Moro, mentre è previsto un portone di ingresso alla materna di Salita Bertolas.

I lavori in programma comprendono inoltre la ristrutturazione degli uffici alle Elementari di piazza Roma, la tinteggiatura integrale delle aule Boine, la tinteggiatura delle aule alla Materna di Argine Destro. Infine porte e bagni nuovi saranno realizzati alle Elementari di piazza Mameli e alle Materne di via Ulivi. (a. b.)

Lettere al giornale

Successo meritato

I genitori dei bambini che nei mesi di luglio ed agosto hanno frequentato il Centro di animazione estivo desiderano ringraziare calorosamente le direttrici, le maestre, le assistenti, gli istruttori e gli animatori per il gran lavoro svolto; i bidelli, le cuoche e tutto il personale che ha fornito il servizio per l'aiuto e la gentilezza; il Centro Italiano Femminile per l'organizzazione. I nostri bambini, costretti loro malgrado a non trascorrere l'estate con noi, hanno trovato un ambiente familiare, si sono divertiti, molteplici giochi, gite al mare e in montagna, hanno imparato moltissimo svolgendo parecchie attività. Desideriamo inoltre ringraziare il Comune per la disponibilità e partecipazione. Speriamo che il prossimo si ripeta.

Gruppo di genitori, Sanremo

Il gas a Moltedo un grazie a Paglieri

Desidero ringraziare l'Amministrazione Comunale e, credo anche a nome dei cittadini di

Moltedo, in particolare il vicesindaco ing. Rinaldo Paglieri per l'impegno profuso alla realizzazione della rete di distribuzione del gas Gpl a Moltedo dopo molte sofferenze e molti malintesi dovuti ad incomprensioni e ritardi burocratici ma finalmente risolti che premiano la tenacia e la perseveranza della popolazione che con l'Associazione è riuscita a centrare un obiettivo di vitale importanza, eliminando l'enorme disagio e la difficoltà degli abitanti, in special modo delle persone per l'indispensabile servizio sia per riscaldamento che per cucinare, convenzionato con la società Italgas per la distribuzione del gas in ogni singola abitazione per tutta la frazione. Fin dal 1992 la petizione dei cittadini di Moltedo a Montegratie chiedeva la distribuzione del gas metano anche alle due frazioni poiché la convenzione del Comune, stipulata nell'agosto del 1987 con la società Italgas, conveniva che il servizio di distribuzione del gas metano avrebbe abbracciato quasi tutte le frazioni ad Moltedo e Montegratie. Questa peti-

zione, firmata da tutti gli abitanti, denunciava tale iniqua decisione chiedendo il reinserimento di Moltedo a Montegratie. Oggi l'attuale Amministrazione Comunale, sensibile alla volontà popolare, ha voluto suggerire per mezzo dei suoi rappresentanti un principio democratico che finora era mai stato attuato e raggiunto, cioè concedere all'intera popolazione, senza differenza di bandiere o di credenze politiche, di censi o di classi sociali, un bene elargito a tutti per migliorare le condizioni di vita di un'intera borgata. Sono questi i segnali forti e coerenti di un impegno sociale che i cittadini attendono da tempo. Speriamo che questo solo l'inizio di un'attenzione che tutte le frazioni attendono e che questo segnale sia l'avvio di un proficuo impegno ed interesse per i territori sempre emarginati e abbandonati dalla precedente Amministrazione.

Giovanni Argenziano consigliere 1° Circoscrizione

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Noli: tel. 295.455. Camposcuro: 1.28.191. Carvo-S. Barone: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcedacqua: 1.208.578. Ospedaletti: 1.505.050. Pieve di Teco: 1.38.577. Portofino: tel. 278.700. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Spirito: tel. 485.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: 1.250.722.

ASSISTENZA
Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24
Emergenza: Sanremo: telefono 1874.81.814. Ore 24

FARMACIE DI
Le farmacie sono aperte dalle 8.30-12.30 e dalle 15.30-19.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Rebaglia, corso Garibaldi 2, tel. 81.882. Capovilla, piazza 33, tel. 293.581.
Sanremo: Donzella, piazza Eroi Sanremesi, tel. 573.212. San Martino, corso Cavallotti 175, tel. 509.375.
Spagnoli che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallauria: Gosa, via Ignazio Agnoli 488.
Camposcuro: Ugolini, tel. 281.409.

Diano - Carvo - San Bartolomeo: Sanfilippo, tel. 400.045.
Dolcedacqua: Murolo, piazza 2, tel. 405.015.
Ospedaletti: Marozzi, tel. 106/108, tel. 898.015.
Capoli: Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Sisto 42, tel. 485.754.
Santo Spirito al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 485.802.
Arma di Taggia: Revelli, via Cavour 67.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione, tel. 351.140.

OSPEDALI
EMERGENZA SANITARIA: 118 è costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prepagamento.
Ospedaletti: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5061. Bordighera: tel. 2751. Camposcuro: telefono 91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. di emergenza)
Imperia: tel. 167.554.400. Imperia medica montevito: tel. 167.554.400. Imperia medica telefonica: or. 8-12, tel. (0183) 293.581.

DEL FUGO
Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

Le opere del pittore Casarotto
Inaugura domani la mostra delle opere del pittore Casarotto presso l'Associazione culturale Italia di strada Canessa. Orario 10-12 e 17-20. (m. c.)

La sede della Federaccia
Aprì domani la sede della Federaccia in via Palazzo 10. Resterà aperta i giorni, dalle 15.30 alle 19, per la consegna di tessere venatori e il diabrigo di altre pratiche. (m. c.)

La «Fiera del libro»
Continua la «Fiera del libro», Cinquemila i titoli esposti e argomenti di ogni genere. Orario dalle 10 alle 23. (m. c.)

Artigianato d'arte
Artigianato d'arte sotto il mercato provenziale della città vecchia. Artigiani lavorano davanti al pubblico dalle 14 alle 20. (d.b.o.)

Una gita a Trieste
Oltre prossime gite per anziani in valle Argentina a Courmayeur, i Servizi sociali del Comune ne organizzano una terza a Trieste e Redipuglia per il 27 e 28 settembre. Tel. 0184-57.70.69. (m. c.)

SANREMO
La Icone di Moltchedov
Icone di Alexandre Moltchedov, provenienti da San Pietroburgo, sono esposte nella Chiesa russa di via Nuvoloni. Orario di apertura 9.30-12.30 e 15.30-18. Lunedi chiuso. (m. c.)

MENTO
di «brocanti»
Mercatino di «brocanti» con animazione musicale in place Loredan Larchey. Il rendez-vous è dalle 11 alle 17. (d.b.o.)

VILLAFRANCA-SUB-URB
Bancarelle e curiosità
Come ogni domenica, in Place de l'Octroi, mercato di «brocanti» e bancarelle e curiosità di ogni genere. (d.b.o.)



Da Roma il placet per la recinzione e gli uffici in attesa di risolvere il caso-aree

Mercato, via libera per i lavori

Affidata la progettazione del sottopasso

SANREMO. Si apre uno spiraglio per il completamento dei fiori e dell'annessa viabilità. Da lato, il ministero delle Finanze ha autorizzato il Comune a realizzare le opere mancanti (recinzione, comprese cancellate, muretti, sistemazione degli uffici e di aree al piano terreno) in attesa di definire la questione delle superfici demaniali; dall'altro, giunta ha deciso di affidare all'ing. Paolo Corio la progettazione esecutiva dell'ultimo tratto del sottopasso dell'Aurelia e del collegamento via Frantoi Canai. Il professionista si occuperà pure della direzione lavori. Per l'incarico, sono stati stanziati 182 milioni.

Il sottopasso è fondamentale per la viabilità di accesso al mercato. La prima parte è stata realizzata all'inizio degli Anni '80, partendo dal lungomare di Bussana. Poi lo stop imposto dall'inchiesta della magistratura sulla gestione degli appalti per il centro di commercializzazione floricola. Il cantiere è rimasto sotto sequestro a lungo, fino a quando la Procura ha riuscito a comporre i tasselli dell'intricato mosaico. Ora il Co-

riore la pratica, dopo aver risolto anche il contenzioso con la ditta appaltatrice (sotto la spinta dell'ex commissario straordinario Piccolo).

Occorre completare il tunnel e realizzare il collegamento con via Frantoi Canai, già ampliata fino a metà percorso. La copertura finanziaria è un problema, assicura l'assessore alla Floricoltura, Claudio Bagnoli. Parallelamente, dev'essere portato avanti il progetto per allargare il secondo tratto via Frantoi Canai, che porta allo svincolo dell'Aurelia bis.

Diverso il discorso sulla recinzione: il nodo è sciogliere quello legato all'appalto, adesso che da Roma è arrivato il via libera. I lavori devono essere affidati dal Comune o dall'Uc. Flor, la grande cooperativa che gestisce il mercato anche in provvisoria? «E' un aspetto da chiarire al più presto», sottolinea Bagnoli. «Bisogna interpretare correttamente la posizione dell'Uc. Flor sotto il profilo della legittimità, per evitare sorprese. Per noi sarebbe anche meglio che ad occuparsene non fosse il Comune, non altro



Il cantiere del sottopasso dell'Aurelia all'epoca in cui era stato posto sotto sequestro. Procura (Foto M. Gatti)

per accorciare i tempi burocratici dell'appalto.

Non ha dubbi, invece, Giancarlo Cassini, presidente dell'Uc. Flor: «La convenzione ci offre ampie facoltà d'interven-

to. Comunque, il Comune apporta la sua parte alla questione. Nessuno si sbilancia sui tempi tecnici, ma ci vorrà almeno un anno prima di vedere il mercato sbloccato. Intanto, Comune e

Uc. Flor giocano anche la partita della gestione definitiva, la più importante. Il nuovo regolamento di mercato è quasi pronto, è così la bozza di convenzione. L'idea della giunta è quella

di riunire il tutto in un'unica delibera da sottoporre all'esame del Consiglio in autunno, in modo da affidare all'Uc. Flor le chiavi dell'intera struttura per l'inizio '98.

«Si deve arrivare alla separazione netta di gestione e proprietà, fa sapere Cassini. La coop ha chiesto di avere plateatico, magazzini e servizi per anni riducibili se il Comune volesse interrompere prima il rapporto. L'Amministrazione per ora sembra bloccata sul tetto di 20 anni e pensa anche a che, tuttavia, l'Uc. Flor si rifiuterebbe pagare forte dell'investitura del Ministero (il mercato dev'essere gestito dai floricoltori).

Nel frattempo si progettano nuove forme contrattazione. Il futuro è nel cash and carry, frigoriferi dove lasciare la merce a disposizione 24 ore su 24, e nelle risorse della telematica, osserva Cassini, che aggiunge: «Tuttavia, resta aperta la partita della vendita tradizionale: decideranno produttori e commercianti».

Micaletto

DALLA CITTA'

MAI PIU' SILENZIO
Oggi cala il sipario sul Moac 100 mila visitatori in 10 giorni

Bilancio positivo per il Moac che questa sera chiude i battenti dopo dieci giorni di intensa attività commerciale. Più di centomila i visitatori che hanno affollato gli stand della mostra che, quest'anno, ha festeggiato il suo trentesimo compleanno. Il programma della serata di chiusura prevede l'elezione di Miss Moac. (m. c.)

ROGO

Incendio distrugge bosco nei pressi dell'autostrada

La guardia forestale è stata impegnata ieri pomeriggio nei pressi dell'autostrada dei Fiori a Costarainera per un incendio di bosco. Il rogo è stato spento dopo poco più di lavoro. Il traffico non ha subito rallentamenti. (g. ga.)

ORARIO

Ecco il nuovo orario degli uffici Federaccia

La sezione di Sanremo della Federaccia informa che, da domani, la sede via Palazzo 101 sarà aperta, ad esclusione del sabato, dalle 15,30 alle 19 per la consegna dei tesseri venatori per le pratiche relative a rinnovi delle licenze e tesseramenti. (m. c.)

DOSSIER

Elicottero e posti blocco per il piano «Estate sicura»

Posti di blocco sulle strade e controlli dal cielo con un elicottero della polizia, ieri a Sanremo, nell'ambito dell'operazione «Estate sicura». Sono state identificate decine di persone mentre dall'alto il velivolo arrivava da Albenga ha coordinato il lavoro degli agenti. L'attenzione della polizia si è concentrata soprattutto sugli extracomunitari. Servizi di prevenzione sono stati effettuati anche al mercato ambulante di piazza Eroi sanremesi. (m. c.)

SOLIDARIETA'

Amici di calcio a favore di Stifitano

Nuova iniziativa di solidarietà, oggi a Ospedaletti, a favore di Marco Stifitano, lo sfortunato artigiano rimasto paralizzato nell'incidente del killers del giugno scorso alla Foca di Sanremo. Alle 17 è in programma una amichevole di calcio fra l'Ospedaletti e l'Argentina Arma: l'incasso sarà interamente devoluto alla famiglia del ferito. (r. b.)

INTERVENTO

Settembre il via ai lavori per restaurare Villa Nobel

E' prevista per il 12 settembre prossimo la consegna ufficiale dei lavori per la ristrutturazione di Villa Nobel a Sanremo. L'intervento, atteso da tempo, è interamente finanziato dalla Provincia. (g. p. m.)

L'affascinante storia del torneo di calcio per ragazzi lunga 40 anni

«Carlin's», un successo

Come ai tempi d'oro tornati in campo squadroni come la Juventus e il Milan. In tribuna centinaia e centinaia di tifosi e vip del calibro di Furino e Baresi

SANREMO. Allo scoccare del 40° compleanno è riesplso il fascino della Carlin's. Per una settimana il Torneo internazionale di calcio dei ragazzi, che si è concluso ieri sera con la partita Juventus-Parma, si è rivisto il pubblico delle grandi occasioni. Sarà stato il fascino della tradizione, il ritorno di squadroni che hanno sempre fatto sognare come Milan, Juve, Bayern di Monaco, la presenza in tribuna di big del calibro di Franco Baresi, «eroe» rossoneri e vice presidente del Milan, o di Furino, bandiera juventina e responsabile settentrionale delle zebre, sarà stato il richiamo allenatori come Tassotti, ma finalmente sono rivisti centinaia e centinaia di spettatori, di amanti del calcio, di turisti. Allo stadio sono tornati anche genitori con bambini, famiglie, madri, mogli. Come volta, come ai tempi d'oro. Tanti auguri Carlin's Boys, tanti auguri presidente Roberto Ferrantini. (r. b.)



Un'immagine della sfida tra Juve e Milan che ha richiamato un folto pubblico

Il mese di luglio ha registrato un aumento degli arrivi del 43,8%

Ospedaletti, estate magica e boom di turisti stranieri

OSPEDALETTI. Il sindaco Flavio Parrini, un sorriso, la definisce «Estate magica». Ospedaletti, infatti, contraria alla maggior parte dei centri turistici della Riviera non ha registrato nessuna crisi, nessun calo di presenze. «Addirittura», dice Parrini mostrando gli ultimi dati dell'Azienda Promozione Turistica - a luglio abbiamo registrato un vero e proprio boom di stranieri.

Le statistiche del movimento forestiero dell'Apt, infatti, segna un aumento di stranieri del 43,48%. Performance che Sanremo, nonostante il casinò e il forte traino del festival, e la stessa blasonatissima Portofino neppure si sognano.

«Logicamente», sottolinea Parrini - non dobbiamo montarci la testa. Però questi risultati ci confortano perché testimoniano la bontà di certe nostre scelte amministrative. Insomma i turisti gradiscono sempre di più l'ospitalità, le spiagge, i giardini, i ristoranti, i



Il sindaco Flavio Parrini

negozi, i servizi, le manifestazioni, la pulizia, l'ordine, cordialità e l'atmosfera che Ospedaletti sa offrire e garantire.

Nel mese di luglio, sempre sfogliando i dati Apt, sono stati

soprattutto i tedeschi a scoprirsi Ospedaletti. Al secondo posto gli americani. «E' un dato che ci fa particolarmente piacere», dicono sindaco e albergatori - perché il cliente americano fa gola a tutti, è il turista che spende di più. Però è anche il più difficile da «catturare». Lo benissimo chi si occupa di turismo. Dalle nostre parti fa eccezione Montecarlo. La stessa Sanremo, da sempre, fatica parecchio. Gli Yankees preferiscono la città d'arte italiana: Roma, Firenze, Venezia, o Milano, capitale dello shopping. Al terzo posto ci sono gli svizzeri. I francesi sono solo quarti. «Data la vicinanza», dice Parrini - sembrerebbe anomalia. Se si guarda l'andamento dell'intero anno, però, i «cugini» d'oltre frontiera restano sempre dei buoni clienti. Tra le curiosità di luglio c'è da segnalare anche l'arrivo e la partenza di Ospedaletti di due australiani.

Roberto Basso

Dopo il no alla variante

blocco per le opere a Portosole

La variante per le opere a terra a Portosole, avanti comunque. La variante progettuale annullata dalla Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici si riferisce a modifiche interne di modesta entità nel lotto 5: lo spostamento di un muro per far posto a una cabina elettrica e l'apertura di una finestra. Il provvedimento può cancellare le autorizzazioni concesse per l'intero plesso.

La direzione Portosole replica così al duro intervento della Soprintendenza, che bocciando la variante dal Comune, è ritornata pesantemente sulla questione dell'altezza del fabbricato in questione (supera di circa un metro il livello della soprastante passeggiata), ritenendo necessario ripristinare le inquadrature panoramiche alterate, invitando l'Amministrazione ad applicare la procedura sanzionatoria più restrittiva.

Portosole fanno sapere che il pronto un ricorso al Tar e che, in ogni caso, non è in pericolo il futuro delle opere a terra. A giorni sarà completata la torre di controllo e presto verranno assegnati i lavori per la strada di scorrimento, che si allaccerà a via Vesco. (g. ml.)

Primario studio commercialista in Imperia ricerca per assunzione
RAZIONALE
max 24enne anche 1° impiego.
Inviare proprio dettagliato curriculum vitae a: avv. Franco Alenti Via Cascione 25 - Imperia.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

COMUNE DI VENTIMIGLIA
ASSESSORATO COMMERCIO E TURISMO
In collaborazione con FIVA - ANVA - CISL organizzano

1ª EDIZIONE della
BANCARELLA D'ESTATE A VENTIMIGLIA
DOMENICA 31 AGOSTO
SALA DEL COMUNE
ORE 10 e 8 N.M.

VIVE IL MERCATO VIVE LA CITTA'
Compra al Mercato Risparmio Assicurato

Ariston
SANREMO
Via Matteotti, 220 - tel. 0338/2407885
1° Piano SALA ESPOSITIVA

TUTTE LE SERE
fino al 14 settembre '97 dalle ore 21,30 alle 24,00

ASTA

IMPORTANTI DIPINTI DELL'800 E CONTEMPORANEI
A. MILESI - G. NITTIS - P. MARIANI - C. MAGGI
S. POMA - P. SALA - A. FONTANESI - L. FARUFFINI - F. VINEA ed altri.
F. GENTILINI - A. SASSU - E. BAY - B. CASSINARI
K. APPEL - G. MIGNECO - D. CANTATORE - M. DOVA - G. SEVERINI ed altri
MOBILI DAL '600 ALL'800 - ARGENTI - AVORI - E TAPPETI ORIENTALI

ESPOSIZIONE - ore: 10,00-13,00 / ore: 16,00-20,00
Organizzazione:
GALLERIA D'ARTE BORDIGHERA S.r.l.
BORDIGHERA

IL CASO

VENTIMIGLIA
DEI
INTIMIDAZIONI

VENTIMIGLIA. Fa discutere il caso del presunto «boicottaggio» gestione della nettezza urbana, seguita direttamente dal Comune. La scomparsa di 6 motorette del cantiere di Bevera, l'altra notte, è soltanto l'ultimo e clamoroso episodio che segue una serie di altri «sabotaggi» tentativi di danneggiamento ad un servizio che è diventato la «spina nel fianco» della città di confine. Adesso ancora più passato.

I commenti non mancano. Il sindaco, Claudio Berlingiero, che si è rivolto alle forze dell'ordine con una pesante denuncia esposta, è stato il primo ad esprimere la perplessità e il timore per queste intimidazioni. Anche Salvatore Sciarone della direzione provinciale Pda, è solidale con il sindaco e l'Amministrazione, «parla di una grande preoccupazione per il ripetersi di atti di difficile comprensione, che riguardano la questione della nettezza urbana». Continua: «Chiedo di indagare con impegno su questa questione. Non esprimiamo valutazioni sul caso che è di difficile comprensione: consideriamo questa serie di atti molto gravi. «riferisce «incendi che circa un mese fa avevano interessato il cantiere, agli atti vandalici, ai danneggiamenti ai mezzi, ai piccoli furti nel deposito di Bevera».

Il capogruppo dei Progressisti,

Bevera: dopo gli incendi e il recente furto di sei motorette Rifiuti, la giunta ora replica «Gli attentati non ci fermano»



Ventimiglia discute il caso degli attentati al deposito di Bevera. In alto il sindaco Claudio Berlingiero. A lato un mezzo dei rifiuti

Franco Molinari, ritiene che dietro questi episodi ci siano grandi interessi in gioco. «Siamo a buon punto nello studio della costituzione di una società mista che possa gestire la nettezza urbana, e questo dà fastidio a qualcuno», dice. La nettezza urbana è un business: al giorno ogni persona produce circa 1 chilo e 200 grammi di spazzatura, e questo significa grandi interessi in termini di soldi. La gestione di una società mista, prima non sol-



tanto nel comprensorio, ma tutta la provincia, è scomoda perché la nettezza urbana è sempre più «appetito» in termini di investimento economico. Tra gli episodi che hanno portato al centro dell'attenzione il cantiere di Bevera c'è stata la l'ordinanza del sindaco che intimava al proprietario dell'area, Riccardo Bosio, ad eseguire lavori per mettere a struttura. Ma Bosio nega ogni conflittualità con il Comune:

«Ho chiesto soltanto una piccola proroga, ma i lavori chiesti saranno fatti tutti più presto, tranne quello relativo al piazzale - precisa - Del resto è nell'intento di tutti che il cantiere sia a posto. Bosio parla anche di una «cattiva gestione»: «Da un po' di tempo c'è una montagna di pneumatici da portare via: l'ho detto più volte. Si rischiano altri incendi».

Borghini

Depuratore

Per Nervia altre proteste

VENTIMIGLIA. Proteste a Nervia per il depuratore che, da diversi giorni, ha ripreso a essere fonte di cattivi odori. Soprattutto nelle serali, la zona più a Levante è investita da un odore insopportabile. Per il capogruppo dei Progressisti, Franco Molinari, il persistere di questa situazione è legata a due errori: «La in cui è stato costruito il depuratore, una zona turistica con alberghi e bungalow. Noi ambientalisti, all'epoca, avevamo proposto Peglia, un'area più consona. Secondo: hanno collegato le acque bianche a quelle nere e quando piove i tombini sfociano nel depuratore. Questi temporali mandano in "tilt" perché arriva un'ondata di acqua che non può essere depurata e ha l'unico effetto di peggiorare il funzionamento dell'impianto. Il depuratore è gestito dalla società mista Aiga che, a quanto pare, non è ancora riuscita a eliminare un disagio già contestato in passato. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Da martedì in strada gli spettacoli per la Spes

Prenderà il via martedì a Ventimiglia una serie di spettacoli «convegni» fine benefico, organizzati dalla Spes, l'associazione «parenti e amici di portatori» handicap, intitolata «Chi non salta...». Martedì il Teatro della Tosse proporrà, alle 21, nel teatro del borgo, La Tarantella di Pulcinella. Ingresso libero, mercoledì sarà inaugurato il negozio commercio equo e solidale La Punta del Naso, seguito dal concerto della Jokers Blues Band in via Hanbury, alle 21, ingresso libero. Sabato 6 settembre concerto Ladri Carozze, nella piazza del Comune, ingresso a 5 mila lire, domenica 7 spettacolo di danze Chiaro Luna, sempre in piazza del Comune (biglietti a 10 mila). Martedì 9 Mistero con Firovano, in piazza del Comune, ingresso 10 mila lire, venerdì e sabato 12 e 13, alla 21, nella chiesa di S. Francesco, Razzisti con il Teatro Ipotesi. Genova, ingresso a 20 mila lire.

BORDIGHERA

Riprende l'attività squadra di pallamano

E' durata soltanto un mese la vacanza di atleti, tecnici e dirigenti dell'Abc Bordighera: dalla scorsa settimana la macchina «biancorossa» è già rimessa in moto. Proseguirà anche per la stagione '97-'98 la collaborazione con la Francia: le formazioni delle categorie «pulsini», «ragazzi» e «cadetti» saranno sicuramente alla via dei tornei transalpini. Qualche dubbio rimane ancora sull'attività nazionale, mentre sono state effettuate le iscrizioni ai campionati di serie B femminile e serie C maschile, Under 18 maschile e femminile e Under 15 maschile.

scultura alla Bottega dell'Arte

La terza Rassegna nazionale di pittura e scultura organizzata dalla Bottega dell'Arte di via 1° Maggio, a Bordighera, ha registrato un folto numero di partecipanti. Fino a lunedì 8 settembre restano esposte le opere di Argirò, Roberto Anfossi, Mitzi Basso Berti, Franco Biamonti, Gabriele Candiolo, Angela Conte, Giulio Costa, Giancarlo D'Ambrosio, Carmine Della Monica, Annunziata Luppino, Franco Gepponi, Carlo Gihellato, Graziella Petrelli, Bianca Pinto, Oreste Polidori e Carlo Scaglia.

Il sexy-shop troppo vicino alla scuola

E' polemica, a Mentone, per un sexy-shop che aprirà presto a circa 100 metri di distanza dalla scuola «Guillame-Vento». Protesta la Federazione dei genitori degli studenti, che ha scritto al primo ministro Lionel Jospin e ricevuto la sua risposta: Jospin ha trasmesso la lettera al prefetto delle Alpi Marittime, chiedendo di interessarsi. La Federazione dei genitori è soddisfatta dell'interesse del primo ministro, ma resta preoccupata. (d. bo.)

Bancarelle a Ventimiglia e Dolceacqua Fiere e occasioni oggi tre mercatini

VENTIMIGLIA. E' la domenica mercatini: oggi sono tre gli appuntamenti con gli stand nell'estremo Ponente, tre diverse fiere che si contenderanno i visitatori fine agosto. A Ventimiglia si «danno battaglia» due rendez-vous: il mercatino di modernariato, antiquariato e collezionismo della città alta e «Bancarella d'estate», la nuova manifestazione voluta dall'assessorato al Commercio e dai tre sindacati degli ambulanti, che si articolerà nella piazza del Comune.

A Dolceacqua comunque la palma del mercatino più datato, una piacevolissima tradizione dell'ultima domenica del «A Prea Runda», appuntamento con i prodotti biologici, il vino Rossese e l'olio extravergine di oliva, può contare su un pubblico affezionato ma anche sul «passaparola» che ogni volta porta molti nuovi visitatori nel Paese dei Doria. La bancarella si possono trovare tutta la giornata, nel centro storico della «Tera», dall'altra parte del fiume.

A Ventimiglia, invece, il Comitato di quartiere della città alta scende in campo con il suo mercatino, che sarà caratterizzato da visite guidate gratuite alle 10,30 e alle 15,30. Si partirà dalla piazza della Cattedrale. Durante tutto il giorno si potranno inoltre visitare la Chiesa di San Michele e l'Oratorio dei Neri, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 e la Cattedrale dell'Assunta, dalle 12 alle 15 e dalle 15 alle 19. In serata specialità gastronomiche locali: castagnole, spiedini e via.

Nella piazza del Comune, 56 ambulanti partecipano a «Bancarella d'estate», una specie di mercato del venerdì in miniatura, un «desbaratus» per il commercio di strada. Comunque lo si voglia definire, questo nuovo appuntamento che potrebbe diventare una «denza quadrimestrale», non ha convinto completamente tutta la città di confine, già in «conflitto» per i problemi legati all'imponente mercato settimanale. (d. bo.)

Protezione civile Simulazione di soccorso sul Montenero

Sarà simulato il salvataggio di una persona caduta in un dirupo, oggi, sul Montenero, in occasione di una esercitazione del gruppo di protezione civile di Bordighera.

I volontari saranno impegnati nel difficile salvataggio, che impiegherà anche una serie di mezzi a disposizione del Comune.

L'iniziativa, che vuole sottolineare l'importanza del volontariato e sensibilizzare la cittadinanza sui rischi che si possono incontrare nelle escursioni sulle colline.

Nell'occasione saranno anche annaffiate le piante che sono state messe a dimora nella primavera.

Proprio un anno fa un incendio aveva distrutto il Montenero provocato la morte di due agenti del Corpo forestale Sanremo.

Le simulazioni di incidenti sono state più volte svolte nella Val Nervia, dai volontari della protezione civile di Dolceacqua. (d. bo.)

COSTA AZZURRA

Un borgo medievale dai pittoreschi dintorni, come la «Venezia francese»

Grimaud, un «paese di pietra»

Arcate e portali nel villaggio sotto il castello

GRIMAUD. Il territorio di Grimaud, un tempo sotto il dominio della famiglia Grimaldi, nobili di origine genovese - da qui il nome - offre la possibilità di fare una esperienza che permetta di spaziare fra il passato e il presente: una certa proiezione anche nel futuro. La gita non è fra le più brevi, la zona è posta fra Cannes e Tolone, e comunque agevole uscendo dall'autostrada a Le Muy e puntando poi su Sainte Maxime, da qui a Grimaud e Saint Tropez.

Il ricordo del passato è rappresentato dall'abitato di Grimaud, i più pittoreschi nuclei d'acqua, i «villages» perché costellano l'entroterra della Costa Azzurra e del Var: si può notare, con l'occasione, che questi tipici paesi sono numerosi anche nell'entroterra ligure ma purtroppo spesso non sono adeguatamente rispettati e fatti conoscere, anche

se, in questi ultimi anni, è stato fatto. Grimaud, sotto protezione di un poderoso castello molto rovinato, ha ben conservato la patina medievale, con le strade strette fiancheggiate da tipiche case in pietra rinvigite da negozi e laboratori di artisti e artigiani. Sintesi dell'insieme la caratteristica Rue des Templiers: arcate e portali in pietra e basalto: la denominazione ricorda la lontana presenza dei mitici Cavalieri Templari. La piccola chiesa di S. Michele è in puro stile romanico.

I dintorni offrono la possibilità di molte variazioni: zona collinare e montana con La Garde Freinet fra i boschi, un tempo base dei pirati saraceni, a Cogolin e Collobrières, alla più nota e popolosa fascia costiera col mitico centro di Saint Tropez, Sainte Maxime e Ramatuelle, sede di un apprezzato festival teatrale esti-

vo. C'è anche, naturalmente, Port Grimaud dove, come principio, si può osservare il presente proiettato nel futuro. E' qui, in una zona fino a quell'epoca quasi lagunare, con acque stagnanti e «spugliami selvaggi», che ai primi degli anni '60 l'architetto François Berry ideò un borgo marinaro proiettato nel futuro per quel che concerne la destinazione ma ancorato al passato per quanto riguardava lo stile provenzale nelle costruzioni.

Nacque così un villaggio portuale lacustre per ricchi, «la risposta a Venezia della Francia del Sud». Port Grimaud è ora un porto turistico dove si può circolare quasi esclusivamente in battello. Qui i proprietari di case possono tenere da una parte l'auto e dall'altra la «barca», in un ambiente discreto con canali e piazzette alla veneziana.

Bruno Viano

Italgas.

adesso che c'è il metano ci sono ancora le agevolazioni?

SI!

Sì! I lavori sono terminati, le agevolazioni no.

Il metano è arrivato nei comuni di Diano Marina e San Bartolomeo al Mare. Fino al 31 dicembre 1997 Italgas offre agevolazioni per l'allacciamento alla rete ed interessanti promozioni per la fornitura del metano:

- sconto di Lire 50.000 sulla prima bolletta, per i clienti individuali;
- contributi su misura per i condomini che scelgono il riscaldamento centralizzato autonomo a metano.

Per informazioni telefonate al numero 0183/40.29.39 o rivolgetevi al nuovo ufficio Italgas, V.le Matteotti 21, Diano Marina. È aperto tutta l'estate da martedì a sabato (orario 8.30-12.30).

Italgas
Area Nord Ovest

UNA RISPOSTA NATURALE.

ITALGAS È A VOSTRA DISPOSIZIONE PER INFORMAZIONI E CONSULENZE.



LA STAMPA

Domenica 31 Agosto 1997 51

LIGURIA estate



Stasera Lino Jannuzzo al Roof Garden in «C'è un uomo in mezzo al mare»

Al Casinò si ride in siciliano

Spettacolo dalla trama singolare a attraente

Comicità per tutti i gusti

A Genova il scatena Guzzanti
Bordighera, spazio al mago Oronzo



Corrado Guzzanti



Il Mago Oronzo

GENOVA. Show di Corrado Guzzanti, questa sera alle 21, al Palatenda della Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy. Titolo: lo spettacolo «La seconda che hai detto». Protagonista indimenticabile sarà, naturalmente, «Quello», il predicatore-santone di Internet che Guzzanti ha lanciato, con molto successo, al Pippo Chennedy Show, la fortunata trasmissione di RaiDue condotta con Serena Dandini.

Con «Quello», saliranno sul palco della Fiera molti altri personaggi, da Funari-Mortadella a Fausto Bertinotti, con lo studente Lorenzo, il notaio televisivo interpretato da Marco Marzocca, lo stressatissimo Ignor Livore e molti altri. L'ingresso al tenda costa 2 mila lire.

Domani sera, la festa pidesina ospiterà un maxi-concerto rock nell'ambito della rassegna per gruppi emergenti «No Playbacks» con la partecipazione delle band Altara, Lavori in Corso, Icone e Vetroneo (ingresso libero).

BORDIGHERA. Chi non conosce l'untuoso, repellente, assolutamente irresistibile Mago Oronzo, o il più esilarante tormentone di «Mai dire gol»? Questo prestigiatore un po' camorrista e un po' astrale, volgare e grottesco a tal punto da suscitare paradosso, è uno dei personaggi protagonisti di «Metafisico» metà fa schifo, lo spettacolo con Raul Cremona che sarà di scena alle 21,30 al teatro Palazzo del parco, con ingresso gratuito.

Il Festival dell'Umoreismo propone una nuova serata all'insegna del divertimento: risulteranno Jimmy King, la risista italiana David Copperfield, showman di serie B all'americana Jerry Manipolini, un tipo che gioca a fare il mago usando la stessa scatola magica regalatagli 10 anni fa, Saponazzi, un cinghio imbonitore a Papacumbala, un macchinista di creta. Sono tutti personaggi creati da Cremona, abile capeggiato celeberrimo go Oronzo.

SANREMO. Tocca a Gianfranco Jannuzzo chiudere una nutrita mese di agosto, in fatto di ospiti e vedettes, al Roof Garden Casinò. L'attore siciliano sarà di scena questa sera in «C'è un uomo in mezzo al mare».

Un'occasione per conoscere più da vicino un personaggio poliedrico che ha fatto della cosiddetta risata intelligente il cavallo battaglia. C'è chi lo ha paragonato, magari imprecisamente, a Gino Bramieri, due mattatori nostri teatri. Ma i Proietti è stato uno dei maestri di Jannuzzo che, alla fine degli Anni 60, frequentò con profitto il suo Laboratorio di esercitazioni sceniche; Bramieri lo frequentava di più.

Jannuzzo ha avuto una lunga frequentazione di palcoscenico specie tra la fine degli Anni 80 e i primi Anni 90. I due fecero coppia in



Gianfranco Jannuzzo chiude la folta serie degli spettacoli agosto di Sanremo

una serie di fortunate commedie musicali («Gli attori lo fanno sempre», «Foto di gruppo con gatto» o «Ss» bel giorno all'improvviso...), alcune delle quali registrate e trasmesse dalla televisione, commedie che furono campioni d'incassi bottegghini.

Jannuzzo, che ha ormai optato decisamente per il teatro piuttosto che per la televisione che gli aveva dato una certa notorietà nei primi Anni

Ottanta, sfrutta i dialetti e specialmente quello siciliano per dare un'impronta inconfondibile ai suoi monologhi.

Lo show di questa sera sarà la prima tappa stagionale per l'attore sulla ribalta della commedia che ha un canovaccio singolare: un assessore (alla Cultura) diventa naufrago solitario su un'isola dopo l'affondamento della nave su cui si trovava per coordinare un convegno cui partecipavano alcuni filosofi del pensiero debole. Per l'assessore, novello Robinson Crusoe, l'avventura sarà l'occasione per ripensare a se stesso ed alla sua attività politica e, soprattutto, per un'amara e irrisolta satira nei confronti del mondo e delle atmosfere che ruotano attorno ai convegni culturali.

Bruno Monticone

Successo cantautore nelle prime 2 serate

L'ultima esibizione di Venditti a Monaco



Antonello Venditti a Montecarlo

MONACO. «Benvenuti a Montecarlo» canta Antonello Venditti, giocando sul testo di uno dei suoi grandi successi. Applaudito e seguitissimo nella prima serata di venerdì, il grande artista italiano chiude questa sera il terzo concerto il suo soggiorno nel Principato. Nella Salle des Etioles dello Sporting Club il pubblico sta rispondendo con entusiasmo all'ultimo appuntamento italiano della stagione, dopo i concerti di Laura Pausini e di Claudio Baglioni. Dal palco Venditti con la sua simpatia e regalità tutti con la simpatia e regalità per i fans, accesi, nel ricordo di una serata davvero speciale. Trent'anni di carriera, di successi, il meglio, condensato in poco più di un'ora. Certo, ci vorrebbe più tempo, ma Sporting da prefunzione così. Informazioni e prenotazioni allo 00377 2221 della des Bains de Mer. Dalle ore 21 cena a 2 mila lire a persona, oppure dalle 22,30 per assistere solo al concerto, a 115 mila lire con diritto ad una consumazione.

La cantante si esibirà domani alle ore 21 in piazza Sopranis

Oxa, concerto a Genova

Il biglietto d'ingresso, il cui costo è di 10 mila lire, permette di assistere alla cerimonia del Premio Regionale Ligure. L'elenco dei riconoscimenti

Gianna Schelotto, presidente del Circolo «Buonavoglia» (Promozione Culturale), regista e Giovanni Robbiano (Cinema), al Museo dell'Olio di Imperia (Impresa Culturale), alla quattrocentista Francesca Carbona, medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo, ai Sensacsiou (Musica leggera).

Il Premio Speciale «Liguria nel Mondo» andrà a Giulio Maria Sanguinetti, il presidente dell'Uruguay che, com'è noto, è oriundo di Chiavari e marito di Maria Canessa, di famiglia rapallese.

A Giulio Maria Sanguinetti, che a piazza Sopranis sarà rappresentato dall'ambasciatore dell'Uruguay in Italia, anche conferita la laurea honoris causa in Scienze Politiche da parte dell'Ateneo genovese. La manifestazione ricorderà anche il cantante folk genovese Pucci dei Trilli, scomparso nei giorni scorsi, anch'egli premiato, negli anni scorsi, dalla manifestazione ideata da don Bruno Venturini.



La cantante Anna Oxa

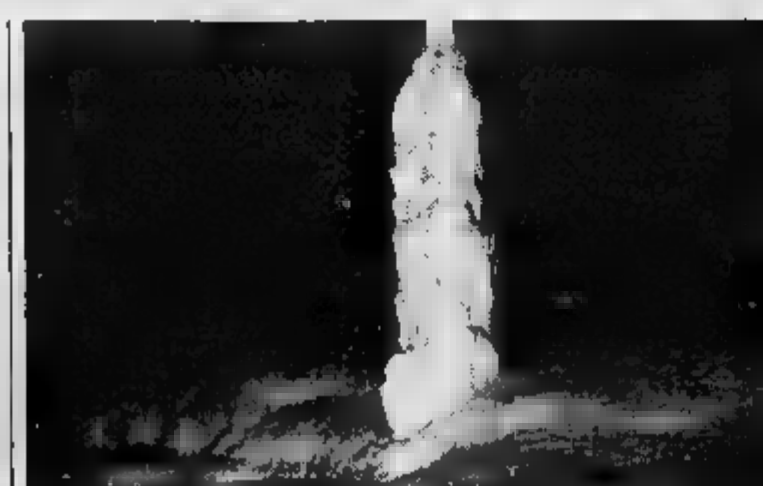
IL CASO

ALLA RICERCA DI NELL'ARTISTICA NATURALI

Le origini dei suggestivi anfratti naturali scavati tra le alture che dominano Borgio Verezzi

Furono 3 ragazzi a scoprire le grotte Valdeleminio

Una serie di sale con affascinanti stalattiti e concrezioni



Un'immagine delle suggestive grotte di Borgio Verezzi

VEREZZI. Il rio Battorezza, piccolo corso d'acqua che attraversa Borgio Verezzi, a rivelare nella prima metà del secolo la grotta Valdeleminio. In caso temporali a monte, si gonfiava a dismisura causando straripamenti alle coltivazioni. Per limitare la portata, su ordine del podestà Staricco, si scavò un pozzo nel letto del torrente e fu così che, in occasione una piena, ci si accorse che l'acqua usciva come un pozzo di terra.

Per molti anni non si diede importanza alla scoperta, fino a quando, nel '51, il gruppo

teologico albenganese organizzò le prime esplorazioni. Dopo l'allargamento dell'apertura iniziale, gli speleologi arrivarono alla cresta delle falde dove

la grotta sembrava terminare. Uno di loro, Giovanni Dentella, trovò una fessura che in seguito portò alla scoperta di circa 5 chilometri di grotte, visitabili

in parte dal giugno del '70. Dall'attuale ingresso, che si trova a 115 metri dal pozzo nel Battorezza, si anoda un percorso turistico attrezzato di circa 150 metri in un ambiente a temperatura pressoché costante (16 gradi) e un tasso di umidità intorno al 90 per cento.

Le grotte sono dovute ad un tipico fenomeno carsico di erosione chimica e meccanica di acque piovane in profondità. Alla prima sala si trovano delle filiformi e una creazione che ricorda un drappello, conosciuta come il «Manto di San Martino». Da noi anche l'Orechio dell'elefante, un altro drappello bianchissimo composto da carbonato di calcio puro e un bel esempio di trasparenza alabestrina in stalattite calcitine.

La visita prosegue fra stalattiti coralloidi, dalla porosità, rocce, laghetti velati da una sospensione di carbonato di calcio, sbucata ogni tanto gocce che cadono dal soffitto, a concrezioni dai nomi suggestivi: «La cascata», «Il busto di Papa Giovanni», «La lanterna», «Il cammello», «Il samurai», «La pagoda» e «Il piede di Gulliver».

Le grotte sono aperte tutti i giorni mattina e pomeriggio (019/610.150). L'ingresso è di 8 mila (biglietto intero), 4 mila (comitivo), 4 mila (scuole dei bambini).

TOVO. Non mancano le sorprese e le proposte curiose per chi, in alternativa al mare, non l'immediato entroterra qualcosa originale, magari frutto dell'ingegno dell'uomo. E seguendo questo filo si scopre un museo con gli orologi da torre e da campanile della ditta GB Bergallo di Bardinio Nuovo, frazione di Tovo San Giacomo. Decine di orologi realizzati da Bergallo, perfettamente funzionanti ancora oggi, piazzati su torri e campanili.

Spiega il sindaco Luigi Barlocco: «Le sale, dislocate nella vecchia sede del municipio, raccolgono molti meccanismi completi e particolari dei grandi orologi costruiti dalla famiglia Bergallo a partire dalla fine dell'800. Nonno, padre e figlio sono dedicati per oltre un secolo all'installazione dei movimenti sui campanili di molte chiese. Gli eredi hanno donato al Comune molto mate-

riale raccolto nella casa-ufficio di Bergallo. E' la testimonianza tangibile dell'abilità che ha prodotto meccanismi fatti completamente a mano o con macchine utensili mosse da pedaliere, almeno sino all'introduzione dell'energia elettrica. Secondo la rivista specializzata «Orologi», le misure del tempo oltre alla nostra esistono in Italia solo altre tre collezioni degne di nota: a Mantova, Udine e Benevento.

Prima di diventare costruttori di orologi, i Bergallo furono specialisti nel calcio e nel polo.

Il museo è una raccolta notevole e variegata di meccanismi che mostrano ruote e leve, lancette, pendoli, chiavarda e quadranti. Da domani al 31 ottobre sarà visitabile, dal martedì alle 12 e al pomeriggio dalle 15 alle 18 (il biglietto da 3 a 5 mila lire).



Grazie al «tagliando sconto» de La Stampa la visita alla struttura genovese costa di meno

Acquario: giro del mondo in 48 vasche

Con i delfini e gli squali alla scoperta degli Oceani

Qualcuno l'ha definito «il giro del mondo in quarantotto vasche» perché ripropone gli ambienti marini, fluviali, lacustri e palustri dei cinque continenti. Si va dagli Oceani al Mediterraneo, dall'Amazzonia al Mar Rosso sino ai ghiacci di Artide e Antartide. La ricostruisce, ovviamente, con la loro vegetazione e i loro animali, rettili, mammiferi, insetti, uccelli e, soprattutto, pesci. L'Acquario di Genova, il più grande d'Europa, è un momento importante per il divertimento e per la conoscenza della natura.

Tra le sue vasche vivono 500 varietà animali per un totale di oltre 5 mila esemplari. Si va dalle meduse (l'attrazione di quest'anno) ai pinguini, dagli squali ai delfini, dalle nostrane acciughe (è stata inaugurata poche settimane fa una vasca che riproduce l'ambiente marino delle Cinque Terre) ai pesci esotici coloratissimi.

Accanto alla natura le tache dell'Acquario di Genova ospitano, quest'anno, una interessante mostra sulla civiltà precolumbiana. In esposizione una lunga serie di oggetti della vita quotidiana, maschere rituali e reperti delle antiche civiltà del Sud America.

Per i lettori de La Stampa la visita all'Acquario costa meno. Presentando il tagliando pubblicato in questa pagina alla cassa si potrà infatti ottenere uno sconto di 2 mila lire sul biglietto d'ingresso. In più i bambini sino a 12 anni, accompagnati da un adulto pagante, potranno ottenere un simpatico gadget presentando il tagliando pubblicato sul coupon allo shopping center.

Stefano



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

DOMENICA 31 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



«Il giro del mondo in quarantotto vasche» all'Acquario di Genova



bimbi

...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 al 12 anni pagato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon al Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al servizio.

IL MUSEO DEL MARE AL PORTO ANTICO

Il Porto Antico di Genova è diventato, nel giro di pochi anni, uno dei poli più importanti per il turismo. Merito dell'Acquario ma anche delle altre iniziative che vengono organizzate a ritmi serrati. Come, ad esempio, la mostra della marineria che, da semplice esposizione temporanea, è diventato un museo permanente in grado di attirare migliaia di persone. Nelle sale degli antichi magazzini del cotone, restaurate in occasione delle Colombiane, so-

sistematte le riproduzioni di antichi velieri, la cabina del capitano e le cuccette dell'equipaggio. Anche i vicoli della vecchia Genova ricostruiti con le botteghe di un tempo. Anche in questo caso per i lettori de La Stampa l'ingresso costa meno. Basta presentare il tagliando sconto pubblicato in questa pagina (è valido il coupon pubblicato il giorno stesso, non valide le fotocopie) per una riduzione di tre mila lire. (s. p.)

DOMENICA 31 AGOSTO 1997
COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino _____ del bagnino
Di _____
Gelato _____ della gelateria
Barman _____ del bar
Orchestra _____

I vincitori verranno premiati ad Alasio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via _____ 96-17031 _____ (SV).



All'Acquario tra squali e delfini per conoscere la natura divertendosi

“BIANCO IN TAVOLA”

Dal 1° settembre al 7 ottobre, tutti i martedì, per ogni 50.000 lire di spesa (scontrino unico, multipli inclusi), riceverai alle casse un bollino; con 6 bollini potrai avere in regalo un portagrassini, con 9 bollini una formaggera, con 12 bollini un servizio olio-aceto-sale-pepe. Inoltre potrai acquistare in qualsiasi momento ad un prezzo eccezionale un vassoio e una alzata portafrutta.

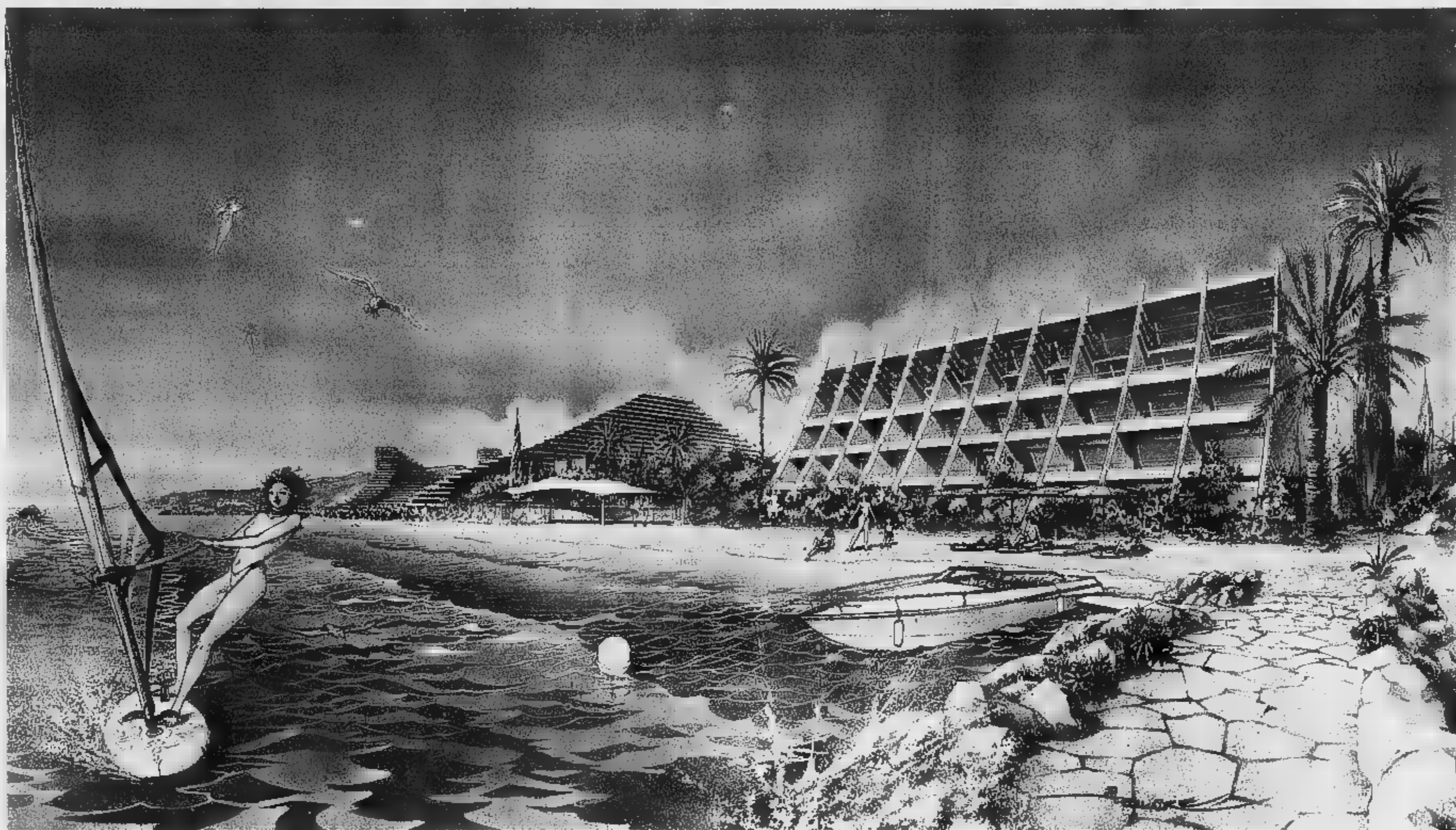
Ritira la tessera raccogli-punti nei Supermercati Coop e inizia la raccolta dei bollini. Le tessere raccogli-punti vanno consegnate alle casse entro il 18 ottobre 1997.

coop
LA COOP SEI TU.

“In regalo
con la spesa
del martedì”

La vostra casa al mare, direttamente sulla spiaggia. Che bel sogno!

Maggioli & Canale s.p.a. - Torino

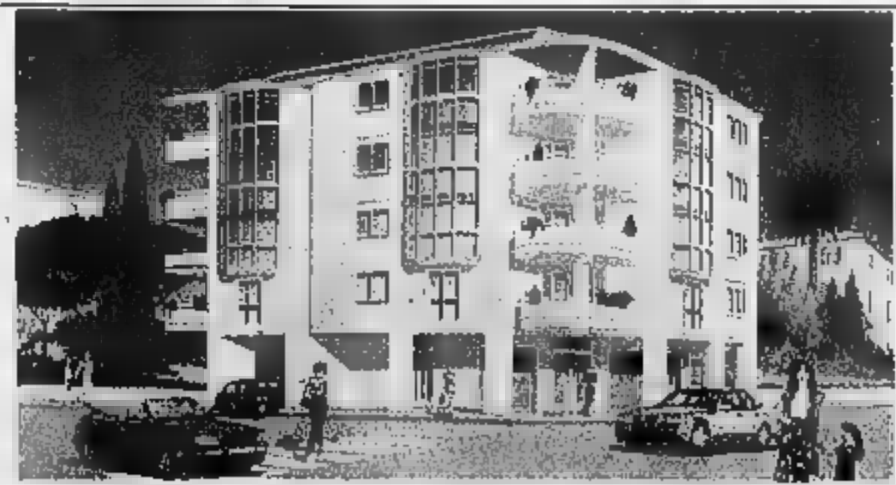


Ora o mai più potrete realizzare il vostro sogno con 78 milioni*.

E praticamente impossibile oggi, ancor più in Costa Azzurra, acquistare un appartamento in un immobile, dal quale si esce direttamente sulla spiaggia. L'Acquamarina è una costruzione che sorge tra Nizza e Antibes, circondata da tutti quei servizi, dai ristoranti ai supermercati, che contribuiscono a rendere confortevole la vostra vacanza. E se questa è già un'occasione irripetibile, le condizioni di acquisto sono ancor più favorevoli. Infatti per realizzare il vostro sogno, vi bastano 78 milioni per un monolocale ■ 136 milioni per un bilocale, con possibilità di accedere a finanziamenti al tasso del 4,9 %

A Cannes, un investimento che dura nel tempo.

A Cannes in pieno centro, ■ meno di 5 minuti a piedi dalla Croisette, ■ a 100 metri dalla Rue d'Antibes, vero paradiso delle Boutiques, Sagor vi propone "Cristal Palace", una elegante palazzina di soli 12 appartamenti, molto curati nei materiali e nelle finiture. Tutto questo naturalmente, alle solite condizioni a cui Sagor vi ha abituato.
Bilocale mq. 39, ■ 480.000 FF pari ■ L. 138.720.000



* Prezzo monolocale FF	270.000 TVA inclusa	(Pari a L. 78.300.000)
Anticipo (33%)	■ 80.000	(Pari a L. 23.490.000)
Mutuo (70%)	FF. ■	(Pari a L. 54.810.000)
Rata ■ 4,9% mese	FF. 1.777	(Pari a L. 515.330)
Eventuale rendita locativa, mese	■ 1.800	

SAGOR®
Investimenti,
fuori dai luoghi comuni.

TORINO-ORBASSANO - Via Roma, 32 • Tel. 011/90.32.508 • Fax 011/90.13.001
SANREMO (IM) - Via Roma, 21 • Tel. 0184/54.36.50 • Fax 0184/59.20.52
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Numero Verde

167-019318



DA VEDERE

Non solo spiaggia: la domenica ci si può sbizzarrire scegliendo dei tanti appuntamenti proposti.

ALASSIO In via Colombo, mercato dell'antiquariato per tutto il giorno.

SANREMO ■ **MARE** Nel centro storico, alle 16, Festa ■ San Bartolomeo: divertimenti per ragazzi, banda in concerto e spettacolo musicale.

AQUILA ■ **Nel borgo antico**, alle 16, Sagra delle Frittelle, dolce tipico di Aquila, musica, canti e danze.

PIVE ■ Alle 9, mercato dell'antiquariato.

A Porto Maurizio, nella Palestra Maggi, alle 14,30 39° Festival internazionale ■ scacchi. Torna il Whale Watching, l'avvistamento delle balene, a bordo della motonave Corsaro. Informazioni direttamente in banchina a Borgo Marina.

Nel piazzale parrocchiale, alle 16,30, Settimana dell'Arte: commedia della Compagnia stabile di Sanremo.

Nel borgo antico primo Trofeo delle Alpi Liguri, corsa ciclistica. Nel piazzale delle Feste, alle 16, Sagra della Carpasina, pane d'orzo condito con pomodoro, basilico, acciughe e olio extravergine di oliva.



A Pigna si può fare equitazione

In piazza Duomo, per Badalucco Arts, dalle 16, decorazione della ceramica, performance di Eliseo Salino, il più noto ceramista di Liguria.

Dalle 8 collezioneismo sotto i portici. Alla Palestra Ruffini, alle 15,30, Quadrangolo Internazionale di Pallavolo maschile.

In via ■ **Settembre**, alle 7,30, circuito cittadino, 9° cronoscalata del Golfo, Challenge della Montagna, prima prova. In corso Margherita, alle 9, Festival delle Proloco, prodotti tipici dell'entroterra in esposizione a mercato. Alle 14, 2° Memorial D'ignazio, Challenge della Montagna, seconda prova.

AL MOSE, alle 18, gli artisti artigiani verranno premiati sul palco ■ targhe offerte dal Comune. Per la Festa degli Abruzzesi, alle 10,30, sulla

Molti gli appuntamenti oggi anche nell'entroterra: ecco una guida

La dieta mediterranea a Carpasio

I cavalli per Pigna, il trekking di Olivetta

Le piazze notte in discesa

Da Alassio sino al Principato l'estate prosegue sulle piste

LA NOTTE

La domenica «impazzisce» c'è tanta voglia di uscire per concludere al meglio il mese di agosto. Sono ■ ■ ■ numerose le idee in Riviera e in Costa Azzurra.

Musica live al Boccaccio Club. Tutte le sere genere dancing con orchestra all'M4 e al Vip. Domenica con orchestra il Novelli al dancing-scotica Capannina ■ ■ ■ Rudy Nascheretti. Ritrovi all'U' ■ ■ ■ Brecche, da Spotty, al Roma, al Menia Club, ■ ■ ■ Gallo George, al Clapsy, allo Zanzibar e al Fred Music Bar.

LACUGLIA Dance tutte le sere al Flamingo Club. Aperta la Suerte.

Genere dancing all'Ariston con liscio, revival ■ ■ ■ gastronomia. Spazio live al nuovo Blue Tortuga music bar.

Estate a tutta dance per il Sortilegio di via

Mortula. ■ ■ ■ schermo al Candle Light di S. Anna.

Si balla alle discoteche Tamurè e Nova, che propongono i successi della stagione.

Serata danzante ad ingresso libero.

Al piazzale al mare, serata gastronomica e danzante con specialità tipiche abruzzesi ■ ■ ■ l'orchestra di Gianni Dago.

Chiude la ■ ■ ■ edizione del Moac con l'elezione di Miss Moac abbinata al concorso New Model of the Year. Al Porto vecchio, alle 21,30, intrattenimento con il Trio Lusa e Cicaloni.

Si balla al Kursaal ■ ■ ■ lungomare Argentina. ■ ■ ■ Chica Loca.

Melodie popolari al Tempio della Musica di Erio Tripodi.

Alle 21, ■ ■ ■ mercato coperto, discoteca. Alla stessa ora, al centro culturale di S. Francesco, teatro ragazzi. Tutti giù per terra. Alle Riser-

va di Casteldapio si può fare ■ ■ ■ tuffo in piscina ■ ■ ■ poi stare insieme nel pub-karaoke.

Intrattenimenti musicali ■ ■ ■ Galerie Charles III, pianobar all'Harry's Bar con il duo italiano Marco Bevenuto-Alessandra Benedetti. Si balla al Jimmy's e al Paradiz, tempi della ■ ■ ■ del Principato.

Musica dal vivo con i ritmi latino-americani all'Iguane Café, locale del porto.

LAWRENT ■ ■ ■ VAR Alle 21, nella chiesa del vecchio villaggio, concerto della Filarmonica di Colonia, che esegue opere di Vivaldi, Beethoven, Paganini, Mozart e Debussy.

Nel quadro del ■ ■ ■ ciclo di Organo internazionale, alle 18,15, nella chiesa Notre Dame du Voyage, concerto di Francois Henri Houbart.

VALLAURIS GOLF ■ ■ ■ Alle 21, nel cortile del ■ ■ ■ Picasso, concerto dell'Orchestra da camera di Bratislava, un gruppo molto rappresentativo della scuola di violino slava, su ■ ■ ■ sicche ■ ■ ■ Mozart, Vivaldi, Bach, Dvorak e Puccini.

Alle 21, in piazza Jean Salusse, spettacolo di operette. Ingresso ■ ■ ■ 50 franchi.

Festa ■ ■ ■ S. Rosalie, con balli, alle 21,30, con Didier Attard.

(d. bo.)

Caci dameni

Show a Monaco Sfilate a Bando

Ecco le proposte per domani, dalla mattina alla notte. All'Esplanade Fontvieille ■ ■ ■ Montecarlo continua il Salone Internazionale di Antichità, con pezzi ■ ■ ■ anche articoli più abbordabili. A Bordighera conti-

■ ■ ■ gli appuntamenti con il Festival dell'Umorismo: questa sera recitano i Cavalli Marci.

All'Oratorio ■ ■ ■ S. Caterina, alle 21, Accademia Estiva ■ ■ ■ Musica, Festival Internazionale dei Giovani Artisti, concerto inaugurale, recital di ■ ■ ■.

In piazza del Borgo, alle 20, Festa patronale di S. Antonino: serata danzante ■ ■ ■ delle Bugie.

SANREMO ■ ■ ■ **AL MARE** Sul lungomare, dalle 18 alle 24, mercato dell'artigianato.

SANREMO Al Porto vecchio, alle 20,30, intrattenimento ■ ■ ■ il complesso On/Off.

Nel centro storico, in piazza Padre Giacomo Viale, alle 21,30, cabaret con i Cavalli marci, nell'ambito di Bordighera Città dell'Umorismo. Ingresso gratuito.

NERVIA In viale delle Rimembranze, alle 21, concerto della Banda musicale città di Ventimiglia.

MONACO Alla Salle des Etoiles c'è l'entusiasmante show Summer Parade, con ■ ■ ■ l'orchestra e attrazioni internazionali. Ancora poche le rappresentazioni, prima ■ ■ ■ chiudono dello Sporting Club: chi vuole trascorrere una serata indimenticabile, ideale per le coppie grazie alla magica atmosfera di candele, fiori e ambiente particolarmente ricercato, non può farsi scappare questa occasione. Cena, spettacolo ■ ■ ■ danze a 400 franchi, prenotazioni allo 00377.92163636.

Il II Salone Internazionale delle Antichità propone, dalle 15 alle 21, nell'Esplanade Fontvieille, opere d'arte ■ ■ ■ una vasta gamma ■ ■ ■ prezzi. Il pubblico può anche ammirare bronzi dorati del XIII secolo, dipinti francesi del XVII secolo, oggetti raffinati tibetani, opere dell'avant-garde sovietica. Ingresso ■ ■ ■ franchi, gratuito per i bambini fino a 12 anni. Parcheggio nelle vicinanze.

CANES Dalle 8 alle 18 Broc'Antique, ■ ■ ■ Marché Forville.

Disporam all'aperto a Agay o a Saint Raphael, alle 20,30.

Si chiude oggi Cento anni ■ ■ ■ abiti da sera: mostra attraverso le collezioni ■ ■ ■ Christiane Maréchal, al centro culturale. (d. bo.)

La scuola di musica ■ Sanremo ha completato i corsi di perfezionamento

Respighi, un'estate intensa

In programma seminario di jazz, stage per pianoforte solista ■ uno per chitarra classica ■ Fra i docenti Riccardo Zegna, Tino Rossellini e Massimo Laura

BORGIO MARINA

SANREMO. Seminario jazz, corso di perfezionamento per pianoforte solista ■ a quattro mani ■ corso di perfezionamento per chitarra classica. E' stata molto intensa l'estate per la Scuola di Musica «Ottorino Respighi» di Sanremo che ha chiuso, in questi giorni, i ■ ■ ■ corsi, programmati per la sua attività estiva. Stages che hanno avuto docenti d'eccezione: per il jazz Riccardo Zegna, ligure, uno dei big del jazz italiano, insegnante presso l'Accademia Sienese Jazz; per il pianoforte Tina Frabotta Zucchellini, direttrice del Conservatorio di La Spezia; per ■ ■ ■ chitarra classica Massimo Laura, sanremese, ex allievo della stessa Scuola «Respighi» oggi docente al Conservatorio di Como ed all'Accademia di Perfezionamento ■ ■ ■ Lugano in Svizzera oltre che apprezzato concertista. I partecipanti ai ■ ■ ■ corsi, ■ ■ ■ conclusione degli stages, sono stati protagonisti, come solisti, di un concerto finale svoltosi presso la Sala Conferenze della Biblioteca Civica di Sanremo nel corso del quale c'è

Espongono cinque artisti

Borgio Marina trasformata in atelier. Dal 5 al 7 settembre con il patrocinio del Comune, cinque artisti espongono le loro opere in via Sciarino, di fronte alla chiesa. Sono Elisheva Copin, Forstner, Caterina Mayer De Maroto, Pier Gianni Scrimin e Serenella Sossi. Dice la Sossi: «Visto il successo ottenuto con la manifestazione "Colori in piazza Bianchi", abbiamo deciso di riproporre la mostra d'arte moderna in ■ ■ ■ altro luogo caratteristico di imperia.

Si ■ ■ ■ pensato a Borgio Marina, forse un po' meno raccolto di piazzetta Bianchi ■ ■ ■ Oneglia, ma certamente altrettanto prestigioso. Saranno esposti quadri e sculture. Serenella Sossi, artista imperiese ma abitante a Nizza, prenderà parte anche alla manifestazione «Incontri-Arte e musica» organizzata dall'Istituto di cultura italo-tedesco in collaborazione con la Galleria Bajazzo, che ■ ■ ■ terrà in via Carducci 35, dal 4 all'11 settembre. La mostra sarà inaugurata alle 20: alle 21 concerto di musica da camera dell'Accademia di Cervo. Giovedì 11 alle 22 concerto di violini.

(giu. gel.)

stato anche un applausito recital di ■ ■ ■ complesso di otto chitarre diretto dallo stesso Massimo Laura.

Chiuse le sue fatiche didattiche estive, la Scuola sanremese

■ ■ ■ che opera anche, con una ■ ■ ■ staccata, ad Imperia ■ ■ ■ ha aperto le iscrizioni per l'anno scolastico 1997-98 le cui lezioni inizieranno già in questo mese di settembre. (b. m.)

Stasera a Diano una gara aperta a tutti gli appassionati

Salsa e Merengue: la sfida è al Tangò di Molo Landini

DIANO MARINA. Il disco club Tangò di via Sant'Elmo (Molo Landini) sarà teatro questa sera di un'appassionante gara di Salsa e Merengue. Si tratta del 1° Trofeo estivo: ■ ■ ■ in due, riservato alla categoria amatori. Le iscrizioni si potranno fare direttamente in discoteca ■ ■ ■ in apertura di serata.

E' questa una delle manifestazioni ■ ■ ■ moda, quella dei ritmi sudamericani. ■ ■ ■ anche in Riviera ha fatto breccia e dove ■ ■ ■ particolarmente gradita non solo dai giovanissimi. Nelle scuole ■ ■ ■ danza molte persone, anche di ■ ■ ■ età, hanno appreso i passi di questi balli oggi più in voga e molte sale da ballo, per accontentare il ■ ■ ■ sempre crescente di amatori, riservano speciali serate per questa specialità. Questa sera i più bravi dilettanti si daranno battaglia con i loro virtuosismi ■ ■ ■ elaborate figure per aggiudicarsi la palma della migliore coppia, appunto nella «Salsa» e nel «Merengue». E' certa la presenza di ■ ■ ■ pubblico numero-

(a. b.)



I balli latino-americani sono di gran moda anche in Riviera e Costa Azzurra

STASERA AL CINEMA

CENTRALE. Tel. 63.871. **Twin Town**. Orario: 20,15; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

DANTE. Tel. 293.820. **Air**. Orario: 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

ROPERA. Tel. 292.745. **Air**. Orario: 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Air**. Orario: 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

OLIMPIA. Tel. 261.955. **L'incantesimo del lago**. Orario: 20,30; 22,30.

ESTIVO. Soluzioni ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

OPERAZIONE ■ ■ ■.

SAVONA

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.263. **Saturno e Roma**. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

Quattro trasmissioni in collegamento con la Città dell'Umorismo

In onda il ruggito di Bordighera

Da domani su Radiorai Riviera protagonista

BORDIGHERA. Da domani Bordighera diventa la sezione staccata di Radiorai: ben 4 trasmissioni radiofoniche saranno infatti realizzate a Bordighera in collegamento con la Città dell'Umorismo. «Il ruggito del coniglio», con Marco Presta e Antonello Dose, reduci dalla fatica televisiva di Giochi senza Frontiere, fino a venerdì proporrà le puntate straordinarie in diretta dal Palazzo del parco: chi fosse interessato può assistere di persona ■ ■ ■ sintonizzarsi, dalle 9 alle 10, su Radiodue. «Il progetto fate voi», sempre ■ ■ ■ domani a venerdì, vedrà Fabio De Luigi inviato speciale a Bordighera, in collegamento ■ ■ ■ lo studio, dove ci saranno Enrico Valme e Monica Nannini, dalle 10 alle 11,40 ■ ■ ■ Radiodue. La trasmissione ■ ■ ■ diffusa in ■ ■ ■ amplificazione ■ ■ ■ lungomare e spiaggia. E ancora, «Maccaroni Radio Container» farà tappa a Bordighera, giovedì ■ ■ ■ 15,35-

diouno, «Banda Radio - spigole e spigolature da Bordighera Città dell'Umorismo». Appuntamento domenica 7 (22-24).

Insomma, prende il via domani l'attesa ■ ■ ■ radiofonica che ospiterà alcune delle più amate trasmissioni ■ ■ ■ Radiorai, ■ ■ ■ rigorosamente legate a una visione tutt'altro che seria della radio. Bordighera ospiterà il ruggito del coniglio, trasmissione cult che ha raggiunto il record di un milione di ascoltatori, che interagiranno ■ ■ ■ due conduttori. Per le puntate speciali da Bordighera ■ ■ ■ Presta proporranno dibattiti del genere «Perché gli gnocchi fanno ridere e le lasagne no?». Anche il programma lo fate voi di Valme s'è attestato sui livelli ■ ■ ■ ascolto raggiunti da Dose e Presta. Anche qui il segreto è nella formula del rapporto diretto con gli ascoltatori.

Enrico Valme

19,30), sempre su Radiodue ■ ■ ■ l'inviato normale Astor Panigale. La Banda Osiris, che l'altra sera ha divertito col ■ ■ ■ spettacolo ■ ■ ■ Quattro, con-

durrà, in questo caso su Ra-

diore, giovedì ■ ■ ■ 15,35-

(d. bo.)

(d. bo.)

(d. bo.)

(d. bo.)

DILETTANTI

UNA STAGIONE
RICCHISSIMA
DI TEMI
E PERSONAGGI

IMPERIA. Si parte. E che partenza: Savona-Imperia è, per la Liguria, un tuffo nel calcio non più estivo, alla fine di questo 31 agosto insolitamente «lavorativo». Primo: per i ne-

di Ferraro, che un calendario dispettoso pone subito di fronte ai «cugini». L'Imperia non è al top, tecnico e giocatori consapevoli dell'importanza del match, l'obiettivo è non fare passi falsi.

Ferraro: «L'ultima parte del precampionato è stata finalizzata a raggiungere la prima giornata in condizioni accettabili, per far risultare al Bacigalupo. La squadra ha risposto bene e, nonostante siano ancora lacune, mi pare che, esclusa la gara con la Primavera del Toro in cui tentai fin troppi esperimenti, ci siano stati riscontri positivi, sotto l'aspetto del gioco e del carattere».

A Savona l'Imperia sarà in formazione ancora parzialmente rimaneggiata, con la sola difesa al completo. A metà campo



Viviani e Sbravati con la maglia del Savona: due uomini-simbolo del derby di oggi

cuperato dal ko in Coppa, prezioso supporto per Iannolo.

La presenza di tanti «ex» rende particolarmente interessante la sfida. Nell'Imperia militano Viviani, Di Capita, Sbravati, Bocchi e Peluffo, oltre a Ferraro e all'allenatore dei portieri Amicone. Con i savonesi giocano Cattardico e Pennone, che lo

vestivano la maglia imperiese, e De Marco, che alla fine della passata stagione sembrava destinato ad approdare alla squadra di Ferraro.

Aggiunge il tecnico: «Sarà partita vera, ma non per gli ex, quanto per l'importanza

di iniziare la stagione facendo punti. Credo che gli ex savonesi che giocano qui non sentiranno particolarmente il peso di questo incontro. Io ho già modo di tornare al Bacigalupo da avversario e, dopo un legittimo momento di emozione, ho provato alcun disagio. Più emozioni, teme gli sari: «L'organico del Savona ha subito molte modifiche, ma sbaglia chi pensa che sia indebolito. Entrano avere qualche problema di amalgama, ma non sono sottovaluterei».

Luca

Savona-Imperia «accende» il Campionato nazionale

E arriva subito il derby

Calendario maligno, tanti ex in campo

Ferraro: «Guai sottovalutare gli avversari»

I biancoblu

Cresce la voglia di dar battaglia

SAVONA. Finalmente si parte, lasciando alle spalle timori ed incertezze. Chi avrebbe voluto un Savona più forte deve attendere.

Magari senza «mugugnare»: è la richiesta rivolta alla tifoseria, che, nel giro di 5 anni, si è prima dimezzata e poi perduta in mille rivoli, lasciando sugli spalti alcuni rappresentanti di quello che fu il dodicesimo uomo del Savona.

L'inizio con l'Imperia, derby sentito oltre misura e ricco di trascorsi battaglieri, è adesso, almeno nel pronostico, un senso unico. Si è detto, il campo lo ha già confermato (vedi la vittoria sulla Sanremese) che i nerazzurri sono più forti, che il Savona attuale è formato da giocatori più deboli degli ultimi anni. Calma però: non tutti conoscono da vicino i nuovi arrivati e il loro morale.

LA GRIGLIA DI PARTENZA

LE FAVORITE

CASALE
DERTHONA
PIETRASANTA
VAL D'AOSTA

OUTSIDERS

CUNEO
IMPERIA
MASSESE
PONSACCO

META' CLASSIFICA

CASTELNUOVO
PAVULLESE
SANREMESE
VALENZANA

DA SALVEZZA

CAMAIORE
ENTELLA
FOSSANESE
IVREA
PINEROLO
SAVONA

Dice Cristian Pennone: «Forse i miei ex compagni pensano di saper già tutto di me, invece credo di avere in serbo tante sorprese, e credo che i conti si debbano fare alla fine».

Non credo a questa superiorità perché qui le formazioni non sono quelle del Fantacalcio: qui oggi si batteggiano, ed io spero di lasciare il segno nei risultati. E' il parere di «citti»

ducibile, cui fa eco Siracusa: «L'ho già detto e ripetuto, in campo andiamo undici contro undici. Nessuno vada la pelle del lupo prima di averlo preso». Da parte mia cercherò di esprimermi al meglio, la mia prima gara di campionato nel Savona e chi mi ha preceduto ha lasciato un grande ricordo. Spero, col tempo, di fare altrettanto bene.

Due voci nuove fuori dal coro: «L'ho già detto e ripetuto, in campo andiamo undici contro undici. Nessuno vada la pelle del lupo prima di averlo preso». Da parte mia cercherò di esprimermi al meglio, la mia prima gara di campionato nel Savona e chi mi ha preceduto ha lasciato un grande ricordo. Spero, col tempo, di fare altrettanto bene.

«Quando sono venuto qui - dice il dirigente Navone - detto che sarebbe occorso imporre il nostro gioco. Per me è così, ma spero in seguito in un grande Savona».

(n. d. m.)

L'ex bomber dorianò al centro dell'attacco toscano, mentre Cichero deve rinunciare a cinque titolari

Anche per la Sanremese partenza in salita

Al Comunale l'ambizioso Ponsacco, guidato da Pino Lorenzo

La Sanremese riparte in campionato contro il Ponsacco, squadra novità per il «Comunale». I toscani sono reduci da parecchi campionati di C2, hanno protestato mente per non stati ripescati nella serie superiore, annunciano giocatori con passato nelle serie superiori come Pino Lorenzo, qualche anno fa attaccante alla Sampdoria. Insomma un brutto cliente oggi, per la Sanremese, allo stadio comunale (ore 16, arbitro Lechero - Pinero). Anche perché la Sanremese stessa ad una grossa incognita. Un po' per le vicissitudini estive della società che hanno inevitabilmente condizionato gli umori e la preparazione della squadra, un po' perché la formazione biancazzurra si presenta rinnovatissima. L'undici andrà in campo oggi sarà solo lontanamente parente di quello che, pochi fa, si era destreggiato abilmente a playoff. Tra squallidi e infortunati saranno pochissimi, oggi in campo, i superstiti della stagione:



Baldisserrì quando era all'Imperia

De Vincentiis, Lambertini, Riolfo e De Vincentiis non è detto che tutti giochino dall'inizio.

L'esame-Ponsacco costituirà, quindi, un efficace per capire quanto vale questa nuova Sanremese che, in settimana, ha regalato ai tifosi l'ultima novità: l'ingaggio di Spatarì, mai dimenticato bomber bian-

ALLA RADIO

«Dirette» su Stereo 103

SANREMO. Debutta oggi «Tutto il calcio minuto per minuto» in versione ponentina. Lo ha annunciato Radio Stereo 103, emittente sanremese che trasmette il segnale dalla Costa Azzurra a Genova e che seguirà, in diretta, Savona-Imperia, Bacigalupo e Sanremese-Ponsacco al Comunale cronaca, notizie ed aggiornamenti ogni volta che sarà necessario. «Uno sforzo importante, che permetterà ai tifosi di seguire in diretta i fatti del campionato», dicono a Stereo 103. Un impegno che, dalla prossima settimana, sarà ancor più pesante perché ai collegamenti che interesseranno Imperia (con la voce di Damiano Di Giuseppe), Sanremese (con Carlo Alessi) e Savona (in collaborazione con Savona Sound, per la voce di Nevio Rissone), si aggiungeranno collegamenti in diretta dai campi di Samp e Genova. A condurre dallo studio centrale, Fabrizio e Gianluca Capello. (b. m.)

cazzurro qualche stagione fa. Spatarì dovrebbe in campo oggi, almeno per una spezzona di partita. Per il resto mister Cichero dovrà fare a meno degli infortunati Moroni, Notari e degli squalificati (un «regalo» a playoff) Lerda, Caruso e Calabria. Quest'ultimo è in disaccordo

la società, ma nelle ultime la parte sarebbero avvicinate parecchio. In settimana potrebbe esserci l'accordo. Si può azzardare, ma solo azzardare, una possibile formazione anti-Ponsacco che mister Cichero comunicherà solo oggi: Nioi, Balsamo, Manduca, Tibaldo, Baldisserrì, Brignoli;

Ferri, Lambertini, Spatarì, Grillo, Santoprete. Ma, sulla linea dei terzini, Riolfo potrebbe rilevare Balsamo che potrebbe andare a sinistra a sostituire Manduca; centrocampo non è escluso un impiego, seppure parziale, di De Vincentiis e in panchina, pronto, ci sarà anche l'ex ventimigliense Priano che potrebbe anche fare il suo esordio nel Campionato Nazionale Dilettanti.

Sono interrogativi che Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, scioglierà solo oggi. Il tecnico è moderatamente ottimista: «Il Ponsacco è una squadra che ci darà da torcere - dice - Anche se, come noi, cambiato moltissimo rispetto alla scorsa stagione. Noi non siamo al massimo, dobbiamo fare i conti con molte assenze che, in questa quantità, finiscono per farsi sentire. Dovremo trovare in campo l'equilibrio e le misure giuste, per evitare di partire con il piede sbagliato in campionato».

Bruno

Scatta la Coppa Italia per due ponentine

Ecco Ventimiglia e San Bartolomeo

Ventimiglia e S. Bartolomeo in campo: Argentina e Ospedaletti alla finestra per il di ripose. La Coppa Italia Dilettanti prende il via oggi impegnando due delle quattro squadre della provincia che disputano i campionati Eccellenza e Promozione. Ventimiglia di Rocco Fortugno ospita (ore 17) l'Albenga nel girone A di coppa dove riposa l'Ospedaletti; il San Bartolomeo di Cristiano Masoero sul suo campo (ore 17) il Loano per il girone B dove riposa l'Argentina Arma. Ospedaletti e Argentina entreranno in campo nel secondo turno e oggi saranno, da lontano, spettatrici interessate per conoscere i nomi dei loro futuri avversari (chi perde oggi o pareggia è cacciato dal loro avversario nel prossimo turno).

Per il Ventimiglia un test importante. E' soprattutto un'ottimistica partita di preparazione al campionato. - dice Rocco Fortugno, il tecnico - Non snobbiamo la Coppa e faremo il nostro dovere fino in fondo, ma sto finalizzando la preparazione



Bacigaluppi gioca nel Ventimiglia

ne al campionato e questa è una tappa, seppure importante, di avvicinamento.

Tra i giallorossi, più piano, i problemi di organico stanno andando a posto. In settimana è rientrato anche Pagliuca, il giocatore che ha svolto tutta la preparazione con la Sanremese. Tra i biancazzurri c'era posto per lui a mister Fortugno è stato ben lieto di riceverlo a disposizione. Oggi, con tutta probabilità, scenderà in campo. Buone notizie anche per Ventura che ha ripreso la preparazione dopo aver chiarito qualche problema alla società. Losi, rientrato dall'Olanda dove si era per lavoro (facendo temere essere impegnato per l'intera stagione) a Luca che, dopo l'operazione al menisco, ha iniziato la rieducazione. Ventura, Losi e Luca, indietro con la preparazione, oggi saranno della partita.

Incerto anche il giovane Santamaria, che ha rimediato un leggero infortunio a Sanremo, al torneo «Carlini», dove ha giocato nelle file della rappresentativa provinciale. Mister Fortugno è più ottimista sul futuro: «Non faccio proclami, è nostra abitudine. Ma sono sicuro che la squadra farà fidi in fondo il suo dovere per ripetere il bel campionato della scorsa stagione».

L'altra squadra imperiese impegnata in Coppa Italia sarà, oggi, il San Bartolomeo nuovamente affidato, quest'anno, a Cristiano Masoero rientrato dopo una stagione a Finale. Il ritorno in panchina del tecnico è la novità più grossa per la squadra gialloblu che oggi riceve sul suo campo il Loano nei primi novanta minuti che contano della stagione. (b. m.)

I blucerchiati ricevono a Marassi il pericoloso Vicenza, per i rossoblu a Venezia arriva subito uno scontro da alta quota

Per Sampdoria e Genova una stagione tutta da scoprire

Scatta la stagione ante-Mondiali, le due genovesi sognano ruoli da protagonisti

GENOVA. Comincia oggi la stagione 1997/98: la prima giornata di A prevede per la Samp l'impegno casalingo col Vicenza (ore 20.30, posticipo pay-tv su Telepiù); in B, il Genoa esordirà in trasferta, al «Sant'Elena» di Venezia (ore 16) e i lagunari allenati da Novellino.

Menotti. Luis Cesar Menotti ieri pomeriggio, a sorpresa, ha preferito svolgere la seduta di rifinitura «Mugnaini» anziché alla Sciordia. «Emozionato, sì - ha dichiarato «El Flaco» - C'è sempre un po' di emozione quando si comincia una avventura, ma al contempo sereno e tranquillo. Il Vicenza è un avversario ostico e impegnativo ma non deve farci puntiamo alla vittoria». In formazione, nessuna novità. Piena fiducia agli ormai tradizionali undici titolari compreso Ferron, al quale non dà più fastidio la contusione alla caviglia destra (scontro in allenamento

con Zanini, giovedì).

Klinsmann. La maglia numero 10, vedova Mancini, è sulle spalle di «Matute» Morales, ma tocca a Juergen Klinsmann, al suo carisma e alla sua esperienza, raccogliere l'eredità morale del «Mancini», anche se il diretto interessato non è dello stesso parere: «Per carità, Mancini è unico e insostituibile - ha detto il tedesco - Io mi chiamo Klinsmann e sono arrivato per contribuire a portare in alto la Samp del presente. Il passato è un'altra storia. Sono certo che questa squadra possa togliersi dalle belle soddisfazioni e dare fastidio alle grandi. L'affiatamento con Montella è buono, direi, siamo due attaccanti che si completano a vicenda».

Veron. In mezzo del miglior Morales, spetta a Juan Sebastian (e a Mihajlovic) dirigere e creare il gioco della Samp. Il loro responsabilità che mi preoccupa, anzi uno sti-



Nappi farà staffetta con Giampolo

molo a far meglio. Secondo me questa squadra è un po' più forte di quella dell'anno scorso, ha più carattere e spero di essere all'altezza. Questa me una stagione decisiva: a giugno

i Mondiali i vorrei affermarli definitivamente, anche per convincere Passarella».

Salvemini. «Sta per iniziare un campionato più impegnativo dell'anno scorso - ha detto il tecnico - Equilibrato e tecnicamente più interessante: quasi le squadre hanno compiuto scelte di mercato ponderate per inseguire i loro obiettivi. Tra queste, chiaramente, c'è il Genoa. Centrare uno dei primi 4 posti è il nostro obiettivo. La concorrenza è agguerrita e qualificata: le quattro retrocesse, più Torino, Venezia, Salernitana e Padova. E il calendario, alla prima giornata, propone per i rossoblu un gioco diretto: «Un test difficile e importante ma sono fiducioso, nonostante pesino le assenze di Morello e Cantofanti, e nonostante Giampolo, Cavallo e Rutzittu non siano al meglio. Però non abbiamo alibi e attenuanti: credo nel gruppo che sono

convinto che chi scenderà in campo renderà protagonista di una grossa prestazione».

Ruotolo. Il centrocampista taglia il traguardo delle trecento presenze in maglia rossoblu (quarto genovese di sempre, dietro Becattini, Torrente e Cattani): «Ancora tre anni di contratto, posso arrivare alla 400 e magari chiudere proprio qui la carriera. Inizio questo nuovo anno con tanto entusiasmo, con l'obiettivo di contribuire alla promozione. Questa volta non possiamo fallire, la squadra ha tutti i mezzi per riuscirci in serie A. Bisogna, però, essere consapevoli della forza e non temere l'avversario. Giocare sempre a cominciare da Venezia».

Formazioni. La rifinitura di ieri mattina sul campo di Favaio Veneto ha sciolto gli ultimi dubbi: Cavallo e Rutzittu, reduci da fastidi alla caviglia, sono




Montella coppia Klinsmann

no regolarmente in campo oggi pomeriggio. Giampolo giocherà dall'inizio e quando andrà in riserva d'ossigeno toccherà a Nappi rilevarlo. In panchina, Corrado è preferito a Torrente, peraltro neppure convocato. Ecco la probabile formazione (3-5-2): Ielpo; Nicola, Giampolo, Pereira; Rutzittu, Cavallo, Bortolazzi, Pizzi, Ruotolo; Giampolo, Pisano.


Damiano Sasso

La qualità e la garanzia Biraghi si riconoscono dalla

La  di Biraghi che trovate su tutte le confezioni di Grattugiato Fresco, di Biraghini, di Spicchio e di Blocchetto rende immediatamente riconoscibili e inconfondibili i buoni prodotti Biraghi.

La  di Biraghi garantisce l'ottima qualità del suo Grana Padano

- prodotto da latte vaccino proveniente da due mungiture giornaliere, riposato ■ parzialmente decremato per affioramento meccanizzato attraverso centrifugazione
- lavorato con le più avanzate tecnologie
- conforme dal punto di vista organolettico e strutturale
- rispondente a tutte le norme vigenti, italiane ■ comunitarie.

La  di Biraghi significa sicurezza ■ tutela della salute del consumatore. Da oltre 60 anni, infatti, Biraghi è impegnato nella produzione di Grana Padano attraverso investimenti continuativi ■ lungimiranti, volti ■ migliorare la qualità globale dei suoi prodotti.

Se c'è il , garantisce Biraghi.


Piacere, formaggi

Lungo viaggio da incubo sull'«Interregionale 2197» Milano-Ventimiglia Furti e rapine sui treni della notte Vagoni dormitorio per drogati e prostitute

«2197»: è il treno interregionale che parte da Milano alle 20,15. Arriva a Genova (in teoria) alle 22,05, destinazione Savona e Ventimiglia, arrivo alle 0,55. «2197»: uno dei treni più a rischio, i passeggeri minacciati - ogni notte, specie weekend - di furti e rapine. Ci sono bande extracomunitarie specializzate in queste attività, vanamente non dalla polizia.

Ore 20,15, Stazione Centrale, l'«Interregionale» parte subito con l'handicap. Quindici minuti di stop imprevisto, giusto il tempo per studiare i fondi i graffiti-spray che lo hanno trasformato in un squalido serpente multicolore. Le minacce invase anche i finestrini; le Fs non ci provano neanche più a ripulire i vagoni. Dentro, è caldo africano. Si parte con tutti i finestrini aperti, in un fragore insopportabile: l'aria condizionata offerta dalle Fs



Sui treni della notte: Milano-Ventimiglia, Fs sotto accusa

ai viaggiatori di prima e seconda classe. Gli scompartimenti fanno schifo: sporchie dappertutto, i sedili danneggiati e sporchi anche in prima classe, mentre la seconda sembra una tradotta di Bombay. Dalle stazioni inter-

medie, salgono le prostitute e i travestiti che vanno a lavorare sul marciapiedi di Genova e della Riviera. Voghera il primo furto. Una donna in lacrime denuncia la spogliarellista. «Era vicino a me», dice, «passati un gruppo di ma-

rocchini, me l'hanno presa, dentro c'è la videocamera, i miei vestiti, tutto». I ferrovieri guardano intorno e chiedono in giro se qualcuno, tra i passeggeri, per caso, un telefono cellulare, unico modo per dare l'allarme alla stazione più vicina. Niente da fare, per i ladri è stato un gioco da bambini.

A Tortona sale una coppia di tossicomani che si barrica nella toilette. Dopo, resteranno le ringhe e quanto resta del «bus». Pazienza: tanto era preannunciato anche prima. Mancano salviette e sapone, dai rubinetti ossidati cola un filo di acqua tiepida.

I turisti, quelli veri, si guardano attorno spauriti, mentre gli extracomunitari trasformano gli scompartimenti in un dormitorio. Piedi sui sedili, atteggiamento sfrontato. Il treno è loro, per favore don't disturb. Il personale delle Fer-

rovie, capotreno e conduttori, hanno l'aria più indifferente possibile. E che devono fare? Controllare i biglietti alle legioni di neri che viaggiano

con un abbonamento «collettivo» che passa di mano in mano? Tempo sprecato, rischi inutili. Se poi tenti di far qualcosa, qualsiasi cosa, spunta subito l'accusa «razzi».

A Genova il capotreno S., alle 22,30, riesce persino ad indignarsi: il posto riservato sembra una piccola discarica. S. si sporge dal finestrino, cerca un «pulitore». I colleghi ridono di lui: «A quest'ora? Non c'è più nessuno». Non resta che «armarsi» di stracci e scopa, provvedere personalmente alla pulizia: resti di cibo, cerotti insanguinati, cartacce. Si riparte, dopo aver accumulato altro ritardo. Tutto normale, sul «2197».

Massimo Numa

CON IL CALCIO SCATTANO I CAMPIONATI

Non solo Sampdoria e Genoa
oggi anche Savona-Imperia



Inusuale avvio di stagione calcistica in piena estate: non solo serie A e B (con la Samp, nella foto Veron, in casa col Vicenza e il Genoa a Venezia), anche per il Nazionale dilettanti che offre subito Savona-Imperia.

Marocchini denunciati per truffa: vendevano sigarette preparate con la segatura

Allontanati 11 nomadi «baby ladri»

Retata di polizia e carabinieri a Savona e Albisola

ALBISOLA S. Polizia e carabinieri non danno tregua alle bande nomadi che da mesi svaligiano gli appartamenti di Savona e del comprensorio. Ieri, in due distinte operazioni, sono stati allontanati undici ragazzini, tutti d'età fra gli 8 e i 14 anni, che armati di grossi cacciaviti tentavano di mettere a segno altri colpi. Due marocchini minorenni sono stati denunciati per truffa: vendevano finte sigarette «Marlboro», preparate con la segatura.

Il giro vite, deciso dalle forze dell'ordine per contrastare l'escalation di furti in appartamento, sta sortendo i primi risultati. Ad Albisola, i carabinieri hanno bloccato cinque ragazzini, arrivati di primo mattino col treno. Erano tutti ben attrezzati. Alcuni con il kit del bravo assassino (ovvero grossi cacciaviti in grado di scardinare anche porte di ingresso protette), altri in possesso di schede telefoniche

Svaligiato studio legale

Continuano i furti negli uffici legali. L'altra notte, i ladri hanno preso mira lo studio degli avvocati Antonio Sordi e Roberto Stiffa, in piazza Mameli. Secondo i primi accertamenti della polizia, si sono calati a tetto, lungo il tubo del gas. Hanno aperto scrivanie e armadi alla ricerca di denaro e marche da bollo. Il bottino è in via di quantificazione. Ladri anche all'ospedale San Paolo dove un paziente ricoverato nel reparto di chirurgia della mano è stato derubato del portafoglio lasciato nell'armadio, vicino al letto. Ieri sono stati svaligiati due appartamenti in via dei Cassari, nel centro storico, (sono spariti tre orologi, uno dei quali d'oro) e in corso Colombo. Tentativo di furto anche in un alloggio di via dei De Mari e nello studio di consulenza del lavoro Affronti, in via don Bosco 12. Lì, indispettiti per non aver trovato nulla di valore, hanno aperto i rubinetti e lasciato scorrere l'acqua, allagando lo studio.

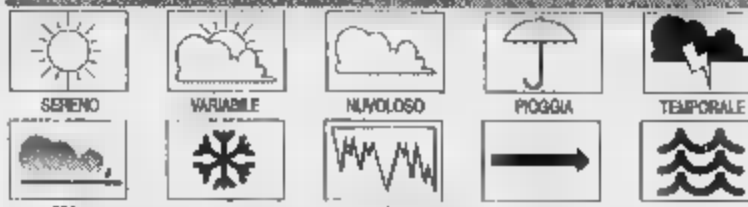
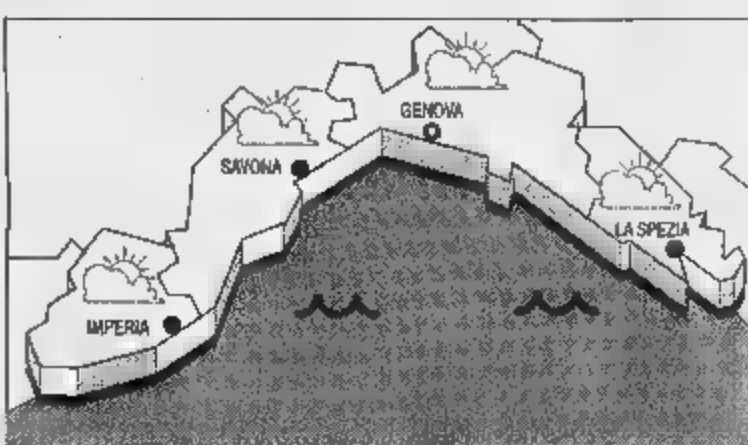
per poter chiamare i familiari, caso di bisogno. L'operazione, coordinata dal maresciallo Rimicci, li ha colti di sorpresa. Due dei ragazzini sono stati bloccati nella vicinanza della stazione. Altri tre erano già arrivati ad Albisola. Altro blitz

della polizia a Savona nella zona della rusca Rusca. Gli agenti della volante hanno fermato i nomadi, tutti minorenni. Nascondevano sotto la maglietta cacciaviti e grimaldelli. I ragazzini sono stati affidati all'Istituto di Nostra

Signora della Misericordia in via Torino da dove ieri pomeriggio hanno cercato di scappare. H. scavalcatosi il muro, pensando di raggiungere la strada. Si sono ritrovati, invece, nel giardino del convento. Le suore hanno poi bloccato. MAROCCHINI. Attenzione alla sigaretta con la segatura. A lanciare l'allarme sono i carabinieri di Albisola che, l'altro pomeriggio, hanno denunciato due marocchini l'accusa di truffa. Tutto è nato dalla querela di una donna che comprato una stecca di «Marlboro» (al prezzo di venticinque mila lire) da due vu cumprà. Ha acceso «sigaretta» e alla prima boccata il fumo le è andato di traverso. Al posto del tabacco c'era la segatura. Il caso ha voluto che poche ore dopo la donna abbia rivisto i due extracomunitari. È rivolta ai carabinieri che hanno bloccato i marocchini.

Claudio Vimerati

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di schiarite con probabile aumento della nuvolosità dal terzo pomeriggio. Vento moderato. Mare poco mosso. Tempo previsto per domani. All'insegna della variabilità il mattino con progressivo aumento della nuvolosità.

DI IERI. Temperatura del mare 22°C; umidità relativa 65%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud-Est 15-20 km/h, 50 km al largo; mare molto mosso; cielo poco nuvoloso; pressione barometrica 1016 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 25 min 21
Savona max 23 min 18
Imperia max 25 min 19

FA A IMPERIA
Max: 26; min: 19; temp. mare 24°C

Il Sole sorge alle 6,49 e tramonta alle 20,05. La Luna si leva alle 5,16 e cala alle 19,15 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Muris di Portofino

Savonese a Genova

Arrestato per una rapina all'«Expo»

GENOVA. Ha rapinato un negozio dell'Expo minacciando il fidanzato del titolare con una mazza munita di chiodi. Emanuele Di Natale, 33 anni, nato a Gela e residente a Savona, è stato bloccato dai poliziotti a pochi passi dal negozio. L'accusa è di rapina aggravata.

È accaduto alle 19,45 di venerdì: l'uomo è entrato in una rivendita di foto e souvenir all'Acquario e ha minacciato la giovane donna con la mazza poi il rapinatore si è avvicinato alla cassa e si è impossessato del denaro, quattro milioni. Ma appena è uscito la giovane donna ha iniziato a gridare e a chiedere aiuto richiamando l'attenzione del fidanzato, che si trovava poco distante, e di alcune guardie giurate. Emanuele Di Natale ha gettato il denaro in un cestino dei rifiuti, ma è stato bloccato dagli agenti di una volante che, avvertita dall'operativo, era giunta all'Expo.

[m. c. c.]

Replica della Lega Nord: «La nostra non è un'iniziativa militarizzata»

«Più poliziotti contro la malavita»

Il «Siulp» bocchia l'idea di scortare i pensionati

SAVONA. Divampano le polemiche. L'idea della Lega Nord di fare scortare dalle «camicie verdi» i pensionati che vanno a ritirare i soldi della pensione, continua a fare discutere.

Ieri hanno preso posizione la segreteria provinciale del «Siulp», il sindacato autonomo di polizia, e Guglielmo Giusti, responsabile regionale di Italia Federale. Si legge in una nota del Siulp: «Pur di finire sui giornali, pur di fare notizia non ci sono più limiti. Neppure quelli della buona fede degli anziani e di chi maggiormente ha bisogno di solidarietà e aiuto. Certo è facile creare allarmismo e lanciare dardi infuocati contro la micro-criminalità, i tossicodipendenti, gli extracomunitari, creando confusione e facendo di tutta l'erba un fascio per proporre ricette miracolose quanto pericolose: unico risultato è alimentare intolleranza». E prosegue: «Savona non ha alcun bisogno di ronde né di poliziotti improvvisati, piuttosto

la necessità di una questura funzionale e dignitosa, di qualche agente in più, e soprattutto di un aumento, anzi di un ripristino dell'organico. Sulla polizia savonese grava una carenza di agenti del 27 per cento che fa sì che i poliziotti riescano a malapena a coprire i servizi essenziali. Sicuramente con maggior ricambio di uomini si riuscirebbe ad avere più polizia sulla strada». Dura replica anche di Guglielmo Giusti, responsabile regionale di Italia Federale: «Iresponsabile ed incosciente la proposta della Lega Nord di aprire una linea diretta telefonica fra camicie verdi e anziani». E ancora: «Le ronde anti-venditori sulle spiagge sono eticamente e legalmente inaccettabili, perché tolgono ad un individuo il diritto fondamentale di sbagliare. Provocazione per provocazione: chiediamo alle camicie verdi il permesso di soggiorno in Italia e, in mancanza, rimandiamole nel regno lombardo-veneto dove

stanno condizioni più consone alla loro attività». Controreplica della Lega Nord che «esprime sconcerto e sorpresa di fronte alla reazione di vero e proprio ostracismo politico e ideologico con cui la sezione del pds savonese e le forze di polizia hanno accolto il progetto dell'accompagnamento e della scorta ai pensionati e in questa e pds a rileggere maggior attenzione, pregiudizi, il progetto». Spiegano i leghisti: «Il servizio di volontariato è un intervento di tutela e protezione di cittadini deboli. Non un'iniziativa militarizzata o sostitutiva delle forze di polizia. I volontari saranno identificabili con un opportuno distintivo onde evitare ambiguità e confusione. E aggiungono: «Da un'indagine condotta su un campione di 100 pensionati nelle varie circoscrizioni della città risulta che il problema della delinquenza presso gli uffici postali è e richiede una soluzione». [c. v.]

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 580.655
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

RIUNIONE DEL 31 AGOSTO 1997 ore 20,30
Premi:
PREMIO ARREDAMENTI, Canale - PREMIO MOBILIFICIO QUARTARA, Ortoveto - PREMIO RICEVITORE DALLAN, Borghetto Santo Spirito - PREMIO AUTOTOLEZZI CONCESSIONARIA, Albenga - PREMIO AUTOAZZURRA CONCESSIONARIA FIAT, Albenga - PREMIO AUTODORIA, Albenga - PREMIO CONCESSIONARIA ALFA ROMEO, Vago Albengo - PREMIO AVIS AUTONOLEGGIO, FURGONOLEGGIO, Albengo - PREMIO FORD CONCESSIONARIA, Albengo

Promozioni offerte da:
RICEVITORE ROCCHI - ALBENGA

PROSSIMA RIUNIONE: DOMENICA 7 SETTEMBRE 1997 ore 20,30
FUNZIONE TOTALIZZATORE NAZIONALE

FABBRICA PORTE

offre
un'ottima opportunità per iniziare
ampliare la propria attività commerciale

apertura per affiliazione di
CENTRI DI VENDITA MONOMARCA SPECIALIZZATI
aree di interesse:
Liguria (Genova esclusa), Piemonte, Lombardia

Oltre a diversificazione di modellistica, flessibilità produttiva, competitività nei prezzi, la proposta comprende importanti strumenti di supporto pubblicitario e commerciale, assistenza diretta della casa, ottime opportunità di reddito.

Scrivere a Publikompass 434 - 10100 Torino - 434

Scuola, prime polemiche. La preside Rosso contesta Provincia e Comune

«Gli odontotecnici in via Manzoni»

E adesso il ministero vara il «Progetto 2002»

Caso Carisa

Prima udienza davanti al Tar

SAVONA. Prosegue la battaglia legale per il controllo della Carisa. Dopo le denunce in tribunale e le prese di posizione di Bankitalia e ministero del Tesoro, la sentenza è arrivata davanti al Tar. La prima udienza, che si è svolta venerdì pomeriggio, ha provocato una nuova ondata di polemiche. I consiglieri della Fondazione favorevoli alla vendita della banca alla Cerige sostengono che il Tar abbia sospeso la delibera per la vendita del 5 per cento delle azioni alla Banca Toscana in attesa della pronuncia definitiva. Diametralmente opposta la versione dei consiglieri della Fondazione che sperano di vendere la banca al totale. Secondo questi ultimi il Tar avrebbe solo concesso la sospensione dell'udienza, senza pronunciarsi sulle richieste dei due contendenti. Domani verrà depositata la decisione dei giudici del tribunale amministrativo che dovrebbe fugare ogni incertezza. [c. b.]

SAVONA. La scuola deve ancora iniziare ma è già polemica, dai «tagli» all'Isel di Pinalia, sino alla dura presa di posizione della preside del Professionale «Mazzini», Gabriella Rosso, dedicata al complesso capitolo dei trasferimenti delle aule: «L'esigenza di una sede nuova e dignitosa per la sezione Odontotecnici dell'Istituto non significa assolutamente che la scuola ne vada da via Aonzo dove c'è mezzo secolo. Anzi, addirittura un mese fa, l'assessore provinciale Donatello Ramello mi ha confermato la volontà della Provincia di riunificare l'Istituto portando in via Manzoni gli odontotecnici. Idea peraltro già datata e prevista, secondo l'assessore Maichu, dalla bozza di convenzione Comune e Provincia per il passaggio tra i due enti, dal Comune alla Provincia, delle competenze in materia di proprietà edilizia».

E ancora: «Non si può pensare che ogni giorno gli studenti affermino cose sempre diverse e contraddittorie. Inoltre, per attrezzare la sede di via Aonzo, il Comune ha sostenuto spese ingenti per realizzare laboratori e le aule speciali necessarie ai programmi della scuola. Se poi a Savona esistono istituti che rifiutano cambi di sede per rivendicare la loro storica appartenenza ad una zona della città, questo vale anche



All'Istituto «Mazzini» è in vista la riunificazione con gli Odontotecnici

per il «Mazzini», che è fortemente radicato, appunto, nella centro città.

La polemica, con gli enti locali, si fa aspra. Rosso: «Non si capisce proprio perché si trasferisce proprio qui, in via Manzoni, in un edificio limitrofo alla sede centrale dell'Istituto, d'improvviso, uscito».

Intanto, il ministero della Pubblica Istruzione ha individuato, tramite la Direzione ge-

nerale del ministero della Pubblica Istruzione, il «Mazzini» per realizzare il «Progetto 2002», un traguardo didattico estremamente importante.

Il «Progetto 2002» interesserà due prime che si troveranno così ad affrontare un corso di studi organizzato secondo la visione della nuova superiore che nei suoi primi due anni prevede, appunto, un «biennio di orientamento». In «gli studenti dovrebbero individuare meglio» con più consapevolezza le aree di studio per le quali risultano più versati e, quindi, di scegliere meglio il proprio

futuro scolastico.

Altro dato di interesse del «Progetto 2002» è che ha a disposizione un monte ore secondo standard europei (36), che possono essere variamente distribuite per materie a seconda delle scelte autonome dell'Istituto, garantendo perciò una reale flessibilità d'orario con l'inserimento anche di attività varie, come musica e cinema, etnologia o altro.

Conclude la preside: «Degna di nota, perché molto innovativa, la possibilità di affrontare lo studio di una disciplina in modo intensivo, ad esempio un bimestre, per poi dedicarsi, in altro periodo dell'anno scolastico, in modo molto più leggero. La novità, molto positiva per gli alunni, costituisce anche una sfida per gli stessi docenti che, rimettendosi in discussione per il modo di fare scuola, occasione di ritrovare nuovi interessi professionali».

All'Isel, invece, la polemica riguarda il «taglio» di una classe, manovra che potrebbe preludere a un accorpamento dell'Istituto e alla perdita dell'autonomia.

Al Nautico, infine, si riparte il 31 luglio, quando il Tar ha sospeso il processo di aggregazione del «Pancalco» con l'Isis. Il preside, Giorgio Prefumo, è stato trasferito al Nautico «San Giorgio» di Genova. [m. nu.]

INTELLIGENT FLASH

VIGILI DEL FUOCO

Due donne cadono in casa: soccorse dai pompieri

Cade in casa e per ore distesa sul pavimento, in attesa dei soccorsi. E' successo a Pierina Giribaldi, 81 anni, abitante in via Abba, che è riuscita poi a trascinarsi fino alla porta di ingresso. I suoi lamenti sono stati sentiti dai vicini che hanno fatto intervenire i volontari della Croce bianca e i vigili del fuoco. Ieri sera i pompieri hanno soccorso un'altra donna, Angela Puppo, 80 anni, che era caduta nella casa di via Ponchielli. Nel pomeriggio, infine, i vigili del fuoco hanno prestato le prime cure a un ragazzo che è caduto sulla spiaggia. Natarrella, in via Nizza, ferendosi profondamente al collo. [c. v.]

CORSO MANI

Insulta un tossicomane viene aggredito

Aggredito da un tossicomane durante una banale lite. E' successo l'altra sera in via Mazzini a un giovane che in preda ai fumi dell'alcol aveva insultato il drogato. Al San Paolo gli hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in 7 giorni. Ieri i vigili sono stati chiamati in via San Lorenzo, dove qualcuno aveva segnalato che un automobilista era stato aggredito da alcuni teppisti. All'arrivo degli agenti, c'era più di un aggredito. [c. v.]

PIRELLA ALDO

Algerino scambiato per il maniaco esibizionista

Allarme maniaco, l'altra notte, nella zona della stazione. Qualcuno ha visto un uomo che si aggirava in piazza Aldo Moro, i pantaloni abbassati. La polizia ha bloccato un algerino, che sembrava all'esibizionista segnalato al 113. Secondo gli agenti della volante è stato trattato come equivoco. [c. v.]

FORNACI

Lite tra un affittacamere e turista: interviene la polizia

Lite tra un affittacamere e un cliente sulle modalità di pagamento: interviene la polizia. E' accaduto ieri pomeriggio nel quartiere delle Fornaci. Gli agenti sono volanti hanno riportato calma tra i contendenti. I poliziotti ora facendo accertamenti sulla regolarità della licenza dell'affittacamere. [c. v.]

VARAZZI

Mille varazzini minacciano di non pagare il canone tv

Mille varazzini abitanti nel quartiere della Milla protestano perché non vedono i canali televisivi più importanti. L'unica soluzione, al momento, è quella di ricorrere a un impianto satellitare, decisamente costoso. Alla vigilia dell'inizio campionato di calcio, i residenti si sono organizzati in un comitato che minaccia di non pagare più il canone Rai se l'inconveniente non sarà risolto al più presto. [a. a.]

Impieghi socialmente utili da gennaio per un anno. Stipendio di 800 mila al mese

Savona, 300 nuovi posti di lavoro

Entro pochi giorni via ai bandi del collocamento

SAVONA. Trecento posti di lavoro per la durata di 12 mesi e retribuzione di 800 mila lire mensili. E' questa la quota riservata alla provincia di Savona sul totale dei 1000 posti previsti nel progetto interregionale che coinvolge anche Piemonte e Valle d'Aosta ed è finanziato dal Fondo nazionale per l'occupazione.

I progetti per l'impiego dei lavoratori socialmente utili dovranno essere elaborati e presentati entro il 30 settembre. I enti locali, amministrazioni pubbliche e cooperative sociali. Quindi verranno vagliati da una commissione composta dalla Regione, dall'Agenzia regionale per l'impiego, dalla Direzione regionale per il lavoro e dalle Province.

Gli uffici di collocamento procederanno nei prossimi giorni alla pubblicazione dei bandi. Potranno far domanda gli iscritti alla lista di collocamento oltre due anni, i lavoratori provenienti da situazioni di crisi aziendale privi di trattamento di indennità e gli



L'assessore Donatella Ramello

appartenenti alle fasce deboli. Spiega l'assessore provinciale alle Politiche del lavoro, Donatella Ramello: «Questi lavori sono finalizzati alla creazione di un'occupazione stabile, la nascita di imprese e mediante l'inserimento in enti e aziende. Per i lavoratori è un'occasione importantissima».

VIA TORINO

Allarme per una fuga di gas

Allarme gas, ieri mattina, nel quartiere Villapiana dove da mesi sono in corso i lavori di rifacimento della rete fognaria. E' poco dopo mezzogiorno in mezzo in via Torino, nel cantiere fronte palazzo che una volta ospitava gli uffici motorizzazione civile. Una ruspa ha bucato una grossa condotta del gas. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento del porto, vigili urbani, tecnici del Comune e le ambulanze della Croce bianca perché nei primi momenti si temeva un'esplosione. Per alcuni minuti è stata presa in considerazione l'ipotesi di sgombrare i palazzi della via Torino, allarme che è rientrato grazie al pronto intervento degli operai dell'Italgas che per evitare ulteriori inconvenienti hanno realizzato un bypass. Per quasi due ore, però, gli abitanti di via Torino sono rimasti senza gas. La situazione si è normalizzata verso le 14. [c. v.]

Tutte le attività saranno inerenti ai settori dell'ambiente e del patrimonio culturale. In particolare gli ambiti di intervento nel settore ambientale sono la prevenzione e il ripristino delle aree soggette a eventi calamitosi, il monitoraggio ambientale, la raccolta differenziata, lo smaltimento e il riciclaggio dei rifiuti. Nel settore culturale si interverrà sul censimento dei beni esistenti, la creazione di banche dati, sistemazione di biblioteche e archivi, l'informazione turistica oppure la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico come ville, castelli e monasteri. [p. p.]

Sito archeologico

Altri scavi nell'area del Priamar

SAVONA. Riprendono gli scavi archeologici nell'area del Priamar. Anche quest'anno la zona Contrada di San Domenico alle falde della fortezza è oggetto di una campagna di scavi su concessione ministeriale che sarà diretta dal professor Carlo Varaldo e da Rita Lavagna dell'Istituto Nazionale di Studi Liguri in collaborazione con l'Università di Genova.

L'intento della campagna di scavi è di far luce sull'area urbana risalente al VI e VII secolo, essendo ormai superata la tesi di una città bizantina arroccata sulla sommità delle colline del Priamar - spiegano all'Istituto di studi liguri. Nonostante la difficoltà dello scavo, dovuta alla persistente presenza di acqua, le indagini continuano a confermare le ricche potenzialità del deposito archeologico nell'area antistante il Priamar. Gli scavi realizzati a partire dal 1989 hanno riportato alla luce il tessuto di un quartiere medievale, con edifici a schiera, la contrada di S. Domenico. [p. p.]

Non ci fu aggressione

Tema in libreria dopo il diverbio con i poliziotti

SAVONA. E' tornato in libertà Michele Mammoliti, 35 anni, arrestato mercoledì dalla polizia intervenuta nell'appartamento del giovane in Gnocchi Viani dove era stata segnalata una violenta lite. Quasi tutte le volte che gli venivano contestate dagli agenti le volanti (tra queste anche il tentato omicidio perché secondo i poliziotti il giovane si è scagliato contro di loro, impugnando una bottiglietta rotta) cadute. E' rimasta solo quella resistenza a pubblico ufficiale.

Spiega il suo avvocato, Francesco Ruffino: «Nell'udienza di convalida è riuscito a ricostruire l'accaduto. Gli agenti entrati nell'appartamento di Mammoliti, dopo che il giovane è litigato col fratello e gli hanno chiesto i documenti. E prosegue: «Il mio assistito ha reagito, ritenendo che affrontando quella richiesta. Ne è nato un battibecco e nella concitazione quei momenti si è rotto il bottiglione. Non c'è stata alcuna aggressione». [c. v.]

Ordinanza criticata

Furiosissimi Enpa contro il sindaco

SAVONA. E' già polemica sulla nuova ordinanza di Gervasio sul controllo del numero dei piccioni in città. E' comunicato l'Enpa, che pure ha collaborato al progetto che prevede la sterilizzazione di circa 6 mila esemplari maschi, attacca la giunta Gervasio. «Sarebbe stato corretto, prima di iniziare iniziative, che i risultati e le proposte del Servizio veterinario dell'Asl fossero stati illustrati anche all'Enpa. Inoltre se il sindaco ha un'ordinanza che vieta di somministrare cibo ai colombi, verrà impugnata davanti al Tar in quanto impedisce di offrire cibo agli animali costituisce un atto illegittimo, non potendosi limitare la libertà personale dei cittadini. E' accorto l'ex sindaco di Pietra Ligure che nel '96 preferì annullare l'ordinanza impugnata per non subire una sconfitta. L'Enpa aggiunge: «Purtroppo i colombi a Genova non sono simpatici. In passato fecero spalmare sull'edificio comunale una colla che uccise decine di piccioni». [p. p.]

LETTERE AL GIORNALE

volontariato parlano

In merito all'articolo apparso il 28 agosto l'editore Medicina Generale del Finalesse osserva con rammarico: in linea generale, appare palesemente scorretto, oltreché lesivo della dignità e del decoro del lavoro, prestare attività gratuita nello stesso territorio dove altri colleghi traggono sostanzialmente dalla stessa attività, sopportandone relativi costi oneri; in particolare si comprende perché, a fronte della sbandiera «gratuità» servizio, gli utenti vengano comunque posti nelle condizioni di fare un'offerta alla Pubblica Assistenza, che si così beneficiare economicamente dell'attività volontariato; invece, la parcella del medico di base del territorio verrebbe rimborsata dall'Asl appartenenza, alcuni oneri per l'utente; inoltre, il volontariato dei medici della Croce Bianca è svolto a favore di turisti tutt'altro che indigenti: ben altra stagione d'esistere avrebbe il volontariato laddove non vi fossero ancora strutture sanitarie; un sif-

fatto «Centro Medico» appare tutto inutile in quanto a pochi chilometri c'è il S. Corona; inoltre, i medici di Medicina Generale del territorio assicurano la loro disponibilità durante il normale orario di servizio (ben 66 ore la settimana), la loro preparazione continuamente affinata dall'esercizio costante della professione e dall'assidua partecipazione ai corsi di aggiornamento; il veramente inconcepibile che una struttura di questo tipo esista solo a Finalesse che di turismo dovrebbe vivere: evidentemente qualcuno, proteso nella ricerca e di immagine presso la popolazione, ambisce a colmare carenze inesistenti mediante l'impiego di medici pensionati; del tutto falsa è l'affermazione secondo cui i medici finalesi avrebbero invitato i colleghi volontari e disertare la struttura della Croce Bianca. I medici di Medicina Generale del Finalesse

Cairo, entrò il 2000

Il numero uno di «Cairo Notizie», trimestrale edito dall'Am-

ministrazione Comunale di Cairo e inviato alle famiglie del Comune nel mese di febbraio '97, è stato interamente dedicato al progetto di ampliamento del cimitero di Cairo. La costruzione di ben 100 nuovi posti tra locali, tombe e altro. Il progetto molto dettagliato è stato approvato dal Consiglio Comunale il 10 febbraio '97 e prevede una spesa di un miliardo e mezzo e una nuova organizzazione del servizio, una rete fognaria, locali sanitari, locali per il pubblico etc. Sulla carta un disegno molto ampio che dovrebbe dare una valida risposta alle esigenze fondamentali dei cairesi: servizi più moderni e funzionali. E sei mesi dall'approvazione così declamata, finora nessuno ha visto l'inizio dei lavori. Si dire in giro che qualche orto necessario all'allargamento sia stato espropriato. Dopo anni speriamo che entro il 2000 possano iniziare i lavori.

Renzo Cirio
Cairo Montenotte

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della mattina. Della Farnes, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
Comune, via Vinci 56, tel. 845.164.

Daghi Ignazi, via Dalmazio 13, telefono 52.296.

ALIBUSOLA SUPERNOVA
Albi 3, via Sestione 75, tel. 489.342.

Fontana, corso Bighis 24, telefono 481.618.

S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 19, tel. 871.013.

CARLO MONTENOTTE
Rochi, Portici 31, tel. 505.454.

Comune, via Aurelia 146, tel. 931.049.

FINALE LIGURE
Richer, corso Europa 21, tel. 801.703.

CO
San Giovanni, Garibaldi, tel. 677.171.

MILLESIMO
Cigotti, piazza Italia, tel. 564.017.

PIETRA LIGURE
Franchi, via Montello 14, tel. 628.035.

NOVI
Litalino, 748.936.

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: internazionale, via Paleocopa 81, tel. 822.824.

Montenotte, via Don Minzoni, tel. 827.568.

Souff, via Crispi 81, tel. 812.461.

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: internazionale, via Paleocopa 81, tel. 822.824.

Montenotte, via Don Minzoni, tel. 827.568.

Souff, via Crispi 81, tel. 812.461.

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: internazionale, via Paleocopa 81, tel. 822.824.

Montenotte, via Don Minzoni, tel. 827.568.

Souff, via Crispi 81, tel. 812.461.

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: internazionale, via Paleocopa 81, tel. 822.824.

Montenotte, via Don Minzoni, tel. 827.568.

Souff, via Crispi 81, tel. 812.461.

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: internazionale, via Paleocopa 81, tel. 822.824.

Montenotte, via Don Minzoni, tel. 827.568.

Souff, via Crispi 81, tel. 812.461.

STATO CIVILE

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della mattina. Della Farnes, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
Comune, via Vinci 56, tel. 845.164.

Daghi Ignazi, via Dalmazio 13, telefono 52.296.

ALIBUSOLA SUPERNOVA
Albi 3, via Sestione 75, tel. 489.342.

Fontana, corso Bighis 24, telefono 481.618.

S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 19, tel. 871.013.

CARLO MONTENOTTE
Rochi, Portici 31, tel. 505.454.

Comune, via Aurelia 146, tel. 931.049.

FINALE LIGURE
Richer, corso Europa 21, tel. 801.703.

CO
San Giovanni, Garibaldi, tel. 677.171.

MILLESIMO
Cigotti, piazza Italia, tel. 564.017.

PIETRA LIGURE
Franchi, via Montello 14, tel. 628.035.

NOVI
Litalino, 748.936.

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: internazionale, via Paleocopa 81, tel. 822.824.

DA PERDERE

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della mattina. Della Farnes, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
Comune, via Vinci 56, tel. 845.164.

Daghi Ignazi, via Dalmazio 13, telefono 52.296.

ALIBUSOLA SUPERNOVA
Albi 3, via Sestione 75, tel. 489.342.

Fontana, corso Bighis 24, telefono 481.618.

S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 19, tel. 871.013.

CARLO MONTENOTTE
Rochi, Portici 31, tel. 505.454.

Comune, via Aurelia 146, tel. 931.049.

FINALE LIGURE
Richer, corso Europa 21, tel. 801.703.

CO
San Giovanni, Garibaldi, tel. 677.171.

MILLESIMO
Cigotti, piazza Italia, tel. 564.017.

PIETRA LIGURE
Franchi, via Montello 14, tel. 628.035.

NOVI
Litalino, 748.936.

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: internazionale, via Paleocopa 81, tel. 822.824.

I dati per i primi 6 mesi di Savona, Cairo, Albenga, pediatria e ginecologia

Pronto soccorso, un '97 record

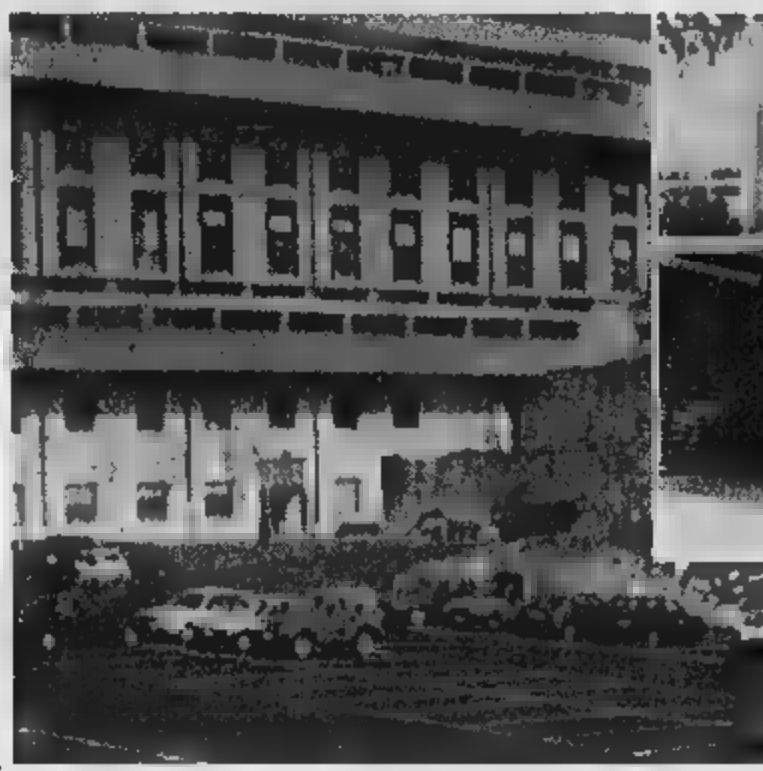
Ticket per 156 milioni e 47 mila pazienti

SAVONA. Oltre 47 mila pazienti, 31 mila prestazioni ambulatoriali, più di 15 mila ricoveri. Ticket incassati per quasi 156 milioni. Questa l'attività del pronto soccorso di Savona, Cairo, Albenga nei primi 6 mesi del 1997. Il biglietto da visita che un settore fondamentale nell'economia dell'Asl 2 presenta in vista dell'attuazione del nuovo piano sanitario regionale che punta proprio a un potenziamento delle emergenze.

I dati dell'Asl sull'attività del pronto soccorso evidenziano un incremento dell'attività rispetto allo scorso anno anche se comprendono ancora lavoro svolto a luglio e agosto che ha fatto segnare mai come in passato picchi record.

Per quanto riguarda il San Paolo da gennaio a giugno sono state 24.172 le persone che sono rivolte al pronto soccorso di cui 10 mila sono poi ricoverate mentre oltre 13 mila sono state prestazioni ambulatoriali. Sono state invece 3.249 le richieste di intervento al pronto soccorso pediatrico di cui 510 si sono concluse con un ricovero. Decisamente più alta la percentuale di ricoveri (1.135 su 1.563) nei primi sei mesi di attività del pronto soccorso ginecologico.

Il pronto soccorso dell'ospedale di Cairo invece ha visitato nei primi sei mesi dell'anno in



Secondo i dati dell'Asl il pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona ha fatto registrare i primi sei mesi dell'anno un incremento delle prestazioni. Sopra: l'attività del pronto soccorso di Albenga (qui sopra)

corso 6.161 pazienti, ne ha poi ricoverati 1.755. L'andamento delle prestazioni ambulatoriali è rimasto praticamente stabile nel corso dei mesi.

Diversa invece la situazione per Albenga che, soprattutto nei mesi di maggio e giugno ha fatto segnare un notevole incremento delle prestazioni. Qui

segnale del consistente aumento che è poi verificato nel mese di luglio e agosto che ha costretto l'Asl a potenziare con nuove assunzioni di medici e infermieri sia la Guardia medica turistica sia il presidio di pronto soccorso. Ad Albenga i pazienti sono 12.128 dei quali soltanto 1.606 sono stati

successivamente ricoverati. 1.722 pazienti di gennaio e poi arrivati a 2.581 di giugno. Un dato per quanto riguarda invece l'introito dal ticket che, come noto si paga successivamente. L'Asl 2 avrebbe dovuto incassare 175 milioni mentre in realtà nelle casse sono finiti solo 156 milioni. (p. p.)

Socio-sanitario

Un dipartimento con tre primari

SAVONA. Nasce anche a Savona il tanto atteso dipartimento socio-sanitario riabilitativo che farà capo all'Asl 2. Una struttura più volte richiesta dai medici di base e che dovrebbe di fatto essere l'anello di congiunzione tra il settore Servizi sociali del Comune e il servizio sanitario ospedaliero.

Il nuovo dipartimento avrà sede a ambulatorio in via Colliodi e, sulla base del progetto dell'Asl 2, avrà tre centri di responsabilità con altrettanti primari. Uno si occuperà soprattutto dell'assistenza agli anziani, un altro invece di quella ai disabili mentre il terzo sarà responsabile dell'assistenza consultoriale.

Inoltre il direttore generale dell'Asl 2, proseguendo nella creazione dei dipartimenti ha unificato i laboratori analisi. Cairo e Albenga a quello di Savona. Il responsabile dei tre presidi sarà l'attuale primario del San Paolo, la dottoressa Franca Minetti. (p. p.)

Gli abitanti riuniti in assemblea

Contro i furti Salea si arma

ALBENGA. Un comitato per chiedere maggior sicurezza e preparare iniziative «forti» per contrastare la microcriminalità. Salea dove gli abitanti si sono riuniti in assemblea dopo una lunga serie di furti nelle ville e negli appartamenti di Salea, Ciano, Ciampochi. Agli abitanti di quella che è stata definita «La terrazza albanese» si stanno unendo gli abitanti del centro di Albenga e di Villanova. All'assemblea hanno partecipato 200 persone. Il dibattito è serrato con una serie di proposte che ora saranno valutate dal nascente comitato.

Si va dalla proposta-provocazione di chiedere in porto d'armi per difesa personale alla richiesta di fare intervenire l'esercito. Tra le proposte anche quella di utilizzare per la sorveglianza i disoccupati assunti per i lavori socialmente utili. Sono mancate nemmeno le proposte di pagare un istituto di vigilanza privata per intensificare i controlli. «Abbiamo fiducia in polizia e carabinieri, sia ben chiaro, ma i problemi organici non permettono di garantirci la sicurezza che dovremmo avere visto che paghiamo le tasse. Anche se resteremo nella legalità vogliamo che le cose cambino. Siamo al punto di non poter andare in avanti per paura di tornare e di trovare le cose svaligate», è stato detto. (s. p.)

DALLA RIVIERA

Arrestato un algerino Rubava in un camper

Gli uomini del commissariato hanno arrestato un algerino sorpreso a rubare un camper. A Cerialle, invece, un algerino è stato denunciato dai carabinieri per resistenza a pubblico ufficiale. (m. br.)

SPOTORNO

La bottiglia di...

«nasconde» sorpresa

Un turista lombardo ha denunciato ai carabinieri e all'Usl la presenza di strane sostanze solidificate in una bottiglia di frutta di nota marca. La bottiglietta, consumata in un bar, è stata consegnata alle autorità. (s. r.)

TOVO S.O.

Un Consiglio di fuoco per la giunta Barlocco

Circa tre a mezza di discussione in Consiglio comunale, l'altro pomeriggio a Tovo San Giacomo, per le istanze su due iniziative dell'amministrazione Barlocco, presentate dai consiglieri di opposizione Salvatore Catarella, Eligio Accame, Edoardo Geloso e Pastornino. (s. r.)

Al via uno «sportello del cittadino» gestito dall'opposizione

Alassio, una casella postale per denunciare i disservizi

ALASSIO. L'appello lanciato alcuni giorni fa dai consiglieri di minoranza è stato raccolto. «Alassio ha bisogno anche della tua critica e della tua proposta. Da oggi potrai comunicarci ciò che non funziona adeguatamente o ciò che manca in città, attraverso un manifesto di Giuseppe Mela, Giuseppe Marellano, Fabrizio Calò, Lorenzo Zavaroni, Paolo De Feo, Renzo Rossi e Angelo Iobole. La casella postale messa a disposizione dall'opposizione alassina ha infatti cominciato ad accogliere le prime lettere di suggerimenti e proteste.

Residenti ed ospiti sembrano volersi appoggiare al loro portavoce per le problematiche cittadine. A prendere carta e penna e indirizzare le proprie comunicazioni alla minoranza per lo più persone della terza età. Le riflessioni ed i consigli hanno toccato finora l'ambito commerciale, la viabilità (ed in particolare i rumori) e la pulizia delle strade. Alcune persone mettono inoltre in evidenza il problema della man-

LAIDUEGLIA

Polemiche a San Matteo

Non verrà anticipata al 13 e 14 settembre la tradizionale Fiera di San Matteo, che per molti cadeva a calendario troppo tardi (18-21 settembre). Durante un incontro amministrativo e categorico, deciso per le sorti dell'appuntamento fine estate che da alcuni anni sembrava destinato a ridimensionarsi, è stato deciso di concentrare la fiera a soli due giorni. «Commercianti ed esercenti sono contrari ad anticipare la "Fiera di San Matteo", che quest'anno vedrà la partecipazione di almeno una ventina di artigiani, ha spiegato il presidente dell'associazione Giampiero Gatti. I contatti con gli standisti sembrano poter garantire almeno due giorni pieni (su quattro previsti) di manifestazione. Ha proseguito Gatti: «Oltre alla gastronomia tipica locale ed agli appuntamenti religiosi tradizionali saranno impagatori, vetrai, filigrana, ceramisti. Uno spazio sarà lasciato per gli antiquari. (m. br.)

canza di appartamenti da affittare per le giovani coppie residenti e le conseguenti fughe nelle zone limitrofe dell'entroterra.

I consiglieri comunali di opposizione si sono dichiarati soddisfatti di come sta procedendo l'iniziativa e sono in attesa di nuovi suggerimenti. Il

recapito al quale vanno indirizzate le missive «così consiglieri di minoranza, casella postale 204, 17021, Alassio». L'invito è aperto a tutti. «Non importa se sei alassino o gradito ospite di questo meraviglioso angolo di mondo», confidiamo nella tua fattiva partecipazione, hanno precisato. (m. br.)

Alla mostra partecipano espositori di Genova, Ventimiglia, Finale, Cosseria e Millesimo

Liguria protagonista alla Fiera di Cuneo

La rassegna propone una vetrina su turismo e economia

CUNEO. C'è anche una squadra di espositori liguri alla Grande Fiera d'estate di Cuneo, la più importante rassegna espositiva del Sud Piemonte, giunta alla 22ª edizione. In piazza d'Armi, alla periferia sud del capoluogo della «Granda», è allestito un percorso espositivo con mille stand e 450 operatori provenienti da Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna e Lombardia.

Giuliano Berlanda, via Lidora di Cosseria (Savona) espone divani letto, salotti, quadri; Delphin Italia s.n.c. sede in via Ricci a Genova propone depuratori d'aria; Emmeffes di Maria Rosa Fighetti salita San Rocco a Genova espone articoli ottici; Floricola Val Roja a Ventimiglia, località Varase ha allestito uno stand con piante grasse e composizioni varie. Stufe e ghisa Jotul della Norvegia è quanto propone la «Granero» dei Fratelli Granero di Finale Ligure; «Prisma s.r.l.» via Delfino 68 a Millesimo espone arredamenti per uffici, negozi e comunità. Oggi è giorno della rasse-



La Fiera oggi aprirà alle 14,30 e si concluderà il 14 settembre

gna commerciale, gli stand apriranno alle 14,30 (fino alle 24). Il biglietto costa 12 mila lire (6 mila i ridotti). Nel percorso espositivo i visitatori sono invitati ad ammirare innanzitutto un'esposizione di prestigiose pipe, prodotte dalla più grande azienda

italiana, la «Achille Savinelli srl». I padiglioni propongono poi una vetrina di abbigliamento, elettrodomestici, tecnologie, hi-fi, informatica, auto, moto, veicoli industriali, prodotti per casa. I turisti potranno poi conoscere i prodotti tipici del Cuneo-

se: dai formaggi, ai salumi, dai vini ai grandi piatti preparati dal ristorante della Fiera, l'osteria della Chiocciola di Cuneo. Quest'anno viene riproposto «Arredocasa», spazio riservato all'esposizione di mobili, complementi d'arredo, oggettistica, tappeti.

Interessante novità dell'edizione '97 della Fiera è l'«Arredoverde»: nell'area scoperta di piazza d'Armi è stato allestito un lago attorno a un giardino curato dai vivaisti dell'Asproflor Piemonte (fra i precedenti succedeva anche la partecipazione all'«Exposfora» di Genova). Nell'area istituzionale protagonisti la Provincia propone un boschetto tartufigeno, nel quale illustra l'evoluzione del prestigioso tubero, dalla sua origine naturale alla raccolta e lavorazione.

Oggi, infine, il Comune di Cuneo propone visite guidate al centro storico e al centro civico. La partenza è alle 10 e alle 15,30 di fronte al municipio. L'ufficio turistico sarà in funzione dalle 9,30 alle 17,30. (s. r.)

L'assassinio di una giovane madre ■ Pallare e il sacrificio di Ines Negri fucilata dalla San Marco

Ecco tutte le donne martiri della provincia

Numerose le vittime dei nazifascisti nel Savonese dal 1943 al 1945



Ines Negri, uccisa dai nazisti

SAVONA. Nei giorni scorsi De- ha ricordato, con una Santa Messa, il sacrificio di Teresa Bracco, recentemente beatificata dal Papa, un ricordo struggente che porta, ancora una volta, alla ribalta la ferocia che i nazifascisti misero in campo contro le popolazioni durante il periodo 1943-1945. La zona in cui abitava Teresa Bracco era stata, nell'ottobre-dicembre del 1943, la prima base gariboldina dei partigiani savonesi che in S. Giulia trovarono ospitalità e conforto, poi gli eventi precipitarono ed i rastrellamenti diventarono all'ordine del giorno.

E' difficile descrivere il clima drammatico in cui si vive al momento: un rastrellamento: per i rastrellatori tutti sono potenziali nemici, anche le donne e i bambini, ogni civiltà è simbolo di terrore per gli abitanti dei paesi. In questo contesto Bracco e gli abitanti di De- vissero la tragedia che si concluse

con il martirio della giovane. Il mese di agosto del '44 fu particolarmente funesto per le donne, che ebbero quattro cadute da ricordare. L'estate favoriva i rastrellamenti ed i nazisti, proprio agli inizi di agosto, ebbero gli aiuti sperati per debellare le bande, con l'arrivo di San Marco.

L'8 agosto di stanza a Carcare si intrufola fra le cascate di Pallare poi, in barchetta, bussò alla cascina Montà. In casa c'è Ines Gravano, sposata, due figli. Il tedesco palese subito le sue intenzioni, aggredì quindi le uccise a colpi di pistola e con lei il figlio Franco, soccorso per difenderla. Si salvò l'altro figlio, Gianni di 18 mesi, perché ignaro dormiva nella culla a piano superiore. Ines fu la prima vittima d'agosto, poi toccò a due partigiani, che avevano fatto voto alla causa gariboldina, Ines Negri e Clelia Corradi-

ni, due donne coscienti che il nemico doveva essere combattuto per conquistare la libertà, non si poteva restare a guardare. Questa scelta costò la vita a entrambe. Ines Negri fucilata dai San Marco il 16 di agosto, in una villa a Albisola, dove sarebbero stati torturati i residenti. La Clelia, come confermato dall'autopsia, era violentata. A nome nacque il distaccamento gariboldino che si coprì di gloria. Identico il destino di Clelia Corradi che, dopo essere stata torturata e condotta alla fucilazione, inneggiò alla libertà davanti al plotone d'esecuzione. I marò della San Marco si rifiutarono di ucciderla, colpiti da tanta fierezza, e vennero quindi arrestati, riuscendo poi a fuggire con i gariboldini. Clelia Corradi uccisa dal tenente che comandava il plotone. Era il 23 agosto.

Nanni De Marco

Borghetto: il centro-destra «apre» la campagna elettorale di novembre

Il Polo presenta il suo sindaco

E' Franco Malpangotto, ingegnere della Piaggio



Il candidato Franco Malpangotto

SS. Parte la corsa per le votazioni di inizio novembre (la data non è fissata) per l'elezione diretta del sindaco di Borghetto Santo Spirito e il rinnovo del Consiglio comunale. I primi a scendere in campo sono i rappresentanti del Polo per la libertà con Franco Malpangotto, 45 anni, sposato, una figlia, ingegnere a dirigente della Piaggio. Sarà lui a guidare la coalizione di centro-destra: FI, An, Cdu, Ccd e forze indipendenti anche dell'area leghista. «Partiamo con un serbatoio oltre il 52 per cento dei voti e un candidato nuovo per la politica ma con un'importante esperienza professionale», commenta l'onorevole Enrico Nan.

Malpangotto, originario del vercellese ma dai tempi del liceo a Borghetto, si presenta. Dice: «Ho scelto di candidarmi come elemento di aggregazione e

non rottura. Ho sentito la lamentela della gente e vedo che i bisogni dei cittadini non sono stati interpretati da questa amministrazione che è stata immobile. A Borghetto c'è ancora molto da fare, che cosa? Conclude Malpangotto: «Giovani e sport sono stati trascurati. Non c'è attenzione all'ambiente di vita ad iniziare dalle cose spicciole come la pulizia. C'è un problema di sicurezza e il nucleo Piano regolatore. Bisogna saper ascoltare i dipendenti comunali e le forze produttive. Non basta fare intrattenimento se poi mancano i servizi essenziali. Prima si deve verificare il pagamento dell'Ici e delle altre imposte poi eventualmente si deve pensare alla legge sulle seconde case. Sull'altro fronte incerta la ricandidatura di Riccardo Bedino. Restano altre incognite. Cosa farà quello che resta della Lega? Il centro-sinistra sarà unito? (s. r.)



Molti alberghi si svuotano ma si preannuncia un settembre all'insegna dell'ottimismo

«Arrivederci vacanze», oggi l'esodo

Ma in Riviera sono in arrivo i turisti del Nord Europa

A Finale

I teppisti dello spray

FINALE L. «Siamo stufo dei continui atti vandalici che subiamo. La nuova passeggiata è troppo buia e non sono controlli. Siamo pronti ad organizzarci per difendere le nostre. Nazario Masiero, dell'Associazione marinai di Finale Ligure denuncia gli atti vandalici subiti dal sodalizio in queste settimane.

Nel mirino dei teppisti i minigolf di Finalpia, le delle bandiere e, l'altra notte, il nuovo monumento ai marinai inaugurato a giugno che è stato imbrattato con vernice spray. Spiega Masiero, esasperato: «teppismo: Abbiamo presentato denuncia e messo a posto le cose e non si può andare avanti in queste condizioni. La passeggiata è bella e scandalosamente buia. Ci vuole un faro che illumini la zona. Le forze dell'ordine devono più presenti sul lungomare di notte. Fra noi c'è chi è pronto a fare anche delle se sarà il [a. r.]

ALASSIO. È arrivato il giorno del grande esodo. Il rientro a delle località di villeggiatura della Riviera, iniziato molto timidamente lo fine settimana, avrà il suo clou oggi. Gli operatori sperano intanto che il bel tempo possa prolungare la permanenza dei turisti. C'è chi ha parlato di «Ferragosto-bis». Di certo questi ultimi due settimane per molti hanno salvato un'estate all'insegna di un continuo «mordi e fuggi» di basse prenotazioni.

Il traffico fino a ieri pomeriggio è intenso e superiore alla norma, ma tutto sommato accettabile. La situazione, che è andata intensificandosi in serata, avrà il culmine a partire da oggi pomeriggio. Questo, stando alle previsioni degli addetti ai controlli su strade ed autostrade. Non si tratta di un semplice fine settimana in quanto coincide con l'ultimo giorno del agosto. Alla fine delle vacanze per gli ospiti degli alberghi, si sommano la fine delle ferie per quanti hanno scelto i residence o hanno affittato una seconda casa. Difficile stabilire quali saranno i momenti di maggiore concentrazione e possibili code e disagi. Dipenderà principalmente dal tempo.

«In questo ultimo periodo di agosto abbiamo avuto senz'altro più richieste rispetto



Chiara Povia, «Miss Terronina», ricevuta dalla minoranza ad Alassio

allo scorso anno. Richieste che abbiamo potuto accontentare "in toto" visto il tutto esaurito nelle prenotazioni, ha confermato Rosanna Quadrelli, titolare al fratello Giancarlo del Grand Hotel Diana di Alassio. Dopo Ferragosto si è prenotato per settimana, al massimo dieci giorni di permanenza in Riviera. Nei mesi precedenti i soggiorni era-

senz'altro più lunghi ma in alcuni momenti si è fatica molto a riempire le strutture ricettive. Ha proseguito Rosanna Quadrelli: «Per settembre le previsioni sono piuttosto buone. Dipenderà però tutto tempo. Sono in arrivo stranieri da un po' tutta l'Europa. Abbiamo già prenotazioni di svizzeri e tedeschi come di finlandesi». Un giugno di grosse

perdite, un luglio soddisfacente, un agosto buono ed ancora l'incognita meteorologica che incombe su settembre. «Bisogna tutti i costi allungare la bassa stagione. Il sole ci assiste potremo andare ancora bene fino all'inizio delle scuole. L'ottanta per cento del cliente è italiano», ha detto Natalino Maurizio dei bagni Marinali di Laigueglia. Un problema: ci sono troppi proprietari seconde case, svincolati qualsiasi prenotazione è imprevedibile, e sempre meno alberghi.

SCUOLE. Mentre molte stazioni sciistiche hanno almeno due periodi, in inverno ed in estate, di concentrazione turistica, la nostra zona può contare su una troppo breve estate, e lamentato Giuseppe Maitellano presidente provinciale della Fiepet tra i primi a sostenere l'inizio al primo ottobre delle scuole.

Chiara Povia Bisceglie è stata eletta nei giorni scorsi «Miss Terronina». Qualcuno (malizioso) vorrebbe far incontrare la ragazza (dopo una visita ai consigli di minoranza) il sindaco leghista di Alassio Roberto Avogadro, che ha però appena finito di applaudire la neo-eletta «Miss Mureto 1997» Giusy Manzani Bari e non ci sente.

Massimo

Arte sulla Savona-Torino

Sculture in ceramica e ferro nell'area di servizio di Vispa



Una delle ceramiche che si trovano nell'autogrill di Vispa

CARCARE. L'hanno chiamata «l'area di servizio artistica» perché, le aiuole, spuntano delle proprie sculture coloratissime in ceramica ed altri materiali. E' l'area di servizio di Vispa dove le sculture riescono a creare un clima di allegria e fantasia. Anche per questo la piazzola di (all'interno oltre all'ottimo servizio e ai buonissimi panini si trovano prodotti tipici della Val Bormida e i funghi) è una delle preferite da migliaia di turisti nel rien- [m. c. a.]

VAL BORMIDA

Medico si ferisce ad una donna in Sardegna

Giorgio Calleri, 36 anni, medico, residente a Cairo Montenotte, ieri è stato sottoposto ad una accertamenti clinici presso l'ospedale, per ferita alla riportata mentre si trovava in vacanza in Sardegna. Il medico si è procurato la lesione mentre stava effettuando un volo con il deltaplano. [l. b.]

CAIRO M.

Ieri le Ponzoni-Giamperli

Paolo Giamperli, giornalista, ieri è convolato a Ponzoni. Il loro matrimonio è stato celebrato da don Aldo Meineri nell'antica e suggestiva chiesa di località Sant'Anna, a Cairo Montenotte. [l. b.]

CINQUE

Oltre un milione in monetine rubato al tennis

Furto per un ammontare di circa 1 milione e mila lire in monete da 500. L'altro giorno al Tennis Club Cengio. I ladri sono penetrati passando dagli attigui campi da squash forzando due porte e hanno fatto razzia dell'incasso di due videogiochi. Probabilmente disturbati, tanto che nella fuga busta si è strappata cospargendo monete il pavimento, hanno fatto perdere le proprie tracce, ma il tempestivo intervento dei carabinieri, e le successive indagini, hanno permesso recuperare gran parte della refurtiva che è stata ritrovata in zaino nascosto in un bosco. [m. ca.]

LEI M.

Polemiche per i murini in via Borreani

Continua la polemica fra gli abitanti del quartiere e i frequentatori della sala giochi via Borreani. Un esposto è stato presentato da alcuni residenti contro la rumorosità del locale. L'accusa non riguarda, però, sala giochi in sé, quanto, piuttosto, i gruppetti di giovani clienti che sostano all'esterno e che sarebbero muniti di fastidiosi fischiatori, nonché il via vai motorini. [m. ca.]

Domani Bragno

La «Magrini» inaugura la nuova sede

CAIRO M. Domani la Magrini, azienda che opera nel settore elettromeccanico, aprirà i battenti del nuovo stabilimento di Bragno. Tra meno di ventiquattr'ore verrà avviato il primo reparto che occupa una settantina dei 250 dipendenti della fabbrica. A partire da ottobre, poi, comincerà la produzione del secondo reparto. In queste settimane, infatti, in corso le operazioni di trasferimento da Savona a Cairo Montenotte.

L'azienda, rilevata nell'84 dal gruppo francese Schneider e che per lunghissimo tempo ha operato nel capoluogo ligure, è stata costretta a traslocare perché gli spazi ridotti dello stabilimento nel quartiere di Villapiana non ne consentivano l'espansione. E dopo che i gruppi ambientalisti si erano opposti al trasferimento nella zona degli Erchi di Albisola Superiore, la scelta dei dirigenti è caduta sulla Val Bormida. Il nuovo insediamento di Bragno è costato circa 12 miliardi. La realizzazione capannoni è stata curata dal «Gisa». [l. b.]

Cairo, pensionato colpito da aneurisma trasferito in elicottero al San Martino

«Non c'è posto in rianimazione»

Tutto esaurito al Santa Corona, soccorsi in ritardo

CAIRO M. Un pensionato di 72 anni, residente a Piana Crixia, e da alcuni giorni ricoverato presso l'ospedale di Cairo Montenotte, ieri mattina, dopo che le condizioni di salute sono peggiorate, è stato, suo malgrado protagonista di una vicenda cui, purtroppo le cronache ci hanno abituati.

Per l'uomo, colpito da aneurisma, i medici del nosocomio cairese, ieri intorno alle 11, hanno deciso l'immediato trasferimento all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Per velocizzare le operazioni di soccorso è stato avvertito il nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova. Il velivolo ha, quindi, raggiunto Cairo Montenotte, ma al momento di far salire a bordo il settantaduenne, è arrivata una telefonata con cui si avvertiva che in rianimazione al Santa Corona non vi erano più letti disponibili.

Trascorrono i minuti e i sanitari cairesi si mettono immediatamente in contatto con il San Martino di Genova. dove, finalmente, arriva la rispo-

Incarico per la variante

L'incarico per la progettazione della variante del Mulino di Carcare verrà assegnato a giorni. La conferma arriva dall'assessore comunale Alberto Berretta, al termine di un incontro fra i rappresentanti del Comune e i funzionari dell'Amministrazione provinciale. L'opera, che avrà un costo complessivo di circa 2 miliardi e mezzo, prevede la realizzazione di un nuovo tracciato che collegherà la zona di Vispa all'area che sorge presso del viadotto autostradale lungo la strada di Piodio. Un progetto, fortemente voluto dall'amministrazione comunale carcarese, presieduta dal sindaco, Franco Delfino, che garantirà notevole alleggerimento del traffico nel del paese e un migliore servizio non solo per gli automobilisti, ma anche per quanti intendono avviare nuove attività di carattere artigianale nella piana del Mulino, indicata dal Comune come zona per insediamenti produttivi. [l. b.]

ste affermative. Il pensionato, le cui condizioni gravissime, può venire trasferito a Genova.

Una vicenda, quella che si è consumata ieri, che ripropone il problema della carenza di posti-letti nei reparti di rianimazione degli ospedali liguri. Una carenza cronica che, in più

sportato al Pronto di Cairo, ha dovuto attendere quasi un'ora prima di poter essere trasferito in reparto rianimazione. In quell'occasione i medici tentato l'impossibile. E solo dopo innumerevoli tentativi erano riusciti a trovare un letto disponibile presso l'ospedale di Sanremo. Purtroppo, per Omar non vi fu nulla da fare. Nonostante la terapia intensiva cui sottoposto, il cessò di battere fra la disperazione dei genitori, Laura e Walter, della sorella, degli amici e compagni di scuola.

E proprio per non dimenticarlo, la famiglia insieme al parroco Giuseppe, don Carlo Caldano, ha dato vita ad un'associazione per raccogliere fondi da destinare all'ospedale di Cairo Montenotte. Domenica prossima, svolgerà la cerimonia di consegna di una sofisticata apparecchiatura donata dal «Progetto Omar» al nosocomio.

Soddisfazione per l'afflusso turistico alto e per i giochi del Palio dei Rioni

«Cairo Medievale, un successo»

Intervista a Bussetti, presidente della Pro loco

CAIRO M. «Squadra che vince non si tocca». Così, a tre settimane dalla conclusione di Cairo Medievale, dopo aver smaltito l'amaro per critiche enfatiche ad arte, il presidente della Pro Loco, Gian Franco Bussetti, traccia gli obiettivi per il futuro che, «vista la notevole affluenza pubblica, anche dalla Riviera, non credo porterà grossi mutamenti. All'orizzonte, però, un maggiore coinvolgimento dei Rioni: il gioco delle botti del Palio dei Rioni, vinto da Bragno, ha riscosso un grosso successo, grazie soprattutto al contributo dell'Atletica Cairese e Baseball Cairo. Quindi, se troveremo la reale disponibilità dei Rioni, potremmo sviluppare i giochi aumentando le serate dedicate al Palio». Novità che, però, eliminerà le serate di spettacolo. Spiega Bussetti: «Tutti spettacoli sono andati bene, anche quelli appariscenti. Abbiamo anche

valutato, per il futuro, centrare la festa in serata, eliminando gli appuntamenti minori, ma così facendo Associazioni si vedrebbero dimezzare lo spazio».

E se ammette che gli spettacoli esiste un problema di anni che non certo ottimali, e sulle quali dovremmo intervenire, magari proponendo la realizzazione di gradinate, un discorso a parte lo dedica a piazza della Vittoria: «Bisogna riconoscere che davvero sguarnita ma, per quanto riguarda gli spettacoli, meglio essere chiari: quella piazza siamo stati cacciati, con tanto di petizione, e quindi non ci torneremo mai più».

Ma mentre alla Pro Loco si stanno preparando per il prossimo appuntamento, la mostra delle etichette dei vini di fine settembre, proprio da piazza della Vittoria potrebbero arrivare grosse novità. [m. c. a.]



La squadra di Bragno ha vinto il Palio

Indagini sui dispersi della guerra civile '43-'45

Nesti umani di «Carretto» presto riprendono gli scavi

CAIRO M. Riprenderanno, tra breve, i lavori di scavo in frazione Carretto, vicino al cimitero, dove i carabinieri (in seguito a una precisa segnalazione) hanno recuperato, lunedì scorso, resti umani risalenti con tutta probabilità alla guerra civile '43-'45.

Gli inquirenti vogliono accertare se, nella zona, vi altri resti. Intanto si muovendo l'Associazione dei reduci di Genova, che invierà un esposto a Roma, a Onor Caduti-Esercito per chiedere l'apertura ricerche.

Il primo rapporto è stato inviato carabinieri, alla procura della Repubblica di Savona, che avrebbe disposto un supplemento di indagini, in base soprattutto al primo dei resti, effettuato dal medico legale Mauro Naclerio. In particolare, andrebbero scavate le aree a monte e a valle della fossa dove sono stati ritrovati i re-

sti. Non vengono comunque trascurate altre possibilità, quella di un inespugnabile di resti umani di cimitero bosco.

Lo scheletro, dunque, sarebbe appartenuto a persona regolarmente sepolta entro il settore consacrato. Si parla di un franeto tanto tempo fa, ma i resti sono sepolti sotto trenta centimetri di terra e protetti da un tumulo di pietre, ormai quasi incastonato nelle radici di una quercia. Questa ipotesi aprirebbe comunque un nuovo inquietante capitolo su «come» vengono gestiti e controllati i cimiteri comunali. I vecchi della frazione Ville ricordano che, in quella, vennero uccisi alcuni militari. Alcuni ricordano che la vittima, tra cui un milite tedesco (un aviatore) furono sbrigativamente sepolte al Carretto. Le indagini continuano. [m. ca.]

Avviso relativo all'apertura della Comunità Francavilla in Nizza 10a

Viene indetto un avviso pubblico per l'ammissione di utenti portatori di gravi disabilità presso la Comunità Francavilla di via Nizza 10/a, dando precedenza a coloro che sono residenti in Savona o comunque nella Provincia. La presunta Comunità costituisce una soluzione residenziale alternativa alla famiglia, quando venga a mancare il supporto anche temporaneo. La comunità è aperta anche quando nasce la necessità di dare alla famiglia un momento di respiro all'impegno loro e gravoso dell'assistenza di un congiunto disabile. Sono esclusi coloro che presentano insufficienza gravi implicanti disturbi comportamentali tali da permettere una armoniosa convivenza con gli altri ospiti. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 20 settembre 1997 al Comitato di Gestione Comunità Francavilla presso la Segreteria delle Opere Sociali di N.S. di Misericordia via Paleocopa 4, Savona. La Comunità sarà a disposizione per eventuali visite previo appuntamento telefonico. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Opere Sociali, telefono 0182/21532, oppure alla IV Circonscrizione, telefono 8310333.

Azienda prodotti largo consumo

SERIO RAPPRESENTANTE
Introdotta provincia Savona
2.000.000 mensili più alte
provvisori - Incentivi - Inquadramento di legge.
Telefonare ore ufficio 0182/52.577

Introsoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Casino Sanremo
Chemin de Fer
 29-30-31 Agosto
 Tel. 0184 / 59.51

LA STAMPA
 Domenica 31 Agosto 1997 SVI MW 41
LIGURIA estate

Casino Sanremo
Chemin de Fer
GRANDI PREMI
 Iscrizione gratuita
 Tel. 0184 / 59.51

Stasera Lino Jannuzzo al Roof Garden in «C'è un uomo in mezzo al mare»

Al Casinò si ride in siciliano

Spettacolo dalla trama singolare a attraente

Comicità per tutti i gusti

A Genova si scatena Guzzanti
Bordighera, spazio al mago Oronzo



Corrado Guzzanti



Mago Oronzo

GENOVA. Show di Corrado Guzzanti, questa alle 21, al Palatenda della Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy. Titolo dello spettacolo «La seconda che hai detto». Protagonista indiscusso della serata sarà, naturalmente, «Quelco», il predicatore-santone di Internet che Guzzanti ha lanciato, molto successo, al Pippo Chennedy Show, la fortunata trasmissione di RaiDue condotta da Serena Dandini.

Con «Quelco», saliranno sul palco della Pira molti altri personaggi, da Funari-Mortadella a Fausto Bertinotti, dallo studente Lorenzo, il notaio televisivo interpretato da Marco Marzocca, lo stressatissimo signor Livore e molti altri. L'ingresso al teatro tenda costa 10 mila lire.

Domani sera, la festa-pidestrina ospiterà un maxi-circos rock nell'ambito della rassegna per gruppi emergenti «No Playbacks» con la partecipazione delle band Altera, Lavori in Corso, Iconae e Vetrone (ingresso libero). (m. b.)

BORDIGHERA. Chi non conosce l'untuoso, repellente, assolutamente irresistibile Mago Oronzo, uno dei più esilaranti tormentoni di «Mai dire goli»? Questo prestigiatore un po' morrista e un po' astrale, volgare e grottesco a tal punto da suscitare paradossalmente una simpatia incontenibile, è dei personaggi protagonisti di «Metafisico e metà fa schifo», lo spettacolo di Raul Cremona che sarà di scena alle 21,30 al teatro del Palazzo del parco, con ingresso gratuito.

Il Festival dell'Umorismo propone una serata all'insegna del divertimento: sfilano Jimmy King, la risposta italiana a David Copperfield, showman di serie B all'americana, Jerry Manipolini, un tipo che gioca a fare il mago usando la stessa scatola magica regalatagli 10 anni fa, Sapozzani, un cunico imbonitore a Papeucumbela, un macchinista di cinema. Sono tutti personaggi creati da Cremona, che saranno capeggiati da celeberrimo Mago Oronzo. (d. bo.)

Tocca a Gianfranco Jannuzzo chiudere stasera la folta serie degli spettacoli agostani al Casinò.



Gianfranco Jannuzzo chiude stasera la folta serie degli spettacoli agostani al Casinò

Un'occasione per conoscere più da vicino il personaggio poliedrico che ha fatto della cosiddetta risata intelligente il suo cavallo di battaglia. C'è chi lo paragona, magari impropriamente, a Gino Bramieri, ad una sintesi tra Gigi Proietti e Gino Bramieri, due mattatori del nostro teatro. Ma non sono due nomi buttati a caso: Proietti è stato uno dei maestri di Jannuzzo che, alla fine degli Anni 60, frequentò con profitto il suo Laboratorio di esercitazioni sceniche, con Bramieri lo Jannuzzo ha avuto una lunga frequentazione di palcoscenico specie tra la fine degli Anni 60 e i primi Anni 70.

I due fecero coppia fissa in

una serie di fortunate commedie musicali («Gli attori lo fanno sempre», «Foto il gruppo gatto» o «Se un bel giorno all'improvviso...», alcune delle quali registrate e trasmesse dalla televisione, commedie che furono campioni d'incassi ai botteghini.

Jannuzzo, che ha ormai optato decisamente per il teatro piuttosto che per la televisione che gli ha dato una certa notorietà nei primi Anni

Ottanta, sfrutta i dialetti e specialmente quello siculo per dare un'impronta inconfondibile ai suoi monologhi.

Lo show di questa sera sarà la prima tappa stagionale per l'attore sulla ribalta della casa da gioco sanremese, uno spettacolo teatrale di cui è autore e protagonista insieme. Spettacolo ha un canovaccio singolare: un assessore (alla Cultura) diventa naufrago solitario e della nave su cui si trovava per coordinare un convegno cui partecipavano alcuni filosofi del pensiero alcuni. Per l'assessor, novello Robinson Crusoe, l'avventura sarà l'occasione per ripensare a se stesso ed alla sua attività politica e, soprattutto, per un'amara e irriverente satira nei confronti del mondo e dell'atmosfera che ruotano attorno ai convegni culturali.

Bruno Monticone

PRINCIPATO IN FESTA

Domani a Montecarlo è atteso Riccardo Muti

RICCARDO Muti e l'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano a Montecarlo. E' l'evento più atteso di settembre, organizzato dal Comitato degli Italiani all'Estero, in occasione delle celebrazioni dei 700 anni della dinastia dei Grimaldi. Domani sera nell'Auditorium del Centro dei Congressi, il grande maestro italiano dirigerà un concerto che inizierà alle 20,15. In programma: l'ouverture «Egmont» e la sinfonia n° 4 di Beethoven. Seguirà la suite per orchestra della Turandot di Pierluigi Benvenuto Busoni e «Pini di Roma» di Ottorino Respighi. Pubblico delle grandi occasioni per una serata dove arte, prestigio e mondanità trovano la dimensione ideale grazie alla cornice esclusiva di un Principato, che sa rendere unici eventi questi.

Pochissimi i biglietti disponibili, che costano 45 mila, 100 mila e 145 mila lire. Per informazioni chiamare il numero 00377.93306459. Dopo il concerto è in programma una cena

alla Salle Empire dell'Hotel de Paris, prezzo 135 mila lire a persona. Il ricavato dell'intera serata andrà devoluto in beneficenza, come sempre avviene per le iniziative che riguardano il Comitato. E, in questa circostanza ha chiesto la collaborazione della Banca del Gottardo, del Gruppo Bongioanni Gemont e di Cicerio Group di Monaco.

L'esibizione della Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti farà muovere per l'occasione tutte le più alte cariche monegasche e italiane nel Principato. Oltre al principe Ranieri, che ha patrocinato l'iniziativa, interverranno fra gli altri, il Ministro di Stato Michel Lévy, il Console italiano Giorgio Maria Barone, il sindaco di Monaco Anne-Marie Campora, i Consiglieri del governo per la Finanza ed Economia Henri Fissore, per i Lavori Pubblici e Affari Sociali Michel Sasso. Ci sarà l'arcivescovo Joseph Sardou e l'Ambasciatore di Monaco in Italia Renzo Novella. (a. m.)

Successo del cantautore nelle prime 2 serate

L'ultima esibizione di Venditti a Monaco



Antonello Venditti è a Montecarlo

MONACO. «Benvenuti a Montecarlo» canta Antonello Venditti, giocando sul testo di uno dei suoi grandi successi. Applaudito e seguitissimo nella prima serata di venerdì, il grande artista italiano chiude questa con il concerto il suo soggiorno nel Principato. Nella Salle des Etoiles dello Sporting Club il pubblico sta rispondendo con entusiasmo all'ultimo appuntamento italiano di Venditti, dopo i concerti di Laura Pausini e Claudio Baglioni. Dal palco Venditti canta e divide, coinvolge tutti con la sua simpatia e regala i suoi capelli, ambiti trofei per i fans più devoti. Il ricordo di una serata davvero speciale. Trent'anni di musica e di successi, meglio, condensati in poco più di un'ora. Certo, ci vorrebbe più tempo, ma allo Sporting da sempre funziona così. Informazioni e prenotazioni alla società 00377.92163636 della Société des Bains de Mer. Dalle ore 21 cena a 10 mila lire a persona, oppure dalle 22,30 per assistere solo al concerto, a 115 mila lire con diritto ad una consumazione. (a. m.)

La cantante si esibirà domani alle ore 21 in piazza Sopranis

Oxa, concerto a Genova

Il biglietto d'ingresso, il cui costo è di 10 mila lire, permette di assistere alla cerimonia del Premio Regionale Ligure. L'elenco dei riconoscimenti

GENOVA. Confermato, domani, alle 21, in piazza Sopranis, l'annunciato concerto di Anna Oxa, vincitrice del Premio Regionale Ligure. La Oxa, dopo l'insolita esibizione al Palco sul Mare di Rapallo delle scorse settimane, dove ha cantato a bordo di una chiatte, presenterà gran parte dei suoi successi, da «Donna te, E' tutto un attimo, Ti lascerò io io io» a «Storie».

Il biglietto d'ingresso del concerto, organizzato dalla Grandi Eventi, costa diecimila lire, permette di assistere anche alla cerimonia di premiazione condotta da Lenny e Cristina Carbone.

Fra le personalità premiate nel corso della serata a San Teodoro, ci sono anche i curatori scientifici della mostra di Van Dyck Laura Tagliaro, Susan Barnes, Piero Boccardo, Clario Di Fabio ai quali andrà il Premio Regionale Ligure. Altri premi andranno al direttore RaiDue Carlo Freccero (Comunicazione), al direttore dell'Agenzia Ansa Giulio Anselmi (Giornalismo), allo scrittore Maurizio Maggiani (Letteratura), alla psicologa



La cantante Anna Oxa

IL CASO

ALLA RICERCA DI NATURALI

BORGIO VERREZZI. Fu il rio Battorezza, piccolo corso d'acqua che attraversa Borgio Verezzi, a rivelare nella prima metà del secolo la presenza delle grotte Valderno. In caso di temporali a monte, si gonfiava e disumidava causando straripamenti e danni coltivazioni. Per limitarne la portata, su ordine del podestà Sturico, si scavò un pozzo nel letto del torrente e fu così che, in occasione di una piena, ci si accorse che l'acqua spariva come se fosse stata inghiottita dalla terra.

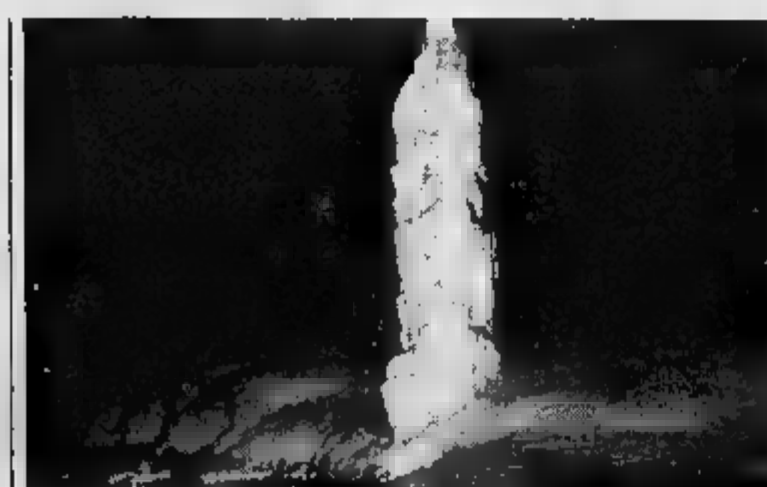
Nel pozzo si aprì una fessura, comunicante con altre cavità sotterranee, in cui si calarono corde e candele tre ragazzi, Emilio Valentino, Giuseppe e Tito Bagnascino. I tre si appesero all'ingresso di quell'apertura sono oggi visibili.

Per molti anni non si diede importanza alla scoperta, fino a quando, nel '51, il gruppo spe-

Le origini dei suggestivi anfratti naturali scavati tra le alture che dominano Borgio Verezzi

Furono 3 ragazzi a scoprire le grotte Valderno

Una serie di sale con affascinanti stalattiti e concrezioni



Un'immagine delle suggestive grotte di Borgio Verezzi

leologico albanese organizzò le prime esplorazioni. Dopo l'allargamento dell'apertura iniziale, gli speleologi arrivarono alla «Sala delle firme» dove

una grotta sembrava terminare. Uno di loro, Giovanni Dentella, trovò una fessura che in seguito portò alla scoperta di circa 10 chilometri di grotte, visitabili

in parte dal giugno del '70. Dall'attuale ingresso, che si trova a circa 10 metri dal pozzo scavato nel Battorezza, si anoda un percorso turistico attrezzato di circa 100 metri in ambiente a temperatura pressoché costante (18 gradi) e un tasso di umidità intorno al 90 per cento.

Le grotte sono dovute a un tipico fenomeno carsico di erosione chimica e meccanica di acque piovane in profondità. Nella prima sala si trovano delle stalattiti filiformi e concrezioni che ricorda i drappaggi, conosciute come il «Manto di San Martino». Come il «Drechio dell'elefante», un altro drappaggio bianchissimo composto da carbonato di calcio puro e un bel esempio di trasparenza alabastrina in una stalattite calcifica.

Nella seconda sala, si trovano stalattiti e stalagmiti dalle

forme contorte dovute a ostruzioni interne e differenze di pressione. Sulla destra il «Paesaggio lunare» e l'ingresso a una sala più vasta dove si trova il primo dei laghetti dai riflessi verde smeraldo. Alla destra del laghetto alcune colonne naturali suggeriscono l'idea di un «ingresso al tempio».

La visita prosegue fra stalattiti coralloidi, nate dalla porosità delle rocce, laghetti valati da una sospensione di carbonato di calcio, abucate ogni delle gocce che cadono dal soffitto, e concrezioni dai nomi suggestivi: «La cascata», «Il buco di Papa Giovanni», «La lanterna», «Il cammello», «Il samurai», «La pagoda» e «Il piede di Gulliver».

Le grotte sono aperte tutti i giorni dalle 10 alle 18. L'ingresso è di 10 mila (biglietto intero), 6 mila (comitiva), 4 mila (scuole dellobbligo). (a. r.)

Originale scoperta per chi si avventura nell'entroterra

Orologi da torre e campanile

Tovo li espone in un museo

TOVO. Non mancano le sorprese e le proposte curiose chi, in alternativa al mare, nell'immediato entroterra qualcosa originale, magari frutto dell'ingegno dell'uomo. E seguendo questo filo si scopre un museo con gli orologi da torre e da campanile della ditta GB Bergallo di Bordinio Nuovo, frazione di Tovo San Giacomo. Decine di orologi realizzati dai Bergallo, perfettamente funzionanti ancora oggi, piazzati su torri e campanili.

Spiega il sindaco Luigi Barlocchi: «Le sale, dislocate nella vecchia sede del municipio di Bordinio, raccolgono molti meccanismi completi e particolari di grandi orologi costruiti dalla famiglia Bergallo a partire dalla fine dell'800. Nonno, padre e figlio si dedicano per oltre un secolo all'installazione dei movimenti sui campanili di molte chiese. Gli eredi hanno donato al Comune molto mate-

riale raccolto nella casa-ufficio di Bergallo. E' la testimonianza tangibile dell'abilità di chi ha prodotto meccanismi fatti completamente a mano o a linee utensili mosse da pedaliere, almeno sino all'introduzione dell'energia elettrica. Secondo la rivista specializzata «Orologi», la misura del tempo in Italia solo altre tre collezioni degne di nota: Mantova, Udine e Benevento.

Prima di diventare costruttori di orologi, i Bergallo furono specialisti nel calcolo e nel posizionamento delle meridiane. Il museo è una raccolta notevole e variegata di meccanismi che mostrano ruote e leve, lancette pendolari, chiavardie e quadranti. Da domani al 31 ottobre sarà visitabile, dal mercoledì alla domenica, e martedì dalle 9 alle 12 e al pomeriggio dalle 15 alle 18 (il biglietto costa da 1 a 5 mila lire). (a. r.)



Grazie al «tagliando sconto» de La Stampa la visita alla struttura genovese costa di meno

Acquario: giro del mondo in 48 vasche

Con i delfini e gli squali alla scoperta degli Oceani

Qualcuno l'ha definito «il giro del mondo in quarantotto vasche» perché ripropone gli ambienti marini, fluviali, lacustri e palustri dei cinque continenti. Si va dagli Oceani al Mediterraneo, dall'Amazzonia al Mar Rosso sino ai ghiacci di Artide e Antartide. Li ricostruisce, ovviamente, con la loro vegetazione e i loro animali, rettili, mammiferi, insetti, uccelli e, soprattutto, pesci. L'Acquario di Genova, il più grande d'Europa, è un'importante per il divertimento e per la conoscenza della natura.

Tra le 48 vasche vivono 500 varietà animali per un totale di oltre 10 mila esemplari. Si va dalle meduse (l'attrazione di quest'anno) ai pinguini, dagli squali ai delfini, dalle nocturne acciughe (è stata inaugurata poche settimane fa una vasca che riproduce l'ambiente marino delle Cinque Terre) ai pesci esotici coloratissimi.

Accanto alla natura le tache dell'Acquario di Genova ospitano, quest'anno, una interessante mostra sulla civiltà precolumbiana. In esposizione una lunga serie di oggetti della vita quotidiana, maschere rituali e reperti delle antiche civiltà del Sud America.

Per i lettori de La Stampa la visita all'Acquario costa meno. Presentando il tagliando pubblicato in questa pagina alla cassa si potrà infatti ottenere uno sconto di 10 mila lire sul biglietto d'ingresso. In più i bambini fino a 12 anni, accompagnati da un adulto pagante, potranno ottenere un simpatico gadget presentando il tagliando pubblicato sul coupon allo shopping center.

Stefano Pezzini



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

DOMENICA 31 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



«Il giro del mondo in quarantotto vasche» all'Acquario di Genova



bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 3 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo tagliando alla cassa del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al servizio.

IL MUSEO DEL MARE AL PORTO ANTICO

Il Porto Antico di Genova è diventato, nel giro di pochi anni, uno dei poli più importanti per il turismo. Merito dell'Acquario ma anche delle altre iniziative che vengono organizzate a ritmi serrati. Come, ad esempio, la mostra della marineria che, semplice esposizione temporanea, è diventato un museo permanente in grado di attirare migliaia di persone. Nelle sale degli antichi magazzini del cotone, restaurate in occasione delle Colombiane, so-

no sistemate le riproduzioni di antichi velieri, la cabina del capitano e la cuccette dell'equipaggio, anche una di vicoli della vecchia Genova ricostruita nelle botteghe di un tempo. Anche in questo caso per i lettori de La Stampa l'ingresso costa meno. Basta presentare il tagliando sconto pubblicato in questa pagina (è valido il coupon pubblicato il giorno stesso, non sono valide le fotocopie) per avere una riduzione di tre mila lire. (s. p.)

DOMENICA 31 AGOSTO 1997
COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

SCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

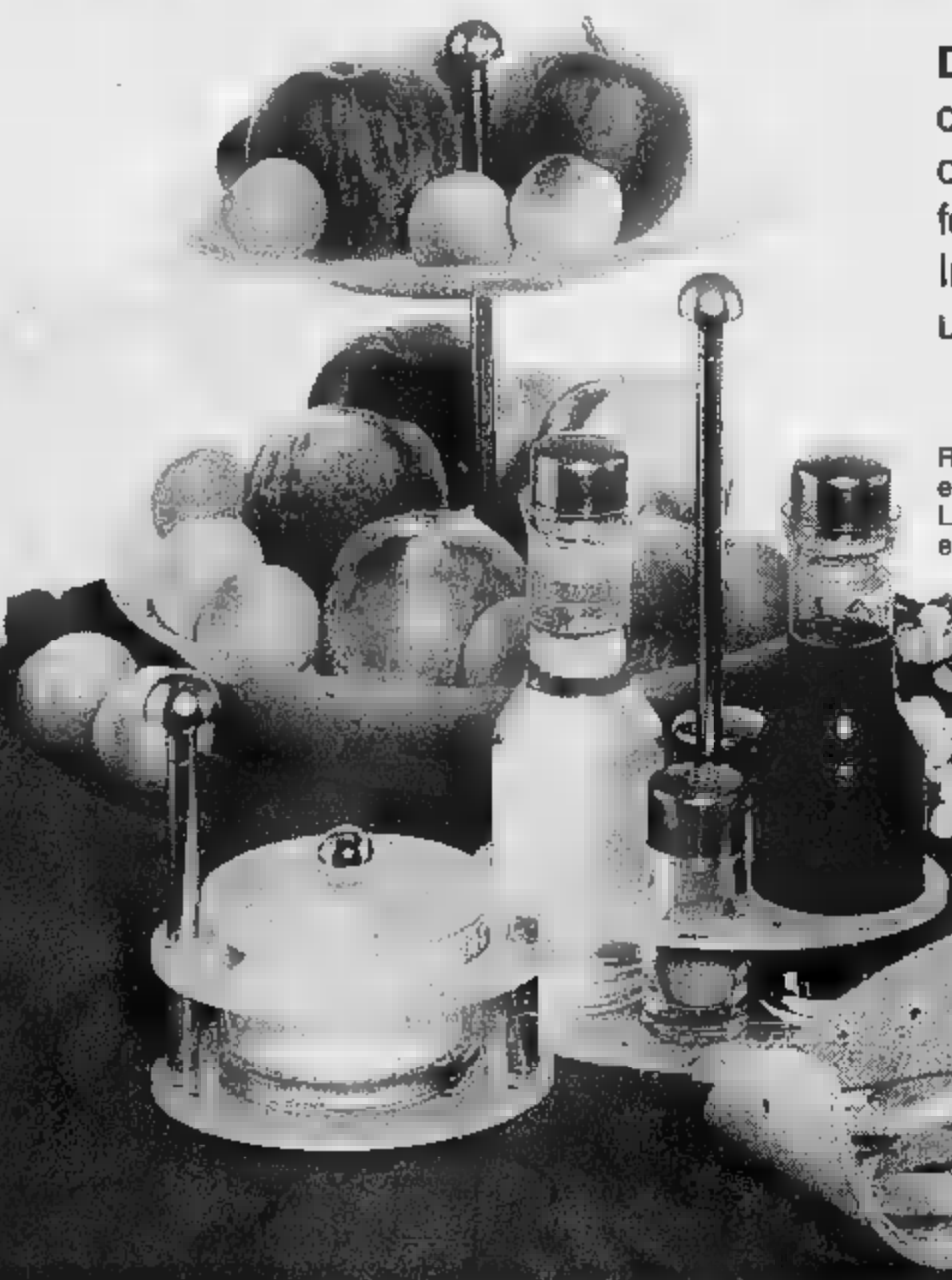
Segnalo ☐ del bagno
Di ☐
Gelato ☐ della gelateria
Barman ☐ del bar
Cassa ☐
Piscina ☐

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 - Enza (SV).



All'Acquario tra squali e delfini per conoscere la natura divertendosi

“BIANCO IN TAVOLA”



Dal 2 settembre al 7 ottobre, tutti i martedì, per ogni 50.000 lire di spesa (scontrino unico, multipli inclusi), riceverai alle casse un bollino; con 6 bollini potrai avere in regalo un portagrassini, con 9 bollini una formaggera, con 12 bollini un servizio olio-aceto-sale-pepe. Inoltre potrai acquistare in qualsiasi momento ad un prezzo eccezionale un vassoio e una alzata portafrutta.

Ritira la tessera raccogli-punti nei Supermercati Coop e inizia la raccolta dei bollini. Le tessere raccogli-punti vanno consegnate entro il 18 ottobre 1997.

coop
LA COOP SEI TU.

“In regalo con la spesa del martedì”

La vostra casa al mare, direttamente sulla spiaggia. Che bel sogno!

All'ingegner A. Gentile snc - Torino



Ora o mai più potrete realizzare il vostro sogno con 78 milioni*.

E praticamente impossibile oggi, ancor meno in Costa Azzurra, acquistare un appartamento in un immobile, dal quale si esce direttamente sulla spiaggia.

L'Acquamarina è una costruzione che sorge tra Nizza ■ Antibes, circondata da tutti quei servizi, dai ristoranti ai supermercati, che contribuiscono a rendere confortevole la vostra vacanza.

E se questa è già un'occasione irripetibile, le condizioni ■ acquisto sono ancor più favorevoli.

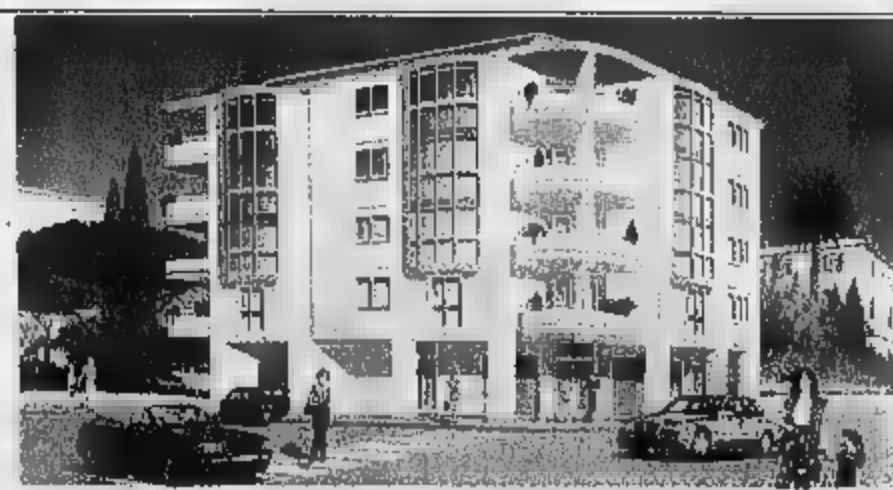
Infatti per realizzare il vostro sogno, vi bastano 78 milioni per un monolocale e 136 milioni per un bilocale, con possibilità di accedere a finanziamenti al tasso del 4,9 %

A Cannes, un investimento che dura nel tempo.

A Cannes in pieno centro, a meno di 5 minuti a piedi dalla Croisette, e a 100 metri dalla Rue d'Antibes, vero paradiso delle Boutiques, Sagor vi propone "Cristal Palace", una elegante palazzina di soli 12 appartamenti, molto curati nei materiali e nelle finiture.

Tutto questo naturalmente, alle solite condizioni a cui Sagor vi ha abituato.

Bilocale mq. 39, a 480.000 FF pari a L. 138.720.000



* Prezzo monolocale FF	270.000 TVA inclusa	(Pari a L. 78.300.000)
Anticipo (30%)	FF	(Pari a L. 23.490.000)
Mutuo (70%)	FF. 189.000	(Pari a L. 54.810.000)
Rata mutuo 4,9% mese	FF. 1.777	(Pari a L. 515.330)
Eventuale rendita locativa, mese	■ 1.800	

SAGOR®
Investimenti,
fuori dai luoghi comuni.

TORINO-ORBASSANO - Via Roma, 32 • Tel. 011/90.32.508 • Fax 011/90.13.001
SANREMO (IM) - Via Roma, ■ • Tel. 0184/54.36.50 • Fax 0184/59.20.52

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Numero Verde

167-019318



DA VEDERE

Rassegna «Libri di Liguria» a Peagna di Cernale, cartoons per «Priamar Cinema» a Savona, si mangia «in moto» fra Cairo ed Osiglia, moto e auto d'epoca a Calizzano, pizzi e merletti ad Osiglia. Ovunque artigianato, antiquariato e sagre.

MILLESIMO. Festival di Liberazione al campo sportivo sino a domenica con gastronomia, mostre e musica (in serata gruppi rock).

CALIZZANO. Raduno d'auto e moto d'epoca in centro paese. **PIANA.** «Agosto ancora insieme» con gastronomia e musica.

PEAGNA. Festa di fine estate nei locali della Croce Bianca con gastronomia.

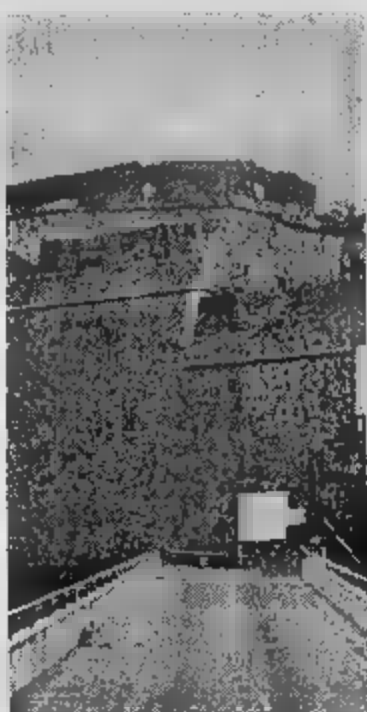
MALIMARE. Mostra «Mani e donnes», artigianato femminile e pittura.

PONTINVERA. Festa della Madonna della Guardia: dalle 15 giochi e piccola gastronomia.

OSTIA. Esposizione di merletti, pizzi e ricami realizzati dalle «nonne» del paese.

BARDINETTO. Concorso ippico con gare di salto ad ostacoli e velocità.

DALLE. In piazza Vittoria: moto raduno «Mangian-doinmoto» appuntamenti gastronomici itineranti fra Cai-



Stasera cartoni animati sul Priamar

ro, Osiglia e Castelnuovo di Ceva. Festeggiamenti di San Matteo a località Ville.

PIATTI. Piatti tipici, a pranzo e a cena, nell'area della pista di pattinaggio.

SAVONA. Per «Priamar Cinema» serata «Warner Bros Nights» sul piazzale del Maschio, tutte le sere servizio bar e ristorante a cura dello Ju Bamboo.

GASTRONOMIA. San Bartolomeo del Bosco (stand Da Michelin).

VILLE. Sagra della porchetta ed altre specialità nella Valle a cura della Sma Pace e Lavoro.

OSTIA. E' visitabile la mostra nazionale di vignette «SpotornoComics» (orario: 17-19 e 21-23) nella sala Sbarbaro, il tema di quest'anno è «I bambini e i giocattoli».

MOLLA. Antiquariato sotto i portici della loggia nel centro storico.

PEAGNA. L'Antiquariato ed arti-

Prosegue a Osiglia la mostra di pizzi e merletti. Gli appuntamenti e le sagre

Libri a Peagna, cartoons a Savona

A Calizzano raduno di auto e moto d'epoca

giato in piazza XX Settembre (9-23). Spettacolo per bambini in piazza Rosselli alle 21.

LOANO. Mercatino dell'artigianato in piazza Rocca (ore 21). Collettiva di pittura «al femminile» al Kursaal.

ALBISOLA. «Due bande e due corali» a cura della Croce Bianca. «Festa di Liberazione» in piazza Corridoni con gastronomia, giochi e musica.

DALLE. Frazione Peagna la 16a rassegna «Libri di Liguria» 400 novità. Oggi si ripeterà la storia dei viaggiatori stranieri in Liguria, le colonie inglesi, modifiche del paesaggio, le grandi famiglie come quelle degli Hambury, il liberty e i cartelloni e pubblicitari del primo '900.

LOANO. Mercatino dell'antiquariato in via Colombo dalle 17 alle 24. A palazzo Morteo mostra «Affiches turistiche» di Filippo Romoli (1930-1950).

OSTIA. Sagra del bosco in centro paese.

OSTIA. Festa della Madonna a Cenesi con spettacolo teatrale della compagnia dialettale Alessina alle 21.

ANDORA. Sagra dell'Orto in località Mezzacqua. Antiquariato in via di Mille. Raduno internazionale delle scuole di vela Invicta. «Non solo bambini, giochi, cabaret ed altro per i più piccoli in piazza Santa Maria alle 21.30. [a. r.]

Batte il ritmo «commercial»

Guida ai locali per chi ama la dance
Rudy Mascheretti alla Capannina



Ultimi scampoli di musica da ballare nei pochi locali all'aperto (o quasi) in funzione in serata.

Fra questi La Capannina di Alessio, La Suerta di Laigueglia, Il Tropicana di Loano, il Giuditta di Borgo. Dalla prossima settimana iniziano le chiusure e le inaugurazioni stagionali. Da segnalare infine l'aperitivo in musica al Milly di Carcare.

VARAZZE. Ritrovo «da ballare» con il gruppo Blu Line al dancing Boschetto.

CHIESA. Musica dal vivo al Charlie Max.

OSTIA. Originale aperitivo in musica al bar Milly con l'orchestra Brav'Om.

PEAGNA. Musica da Michelin a San Bartolomeo del Bosco. Ritrovi in musica nel dehor alla Taverna degli Arcangeli al Santuario. Ritrovi anche al bar Haiti e al Baretto.

LOANO. Musica giovane al Dau-

ci (settore estivo).

LOANO. Ritrovo al Lord Nelson pub e liscio-revival al dancing Castello.

LOANO. Sinta Galeshka road pub di Portovado: reggae, afro e tribal music.

PIANA. L. Discoteca al Covo con i due settori dance-commercial e latino-americano. «Messaggi d'amore» con orchestra al El Patis sul lungomare di Finalpia (il 7 settembre prossimo finalissima del Giromiss '97). Ritrovi al discobar Raqueto e al Mirò. Spazio giovani e ritrovo anche al Trocadero. Piano bar nel dehor del Vittoria. Chiuso lo Sporting Club.

OSTIA. Ancora l'«T Odio» in concerto al Giuditta Rockcaffè di via Valle. Ritrovi a Verezzi al Capper e al Mulino Club.

PEAGNA. L. Musica commerciale e latina al Baùda. Genera dancing con la Beppe Tronic Band a La Tenda. Ritrovi al Barone Rosso, allo Wave e al Dolphin's (aperto sino alle 6). Piano bar all'Airone.

LOANO. Musica giovane al Dau-

LOANO. Cena con musica dal vivo al dancing Sirena. Karaoke al Posidon. Ritrovi all'Atravirago, Tropicana, Garfield, al Luca's pub e al Crazy Night. Giochi e musica al topless-discobar Play Night by Tapa Tapa: doppio strip femminile nella notte. Liscio e revival al Salita. Il Manhattan Inn annuncia per il 4 settembre l'inaugurazione della stagione invernale. Chiusa in serata la maxidiscoteca Ai Pozzi.

LOANO. Ritrovo di musica al Bar dei Capitani e al Blade Runner nel centro storico.

OSTIA. Ritmi latini e liscio all'ippocampo. Discopub «Tequila».

ALBISOLA. Musica a Le Macine del Minisport. Discobar all'Oasi di Bestia. Ritrovo alla Piazzetta. Pino Carozzolo al piano bar al Carpe Diem. Musica a Le Macine, al Pulp e alla Città Vecchia.

OSTIA. Musica live al Boccaccio Club. Genera dancing con orchestra all'M 4 e al Vip. Domenica con l'orchestra Sciarada al dancing-discoteca Capannina e con Rudy Mascheretti. Ritrovi all'U' Breccia, da Spotty, al Romeo, al Mania Club, al Gallo George, al Clapsy, al Zanzibar e al Fred Music Bar.

LOANO. Aperta La Suerta con le due piste sul mare.

OSTIA. Genera dancing all'Ariston con liscio, revival e gastronomia. Spazio live al Blue Tortuga music bar. [a. r.]

Così domani

Albisola punta sulla ceramica

Queste le «occasioni» per divertirsi in programma domani in provincia.

ALBISOLA. E' aperto tutti i giorni il Museo del Vetro: 15-22 febbraio e 17-22 festivi.

BARDINETTO. «W gli spaventapasseri nei prati: concorso del Comune per gli spaventapasseri più originali (sino al 18 settembre).

MALIMARE. Fino all'8 settembre è visitabile la «fotografia di Gb Peluffo «Mamme e bimbi del mondo» nella sede della pro loco.

CHIESA. Sino al 1 settembre nel teatro comunale all'aperto corso gratuito di danza popolare per i bambini da 6 a 12 anni (dalle 17.30 alle 18.30).

ALBISOLA. Rassegna nazionale «Albisola città di arte e ceramica», da oggi il 20 settembre al museo di via dell'Oratorio. Opere dell'artista piemontese Franco Bruzzone sono in mostra alla galleria d'arte Belestini.

LOANO. Luna park in località Serra.

BORGIO. Mostra di pittura di Anna Maria Abdenico e Anna Maria Matola presso la sede dell'associazione «Vivere Verezzi» in piazza Sant'Agostino (orario: 17.30-20 e 21-23).

PIANA. Luna park nell'area parcheggio di via Sauro.

LOANO. Circo di Mauro Orfei nell'area di via Abba con doppio spettacolo alle 18.30 e alle 21.30. Pattinaggio «tutte le sere» allo «Skating Club» di viale Rabbia. Luna Park nello spazio di via Abba al confine con Borghetto. Aperto tutti i giorni il parco giochi «Agostino Rocca» in via delle Caselle-piazza Valera. Piscina olimpionica in funzione dalle 9 alle 18.30 con acquascivoli (ingresso giornaliero 5 mila). Mostra del mare, con oggetti della marineria e fotografie nelle sale del Kursaal.

OSTIA. Alla rassegna «Libri» Peagna è prevista oggi la presentazione al pubblico di tesi di laurea di alcuni studenti che hanno approfondito diverse tematiche liguri. La serata si chiuderà con la degustazione di alcuni specialità liguri.

OSTIA. Di tutto un po', grandi affari nel «storico».

OSTIA. Parco giochi per bambini in viale Liguria.

OSTIA. «Alessio e dintorni» mostra nelle sale di palazzo ci-

delle opere di Michele Fa-

(orario 17-19.30 e 21-23).

ANDORA. Luna park con nuove attrazioni, giochi e giostre in via Lungofiume. Torneo di bridge a coppia libera (inizio dalle 21) nei locali di piazza Mazzini. [a. r.]

Stasera concerto nell'ambito della festa di S. Giovanni al Monte

Carcare, «Dr. Dude» dal vivo per presentare il cd «Ykaro»

CARCARE. Concerto dei «Dr. Dude», questa sera, in località S. Giovanni del Monte, a Carcare, nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti della frazione.

Sul palco, all'imbrunire, salirà il gruppo, nato anni fa, che di recente, si è quasi completamente rinnovato. Dalla «vecchia» formazione rimangono il chitarrista Mauro Siri, e Piero Castiglia, al basso. I nuovi arrivati: Paolo Costa, alle tastiere, il batterista Marco Parenti e il vocalista Maurizio.

Nel corso dello spettacolo di stasera la band presenterà «Ykaro», cd registrato presso il Sinergy Studio a Colombaro Po, in provincia di Torino, distribuito sulle case discografiche «Vinyl Magic» di Milano.

«Un album - dicono i componenti del gruppo - che parla della ricerca del proprio «io», della propria destinazione e di come questi due elementi siano in contrasto con tutto ciò che ci circonda». [a. b.]



Una formazione dei «Dr. Dude», band valbormida formata sette anni fa

Conto alla rovescia per l'86ª edizione di «Centro Val Pora»

Calice si mette in mostra

Dall'8 settembre delle rassegne più seguite dell'entroterra del Savonese
Oltre alla tradizionale fiera del bestiame anche artigianato e intrattenimento

CALICE. Conto alla rovescia per la Mostra-mercato «Centro Val Pora» in programma martedì all'8 settembre a Calice Ligure per iniziativa del Comune. Nata dalla tradizionale fiera del bestiame dell'8 settembre (giunta all'86ª edizione) la fiera si propone di valorizzare i prodotti e le realtà locali.

Spiega il sindaco Enrico Richeri: «Ci sono delle difficoltà considerate l'abbandono quasi generale dell'agricoltura e delle attività artigianali e non essendo il nostro paese ancora inserito nel contesto turistico.

Pertanto l'edizione '97, ritornata come volta nelle vie e piazze del paese, darà spazio anche ad espositori ed artigiani solo del luogo e della vallata.

Con il Comune collaborano la pro loco e le associazioni volontariato, sportive e culturali del paese. Ci sarà innanzi tutto un considerevole settore gastronomico curato dai ristoranti zona. Previsti un centinaio di stand con molti espositori nelle vie e nelle piazze del centro. Fra questi i gene-

BUZZETTO A QUILIANO

Si chiude la prima parte

Si chiude stasera la prima parte della XXV edizione della Sagra del Buzzetto, vino bianco tipico quilianese prodotto del vitigno Lumassina e coltivato soprattutto nelle colline a terrazza della zona. Tanta gente è intervenuta alla manifestazione per assaggiare il vino, e gustare i piatti tipici regionali che lo chef del ristorante «Mamma Ros di Vado Ligure ha preparato. Tanta gente affluirà anche oggi a prendere d'assalto gli stand, mentre stasera sarà possibile danzare a pista con le musiche offerte Radio Riviera Music, organizzatrice tecnica della manifestazione assieme alla Polisportiva Quiliano. Oggi è in programma anche la dimostrazione cinofila in cui i proprietari cani potranno sbizzarrirsi nelle esibizioni di obbedienza. Questa iniziativa sarà ripetuta anche il 6 settembre. La prossima settimana a partire da venerdì la Sagra ritorna in piazza con altre manifestazioni tra cui il «Bungee Jumping». Questo appuntamento è solo per sabato 6 e domenica 7 settembre. [r. p.]

ri più diversi. Il programma sarà completato da mostre e intrattenimenti musicali.

La fiera, giunta alla 23ª edizione, tenta di ridarsi un look con un ritorno alle origini. E' stata fra le prime ad essere proposte nelle località della Rivie-

Quella di quest'anno non avrà il «marchio» adesioni del passato ma si prepara a rilancio. Nell'area centrale di Calice sono stati previsti anche numerosi posteggi. L'ingresso alla fiera è libero. [a. r.]



STASERA AL CINEMA

SAVONA. Tel. 854.627. Batman e Robin. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. Con Ale (vietato minori anni 14). Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Relazioni intime (vietato minori anni 14). Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. L'isola perduta. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. 8000; 5000.

DIANA 4. Tel. 825.714. L'isola perduta. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 5. Tel. 825.714. L'isola perduta. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 6. Tel. 825.714. L'isola perduta. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 7. Tel. 825.714. L'isola perduta. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 8. Tel. 825.714. L'isola perduta. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 9. Tel. 825.714. L'isola perduta. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 10. Tel. 825.714. L'isola perduta. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lira 12.000; 8000; 7000.

COLOMBO. Tel. 840.263. Batman e Robin. Orario: 20.30; 22.30. Lira 8000.

RITZ. Tel. 640.427. Twin Town. Orario: 20.30; 22.30. Lira 5000.

AMBA. Tel. 51.419. Con Ale. Orario: 20.30; 22.30. Lira 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. L'isola perduta. Orario: 20.30; 22.30. L. 10.000; 6000; 5000.

ARENA VITTORIA. Il paziente inglese. Orario: 21; 22.45. Lira 7000; 5000.

ARENA VITTORIA. Il paziente inglese. Orario: 21; 22.45. Lira 7000; 5000.

ARENA VITTORIA. Il paziente inglese. Orario: 21; 22.45. Lira 7000; 5000.

ARENA VITTORIA. Il paziente inglese. Orario: 21; 22.45. Lira 7000; 5000.

ARENA VITTORIA. Il paziente inglese. Orario: 21; 22.45. Lira 7000; 5000.

ARENA VITTORIA. Il paziente inglese. Orario: 21; 22.45. Lira 7000; 5000.

ARENA VITTORIA. Il paziente inglese. Orario: 21; 22.45. Lira 7000; 5000.

OSTIA. Tel. 20.45; 22.45. Lira 10.000; 6000.

OSTIA. Tel. 20.45; 22.45. Lira 10.000; 6000.

OSTIA. Tel. 20.45; 22.45. Lira 10.000; 6000.

OSTIA. Tel. 20.45; 22.45. Lira 10.000; 6000.

OSTIA. Tel. 20.45; 22.45. Lira 10.000; 6000.

OSTIA. Tel. 20.45; 22.45. Lira 10.000; 6000.

OSTIA. Tel. 20.45; 22.45. Lira 10.000; 6000.

OSTIA. Tel. 20.45; 22.45. Lira 10.000; 6000.

OSTIA. Tel. 20.45; 22.45. Lira 10.000; 6000.

OSTIA. Tel. 20.45; 22.45. Lira 10.000; 6000.

OSTIA. Tel. 20.45; 22.45. Lira 10.000; 6000.

YEM 2. Tel. 97.249. Il giobbe di Metro Dario. Orario: 21.10; 22.50. Lira 10.000; 7000.

YEM 3. Tel. 97.249. Il giobbe di Metro Dario. Orario: 21.10; 22.50. Lira 10.000; 7000.

YEM 4. Tel. 97.249. Il giobbe di Metro Dario. Orario: 21.10; 22.50. Lira 10.000; 7000.

YEM 5. Tel. 97.249. Il giobbe di Metro Dario. Orario: 21.10; 22.50. Lira 10.000; 7000.

YEM 6. Tel. 97.249. Il giobbe di Metro Dario. Orario: 21.10; 22.50. Lira 10.000; 7000.

YEM 7. Tel. 97.249. Il giobbe di Metro Dario. Orario: 21.10; 22.50. Lira 10.000; 7000.

YEM 8. Tel. 97.249. Il giobbe di Metro Dario. Orario: 21.10; 22.50. Lira 10.000; 7000.

YEM 9. Tel. 97.249. Il giobbe di Metro Dario. Orario: 21.10; 22.50. Lira 10.000; 7000.

YEM 10. Tel. 97.249. Il giobbe di Metro Dario. Orario: 21.10; 22.50. Lira 10.000; 7000.

YEM 11. Tel. 97.249. Il giobbe di Metro Dario. Orario: 21.10; 22.50. Lira 10.000; 7000.

YEM 12. Tel. 97.249. Il giobbe di Metro Dario. Orario: 21.10; 22.50. Lira 10.000; 7000.



IMPERIA

AMSTON. Tel. 506.060. Batman e Robin. Inizio 15.30; ultimo 22.30. L. 12.000 rid. 8000.

AMSTON RITZ. Tel. 506.060. Con Ale. Orario: 15.30; 22.30. 12.000 rid. 8000.

AMSTON RITZ. Tel. 506.060. Con Ale. Orario: 15.30; 22.30. 12.000 rid. 8000.

AMSTON RITZ. Tel. 506.060. Con Ale. Orario: 15.30; 22.30. 12.000 rid. 8000.

AMSTON RITZ. Tel. 506.060. Con Ale. Orario: 15.30; 22.30. 12.000 rid. 8000.

AMSTON RITZ. Tel. 506.060. Con Ale. Orario: 15.30; 22.30. 12.000 rid. 8000.

AMSTON RITZ. Tel. 506.060. Con Ale. Orario: 15.30; 22.30. 12.000 rid. 8000.

AMSTON RITZ. Tel. 506.060. Con Ale. Orario: 15.30; 22.30. 12.000 rid. 8000.

AMSTON RITZ. Tel. 506.060. Con Ale. Orario: 15.30; 22.30. 12.000 rid. 8000.

AMSTON RITZ. Tel. 506.060. Con Ale. Orario: 15.30; 22.30. 12.000 rid. 8000.

AMSTON RITZ. Tel. 506.060. Con Ale. Orario: 15.30; 22.30. 12.000 rid. 8000.

Darabano Basses

Coppa Italia offrirà valide indicazioni. [s. n.]

La qualità e la garanzia Biraghi si riconoscono dalla **B**

La **B** di Biraghi che trovate su tutte le confezioni di Grattugiato Fresco, di Biraghini, di Spicchio e di Blocchetto rende immediatamente riconoscibili e inconfondibili i buoni prodotti Biraghi.

La **B** di Biraghi garantisce l'ottima qualità del suo Grana Padano

- prodotto da latte vaccino proveniente da due mungiture giornaliere, riposato e parzialmente decremato per affioramento meccanizzato attraverso centrifugazione
- lavorato con le più avanzate tecnologie
- conforme dal punto di vista organolettico e strutturale
- rispondente a tutte le norme vigenti, italiane ■ comunitarie.

La **B** di Biraghi significa sicurezza ■ tutela della salute del consumatore. Da oltre 60 anni, infatti, Biraghi è impegnato nella produzione di Grana Padano attraverso investimenti continuativi ■ lungimiranti, volti a migliorare la qualità globale dei suoi prodotti.

Se c'è la **B**, garantisce Biraghi.

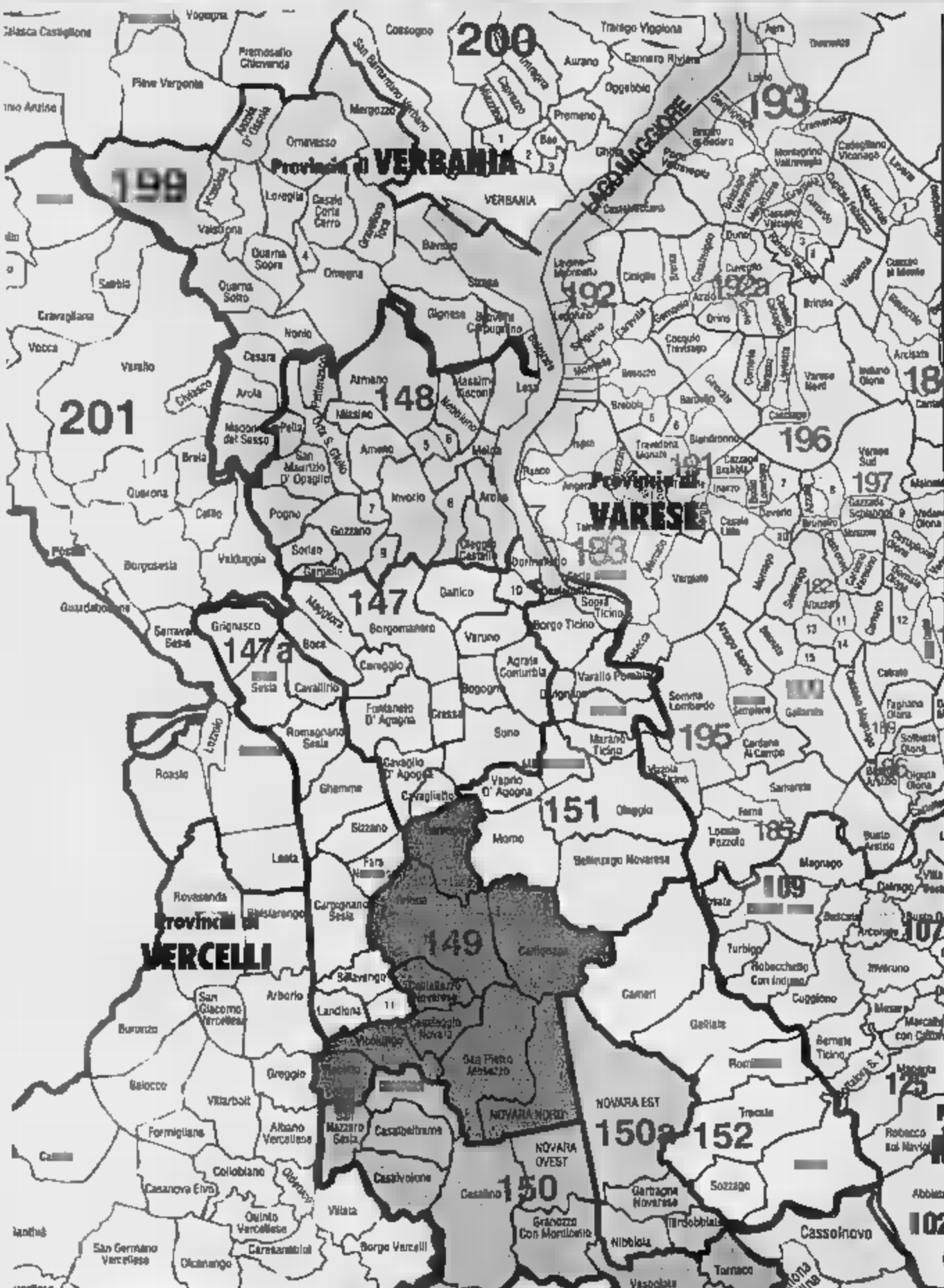
Biraghi
Piacere, formaggi



Gruppo Agenzie Immobiliari Programma operativo in 2.213 Comuni, 20 Province del Quadrilatero d'Oro (Alpi, Po, Sesia Adige)

I NOSTRI PUNTI OPERATIVI IN QUESTE ZONE

AL SERVIZIO del CLIENTE GUARDANDO il DUEMILA

[illegible]

**Più importante di chi siamo
sarà il servizio che offriremo**

CERCHIAMO 50 AGENTI IMMOBILIARI con PATENTINO

Possibilità 5.000.000 mensili
ESCLUSIVITÀ DI ZONA

ACQUISTIAMO
AGENZIE
Ben posizionate
meglio se con vetrina,
arredo ■ telefono

per informazioni: Tel. 035 **890.990**

LE NOSTRE MIGLIORI PROPOSTE IMMOBILIARI



OMEGA

0323 86 62 01

[illegible]

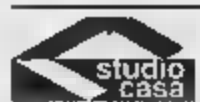
■ mq 70 circa. Primo piano mq 90 circa. Cortile. Lire 140.000.000.

LAGO D'ORTA: ■ a Lire 130.000.000 soleggiatissimo APPARTAMENTO in palazzina immersa nel verde, di cucina, ampio salone, ■ letto, bagno, cantina, autorimessa doppia e giardino esclusivo.

■ Località Cesara Lire 55.000.000 posizione dominante, soleggiatissimo **RUSTICO** su due piano ■ giardino.

■ Collinare ■ 100.000.000 in zona tranquilla, **TERRENO EDIFICABILE** mq ■ con progetto approvato per villetta.

■ A Lire ■ centralissimo **MONOCALE** da ristrutturare con cantina ed eventuale autorimessa.



GOZIANO

800-91-72-70



GOZZANO: via alle Scuole, 100 mil. ■■■■ abitabile composta da: cucina, soggiorno, due ■■■■ letto, bagno, ■■■■ di 900 mq.
■■■■ ■■■■ zona centrale 115 mil. APPARTAMENTO ■■■■ in casa ristrutturata composto da: cucina, soggiorno, due ■■■■ bagno. Possibilità di singolo o doppio.

■■■■ ■■■■ posizione ■■■■ prestigio lotto di ■■■■ ■■■■
EDIFICABILE di circa 1000 mq, pianeggiante, fronte strada, indice di edificabilità 0,5 mc/mq.

Lago D'Orta ■■■■ in zona tranquilla, magnifica vista lago, 150 mil. unico RUSTICO indipendente con ■■■■ mq di TERRENO posizione tranquilla, soleggiata.

Lago Maggiore COLAZZA: in posizione centrale 100 mil. APPARTAMENTO di cucina, soggiorno, due camere letto, bagno.

Lago d'Orta San Maurizio D'Ogaglio: L. 11 mil. TERRENO EDIFICABILE a due passi dal lago, ideale per VILLA singola.

S. GIULIO: in posizione centrale 11 mil. commerciale con ottimo giro d'affari.

LAGO D'ORTA: San D'Ogaglio: APPARTAMENTO composto da: cucina, soggiorno, due camere letto, doppi servizi, box doppio. Riscaldamento autonomo.



BORGOMIA

ERO **0322 84.59.41**



BOCA: ■■■■ costruzione, ■■■■ a schiera di testa di circa ■■ mq + interrato di 45 mq e box auto. Disposta ■■ due piani con giardino privato di 110 mq.
■■■■ ■■■■ centro, affittat locali uso ufficio, fronte strada. Lire 900.000 mensili.

WWW ■■■■ D'AGOGNA: porzione ■■ casa + rustico gi ■■■■ metratura ■■ ristrutturare con giardino. VERO AFFARE Lire 90.000.000.

BOGOGNO: fr. Arbora - Rustico indipendente di circa 150 mq + porzione di ■■■■ da ristrutturare. Lire 30.000.000.

BORGOMANERO: villetta ■ schiera nuova costruzione, ■ due passi dal centro. Disposta su due piani di circa 140 mq + sottotetto mansardabile, scantinato e giardinetto di proprietà.

PREZZO INTERESSANTE.

BORGOMANERO: a due passi dal centro, licenza commerciale edicola. VERO AFFARE.



NOVARA O

0321 39.82.00



8. PAOLO: in zona servitissima. APPARTAMENTO con buone finiture, composto da 4 vani + 1 bagno. Balconi. Cantina e box. DA VEDERE!!!

\$, PAOLO: di recente costruzione APPARTAMENTO al 3° piano con ascensore, con ottime rifiniture, di 3 locali + doppi servizi, cantina e box. LIBERO SUBITO.

VIII ■■■■■ APPARTAMENTO con riscaldamento autonomo e nessun lavoro di ristrutturazione. Composto da 4 ampi vani + 1 bagno. Cantina e box doppio.

8. PAOLO: di recente costruzione APPARTAMENTO ■■■■ locali + doppi servizi ■■■■ riscaldamento autonomo, sito al 6° piano con ascensore. Cantina e box doppio. ASSOLUTAMENTE DA ■■■■■. LIBERO SUBITO.

LUMELLO: ■ nuova costruzione APPARTAMENTO MANSARDATO composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere letto e bagno. Lire 125 milioni. Possibilità box. PRONTI FINE 1997.

VIA ■ MILLE: NEGOZIO 1 luce di ■ mq circa, pavimentato e riscaldato con retro + 100 mq circa ■ sottotegonegio con bagno. LIBERO SUBITO.

SACRO CUORE: APPARTAMENTO di ■ locali + servizi. Balcone ■ posto auto. ■ INTERESSANTE.

S. PAOLO: uso Investimento, BILOCALE ■ ristrutturare + posto auto. Possibilità di ■ soggiorno con angolo cottura, camera ■ bagno. A ■ LIRE 57 MILIONI.



NOVARA E

0321 40.38.61



BICOCCA ■■■ XXIII Marzo: APPARTAMENTO sito al 3° piano s.a. composto da ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, 2 bagni, ripostiglio, cantina e box. L. 125.000.000.

PORTA MORTARA: APPARTAMENTO ■ 3° piano s.a. composto da ingresso, cucina, sogg., 2 camere da letto, bagno, cantina. Risc. Centr. L. 145.000.000.

SEMPIONEVE ■■■ ampio tre locali + serv. + cantina e box. L. 180.000.000 Tratt.

S. MARTINO VIA MARCO ■■■ appartamento ■ 2° piano con ascensore, composto da ingresso, cucina abit. camera, bagno, cantina box, posto auto. L. 140.000.000.

NIBBOLA: inizio costruzione ■■■■■■■■■■

binati e appartamenti con mutuo agevolato al tasso del 2,70%, varie metrature, possibile prenotazione. Altri interventi dello stesso consorzio in Cameri-Callignaga-Novara.

■ ■ ■ ■ ■ vendesi porzione di **■ ■ ■ ■ ■** binati per tot. **■ ■ ■** mq **■ ■ ■** giardino, consegna a rustico di ultimare. **■ ■ ■ ■ ■** INTERESSANTE.

TRECCATE VILLA SINGOLA ■ ■ ■ tre piani con taverna a mansarda per **■ ■ ■** 300 mq **■ ■ ■** cantina, box, giardino e orto. L. 450.000.000.

NOVARA EST cedesi attività di bar paninoteca **■ ■ ■** licenza sala giochi, ottimo avviamento, incasso dimostrabile.



NOVARA N

0321 62.07.5



VIALE ■■■■ APPARTAMENTO di recentissima costruzione, mai abitato, mq 75 circa composto ■ Ingresso, soggiorno, con angolo cottura, ■ camera, servizio, cantina. Termoautonomo. Ure 185 milioni.

■■■■ vero affare APPARTAMENTO ■■■■ mq 160 composto ■ Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio, servizio. Di persona lizzare. Ideale anche per uso ufficio. Ure 280 milioni.

CENTRO, vic. ■■■■: d ■■■■ anche per ■■■■ Investimento, BILOCALE + servizio ■ riscaldamento autonomo. Ure 100 milioni.

NOVARA ■■■■ residenziale: CASA ■■■■ ■■■■ ■■■■ fronte strada di mq 250 circa ■■■■ due piani ■■■■ 2 box. Possibilità bifamiliare. Prezzo interessante.

S. ILARIO: APPARTAMENTO ■ mq 90 posto a piano primo composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizio, ■ box. Riscaldamento autonomo. Lire 145 milioni.

VIVERI: PORZIONE ■ CASA di mq 120 circa con ■ terreno ■ di mq 500, due box. Lire ■ milioni.

IVREA: APPARTAMENTO mq 70 in ■ composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, box. Lire 70 milioni.

BAREGNO: CASA SEMINDIPENDENTE su due piani ■ con ■ mansarda ■ terreno ■ mq 270 circa. Completamente da ristrutturare. Solo lire 105 milioni trattabili.

E' partito da Milano il dibattito sulle buste paga degli amministratori locali: cifre e commenti a Novara

«I sindaci meritano stipendi più alti»

Correnti: «Albertini ha ragione, le città sono aziende»

NOVARA. Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, è soddisfatto dello stipendio di primo cittadino: oltre 1 milione e mezzo netti al mese. Anche gli assessori della sua giunta targata Polo gradirebbero un aumento. E il sindaco di Novara che pensa dei suoi due milioni e mezzo netti? E i colleghi dei centri del Novaresa? Contano del loro milione e mezzo?

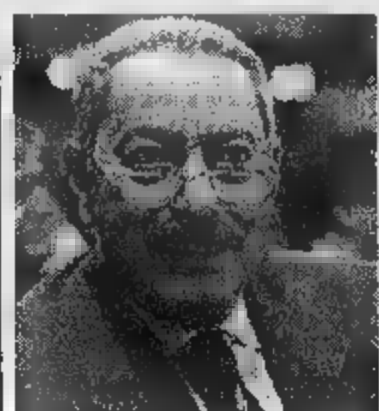
Correnti, avvocato di fama, picchiato, sorride e ringrazia il cielo di essere alle spalle un affermato studio: «Altrimenti sarebbe dura. Concordo con Albertini in linea di massima. Va detto che a Milano c'è la city manager, a Novara i city manager siamo io e gli assessori. Facciamo il nostro meglio per l'azienda-Correnti: 1050 dipendenti, un bilancio di 130 miliardi all'anno. Sapete quanto prende un manager di una società di queste dimensioni? La passione politica è fondamentale ma sotto il profilo finanziario ci sarebbe da discutere».

A Novara il vicesindaco Bensi percepisce 2 milioni al mese (netti), gli assessori un milione e 600 mila lire. Due componenti della giunta, Bolzoni e Martinoli, hanno il raddoppio perché in aspettativa retribuita.

A NOVARA

IMPORTO ANNUO NETTO

SINDACO	1.600.000
VICESINDACO	2.400.000
CON RADDOPPIO	34.187.320
ASSESSORI SENZA RADDOPPIO	19.772.880
PRESIDENTI MUNICIPALIZZATE	18.928.800



Il sindaco Gianni Correnti

somma: 2 milioni e 800 mila circa. Correnti: «Mi sembra giusta questa possibilità data dalla legge. Fra l'altro del

parere che un'adeguata compensazione mette al riparo da 'arrotamenti' illeciti che tanti dani hanno fatto alla Prima Repubblica. Ai presidenti municipalizzati (A.S.S.A. rifiuti, Sun trasporti e Farmaceutica) spetta un milione e mezzo al mese. Giovanna Teodori, neopresidente A.S.S.A.: «Ancora non è la quota esatta. Ma ora mi spiego perché tanti bravi professionisti non s'impegnano nella gestione della cosa pubblica. Io ho accettato per passione politico-amministrativa. E continuo il mio lavoro di sempre. Bisogna riparlare di ruoli e funzioni a diversi livelli. La responsabilità operativa, oltre che di denaro. Il decreto Basanini è questo senso».

Arbela

Con la provincia

«La ricompensa sta nei risultati»

NOVARA. Non per soldi ma per passione politica. Tentando coniugare gli impegni amministrativi con la propria occupazione. Così fanno Roberto Melli, primo cittadino ad Arona, Nadia Melli a Galliate e Paolo Colombo a Oleggio. Maria Piersa Pastore a Borgomanero è sindaco a tempo pieno. Barra, titolare di una società commerciale d'informatica, parte dalle cifre: «La mia retribuzione annua lorda come sindaco è di 19 milioni e 440 mila lire. Gli assessori 12 milioni. Chi si impegna nell'amministrazione di centri medio-piccoli deve fare per il civico. Cerca soddisfazione nei risultati e nel servizio. L'aspetto delle responsabilità è quello su cui insiste Melli, architetto. Il suo stipendio lordo da sindaco è di 17 milioni e 424 mila lire. Gli assessori 7 milioni e 840 mila lire. Melli: «Gli assessori meritano un aumento. Alcuni hanno deleghe molto impegnative».



In alto Nadia Melli di Galliate e a destra Paolo Colombo di Oleggio



Lo stipendio di Colombo, che lui architetto, è di 232 milioni e 232 mila lire (lordo). Gli assessori oleggesi sono a quota dieci milioni e mezzo. Il sindaco di Oleggio riceve 900 mila lire al mese, cifra che serve soprattutto a coprire le spese. Sono d'accordo con i colleghi: la motivazione politica e civica è prioritaria. Maria Piersa Pastore ha lo stipendio pieno da sindaco essendo in aspettativa. La somma lorda è di 50 milioni e mezzo. Gli assessori: 12 milioni. Pastore: «Sono tutti i giorni in Comune, mattina e pomeriggio. Spesso impegni nel dopopomeriggio, di sabato e domenica. Detratte le tasse siamo i due milioni al mese. Facciamo pure i conti: la paga oraria di un sindaco a tempo pieno è decisamente bassa».



[m. p. a.]

Studiosi di tutto il mondo affascinati dal pensiero del filosofo roveretano

Rosmini, condusse le celebrazioni

Alle giornate stresiane l'intervento di Carlo Bo

Si conclude ieri con l'intervento di Carlo Bo le celebrazioni stresiane per il secondo centenario della nascita di Antonio Rosmini.

Perché proprio Bo? «Nel primo centenario era stato chiamato Antonio Fogazzaro - spiega il professor Umberto Muratore, direttore del Centro studi internazionali rosminiani - affinché memorizzasse la simpatia che poeti e scrittori nutrivano per Rosmini. Anche noi, all'apice delle celebrazioni, abbiamo voluto uno scrittore molto amato dagli italiani. Rosmini ha sempre avuto grandi estimatori tra i letterati».

Carlo Bo si è soffermato sui molti libri che oggi finiscono nell'oblio nel volgere di poche stagioni. Invece di persone che pur non valorizzate nel loro

tempo hanno offerto opere che sfidano i secoli. «E' il caso di Rosmini - ha detto lo scrittore - ma anche di Clemente Rebora. Il poeta che poi divenne rosminiano seguì infatti una sorte pressoché comune al maestro: spirituale in vita, ampiamente rivalutato dopo la morte».

«E' proprio la modernità - Rosmini che ha fatto da filo all'intera celebrazione. Anche Manzoni ricordava che la «colpa» del filosofo era di «avanti di 150 anni». «Rosmini - dice Muratore - era tenuto in disparte dai confratelli. I cattolici, in vita, lo ritenevano eccessivo».

L'intervento di Carlo Bo è seguito in modo calorosissimo dai 370 studiosi arrivati da tutto il mondo per assistere

alle conferenze questi giorni. Il tema dominante del bicentenario: Rosmini e la domanda di Dio. Tra gli interventi più seguiti quello del filosofo tedesco Karl Heinz Mencke sull'olocausto.

Ieri si è conclusa le giornate di studio stresiane (con trasferta domesica) ma le iniziative per il bicentenario continuano. L'appuntamento più imminente è a Torino, dove verrà presto inaugurata una mostra su Rosmini e il Risorgimento.

Intanto restano due produzioni ciclopiche: un'antologia di mille pagine in cd-rom, già prenotata da diverse Università, e una confezione cartacea suddivisa in quattro volumi (totale quattro mila pagine).

[c. bo.]

Quarto centenario di venerazione e un episodio che risale al 1907

Suno e Boca in festa con Scalfaro

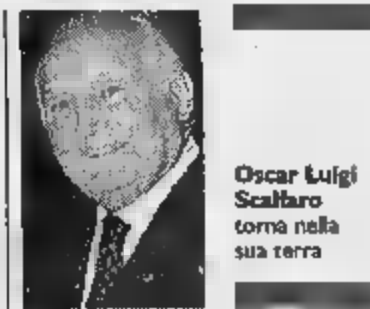
Domenica 7 settembre, due celebrazioni religiose

NOVARA. Due passi in festa: Suno e Boca. L'uno e l'altro in fermento, ormai settimane, per organizzare celebrazioni che ricordano avvenimenti storici.

Entrambi accomunati dalla presenza, domenica 7 settembre, del Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro.

A Suno si commemora il quarto centenario di venerazione in parrocchia e nella comunità, delle reliquie dei Santi Genesio notaio ad Alres e Genesio attore di Roma. Entrambi martirizzati nel 303. Accade dal 1697 a da allora ogni 25 anni si organizzano solenni festeggiamenti.

La ricorrenza del quinto anniversario dovrebbe essere solennizzata dalla presenza del Presidente della Repubblica,



Oscar Luigi Scalfaro torna nella sua terra

che viene data quasi per certa. Nella stessa mattinata di domenica 7 settembre, cerimonia commemorativa al santuario di Boca, a pochi chilometri di distanza. Scalfaro dovrebbe presenziare alle manifestazioni per ricordare, anche qui, l'episodio avvenuto 90 anni fa e la ricostruzione del tempio. Lo

riassume Franco Barbeglia, il sindaco: «Nel 1907, durante alluvioni militari, la chiesa di Boca come altri templi dei paesi vicini fu individuata per ospitare i soldati. Raccontano gli scritti dell'epoca che il maltempo imperversava da giorni. Nel pomeriggio stabilì per l'ingresso dei militari, il tetto del tempio crollò minato dalle intemperie. I soldati arrivarono un'ora dopo. Per 60 minuti di differenza fu scongiurata una strage. Si gridò al miracolo e la popolazione ospitò in famiglia tutti i cinquecento soldati».

Il santuario di Boca fu poi ricostruito «novant'anni dopo, alla presenza del Capo dello Stato, quell'avvenimento straordinario sarà ricordato con una solenne cerimonia. [g. f. q.]

PRIMO PIANO

Gozzano

Incendio distrugge la pizzeria Flash

La pizzeria «Flash» di via Dante, in pieno centro storico, è andata distrutta in un violento incendio. Le fiamme sono divampate dopo lo scoppio. [PAG. 37]

Domodossola

Ospedale, si aprono nuove sale operatorie

Mercoledì entrano in funzione le prime sale operatorie nella «piastrella» dei servizi. Si concluderà con gli interventi di traumatologia. [PAG. 38]

Novara

C2, azzurri in campo contro il Varese

Oggi riparte dalla C2 l'avventura del Novara Calcio e come primo test gli azzurri affrontano il Varese. Chierico chiede sostegno ai tifosi. [PAG. 41]

Stamane alle 11

Angera-Arona traversata a nuoto per 200 concorrenti

ARONA. Si susseguono le manifestazioni promosse dalla pro loco Arona. Oggi si ripeterà la più classica delle traversate a lago Maggiore: tratta della quarta edizione della Angera-Arona non competitiva. L'organizzazione come sempre è congiunta di Arona Nuoto e pro loco. Si annunciano parecchie adesioni (si parla di 200 presenze), con provenienza da tutto il nord Italia e turisti stranieri. Il percorso è di 1100 metri: il ritorno è alle 9 alla biglietteria di Arona, imbarco alle ore 10,15 sul battello della Navigazione Lago Maggiore.

I nuotatori si getteranno in acqua ad Angera alle 11. Arrivo previsto, per i primi, entro 16 minuti sulla spiaggia di piazza del Popolo ad Arona. L'accompagnamento musicale, in piazza del Popolo, è curato dal corpo bandistico «Città Arona». [a. bott.]



Da giovedì in esclusiva
AMICA+LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

BORGOMANERO - Mora e Gibin - tel. 0322/83.57.60
Corso Roma - tel. 0322/83.51.49

IN ARONA

In quattro palazzine con giardino possibilità di scegliere il vostro appartamento fra sei proposte:
- Camera bagno, soggiorno, cucina indipendente: L. 45.000.000 più mutuo ventennale di L. 830.000.
- Appartamento libero subito occupati da reddito. L. 537.000.
- 2 camere con bagno, soggiorno, cucina indipendente: L. 70.000.000 più mutuo ventennale di L. 70.000.000 (rateo mensile di L. 830.000).

BORGOMANERO

SOLUZIONE IDEALE PER ARTIGIANO O COMMERCIANTE
Vendesi laboratorio mq 350 circa con sovrastante bell'appartamento di mq 180 grande terrazzo

AFFITTIANO

- Nuovissimi, in fase ultimazione, si affittano MONOLOCALI ARREDATI, BILOCALI, APPARTAMENTI di 2, 3 camere da letto, uffici.
- CAPANNONE di mq 500 sull'importante arteria Borgomanero-Gozzano.
- Uffici di varie metrature, da mq 70 a mq 300, centrali e periferici.

CAMMINO AUTOSTRADE ROMAGNANO S.

Affittasi capannoni:
- Mq. 500 - 1000 - 1500 - 2000 a destinazione commerciale.
- Mq. 1500 - 3000 a destinazione artigianale o deposito.

CAVALLIRIO

Con vista su grandi spazi verdi, vendesi casa signorile con giardino, composta da tre camere, doppi servizi, importante soggiorno, cucina, autorimessa

CAVALLIRIO

In posizione tranquilla e soleggiata, vendesi VILLETTA BIFAMILIARE in costruzione. Ogni unità viene venduta AL RUSTICO. E' composta di soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, mansarda, mq. 130 di seminterrato, autorimessa. Mq. 1300 di terreno per ciascuna unità.

- Vendesi terreno di mq. 4000, a destinazione residenziale. Posizione soleggiatissima. frazionamento.

Il Comune pensa a una struttura stabile

Il progetto di Mattara parte dal suggerimento

Intanto oggi cala il sipario sulla manifestazione. Il programma inizia al mattino con la funzione religiosa. Nel pomeriggio, dalle 15, musica e ballo. Alle 17 è previsto l'arrivo del sindaco Gianni Correnti, che prenderà parte alle premiazioni.

Cristina Meneghini

NOVARA. ■ chiama «Pronto anziano» la proposta dedicata ai nonni novaresi e dell'hinterland. A suggerirla, fatto singolare, ■ un gruppo di studenti universitari, che hanno fondato l'agenzia di servizi «Omigenus». Stanno attivando in questi giorni una centrale operativa telefonica. Gli anziani che intendono aderire al servizio pagano un abbonamento, il cui ■■■■■ è fissato in 120 mila lire mensili. La quota dà diritto ■ ricevere ogni giorno due telefonate, in orari prestabiliti, da parte degli operatori, che s'informano sulle condizioni dell'anziano. L'abbonato al servizio può rivolgersi al numero telefonico 0321/466714 in qualsiasi momento della giornata e della notte e dialogare con gli operatori. Infine in ■■■■ necessità la quota consente di ottenere un intervento ■ domicilio degli operatori Omigenus, in tutti quei casi

Da aprile era colpita da un ordine di cattura emesso dalla Procura di Como per il [] di false generalità, ma in albergo a Novara [] era registrata con il [] nome. Josefa Teresa Cioeste, 48 anni, nomade polacca con precedenti per furti e falsa identità, non è sfuggita ai controlli della Questura [] stata arrestata dagli agenti [] squadra volante. (r. a.)

Ultime battute per il patronale. Oggi alle 11 concerto della Banda musicale cittadina, alle 21,30 fuochi d'artificio e spettacolo di danza. Domani alle 10,30 la celebrazione del vescovo monsignor Renato Corti.

Socia
Scritte e segni satanici
santuario mariano
Atti vandalici contro il santuario della Madonna della Fontana. Segni, scritte ed il «numero satanico» hanno imbrattato le pareti della chiesa, che non era mai stata oggetto di vandalismi. (m. s.)

Bergommo
Orchestra «Accademia»
domani in Collegiata
L'Orchestra ■ fisti Accademi-
sarà di ■ domani, alle 21, nell'
Collegiata ■ San Bartolomeo, nel
l'ambito del settembre bergoma-
■ m. e

A sinistra un'immagine dall'album di Danzati Agosto. In questi giorni ha preso il via **il** centro telefonico operativo per gli anziani gestito dagli studenti universitari

za dei parenti. Il nostro punto ■ forza consiste nella presenza costante, in modo da garantire noi direttamente l'intervento a ■■■■ dell'abbinate per ogni urgenza. Una volta verificata la situazione ■■■■ allertiamo familiari ■ mezzi di soccorso.

Il servizio Omnigenus è già stato proposto a molte amministrazioni comunali. [c. m.]

**Si leva dalla risaia
un grido di dolore**

Il tavolo dei riborti al Palasport di San Pietro Mosca

In un momento difficile, tanto che il presidente dell'Ente Nazionale Risi, Piero Garrone, esclama senza mezzi termini «Adesso è vera crisi». Sull' sfondo la caduta dei prezzi, le previsioni di un difficile collocamento della produzione, la crisi che preme sull'Europa.

I produttori, ma non solo loro, sono preoccupati. Il grido di dolore si è levato dal Palaesport di San Pietro Mosezzo, che in inverno indossa ancora gli abiti di palaghiaccio. Anche gli esponenti delle industrie risier hanno sottolineato la difficoltà chiedendo interventi urgenti. Bruxelles è svenando le ne-

Così Giuseppe Rosso, presidente del Comitato interindustriale risicoltori, che ha chiesto di accelerare il blocco dei contingenti tariffari a favore degli Usa e l'apertura della Comunità europea agli aiuti alimentari: «valvola» sfogo per collocare le eccedenze italiane. Roberto Magnaghi, direttore dell'Ente Nazionale Risi: «Per superare questa pesantezza il mercato occorre uno sforzo congiunto di tutta la filiera». Mario Francesco, amministratore unico gruppo Euricom: «Siamo molto preoccupati dei costi di produzione». E ancora: «Dobbiamo spingere per una gestione moderna del mercato e orientare le scelte». Alla tavola rotonda, moderata da Enrico Villa, hanno partecipato anche l'on. Giacomo De Gasparis e il sen. Giovanni Saracco.

Sono intervenuti, fra gli altri, il prefetto di Novara, Vincenzo Pellegrini, il presidente Coldiretti Giuseppe Locatelli, responsabile della Cia, Sergio Suardi, il sindaco di San Pietro Pierluigi Fedele.

Rubati il motoscafo e gli attrezzi per 150 milioni

Una doccia fredda per il campione più amato d'Italia. Andrea Alessi e compagni, a cui è stato praticamente rubato tutto un'attrezzatura di altissimo livello, con un danno che si aggira sui 150 milioni.

Proprio per gli allenamenti la società aveva portato a Recetto il motoscafo e altre strutture

«Pronto, polizia? C'è un giovane sconosciuto che ci insulta e ci perseguita da quando siamo usciti da una pizzeria. Adesso ci sta addirittura inseguendo con l'auto. Vengo io!» La Questura, se la smette bene altrimenti vedete un po' voi. La telefonata arriva al centralino del 112 poco dopo le 21 dell'altra sera. Proviene dal cellulare di un novarese che dopo la cena in pizzeria con moglie e figlia si è invano di seminare l'importuno. Ma questi si rivela che tiene duro. Ubricato, era fuori dalla pizzeria e senza alcuna ragione ha cominciato a prendere di mira la famiglia. Non si è arreso neppure quando li ha visti salire sull'auto. Anzi, «tre» volta ha preso la sua sequen-

«Adesso vedremo cosa fare - dicono alla scuola di ■■■ nautico - certamente ■■■ lasceremo più li le imbarcazioni. Vorrà dire nostra attività. I ladri hanno via un gozebo, dove che dove»

doli sempre più vicino. In preda ai fumi dell'alcol, non si accorge neppure di essere arrivato davanti al portone della Questura, dove ad attendere le due auto ci sono il sottufficiale e gli agenti ■ corpo di guardia. ■ alla richiesta di documenti, l'ignoto inseguitore, P. M., 34 anni, residente in città, se la prende anche con loro: piovono insulti ai poliziotti e calci alle vetrate. Scatta l'arresto per oltraggio e al mattino, dopo la notte passata in cella di sicurezza, il giovane viene condotto in Pretura, dove è condannato a sei mesi, con i benefici della condizionale. ■ suo carico c'è però anche ■ querela per molestie presentata dal cittadino che aveva immortalato, ir. s.

parare dal sole e dalla intemperie gli atleti e gli addetti della scuola durante le pause negli allenamenti. Il furto è stato commesso l'altra notte, pochi giorni dopo che gli atleti aveva-

no anche portato
un grande ten-
ta servire per ri-

Rispondo al problema «luccio-
les». La scrivente della lettera
mi ha [] di buon umore al-
frase: «Scusi lei [] una luccio-
la?». Ora siamo in periodo esti-
vo, l'abbigliamento [] caldi-
[] vacanze appena ultimate [] u-
po' ridotto (dice Lei) va bene
loro, va bene anche a me, il bel-
lo dà allegria. C'è già stato a To-
rino se non erro, quello che dice
Lei, risultato? Tutto come pri-
ma. Continuo, l'uomo che non
ha fidanzato? L'uomo a cui []
donna dice: passa domani; l'u-
mo un po' bruttino? Un single.
Un vedovo? Sono tutti bisogno-
si d'amore. E' dal giorno []
guente la chiusura delle []
che ci dibattiamo sull'argomen-
to, [] problema va risolto in
Parlamento [] Roma. I clienti
non sono sfruttatori, pagano
Distintissimi saluti alla Signo-
ra.

A seguito della protesta ■ cittadini e amministratori locali

■■■■■ telefono 827.030; **Arona:** telefo-
 ■■■■■ (0322) 51.81; **Bozzanero:**
 ■■■■■ (0322) 54.81; **Dandese-So-**
 ■■■■■ ■■■■ telefono (0324) 48.800; **So-**
 ■■■■■ ■■■■ telefono 882.222; ■■■■■: telefo-
 ■■■■■ 95.500; **Omegna:** telefono (0323)
 ■■■■■ - 63.869; ■■■■■: **Tosc:**
 ■■■■■ ■■■■ telefono (0323) 848.550 - 885.000;
 ■■■■■ **Stresa:** telefono (0323) 33.360; **Tre-**
 ■■■■■ ■■■■: telefono 777.900.
 ■■■■■ ■■■■: telefono (0323) ■■■■■
 ■■■■■ - 556.161 / **quadr. nat.**
 ■■■■■ **saham:** (0323) 518.100; **Savona:** te-
 ■■■■■ ■■■■: telefono (0323) 824.222; **Mergozza:**
 ■■■■■ ■■■■: telefono (0323) 90.705; **Orta:** telefo-
 ■■■■■ ■■■■ (0322) 81.900; **Orissago:**
 ■■■■■ ■■■■: telefono (0163) 41617; **S.**
 ■■■■■ ■■■■: **Orissago:** telefono
 ■■■■■ (0322) 967.456; **Lea:** telefono
 ■■■■■ (0322) 78.887; **Piedimulera:** ■■■■■
 ■■■■ (0324) ■■■■■ ■■■■: **Valentini** cir. P.A.
 ■■■■ **Ges. Sizzano** (0321) 820560

FARMACE

■ ■■■■■: Comune, villaggio ■■■■■
mezzia, telefono 43.10.03 (apertura
dalle 8,45 alle 20,15 cori; dalle
12,30 alle 15,15 a bastanti chiusi; con
obbligo di ricetta medica urgente e
diritto addiz. di L.3.000) a Comune
■ ■■■■■: Mazzini, 18 tel ■■■■■ 39.95.13
(aper. con orario notturno dalle 8,45
alle 8,45 del giorno seguente; dalle
21,30 alle 8,45 a bastanti chiusi; con
obbligo di ricetta ■■■■■ urgente e
diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta

Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, con presentazione di nota di degenza e di referto di notte mediche urgenti.

Lendinara: Ciss, via Carpinignano Sestiere 7 telefono (0422) 61.74.00.

Comunale 1, via Novara, 4 telefono 51.84.88.

Arona: De Maria, via Monte Nero, 2 telefono (0322) 24.02.19.

Verarlo Pombia: Fanchini, via Cacciotti 1 telefono 95.346.

Borgomanero: Camunale 2, via IV Novembre, 20 telefono (0322) 84.80.70.

Cavaglio d'Agogna: Rovellotti, via Roma 7 telefono (0322) 60.61.03.

Verbania (Intra): Comunale, via Farnesini, telefono (0323) 52.259.

Isavone: Ermer, c.so Garibaldi, 47 telefono (0323) 82.50.94.

Casale Corte Cerro: Allegri, via Grimaldi, 2 telefono (0323) 90.132.

Domodossola: Bogeri, p. Cavour, telefono (0324) 24.22.68.

Pieve Vergarate: Galati, via Cicolini 13 telefono (0324) 68.690.

Venanzio: Fabris, via Prosecco, 1 telefono (0324) 98.178.

GUARDIA MEDICA

Monza: telefono 62.60.00; **Arona:** telefono (0322) 51.51; **Bergomano:** telefono (0322) 81.500; **Domedè:** tel. (0324) 491.33; **Duggio:** telefono 96.00.47; **Origgio:** telefono (0323) 668.111; **Strada:** telefono (0323) 31.844; **Verba:** (Pallanza): telefono (0322) 51.51.

Il museo d'arte religiosa di Oleggio organizza per ogni pomeriggio alle 17 una visita alla chiesa di **San Lorenzo Martire** nella frazione Fornaci. La visita sarà guidata da Chiara Mognetti e Valentina Sonzini. **Le**

Folk:
«Cantovivo» ■ Ghemme
 «Contro-canto popolare» stase-
 ra al giardino Grandi di Ghe-
 mme. Dalle 21 si esibirà il grup-
 po di folk italiano «Canto-
 vivo». [R. L.]

Ritrovi
L'Unità al circolo Fatti
■ conclude oggi la festa dell'U
■ circolo Fatti di Lumello
gno: di scena il corpa di ballo e
■ c. Danze a gastronomia
■ r. n.

Feste
Da San Pietro a Parnate
Ultimo giorno di festa ■ fine estate a San Pietro Mosezzo. Stasera alle 21 in piazza della Chiesa

sta oggi e domani a Farnate, fra
di Novara. Stasera sotto l'
tendone ■ balla con Gianni Za-
noni, domani ci sono Daniel
Comba con le voci di Manuela
Elvis. (b. c.)

Meeting
Stasera a Bellinzago
Si conclude oggi a Bellinzago la meeting internazionale di teatro e danza. Dalle 21 all'oratorio Vandoni i partecipanti al meeting presenteranno spettacoli conclusivi e dimostrativi dei corsi. (c.m.)

Ecologia

La raccolta della carta

Riparte da domani la raccolta della carta in città. Domani gli incaricati dell'Assa ■■■■■ Sant'Agabio, martedì a Farnate, Villaggio Dalmazia, Torrio ■■■■■ Quartara e Sacro Cuore, mercoledì a Santa Rita, giovedì ■■■■■ San Martino, Bicocca, Olengo ■■■■■ Rizzottaglia, Cittadella. Il ma ■■■■■ teriale deve ■■■■■ preparat ■■■■■ ni le ore ■■■■■ davanti ai port ■■■■■ ni delle ■■■■■ (b. c.)

Secondo appuntamento con il ballo liscio ai festeggiamenti patronali di Cameriano. Alla trattoria Merlini valzer e mazurka ■■ dall'orchestra Fan

Manifestazioni
A Casalbeltrame
Oggi dalle 15 allo stadio
degli aquilonisti italiani. Stasera
alle 21,15 il gruppo esecutori ra-
gazzi di Casalbeltrame presen-
ta la commedia strampalosa per totò

Frittate a Borgolavezzaro
L'undicesima sagra della frittata prende il via oggi a Borgolavezzaro. Il programma prevede la cena, a mezzogiorno, di danzanti con pianista Gianni Tassinato che esibisce a partire dalle 21,15. Alcune cucche prepareranno frittate in svariati modi. Degustazioni per tutti il corso della manifestazione. (c. m.)

Momenti di panico per un violentissimo incendio che si è sviluppato in pieno centro storico

Fiamme nella notte, pizzeria distrutta

A Gozzano. I vigili del fuoco hanno limitato i danni

Un boato e poi le fiamme che hanno distrutto il locale. La «Pizzeria Flash» di via Dante è stata distrutta la notte scorsa da un violentissimo incendio che soltanto il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco e Carabinieri ha evitato che potesse estendersi a tutto il palazzo che si trova nel centro storico di Gozzano.

Il boato è avvenuto qualche minuto prima delle due e mezza della scorsa notte: sono stati i vicini di casa, svegliati dal soprassalto, a guardare fuori, ed a vedere le fiamme che stavano uscendo dallo stabile.

Subito sono stati allertati i Vigili del Fuoco e Carabinieri. I soccorsi sono arrivati immediatamente sul posto: l'intervento delle squadre e dei militari è stato provvidenziale perché ha consentito di evitare che le fiamme si estendessero al palazzo, una delle costruzioni che danno su via Dante, la strada centrale del paese, e dopo un'ora l'incendio è stato domato.

Ai proprietari della pizzeria, Carmine e Maria Giuliano, è stato presentato uno spettacolo de-



Si è temuto che il rogo, preceduto dal boato di uno scoppio, potesse estendersi all'intero condominio

solante: il locale è completamente distrutto, ridotto ad un cumulo di rovine.

«La panchina interna della pizzeria, dove si siedono i clienti che aspettano di portare la

pizza», raccontano al ristorante Sempione, che si trova proprio di fronte al locale, «è stata scagliata contro il nostro cancello, quindi vuol dire che il boato è stato davvero violento».

Carmine Giuliano la scorsa notte ad Omegna, dove gestisce un'altra pizzeria: «C'è la festa di San Vito ad Omegna, racconta il pizzaiolo, e ne abbiamo approfittato per chiude-

Il pronto intervento dei vigili del fuoco (a sinistra) ha limitato i danni. Sotto: il titolare della pizzeria incendiata Carmine Giuliano



per qualche giorno il locale. Gozzano e trasferirci tutti ad Omegna, dove in questi giorni sono molti turisti. Quando è stato avvertito dai carabinieri, alle due e mezza di notte,

mi trovavo ancora in pizzeria ad Omegna, e mi sono subito precipitato qui».

La Pizzeria Flash avrebbe dovuto riaprire martedì prossimo: «L'avevamo sistemata tutta, abbellita, pronta per ricominciare la stagione: riesco proprio a capire che successo».

I carabinieri di Gozzano, comandati dal maresciallo Penaroli, hanno iniziato subito le indagini per ricostruire la dinamica dell'incendio, e soprattutto per fare luce sull'esplosione. Il magistrato, il dottor Ferraro, Procura della Repubblica di Novara, ha aperto un'inchiesta e ha disposto il sequestro dell'immobile. Ieri mattina era stata transennata tutta la via Dante, per bloccare anche l'accesso ai veicoli.

L'interrogatorio più grosso che si presenta agli inquirenti resta quello dell'esplosione: la pizzeria era chiusa per ferie, tutti gli impianti erano spenti, eppure è accaduto qualcosa che ha determinato prima il boato e poi l'incendio.

Oleggio, stasera

C'è Maroni alla festa della Lega



Roberto Maroni
a Oleggio il 4 ci sarà Umberto Bossi e il 7 Comino

OLEGGIO. Slogan per la secessione e marmellata padana confezionata dalla Lega di Novara con le prugne del giardino, specialità piemontesi per sfamare fino a seicento persone e l'attesa per il comizio di Bossi: prosegue la festa della Lega a Oleggio che giovedì è partita sotto il diluvio. Stasera comizio di Maroni. In via Gallarate, nel tendone, la prossima settimana arrivano altri «ministri» e parlamentari padani. Bossi parlerà giovedì, domenica chiude Comino. Alto stand dei gadget, insieme alla confettura padana, anche l'orologio con stemma di Alberto da Giussano, bussola e una frase di Bossi incisa sulla cassa. Prezzo: 100 mila lire. (m. p. a.)

L'incidente ieri mattina sul rettilineo che collega Vigevano alla frazione Sforzesca

Camion contro auto, morte due donne

Le vittime sono di Garlasco, avevano 54 e 38 anni

VIGEVANO. Ieri alle 10,15 stavano percorrendo il lungo rettilineo che collega Vigevano alla frazione Sforzesca a bordo della loro Panda quando un autocarro Iveco che viaggiava in direzione opposta ha invaso la loro corsia.

E' stato uno scontro frontale violentissimo, al termine del quale l'utilitaria è stata scaraventata in un fosso che costeggia la provinciale, mentre il camion è rimasto in bilico sul ciglio.

Dall'abitacolo distrutto dell'auto i vigili del fuoco hanno estratto i corpi di due donne: la conducente Rosangela Ricci, di 38 anni, e l'amica Piermaria Curti, di 54, entrambe residenti a Garlasco in via Borgo San Siro 73.

La corsa all'ospedale con due ambulanze della Croce Azzurra è stata purtroppo inutile: i medici hanno potuto solo constatare il decesso di entrambe per le gravissime lesioni alla testa e agli arti.

Non destano preoccupazione, invece, le condizioni del camionista, Gandolfo Lombardo, 42 anni, residente a Dorno in via Verdi 7.

Anch'egli accompagnato all'ospedale dalla Croce Azzurra, è stato dimesso poco dopo con una prognosi di 7 giorni per una leggera contusione cranica e ha subito fatto ritorno a casa.

L'identificazione delle due vittime ha richiesto qualche ora perché sul luogo dell'incidente non sono stati ritro-

vati documenti di identità, ma solo quelli dell'auto e si è dovuto procedere alla ricerca dai registri.

I vigili urbani stanno lavorando per ricostruire la dinamica esatta del sinistro. Una prima ipotesi del conducente dell'autocarro potrebbe aver avuto un colpo di sonno: è salito con le ruote sul ciglio destro della strada, poi ha dato un brusco colpo di sterzo che avrebbe fatto terminare il mezzo sulla corsia opposta. (c. br.)

Nel Medio Novarese

Strada chiusa per i big del ciclismo

SUNO. Questa mattina, con inizio alle 10,30, si disputa a Suno il Campionato italiano di ciclismo per professionisti, organizzato dalla Società Ciclistica Arona. Si gareggia su un circuito che attraversa Momo, Agnello e Barengo, da ripetersi due volte per un totale di 35,6 chilometri. Partenza ed arrivo allo stabilimento Rubinetterie Nobili di Suno.

La strada (in particolare la statale 10 da Baraggia di Suno a Momo) resterà bloccata al traffico per 4 ore, dalle 10 alle 14. La gara una trentina di atleti: Andrea Tafi e Gianni Faresin (Mapelli), Dario Andriotto, Gianpaolo Mondini e Simone Zucchi (Amore e Vita), Stefano Casagrande e Carlo Finco (Tecnogym), Massimo Apollonio e Davide Casarotto (Scignoli), Andrea Chirato, Luca Colombo e il gatticcio Giuseppe Targaglia (Batik), Stefano Dante, Andrea Dolci e Lorenzo di Silvestro (Cantina Tollo), il mazzese Marco Della Vedova, Luca Gelfi e Marco Serpellini (Brescialat), Marco Pincato (Roslotto), Cristian Salvato (Refini), Filippo Simeoni e Fabio Roscio (Asics), Rossano Brasi (Team Polti), Luca Favanello (Gianluigi), Sironi (Aki-Safi), Alessandro Calzolari (Kross-Montanari), Andrea Zatti (Krk Telekom), Favoriti Tafi e Fincato. (s. bot.)

NOVARESE IERI E OGGI

L'arbitro Barlassina fischietto inflessibile

Il tempo, sul campo del Barozzi in via Lombroso, c'è la passione per il football, non i soldi e nemmeno il mago a dettare gli schemi. Per giocare la concorrenza dei compagni e guadagnare la stima del capitano Meneghetti nella sfida del giovedì, amichevole ma non troppo, fra i «possibili» e i «probabili». Il difficile compito di arbitrare è spesso affidato al geometra Rinaldo Barlassina (1898-1946) di Monticello.

La sera, nella saletta del Bertani, si decideva la formazione da mandare in campo. Il Novarese era in Serie A e aveva l'obbligo di segnalare alla federazione due arbitri onesti e autoritari. La scelta cadeva su Canestrini, aletta troppo fragile per certi marcantoni di terzini, e su Barlassina che rinunciava ad una mediocre carriera di calciatore per vestire la divisa nera del «referee», si diceva all'inglese.

Barlassina debutta nel 1920: diventa presto arbitro internazionale, il più apprezzato in Europa. E' garanzia di imparzialità ai campionati mondiali del 1934 e del 1938, alle olimpiadi del 1936. Ed è proprio nel 1936 che mette a frutto la sua esperienza creando per le «Generali Venezia» la famosa agenda del calcio, nota più semplicemente co-

me «la Barlassina», la prima enciclopedia statistica che molto più tardi avrà imitatori alla Rizzoli e poi alla Panini. E' segno che il novarese prevede la popolarità del calcio, gli interessi che suscita e nell'agenda elenca, capitolo per capitolo, risultati, classifiche, squadre, giocatori. Un autentico antesignano.

Si ricorda di lui un fatto curioso: all'Arena di Milano dove l'Ambrosiana di Meazza affrontava il Bologna che schierava all'ala sinistra Carletto Regazzoni da Busto Arsizio, furbo e spudante, alle prese con Gigi Alemanni, terzino di fama, mal disposto a subire le veroniche, per cui lo stende un calciatore. Il bustocco si accascia imprevedendo: «Boia d'un Alemanni! Te set un gran scarpun!».

L'arbitro corre sul luogo del fattaccio mentre Alemanni, per mitigare i danni, si contorce simulando dolore alla caviglia. Ma Barlassina non abbocca e lo caccia via malgrado che il reo insiste nella sceneggiata: «Arbitro! Lei è proprio senza cuore!». E' troppo per il novarese che replica: «Il cuore ce l'ho, ma, per sua sfortuna, ho anche gli occhi. Ne vada!» e gli indica perentorio il sottopassaggio.

Barlassina è morto a Milano alla vigilia di Natale 1946.

Romolo Baris

Arrestato dai carabinieri a Oleggio. L'accusa: favoreggiamento

Picchiava le altre prostitute per far posto alla sua protetta

OLEGGIO. E' stato colto in flagranza mentre malmenava una «lucciola» ai bordi della statale del lago Maggiore, a Oleggio. Volava allontanarla per far posto alla sua protetta. E' Lorenz Shella, albanese di 24 anni, si sono aperte le porte del carcere di Novara. L'accusa: favoreggiamento alla prostituzione.

Si conclude così, l'altra notte, le indagini dei carabinieri scattate mesi fa. Un uomo si presentò al Comando provinciale per sporgere denuncia: aveva abbordato una «lucciola» lungo la statale 32. Era scaturita un'animata discussione sul tipo di prestazione sessuale richiesta troncata quando il cliente buttò fuori dall'auto la ragazza.

Il protettore, che aveva stito alle scene, si mise all'inseguimento del cliente deluso. Arrivò addirittura a speronargli l'auto.

A questo fatto si poi aggiunse diverse segnalazioni fornite da altre prostitute della zona, che lamentavano aggressioni da parte di un giovane albanese deciso ad avere una piazza privilegiata per la ragazza che sfruttava. Le descrizioni rimanevano sempre alla stessa persona.

I militari predisposero serie di appostamenti e tra Lorenz Shella (ufficialmente residente in provincia di Firenze) è caduto nella trappola. E' stato sorpreso mentre picchiava un'altra giovane che poco prima aveva litigato per il posto con quella che è poi risultata anche la sua convivente.

Le operazioni dei carabinieri di questi giorni non si fermano qui. In altre distinte operazioni sono stati arrestati quattro persone.

All'1 e mezzo della notte tra

martedì e giovedì il nucleo ragomobile di Novara, grazie all'indispensabile e tempestiva segnalazione di un cittadino al 112, è intervenuto in via Torelli ed ha sorpreso Jouness El Anizi intento a forzare l'auto in sosta. Aveva aperto una Lancia Delta e una Ford Fiesta. Il marocchino, di 32 anni, è stato già processato per direttissima. Condannato a quattro mesi e trecento mila lire, multa è stata rimessa in libertà grazie alla sospensione condizionale pena.

Sempre giovedì, a San Maurizio d'Opaglio, i carabinieri di Alzo di Fella hanno sorpreso Balbi Domolo, 42 anni, residente a Sanremo, tranquillamente a spasso per il paese. A seguito di una denuncia di quattro mesi per furto aggravato doveva invece scontare la pena agli arresti domiciliari. E' stato arrestato per evasione.

Lo scorso giorno i carabinieri di Oleggio sono intervenuti al supermercato Gs di Bellinzago. Qui hanno sorpreso Mohamed El Gounali, marocchino di 27 anni, che stava rubando prodotti di bellezza per un valore di circa cinquecentomila lire. Li avrebbe poi rivenduti grazie alla sua attività di ambulante. Il giovane ha già affrontato il processo ed è stato condannato a due mesi e venti giorni, oltre al pagamento di una multa di 200 mila lire. E' già stato rimesso in libertà.

L'altra sera a Novara, i carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato Mounir Arabi, marocchino di 24 anni, sorpreso a spacciare droga a tossicodipendenti della zona. Addosso nascondeva una dose di eroina, di mezzo grammo. E' detenuto nel carcere di via Sforzesca. (f. ba.)



La difesa della «piazza» spesso tira prostitute e protettori

CENTRO VENDITA
DAL 1881
Fili Garlanda
Statale Vallemosso-Biella
TESSUTI E CONFEZIONI
UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI
CONFEZIONI GIACCHE
Uomo/Donna
SU MISURA
S.p.A.
Telefono 015 7048800 (r.o.) - V.le Vercelli (Al) - Via Falcato, 11
martedì e sabato 8,30-12 / 14,30-18,30 - lunedì chiuso - il giorno

ITOF
IMPRESA TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI
ITOF
ADDETTA A TUTTI I SERVIZI
Appaltatrice del Servizio dei Trasporti Funerari del Comune
NOVARA
Via Perrone, 5
Tel. (0321) 620141 r.a.
Servizio continuato

Domodossola, finalmente pronto il blocco operatorio dell'ospedale. E' costato 12 miliardi

S. Biagio, dopo 20 anni ecco la «piastra»

Da mercoledì i primi interventi di traumatologia

DOMODOSSOLA. Ci volu-
■ più di vent'anni ma ■ data
faticata sembra finalmente ar-
rivata. Mercoledì 3 Settembre
entreranno infatti in funzione
le prime sale operatorie nella
«piastra» dei servizi all'Ospeda-
le San Biagio. Si comincerà con
gli interventi di traumatologia,
una settimana dopo tutta la
chirurgia si trasferirà nella
nuova struttura.

L'apertura della «piastra», e
questa è un'altra notizia, av-
viene con tre mesi d'anticipo ri-
spetto ■ tempi annunciati. La
decisione di accelerare il trasfe-
rimento è stata presa dal dire-
ttore generale dell'Usl del Vco,
Marco Ronco, dopo ■ incontro
con i primari del San Biagio.

A far precipitare la situazio-
ne, ■ stato un rapporto dell'a-
genzia regionale per l'ambiente
■ ha dichiarato fuori norma
le vecchie sale operatorie ■
traumatologia ■ ostetricia per
l'inadeguatezza degli impianti
di ventilazione.

Le sale operatorie del San
Biagio erano già state chiuse
nel febbraio dello scorso anno
a causa delle perdite che erano
state registrate nelle condutture
■ che trasportavano il gas per
addormentare i pazienti. Alcu-
ne guarnizioni erano risultate
difettose. Erano così stati bloc-
cati per una ventina ■ giorni
tutti gli interventi in anestesia
generale.

La «piastra» dei servizi, co-
stata ■ dozzina ■ miliardi,
era stata anche al centro del-
l'inchiesta giudiziaria sulle
«genti» nella sanità nell'Ossola.
L'allora commissario straor-
dinario dell'Usl, ingegner Giu-
seppe Pagliaro, aveva parlato
di «fondi sciacquati» e aveva
risolto il rapporto con tutte le
imprese cui erano stati affidati
i lavori.

Ora, con la piena funzionalità

di questa struttura, dovrebbe
finalmente aprirsi un nuovo ca-
pitolo per la qualità dei servizi
ospedalieri del San Biagio di
Domodossola.

Intanto, l'Avis ha lanciato un
allarme sul funzionamento del
centro trasfusionale e ■ immo-
nuematologia che rischia la pa-
ralisi per mancanza di persona-
le.

«Da Settembre - ha spiegato il
presidente dell'associazione dei
donatori Antonio Renati che ha
scritto a tutti i sindaci ossolani -
alcuni contratti ■ tempo pieno
saranno trasformati in part ti-
me, sono previste maternità ■
si profilano gravi disagi nel ser-
vizio. E' bene che la popolazio-
ne ne sia a conoscenza».

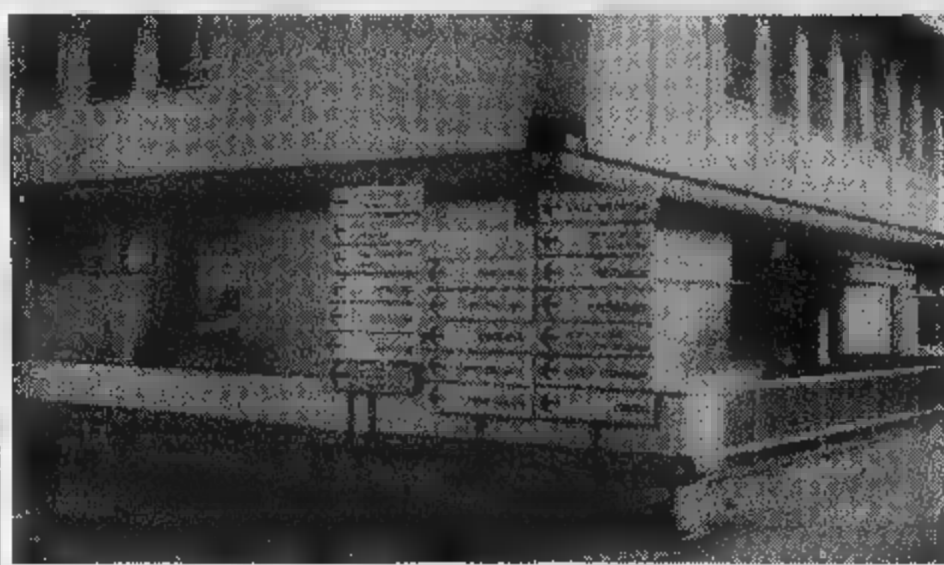
Se ■ parlerà martedì in una
conferenza pubblica che è stata
convocata dall'Avis al collegio
femminile Rosmini. Molti sin-
daci dell'Ossola hanno già assi-
curato la loro presenza.

Il piano generale di riorgani-
zzazione della sanità nel Vco
è stato intanto sollecitato da
Cisl ■ Uil sanità che hanno dif-
fuso una nota congiunta in cui
si invita la direzione a spessa-
■ dalle buone intenzioni ai
fatti.

Fra le questioni sul tappeto
vengono indicate la carenza di
personale infermieristico, au-
siliario e amministrativo, un
celere espletamento dei con-
corsi, il rilancio della forma-
zione ■ dell'aggiornamento
professionale, un regolamento
per la mobilità interna.

«Su questi temi - sostengono
le organizzazioni sindacali
della sanità - l'amministrazione
si ■ impegnata a soluzioni
celeri che consentano final-
mente una diversa qualità del
lavoro nell'Usl 14. Non tollere-
remo ritardi o ripensamenti».

Adriano Velli



Dopo vent'anni
entra
finalmente
in funzione
la piastra
dei servizi
A Imposse
tempi più rapidi
■ rapporto
che segnalava
l'inadeguatezza
delle sale
operatorie
■ traumatologia
e ostetricia

Illustrati dal consigliere regionale Racchelli i benefici della nuova legge

Aiuti ai frontalieri disoccupati

Per chi vuole mettersi in proprio 225 milioni

DOMODOSSOLA. Il 30 Settem-
bre scadrà il primo termine per
la presentazione delle domande
■ contributo regionale ai fron-
taliere licenziati dalla Svizzera
che vogliono avviare ■■ at-
tività in proprio.

I finanziamenti possono arri-
vare fino a duecento milioni
per impiantare ■■ nuova im-
presa, ad esempio un bar o un
laboratorio di falegnameria,
più altrove cinque per le pra-
tiche di costituzione della ditta
■ altri dieci per assistenza tec-
nica ■ gestionale nel primo an-
no ■ esercizio.

Vengono concessi ■ un ■■

agevolato, attorno al quattro
per cento. I tempi di erogazione
sono di tre, quattro mesi dopo
l'approvazione del progetto
d'impresa da parte dell'apposi-
ta commissione regionale.

Ieri le possibilità offerte dalla
nuova legge regionale sono sta-
te illustrate dal consigliere Et-
tore Racchelli, che è stato an-
che relatore in aula del provve-
dimento, in due riunioni che si
sono svolte in mattinata a Can-
nobbio. Presenti numerosi am-
ministratori ■ i rappresentanti
■■ associazioni dei frontalie-
ri ■■ pochi lavoratori che han-
no perso il posto ■ Svizzera. I

finanziamenti per avviare nuo-
ve attività ■■ interessano i
frontalieri? «No, direi che è
mancata soprattutto l'informa-
zione - dice il presidente dell'a-
ssociazione dei frontalieri Vi-
gezzini Antonio Locatelli - ■
per certo che alcuni lavoratori
della mia valle licenziati in Ti-
cino si sono messi in proprio
ma non conoscevano nel detta-
glio i benefici previsti dalla leg-
ge regionale».

«Finalmente ha sottolineato
Ettore Racchelli - abbiamo uno
strumento concreto e operativo
■ non le solite promesse di in-
terventi».

[a. v.]

Omegna

Per San Vito «Mille luci sul lago»

OMEGNA. Chiude San Vito
questa ■■ l'esplosione
dello spettacolo pirotecnico
«Riflessi di mille luci sul lago»,
curato dalla ditta Parente di
Melara. Girandole e razzi illu-
mineranno la notte cusiana
nell'anfiteatro naturale che ab-
braccia la ■■ dalla Madonna
del Sasso a Pettenasco.

Al largo, oltre alle imbarca-
zioni dei privati, sosterranno le
motonavi Ortensia ■ Azalea,
stracolme di spettatori armati
di binocoli ■ cineprese. Tra di
loro anche i disabili accompa-
gnati da don Angelo Uglicone,
della parrocchia ■■ Gotta-
■ a Borgomanero.

Prima ■ arrivare al clou not-
turno, altri importanti appun-
tamenti danno colore alla ma-
nifestazione: alle 8 iniziano le
■ di sci nautico al Centro
Sportivo di Bagnella, mentre
■■ ad affluire auto
e moto d'epoca per il decimo ra-
duno. Seguirà ■ premiazione
per l'assegnazione del «Trofeo
San Vito».

Alle 11,15 la Collegiata di S.
Ambrogio richiamerà i fedeli
per la solenne funzione religio-
sa celebrata dal cardinale Anto-
nio Maria Javierre Ortas.

In serata, conclusi i fuochi
d'artificio, ci sarà musica ■ fol-
klorica con «La Troupe» in piazza
Salera e la premiazione dei vin-
citori del concorso delle vetrine.

Ma il programma, anche se in-
tono minore, prosegue anche
domani, con quella che gli an-
ziani considerano la «festa di
San Vitino»: pranzo comunita-
rio alle 12,30 in piazza Salera ■
nel pomeriggio il ballo liscio
■ l'orchestra Lory Dance.

In serata ■■ premiati i
vincitori della terza edizione
del Palio ■■ Rioni, in collabo-
razione ■■ l'Associazione ■
terani dello Sport.

[r. b.]

Erano ricercati

Due arresti ■ Stresa e Formazza



Roberto
Cutaia,
sorpreso
dal
carabinieri
a Formazza

FORMAZZA. Due arresti ese-
guiti dai carabinieri di Omegna
nell'ambito dell'azione di con-
trollo di alcuni latitanti che ul-
timamente hanno scelto come
«rifugio» il Verbano Cusio Ossola.
Il primo intervento a For-
mazza, in collaborazione con i
colleghi di Verbania, è stato ar-
■ Roberto Cutaia, 32 an-
ni, di Terni Imerese (Palerm-
mo), colpito da un ordine di
carcerazione emesso dal tribu-
nale della sua città. Deve scom-
tare due mesi e ■■ re-
siduo di pena in seguito alla re-
voca dell'affidamento in prova
dei servizi sociali. L'altra ope-
razione ■ Stresa, con i militari
di quella stazione: è stato ar-
restato Claudio Soragni, 25 anni,
nato a Piacenza ma residente a
Omegna, colpito da ordine di
carcerazione della Procura
presso la pretura di Casale
Monferrato: deve scontare 11
mesi per reati diversi.

La presenza dei ricercati sul-
le sponde del verbano e del La-
go d'Orta, così come nelle valli
dell'Ossola, fa presumere che il
Verbano Cusio Ossola (forse ■
che per la vicinanza ■ il con-
fine svizzero) sia diventata una
zona appetita. Per questo le
forze dell'ordine stanno inten-
sificando le azioni di contrasto.

[a. r.]

Sono in vacanza-cura a Gravelona Toce

Bimbi bielorusi ospiti della Juve



I bambini bielorusi hanno ■■ in dono ■■ divisa ufficiale della Juventus

GRAVELLONA TOCE. Dall'or-
fanotrofia di Retchitza allo sta-
dio Delle Alpi. Grazie ■ volon-
tari del Consorzio Vco Emergen-
za ed al Presidente della Ju-
ventus, Roberto Bettiga, un
gruppo di ragazzi della Bielo-
russia ha realizzato il sogno di
una vita: incontrare i giocatori
juventini. Protagonisti della
meravigliosa avventura sono
stati venti ragazzi ospiti a Gra-
vellona Toce e provenienti da
un orfanotrofia che si trova
nella regione di Gomel, località
molto vicina alla centrale nu-
cleare di Chernobyl. I ragazzi
bielorusi si trovano nel Cusio
dall'inizio di agosto per un so-
giorno-cura e qualche settime-
na fa avevano espresso il desi-
derio di poter incontrare qual-
che giocatore della Juve.
«Francamente non sapevamo
come fare - dice Ernesto Uberti,
responsabile di Vco Emergenza -
attraverso alcuni amici ci si-
mo messi in contatto con la Ju-
■ ed i ragazzi hanno scritto
una lettera alla società torine-
se. Con nostra grande sorpresa,
e con incredibile gioia da parte
dei bimbi bielorusi, la ■■
settimana ci è giunta ■ lette-
ra, scritta personalmente da
Roberto Bettiga, che non ■■ si
dichiarava ben contento ■ in-
contrarli, ma addirittura li in-
vitava allo stadio ad assistere
ad una partita. Vi lascio immagi-
nare la felicità dei ragazzi».

Che domenica ■■ si sono

trovati, ospiti d'onore in tribu-
na, ad assistere alla partita Ju-
ve-Vicenza. Ma le sorprese
■■ ancora finite. Non solo
hanno avuto la soddisfazione di
partecipare alla vittoria della
loro squadra del cuore, ma ad-
dirittura a fine partita hanno
ricevuto dai giocatori un regalo
extra: una confezione regalo
con la divisa ufficiale della Ju-
ve, della maglietta bianconera
con fregi dorati, sino ai panta-
loncini ed alla tuta. E di bianco-
nero vestiti i ragazzi adesso
proseguono le visite delle più
celebri località del Verbano,
Cusio ed Ossola anche se la loro
«esperienza» calcistica avrà un
seguito questa mattina alle
9,30 ■■ una partita di calcio
che li vedrà contrapposti ai ra-
gazzi del Bagnella. «Una sfida
«quasi» inevitabile - dice ride-
ndo Uberti - in queste settimane
i ragazzi bielorusi e quelli ita-
liani hanno familiarizzato ed
una partita a pallone era il mi-
nimo che si potesse fare». Per la
partita di questa mattina a Ba-
gnella comunque i ragazzi di
Gomel rinunceranno alle ma-
glie bianconere: scenderanno
in campo addirittura con la di-
visa ufficiale della nazionale di
calcio ■■ Bielorussia nei tra-
dizionali colori ■■ ■■ verde.
Dono, quest'ultimo, di un grup-
po di imprenditori di San Mau-
rizio d'Opaglio.

Vincenzo Amato

IN BREVE

Domodossola
Domani riunione decisiva
per l'Istituto alberghiero

Il comitato genitori ■ docenti
del collegio «Mellerio Rosmini»
ha smentito ieri la notizia della
mancata attivazione della pri-
ma classe all'Istituto alberghie-
ro. «Ci riserviamo di fornire in-
formazioni attendibili solo do-
po la ■■ prevista per do-
mani fra i padri Rosminiani ■
una rappresentanza di genitori
e docenti ■ ha precisato, a ■■
del comitato, la professoressa
Carolina Pellegrini.

[r. s.]

Ghiffa

Agli abbonati Telecom
nuovi servizi elettronici

Anche gli abbonati Telecom ■
Ghiffa usufruiscono dei nuovi
servizi elettronici, come avvi-
so, trasferimento di chiamata,
conversazione a tre, telelettura
del contatore, segreteria cen-
tralizzata Memotel. Sono stati
attivati agli utenti il cui nume-
ro inizia con «59».

[c. m.]

Omegna

Sci nautico, i campioni
oggi si sfidano sul lago

Sci nautico sul lago. Prosegue la
gara di 3+3 Jump & Tricks e
nello spazio davanti ai giardini
pubblici gli atleti si sfidano nel-
la specialità di «figure» ■ il
Trofeo Tmassini.

[v. a.]

Verbania

Con l'auto nel dirupo
Morto sul colpo

Incidente mortale lungo la stra-
da Intra-Premeno. Luigi Por-
cedda, 57 anni, Milano, ■
Selinunte, alla guida di una
Ford Fiesta, forse per un mal-
ore ha perso il controllo dell'auto
che ha divelto un parapetto ed è
precipitata nel burrone. Sul
luogo ■■ intervenuti la Poli-
zia Stradale e la Polizia ■ Ver-
bania, i carabinieri, i vigili del
fuoco, la Squadra nautica, la
Croce Rossa ■ la Croce Verde.
Un medico dell'Elisoccorso ■ è
calato nel dirupo ma non ha po-
tuto fare altro che ■■ il
decesso del Porcedda.

[a. r.]

Locarno

I numeri vincenti
del lotto svizzero

Ecco i risultati dell'estrazione
di ieri: ■ 27 - 28 - 32 - 39 - 43.
Numero complementare: 21.
Joker: 135 143

[r. l.]



CASAMERCATO

di Romagnano S.p.A.

Fino al 20 settembre

Grande fiera

bassetti

BIANCO

del

Somma

e del

TAPPETO

Dondy

sconti... Sconti

ed inoltre... una grande

SVENDITA ECCEZIONALE

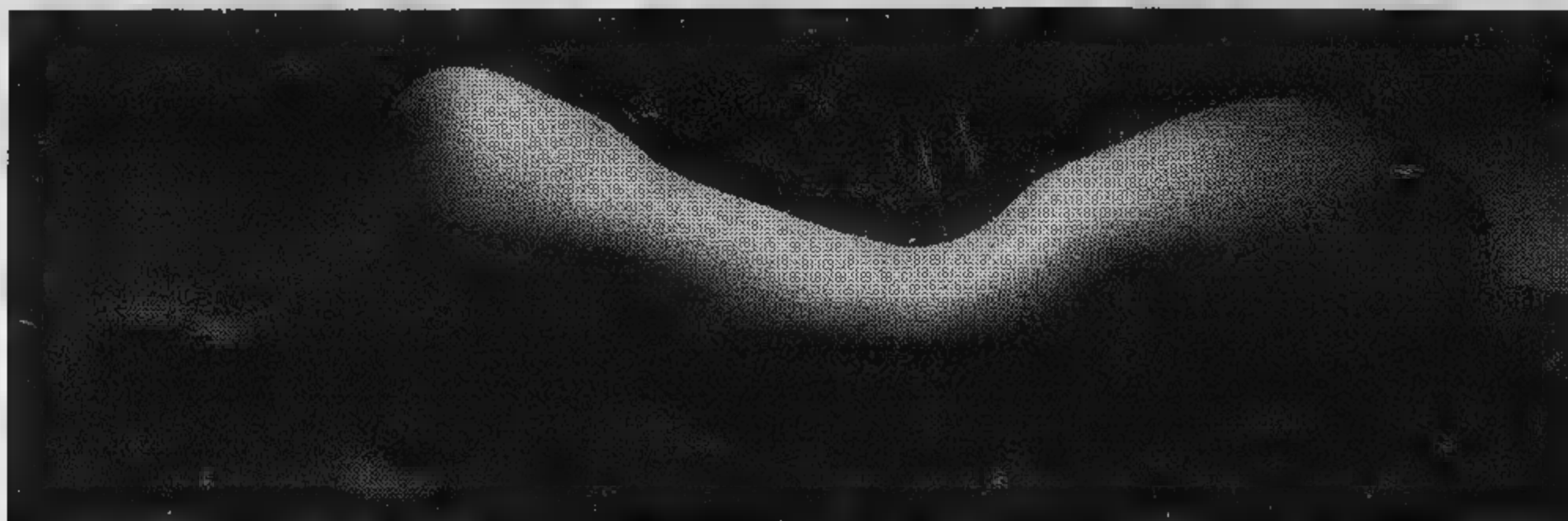
per rinnovo locali

nel reparto ARREDO GIARDINO

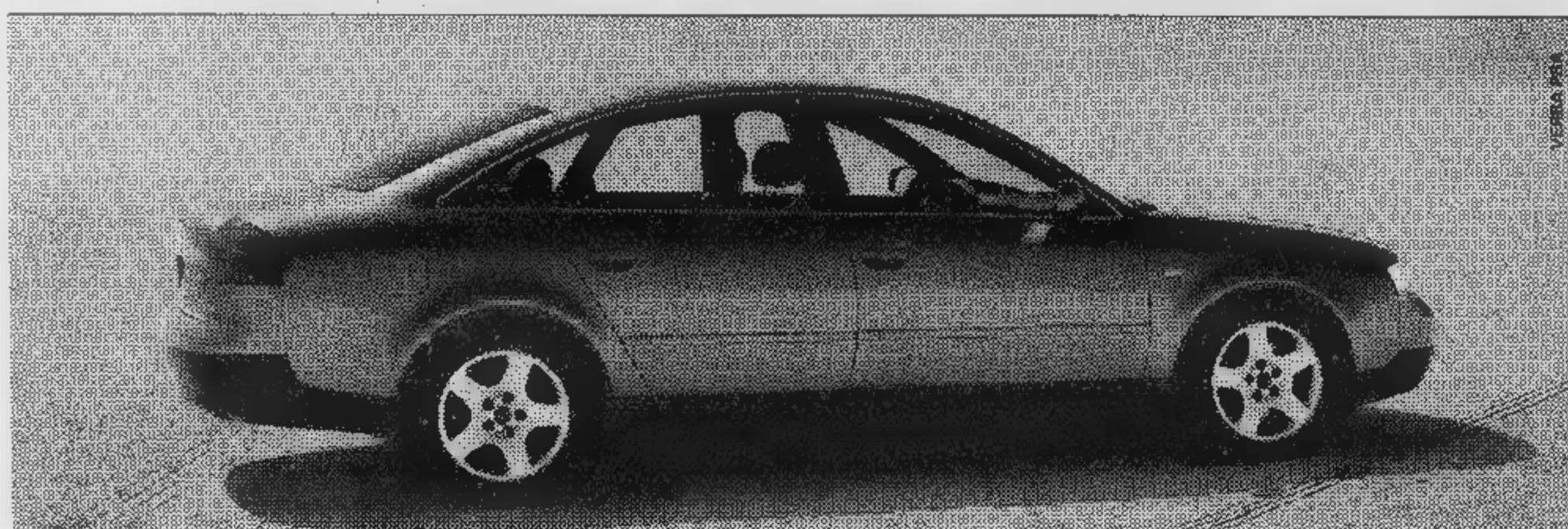
ROMAGNANO SESIA - Uscita Casello Romagnano - Ghemme - Tel. (0163) 828720

Fra gli ospiti Luter, Petrucciani, Jon Hendricks e Miles

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Una medicina deve proprio sembrare una medicina?



Una limousine deve proprio sembrare una limousine?

Nuova Audi A6. Continuate a immaginare.

Scopritelo dal vostro Concessionario

Audi 
All'avanguardia della tecnica



AutoArona

ARONA

Via Monte Bianco, 5
(Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237
(Ric.) Tel. 0322/48.290 (Ass.) Tel. 0322/241.222



AUTOCALVI

OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • Tel. 0322/48.290 - Fax 0322/48.237



AUTORIPARAZIONI s.n.c.
CORGMANERO • Via Biardini, 12 • 0322/82.776

AUTORIPARAZIONI POLETTI
S. BERNARDINO • Via Bonetto, 11 • 0322/967.161

SEMPIONE • MANFREDINI A.
ORNAVASSO • Via V. Veneto, 11 • 0323/837.157

GARZOLI • BATTAGLIA s.n.c.
VERBA • Via Muller, 83 • 0323/402.884

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Sempione, 45 • 0324/243.774

MAZZUCCO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

UR CAR s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

TADINA ANDREA
INTRA • Località Cottredo • 0324/82.124

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
INTRA • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
INTRA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
INTRA • Località Campone, 11 • 0324/82.124

selecar 2

NOVARA

Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410
Via Giulino, 2 - ang. C.so della Vittoria (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506



DALLONI

NOVARA • Via Ticino, 121 • 0321/807.862 - 808.714

ITALAUTO • ZANOTTI A.
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 18/D • (Off.) 0321/826.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.796

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, 88 • 0321/74.319

TOSONE FERNANDO
NOVARA • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA RUZZA • DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO
TRECATE • Via Mattei • 0321/74.825





Gli azzurri nel «purgatorio» della C2, l'allenatore chiede sostegno e comprensione

Chierico: «Tifosi, dateci una mano»

Novara, riparte la rincorsa. Primo test: il Varese

Tornano in campo i dilettanti

Squadre di Eccellenza e Promozione al primo turno di Coppa Italia

NOVARA. Si rimette in moto il carrozzone dell'Eccellenza con la straordinaria partecipazione di un buon numero di squadre di Promozione. L'occasione viene dalla Coppa Italia, anteprima del più atteso ed importante campionato. Primo turno ad eliminazione diretta con incontri di andata (oggi) e ritorno (domenica 7 settembre). Prendono parte alla competizione tutte le squadre di Eccellenza e quelle di Promozione che hanno fatto esplicita richiesta. A livello regionale le squadre sono 136 (Eccellenza e Promozione). Questi gli incontri di casa nostra.

CREVELLA-VILLADOSSOLA. Il calcio ossolano è in difficoltà (Juve Domo cerca) e il buon Remigio Minogio corre ai ripari fondendo la Crevolesse col Masera. Allo stagionato Villa il compito del primo collaudo.

OMEGNA-CASTELLETTESE. Cusani al rilancio con Lazzari presidente e Paolo Ottina nuovo allenatore. La Castellettese insiste: Sibilla-Enfi, binomio a prova di bomba.

CANNOBIESE-GRAVELLO-NA. E' già derby. Sono entrambe neopromosse il Gravello ha vinto il campionato, la Cannobiese (terza dopo il Barenge) è stata ripescata. Adelmo Paris e Mario Guidetti, del grande Verbania, rispettivi allenatori.

CRISTINESE-BORGOMANERO. Si gioca in famiglia. Il Bor-

go ha disputato tre amichevoli senza realizzare un solo gol: il test Cristinese diventa importante in proiezione futura.

CUREGGIO-ROMAGNANO. Ecco due squadre e due società colpite da improvviso banimento. Anche gli ex aironesi Bortolotto e Maltempo nella nuova squadra di Augusto Polletti.

VARALPOMBIENSE-SUNESE. La promossa Varalpombiese di Roberto Bonan sfida la Sunese di Paolo Rosa, una delle favorite del prossimo campionato di Eccellenza, prattutto per il potenziale offensivo (Russo e Livorno).

OLEGGIO-CALTIGNAGA. Il Caltignaga del dopo Giulio (Antonio) promuove in panchina Loris Fugirai. L'Oleggio all'antico: Giancarlo Boldini allena e Michele Spinelli gioca.

BARENGO-MOMO. Tradizionale sfida di campanile tra tifoserie confinanti. Il Barenge è salito in Eccellenza per la mancanza di un campo in loco. Difatti affronta le partite casalinghe a Fara. Succede.

ROMENTINESE-CERANO. Altre due squadre del campionato di Promozione. Il Cerano è la grande delusione dello scorso campionato, finendo quarto e facendo molto arrabbiare il presidente Romo Farinelli. La Romentinese dirà, già oggi, se la lezione è servita. [s. bot.]

NOVARA. Serie C2, ricominciamo daccapo. S'inizia oggi (ore 18 al Comunale) la nuova avventura degli azzurri nel purgatorio - o se pare, inferno - della C2, dopo una fin troppo fugace comparsa in C2, ma a differenza degli anni scorsi, tante le facce nuove nella società azzurra. E novità, naturalmente, riguardano anche squadra e tecnico. Ma questo è passato recente. Il futuro prossimo si chiama Varese: proprio contro i biancorossi riparte la rincorsa azzurra alle prime piazze della classifica. Diciamo prime piazze perché stavolta lancia proclami: tra gli obiettivi, tanto sbandierati, c'è un campionato di medio alta classifica. Anche perché questo girone A della C2 può ben definirsi una C1-bis, dando un'occhiata al lotto delle partecipanti. Squadre blasonate: il calibro di Triestina, Mantova (riemerso dai Dilettanti dove ha scontato le pene), Varese, Pro Patria, Pro Sesto e gli stessi vicini di casa della Pro Vercelli. Non solo, ma per non lasciare nulla al caso, ci sono squadre che si affidano ad autentici «antonis»: due nomi tutti, Pippo Marchioro (che allena la Triestina) e il sprofondato Veneri (Leffe). Poi si dovrà stare attenti alle matricole, che viaggiano sulle ali dell'entusiasmo per essere approdati alla nuova categoria. Il riferimento è lampante, riguarda quella Biellese che solo domenica scorsa inflisse un 3-0 al Novara al Comunale in Coppa Italia, mostrando una semplicità di gioco disarmante.

«Rispetto a domenica scorsa però - dice Gianpaolo Chierico - faremo trovare più pronti. In settimana abbiamo lavorato parecchio sul profilo fisico: siamo cresciuti parecchio.

Purtroppo dovrò ancora fare a meno di due tasselli fondamentali a centrocampo come Nicolini e Biagianti, e in attacco di Tagliabue. Il Varese? E' tra i favoriti alla promozione. Ha una grande squadra, ma non ci tiriamo indietro. Ritengo sia fondamentale partire col piede giusto anche per impostare un certo tipo di discorso. L'allenatore azzurro ha studiato i biancorossi nella partita di Coppa contro il Saronno e in precedenza con l'Inter in amichevole: «Una squadra compatta in ogni reparto che ci darà filo da torcere. Come detto, dobbiamo partire bene, perché

poi il calendario ci mette di fronte una striscia di gare difficili, dalla Pro Patria alla Triestina. Ma forse è meglio così, capiamo che cosa pasta siamo fatti». Chierico poi rivolge un appello ai tifosi: «Lungi da me l'idea di fare retorica, ma chiedo il loro sostegno e soprattutto la loro comprensione il lavoro che stiamo svolgendo. Le critiche vanno bene, sì, ma che servano a far crescere tutto l'ambiente, profondamente rinnovato. I cancelli saranno aperti un quarto d'ora prima per motivi di ordine pubblico.

Gianpaolo Chierico, allenatore del Novara retrocesso dalla C1. Oggi vuole riscattare la brutta prova offerta domenica scorsa contro la Biellese



Verbania e Sparta pronti al via

Dilettanti, molte le novità del campionato

NOVARA. Campionato Dilettanti, c'è il giro. Verbania e Sparta ai vertici di partenza, ovviamente nel medesimo girone, comprendente il solito misto di squadre piemontesi, sarde e lombarde.

Luci e ombre alle prime uscite di Coppa Italia, ma basteranno pochissime giornate di campionato per un quadro reale della situazione. Tutti allo stadio, dunque, per seguire il vicinato e incoraggiare le squadre del cuore. Il problema delle presenze sugli spalti è antico. Ad ogni campionato la società confidano di catturare nuovi tifosi. La regola, però, è sempre quella: il pubblico arriva la squadra.

Meda-Sparta. Aris nuova

alla Sparta dopo l'investitura a «spunto Juve» per la provincia di Novara. L'allenatore Orano Rolfo, reduce dal vistoso 3-0 conseguito in Coppa contro il Corbetta, avversario anche in campionato, è fiducioso. La squadra, che ha una struttura «bianconera», si è recentemente arricchita con l'acquisto dell'ex novarese Silvestro, il quale proprio oggi farà il suo debutto, forse nel ruolo di terzino destro e relativo spostamento di Padula in quello libero. La probabile formazione degli spartani: Cappelletti; Silvestro, Olive; Padula, Renaldini, Schirato; Campese, Costa, Clemente, Bottoni, Papaccio. Con Andreatta, Natoli e nigeriano Ogonu per le alternative. Anche il

Medamobili ha cambiato allenatore assumendo Sergio Tremolada.

Legnano-Verbania. Del Verbania un'altra novità, quella dell'acquisto del Varese del giovane Davide Severino, classe 1976. Per i bianconeri l'esordio è campionato: Legnano contro i dilla. Gigi Cappelletti (direttore sportivo) e Carletto Muraro (allenatore), che hanno quest'anno svolto la preparazione ad Arona. Il trio Pedretti-Butti-Erbetta ha modificato tutti i reparti con l'insediamento di Bacchini (dal Tempio), Dotti (Marni Varese), Ceci (Derthona), Vitalone (Legnano) e Mascheroni (Inter). In Coppa Italia il Verbania ha rimediato una sonora sconfitta

(4-2) a Borgosesia ed anche per questo motivo la squadra lacustre è particolarmente attenta nell'odierno confronto. Al «Pisacanes» dovrebbero scendere in campo: Bacchini; Dotti, Cardinali; Marni, Severi, Castiglioni; Ceci (Ceretti), Capacchione, Vitalone, Mascheroni. Osservatore speciale Giuseppe Vitalone, l'ex di turno.

Il tabellino della prima giornata: Calangianus-Santa Teresa; Gallura, Castelsardo-Aleatico Sirio. Legnano-Verbania, Mariano-Borgosesia, Meda-Sparta, Pavia-Cantalupo, Ponte San Pietro-Trevigliese, San Paolo-Fanfulla, Selargius-Corbetta.

Sandro Bottelli

LIDL A DOMODOSSOLA via Gentinetta ang. via Cimitero

OFFERTA ASSAGGIO dall'1/9/97 al 13/9/97

Shampoo delicato

per uso quotidiano, per tutti i tipi di capelli

500 ml. L. 1.980 / l.

1.650

990



Emulsioni all'olio
324 gr.
L. 5.216 / Kg.

1.890

1.690



Linguine e tagliatelle all'uovo

500 gr.
L. 1.980 / Kg.

1.190

990



Riso Premium

fino ribe, ideale per insalate e risotti

1 Kg.

1.790

1.490



Mousse

base di formaggio fresco quark e di frutta

125 ml.
L. 4.720 / l.

790

590



Pizza Royale al prosciutto

300 gr.
L. 7.967 / Kg.

2.990

2.390



Succo d'ananas

a base di succo d'ananas concentrato minimo di frutta 50%, senza aggiunta di zuccheri - 1 litro

1.350

990



Limoncino

30° Vol.
70 cl.
L. 7.129 / l.

6.990

4.990



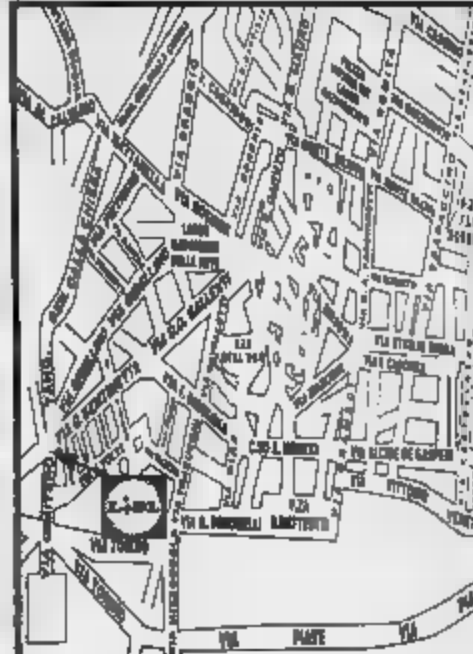
Detersivo per piatti

formula concentrata, efficace e delicata - nella pratica confezione salvaspazio

1,5 l. L. 793 / l.

1.450

1.190



ORARI DI APERTURA

da Lunedì	9,00 - 13,00
a Venerdì	15,30 - 20,00
Sabato	9,00 - 19,30



La qualità e la garanzia Biraghi si riconoscono dalla **B**

La **B** di Biraghi che trovate su tutte le confezioni di Grattugiato Fresco, di Biraghini, di Spicchio e di Blocchetto rende immediatamente riconoscibili e inconfondibili i buoni prodotti Biraghi.

La **B** di Biraghi garantisce l'ottima qualità del suo Grana Padano

- prodotto da latte vaccino proveniente da due mungiture giornaliere, riposato e parzialmente decremato per affioramento meccanizzato attraverso centrifugazione
- lavorato con le più avanzate tecnologie
- conforme dal punto di vista organolettico e strutturale
- rispondente a tutte le norme vigenti, italiane e comunitarie.

La **B** di Biraghi significa sicurezza e tutela della salute del consumatore. Da oltre 60 anni, infatti, Biraghi è impegnato nella produzione di Grana Padano attraverso investimenti continuativi ■ lungimiranti, volti a migliorare la qualità globale dei suoi prodotti.

Se c'è la **B**, garantisce Biraghi.

Biraghi
Piacere, formaggi

il Daimon del benessere

Sanità, servizi, previdenza ■ Stato, mercato ■ non-profit

XXIII edizione delle Giornate internazionali di studio promosse da

LE RICERCHE PIO MANZU' e GRUPPO EDITORIALE VILLA MARIA



con l'apporto scientifico ■

■

Ministero della Sanità

■

Presidenza del Consiglio ■

Regione Emilia Romagna

Università ■

Premessa

Alle soglie del terzo Millennio riscopriamo il bisogno ■ una nuova ispirazione che ci guidi verso il benessere attraverso una grande rivoluzione umanistica. A questo Daimon si rivolge oggi l'Occidente grazie a una feconda sintesi tra scienza ed etica.

In questo contesto di profonda mutazione culturale, che investe ■ solo la dimensione del singolo ma coinvolge l'organizzazione della vita sociale e le istituzioni, il Welfare State è entrato in crisi.

Da una concezione paternalistica, che ha enfatizzato ■ scelte del soggetto pubblico, si passa ■ una logica contrattualistica dove lo Stato ■ farà garante di un mercato sociale aperto. ■ binomio pubblico-privato, nel suo significato d'integrazione ■ interessi, competenze, opportunità imprenditoriali ed economiche, diventa il perno ideologico della riforma strutturale del Welfare.

Nell'attuale scenario il concetto stesso di benessere sociale è destinato a riorientarsi attraverso un patto di solidarietà e ■ libertà con i cittadini. In questo senso volontariato, associazionismo, self-help possono diventare elementi costitutivi di una comunità rinnovata anche da un punto di vista sociale e spirituale.

Rimini, Teatro Novelli ■ Hotel
18/19/20/21 ■

L'apertura dei lavori ■ sarà in diretta su ■ dalle
■ 10,00 alle ■ 12,00.

I ■

Dal Welfare delle garanzie ■ Welfare delle opportunità. Scenari e traiettorie per la riforma dello Stato sociale.

Il quarto pilastro. Etica e metodica dell'integrazione pubblico-privato nel nuovo sistema sanitario.

Salute: prevenzione ■ cura tra sentimento e ragione, logica ■ compliance.

Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?

Il governo della complessità urbana, strategie ■ sistemi per una più alta fruibilità della città per residenti ed ospiti.

con

Ospite d'onore Sua ■ Reale il Principe saudita ■ Waleed Bin Talal ■ Abdulaziz Al ■

■ A. Al-Zamil

Presidente del Consiglio della Camera di Commercio ■ Industria, Arabia Saudita

■ Cardiologo, Sud Africa

Deepak Chopra M.D.

Direttore Chopra Centre for Well-Being, California

Alan Friedman

Giornalista e scrittore, USA

Jean-Marie Girault

Sindaco di Caen

Orio Giarini

Segretario Generale e Direttore Association Internationale pour l'étude de l'économie de l'assurance, Ginevra

Robert Jarry

Sindaco di Le Mans

■ Ohl

Progettista, già Rettore della Hochschule für Gestaltung di Ulm

James Redfield

Università di Chicago, USA

Giovanni Sartori

Professore Scienze Umanistiche, Columbia University, USA

Horst Schmitthenner

Membro del Comitato Esecutivo Responsabile per la Politica Sociale, IG Metall, Germania

Tony ■

Sociologo, USA

■ Sebal

Presidente, Istituto per lo Sviluppo Arabo, Arabia Saudita

Roland Ries

Sindaco di Strasburgo

I premi

■ Repubblica, Senato, Camera ■ Deputati e Consiglio ■ Ministri

Alwaleed Bin Talal - ■ Berloni - Rosy Bindi - Giuseppe Castagnoli - Deepak Chopra - Egidio ■ Fiume - Roberto Formigoni - ■ Friedman - Don Luigi ■ ■ Giancarlo Ligabue - James Redfield - Dicastero Sanità ■ Sicurezza Sociale, Rep. ■ Marino - Giovanni Sartori - Tony Schwartz - Umberto Veronesi Medaglia d'oro del Centro Pio Manzù ■ Luciano Pavarotti - per la solidarietà, conio esclusivo di ■ Pomodoro

■ altri relatori

Evandro Agazzi - Fernando Aluti - Pino ■ ■ ■ Baraldi - Monica Bettoni Brandani - ■ Biagi - Lucio Bianco - ■ ■ ■ Rosy Bindi - ■ Burlando - ■ Canducci - ■ ■ Carlo Castellano - ■ ■ ■ Giuseppe Chicchi - Guglielmo Epifani - Gianluca Fiorentini - Flavia Franzoni - ■ ■ ■ Emma Marcegaglia - Roberto Marchesini - Valentino Martelli - Massimo ■ ■ ■ Piero Micossi - Letizia Moratti Brichetto Arnaboldi - Luigi Napoli - Federico Nazzari - Adolfo Panfilì - Teresa Petrangolini - ■ ■ ■ Picco - Vittorio Pieri - ■ ■ ■ Rubino - Francesco Taroni - Giulio Tarro - ■ ■ ■ Sansavini - ■ ■ ■ Sgarbi - ■ ■ ■ Ersilio Tonini - ■ ■ ■ Vichi - ■ ■ ■ Zamagni

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia ■ documento d'identità, entro il 30 settembre 1997. Il servizio di rilascio tesserini presso il Teatro Novelli, sarà inoltre in funzione dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Esauriti i posti ■ sedere al Teatro Novelli, sarà attivata la ripresa a circuito chiuso dei lavori, presso il Centro Grand'Incontri Sala Leonardo del Grand Hotel, ■ cento metri.

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
http://www.iper.net/piomanzu/



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Rimini



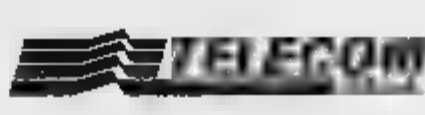
Tosinvest
Sanità



VILLA DES
VERGERS
PER RESTARE GIOVANI



Farminindustria



EUDERMA VALPHARMA



DICASTERO SANITÀ
E SICUREZZA SOCIALE
Repubblica di San Marino



JANSSEN-CILAG



Camera di Commercio
Industria Artigianato
e Agricoltura Rimini



Fondazione Berloni
per la lotta contro la talassemia



Comune di Rimini



Il Resto ■ Carlino
LA ■
IL ■

il Daimon del benessere

Sanità, servizi, previdenza ■ Stato, mercato e non-profit

XXIII edizione delle Giornate internazionali di studio promosse da

CENTRO RICERCHE PIO MANZU' e GRUPPO EMITARIO VILLA MARIA



con l'apporto scientifico di
CNR

Ministero della Sanità

OMS

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regione Emilia Romagna

Università degli Studi di Milano

Premessa

Alle soglie del terzo Millennio riscopriamo il bisogno di una nuova ispirazione che ci guidi verso il benessere attraverso una grande rivoluzione umanistica. A questo Daimon si rivolge oggi l'Occidente grazie a una feconda sintesi tra scienza ed etica.

In questo contesto di profonda mutazione culturale, che investe non solo la dimensione del singolo ma coinvolge l'organizzazione della vita sociale e le istituzioni, il Welfare State è entrato in crisi.

Da una concezione paternalistica, che ha enfatizzato le scelte del soggetto pubblico, si passa a una logica contrattualistica dove lo Stato si farà garante di un mercato sociale aperto. Il binomio pubblico-privato, nel suo significato d'integrazione di interessi, competenze, opportunità imprenditoriali ed economiche, diventa il pemo ideologico della riforma strutturale del Welfare.

Nell'attuale scenario il concetto stesso di benessere sociale è destinato a riorientarsi attraverso un patto di solidarietà e di libertà con i cittadini. In questo senso volontariato, associazionismo, self-help possono diventare elementi costitutivi di una comunità rinnovata anche da un punto di vista sociale e spirituale.

Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel
18/19/20/21 ottobre 1997

L'apertura dei lavori domenica 19 ottobre sarà in diretta su **RAIDUE** alle 10,00 alle 12,00.

I temi

Dal Welfare delle garanzie al Welfare delle opportunità. Scenari e traiettorie per la riforma dello Stato sociale.

Il quarto pilastro. Etica e metodica dell'integrazione pubblico-privato nel nuovo sistema sanitario.

Salute: prevenzione e cura tra sentimento e ragione, logica e compliance.

Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?

Il governo della complessità urbana, strategie e sistemi per una più alta fruibilità della città per residenti ed ospiti.

con

Ospite d'onore il Principe saudita **Al Fayed Bin Abdulaziz**

Hamed A. Al-Zamil

Presidente del Consiglio della Camera di Commercio e Industria, Arabia Saudita

Christiaan Barnard

Cardiologo, Sud Africa

Deepak Chopra M.D.

Direttore Chopra Centre for Well-Being, California

John Friedman

Glomalista e scrittore, USA

Jean-Marle

Sindaco di Caen

Orlo

Segretario Generale e Direttore Association Internationale pour l'etude de l'economie de l'assurance, Ginevra

Robert Jarry

Sindaco di Le Mans

Herbert Ohl

Progettista, già Rettore della Hochschule für Gestaltung di Ulm

James Redfield

Università di Chicago, USA

Giovanni Sartori

Professore Scienze Umanistiche, Columbia University, USA

Horst Schmitthenner

Membro del Comitato Esecutivo Responsabile per la Politica Sociale, IG Metall, Germania

Tony Schwartz

Sociologo, USA

Roland

Presidente, Istituto per lo Sviluppo Arabo, Arabia Saudita

Roland

Sindaco di Strasburgo

I premi

del Presidente della Repubblica, Senato, Camera e Deputati e Consiglio

Alwaleed Bin Talal - Antonio Berloni - Rosy - Giuseppe Castagnoli - Deepak Chopra - Egidio Flume - Roberto Formigoni - Friedman - Don Luigi Giussani - Ligabue - James Redfield - Dicastero Sanità e Sicurezza Sociale, Rep. San Marino - Giovanni - Tony Schwartz - Umberto Veronesi Medaglia d'oro del Centro Pio - Luciano Pavarotti - per solidarietà, conio esclusivo Pomodoro

gli relatori

Agazzi - Fernando Aiuti - Pino Ariacchi - Giovanna - Menica Bettoni Brandani - Enzo Biagi - Lucio Bianco - Gianni - Rosy - Canducci - Mario Casoni - Carlo - Giuliano Cazzola - Giuseppe Chicchi - Guglielmo Epifani - Florentini - Flavia Franzoni - Guzzardi - Emma Marcegaglia - Roberto Marchesini - Valentino - Masini - Piero Micossi - Letizia - Brichetto - Luigi Napoli - Nazzari - Adolfo - Teresa Petrangolini - Giandomenico Picco - Vittorio Pleri - Salvatore Rubino - Francesco Taroni - Giulio Tarro - Sansavini - Vittorio Sgarbi - Cardinale Ersilio Tonini - Ermanno Vichi - Zamagni

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30 settembre 1997. Il servizio di rilascio tesserini presso il Teatro Novelli, sarà inoltre in funzione dalle 15,00 di domenica 19 ottobre.

Esauriti i posti a sedere al Teatro Novelli, sarà attivata la ripresa a circuito chiuso dei lavori, presso il Centro Grand'Incontri Sala Leonardo del Grand Hotel, a cento metri.

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
http://www.iper.net/piomanzu/



Fondazione Cassa di Risparmio Rimini



DICASTERO SANITÀ E SICUREZZA SOCIALE Repubblica San Marino



Fondazione Berloni
per la lotta contro la talassemia



Tosinvest Sanità



VILLA DES VERGERS
RESTARE GIOVANI



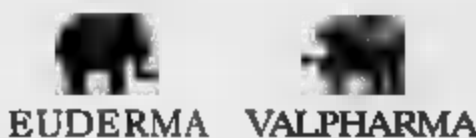
JANSSEN-CILAG



Comune di Rimini



Farmindustria



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Rimini

Il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNALE



Domenica 31 Agosto 1997

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

RODIGHERO

modelli

VIA... TEL 015/23818

vc 37

I dati Inps sui primi sette mesi confermano il trend del '96 Pensioni, l'esodo continua Già presentate oltre 900 domande

È il timore di perdere i cosiddetti «diritti acquisiti» a provocare la corsa alla pensione: raggiunta la possibilità di smettere di lavorare ciascuno presenta domanda all'Inps. A soffrire in primo luogo sono le casse dell'Istituto, che segue la curva dei pagamenti. Nel 1994 la direzione provinciale di Vercelli ha liquidato pensioni tutti i tipi qualcosa 873 miliardi (a fronte dei 416 incassati), che l'anno dopo diventati 919 con un incasso di 426; e 987 contro 473 nel '96. La direzione ha fornito anche i dati suddivisi tra pensioni di vecchiaia, di anzianità e invalidità. Nel 1995 quelle di vecchiaia sono state 763 (pari al 41,6 per cento) totale complessivo; il dato è crollato a sole 481 pensioni (23,5 per cento) l'anno dopo, ma già nei primi mesi di quest'anno è arrivata a quota 365, pari a 26,4 punti in percentuale.

Ad la cifra totale, ed a documentare la «fuga dal lavoro» sono le pensioni di anzianità: nel '95 921 (50,1 per cento totale); l'anno dopo sono aumentate di circa 500 unità toccando quota 1438 e 70,5 punti in percentuale; e il trend continua con lo stesso andamento a fine luglio quest'anno già 913, pari al 66,1 per cento le pensioni di anzianità liquidate.

Su quote sostanzialmente stabili risultano le pensioni di invalidità: nel '95 sono state liquidate 152 (8,3 per cento), l'anno successivo 119 (5,9 per cento) e 104 (7,5 per cento) nei primi sette mesi di quest'anno. Risulta anche il raffronto tra il delle domande per la pensione di anzianità e vecchiaia accolte e quelle richieste respinte: nel '94 sono state liquidate 2254 posizioni mentre 2402 sono state respinte; nel '95 i dati risultano rispettivamente 1739 contro 1767 mentre nel '96 si è registrata un'inversione di tendenza, nel che il numero delle domande accolte (1924) è stato superiore a quello delle richieste respinte (1749). Nel mese di luglio, l'Inps è aziendale, si spiega che, a proposito delle ingenti cifre sulle domande respinte, il fenomeno è da ricondurre alle continue voci di modifica disposizioni della legge sulla riforma delle pensioni. A febbraio '97 il carico-pensioni dell'Inps di Vercelli era di 77.492 unità.

Walter



Quest'anno l'Inps di Vercelli ha ricevuto 365 domande per pensione di vecchiaia

A febbraio in totale erano più di 77 mila i lavoratori a riposo

Il «costo» annuo per l'Istituto è salito a 978 miliardi contro i 473 incassati

Pezzana, con una scusa si sono fatti consegnare 500 mila lire Truffata donna di 85 anni L'anziana derubata da falsi impiegati

È detto di essere due dipendenti dell'Enel e, con la scusa di controllare la validità di alcune banconote, si sono fatti consegnare cinquecentomila lire. Poi fuggiti, facendo perdere ogni traccia. L'episodio è accaduto l'altra mattina a Pezzana. Vittima della truffa una pensionata di anni, che accortasi in ritardo del raggio si è rivolta ai carabinieri di Stroppiana.

do quanto era avvenuto poco prima. I sedicenti impiegati hanno suonato il campanello e con il pretesto del controllo riusciti a farsi aprire la porta. Forcemente colpiti dai modi gentili dei due uomini, la donna, che era sola in casa, si è fatta convincere a dar loro i soldi. E deve essere stata questione di secondi: i falsi dipendenti prese le cinquantomila lire che l'anziana aveva e hanno lasciato in tutta fretta l'appartamento. «Strada, a pochi metri dall'abitazione, pare ci fosse anche un terzo complice: attendere: l'uomo sia stato visto

VARALLO Buttafuori senza licenza

VARALLO. Facevano il «buttafuori» nella discoteca «Igloo» di Varallo Sesia senza la necessaria licenza amministrativa che viene rilasciata dal prefetto: denunciati. Sono entrambi veronesi, G. S. 37 anni ed A. S. 38, che risultano impiegati in un'agenzia di investigazioni private della città scaligera: devono rispondere di violazione delle leggi di pubblica sicurezza. I loro nomi sono venuti fuori durante un controllo routine da parte della divisione amministrativa della questura di Vercelli. Invece D. D., 33 anni, di Napoli, aveva acquistato al «Continente» alcuni milioni e, mostrando documenti falsi (patente, codice fiscale e busta paga), pretendeva di pagare a rate. È indagato dalla «Volante»: è accusato di tentata truffa plurigravata, di falso, sostituzione di documenti falsi e sostituzione di persona. È stato anche respinto a con foglio di obbligatorio. [w. ca.]

alla guida di un'auto.

Intanto i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile l'altra sera, durante una di controlli in città, hanno denunciato un giovane vercellese. Il ragazzo, la cui iniziale è D. E., nascondeva in casa pericolose armi taglio. I militari, impegnati nella

perquisizione, hanno scoperto un macete, due coltelli serramanico, un coltello a scatto, un pugnale e perfino un martelletto risultato di proprietà delle Ferrovie dello Stato.

Il giovane dovrà rispondere di ricettazione, detenzione abusiva e omessa denuncia armi bianche. [g. mo.]



Vercelli

Piazza dei pesci ambulanti in guerra

I commercianti che dovranno trasferirsi altrove per permettere i lavori di rifacimento della pavimentazione contestano il Comune: dopo aver convocato una riunione, non avrebbe tenuto conto dei suggerimenti presentati dalle associazioni categoria.

Borgosesia

Da domani la città è un grande cantiere

Prosegue il piano dei lavori sulle strade di Borgosesia: da domani il punto di crisi del traffico sarà l'incrocio tra viale Varallo e piazza Garibaldi. Altri interventi previsti in Vercelli e Giordano. A PAG. 20

Varese

Rubano elettricità denunciati in sei

Avevano collegato il loro alloggio con i fili dell'Enel: in questo modo si procuravano gratuitamente l'energia. Ma i carabinieri li hanno scoperti e denunciati: sono tre fratelli e altrettanti ospiti.

Cinque romeni fermati denunciati dalla polizia a Vercelli

Tenevano il registro vendite della merce rubata al market

VERCELLI. Rubavano merce dagli scaffali degli ipermercati per poi rivenderla sottocosto: li ha scoperti la «Volante» della questura vercellese e ha indagato per furto aggravato continuato. Sono cinque cittadini rumeni, di cui tre donne, di comprese tra i 30 e i 37 anni. Tutti hanno dichiarato di abitare a Torino dove sono stati rimpatriati con foglio di via obbligatorio. La polizia però dubita dell'esattezza generalità fornite e sta indagando per accertarne reale identità e la regolarità dei loro permessi di soggiorno.

La vicenda risale all'altro pomeriggio quando la «Volante» in servizio di controllo ha bloccato davanti all'ipermercato «Continente» una «Fiat Regata» a bordo due uomini e tre donne. Sulla vettura gli agenti hanno trovato merce varia (abbigliamento, piccoli elettrodomestici, deodoranti, prodotti per la pulizia della casa) per un valore di un paio di milioni.

Le cinque persone fermate non avevano gli scontrini di



Ancora un successo della polizia impegnata nei controlli contro i furti

necessari per dimostrare l'avvenuto pagamento della merce acquistata. Avevano però, in compenso, un curioso registro di carico e scarico, scrupolosamente aggiornato: nella prima colonna figuravano «in» gli oggetti «disin» volutamente prelevati con fianco il prezzo di costo fissato

dal commerciante: nella seconda venivano a mano a mano «scaricati» gli stessi oggetti con a fianco l'indicazione della ricavata dalla vendita.

La merce recuperata dalla «Volante» risultata asportata «Continente», all'«Alpe» e ad altri supermercati in via individuazione. [w. ca.]

PRO ROSSO



A Sesto non basta il gol di Valentino

VERCELLI. Esordio campionato per i bianchi di Caligaris escono sconfitti 2-1 dall'anticipo contro la Sesto. Senza gli squalificati Argentei e Motta, e Zeoli, medaglia d'oro alle Universiadi impiegato solo nel finale, pur mettendo in un gioco a tratti convincente, non riusciti a concretizzare le numerose occasioni rete. Svantaggio al 7' con Motta, Pro è riuscita a pareggiare con Valentino. La ripresa, prima del gol decisivo di Beretta. Il finale. SERVIZIO A PAG. 43



Da giovedì in esclusiva
AMICA+LA STAMPA

a L. 2500

solo L. 1500

DOMENICA 31 AGOSTO 97 - INAUGURAZIONE STAGIONE 97/98

main room:
happy music d.j.:
SERGIO DATTA

new room:
house underground d.j.:
MAURIZIO DE STEFANI
La casa:
REVERENDO YU&O

dorita:
Musica dal vivo
CAIMAN
h. 23.00
Una delle più importanti band argentina nel brano originali della musica latino-americana TRASCINANTI!



settembre
aperto sabato
domenica

ASTORIA ONE 22.30
Rivoluzione
tel. 0161/24401

DUE MUSIC CLUB
OGGIANO - ITALY
tel. 0161/24401 FAX 253035

Il futuro dei club

Le piazze dei Pesci e D'Azeglio chiuderanno per lavori, 35 banchetti dovranno traslocare

L'Ascom: il Comune è insensibile ai nostri problemi e adesso temiamo di essere allontanati da tutto il centro storico

Piazza dei Pesci e piazza Cavour. La prima chiuderà in autunno per il rifacimento del pavimento. In molti a sospettare che il mercato non tornerà più. Il destino dell'altra invece è sempre legato alla possibile maxi isola pedonale nel centro.



VERCELLI. Ambulanti sul piede di guerra contro il Comune per l'annunciata chiusura di piazza dei Pesci e piazza d'Azeglio. «E' un'ulteriore prova dell'insensibilità» questa amministrazione nei confronti degli operatori commerciali» protesta Vincenzo Tripodi, presidente della Fiva, la federazione ambulanti dell'Ascom. Motivo dell'ultima querelle il forzato trasloco (dove?) che in autunno riguarderà 35 bancarelle costrette a lasciare spazio ai cantieri per il rifacimento della pavimentazione e il cambio delle tubature. «Hanno deciso tutto» prosegue Tripodi «senza attendere le osservazioni della categoria che lo stesso Comune ci ha chiesto a inizio agosto».

Il presidente Fiva è un fiume

L'ira degli ambulanti

«Snobbate le nostre proposte»

in piena: «Mi chiedo per quale ragione la giunta ci ha chiesto un incontro, se poi non ha nemmeno il buon gusto di prendere in considerazione le nostre richieste e i nostri suggerimenti. Ormai pare che il Comune abbia fatto le proprie scelte e tener conto delle esigenze di decine di imprese che oggi non conoscono quale sarà il loro destino tra poche settimane».

La ristrutturazione delle due piazze nel centro storico è un affare estivo che potrebbe pesare sui ripercussioni anche dal punto di vista politico. Il sindaco pare accerchiato: da una parte gli ambulanti che ne fanno questione di metodo e dall'altra il pds che contesta anche i costi.

Il 14 agosto la giunta ha approvato la delibera per una spe-

sa totale di mezzo miliardo quando nel bilancio preventivo la cifra indicata era la metà. Per la Quercia sarebbe un segnale che in piazza dei Pesci le bancarelle non torneranno mai più. «Ci può anche star bene» commenta il segretario cittadino Domenico Amato «purché il progetto venga discusso con i partner della maggioranza e le associazioni di categoria».

Franco Cottini

Arrestato

Torna libero e rapina un giovane

VERCELLI. Aveva finito di scontare gli arresti domiciliari poco più di 8 ore e si è subito ricacciato nei guai. E così per Gianluca Caruso, 19 anni, arrestato nel mese scorso per accuse di rissa, questa volta dovrà rispondere di rapina.

Tutto avviene nel primo pomeriggio, quando Caruso riconquista la libertà. Il giovane esce di casa e inizia a minacciare un minorenne di 17 anni incontrato per strada. Lo blocca e fa fare deciso lo obbliga a dargli un passaggio in motorino: «Caricami e portami in una farmacia». Il ragazzo, all'inizio, rifiuta. Poi, probabilmente intimorito da una eventuale reazione, accetta. I due raggiungono la farmacia ed è qui che vengono chiesti i primi soldi. «Ho visto che hai del denaro, allora dammi cinquemila lire». La somma di denaro voluta si alza ed il minorenne è costretto a consegnare a Caruso altre diecimila lire. Le richieste si fanno sempre più minacciose: il diciassettenne viene anche stratonato perché il giovane, che ha appena ottenuto la libertà, vuole essere accompagnato in un'altra farmacia. Dopo pretenderà altre centomila lire, che però il minorenne gli nega. Ed è proprio lui che, davanti alla stazione, riesce a liberarsi di chi lo ha appena rapinato. Lanciato l'allarme ai carabinieri per Gianluca Caruso inevitabili le manette. [g. mo.]

DA NON PERDERE

Mostra
Le storie di emigrati
foto e documenti

Per il patronale di San Caio prosegue a Palazzo, sala del Consiglio municipale, la mostra fotografica «Emigrazione dal palazzolo all'estero». Orari dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 24.

Rievocazione
Tra armigeri e indovini oggi è sfilato

A Villanova Monferrato oggi alle 15 si terrà una rievocazione del Gruppo Storico di Motta de' Conti. Costumi d'epoca medioevale con armigeri e indovini. Sfilate nel paese.

Gastronomia
Piatti doc a Portengo per la «patronale»

«Portengo in piazza» prosegue: si può visitare un'esposizione di macchine agricole d'epoca. Si apre alle 19 il ristorante tipico. Tra specialità ci saranno agnolotti, grigliate miste e panissa.

Club
Il calendario del Rotary dopo la pausa estiva

Il Rotary Club Vercelli e il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea hanno pubblicato il calendario di iniziative previste per il mese di settembre, per la ripresa delle attività dopo l'estate. I soci si riuniranno al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris. Alle 19 martedì riunione del Rotary club Vercelli e alle 19,30 di mercoledì appuntamento del Rotary club Sant'Andrea. Durante il mese verranno organizzate le conferenze. [g. bar.]

CAMPIONE ALLE UNIVERSIADI

Michele Zeoli racconta l'avventura con la Nazionale di Palermo

«E' un oro firmato Pro»

«Ora voglio vincere con il club bianco»

È un'altra medaglia d'oro s'aggiunge all'ideale, splendida collana di successi della Pro Vercelli. Alla Favorita di Palermo, davanti a oltre mille spettatori Michele Zeoli è salito sul gradino più alto del podio alle Universiadi. L'emozionante finale con la Corea è stata risolta da un gol di Olivi nell'over time: «E' un momento indimenticabile. Un sogno fortemente voluto che si è realizzato» spiega il difensore della Pro, anche contro gli asiatici tra i migliori degli azzurri. Abbiamo affrontato squadre to- e competitive come Brasile, Gran Bretagna, Usa e Corea che, a livello "universitario" tra le più forti del mondo».

A Vercelli l'interesse per la finalissima ha raggiunto vertici simili a quelli per i match di Coppa o dell'Italia ai mondiali: davanti al video l'attenzione erano tutti per lo zazzero laterale sinistro bianco che, specialmente nello scorcio conclusivo della sfida con i coreani ha svolto un infaticabile lavoro



Esulta
Il giocatore della Pro ha conquistato la medaglia d'oro con l'Italia alle Universiadi di Palermo

sulla fascia. «Ho saputo che i tifosi della Pro hanno seguito le imprese della Nazionale» spiega Zeoli. «Sono veramente soddisfatto d'essere riuscito a regalarle, assieme ai miei compagni, quest'alloro al calcio italiano e, naturalmente vercellese».

Giusto il tempo per festeggiare la medaglia d'oro quindi il volo per Milano dove Zeoli è ritornato alla truppa delle bianche casacche: «La vittoria alle Universiadi mi servirà da morale per affrontare al meglio il torneo con la Pro Vercelli».

Zeoli glissa su ipotetiche richieste da club di categoria superiore (circolava con insistenza della Reggiana): «A Vercelli mi trovo benissimo e spero di ritagliarmi con la Pro le stesse soddisfazioni avute in terra siciliana». [p. m. f.]

Gli «Indipendenti di centro»: camerate peggiori che in caserma

«Casa di riposo da rifare»

Appello per costruire il nuovo edificio

VERCELLI. La Casa di riposo di piazza Mazzini inadeguata, sul piano strutturale, per adempiere al suo ruolo. Lo sottolineano i consiglieri comunali del gruppo «Indipendenti di centro» Emanuele Caradonna ed Armando Apice dopo che il consigliere regionale Pier Luigi Rubatto ha chiesto all'assessorato all'assai della Regione Giuseppe Goglio un'ispezione ed urgente ispezioni.

Scrivono i due consiglieri vercellesi: «L'istituto di piazza Mazzini ha ancora delle vere «camerate» dove vivono fino a venti persone: ammassamenti del genere oggi non ci sono neppure nelle camerate delle caserme militari».

Caradonna ed Apice, dopo aver preso atto che «dalla recente visita del la Casa di riposo è stata promossa» i pieni voti, aggiungono: «E' questo che veramente stride, e d'altro canto non potrebbe altrimenti data la vetustà dell'edificio, alle soglie del Duemila; è proprio quando si «prendono coscienza del problema degli



La Casa di riposo ora si chiede di sostituire con un nuovo edificio

anziani del diritto che essi hanno vivere una vecchiaia serena a dimensioni d'uomo. Il problema della costruzione di una nuova Casa di riposo, ricordano i due amministratori, era già sollevato dal loro gruppo in Consiglio comunale

durante il dibattito per l'approvazione del bilancio preventivo, perché del problema nessun altro può farsi carico non il Comune. «Presentiamo al più presto - concludono - una proposta organica in Consiglio comunale». [w. ca.]

La Pro ringrazia la famiglia Maglione

L'U.S. Pro Vercelli Calcio intende ringraziare la famiglia Maglione e l'organizzazione del Memorial Filippone, De Maria, Ciochetti per la gentilezza e per il significativo premio donato.

La Pro Vercelli tutta, cercherà, tutti i mezzi, di onorare questo riconoscimento raddoppiando gli sforzi sia sul piano sportivo che su quello sociale-educativo, obiettivo, quest'ultimo, molto amato dal compianto Renzo Maglione.

Fontanella inquinata il sindaco precisa

In riferimento al nuovo comunicato di An pubblicato «La Stampa» di venerdì 28 agosto, ritengo necessario precisare quanto segue.

Sia io che gli altri Amministratori siamo venuti a conoscenza del problema relativo alla fontanella situata in piazza Galileo Ferraris solo a seguito della lettera pervenuta a

questo protocollo il 19/8/97, sulla base della quale ho immediatamente provveduto ad emanare un'ordinanza.

Non c'è stato, dunque, come asserisce An, una trascuratezza da parte dell'Amministrazione confronti della tutela della salute pubblica.

Secondo quanto mi è stato in seguito relazionato dai dipendenti comunali, l'11 agosto era effettivamente pervenuta in Comune una telefonata da parte dell'Usi che segnalava un problema di non potabilità dell'acqua relativo esclusivamente alla fontanella situata in piazza Galileo Ferraris, mentre in tutti gli altri punti in cui sono stati effettuati prelievi, l'acqua era risultata potabile. Di tale telefonata è stato informato l'Ufficio Tecnico il quale aveva provveduto ad interrompere l'erogazione dell'acqua di quella fontana, mediante la chiusura della relativa saracinesca.

In data odierna è giunta una nota dell'Ar Usi 11 che comunica l'esito favorevole delle analisi batteriologiche eseguite su campioni d'acqua po-

AL GIORNALE

tabile prelevati il 27/08/97, in diversi punti, tra cui anche la fontanella incriminata.

Ciò fa ritenere che come già si presumeva, il precedente esito negativo sia attribuito esclusivamente alla concomitanza del prelievo con l'esecuzione dei lavori alle condotte acquedottistiche collegate alla fontanella stessa.

Altro catrame in piazza Cavour

Ho letto la scorsa settimana l'intervento di un lettore che protestava perché in piazza Cavour è stato usato il catrame per chiudere una buca. Ebbene vorrei segnalare che l'altro giorno è la stessa zona diversa (tre o quattro) della piazza.

Evidentemente il Comune è convinto che il modo migliore per intervenire sul selciato di una piazza lastricata con le pietre, il risultato - sgradevolissimo - sotto gli occhi di tutti.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliane: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhà: tel. (0161) 82.81; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescinino: tel. (0161) 841.122; Soccorso Grigna: tel. (0163) 418.617.

INFERMIERE

Vercelli: B. Andrea telefono (0161) 593.333; ambulanze telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhà: telefono (0161) 829.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usi 11 Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; rfo: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliane: (0161) 424.524; Crescinino: (0161) 842.055; Soccorso Grigna: (0163) 835.411; telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 801.465.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 20 a bu-

NUMERI UTILI

tenuti aperti, dalle ore 12,30 alle ore 15 e dalle ore 20 alle ore 9 a battenti chiusi con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Comunale N. 3, corso Giacomo Matteotti 7, telefono 215.770; Santhà: Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, tel. 94.368; Borgosesia: Dr. ssa Liliana Mario, viale Riformazione 58, tel. (0163) 21.910; Vercelli: dr. Anselmetti, via Umberto I° 25, tel. (0163) 51.180.

CONSULTORIO PEDIATRICO

telefono (0161) 822.218; Santhà: telefono (0161) 929.218; telefono (0161) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; telefono (0161) 829.212; Borgosesia: telefono (0163) 52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 267.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi); Santhà: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Soccorso Grigna: telefono (0163) 418.617.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1900 e copio)
1	365	L. 360.000
5	1825	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/568334-335

Da domani cambia ancora la situazione per i molti cantieri aperti in città

Strade a Borgo, bollettino grigio

Previste code all'incrocio di viale Varallo

BORGOSIESA. Eanesimo bollettino delle strade borgosiesane: da domani cambierà nuovamente la situazione e si prevedono addensamenti all'incrocio tra viale Varallo e piazza Garibaldi. In miglioramento Bettola, rovesci su viale Rimembranze mentre all'orizzonte si intravede qualche schiarita per corso Vercelli.

Via Cairoli e Viale Varallo. I lavori al tetto dello stabile che ospita la Banca di Roma, in via Cairoli, dovrebbero essere terminati e comunque l'ordinanza di chiusura è scaduta quindi si potrà circolare liberamente.

Buone, per così dire, notizie anche per via Giordano: la riasfaltazione verrà avviata dopo il 2 di settembre quando, si spera, saranno sistemate le altre strade del centro, soprattutto Viale Varallo.

Ed è proprio qui che si tratteranno le maggiori difficoltà della settimana. I lavori sono già iniziati da alcuni giorni e per il momento il stato sgrattato lo superiore di asfalto, quello che deve sostituire gli inconvenienti maggiori per il traffico previsti a domani e martedì, quando la ditta rifara l'incrocio con via Cairoli, in prossimità di piazza Garibaldi, dove ci sono le diramazioni per l'ospedale e il della città. Il crocevia non verrà chiuso naturalmente, il transito delle auto sarà abbastanza disagiato per cui si prevede la formazione di code. I lavori in quella zona, secondo la sceltta



Dopo alcune traversie sono ripresi i lavori anche in corso Vercelli. Gli interventi dovrebbero terminare il 2 ottobre

dagli impegni, non dovrebbero comunque durare più di un paio di giorni.

Il resto della via che piazza Milanaccio e che conduce verso Villa San Giovanni dovrebbe essere terminata in due settimane.

Viale Rimembranze. I lavori inizieranno domani, con qualche ora di ritardo perciò sulla tabella di cui i tempi più lunghi quanto interventi da compiere sono diversi: prima i marciapiedi, poi la piantagione degli alberi, quindi il manto stradale. La circolazione sarà regolata con un senso unico: si potrà cioè percorrere il viale solamente in direzione

In corso Vercelli ripresi gli interventi e a Bettola domani si procederà alla nuova bitumatura della provinciale

provenendo dal ponte

Agnona e dalle strade laterali. Bettola. Dopo qualche giorno per l'assettamento del terreno, domani verranno rimpastati col bitume i tratti interessati dai recenti sciavi per evitare che eventuali piogge trasformino la strada in un fiume di fango, mentre la riasfaltatura completa della che taglia in due la frazione è prevista

per fine settembre.

Corso Vercelli. Finalmente i lavori ripresi, nonostante i problemi che hanno caratterizzato i rapporti tra Comune e ditte incaricate degli interventi. Il cantiere dovrebbe essere chiuso entro il 20 ottobre e in questo più che mai d'obbligo il condizionale poiché tutte le precedenti scadenze sono state rispettate. (l. fo.)

Sav Alagna

In servizio l'ambulanza

ALAGNA. Il gruppo di volontari del Sav di Alagna, il Soccorso Alta Valsesia, ha a disposizione una nuova ambulanza per i servizi di soccorso e trasporto. Il mezzo è stato acquistato grazie alle offerte raccolte negli ultimi nella zona interessata dagli interventi. Sav. La campagna per la nuova portatilità è stata lanciata nel '94: ora è il presidente dell'associazione a dare notizia dell'acquisto un comunicato con il quale ringrazia tutti coloro che hanno risposto all'appello.

Marco Carestia annuncia inoltre che è programmata una cerimonia di inaugurazione del nuovo mezzo: la data non è ancora stata fissata si prevede che coinciderà il termine della stagione estiva. In quell'occasione il Soccorso Alta Valsesia presenterà un bilancio sul lavoro svolto, sul numero di servizi effettuati e quelli che sono gli obiettivi per il futuro. (l. fo.)

IN BREVE

Notizie utili

I benzinai di turno nei principali centri

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli resteranno aperti le stazioni di servizio del turno D: Erg, presso il Continente; Agip, corso Matteotti 16; Agip, via Torino; Q8, piazza Sardegna; Ip, De Regis; Esso, Walter Manzoni; Tamoil, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e gpl). Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnolo; Esso, Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); O8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno B): Monteshell, largo Barbaglia; Erg, Montrigione; Fina, viale Varallo. Impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigione. Infine a Trino tocca alla turno C: Shell, corso Italia e a Varallo, sempre per il turno C: O8, Brigate Garibaldi con self 24 ore. (r. v.)

Iniziativa

Coldiretti, il secondo tour enogastronomico

Memoria sapori antichi: questo il titolo del secondo tour enogastronomico ed agrituristico organizzato dalla sezione interprovinciale Vercelli e Biella di Terranostre, diretta della Coldiretti. Due gli appuntamenti, tutti in territorio biellese: martedì 2 settembre nell'azienda di Aldo Prina Cerai sull'Alpe Moncerchio, in Regione Biellese di Vallanzengo (0368-217609); giovedì 11 in quella di Renzo Coda Zabetta, sull'Alpe Montuccia superiore in regione Cavanella di Pollone (0366-580785). Il direttore della Coldiretti Andrea Desana e la segretaria di Terranostre Elisabetta Serazzi illustreranno la nuova iniziativa «Agriturismo & Co»: un viaggio insieme organizzato in collaborazione tra aziende agrituristiche, alberghi e l'Agenzia di viaggi «Padana tours» che ha sede a Vercelli. (w. ca.)

Solidarietà

Domani rientrano i 30 bimbi bielorussi

Domani mattina i trenta bambini bielorussi con i due accompagnatori lasciano Cigliano dopo il mese di vacanza vissuto in altrettante famiglie che li hanno ospitati. La comitiva decollerà dall'aeroporto di Caselle per rientrare ognuno alle rispettive sedi un notevole bagaglio di esperienze. Molti di ragazzi erano già stati ospitati in passato e probabilmente lo saranno il prossimo anno, grazie all'interessamento del Comitato Pro Cernobil. Infatti è stata questa estate che venuti in Italia dei bambini bielorussi. Tra l'altro molti dei nuovi erano fratelli minori i ragazzi che in passato erano stati ospiti nel Ciglianese. (p. a. r.)

L'altra notte

Feriti non gravi in 2 incidenti sull'autostrada

VILLARBOIT. Un automobilista di Celio è rimasto ferito nello scontro fra due auto avvenuto, l'altra notte, sulle corsie dell'«A4» in direzione Milano. L'uomo, che era alla guida di un'Alfa 33, si chiama Giuseppe Ingegnoli e ha 70 anni. Con lui c'era Anna Maruzzi. La vettura si scontrò con un'«Avant» su cui viaggiavano Erika Lupi e Barbara Gatti, trambe residenti nel Novarese. Tutti rimasti feriti in modo non preoccupante.

Disavventura anche per un automobilista biellese per un incidente sempre di notte in autostrada nei pressi di Biandrate.

Maurizio Stura, 41 anni, residente nel capoluogo laniero, ha perso il controllo di un Volvo 440 che, sbadando, si ribaltò in un canale. Ricoverato a Novara, secondo il referto dei medici se la caverà in sette giorni.

I rilievi di entrambi gli incidenti sono stati fatti agli agenti della polizia stradale di Villarboit. (p. a. r.)

Presentazione del libro sul calcio locale

Un pubblico record per l'Us Fontanettese

FONTANETTO PO. Sala gremita, venerdì sera, alla palestra di Fontanetto Po per la presentazione del libro intitolato «Us Fontanettese, sessant'anni di storia».

Il libro è stato scritto da fontanettesi, Crescenzo Ventre, dirigente della società, Riccardo Vallino, ex giocatore e Carlo Ventre, socio, con la fattiva collaborazione di Egidio Botto, memoria storica del calcio locale.

Durante la presentazione è emerso che il testo non vuole essere una semplice raccolta di numeri e statistiche, ma anche dall'idea di raggruppare ricordi, testimonianze e proprie ed episodi che hanno fatto la storia della «Us Fontanettese».

Chi fosse interessato ad acquistarlo può rivolgersi alla società, cui comunque andrà l'intero ricavato delle vendite. Sono poi stati premiati grandi nomi che hanno fatto la storia del calcio fontanettese degli anni passati ma anche della scorsa stagione, annata nella quale la

squadra si è classificata al secondo posto nel campionato regionale di seconda categoria, alla formazione è stato consegnato un attestato ricordo: presenti anche alcuni giocatori serie A, Anselmo Giorcelli, ex Bologna, Alessandria, Monza, Martino Colombo, Juventus, Pro Vercelli e Cagliari, Romano Vizia, Torino e Palermo e Ugo Ferrante, ex Fiorentina e vice campione Messico '70.

Infine è stata presentata ufficialmente la squadra che rappresenterà Fontanetto Po durante il campionato regionale di seconda categoria.

Al termine della presentazione ai numerosi intervenuti è stato offerto un rinfresco: poi è stata aperta anche una mostra fotografica dedicata all'Unione sportiva Fontanettese una rassegna di immagini d'epoca, giornali e documenti federali che riproducono fedelmente il percorso calcistico fatto durante questi anni dalla società locale.

Laura Di Caro

Alloggio di Varallo era collegato abusivamente ai fili dell'Enel

Rubavano energia elettrica Denunciate dai carabinieri 6 persone

VARALLO. Con un allacciamento abusivo si garantiva l'energia elettrica per la loro abitazione. Ma l'inganno ai danni dell'Enel alla luce e sei persone sono ora state denunciate a piede libero. Il collegamento è stato scoperto dai carabinieri del nucleo operativo radiomobili durante un controllo compiuto a un caseggiato via Metalli a Varallo.

La pattuglia dei militari del Nor della Compagnia vallesiese ha accertato l'allacciamento abusivo nell'abitazione di tre fratelli, Carlo B., 45, Giulio B., di 35, e Paolo B., trentatreenne. Nell'appartamento hanno domicilio altre tre persone: P.B., di 41 anni, T.P. di 30 e S.M. di 38, i primi due varallesi, l'altro un operaio di residenza ad Oristano.

I fili elettrici dell'alloggio di via Metalli già precedentemente erano stati staccati dai tecnici Enel, ma, pare da alcuni mesi, riattivati alcuna autorizzazione dell'ente elettrico. I sei sono i conseguenti stati deferiti in stato di libertà: de-

CORPO RITROVATO

Nuovo esame a Roma

VARALLO. I primi esami eseguiti nel laboratorio di medicina legale dell'Usl valsesiana hanno confermato che i frammenti trovati una decina di giorni fa sulla Cima Sajunchè fanno parte di un corpo umano.

Questa conferma avvalorava di più l'ipotesi che i resti potessero appartenere a Ezio Mengigazzi, l'alpinista torinese 54 anni scomparso nel settembre di due anni fa mentre stava compiendo la salita del monte valsesiano (2.344 metri quota) da Rima San Giuseppe a Molle.

Un'ulteriore dovrà stabilire se i resti umani siano effettivamente dello scomparso alpinista; per questo motivo i frammenti sono stati inviati a un laboratorio di ricerca che ha sede a Roma. L'esito di queste analisi potrà essere conosciuto fra una trentina di giorni. (p. q.)

vono rispondere del reato di furto aggravato di energia elettrica.

Non è la prima volta che sul territorio provinciale vengono accertati simili abusi: in passato numerosi sono stati scoperti soprattutto nel capoluogo, collegamenti abusivi sia alle centraline Enel sia ai conta-

tori di abitazioni.

Un recente episodio era stato individuato anche a Serravalle: alcuni nordafricani avevano occupato uno stabile frazione Vintebbio, manomettendo la scatola di derivazione dell'Enel e sottraendo energia elettrica con un allacciamento «volante». (p. q.)

Uomo di 37 anni

Quarona, trovato in un appartamento di Chiavari

QUARONA. Daniele Maneggio, 37 anni, residente a Quarona è stato trovato morto in un appartamento del centro di Chiavari. Nessun delitto, ma cause naturali: secondo gli inquirenti di Chiavari vi sarebbero elementi che potrebbero collegare il decesso del turista valsesiano ad una morte violenta.

Il ritrovamento è avvenuto nel tardo pomeriggio di venerdì da parte degli agenti della Polizia, avvisati dai vicini che da qualche giorno sentivano provenire dall'alloggio il rumore di una radio accesa.

Daniele Maneggio era riverso sul pavimento e presentava una ferita alla testa. Secondo i primi accertamenti, il decesso sarebbe dovuto a cause naturali. La ferita potrebbe essere collegata ad una caduta.

Maneggio aveva preso in affitto l'appartamento agli inizi di agosto e, nei giorni scorsi, aveva ricevuto la visita di alcuni amici. La salma è stata trasferita all'obitorio cittadino, a disposizione dell'autorità giudiziaria. (p. q.)

Venerdì sera il premio letterario ha fatto tappa per la prima volta in Valsesia

Grinzane, «en plein» a Civiasso

Gli organizzatori: «Che accoglienza, torneremo»

CIVIASCO. In una cornice suggestiva come la piazzetta della chiesa di San Gottardo, un folto pubblico ha assistito alla presentazione delle opere di Giovanni Biondi piemontesi, Giuliana Bertolo, Andrea Demarchi e Alessandro Parisinotto.

La serata ha sancito anche il trionfo in Valsesia del premio letterario Grinzane Cavour, uno dei più prestigiosi e lo a livello nazionale. L'appuntamento con gli scrittori rientra serio battezzata dai responsabili del Grinzane «Parco culturale»: con questa sigla si esportando tutto il Piemonte l'enorme bagaglio della rassegna letteraria, ma una offerta così lontana.

A fine dibattito i responsabili del Premio, soddisfatti per l'accoglienza, hanno promesso al Grinzane Cavour ancora tappa a Civiasso. (l. fo.)



Il Grinzane Cavour venerdì sera ha fatto tappa per la prima volta a Civiasso (foto:RICOLINO)

A Livorno Ferraris

Le rulli d'epoca oggi in mostra per la patronale

LIVORNO FERRARIS. Avete conservato in soffitta uno di quei giganteschi apparecchi televisivi bianchi e neri che solo il primo e secondo canale? Avete in casa (avuta in eredità dai vostri avi) un radio a cristalli di galena e filo a sbaffo di gatto, o un più recente ricevitore con la scala in cui c'è ancora l'occhio magico che suggeriva quando il segnale era perfetto?

Insomma: questo è il vostro momento, perché alle 15 di oggi in piazza Fossio ci sarà la prima esposizione di radio e di televisori d'epoca, realizzata in occasione della patronale. Alle 17 una giuria di esperti classificherà i pezzi presentati. Il regolamento di questa mostra recita: partecipare tutti, purché in possesso di radio o tv vecchie non funzionanti. E se funzionano invece? Tanto meglio. (g. bar.)

IL MITO NOMADI A BORGOSIESA



Applausi e ricordi per lo storico gruppo di Beppe Carletti

BORGOSIESA. «Bentornati, pre Nomadi» c'era scritto del gruppo di striscioni che hanno accolto Beppe Carletti e compagnia, ancora una volta al parco Regis a Sant'Anna, tra applausi ed ovazioni di un pubblico trigenazionale. Un evento alla grande (nella foto) Reolon: un momento del concerto, quello di venerdì, che ad aggiungersi agli altri che a Borgosesia i Nomadi hanno sempre proposto annualmente, del 1996 e questa parte. Commemorazione, ricordi, bimbi chiamati a cantare, messaggi del fana lanciati sul palcoscenico, canzoni del repertorio di un tempo aggiunte a quelle nuovissime, che anticipano l'uscita dell'album «Le strade, gli amici, il concerto», in circolazione il 2 settembre. Il «Festival» organizzato dall'Arco-Sant'Anna, varato proprio il concerto dei Nomadi, proseguirà lives ogni notte fino a domenica prossima. Stasera dopo le 21 in The Kitchen suonano sfumature d'Irlanda. (g. bar.)

La Provincia allargherà la strada. Pronto il piano per il tunnel di Candelo



L'assessore Renzo Maggia si appresta a bandire l'appalto per restaurare la strada che collega Cossato a Crocemosso (a sinistra). In basso, il passaggio a livello di Candelo: il progetto per il tunnel ferroviario sarà approvato a settembre



Rinasce la Cossato-Crocemosso

Via al progetto di restauro da tre miliardi

BIELLA. Malconcia e piena di strette, la strada che da Cossato va a Crocemosso sta per rinascere. Ci vorranno tempo e denaro: ma già fra due settimane la Provincia bandirà il concorso per progettare i restauri. Per l'operazione sono pronti 3 miliardi e 600 milioni. «Che bastano», dice Renzo Maggia, assessore ai Lavori pubblici, «ci sono troppe cose da fare, e la somma stanziata non è sufficiente. Ora cominciamo a ordinare il progetto: poi si vedrà».

La strada (da non confondere con la statale) è quella che passa per Lessona e Strona. Ci sono punti pericolosi da allargare, e muri di sostegno da rifare: «Purtuttavia la carreggiata è in cattive condizioni», aggiunge l'assessore. Sempre molto frequentata, la Cossato-Crocemosso farà spendere alla giunta moltissimi soldi. Ma dato che «una strada molto importante, la Provincia ha deciso di darle la precedenza». «Tuttavia», precisa Maggia, «obbligati ad andare per gradi, e penso che divideremo in lotti i lavori da fare». Già il bilancio del '98 dovrebbe mettere a disposizione altri fondi per le opere di restauro.

Buone notizie, intanto, per il



sottopasso ferroviario di Candelo: il progetto è ormai pronto, e se va bene sarà approvato in Consiglio alla fine di settembre. I lavori cominceranno il prossimo anno: il costo (presunto) è di circa 3 miliardi, e la Provincia ha intenzione di pagare il conto con i ricavi dei «Bopi», i buoni ordinari che, in futuro, saranno venduti ai risparmiatori. Grazie alla galleria (di cui si parla da anni), non ci saranno più code al passaggio a livello di

via per Biella. L'ufficio tecnico della Provincia, in questi giorni, sta occupando anche delle strade della Valsessera. L'investimento è di 750 milioni, e servirà a sistemare la galleria e l'incrocio di Azogno (quasi al confine con la Valsesia). La gara d'appalto sarà bandita presto, così come quella per rimettere in piedi la Masserano-Rovasenda (700 milioni). Altri 750 milioni verranno impiegati per rendere più sicura la

strada che collega Sostegno a Crevaque: l'anno scorso la provinciale era stata chiusa per una frana di massi, e ora perché si accada più «bisogna ingabbiare la parete di roccia a rischio».

I cantonieri, nel frattempo, hanno fatto un piccolo censimento dei punti pericolosi (per buche, tombini, griglie, muri di sostegno precari e piccoli smottamenti). Nell'ufficio di Maggia c'è un fascicolo alto spianato: «A occhio e misura», spiega l'assessore, «gli interventi da fare sono una quarantina. Noi li chiamiamo di "pronto intervento", perché cercheremo (appuntati) di farli molto in fretta. L'ufficio tecnico ha già cominciato a preparare i progetti: i lavori, poi, saranno affidati alle imprese volenti». Cioè alle ditte che curano la manutenzione, e che si sono impegnate a risolvere nel giro di poche ore i problemi più semplici. Anche nel '98, la Provincia spenderà la maggior parte dei suoi soldi per la rete viaria: «Nel '97 avevo a disposizione 7 miliardi e mezzo», conclude Renzo Maggia. «L'anno prossimo spero di averne almeno altrettanto, e di più».

IN BREVE

Biellesse e Cossato

Benzino: i distributori in servizio quest'oggi

Ecco i benzinai di turno oggi nel capoluogo e in Cossato. A Biella: Agip, via Galimberti e via Milano 40; Esso, viale Macallè 50 e corso Europa; Ip, via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Montebell, via Tripoli 5; Pina, viale Cesare Battisti 34. A Cossato: Esso, via Mazzini 1, e Agip, via Maffei 17. (r. s.)

Brunengo

Code dal motorino. Ferito un ragazzo

Un ragazzo di 17 anni, Antony Leonardi, è rimasto ferito in un incidente, mentre percorreva una via del centro del paese in sella al suo ciclomotore. Improvvisamente il giovane è caduto dal motorino, e ha riportato alcune contusioni che hanno preoccupato i soccorritori: così è stato fatto intervenire anche l'elicottero del «118» di Borgosesia. Il ragazzo, portato all'ospedale di Biella, è stato dimesso dai medici poche ore dopo il ricovero. (f. p.)

Graglia

Fedeli i processioni al santuario lauretano

E' in programma domenica prossima, in occasione della festa patronale del Santuario lauretano, la tradizionale processione votiva dei pellegrini di Graglia, Mongrando, Donato, Muzzano e frazione Vagliumina di Netro. Per chi vuole raggiungere la meta a piedi, l'appuntamento è alle 8 a Graglia paese. E' prevista una fiera per un rapido ristoro alla «Cascina» gatto, e metà percorso. Per l'occasione, al Santuario si esibirà la banda musicale cittadina di Santhia. (d. sa.)

Biella

S'inaugura venerdì «Festa di settembre»

S'inaugura venerdì, al salone polivalente, la «Festa di settembre», organizzata dalla banda musicale del paese. Alle 19,30 ci sarà una grigliata, che sarà seguita da un concerto folk. Sabato, dopo la cena, si balla il liceo con l'orchestra «Lette e melle», domenica 3 in programma la «Fiera autunnale delle merci e del bestiame», con un raduno di cavalli. (d. sa.)

Domani dal gip il giovane di Sagliano

Si è vendicato del cane ucciso



A Sagliano Micca tutti conoscono il giovane arrestato: «E' un ragazzo per bene»

BIELLA. Sarà interrogato domani in carcere Gianluca Barbieri, 28 anni, di Sagliano Micca, arrestato con l'accusa di tentato omicidio per aver ferito a martellate l'uccisore del suo cane, Italo Garrione, 44 anni di Brunengo. Il giovane sarà raggiunto nella casa circondariale dal giudice Bernardini: assistito dal suo avvocato d'ufficio, la dottoressa Bernardi, cercherà di giustificare il suo gesto.

Intanto Gianluca Barbieri avrebbe già spiegato ai carabinieri che «non assolutamente» sua intenzione ammazzare quell'uomo.

«Volevo soltanto dargli una lezione», avrebbe detto ai militari che lo interrogavano. Lui ha ucciso il mio cane. Perché? Quell'animale non gli aveva fatto nulla», males.

A Italo Garrione i medici dell'ospedale di Biella hanno riscontrato fratture al cranio e altre contusioni: le sue condizioni sono molto gravi e non insorgeranno delle complicazioni, dovrebbe guarire in due mesi. Anche lui però è finito al centro di un'inchiesta parallela, seppure un'accusa assai meno pesante: quella che pende sul capo del suo agguato, i carabinieri, avrebbe infatti indagato per l'uccisione del cane, un incrocio di Yorkshire.

In cella si difende: «Ero sconvolto e con quel martello volevo soltanto dargli una lezione»

L'uomo avrebbe ammazzato l'animale «un calcio oppure lanciandogli contro una pietra». «Non appena la bestiola ha girato l'angolo della strada, l'ho sentita guaire. Sono corso, già morto: ho chiesto a quel tipo perché l'avesse fatto, ma lui non è andato senza dire parola», avrebbe spiegato il padre di Gianluca Barbieri.

Sconvolto per la fine dell'animale, per tutta la notte il giovane ha «proposto di vendetta». Il mattino dopo Gianluca Barbieri ha così impugnato un martello ed è andato ad attendere l'omicida del suo cane in strada, dove sapeva sarebbe passato per andare al lavoro. Non appena ha visto l'avversario, lo ha colpito più volte fino a farlo crollare a terra tramortito. (d. p.)

IL FOLTO E L'ENOMOLOGIA

Bentornata «Festa dell'uva»

Il Biellese non è più solo lana

NONSOLOLANA, a qualifica il Biellese c'è ormai da fare i conti impensatamente - e festosamente - anche l'enologia. Impensatamente, perché a prima vista direbbe regione ideale per ospitare la vite il Biellese, quelle valli e ombrose e rocce e forre e baragge disseminate un po' ovunque. Perché festosamente, invece, non occorre spiegarlo: in dai tempi del benemerito Noè il vino è sinonimo di gioia, saggezza e di verità. «Nelle ciotole del vino mi introdusse», gioisce il Cantico dei Cantici, e persino il Corano promette: «Il Signore farà bere loro» bevanda pura, darà loro un profumo e suggellerà.

Scopri, presto, invece, che nonostante forre e baragge la vite, da Masserano a Viverone, sa trovarsi terreni su cui crescere e prosperare a proprio agio prima di tramutarsi in vini tipici in grado di contendere sempre più il primato a denominazioni più celebri e diffuse. I nostri vini, infatti, dai già affermati Lessona, Bramaterra ed Erbaluce (che compie quest'anno i suoi trent'anni doc) ai nuovissimi «Coste della Serra» e «Canavesi» (data di nascita: entrambi: settembre 1996) sanno attirare l'attenzione dei consumatori: il raggio sempre più vasto.

Si moltiplicano le occasioni per informare e divulgare. Come la lana ha i suoi trofei, musei e università, così l'enologia ha i suoi punti di lancio, tavole rotonde dell'Istituto Albergiero di Trivero agli appuntamenti dell'Enoteca regionale della Serra Castello di Roppolo.

Nell'organizzare una Festa dell'uva per il 1997 c'è da tenere conto, quindi, sia dei molteplici spunti ricreativi collegati e suggeriti dalla cultura della



I vigneti Biellese sono sempre più rinomati, e recentemente si vedono vini «doc» (come il Bramaterra e l'Erbaluce) se ne sono aggiunti di questi anni, che potranno gustare alla Festa dell'uva '97, che si è inaugurata a Ferragosto al Castello di Roppolo, sede dell'Enoteca.

vite sia dell'ingresso nell'antica enologia di questi nostri giovanissimi vini locali.

Tradizioni passate già lontano vengono, così, nobilitate e abbinano a del nostro più immediato presente, nel ricco calendario di questa «Festa dell'uva '97» al Castello di Roppolo come al Ricetto di Ghemme, a Cavaglià come a Viverone e al Castello Moncrivello o a Caluso o a Zimone o al Ricetto di Candelo. Una giornata vede fiaccolate storiche abbinare a proiezione di audiovisivi, a fa accompagnare dal rombo di elicotteri il rullo dei tamburi del corteo storico dal 1567 Reggimento napoleonico che, lungo la strada di accesso al castello o, ancora, associa l'antichissima tradizione degli aban-

dieratori e «corsa delle botti» con degustazione di novità enologiche e mostra di moderne macchine agricole con un'altra: antiche attrezzature contadine.

E tanta musica: il migliore abbinamento con la gioia socializzante del vino.

La rassegna delle bande musicali di Salussola, di Cavaglià, di Roppolo, di Viverone, di Zimone e di Alice Castello ad accompagnare la rassegna comparata dei vini prodotti dalla loro terra.

La Festa dell'uva '97, iniziata al Castello di Roppolo il giorno di Ferragosto, si concluderà domenica 5 ottobre al Ricetto di Candelo, con le ultime degustazioni e gli ultimi concerti delle bande musicali.

Pier F. Casparetto

TRIBUNALE DI BIELLA

FALLIMENTO n. 2182

F.lli GRISOGLIO Legnami srl - Zubiena

Il Cancelliere rende noto che il Giudice Delegato dott. Paolo Cigliola ha disposto, con decreto del 15-4-1997, la quinta vendita senza incanto dei seguenti immobili e terreni di proprietà della società:

Fabbricati industriali e commerciali di cui: particella 108, abbozzo 523, del NCEU Comune di Mongrando insistente sulla particella 370 del foglio 45 del NCT del Comune di Mongrando (pagina 1 - Enti Urbani); particella 187, abbozzo 503, NCEU del Comune di Zubiena insistente sulla particella del foglio 4 del NCT del Comune di Zubiena (pagina 1 - Enti Urbani). Terreni di cui ai mappali 380, 471 e del foglio 4 del NCT del Comune di Zubiena.

Parte degli immobili risultano attualmente locati alla Tm srl di Zubiena ed all'Enel Spa di Roma. Parte dei terreni risultano gravati da una servitù di passaggio meglio descritta nella perizia del C.T.U. geom. Andrea Giordano. Per quanto relativo al prezzo, alle variazioni catastali, alle iscrizioni ipotecarie, al PRG, allo stato dei fabbricati e alle servitù si fa riferimento alla perizia del C.T.U. geom. Andrea Giordano che viene qui integralmente richiamata e invitano gli offerenti ad effettuare in proprio le visite.

Le offerte, non inferiori al prezzo base ed espressamente qualificate come irrevocabili, dovranno essere presentate alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Biella, entro il 30-9-97 ad ore 12,30 ed accompagnate dal deposito di una somma pari al 10 per cento del prezzo offerto, da imputarsi quanto al dieci per cento a cauzione e quanto il venti per cento a presunte, con assegno circolare non trasferibile intestato «Fallimento F.lli Grisoiglio Legnami srl».

Gli immobili posti in vendita in sette al seguenti prezzi base: Lotto primo L. 110.464.000; Lotto secondo L. 88.524.000; Lotto terzo L. 86.476.000; Lotto quarto L. 348.572.000; Lotto quinto L. 23.500.000; Lotto sesto L. 82.058.788; Lotto settimo L. 128.782.812.

Per quanto riguarda la suddivisione in lotti si fa riferimento all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato. Nell'offerta di più alta sarà indicata la gara sulla base dell'offerta più alta con un aumento minimo L. 1.000.000. Il residuo prezzo di aggiudicazione, iva 19% sul prezzo di aggiudicazione, dovrà essere versato entro tre mesi dall'aggiudicazione sul libretto di deposito a risparmio aperto al fallimento n. 1110227 presso la Banca Nazionale del Lavoro di Biella e dovrà essere presentato, nel suddetto termine, la Cancelleria Tribunale di Biella, il documento bancario comprovante l'avvenuto versamento. Il documento di trasferimento verrà emesso solo dopo l'integrale versamento del prezzo. Dopo l'aggiudicazione non sono ammissibili offerte e aumento al sensi dell'art. 584 c.p.c. La spesa e gli oneri necessari per l'adempimento degli immobili alle prescrizioni del Dgs 628/94 sono poste a completo carico degli aggiudicatari. Tutte le responsabilità inerenti gli obblighi portati dal Dgs 628/94 restano a completo carico degli aggiudicatari.

Per ulteriori informazioni ed approfondimenti si rinvia alla perizia C.T.U. ed al decreto del Giudice Delegato disponibili in Cancelleria Fallimentare. Per visite, gli interessati potranno interpellare il Curatore Fallimentare prof. Enzo Mario Napolitano con studio in Biella, via Amulio 18, tel. 015/334480 - fax 015/21308. Biella, 23 aprile 1997.

CANCELLIERE

TRIBUNALE DI BIELLA

FALLIMENTO 2298

DALMERI Vittorio e C. S.A.S., con sede in Biella, via Duomo 10, nonché del socio DALMERI Vittorio.

Il sottoscritto Cancelliere comunica che il Giudice Delegato dott. Paolo Cigliola ha disposto, con decreto del 15-4-1997, ordinando la seconda vendita senza incanto dei seguenti immobili di proprietà del socio fallito:

LOTTO SECONDO immobili di proprietà di Dalmeri Vittorio e siti in Biella via Monte Mucrone 2 NCT mappale 136 foglio 52 NCEU partita 8272 foglio 643 n. 401/10 valore peritale L. 84.500.000.

LOTTO QUARTO terreni proprietà Dalmeri Vittorio e siti in Roppolo NCT partita 2164 foglio 11 nn. 11, 13 e 15 valore peritale IV lotto L. 9.300.000.

LOTTO QUINTO quota indivisa 1/5 di immobili di proprietà di Dalmeri Vittorio e siti in Candelo Castello Ricetto NCT partita foglio n. 49 valore peritale V lotto L. 5.000.000.

LOTTO SESTO immobili proprietà di Dalmeri Vittorio e siti in Monte Isola (BS) località Peschiera Maraglio NCEU foglio 2 n. 36/6-2/5-3/7-242-244 valore peritale VI lotto L. 480.000.000.

1) Le offerte, non inferiori al prezzo base ed espressamente qualificate come irrevocabili, dovranno essere presentate alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Biella, entro il 30-9-97 ore 12,30 ed accompagnate dal deposito di una somma pari al 10 per cento del prezzo offerto, da imputarsi quanto al dieci per cento a cauzione e quanto al venti per cento a spese presunte, con assegno circolare non trasferibile intestato «Fallimento Dalmeri Vittorio e C. S.A.S.».

Immobili verranno posti all'incanto in quattro seguenti prezzi base: Lotto L. 75.600.000; IV Lotto L. 7.440.000; V Lotto L. 4.000.000 e VI Lotto L. 384.000.000. Nell'offerta di più alta sarà indicata una gara sulla base dell'offerta più alta con un aumento minimo di L. 100.000 per il Lotto quarto ed il Lotto quinto e di L. 1.000.000 per il Lotto secondo e il Lotto sesto. Il residuo prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato entro tre mesi dall'aggiudicazione sul libretto di deposito a risparmio aperto al fallimento n. 010/00458/12 presso il Credito Italiano di Biella e dovrà essere presentato, nel suddetto termine, alla Cancelleria del Tribunale di Biella, il documento bancario comprovante l'avvenuto versamento. Il documento di trasferimento verrà emesso solo dopo l'integrale versamento del prezzo. Dopo l'aggiudicazione non sono ammissibili offerte in aumento di sesto ai sensi dell'art. 584 c.p.c.

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno prendere visione dell'ordinanza di vendita e della perizia del C.T.U. presso la Cancelleria del Tribunale. Per visite, gli interessati potranno interpellare il Curatore Fallimentare prof. Enzo Mario Napolitano, via Amulio 18 - 13051 Biella, tel. 015/334480 - fax 015/21308. Biella, 23 aprile 1997.

IL

Intanto al Globo una studentessa è stata scelta come Modella per l'arte. Altri concorsi

Vercelli incorona le Miss e i Bellissimi

A Le Acacie Ivan Foglia conquista un nuovo titolo

VERCELLI. Serate con proclamazioni tra belle e belli, tra arti e talenti su tutti i fronti, in città e dintorni.

Venerdì notte medire a Le Acacie di corso Rigola si svolge la finalissima per proclamare un «bello» in rappresentanza della provincia di Vercelli da inviare sul palco di Colonnella di Teramo dove si svolgerà la fase conclusiva del concorso il «più bello d'Italia», al Globo di Borgovercelli veniva scelta (sempre in area provinciale) la «Modella per l'arte» che in autunno al Centro Congressi Vacanze di Riccione, sarà una delle muse ispiratrici per un pittore che verrà scelto dall'organizzazione tra una rosa di personalità di spicco nel mondo delle arti figurative. Le opere realizzate dopo il gran gala, saranno destinate a pinacoteche pubbliche e private.

Andiamo per ordine, iniziando dal gentil sesso. Sulla pista del Globo di Borgovercelli, durante il party che ha visto la presenza della show girl Elena Rollone, la giuria ha scelto come «Modella dell'arte» fra venti candidate Erika Boschi, 18 anni, studentessa di Pavone Canavese. Classificate



Erika Boschi di Pavone Canavese è stata eletta «Modella per l'arte». Il vercellese Ivan Foglia, invece, ha fatto il bi nella sfida provinciale del più bello d'Italia

«damigelle» anche Paola Pedrale di Portogruaro e Maeba Bocci di Cossato. La regie dell'evento è stata curata dall'organizzazione di Paolo Vassallo. Alle Acacie ha fatto il bis il vercellese Ivan Foglia, 26 anni (già vincitore di una precedente eliminazione), che ha ricevuto la conferma del titolo della finalissima provinciale «il più bello d'Italia». Al secondo posto

c'è stato Andrea Fabbis, 22 anni di Roasio (fascia di modello più bello d'Italia), al terzo Lino Di Pinto, 22 anni di Borgosesia (fascia «L'uomo ideale più bello d'Italia») ed al quarto David Brullo, di 24 anni, di Vercelli (fascia «il talento più bello d'Italia»). Ad organizzare questa serata è stata la Ar Production di Antonella Russo. Ma la storia non finisce qui.



Mercoledì prossimo, ancora a Le Acacie, per le 24, c'è in cartellone una selezione provinciale «Un'italiana per Miss Mondo». Verranno assegnati i titoli «Miss Mondo Vercelli», «Miss Mondo Eleganza Vercelli» e «Miss Ragazza "Cioè" Vercelli». Le strategie, qui partono dall'Agenzia Rainbow di Novara e le aspiranti ai titoli potranno chiedere informazioni chia-

mando lo 0321-640.000. Questo ultimo contest farà tappa in tutto il Piemonte. La finale regionale è prevista per la sera del 22 settembre negli studi dell'emittente televisiva Alitalia-Tv, dove verrà eletta la concorrente in gara «Un'italiana per Miss Mondo Piemonte».

Giovanni Barberis

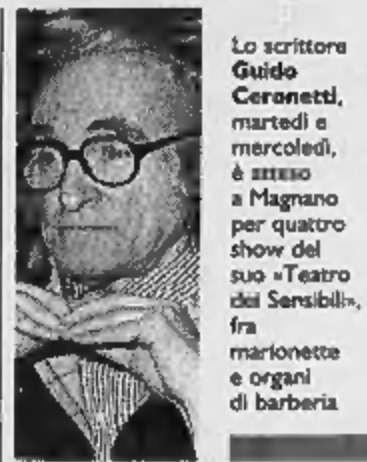
Da martedì gli show a Magnano

Grande attesa per Ceronetti

MAGNANO. C'è grande attesa, in provincia, per l'arrivo di Guido Ceronetti: il famoso scrittore, amante dei burattini e degli show «on the road», martedì e mercoledì sarà alla Comunità monastica di Bose, per offrire ai biellesi quattro spettacoli del suo «Teatro dei Sensibili».

Schivo e graffiante, Ceronetti è uno dei più originali uomini di lettere italiane, e il pubblico lo conosce anche per gli articoli che pubblica su «La Stampa», per la quale cura anche una rubrica quotidiana. L'altra sua grande passione sono le marionette e gli organi di barba, veri protagonisti delle rappresentazioni di Magnano. Lo spettacolo s'intitola «Il visibile in mezzo a noi», e oltre che dallo stesso Ceronetti (Jeremy) sarà portato in scena da Rosanna Gentili (Lavinia) e da Bartolo Incoronato (Sansone).

Ogni show dura un'ora e 15 minuti. Si comincia martedì alle 11, e si replica lo stesso giorno alle 18. Identico il programma di mercoledì. Ceronetti ha spiegato ai responsabili della Comunità che il pubblico deve stare vicino agli «attori» del Teatro dei Sensibili. Il padre priore Enzo Bianchi, così, ha stabilito che



Lo scrittore Guido Ceronetti, martedì e mercoledì, è atteso a Magnano per quattro show del suo «Teatro dei Sensibili», fra marionette e organi di barba

ad ogni recita possono assistere 60 persone. E' necessario quindi prenotarsi, telefonando allo 015-679185. Ceronetti saluterà il pubblico con la frase «metti la stella nella notte». Poi, sulla scena, entreranno in azione marionette e marionette, accompagnati dal suono struggente degli organi di barba. Non è la prima volta che lo scrittore viene nel Biellese: per «Candelo in fiore», infatti, aveva curato una rassegna dedicata ai singolari strumenti musicali. [d. sa.]

GIORNO E NOTTE

Borgovercelli

L'orchestra al Globo
Al dancing il Globo di zona biellese stasera dopo le 21,30 sarà sul palco l'orchestra di Giorgio Villani.

Vercelli

Serata a tutto rock
Questa sera all'irish pub Oscar Wilde saranno in concerto gli Enchantica. Menù di hard rock dalle 22,30.

Santhià

I Simpatici al Beverly
Mike e i Simpatici saranno i protagonisti questa sera della colonna sonora al Beverly Hills.

Villate

Suonano i Two Players
In piazza Roma, in occasione della festa patronale, è per questa sera alle 21,30 un concerto con i Two Players.

Mottalciata

C'è il merenda-party
Oggi, al Fun Club, è in programma una merenda a base di stuzzichini e specialità gastronomiche. Con il party si chiude la stagione estiva della piscina e

dal centro sportivo, che affiancano il pub di Mottalciata.

Cameri

Si balla col liscio
Al Jumbo Music Hall di Cameri (Novara) stasera si fa ballo liscio con Gianni Costa. Alle ore 22.

Cossato

In discoteca gratis
Si balla gratis, oggi pomeriggio al Cinecittà. Nel locale di Cossato, per tre domeniche, saranno in azione i componenti del «Voilà Staff», che avranno il compito di far divertire il pubblico e gli amanti della «dance». L'appuntamento è alle 15.

Viverone

Si sfidano i pittori
Domenica prossima, sulle rive del lago, si svolge il primo concorso di pittura estemporanea, organizzato dalla Pro loco. Chi vuole partecipare (l'iscrizione costa 20 mila lire) deve presentarsi alle 9 nella sede dell'associazione, di fronte al municipio. L'esposizione comincia alle 16,30, nel locale «La palafitta». Gli autori dei quadri più belli saranno premiati due ore dopo.

CABARET

Vercelli: l'appuntamento venerdì ai Cappuccini

Concorso «Città del Riso» Parte la sfida tra comici

VERCELLI. Concorso nazionale di cabaret «Città del Riso»: si parte! Concluso il blitz ufficiale al «Memorial» in Santa Agnese, dove è apparso lo staff organizzativo di «Folli di riso» che presenterà i concorrenti durante varie selezioni e finali, si andrà ad incominciare venerdì.

L'esercito glorioso di capitano Massimo «Pongo» Pongolini con i suoi prodi luogotenenti Daniela Airola, Matteo Andreone e Carmelino Antona, avrà lo scopo di trascinare per il pubblico che assisterà alle battaglie humour, le coordinate delle amiche esibizioni cabarettistiche.

L'appuntamento per la bordata d'inizio della ostilità è previsto per le 21,30 di venerdì tra un piatto di baccarini infarinati e fritti ed un valzer alla «Sagra della rana dei Cappuccini».

Ecco il menù dei cabarettisti di questa prima manche. Walter Maffei, Gruppo Teatro Esperimento, Teo Gualandri, Henry Zaffa e Rosy Cannas.

La seconda tappa è invece prevista per la sera di domenica prossima tra le fumose atmosfere



Daniela Airola

irlandesi del pub Oscar Wilde di via Trino. Di scena Gigio e Gianfranco, Lisa Zuccoli, Fabrizio Fontana, Gianmarco Pozzoli e Alfredo Minutoli. La terza tappa sarà invece martedì 9 nelle fantasmiagorie rustiche da risata allo Chalet del Lago di Salasco. In gara Giorgio Centamore, Viviana Porro, Franco Boni, Madelars (e forse) Cesare Gallarini.

Risotti e panisse offerti dal dall'Anga, tra una portata di risate e l'altra.

CLASSICA

Domenica 7 «replica» al maniero di Moncrivello. Tutte le altre date

Una chitarra Usa alle «Vacanze»

Domani il concerto di Dodini a Fontanetto Po

FONTANETTO PO. Le ventiquattresime «Vacanze chitarristiche» offrono domani sera, nella chiesa di San Sebastiano, a Fontanetto Po, il sesto concerto in provincia di Vercelli. Ne sarà protagonista il giovane statunitense David Dodini, che vive e studia a San Francisco e che è venuto in Italia per specializzarsi con Angelo Gilardino e con Luigi Biscaldi.

Dodini presenterà un programma di musiche romantiche dell'800 per chitarra: il concerto avrà inizio alle 21. Sembra Dodini ripeterà il recital sei giorni dopo, domenica 7 settembre, ma di pomeriggio, nel castello di Moncrivello. Le belle sale ristrutturate di recente dai nuovi proprietari consentono un'acustica pressoché perfetta: il giovane chitarrista statunitense riproporrà dunque a Moncrivello, con inizio alle 17,30, il programma di Fontanetto Po.

Il 7 settembre, il programma delle «Vacanze» - organizzato dalla Provincia e dall'Associazione Paganini, con i Comuni - è doppio. Infatti, oltre a Dodini, si



Luigi Biscaldi (nella foto) sta seguendo il giovane David Dodini che si è trasferito dagli Usa per specializzarsi alla scuola chitarristica vercellese

esibirà, sempre in un castello, a Saluggia, Fabio Ardino. Si tratta di un chitarrista di Reggio Calabria che studia con Biscaldi e che si è ormai trasferito stabilmente a Santhià. Il recital di Ardino, a Saluggia, è previsto per le 16.

Le «Vacanze chitarristiche» proporranno poi, in chiusura, al-

tri due concerti del duo «Giuseppe Rosetta». In origine era formato da un chitarrista e da una chitarrista; adesso sono due donne: Margherita Vallomy e Anna Vella, entrambe molto brave ed entrambe allievoli della scuola chitarristica vercellese. Suoneranno il 13 settembre a Livorno Ferraris e il 20 a Borgosesia. [d. b.]

STASERA AL CINEMA

IMPERO Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Austin Powers, il controspy**, di Jay Roach, con Mike Myers e Heather Graham. L. 12.000; 16.000.

MAZZINI Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Con Air**, di S. West con N. Cage, J. Cusack, J. Malkovich. L. 12.000; 16.000.

ODEON Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Batman & Robin**, di J. Schumacher, G. Clooney, C. O'Donnell, U. Thurman. L. 12.000; 16.000.

SOCIALE Inf. (015) 22.736 - 31.312. **L'acola perduta**, di J. Frankheimer con M. Biondi, V. Kimer. L. 12.000.

BORGOMANERO LUX Inf. tel. (015) 22.698. **CHIUSURA ESTIVA**.

CALABRO VERA Inf. tel. (015) 253.827. **Il gioco dell'oca**, di T. McAdam con P. Boyd, G. Moseley (Eira 1996). Or. 20; 22.15. L. 11.000; 8.000.

SPLENDOR CHIUSURA ESTIVA.

PARROCCHIALE CHIUSURA ESTIVA.

PARROCCHIALE CHIUSURA ESTIVA.

PARROCCHIALE CHIUSURA ESTIVA.

ITALIANA ITALIA Inf. tel. (0163) 833.306. **Film italiano ai minimi di 18 anni**. Or. 20,30; 22. L. 10.000.

EXCELSIOR Inf. tel. (015) 787.323. **CHIUSURA ESTIVA**.

SALA COMUNALE CHIUSURA ESTIVA.

FELIX Inf. tel. (015) 242.31.18. **CHIUSURA ESTIVA**.

ORSA Inf. tel. (0161) 638.600. **CHIUSURA ESTIVA**.

ASTRA Inf. or. tel. 255.045. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **L'incantesimo del lago 2**. Orario apertura: 15. L. 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA Inf. or. tel. 257.744. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Batman & Robin**, di J. Schumacher, con A. Schwannegger, G. Clooney, C. O'Donnell, U. Thurman. Or. ap. 15. L. 12.000; 10.000.

PRINCIPE Inf. or. tel. 259.047. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Swingers**, con Jon Favreau. Or. ap. 21.30. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI Inf. or. tel. 250.245. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Con Air**, di S. West, con N. Cage, J. Cusack, J. Malkovich. Or. ap. 15. L. 12.000; 10.000.

DELVERE DELUXE Inf. tel. 215.018. **CHIUSURA ESTIVA**.

LUX Inf. or. tel. 213.375. **CHIUSURA ESTIVA**.

TEATRO BARRINI via Pirelli 1. **CHIUSURA ESTIVA**.

TEATRO ENZO Inf. or. tel. 255.544. **CHIUSURA ESTIVA**.

DURENTECO Via G. Ferraris 103. **CHIUSURA ESTIVA**.

TEATRO ENZO Inf. or. tel. 255.544. **CHIUSURA ESTIVA**.

TEATRO ENZO Inf. or. tel. 255.544. **CHIUSURA ESTIVA**.

TEATRO ENZO Inf. or. tel. 255.544. **CHIUSURA ESTIVA**.

TEATRO ENZO Inf. or. tel. 255.544. **CHIUSURA ESTIVA**.

NELLE SALE DI TORINO

ADAM 290 corso Giulio Cesare 87, tel. 656.521. **Shadow Program** di George Cosmatos. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADAM 480 corso Giulio Cesare 67, tel. 656.521. **Austin Powers** di M. Jay Roach. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA C. Vittorio Emanuele II 52, t. 647.007. **Sala 1: Batman & Robin** di J. Schumacher. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. **Sala 2: L'incantesimo del lago 2** di R. Rich (cartoni animati). Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30. **Sala 3: Potere assoluto** di C. Eastwood. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO C. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Happy Gilmore** in tipo imprevedibile, di D. Dugan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.025. **Kazam! il gigante rap**, di Paul Michael Glasser. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Transfert pericoloso**, di F. Girod. Or. 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. **Ritorno in India**, di P. Goodhue. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, t. 436.07.23. **Blackrock**, di S. Vidler. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Goffo 5, t. 650.71.00. **Free Willy 3: il salvataggio**, di S. Pillsbury. Or. 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.

DONIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Two Towns**, di R. Allen. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buzziung, v. Roma, t. 530.353. **Sex and zen 2**, di Chin Man Kel. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **Tutti gli per terra**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL corso Baccaria 4, t. 521.4316. **Batman & Robin**. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **L' amico di Wang**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Il bagno turco**, di F. Ozpetek. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Swingers** regia Doug Liman. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.2883. **Con Air**, di S. West. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

MASSIMO via Montebello 5, tel. 817.10.48. **Klassed**, di L. Stokpovich. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Poma 7, t. 812.41.73. **L'isola perduta**, di J. Frankheimer. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 via Poma 7, tel. 812.41.73. **Altri uomini**, di C. Bonvento. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LA YKK ITALIA S.P.A. RICERCA

per il proprio stabilimento di Prarolo (VC)

N. 1 CALDAISTA PATENTE 1° GRADO

Inviare curriculum a:

YKK ITALIA S.P.A.

S.S. 31 km 5

13010 Prarolo (VC)

oppure

a mezzo fax

al n. 0161 - 301934.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana

hai La Stampa nella tua buca delle lettere

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: TEL. 011/650354-335

Per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO

C.so Massimo d'Azeglio 80

Tel. 011 666.52.11

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Vercelli Via Duchessa Jolanda 20

10126 TORINO

C.so Massimo d'Azeglio 80

Tel. 011 666.52.11

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Biella Viale Roma 5

Tel. 015 849.12.12 r.a.

SCEGLI IL CINEMA

Q

David e le amazzoni

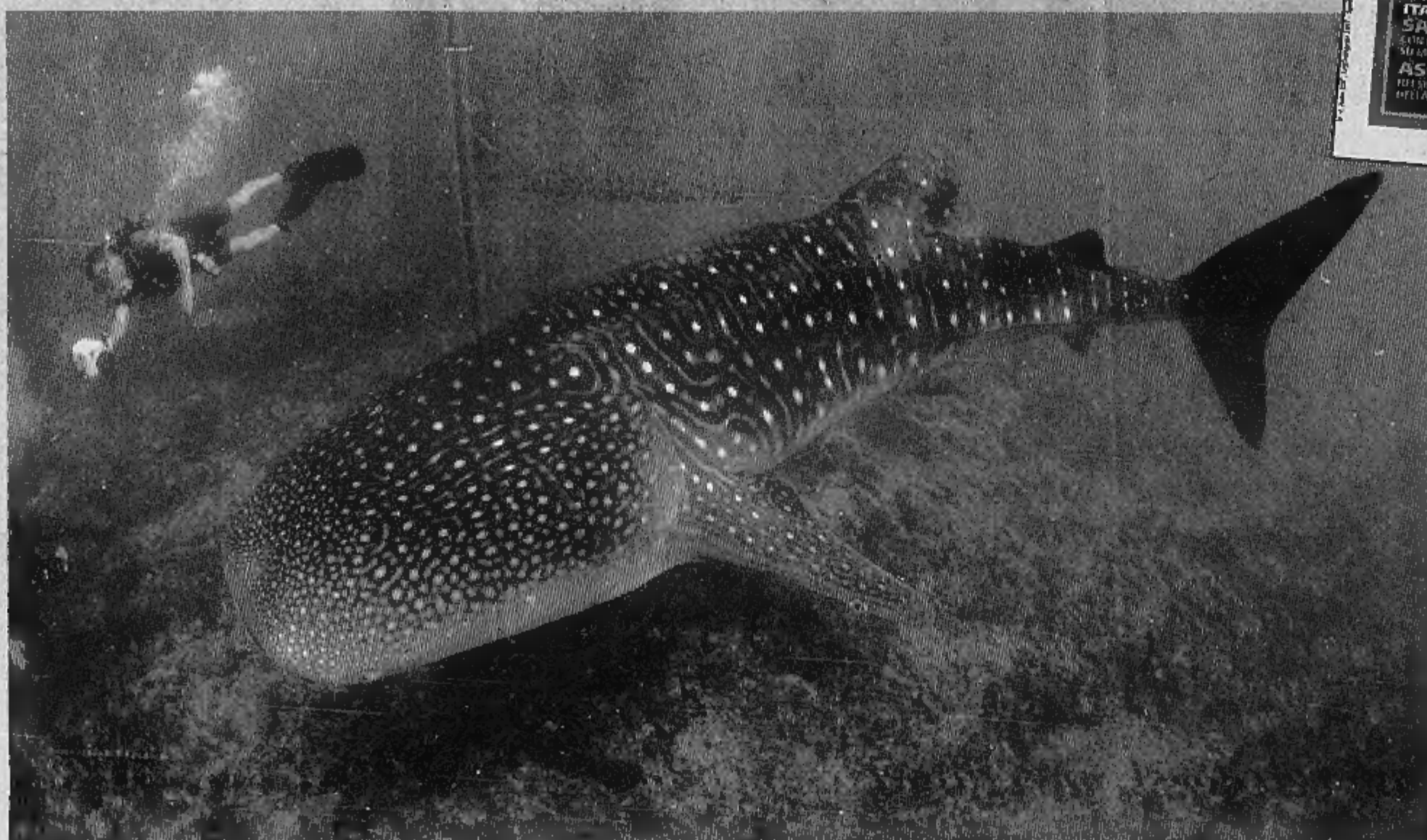
sono su grande schermo.

TEATRI

TEATRO REGIO, Stagione d'Opera 97/98. Il termine per il rinnovo degli abbonamenti ai termini ordinari è stato prorogato fino a sabato 6/9 esclusivamente presso la biglietteria del teatro da martedì ore 10,30-18. Nuovi abbonamenti in vendita dal 16 al 22/9.

OASIS

È in edicola il numero di LUGLIO-AGOSTO



Oasis
presenta in
esclusiva uno
straordinario
servizio sullo
squalo balena
inseguito
per vent'anni
da Jeff Rotman.



IL MITICO SQUALO BALENA
il GIGANTE BUONO *dei* MARI



L'esordio di ieri in campionato promuove i bianconeri che avrebbero meritato di più

Biellese, sta stretto lo 0-0 di Leffe

Mascheroni e Lampugnani mancano due occasioni

La Solbiatese parte bene

Un'autorete di Pennacchioni decide il match con il Sandonà

VERCELLI. Oltre a Leffe-Biellese e Pro Sesto-Pro Vercelli ieri si è giocato un terzo anticipo, quello tra Solbiatese e Sandonà, finito con la vittoria dei padroni di casa per 1-0. Il gol dei nerazzurri è venuto subito grazie a una sfortunata deviazione di Pennacchioni dopo appena 10 minuti. I nerazzurri hanno comunque legittimato il risultato centrando una traversa a metà del primo tempo. Nella ripresa hanno poi pensato ad amministrare il vantaggio anche perché nel finale si sono trovati in dieci uomini per l'espulsione di Gardini (doppia ammonizione).

La classifica vede così al comando la Solbiatese con 3 punti, seguita da Biellese e Leffe a quota 1 e dalla Pro ferma a 0.

Il turno inaugurale della C2 si completerà quest'oggi (fischio d'inizio alle 16) con gli altri match in programma. C'è molta attesa per vedere all'opera la Triestina. L'undici di Marchioro, favorito d'obbligo per il

salto in C1 è atteso dalla trasferta di Castelfranco Veneto contro il Giorgione, team reduce da un buon pre-campionato. Un altro incontro che promette spettacolo è quello del Martelli di Mantova dove i virgiliani, tornati con parecchie ambizioni tra i professionisti, ricevono la Pro Patria, formazione che punta dritto ad un posto nei play off.

Il Novara di Chierico, reduce dalla scoppia interna con la Biellese in Coppa Italia, cerca riscatto affrontando al Marmiro il Varese, squadra solida e accreditata di un'ottima stagione. La matricola Albinese sarà impegnata a Voghera, mentre la Cremaspa giocherà al Marmiro la Cittadella, potenziale protagonista in positivo del campionato.

La giornata d'apertura si chiude con Mestre-Ospitaletto due squadre che, al momento, hanno individuato in una tranquilla salvezza i propri obiettivi. (p. m. f.)

LEFFE. La Biellese comincia con il piede giusto il campionato di C2 che l'ha vista rientrare nel mondo dei prof dopo 14 anni di assenza.

Il punto strappato a Leffe (la partita è terminata 0-0) è prezioso perché conquistato contro una squadra che non nasconde ambizioni di play off.

E quali siano i sogni dei bianconeri lo si vede subito: la squadra di Veneri prova la mira dopo appena 30 secondi con Schiavi che da fuori area spara sopra la traversa.

I difensori di casa cominciano ad aggrapparsi ai tre attaccanti bianconeri: Gorrini va in marcia su Giannini, Civero prende in consegna Terraneo e Mignani si occupa del pericoloso Comi. Lucarelli è il libero. Un libero moderno che sta alle spalle della difesa lo stretto necessario non disdegna comparate davanti ai compagni di reparto.

La Biellese non sta comunque alla finestra. Tutt'altro. Così al 6' Civero stende Garegnani fuori area: la punizione di Passariello finisce di poco a lato e a due minuti più tardi Mascheroni di testa a due passi da Cortinovis colpisce stropiccio bene il pallone che esce d'un soffio. E' la prima vera palla-gol dell'incontro.

Il Leffe deve tenersi sulle aspettative e la Biellese lo fa soffrire: Comi costringe Mignani a restare sulle sue per non

Positivo esordio per la Biellese che a Leffe ha tutt'altro che patito l'esordio in C2. I bianconeri hanno sfiorato il colpo grosso in casa di una big



la punizione dal limite di Gazzoli.

Ripresa. Il Leffe va subito a segno con Bottazzi, imbeccato da Fattori, ma l'arbitro fischia un netto fuorigioco. Poco dopo l'allenatore di casa Veneri protesta e si vede sventolare il cartellino rosso. Al 9' Biancolino lascia il campo per Bernardi che subito dopo impegna Gazzoli in una deviazione in angolo. I bergamaschi prendono coraggio e ci provano ma la loro pressione partorisce solo una conclusione di Bernardi sul fon-

do.

E la Biellese a poco a poco riprende in mano le redini del confronto. Al 22' Giannini tenta invano su punizione, poi al 26' un tiro di ferretti è deviato in angolo dalla schiena di un difensore. In una manciata di minuti i bianconeri guadagnano quattro angoli. Poi al 38' la seconda grande occasione quando Lampugnani, da poco entrato, spedisce di testa di poco sopra la traversa.

Ultima emozione al 48': il Leffe va a segno, ma anche in

Bella prova della squadra di Bacchin che ha mostrato una migliore organizzazione di gioco. Annullate due reti ai bergamaschi ma il fuorigioco era netto in entrambi i casi

questo caso l'arbitro annulla per un fuorigioco ineccepibile.

Roberto Pelucchi

Leffe: Cortinovis; Fattori (72' Cefis), Gorrini; Lucarelli A., Civero, Mignani; Schiavi (58' Cil- li), Rocchi, Bottazzi, Cortesi, Biancolino (54' Bernardi). Biellese: Gazzoli; Mascheroni (79' Lampugnani), Mazzia; Mandelli, Rossi, Ferretti; Garegnani, Passariello (78' Cretazi), Terraneo, Comi. Arbitro: Cruciani.

I bianchi sconfitti a Sesto: Valentino risponde al gol di Meda, poi nel finale arriva il colpo del ko

Alla Pro riesce soltanto il primo recupero: 1-2

La gara a lungo nelle mani vercellesi, ma l'attacco non punge

SESTO SAN GIOVANNI. La Pro Vercelli «stacca» la prima. Replacando un remake già visto in questo scorcio iniziale della stagione i bianchi di Caligaris perdono (2-1) un match che, solo a pareggiarlo, avrebbe offerto ampie derrate di ricriminazioni. La Pro Sesto, imbottita di juniores, non ha fatto molto per vincere l'incontro, se non sfruttare, con clinica precisione, le occasioni create a differenza del team di Caligaris che deve rimpiangere le nitide palle gol confezionate e sprecate.

Indubbiamente una gara non fa testo anche se, nei più classici libri gialli, tre indizi formano una prova (e in quest'ottica Voghera e Alessandria sono, per la Pro, un campanello d'allarme). La difesa insolitamente balbettante, (almeno in entrata) ha sofferto le contemporanee assenze di Argentesi, Motta e Zeoli (entrato al 77'). A centrocampo si sono viste le cose migliori con Testa cresciuto alla distanza e Cavaliere sempre ispirato. In attacco Righi e Sicuranza pur non lesinando l'impegno hanno mancato di freddezza negli episodi chiave.

Partenza choc per l'undici di Caligaris che dal possibile vantaggio si ritrova sotto di una rete. Poi arriva l'1-1 ma l'illusione dura poco. Si sono sentite le assenze di Argentesi e Motta



Anche Sesto ha confermato che la Pro in attacco non concretizza il gran gioco

La Pro Vercelli, in completo nero sembra più in palla dei lombardi, tanto che al 5' Righi smarca Sicuranza in profondità, solo davanti a Malatesta. Ma l'attaccante non riesce a superare il portiere lombardo che neutralizza in uscita. Neppure il tempo di disperarsi che la Pro Sesto passa in vantaggio (6'). Punizione dal ver-

tice destro: conclusione velenosa di Meda che passa attraverso una selva di gambe e s'infila in rete. I vercellesi accusano il colpo con la Pro Sesto a tenere in apprensione la difesa bianca con il «follito» Nino che inquieta più volte Trombini. Registrata la retroguardia la Pro comincia a cre-scere anche se i sestesi non corro-

rischi. Nella ripresa la Pro entra in campo determinata e per l'undici di Motta cominciano venti minuti terribili. Testa è imprevedibile, Barbiero e Ragagnin spingono con continuità. La difesa bianconerchiata traballa sino a crollare al 57': angolo dalla destra di Righi, perfetto stacco di Valentino 1-1. La Pro insiste e si procu-

ra palla dal ko (63'): Righi è pronto a sfruttare un'indecisione dei difensori lombardi all'altezza del rigore, non altrettanto nella mira. E per la seconda volta la Pro viene punita: è il 74' quando al termine di un'eccellente penetrazione centrale Colombo pesca Beretta che s'infila nel corridoio buono e supera Trombini in uscita. Caligaris corre ai ripari: dentro Zeoli e Col dirottato a dar man forte al reparto offensivo. Nel finale il capitano gira di poco a lato (91') mentre sfuma tra le braccia di Malatesta (93') una punizione dai sedici metri di Cavaliere, l'ultima chance per pareggiare.

Piromario Ferraro

Pro Sesto: Malatesta; Beltramo, Rossetti; Merenda, Marzini, Colombo (78' Tono) Meda, Brambilla, Beretta (90' Guerri- si), Pennacchio, Nino. Pro Vercelli: Trombini; Gabasio, Bertolone; Ragagnin (77' Zeoli), Col. Barbiero; M. Testa, Valentino (69' Bisesi), Sicuranza, Cavaliere, Righi. Arbitro: Ciulli. Reti: 6' Meda, 57' Valentino, 76' Beretta.

NEI DILETTANTI

Da Trino-Crescentino a Val Mos-Villaggio

E in Coppa Italia è il «derby day»



Alle 16 parte anche la fase regionale della Coppa Italia Dilettanti

VERCELLI. Prove generali di campionato, con il primo turno di Coppa Italia: oggi si gioca l'andata (fischio d'avvio alle 16,30), domenica il ritorno, quindi il 14 scatteranno anche i tornei di Eccellenza e Promozione. Tutte le squadre biellesi e vercellesi partecipano alla competizione tricolore, quindi ci sarà davvero l'occasione per gustare un aperitivo di quella che sarà la stagione imminente.

Uno dei match più attesi è quello che andrà in scena al Comunale di Crevacuore, dove sarà protagonista la Dufour, unica formazione rimasta a difendere i colori locali nel campionato d'Eccellenza. L'incontro in realtà si sarebbe dovuto giocare a Varallo, ma sono stati invertiti i campi di andata e ritorno in quanto a Roccapietra si disputò le «Maginadi».

Valsessera-Varallo rappresenta dunque il primo vero banco di prova per mister Pino Fornara, che dovrà sopportare sulle spalle un'eredità pesante come quella lasciata da Gianmario Arrondini, autore sulle rive del Sesia di una stupenda galoppata in Promozione e di un ottimo torneo in Eccellenza. La Dufour che si presenta ai nastri di partenza non avrà comunque molto da invidiare a quella degli scorsi anni. E' vero che se ne sono andate tre pedine del calibro di Max Guidetti, Berto e Panella, ma sono arrivati altri giocatori in grado di coprire i posti vacanti.

Su tutti spicca il veterano Quartaroli, un vero esperto del calcio di questa categoria, ma non va dimenticato neppure il giovane Marzano, un ragazzo della Biellese sul quale gli addetti ai lavori puntano molto. Dal canto suo oggi il Valsessera

scenderà in campo con l'obiettivo iniziale di limitare i danni, nella speranza che la Dufour non sia ancora perfettamente registrata, in modo così da cercare il classico «colpaccio».

Dovrebbero essere più equilibrati invece gli altri incontri. C'è grande attesa per il derby della Bassa Vercellese tra Trino e Crescentino: tra i due club è sempre esistita una grande (e sana) rivalità ed entrambi vorranno partire con il piede giusto. Tanto più che quest'anno le formazioni si ritroveranno anche in campionato dopo alcuni anni di separazione con i trinesi impegnati nella categoria superiore.

Val Mos-Villaggio Lamarmora darà già il primo responso sulle potenzialità delle due squadre, soprattutto su quella di Biella che, dopo la grande delusione per il mancato ripescaggio in Eccellenza, spera finalmente (dopo due anni in cui l'obiettivo è sfuggito) di ottenere sul campo con le proprie forze il passaggio.

Viverone-Tronzano rappresenta una sfida inedita essendo il team di Tronzano al primo impegno nella nuova categoria. La sfida servirà soprattutto ai vercellesi per rendersi conto delle differenti caratteristiche del torneo di Promozione rispetto alla Prima categoria, stravinta nella stagione scorsa.

Chiude il cartellone Gattinara-Cossatese, partita tra due squadre molto ambiziose che non nascondono di aver mire d'alta classifica. La sfida si sarebbe dovuta ripetere anche in campionato ma dopo la prima formulazione dei groni la Cossatese è stata tolta dal gruppo A per essere inserita nel gruppo B. (f. f.)

QUI BORGOSIESA

Oggi parte il torneo di serie D: i granata non hanno mai vinto il match d'apertura in trasferta

Contro il Mariano e i fantasmi dell'esordio

Assente lo squalificato Caruso, al suo posto rientra Scienza

BORGOSIESA. Si parte. Oggi alle 16 il Borgo inaugura la quarta stagione in Interregionale e come sempre lo fa in trasferta. Da Camaiore (stagione '94-'95) a Voghera ('95-'96), da Legnano (l'anno scorso) a ora, sembra proprio che il «cervellone» della Lega che redige i calendari non voglia saperne di far esordire in casa i granata, che nei tre precedenti appuntamenti hanno collezionato due pari stretti stretti (Camaiore e Legnano) e una brutta sconfitta a Voghera.

«Ci manca la vittoria ed è quasi ora di cancellare lo zero da questa tabella. Lo faremo oggi a Mariano» dice serio serio Paolo Guidetti che poi sorride e torna a parlare da d.s.: «A parte gli scherzi e le aspettative legittime della tifoseria andiamo a Mariano convinti di poter giocare le nostre carte. Alla fine vedremo che cosa abbiamo raccolto: se un risultato positivo oppure un pugno di sale. Certo



Il Borgo oggi inizia il campionato di serie D dall'ostico campo di Mariano

Mariano come sempre ci dimostrerà un campo ostico, anche se proprio su quel terreno due stagioni fa abbiamo disputato un match memorabile segnando cinque reti. «Troppa grazia allora - aggiunge Paolo Guidetti - Per oggi mi basterebbe un gol-

letto, purché loro rimanessero a secco».

Una cosa è comunque certa: vada come vada i granata a Mariano devono dimostrare che la grinta e la determinazione messe in campo nella rimonta di domenica in Coppa con il Verbania

fanno parte del Dna del Borgo (come impone la tradizione del club valsessera) e non sono state un episodio casuale.

Si parte, dunque, e Mariano rappresenta anche la prima di Lello Domenicali, il mister arrivato in questa categoria da lontano (la Promozione lombarda). Un esordio che l'allenatore attende con l'ansia di un calciatore alla vigilia della finale di Champions League. «Ma l'emozione resterà negli spogliatoi» assicura il tecnico.

Formazione. Non si sarà Caruso che sconta un turno di squalifica e al suo posto giocherà Scienza. Per il resto formazioni confermate con Alliot tra i pali, Paladini libero, Paganini in marcia, Piciaccia e Panella esterni, Pellico, Galeazzi e Rancio a centrocampo, Siazzi e Scienza in attacco. Per cercare il gol vincente e cancellare lo zero dalla famosa tabellina dell'esordio. (f. f.)

La qualità e la garanzia Biraghi si riconoscono dalla **B**

La **B** di Biraghi che trovate su tutte le confezioni di Grattugiato Fresco, di Biraghini, di Spicchio e di Blocchetto rende immediatamente riconoscibili e inconfondibili i buoni prodotti Biraghi.

La **B** di Biraghi garantisce l'ottima qualità del suo Grana Padano

- prodotto da latte vaccino proveniente da due mungiture giornaliere, riposato e parzialmente decremato per affioramento meccanizzato attraverso centrifugazione
- lavorato con le più avanzate tecnologie
- conforme dal punto di vista organolettico e strutturale
- rispondente a tutte le norme vigenti, italiane e comunitarie.

La **B** di Biraghi significa sicurezza e tutela della salute del consumatore. Da oltre 60 anni, infatti, Biraghi è impegnato nella produzione di Grana Padano attraverso investimenti continuativi e lungimiranti, volti a migliorare la qualità globale dei suoi prodotti.

Se c'è la **B**, garantisce Biraghi.

Biraghi
Piacere, formaggi